

IL CONSIGLIO SNPA

- VISTO** l'art. 13 della legge 28 giugno 2016 n. 132 che, al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente ha istituito il Consiglio del Sistema nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA approvato con delibera n. 75/2020 del 30 aprile 2020;
- VISTO** il Programma Triennale SNPA 2018-2020 approvato nella seduta del Consiglio SNPA del 4 aprile 2018;
- VISTO** il Programma Triennale SNPA 2021-2023 approvato nella seduta del Consiglio SNPA dell'8 aprile 2021 con delibera n. 100/2021;
- VISTA** la Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e le relative norme di recepimento contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale;
- VISTA** la Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE e le relative norme di recepimento contenute nel decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** che all'interno del SNPA è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività e delle informazioni derivanti dalle funzioni assegnate al Sistema dall'art. 3 della l. n. 132/2016;
- VISTO** il documento "Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni ambientali SNPA AIA/RIR relativi ai dati del 2019" predisposto dalla rete dei referenti tematici (RR-TEM II/06) "Controlli, monitoraggi e ispezioni ambientali AIA/RIR" con il coinvolgimento delle Agenzie e dell'ISPRA per la raccolta e l'elaborazione dei dati e i relativi commenti e conclusioni;
- VISTO** l'art. 12 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio e la loro

immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;

VISTO

il parere positivo dei coordinatori del TIC II “Controlli e monitoraggi” e del TIC V “Sinanet, reporting, comunicazione, formazione ed educazione ambientale”;

RITENUTO

di adottare il documento proposto;

DELIBERA

1. di approvare il documento “Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni ambientali SNPA AIA/RIR relativi ai dati del 2019”, che è parte integrante della presente delibera;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell’art. 12 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano l’atto stesso è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza n. 212/2017 della Corte Costituzionale;
3. di dare mandato ad ISPRA di pubblicare il presente atto sul sito www.snpambiente.it;
4. di dare, altresì, mandato ad ISPRA di dare notizia dell’avvenuta approvazione del presente atto al Ministero della Transizione Ecologica nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 26 maggio 2021

Il Presidente

F.TO

Stefano Laporta

RAPPORTO CONTROLLI, MONITORAGGI E ISPEZIONI AMBIENTALI SNPA AIA/RIR RELATIVI AI DATI DEL 2019

Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 26.05.2021. Doc. n. 122/21



RAPPORTO CONTROLLI, MONITORAGGI E ISPEZIONI AMBIENTALI SNPA AIA/RIR RELATIVI AI DATI DEL 2019

Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 26.05.2021. Doc. n. 122/21

Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) è operativo dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016, n.132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Esso costituisce un vero e proprio Sistema a rete che fonde in una nuova identità quelle che erano le singole componenti del preesistente Sistema delle Agenzie Ambientali, che coinvolgeva le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA.

La legge attribuisce al nuovo soggetto compiti fondamentali quali attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale, monitoraggio dello stato dell'ambiente, controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni, supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al

Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi istituzionali. Tale attività si esplica anche attraverso la produzione di documenti, prevalentemente Linee Guida o Report, pubblicati sul sito del Sistema SNPA e le persone che agiscono per suo conto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in queste pubblicazioni.

Citare questo documento come segue:

"Rapporto Controlli Ambientali SNPA AIA-Seveso relativo al 2019. Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 26.05.2021. Doc. n.122/21".

ISBN 978-88-448-1072-6

© Report SNPA, 26/2021

Riproduzione autorizzata citando la fonte.

Coordinamento della pubblicazione online:

Daria Mazzella – ISPRA – Area Comunicazione

Copertina:

Alessia Marinelli - Ufficio Grafica ISPRA

26/2021

Riassunto

Il rapporto presenta i controlli ambientali effettuati dal sistema a rete SNPA (ISPRA/ARPA/APPA) sulle installazioni industriali ai sensi della direttiva IED 2010/75 Industrial Emission Directive nel rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e della Direttiva Seveso 2012/18/UE per gli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante. Nel 2019 sono state effettuate 1883 visite ispettive su 6384 installazioni AIA (statali e regionali), pari al 29,5%. Le ispezioni Seveso nel 2019 sono state 147, su 497 stabilimenti (Soglia Superiore), con una percentuale di controllo anche in questo caso pari circa al 29,5%.

Parole chiave

SNPA Rapporto Controlli, Ispezioni AIA-RIR

Abstract

This report presents the environmental controls carried out by the SNPA network system (ISPRA/ARPA/APPA) on industrial installations in order to the IED 2010/75 Industrial Emission Directive in compliance with the Integrated Environmental Authorization (AIA) and the Seveso Directive 2012 / 18 / EU for establishments at Risk of Major Accident. In 2019, 1883 inspections were carried out on 6384 AIA installations (state and regional), (to 29,5%). Seveso inspections were 147 in 2019 on 497 plants (upper threshold), with a control percentage even in this case equal to 29,5%.

Keywords

SNPA Controls Report. Inspections IEA-RAR

PREFAZIONE

Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016 in data 14/01/2017 che istituisce il *Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*, il Sistema delle Agenzie ed ISPRA non sono 22 enti autonomi e indipendenti, ma viene costituita una nuova univoca identità come **Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente** (SNPA).

In quest'ottica anche il processo di divulgazione delle informazioni deve tenere conto di questa unicità seppur con riferimento alle diverse realtà territoriali, ognuna con le proprie peculiarità e caratteristiche.

Per assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione divulgativa delle informazioni in campo ambientale sono stati costituiti gruppi di lavoro di sistema per la realizzazione di Rapporti di Sistema in grado di fornire al pubblico un'informazione quanto più chiara e completa in relazione a tutto il sistema delle Agenzie e di ISPRA.

Il presente documento è stato redatto nell'ambito delle attività dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC), ed in particolare nell'ambito del "Programma triennale 2018-2020 SNPA", dalla Rete Tematica dei Referenti per le attività RR TEM II/06 – Controlli/monitoraggi e ispezioni ambientali su impianti industriali (AIA, RIR).

In tale contesto è stata attivata il "GdL V/02 – Reporting" dedicato alla produzione di *reporting ambientali*, che ha provveduto all'approvazione del Rapporto dei controlli ambientali all'interno del Sistema a rete SNPA.

Questo documento rappresenta il proseguimento del rapporto controlli ambientali di sistema con riferimento alle attività di controllo svolte nel 2018 da ISPRA/ARPA/APPA su impianti industriali soggetti al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale (ex art. 29-decies d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) e presso gli stabilimenti soggetti al rispetto della Direttiva Seveso (ex d.lgs. 334/99, da luglio 2016 sostituito dal D.lgs. 105 del 26/6/2015).

Il lavoro del gruppo prevede la rendicontazione di tali attività di controllo attraverso la redazione e pubblicazione con cadenza generalmente annuale del "Rapporto controlli di sistema AIA/Seveso" con l'obiettivo futuro di estendere l'informazione anche con riferimento alle altre attività di controllo svolte dal Sistema.

Il documento è stato redatto in coerenza alle linee guida per la redazione del rapporto controlli, pubblicate sul sito web di ISPRA al link

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida>, e riporta in maniera dettagliata le informazioni, riferite al 2019, della programmazione dei controlli AIA e SEVESO, dello svolgimento e degli esiti delle visite ispettive, con l'evidenza delle non conformità rilevate e delle attività di campionamento ed analisi svolte in particolare presso gli impianti soggetti ad AIA. Vi sono riportate, inoltre, indicazioni anche in merito alle risorse umane e finanziarie presenti nelle diverse Agenzie e in ISPRA per lo svolgimento di tali attività ispettive.

AUTORI

Gruppo di lavoro e Rete dei Referenti ISPRA/ARPA/APPA RR costituito da:

- Angela Delli Paoli, Armando Lombardi (ARTA ABRUZZO)
- Mariella Divietri, Achille Palma (ARPA BASILICATA)
- Flavio Ciesa, Birgit Biasion (APPA BOLZANO)
- Pasqualino Cerminara, Luciano Minutolo, Elisabetta Grillea (ARPA CALABRIA)
- Marino Carelli, Maria Teresa Filazzola, Annalisa Mollo (ARPAC CAMPANIA)
- Adele Lo Monaco AIA-AUA, Cosetta Mazzini RIR, Susanna Ricci (ARPAE EMILIA ROMAGNA)
- Chiara Monego (ARPA FVG FRIULI VENEZIA GIULIA)
- Sara Cavalli, Giovanni Caruso (ARPA LAZIO)
- Lucia Bisio, Tomaso Vairo (ARPAL LIGURIA)
- Cristina Pizzitola, Nadia Tomasini (ARPA LOMBARDIA)
- Giampaolo Di Sante (ARPA MARCHE)
- Giuseppe Caruso, Alessandro Patavino (ARPA MOLISE)
- Daniela Cescon, Barbara Basso, Francesca Bellamino, Marisa Turco, Chiara Carpegna (ARPA PIEMONTE)
- Emanuela Laterza, Mario Dell'Olio, Maria Giovanna De Santis, Francesco Primavera (ARPA PUGLIA)
- Antonello Casu, Giuliano Saiu, Veruska Concas (ARPAS SARDEGNA)
- Vincenzo Bartolozzi, Marilù Armato, Simona Ottaviano, Hariberth Scaffidi Abbate (ARPA SICILIA)
- Debora Bellassai, Stefano Calistri, Andrea Papi, Roberta Matri (ARPAT TOSCANA)
- Mauro Facchinelli, Zaira Meloni, Manuel Rinaldi (APPA TRENTO)
- Caterina Austeri (ARPA UMBRIA)
- Giancarlo Rosso (ARPA VALLE D'AOSTA)
- Cristina Piranese, Alessandro Monetti, Fabio Zulato (ARPA VENETO)
- Roberto Borghesi (*Coordinatore della Rete Tematica RRTM II/06, Controlli/monitoraggi e ispezioni ambientali su impianti industriali AIA, RIR*), Gianfranco Capponi, Fabrizio Vazzana, Tiziana Mazza (ISPRA).

Con la collaborazione di Roberta Filippini e Tiziana Minosse per i resoconti dei dati ispettivi e di tutto il seguente personale ispettivo:

Albertario Pierpaolo
Astorri Francesco
Battistella Gaetano
Borghesi Roberto
Capponi Gianfranco
D'Anna Caterina
De Gironimo Vincenzo
Delli Quadri Fausta
Farabegoli Geneve
Fortuna Fabio
Maiorino Lorenzo
Marella Giuseppe
Marrazzo Romualdo
Masone Marina
Pepe Francesca
Pietra Silvia Francesca
Servili Salvatore
Simonelli Mario Massimo
Spampinato Roberto
Vazzana Fabrizio
Baccaro Giampiero
Calà Simona
Flori Marilena
Ilacqua Michele
Marsico Giuseppe
Numa Claudio
Sarni Angela
Stortini Massimo
Tommasi Renzo
Usala Alessia

Coordinatori tematici:
Roberto Borghesi (ISPRA), Fabrizio Vazzana (ISPRA).
Stesura finale ed editoriale del rapporto:
Tiziana Mazza, Roberto Borghesi (ISPRA).

SOMMARIO

PREFAZIONE	5
AUTORI	6
1 RIFERIMENTI NORMATIVI	21
1.1 D.LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 46/2014	22
1.2 D.LGS. 105/2015 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE RELATIVA AL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE.....	23
2 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA E SEVESO	25
2.1 PROCEDIMENTO AIA	25
2.1.1 Riferimenti Normativi	25
2.1.2 Controlli Ordinari	25
2.1.3 Controlli Straordinari	26
2.1.4 Programmazione	26
2.2 PROCEDIMENTO SEVESO	27
2.2.1 Riferimenti Normativi	27
2.2.2 Ciclo Regolatore secondo il D.LGS. 105/2015.....	28
2.2.3 Criteri di pianificazione	29
2.2.4 Pianificazione/Programmazione annuale	29
2.3 TIPOLOGIA INSTALLAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA PARTE DEL SISTEMA AGENZIALE ISPRA/ARPA/APPA.....	30
2.3.1 Allegato VIII alla parte seconda del D.LGS. 152/2006 come modificato dal D.LGS. 46/2015	30
2.3.2 Allegato XII (parte seconda del D.LGS. 152/2006) categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'ALL. VIII, soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale Statale (Allegato aggiunto dal D.LGS. 128/2010)	34
2.3.3 Decreto Legislativo 105/2015.....	35
2.3.4 Decreto Legislativo 152/2006.....	41
2.4 STRUTTURA CAPITOLI CONTROLLI AIA/SEVESO SNPA	41
3 AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA STATALE	45
3.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE STRUTTURALI UMANE DI ISPRA PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA STATALI.....	45
3.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06).....	46
3.2.1 La programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA presso impianti di competenza statale	46

3.2.2	Tipologia non conformità accertate	64
3.2.3	Attività di campionamento e analisi ed esiti	67
3.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	67
3.3.1	Visite ispettive straordinarie	67
3.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	68
3.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie aia statali	68
3.3.4	Valutazioni di efficienza delle attività ispettive e di controllo di AIA nazionale	70
3.4	I CONTROLLI SULLO STABILIMENTO SIDERURGICO A CICLO INTEGRATO DI INTERESSE NAZIONALE ARCELORMITTAL ITALIA DI TARANTO	73
4	SEVESO SOGLIA SUPERIORE	75
4.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI SEVESO SOGLIA SUPERIORE	75
4.2	CONTROLLI ORDINARI IMPIANTI SEVESO DI SOGLIA SUPERIORE-IL RUOLO DI ISPRA	75
5	ABRUZZO	97
5.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	97
5.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.Lgs. 152/06).....	98
5.2.1	Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	98
5.2.2	Installazioni AIA della Regione Abruzzo distinte per categoria attività e provincia	101
5.2.3	Tipologia non conformità accertate	103
5.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	105
5.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.lgs. 152/06)	106
5.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2019	106
5.3.2	Attività di campionamento e analisi ed esiti	107
5.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	108
5.4	VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE	110
5.4.1	Programmazione anno 2019 installazioni Seveso Soglia Inferiore	110
5.4.2	Installazioni Seveso Soglia Inferiore distinte per provincia e attività	111

6	BASILICATA	113
6.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	113
6.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29 DECIES COMMA 3 DLGS 152/06) 2019	113
6.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionali 2019	113
6.2.2	Installazioni AIA della Regione Basilicata distinte per categoria attività e provincia 2019	113
6.2.3	Attività di campionamento/misurazioni ed esiti 2019	116
6.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29 DECIES COMMA 4 DLGS 152/2006) 2019	118
6.3.1	Visite ispettive straordinarie AIA regionale 2019	118
6.4	VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO	118
7	BOLZANO	121
7.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	121
7.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE 2019 (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.lgs. 152/06)	122
7.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	122
7.2.2	Installazioni AIA della provincia di Bolzano distinte per categoria attività	123
7.2.3	Tipologia non conformità accertate	124
7.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE 2019 (ART. 29-DECIES COMMA 4 Dlgs. 152/06)	124
7.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2019	124
7.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	125
7.3.3	Attività di campionamento e analisi ed esiti	125
7.3.4	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	126
7.4	VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE	127
7.4.1	Programmazione anno 2019 installazioni Seveso soglia inferiore	127
8	CALABRIA	129
8.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	129

8.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	129
8.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie	129
8.2.2	Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per provincia	130
8.2.3	Tipologia non conformità accertate	132
8.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	133
8.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	133
8.3.1	Visite ispettive straordinarie	133
8.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinaria	135
8.3.3	Attività di campionamento e analisi ed esiti attività straordinarie	136
8.3.4	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA Regione Calabria	137
8.4	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'	137
8.5	PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE E DISTRIBUZIONE DEGLI STABILIMENTI SEVESO NEL TERRITORIO REGIONALE	141
8.6	VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO	142
8.7	QUADRO GENERALE PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE - SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE	142
9	CAMPANIA	147
9.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	147
9.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06)	148
9.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	148
9.2.2	Installazioni AIA della Regione Campania distinte per categoria attività e provincia	152
9.2.3	Tipologia non conformità accertate	154
9.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	154
9.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)	157
9.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2019	157
9.3.2	Esiti attività di controllo straordinarie	159
9.3.3	Attività di campionamento e analisi ed esiti nei controlli straordinari	161
9.3.4	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA Regione Campania 2019	163

9.4	VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE STABILIMENTI SEVESO	164
9.4.1	Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale	164
9.5	VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO	173
10	EMILIA ROMAGNA	175
10.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	175
10.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06).....	177
10.2.1	Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	177
10.2.2	Installazioni AIA della Regione Emilia Romagna distinte per categoria attività e Provincia	197
10.2.3	Tipologia non conformità accertate	199
10.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	200
10.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)	201
10.3.1	Visite Ispettive Straordinarie Anno 2019	201
10.3.2	Committenza ed esiti di controllo straordinarie	201
10.4	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI SEVESO	203
10.4.1	Programmazione e Impianti Seveso Soglia Inferiore	204
10.4.2	Criteri per la programmazione annuale delle ispezioni ai sensi della DGR 1239/2016	204
10.5	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE	205
10.5.1	Programmazione Ispezioni 2019	208
11	FRIULI VENEZIA GIULIA	213
11.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI NEL SISTEMA PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	213
11.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	215
11.2.1	Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA impianti di competenza regionale	215
11.2.2	Installazioni AIA del Friuli Venezia Giulia distinte per categoria attività e Provincia	221
11.2.3	Tipologia non conformità accertate	224
11.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	224

11.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)	228
11.4	VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE	228
11.4.1	Programmazione anno 2019 Installazioni Seveso Soglia Inferiore	228
11.4.2	Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per Provincia e attività	228
12	LAZIO	231
12.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	231
12.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE E PROVINCIALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	232
12.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	232
12.2.2	Installazioni AIA distinte per categoria attività e Provincia	234
12.2.3	Tipologia non conformità accertate	242
12.2.4	Attività di campionamento	243
12.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	244
12.3.1	Programmazione visite ispettive straordinarie	244
12.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	246
12.4	SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI	248
12.5	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITÀ	253
12.5.1	Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale	275
12.5.2	Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso	275
12.5.3	Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie e straordinarie - Seveso Soglia Inferiore/Superiore	275
13	LIGURIA	277
13.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA	277
13.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06) – ANNO 2017	278
13.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06) – ANNO 2017	298

13.4 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE – ANNO 2019	301
13.4.1 Programmazione installazioni Seveso Soglia Inferiore	301
13.4.2 Installazioni Seveso Soglia Inferiore presenti nella Regione	301
13.4.3 Esiti verifica gestionali verificati per impianti Seveso Soglia Inferiore	302
13.4.4 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso Soglia Inferiore.....	303
14 LOMBARDIA.....	305
14.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	305
14.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	307
14.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	307
14.2.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia	325
14.2.3 Tipologia non conformità accertate	328
14.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti	330
14.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	330
14.3.1 Programmazione Visite ispettive straordinarie	330
14.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	333
14.4 SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI.....	334
14.5 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'	335
14.5.1 Distribuzione degli stabilimenti di Soglia Inferiore nel territorio regionale e programmazione delle verifiche ispettive ordinarie.....	345
14.6 VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO	351
14.7 ESITI DELLE ISPEZIONI SGS-PIR IN STABILIMENTI DI SOGLIA INFERIORE E SEGNALAZIONI ALLA AG.....	351
15 MARCHE	357
15.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO (ANNO 2019)	357
15.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	357
15.2.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	357

15.2.2	Installazioni AIA della Regione Marche distinte per categoria attività e provincia	359
15.2.3	Tipologia non conformità accertate	360
15.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	361
15.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	363
15.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2019	363
15.4	VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE.....	363
15.4.1	Verifiche ispettive ordinarie anno 2019	363
15.4.2	Stabilimenti Seveso soglia inferiore e superiore distinti per provincia e attività	363
16	MOLISE	367
16.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	367
16.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	369
16.2.1	Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	369
16.2.2	Installazioni AIA distinte per categoria attività e Provincia	371
16.2.3	Tipologia non conformità accertate	375
16.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	378
16.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	380
16.3.1	Programmazione visite ispettive straordinarie	380
16.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	380
16.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	382
16.4	VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE IN MOLISE..	383
16.4.1	Programmazione anno 2019 (e 2020) installazioni SEVESO Soglia Inferiore	383
16.4.2	Programmazione anno 2019 (e 2020) installazioni SEVESO Soglia Superiore	384
16.4.3	Attività Ispettive SGS-PIR – 2019	384
16.5	VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO	388
17	PIEMONTE	389
17.1	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	389
17.1.1	Programmazione delle Visite Ispettive Ordinarie AIA Regionale	389

17.1.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia	403
17.1.3 Tipologia non conformità accertate	404
17.1.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti	406
17.2 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.lgs. 152/06)	408
17.2.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019	408
17.2.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	415
17.3 SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI.....	417
17.4 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	417
17.4.1 Attività di controllo Seveso - Le verifiche ispettive SGS.....	417
17.4.2 Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore/ Superiore Distinti per Provincia e Attività	418
17.4.3 Distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale e Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie	419
17.4.4 Verifiche Ispettive Straordinarie Stabilimenti Seveso	421
17.5 QUADRO GENERALE PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE - SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE	421
18 PUGLIA	425
18.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO (ANNO 2019)	425
18.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS.152/06).....	427
18.2.1 Programmazione Delle visite ispettive ordinarie AIA regionale	427
18.2.2 Installazioni AIA della regione puglia distinte per categoria attività e Provincia	430
18.2.3 Tipologia non conformità accertate	432
18.2.4 Attività di campionamento ed analisi con relativi esiti	434
18.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART.29-DECIES COMMA 4 D.LGS.152/06)	434
18.3.1 Visite ispettive straordinarie per l'anno 2019	434
18.4 SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI.....	436
18.5 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE STABILIMENTI RIR DI SOGLIA INFERIORE	436
18.5.1 Programmazione ispezioni ordinarie	436
18.5.2 Stabilimenti RIR soglia inferiore distinti per provincia e attività	438

18.5.3	Esiti ispezione elementi gestionali SGS distinti per attività	440
18.5.4	Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'AG.....	441
18.5.5	Ispezioni straordinarie stabilimenti RIR di Soglia Inferiore	442
18.5.6	Sintesi ispezioni ordinarie/straordinarie RIR Soglia Inferiore	442
19	SARDEGNA	443
19.1	ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO 2019	443
19.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	443
19.2.1	Programmazione delle ispezioni ordinarie AIA.....	443
19.2.2	Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per Provincia	446
19.2.3	Tipologia non conformità accertate	447
19.2.4	Attività di campionamento, analisi ed esiti	448
19.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	449
19.3.1	Visite ispettive straordinarie	449
19.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	449
19.3.3	Attività di campionamento ed analisi	450
19.4	VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE	452
19.4.1	Programmazione visite ispettive	452
19.4.2	Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso di Soglia Inferiore	452
20	SICILIA	453
20.1	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06).....	453
20.1.1	Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	453
20.1.2	Installazioni AIA della regione Sicilia distinte per categoria attività e provincia	454
20.1.3	Tipologia non conformità accertate	456
20.1.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	457
20.2	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4DLGS. 152/06)	458
20.2.1	Visite ispettive straordinarie	458
20.3	SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI.....	460
20.4	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITÀ.....	461

20.4.1	Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale	463
20.4.2	Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso	467
20.4.3	Quadro generale programmazione ispezione ordinarie e straordinarie - Seveso inferiore/superiore	467
21	TOSCANA	473
21.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	473
21.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	474
21.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	474
21.2.2	Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia	474
21.2.3	Tipologia non conformità accertate	485
21.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	486
21.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	490
21.3.1	Programmazione Visite ispettive straordinarie	490
21.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	495
21.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	499
21.4	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'	500
21.4.1	Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale	500
21.4.2	Quadro Generale Programmazione Ispezioni Ordinarie - Seveso Soglia Inferiore	504
22	TRENTO	507
22.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	507
22.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06).....	508
22.2.1	Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	508
22.2.2	Installazioni AIA della provincia di Trento distinte per categoria di attività	509
22.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)	509
22.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2019	509

22.4	VERIFICHE ISPETTIVE STABILIMENTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE	510
22.4.1	Programmazione delle verifiche ispettive.....	510
22.4.2	Stabilimenti Seveso di soglia inferiore	510
23	UMBRIA.....	511
23.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	511
23.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	512
23.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	512
23.2.2	Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia	515
23.2.3	Tipologia non conformità accertate	515
23.2.4	Attività di campionamento ed analisi ed esiti	516
23.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	517
23.3.1	Visite ispettive straordinarie	517
23.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	518
23.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	518
23.4	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE	519
23.4.1	Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale	519
23.4.2	Stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore distinti per provincia e attività	519
23.4.3	Programmazione anno 2019 stabilimenti Seveso di Soglia Superiore	519
23.4.4	Stabilimenti Seveso di soglia Superiore distinti per provincia e attività	520
23.4.5	Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso	521
24	VALLE D'AOSTA	523
24.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO	523
24.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)	524
24.2.1	Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale.....	524
24.2.2	Installazioni AIA distinte per categoria attività nella Regione Autonoma della Valle D'Aosta	525
24.2.3	Tipologia non conformità accertate	526
24.2.4	Attività di campionamento e analisi ed esiti	526

24.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)	527
24.3.1	Programmazione visite ispettive straordinarie	527
24.3.2	Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie	527
24.3.3	Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali	527
24.4.	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER ATTIVITA'	528
24.4.1	Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale	528
24.4.2	Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso	529
24.4.3	Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie e straordinarie - Seveso Soglia Inferiore/Superiore	529
25	VENETO	531
25.1	ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO (ANNO 2017)	531
25.2	CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06)	531
25.2.1	Tipologia non conformità accertate	537
25.2.2	Attività di campionamento e analisi ed esiti	539
25.3	CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)	539
25.3.1	Visite ispettive straordinarie anno 2019	539
25.3.2	Sintesi visite ispettive ordinarie e straordinarie AIA regionali	539
25.4	STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'	540
25.4.1	Analisi delle risorse economiche, strutturali e umane presenti per lo svolgimento dei controlli Seveso Soglia Superiore e Inferiore	540
25.4.2	Elenco impianti Seveso Soglia Inferiore e Superiore	540
25.5	PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE E DISTRIBUZIONE DEGLI STABILIMENTI SEVESO NEL TERRITORIO REGIONALE	544
25.5.1	Programmazione verifiche ispettive impianti Seveso Soglia Inferiore e Soglia Superiore	544
25.5.2	Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso	546
25.6	QUADRO GENERALE PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE - SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE	546
26	CONCLUSIONI	553

1 RIFERIMENTI INFORMATIVI

Le normative prese a riferimento per la redazione del presente rapporto sono di seguito elencate. Ogni Regione ha poi legiferato in merito alle modalità di effettuazione controlli ambientali e in merito alla programmazione delle visite ispettive sia AIA che Seveso, tali disposizioni sono riportate all'interno degli specifici capitoli regionali.

DECRETO LEGISLATIVO 152 del 3 aprile 2006 – Norme in materia ambientale.

DECRETO LEGISLATIVO 46 del 4 marzo 2014 – Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PROT. 22295 DEL 27/10/2014 – Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal TITOLO-BIS alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46 del 4/03/2014.

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PROT. 12422/GAB DEL 17/06/2015 – Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PROT. 27569/GAB DEL 14/11/2016.

DECRETO LEGISLATIVO 105 del 26 giugno 2015 -

Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

DECRETO LEGISLATIVO 29 giugno 2010, n. 128 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (10G0147) (GU n.186 del 11-8-2010 - Suppl. Ordinario n.184).

Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO 105 del 26 giugno 2015 - Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

DECRETO LEGISLATIVO 29 giugno 2010, n. 128 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (10G0147) (GU n.186 del 11-8-2010 - Suppl. Ordinario n. 184).

DEFINIZIONI – ABBREVIAZIONI

In questo paragrafo sono elencate le definizioni e le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto e relative alle due tematiche per il controllo impianti autorizzati con AIA e inventariati Seveso.

Il D.Lgs. 105/2015, entrato in vigore il 14/7/2015, ha abrogato il D.Lgs. 334/99 e le relative definizioni.

In questo capitolo sono riportate le definizioni ex art. 5 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 46/2014 e ex art. 3 del D.Lgs.105/2015.

1.1 D.LGS. 152/2006 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 46/2014

Autorizzazione integrata ambientale (AIA): il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c).

Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio.

Autorità Competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio.

Ispezione ambientale: tutte le azioni, ivi compresi visite in loco, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'installazione, intraprese dall'Autorità Competente o per suo conto al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché, se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime; **Installazione:** unità tecnica permanente, in cui sono svolte

una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore.

Installazione esistente: ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come non già soggette ad AIA se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128.

Nuova installazione: una installazione che non ricade nella definizione di "installazione esistente".

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi;

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

Emissione: lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, opera o infrastruttura, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo.

Valori limite di emissione: la massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte terza del presente decreto.

1.2 DECRETO LEGISLATIVO 105/2015 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE RELATIVA AL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE

Stabilimento: tutta l'area sottoposta al controllo di un gestore, nella quale sono presenti sostanze pericolose all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse; gli stabilimenti sono stabilimenti di soglia inferiore o di soglia superiore.

Stabilimento di soglia inferiore: uno stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell'allegato 1, ma

in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1; **Stabilimento di soglia superiore:** uno stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1.

Stabilimento adiacente: uno stabilimento ubicato in prossimità di un altro stabilimento tale da aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;

Nuovo stabilimento: uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il giorno dell'entrata in vigore del presente decreto o successivamente a tale data, oppure un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione del presente decreto, o uno stabilimento di soglia inferiore che diventa uno stabilimento di soglia superiore o viceversa il giorno dell'entrata in vigore del presente decreto o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose.

Stabilimento preesistente: uno stabilimento che il giorno precedente all'entrata in vigore del presente decreto rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 334/99, e che a decorrere dal giorno di entrata in vigore rientra nell'ambito di applicazione del presente decreto, senza modifiche della sua classificazione come stabilimento di soglia inferiore o stabilimento di soglia superiore.

Altro stabilimento: un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione del presente decreto, o uno stabilimento di soglia inferiore che diventa uno stabilimento di soglia superiore o viceversa, il giorno di entrata in vigore del suddetto decreto o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui alla lettera e).

Impianto: un'unità tecnica all'interno di uno stabilimento e che si trovi fuori terra o a livello sotterraneo, nel quale sono prodotte, utilizzate, maneggiate o immagazzinate le sostanze pericolose; esso comprende tutte le apparecchiature, le strutture, le condotte, i macchinari, gli utensili, le diramazioni ferroviarie private, le banchine, i pontili che servono l'impianto, i moli, i magazzini e le strutture analoghe, galleggianti o meno, necessari per il funzionamento di tale impianto.

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico o decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto stesso.

Sostanza pericolosa: una sostanza o miscela di cui alla parte 1 o elencata nella parte 2 dell'allegato 1, sotto forma di materia prima, prodotto, sottoprodotto, residuo o prodotto intermedio.

Miscela: una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze.

Presenza di sostanze pericolose: la presenza, reale o prevista, di sostanze pericolose nello stabilimento, oppure di sostanze pericolose che è ragionevole prevedere che possano essere generate, in caso di perdita del controllo dei processi, comprese le attività di deposito, in un impianto in seno allo stabilimento, in quantità pari o superiori alle quantità limite previste nella parte 1 o nella parte 2 dell'allegato 1.

Incidente rilevante: un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verifichino durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello

stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Pericolo: la proprietà intrinseca di una sostanza pericolosa o della situazione fisica, esistente in uno stabilimento, di provocare danni per la salute umana e/o per l'ambiente.

Rischio: la probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche; **Deposito:** la presenza di una certa quantità di sostanze pericolose a scopo di immagazzinamento, deposito per custodia in condizioni di sicurezza o stoccaggio.

Deposito temporaneo intermedio: deposito dovuto a sosta temporanea richiesta dalle condizioni di trasporto, di traffico o ai fini del cambio del modo o del mezzo di trasporto, non finalizzato al trattamento e allo stoccaggio; **Pubblico:** una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della disciplina vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle decisioni adottate su questioni disciplinate dall'articolo 24, comma 1, o che ha un interesse da far valere in tali decisioni; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla disciplina vigente si considerano portatrici di un siffatto interesse.

Ispezioni: tutte le azioni di controllo, incluse le visite in situ, delle misure, dei sistemi, delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, nonché qualsiasi attività di follow-up eventualmente necessaria, compiute da o per conto dell'autorità competente al fine di controllare e promuovere il rispetto dei requisiti fissati dal presente decreto da parte degli stabilimenti.

2 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA E SEVESO

2.1 PROCEDIMENTO AIA

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle modalità e dei criteri messi in atto dal sistema agenziale ISPRA-ARPA/APPA per la programmazione e lo svolgimento dei controlli presso le installazioni autorizzate AIA di competenza statale e regionale svolti nel 2019.

2.1.1 Riferimenti Normativi

Nel caso dell'AIA si fa riferimento alla normativa vigente, ovvero il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che con il terzo correttivo (D.Lgs. 128/2010) ha sostituito le disposizioni del d.lgs. 59/2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", ed una serie di ulteriori aggiornamenti, l'ultimo dei quali il D.Lgs. 46/2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Quest'ultimo ha modificato molti aspetti disciplinati dal D.Lgs. 152/06, ad esempio in materia di applicazione del sistema sanzionatorio al regime AIA (art. 29-quattordices).

L'autorizzazione integrata ambientale è necessaria per:

- a) le installazioni che svolgono attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 in cui sono presenti impianti di cui all'Allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06;:
- b) le modifiche sostanziali degli impianti di cui alla lettera;
- c) le attività connesse alle installazioni AIA anche se condotte da diverso gestore.

I controlli ordinari in ambito AIA sono disposti dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 sia per ciò che riguarda gli impianti di competenza statale sia per gli impianti di competenza regionale. Nel primo caso si tratta degli impianti elencati nell'Allegato XII Parte Seconda del D.Lgs.152/06, in cui l'Autorità di Controllo è ISPRA, che

può avvalersi di ARPA/APPA e l'Autorità Competente è il Ministero della Transizione Ecologica. Per le installazioni di competenza regionale, elencate nell'allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, le Autorità Competenti sono le Regioni o le Province da esse delegate, che si avvalgono delle Agenzie Regionali per l'Ambiente per lo svolgimento dei controlli.

2.1.2 Controlli Ordinari

Nello specifico l'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 recita che:

"... l'ISPRA per gli impianti di competenza statale o, negli altri casi l'Autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:

il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;

la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite di emissione;

che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione ed in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto ...".

La collaborazione tra ISPRA e le Agenzie nell'ambito dei controlli degli impianti di competenza statale viene disposta dal comma 11 dello stesso articolo, in cui si indica che "... ISPRA esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti, nel rispetto di quanto disposto all'art. 3 comma 5 del Decreto

legge 4 dicembre 1993 n. 493, convertito con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 ...”.

Dal 2009, ovvero da quando sono state emanate le prime autorizzazioni integrate ambientali, ISPRA, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione con le agenzie regionali per l'ambiente, ha garantito il controllo degli impianti autorizzati con AIA di competenza statale sia attraverso la verifica documentale in ufficio sia attraverso visite ispettive in loco, anche avvalendosi delle ARPA/APPA.

Le Agenzie effettuano inoltre le attività di campionamento ed analisi delle diverse matrici ambientali presso le installazioni secondo quanto disposto nelle specifiche autorizzazioni e nella fase di programmazione annuale.

2.1.3 Controlli Straordinari

L'art. 29-decies comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. enuncia che “...Fermo restando le misure di controllo di cui al comma 3 dell'art. 29-decies, l'Autorità Competente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinato allo scopo, può disporre inoltre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati ai sensi del decreto 152/06.”

Si distinguono pertanto le ispezioni ordinarie (art. 29-decies c. 3), definite attraverso una specifica programmazione, da quelle straordinarie (art. 29-decies c. 4).

Le ispezioni straordinarie possono essere disposte oltre che dall'Autorità Competente anche dall'Autorità Giudiziaria, qualora nell'ambito di un procedimento a carico di un'installazione tale Autorità ritenga necessario una verifica in loco da parte degli enti di controllo, delegati così a svolgere attività di controllo su aspetti specifici. Visite ispettive straordinarie possono anche essere disposte per accertare l'ottemperanza a specifiche prescrizioni o a diffide impartite dall'Autorità di controllo/Autorità Competente o anche a seguito di

segnalazioni da parte del pubblico cittadino o di enti terzi.

2.1.4 Programmazione

Per ciò che riguarda le AIA di competenza statale la programmazione delle visite ispettive ordinarie è stata sempre definita da ISPRA di concerto con le Agenzie territoriali e successivamente proposta all'Autorità Competente, di norma entro la fine di ciascun anno per l'anno successivo. Tale programmazione ha sempre tenuto conto delle frequenze di controllo a carico degli enti indicata nelle specifiche autorizzazioni e di eventuali criticità legate ad ogni singola installazione, congiuntamente ad una valutazione degli aspetti prettamente organizzativi/gestionali degli enti di controllo necessarie ai fini dell'espletamento delle verifiche ispettive in loco.

Con il passare del tempo e con l'aumentare del numero degli impianti autorizzati, l'approccio alla programmazione, oltre che tener conto di quanto richiesto nelle specifiche autorizzazioni, si sta orientando verso una preventiva valutazione della criticità ambientale degli impianti soggetti al controllo, considerando anche gli esiti delle verifiche ispettive precedenti.

Il D.Lgs. 46/2014, quale attuazione della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (Direttiva IED), ha rafforzato tale impostazione con l'inserimento dell'art. 29-decies comma 11-ter al D.Lgs. 152/06, ove si definisce che “... il periodo tra due visite in loco non deve superare un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione. Tale periodo è determinato, tenendo conto delle procedure di cui al comma 11-bis, lettera d), sulla base di una valutazione sistematica effettuata dalla Regione o dalla

Provincia autonoma sui rischi ambientali delle installazioni interessate, che considera almeno:

- 1) gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti;
- 2) il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;
- 3) la partecipazione del gestore al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) (a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009) ...".

La programmazione delle ispezioni che tenga conto di questo criterio è un aspetto di cui il Sistema si sta sempre più interessando, in particolare attraverso la sperimentazione del software denominato SSPC (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli), appositamente dedicato alla verifica del livello di rischio a cui è soggetta ogni installazione. L'applicazione del sistema, in alcune regioni è stato approvato, in altre è in fase di sperimentazione mentre una piccola percentuale continua ad avvalersi dei propri sistemi di programmazione, in particolare per il ridotto numero di impianti presenti sul territorio, che consente lo svolgimento dell'attività di controllo in loco su quasi il 100% degli impianti presenti.

Seppur in fase sperimentale, la programmazione delle visite ispettive AIA regionali è stata effettuata con i criteri definiti dal nuovo sistema di programmazione. Questo scenario deve essere comunque ancora integrato delle ulteriori valutazioni a livello regionale che, secondo quanto disposto dall'art. 29-decies comma 11 bis), costituiscono il punto di partenza della fase programmatoria.

È stato infatti introdotto il criterio secondo il quale la programmazione dovrà tenere conto di un piano di ispezione ambientale a livello regionale come definito nell'articolo suddetto:

"... le attività ispettive in sito di cui all'articolo 29-sexies, comma 6-ter, e di cui al comma 4 devono essere definite in un piano d'ispezione ambientale a livello regionale, periodicamente aggiornato a cura della Regione o della Provincia autonoma, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni integrate statali ricadenti nel territorio, e caratterizzato dai seguenti elementi:

- 1) *un'analisi generale dei principali problemi ambientali pertinenti;*
- 2) *la identificazione della zona geografica coperta dal piano d'ispezione;*
- 3) *un registro delle installazioni coperte dal piano;*
- 4) *le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ambientali ordinarie;*
- 5) *le procedure per le ispezioni straordinarie, effettuate per indagare nel più breve tempo possibile e, se necessario, prima del rilascio, del riesame o dell'aggiornamento di un'autorizzazione, le denunce ed i casi gravi di incidenti, di guasti e di infrazione in materia ambientale;*
- 6) *se necessario, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità d'ispezione ...".*

2.2 PROCEDIMENTO SEVESO

2.2.1 Riferimenti Normativi

Nel caso della normativa sulla prevenzione dei rischi di incidente rilevante (la cosiddetta direttiva "Seveso") fino al 2015 l'attività è stata regolata dal D.L.gs. 334/99. Con la sua abrogazione, avvenuta con il decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015, sono state introdotte importanti modifiche per quanto riguarda la programmazione dei controlli. Nel seguito saranno descritte le modalità passate e quelle che interesseranno la pianificazione futura delle

ispezioni, a partire dal 2016.

Le ulteriori modifiche introdotte con il D.L.gs. 238/05 (recepimento della direttiva 103/2005) hanno poi posto l'attenzione non solo sull'importanza dell'adozione, da parte del gestore, di un SGS che tenga conto degli aspetti organizzativo - gestionali, ma anche sulle misure tecniche utilizzate per la prevenzione e la limitazione delle conseguenze degli incidenti rilevanti (art. 25 comma 1-bis). Tale aspetto viene esplicitamente indicato nelle linee guida ministeriali sulle verifiche ispettive allegate nel Decreto direttoriale MATTM n. 232 del 25 marzo 2009, emanato nelle more dell'emanazione del Decreto previsto dall'art. 25 comma 3 del d.lgs. 334/99.

Il nuovo D.L.gs. 105/2015, che ha recepito la Direttiva n. 2012/18/UE, appare sostanzialmente in linea con le disposizioni europee, pur mantenendo alcune specificità nazionali.

Un aspetto di impostazione giudicato interessante e potenzialmente positivo, soprattutto da parte industriale, è il tentativo di proporre una sorta di "testo unico" in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti, inserendo in allegato i contenuti di tutti i decreti tecnici attuativi previsti dall'attuale normativa di riferimento, aggiornandone alcuni già emanati in vigore del D.Lgs. 334/1999, e integrandoli con altre disposizioni applicative attese dal 1999.

È con tale principio che attraverso l'articolo 27 è stato introdotto il rafforzamento del sistema dei controlli, attraverso la pianificazione e la programmazione delle ispezioni negli stabilimenti.

Le verifiche ispettive negli stabilimenti RIR sono indirizzate alla verifica e alla definizione delle caratteristiche del sistema di gestione della sicurezza e all'individuazione dei punti critici del SGS-PIR e delle eventuali misure correttive e migliorative che è necessario adottare affinché questo costituisca uno strumento efficace alla prevenzione ed al controllo delle situazioni di pericolo.

Le commissioni ispettive devono pertanto:

- 1) verificare la struttura del sistema di gestione adottato assicurandosi che le indicazioni normative siano state considerate ed implementate quando applicabili e rilevanti (verifica di completezza);
- 2) verificare la funzionalità del sistema di gestione, modalità di attuazione, comprensione e grado di coinvolgimento delle persone che sono chiamate a svolgere funzioni o azioni rilevanti ai fini della sicurezza, ad ogni livello del sistema;
- 3) effettuare verifiche documentali e in campo sulla corretta applicazione di quanto previsto dal SGS per la gestione della manutenzione, e della preventiva individuazione, da parte del gestore dei componenti critici per la prevenzione e la limitazione delle conseguenze degli incidenti rilevanti nonché del relativo inserimento nei piani di controllo e manutenzione con attribuzione delle periodicità congruenti con le assunzioni fatte nell'analisi dei rischi.

2.2.2 Ciclo Regolatore secondo il D.LGS. 105/2015

Le ispezioni previste dall'art. 27 del citato decreto devono essere adeguate al tipo di stabilimento, sono effettuate indipendentemente dal ricevimento del rapporto di sicurezza o di altri rapporti e sono svolte al fine di consentire un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, per garantire in particolare che il gestore possa comprovare:

- di aver adottato misure adeguate, tenuto conto delle attività esercitate nello stabilimento, per prevenire qualsiasi incidente rilevante;
- di disporre dei mezzi sufficienti a limitare le conseguenze di incidenti rilevanti all'interno ed all'esterno del sito;
- che i dati e le informazioni contenuti nel rapporto di

sicurezza o in altra documentazione presentata ai sensi del presente decreto descrivano fedelmente la situazione dello stabilimento;

- che le informazioni di cui all'articolo 23 "Informazioni al pubblico e accesso all'informazione" siano rese pubbliche.

Le ispezioni sono effettuate con oneri a carico dei gestori. Le nuove disposizioni in materia di ispezioni, in piena coerenza con la direttiva europea, ampliano e integrano notevolmente quelle del D.L.gs. 334/1999, mutuando alcune definizioni e terminologie della direttiva 2010/75/CE "IED" e introducendo gli obblighi per le Autorità di predisporre un piano di ispezione nazionale per stabilimenti di soglia superiore (a cura del Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA) e piani di ispezione regionali per gli stabilimenti di soglia inferiore (a cura delle Regioni).

Le nuove norme richiedono alle autorità coinvolte di coordinare e armonizzare i piani di competenza e di procedere in base a essi alla compiuta definizione dei programmi annuali, con frequenza per le ispezioni nei singoli stabilimenti stabilita sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli in esse presenti.

Le ispezioni straordinarie sono disposte dalle autorità competenti in materia di rischio di incidente rilevante, con oneri a carico dei gestori, di propria iniziativa o su richiesta del Ministero della Transizione Ecologica, allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e "quasi incidenti", nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal presente decreto. Le attività di controllo si esplicano anche ai sensi dell'art 17 "Procedure per la valutazione del Rapporto di Sicurezza", di cui tra le altre verifiche il gruppo di lavoro (tra cui ARPA) designato dal CTR si accerta che sono stati individuati i pericoli d'incidente rilevante e i possibili scenari di incidenti rilevanti sono state adottate le misure

necessarie per prevenirli e per limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente (art 15 comma b).

2.2.3 Criteri di pianificazione

Il piano di ispezioni, in accordo con il comma 3 dell'articolo 27 del D.Lgs. 105/2015, deve contenere i seguenti elementi:

- 1) una valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
- 2) la zona geografica coperta dal piano di ispezione;
- 3) un elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
- 4) un elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;
- 5) un elenco degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;
- 6) le procedure per le ispezioni ordinarie, compresi i programmi per tali ispezioni;
- 7) le procedure per le ispezioni straordinarie;
- 8) ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

2.2.4 Pianificazione/Programmazione annuale

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui allegato H "Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni", che stabilisce i criteri per la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni disposte al fine di accertare l'adeguatezza della politica di

prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto da parte del gestore e dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, con particolare riferimento alle misure e ai mezzi previsti per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze.

Le ispezioni sono svolte da Commissioni ispettive composte dai soggetti individuati dal CTR, per gli stabilimenti di soglia superiore, e dalla regione o dal soggetto da essa designato per gli stabilimenti di soglia inferiore. Le ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore sono condotte da Commissioni composte da tre dirigenti e funzionari tecnici appartenenti rispettivamente al CNVVF, all'INAIL e all'ARPA.

Nel caso in cui presso l'ARPA non sia disponibile personale in possesso dei requisiti di cui al punto 7, si fa ricorso a personale dell'ISPRA. Le ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore di cui all'articolo 2, comma 3, sono condotte da Commissioni composte da tre dirigenti o funzionari tecnici appartenenti rispettivamente al CNVVF, all'ARPA e all'UNMIG.

Il soggetto che dispone le ispezioni conferisce apposito incarico ai componenti della Commissione, nel rispetto di quanto previsto al successivo punto 7.

Nell'allegato, oltre a quanto previsto dall'art. 27 del decreto, sono forniti importanti elementi innovativi per quanto riguarda la programmazione delle ispezioni ordinarie, basata su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti che tiene conto dei seguenti criteri:

- pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
- risultanze delle ispezioni precedenti;
- segnalazioni, reclami, incidenti e quasi - incidenti;
- stabilimenti o gruppi di stabilimenti con possibili effetti domino;
- concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;

- collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
- pericolo per l'ambiente in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

2.3 TIPOLOGIA INSTALLAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA PARTE DEL SISTEMA AGENZIALE ISPRA/ARPA/APPÀ

Le installazioni soggette al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale sono quelle che svolgono le attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, comprese eventuali modifiche sostanziali delle stesse. Tra le categorie riportate nell'allegato VIII sono presenti alcune attività soggette al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale statale, di capacità produttiva e potenza maggiori, che sono riportate nell'Allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06.

Si riportano nel seguito i citati allegati.

2.3.1 Allegato VIII alla parte seconda del D.LGS. 152/2006 come modificato dal D.LGS. 46/2015

Le installazioni, gli impianti o le parti di impianti utilizzati per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi prodotti e processi non rientrano nel Titolo III-bis alla Parte Seconda.

I valori soglia riportati di seguito si riferiscono in genere alle capacità di produzione o alla resa. Qualora uno stesso gestore ponga in essere varie attività elencate alla medesima voce in una stessa installazione o in una stessa località, si sommano le capacità di tali attività. Per le attività di gestione dei rifiuti, tale calcolo si applica al livello delle attività 5.1 e 5.3, lettere a) e b).

Nell'ambito delle categorie di attività di cui al punto 4 (industria chimica), si intende per produzione la produzione su scala industriale mediante trasformazione

chimica o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze di cui ai punti da 4.1 a 4.6.

In mancanza di specifici indirizzi interpretativi emanati ai sensi dell'articolo 29-quinquies e di linee guida interpretative emanate dalla Commissione Europea, le autorità competenti valuteranno autonomamente:

- a) il rapporto tra le attività di gestione dei rifiuti descritte nel presente Allegato e quelle descritte agli Allegati B e C alla Parte Quarta; e
- b) l'interpretazione del termine "scala industriale" in riferimento alle attività dell'industria chimica descritte nel presente Allegato.

Categorie di attività di cui all'articolo 6, comma 13

1. Attività energetiche
- 1.1. Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW.
- 1.2. Raffinazione di petrolio e di gas.
- 1.3. Produzione di coke.
- 1.4. Gassificazione o liquefazione di:
 - a) carbone;
 - b) altri combustibili in installazioni con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 20 MW.
- 1.4-bis Attività svolte su terminali di rigassificazione e altre installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore, esclusi quelli che non effettuino alcuno scarico (ai sensi del Capo II del Titolo IV alla Parte Terza) e le cui emissioni in atmosfera siano esclusivamente riferibili ad impianti ed attività scarsamente rilevanti di cui alla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta.

Produzione e trasformazione dei metalli

- 2.1. Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati
- 2.2. Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o

secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 Mg all'ora

- 2.3. Trasformazione di metalli ferrosi mediante:
 - a) attività di laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora;
 - b) attività di forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW;
 - c) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora.
- 2.4. Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.
- 2.5. Lavorazione di metalli non ferrosi:
 - a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;
 - b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli;
- 2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

Industria dei prodotti minerali

- 3.1. Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio
 - a) produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno;
 - b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno;
 - c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi

- una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno.
- 3.2. Produzione di amianto o fabbricazione di prodotti dell'amianto.
 - 3.3. Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
 - 3.4. Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
 - 3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.

Industria chimica

- 4.1. Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare:
 - a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici);
 - b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche;
 - c) idrocarburi solforati;
 - d) idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati;
 - e) idrocarburi fosforosi;
 - f) idrocarburi alogenati;
 - g) composti organometallici;
 - h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);
 - i) gomme sintetiche;
 - j) sostanze coloranti e pigmenti;
 - k) tensioattivi e agenti di superficie.
- 4.2. Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare:

- a) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicheluro di carbonile;
- b) acidi, quali acido cromatico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati;
- c) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio;
- d) sali, quali cloruro d'ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento;
- e) metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio.

- 4.3. Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti).
- 4.4. Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi
- 4.5. Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi.
- 4.6. Fabbricazione di esplosivi

Gestione dei rifiuti

- 5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - a) trattamento biologico;
 - b) trattamento fisico-chimico;
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - e) rigenerazione/recupero dei solventi;
 - f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
 - g) rigenerazione degli acidi o delle basi;
 - h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;

-
- i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
 - j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
 - k) lagunaggio.
- 5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:
- a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3Mg all'ora;
 - b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.
- 5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
- 1) trattamento biologico;
 - 2) trattamento fisico-chimico;
 - 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
 - 4) trattamento di scorie e ceneri;
 - 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
- b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
- 1) trattamento biologico;
 - 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
 - 3) trattamento di scorie e ceneri;
 - 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed

elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.

- 5.4. Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
- 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
- 5.6. Deposito sotterraneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg.

Altre attività

- 6.1. Fabbricazione in installazioni industriali di:
- a) pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose;
 - b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno;
 - c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 m³ al giorno.
- 6.2. Pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 Mg al giorno.
- 6.3. Concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 Mg al giorno di prodotto finito.
- 6.4. a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno;
- b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle

seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

- 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno;
 - 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno;
 - 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:
 - 75 se A è pari o superiore a 10; oppure
 - $300 - (22,5 \times A)$ in tutti gli altri casi.L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto.
 - c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).
- 6.5. Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.
- 6.6. Allevamento intensivo di pollame o di suini:
- a) con più di 40000 posti pollame;
 - b) con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); o
 - c) con più di 750 posti scrofe.
- 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

6.8. Fabbricazione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.

6.9. Cattura di flussi di CO₂ provenienti da installazioni che rientrano nel presente Allegato ai fini dello stoccaggio geologico in conformità decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162.

6.10. Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 m³ al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurratura.

6.11. Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato.

2.3.2 Allegato XII (parte seconda del D.LGS. 152/2006) categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'ALL. VIII, soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale Statale (Allegato aggiunto dal D.LGS. 128/2010)

- 1) Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate (Mg) al giorno di carbone o di scisti bituminosi;
- 2) Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW;
- 3) Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio;
- 4) Impianti chimici con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate:
- 5) Impianti funzionalmente connessi a uno degli impianti di cui ai punti precedenti, localizzati nel medesimo sito e gestiti dal medesimo gestore, che non svolgono attività di cui all'allegato VIII;

6) Altri impianti rientranti nelle categorie di cui all'allegato VIII localizzati interamente in mare.

Tabella 1 - Soglie*

CLASSE DI PRODOTTO	Gg/anno
a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici)	200
b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi	200
c) idrocarburi solforati	100
d) idrocarburi azotati, segnatamente ammine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati	100
e) idrocarburi fosforosi	100
f) idrocarburi alogenati	100
g) composti organometallici	100
h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)	100
i) gomme sintetiche	100
l) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bichloruro di carbonile	100
m) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati	100
n) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio	100
o) fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti)	300

* Le soglie della tabella sono riferite alla somma delle capacità produttive relative ai singoli composti che sono riportati in un'unica riga.

2.3.3 Decreto Legislativo 105/2015

Per quanto attiene altresì alle attività ispettive Seveso, si riporta nel seguito l'elenco (Parte 1 e Parte 2) delle tipologie interessate.

Allegato 1: Sostanze pericolose

Le sostanze pericolose comprese nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 della parte 1 del presente allegato sono soggette alle quantità limite di cui

alle colonne 2 e 3 della parte 1. Qualora una sostanza pericolosa sia compresa nella parte 1 del presente allegato e sia elencata anche nella parte 2, si applicano le quantità limite di cui alle colonne 2 e 3 della parte 2.

PARTE 1: Categorie delle sostanze pericolose.

La presente parte comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1:

Tabella 2 - Categorie delle sostanze pericolose indicate nella parte 1

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008,	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, per l'applicazione di:	
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE		
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20
H2 TOSSICITÀ ACUTA —Categoria 2, tutte le vie di esposizione —Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)	50	200
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200
Sezione «P» — PERICOLI FISICI		
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8) —Esplosivi instabili; oppure —Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure —Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10)	50	200
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure	10	50

— Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)		
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12)	50	200
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5000	50000
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE		
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI		
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200

Tabella 3 - Sostanze pericolose specificate, indicate nella parte 2

COLONNA 1	NUMERO CASI	COLONNA 2	COLONNA 3
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, per l'applicazione di:	
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)	—	5000	10000
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)	—	1250	5000
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)	—	350	2500
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)	—	10	50
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)	—	5000	10000
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)	—	1250	5000
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi sali	1303-28-2	1	2
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali	1327-53-3		0.1
9. Bromo	7726-95-6	20	100
10. Cloro	7782-50-5	10	25
11. Composti del nichel in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel			1
12. Etilenimina	151-56-4	10	20
13. Fluoro	7782-41-4	10	20
14. Formaldeide (concentrazione $\geq 90\%$)	50-00-0	5	50
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250
17. Alchili di piombo	—	5	50
Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19)	—	50	200
19. Acetilene	74-86-2	5	50

20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50
22. Metanolo	67-56-1	500	5000
23. 4, 4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi sali, in forma polverulenta	101-14-4		0.01
24. Isocianato di metile	624-83-9		0.15
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0.3	0.75
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0.2	1
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0.2	1
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro- dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente (cfr. nota 20)	—		0.001
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis (clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2- naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone	—	0.5	2
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafte, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000

35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20
38. Piperidina	110-89-4	50	200
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil)ammina	3030-47-5	50	200
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1. (*) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.		200	500
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2000
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2000
45. Tetraidro -3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21)	533-74-4	100	200
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2000
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2000
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 2 1)	109-70-6	500	2000
(1) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.			

NOTE ALL'ALLEGATO 1

1. Le sostanze e le miscele sono classificate ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

2. Le miscele sono assimilate alle sostanze pure, purché rientrino nei limiti di concentrazione stabiliti in base alle loro proprietà nel regolamento (CE) n. 1272/2008 nella nota 1, o nel suo ultimo adeguamento al progresso tecnico, a meno che non sia specificata la composizione in percentuale o non sia fornita un'altra descrizione.

3. Le quantità limite summenzionate si intendono per ciascuno stabilimento.

Le quantità da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione degli articoli sono le quantità massime che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento. Ai fini del calcolo della quantità totale presente non vengono prese in considerazione le sostanze pericolose presenti in uno stabilimento unicamente in quantità uguale o inferiore al 2 % della quantità limite corrispondente se il luogo in cui si trovano all'interno dello stabilimento non può innescare un incidente rilevante in nessuna altra parte di detto stabilimento.

2.3.4 Decreto Legislativo 152/2006

Le installazioni soggette al rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non statale sono quelle le cui attività sono riportate all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, comprese eventuali modifiche sostanziali delle stesse. Nell'Allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 sono invece riportate le categorie di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale statale.

2.4 STRUTTURA CAPITOLI CONTROLLI AIA/ SEVESO SNPA

Nei capitoli a seguire sono riportati i dati riferiti alle attività

di controllo svolte dal sistema agenziale ISPRA- ARPA- APPA per gli impianti soggetti al rispetto dell'AIA e per gli stabilimenti soggetti al rispetto della normativa Seveso. Nei capitoli 3 e 4 sono trattati, rispettivamente, i controlli svolti presso gli impianti AIA di competenza statale e presso gli stabilimenti Seveso di soglia superiore. Nei cap. dal 5 al 25 sono trattati, per ogni Agenzia regionale e Provincia autonoma, i controlli svolti presso gli impianti AIA di competenza regionale e presso gli impianti Seveso di soglia inferiore.

Ogni capitolo, sia per impianti di competenza statale (AIA Statali - Seveso soglia superiore) sia per gli impianti di competenza regionale (AIA regionali - Seveso soglia inferiore), è articolato riportando le informazioni di seguito schematizzate.

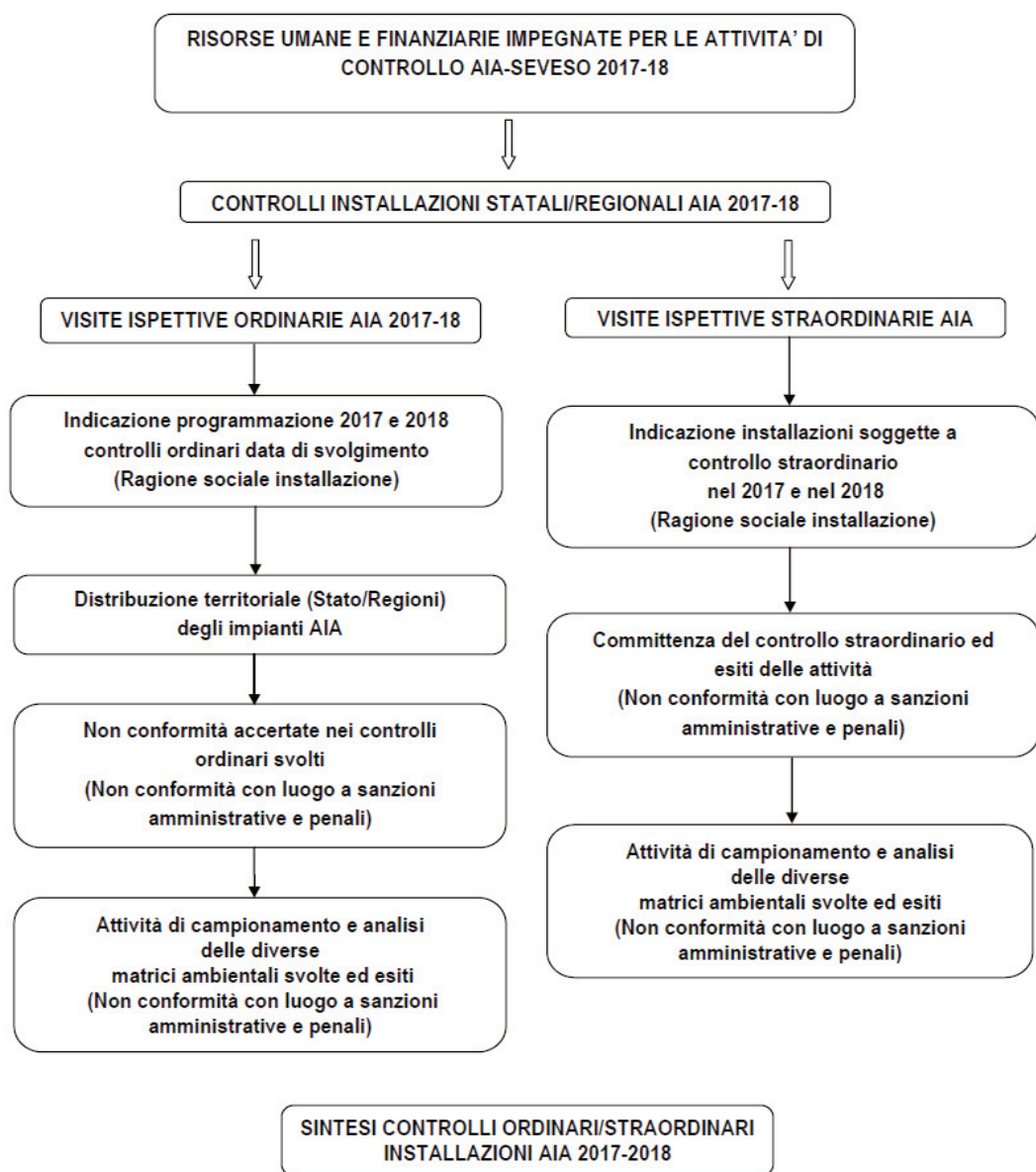


Figura 1 Schema controlli ordinari/straordinari AIA

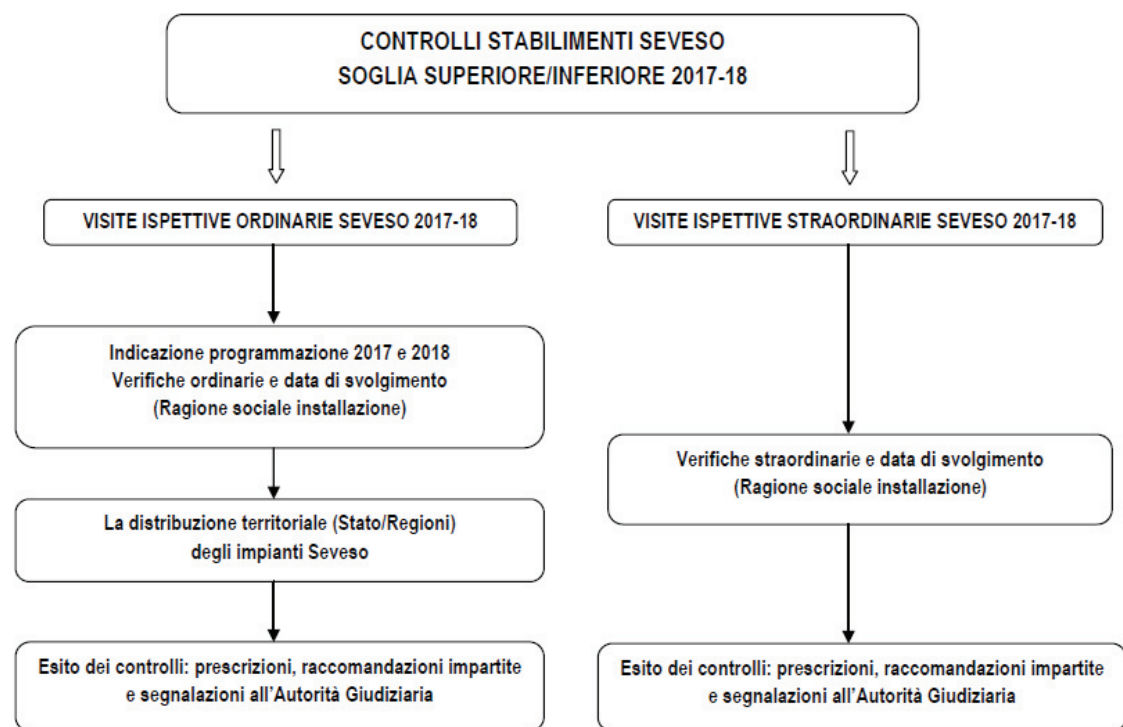


Figura 2 Schema controlli ordinari/straordinari Seveso

3 AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA STATALE

3.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE STRUTTURALI UMANE DI ISPRA PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA STATALI

L'attività di controllo degli impianti soggetti al rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale di competenza statale, che comporta genericamente sia attività di verifica documentale, sia attività di verifica presso le installazioni, viene garantita da ISPRA in qualità di amministrazione competente al controllo ai sensi

dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Per tale attività, nel 2019 è stato coinvolto il Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive di ISPRA costituito da personale dedicato all'attività di controllo e da personale dedicato alle attività di supporto amministrativo. La tabella sotto riportata evidenzia sinteticamente le risorse umane di ISPRA che nel 2019 sono state dedicate all'attività di controllo.

Tabella 4 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA svolte da ISPRA. Fonte: ISPRA

IMPIANTI AIA VIGILATI N.	ATTIVITA' AIA 2019	PERSONALE ISPRA DEDICATO
	Attività di vigilanza e controllo	30
161	Attività di supporto*	5
	Attività di campionamento e misura in campo	na
	Attività di analisi in laboratorio	na

* Per supporto si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, archivi e documenti e supporto alla programmazione attività ispettive

Non sono state riportate indicazioni relative alle attività di campionamento e analisi per le quali ISPRA, come già evidenziato nel capitolo 2, si avvale delle Agenzie territorialmente competenti, secondo specifiche convenzioni e ai sensi di quanto disposto dall'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/06. Al 31/12/2019 gli impianti in possesso dell'AIA statale sono 161 dislocati su tutto il territorio nazionale. Le attività di campionamento ed analisi presso le installazioni di competenza statale sono definite di

concerto con le Agenzie regionali nell'ambito della programmazione annuale dei controlli. La Tabella 5 mette in evidenza l'attività svolta dalle Agenzie nei siti AIA sottoposti a ispezioni ordinarie programmate nell'anno di riferimento: il valore riportato in tabella è un dato cumulativo che rappresenta l'impegno profuso per l'anno 2019 dal SNPA con ISPRA e indica il numero massimo e il numero minimo di parametri analizzati nelle diverse matrici ambientali e nelle diverse installazioni poste al controllo.

Tabella 5 - Attività di campionamento e analisi: rapporto ispezioni svolte AIA/parametri analizzati. Fonte: ISPRA

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	VISITE ISPETTIVE SVOLTE 2019	N. PARAMETRI ANALIZZATI 2018
Attività di analisi	81	0-2500

Le risorse finanziarie presenti in ISPRA per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sono assegnate al Servizio, incaricato in funzione della pianificazione territoriale approvata annualmente e pubblicata dal MITE e ISPRA sulla base delle indicazioni delle ARPA (come da D.Lgs. 42/2014). Tali risorse sono relative ai versamenti MITE a ISPRA sulla base delle tariffe controlli che i Gestori versano annualmente al Ministero delle Economie e delle Finanze (MEF) secondo le modalità previste dal DM 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (G. U. 22 settembre 2008, n. 222). Dal MEF tali entrate sono trasferite al Ministero della Transizione Ecologica (MITE)

e successivamente a ISPRA. La quota annuale entrante costituisce il fabbisogno finanziario disponibile per l'attività di vigilanza e controllo che ISPRA effettua su impianti AIA di competenza statale, intesa sia come verifica documentale in sede sia come visite ispettive presso gli impianti soggetti a controllo. Secondo, inoltre, quanto disposto dalla convenzione con le ARPA/APPA una percentuale di detta entrata viene da ISPRA corrisposta alle Agenzie per le attività di ispezione, campionamento ed analisi, rendicontate dalle Agenzie in note di debito dove sono esplicitamente indicate le spese sostenute. Nella Tabella 6 sono riassunte a consuntivo le risorse umane e finanziarie dedicate, per l'anno 2019.

Tabella 6 - Risorse finanziarie assegnate ai controlli AIA. Fonte: ISPRA

RISORSE FINANZIARIE 2019		
TIPOLOGIA ATTIVITA'	SPESA (EURO)	RISORSE DEDICATE (MESI UOMO)
Attività di vigilanza e controllo	604.771,43	270

3.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

3.2.1 La programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA presso impianti di competenza statale

La programmazione delle visite ispettive presso gli impianti soggetti al rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, ovvero appartenenti alle categorie dell'Allegato XII alla parte II del D.Lgs. 152/06, è normalmente effettuata da ISPRA in accordo con le Agenzie Regionali/Provinciali territoriali ed è formulata sulla base della frequenza dei controlli a carico di ISPRA/ARPA indicata nelle specifiche autorizzazioni integrate o nella proposta di Piano regionale elaborato ai

sensi dell'art. 29 decies comma 11 bis, e degli esiti delle visite ispettive precedenti.

In alcuni casi le verifiche ispettive presso alcuni impianti sono programmate più volte nell'anno per tenere conto di specifiche disposizioni normative, come nel caso dell'ILVA di Taranto (4 l'anno). La programmazione riporta anche la previsione di specifiche attività di campionamento e analisi delle diverse matrici ambientali da effettuarsi nell'ambito della visita ispettiva secondo le disponibilità dell'Agenzia Regionale che effettua le suddette attività analitiche. Tali attività riguardano principalmente le matrici di aria, acqua e rifiuti; la voce "altro" è riferita alle verifiche su altre matrici ambientali quali acque sotterranee, rumore, radioattività o altro.

Generalmente la programmazione delle visite ispettive delle installazioni AIA statali indica un periodo approssimativo nel quale sarà condotta la visita suddiviso in trimestri; il prospetto così impostato viene inviato da ISPRA, sotto forma di proposta, all'Autorità Competente che lo adotta e lo pubblica sul sito del www.aia.minambiente.it all'inizio dell'anno di interesse. Il gruppo ispettivo, nelle visite presso le installazioni di competenza statale, è normalmente costituito dal personale ispettivo di ISPRA e dell'agenzia regionale territorialmente competente, in virtù della convenzione

stipulata tra ISPRA e le Agenzie territoriali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/06, come già indicato nel capitolo 2. Negli anni 2017-2018 in un solo caso l'ispezione è stata effettuata da esperti ARPA sulla base del mandato di ISPRA.

Nelle tabelle 10 e 11 è riportato l'elenco degli impianti soggetti ad AIA statale inseriti nella programmazione relativa ai controlli previsti per l'anno 2019 e pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente.

Per ognuno di essi è riportata anche l'indicazione della data di avvio e di conclusione delle ispezioni, se disponibile.

Tabella 7- Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2019 in impianti di competenza statale. (Fonte: ISPRA)

REGIONE	INSTALLAZIONE	RAGIONE SOCIALE	PROV.	ARIA	ACQUA	RIFIUTI	RUMORE	Data avvio ispezione ^(a)
PIEMONTE	Centrale Termoelettrica di Moncalieri	Iren Energia S.p.A.	TO		X (tab.3 all.IV alla parte III del D.Lgs. 152/06)			13-02
PIEMONTE	Stabilimento ESSECO di San Martino di Trecate	ESSECO S.r.l.	NO	CAMINO E7 (SOx)				26-03
PIEMONTE	Raffineria di Trecate	S.A.R.P.O.M. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA RAFFINERIE A PADANA OLII MINERALI	NO	CAMINO E23 (NOxSOx- Polveri totali) CAMINO E1 (NOx-SOx Polveri totali) CAMINO E6 (NOx-SOx Polveri Totali)	POZZETTO SCARICO FINALE: COD-BOD-SST-N TOT-P TOT- CONDUCTIBILITA-Ph- CLORURI-NO3-NO2-NH4- GRASSI E OLII- TENSIOATTIVI NON IONICI, CATIONICI, ANIONICI-SOLFURI- FENOLI TOT-CN TOT- IDROCARBURI TOT- SOLVENTI CLORURATI E AROMATICI-BTEX-Al-As- Ba-Bo-Cd-Cr tot-Fe- Mn- Hg-Ni-Pb-Cu-Zn-Sn			7-05

PIEMONTE	Stabilimento di Pieve Vergonte	Hydrochem Italia S.r.l. (ex Tessengerlo Italia S.r.l.)	VB	E6 (Vapore d'acqua, O2, Portata, Temperatura, Polveri, CO, Nox, PCDD/F, IPA, PCB, SOT) E14 (Vapore d'acqua, O2, Portata, Temperatura, Polveri, CO, Nox, Hg, HCl)	SF1 (Conducibilità, Hg, 4, 4'DDT, CHCl3, C6H6, Cl2, Cl, Comp. Organoalogenati. Tot, IPA, Comp.Organoaromatici.Tot, PCDD/F, PCB), SF2, (Conducibilità, Hg, 4, 4'DDT, CHCl3, C6H6, Cl2, Cl, Comp.Organoalogenati. Tot, Comp.Organoaromatici.Tot), SF3 (Conducibilità, Hg, 4, 4'DDT, CHCl3, C6H6, Cl2 ,Cl, Comp.Organoalogenati. Tot, Comp.Organoaromatici.Tot), SF4 (pH, Conducibilità, Cl2, Hg, Fe, C6H6, Comp.Organoalogenati.Tot, Comp.Organoaromatici.Tot, SO4, Cl, Al, Cd, Cr tot As, Mn, Ni, Pb, Cu, Zn, Se, NO3, NH4+, No2, P tot, Idrocarburi tot, Aldeidi, Tensioattivo tot, SST, COD, IPA, Sb, 4,4' DDT, PCDD/F, PCB, Saggio di tossicità acuta), SF5 (pH, Conducibilità, Cl2, Hg, Fe, C6H6, Comp.Organoalogenati.Tot, Comp.Organoaromatici.Tot, SO4, Cl, Al, As, Cd, Cr tot, Mn, Ni, Pb, Cu, Zn, Se, NO3, NH4+, NO2, P tot, Idrocarburi tot, Aldeidi, Tensioattivo tot, SST, COD, IPA, Sb, 4,4' DDT, PCDD/F, PCB, Saggio di tossicità acuta			8-07
PIEMONTE	Centrale Termoelettrica Torino Nord	Iren Energia S.p.A. (ex Iride Energia S.p.A.)	TO	X (secondo trimestre) CO2, Formaldeide, COT, COV, polveri totali, metalli, IPA	X (tab.3 all.IV alla parte III del D.Lgs. 152/06)			11-02

PIEMONTE	Centrale compressione gas di Masera	SNAM Rete Gas					10-07	
LIGURIA	Raffineria di Busalla	IPLOM S.p.A	GE	E11 polveri, H2S, COT	SCARICO SF1: saggio di tossicità acuta con Daphnia magna, saggio di tossicità acuta con batteri bioluminescenti, pH, solidi sospesi totali, bod5, cod, ferro, piombo, solfuri come H2S, solfiti come SO3, solfati come SO4, grassi ed oli animali e vegetali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, solventi organici aromatici, selenio ACQUE SOTTERRANEE: 6 piezometri. Parametri: metalli (undici) - idrocarburi tot - IPA normati e da cok - BTEXS - Alifatici clorurati canc e non - Fenoli e clorofenoli			
LIGURIA	Centrale Termoelettrica Eugenio Montale - La Spezia	Enel Produzione S.p.A.	SP	E3: Assistenza autocontrolli e, se ritenuto necessario dagli Enti di controllo, campionamento a camino degli inquinanti ritenuti significativi. "	SF1 (punto 1): pH, solidi sospesi totali, COD, alluminio, arsenico, bario, boro, cadmio, cromo totale, ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, azoto ammoniacale, azoto nitroso, solfiti come SO3, fosforo totale, idrocarburi totali, manganese, cloro attivo libero, fluoruri, Temperatura a 1000 m dallo scarico SF1 (punto 2 se attivato): solidi sospesi, idrocarburi totali, pH, COD SF1 (punto 3) pH solidi sospesi totali, COD, alluminio, arsenico, cadmio, cromo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, azoto ammoniacale, azoto nitroso, grassi e oli animali/vegetali, solfiti, idrocarburi totali, manganese, cloro attivo libero, fluoruri.			11-11

VENETO	Rigassificatore Adriatic LNG	Terminale GNL Adriatico S.r.l.	NN					4-06
VENETO	Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati	Edison S.p.A.	VE					20-03
VENETO	Impianto Termoelettrico di Fusina - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	VE	Gruppo 3 o Gruppo 4- combustione CDR) Portata + H ₂ O + CO + NO _x O ₂ + SOX, Polveri + HCl/HF/NH ₃ , PCDD/F + IPA + PCB			misurazione dell'impatto acustico esterno della centrale	11-12
VENETO	Stabilimento di Porto Marghera - Venezia (Procedimento unificato con Centrale Termoelettrica)	Versalis S.p.A. (ex POLIMERI EUROPA S.p.A.)	VE					14-05
VENETO	Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	VE					11-06
VENETO	Raffineria di Venezia	Eni S.p.A.	VE	punto S43: Portata + SOV oppure punto S42: Portata + SOV				16-07

VENETO	Stabilimento di Marano Veneziano	MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.	VE		Medio composito dello scarico SF1 (acque di processo, Meteoriche e di raffreddamento) al pozzetto G; Medio composito in uscita dall'impianto di trattamento fisico al pozzetto chimico - C; acque di attingimento dal Canale Taglio. Parametri da analizzare: scarico SF1: pH, COD, SST, idrocarburi totali, grassi e olii, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto totale, fosforo totale, fosforo da ortofosfati, alluminio, rame, manganese, zinco, ferro, solfati, solfitti, solfuri, cloruri, saggio di tossicità; scarico in uscita dall'impianto di trattamento chimico-fisico: pH, COD, SST, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto totale, fosforo totale, fosforo da ortofosfati, alluminio, rame, manganese, zinco, ferro, solfati, solfitti, solfuri, cloruri; acque di attingimento dal Canale Taglio: pH, COD, SST, idrocarburi totali, grassi e olii, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto totale, fosforo totale, fosforo da ortofosfati, alluminio, rame, manganese, zinco, ferro, solfati, solfitti, solfuri, cloruri.			4-03
VENETO	Centrale compressione gas di Istrana	SNAM Rete Gas	TV					7-11
VENETO	Centrale Termoelettrica di Marghera Levante	Edison S.p.A.	VE					4-11

FRIULI VENEZIA GIULIA	Centrale Termoelettrica di Monfalcone (ex E.ON Produzione)	A2A Energiefutur e S.p.A. (ex A2A PRODUZIONE)	GO	microinquinanti e proponiamo una attività di verifica degli SME				12-06
FRIULI VENEZIA GIULIA	Centrale di Servola	Siderurgica Triestina S.r.l. (ex Elettra Produzione Srl)	TS	A sostituzione del campionamento proponiamo una attività di verifica degli SME				1-10
LOMBARDIA	Raffineria di Mantova	IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.	MN					20-02
LOMBARDIA	Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Voghera	Voghera Energia S.p.A.	PV					22-05
LOMBARDIA	Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Turano Lodigiano e Bertonico	Sorgenia Power S.p.A.	LO					11-03
LOMBARDIA	Stabilimento di Filago	Synthomer Srl	BG					5-11
LOMBARDIA	Centrale compressione gas di Sergnano	SNAM Rete Gas	CR					5-08
LOMBARDIA	Raffineria Sannazzaro Dè Burgondi	ENI S.p.A.	PV					30-09

LAZIO	Centrale Torrevadalia Nord	Enel Produzione S.p.A.	RM	Metalli (n°12): As+Cd+Tl+Sb+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn, Metalli (n°1): Hg, Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	pH Temperatura Materiali grossolani Solidi sospesi BOD5 COD Metalli (n° 9): Al+Cd+Cr+Fe+Mn+Ni+Pb+Cu+Zn Metalli (n° 11): Al+Cd+Cr+Fe+Mn+Ni+Pb+Cu+Zn+As+Se Metalli (n°1): Cromo VI Metalli (n° 1): Mercurio (Hg) Fosforo totale Azoto ammoniacale (NH4) Azoto nitroso Azoto nitrico Idrocarburi Tensioattivi anionici Tensioattivi non ionici Solfuri Saggio di tossicità acuta			14-11
LAZIO	Centrale compressione gas di Gallese	SNAM Rete Gas	VT	Tab. C.8 del PMeC: Scarico S (parametri: pH, Solidi Sospesi, COD (come O2), BOD5 (come O2), Fosforo totale, Tensioattivi totali, Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico); Scarico MI1 (parametri: pH, Solidi Sospesi, COD (come O2), BOD5 (come O2), Ferro, oli minerali, Idrocarburi totali); Scarico MI2 (parametri: pH, Solidi Sospesi, COD (come O2), BOD5 (come O2), Ferro, oli minerali, Idrocarburi totali)	Tab. C.5 del pMeC: camini E1, E2, E3, E4, E5 (Parametri Nox, CO, H2O, Portata, Temp, O2)			25-03
LAZIO	Centrale Termoelettrica Torrevadalia Sud - Civitavecchia	TIRRENO POWER S.p.A.	RM		pH Flusso Temperatura acqua in uscita °C Torbidità Conducibilità Materiali grossolani Solidi sospesi Totali Fluoruri BOD 5 COD Idrocarburi totali Ammoniaca Nitrati (espressi come azoto) Nitriti (espressi come azoto) Fosforo totale Cromo totale Cromo VI Cloro attivo Ferro Nichel Stagno Rame Alluminio Zinco Grassi e oli animali e vegetali Coliformi Totali Tensioattivi Carico termico sul corpo idrico ricevente in Milioni di Joule			

LAZIO	Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Aprilia	Sorgenia Power S.p.A.	LT	Pagg. 10 - 13 del PMeC. Emissioni E1.1 e E1.2: SO ₂ , polveri, COV (in COT). Emissione E2: NO _x , SO _x , Polveri, CO. Emissione E3: NO _x .	Pagg. 18-19 del PMeC. Scarichi SF1.1, SF1.2, SF2 e SF3: BOD5, COD, solidi sospesi			20-05
CAMPANIA	Centrale Teverola	SET	CE					19-06
CAMPANIA	Centrale a Ciclo Combinato di Sparanise	Calenia Energia S.p.A.	CE					17-06
ABRUZZO	Centrale a Ciclo Combinato di Gissi	A2A Gencogas Gissi	CH	1 punto di Emissione (CO, Nox, TOC)	n. 3 piezometri (inq. Inorganici, metalli, aromatici, clorurati)			10-04
TOSCANA	Stabilimento di Livorno	Enipower S.p.A.	LI					23-10
TOSCANA	Centrale Termoelettrica di Piombino	Bertocci Montaggi S.r.l.	LI	Anidride solforosa (CET3) <u>Campionamenti da non tariffare perché programmati nel 2016, ma non ancora effettuati</u>	1 x campionamento acque reflue, 1 x (pH, NO ₂ , BOD5, Solidi Sospesi Totali, COD, Fosforo totale, N Ammoniacale, N totale, Cloruri, NO ₃ , Solfati, Solfuri, Tensioattivi anionici (TNI), Tensioattivi non ionici (MBAS), Grassi/Oli animali e vegetali, Aldeidi, 14 metalli, Hg, Cr VI, Idrocarburi totali, Solventi clorurati, Solventi organici aromatici, Pesticidi fosforati e totali, Fenoli, Cianuri totali) (in caso di riavvio dell'impianto) <u>Campionamenti da non tariffare perché programmati nel 2016, ma non ancora effettuati</u>			

TOSCANA	Centrale di Rosignano	Solvay Chimica Italia S.p.A. (ex Rosen Rosignano Energia S.p.A.)	LI					4-03
TOSCANA	Stabilimento di Rosignano Marittimo cointestata con INOVYN Produzione italia S.r.l.	INOVYN Produzione italia S.p.A. e SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	LI	n. 2 emissioni: 2x (T, Umidità, Portata, O2), 2x(NH3), 1x(NOx), 2x (SO2, Cl2, HCl, Clorometani), 2x(Polveri) – <u>da non tariffare perchè da recuperare da anni precedenti</u>	n.8 campionamenti, 2 pH, 1x solventi clorurati, 1x tensioattivi anionici, 2x Ptot, 1x Azoto nitrico come N, 4x NH4, 5x Fenoli, 5xHg, 5x CrVI, 5x Idrocarburi totali, 1x Escherichia Coli, 1x soldati sospesi, 1x cloroformio, 1x Tetracloruro di C, 2x solventi aromatici, 1x(14 Metalli), 3x(8 metalli), 2x(9 metalli)			3-12
TOSCANA	Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo	INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.	LI					14-05
TOSCANA	FSRU LIVORNO - Terminale Galleggiante e per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT Offshore LNG Toscana	NN		3 x temperatura			
EMILIA ROMAGNA	Raffineria di Ravenna	ALMA PETROLI - S.p.A.	RA		1 campione punto SF1 Tip 1 e 1 campione punto SF1 Tip 2 (stessi parametri): Arsenico Cadmio Cromo totale Nichel Rame Piombo Zinco Mercurio Idrocarburi totali Solventi organici aromatici Solventi organici azotati			27-05
EMILIA ROMAGNA	Impianto di produzione ammoniaca e urea - Stabilimento di Ferrara	YARA ITALIA S.p.A.	FE	2 campioni (polveri, ammoniaca)	1 campione (tabella 3 completa)			24-09

EMILIA ROMAGNA	Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	RA	E48-7: Portata, Umidità, Temperatura, Polveri (Campionamenti ai camini da recuperare: E43-1; E43-2; E43-5)	Scarico Pozzetto A6,1 (Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Vanadio, Zinco, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Pesticidi fosforati, Solventi clorurati, Idrocarburi totali)			14-05
EMILIA ROMAGNA	Stabilimento di Ravenna	Versalis S.p.A.	RA	Camino 1: Portata Umidità Temperatura NOx; Camino 2: Portata, Umidità, Temperatura, Cicloesano, Esano Tecnico, THF, Polveri; Camino 28: Portata, Umidità, Temperatura, IPA, Stirene, Toluene, 4-vinilcicloesene; Camino 37: Portata, Umidità, Temperatura, IPA, Stirene, Toluene, 4-vinilcicloesene	Campione allo scarico Punto OPE 19 (acque organiche) per i seguenti parametri: proponiamo solo le sostanze pericolose: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Pesticidi fosforati, solventi clorurati, HC tot., IPA sommatoria, epicloridrina, etilbenzene, benzene, isopropilbenzene, toluene, xileni, octilfenolo, nonilfenolo, cloroetene, 1,2 dicloroetano, PCB, acrilonitrile, stirene, MTBE, solventi organici alogenati.			19-11
EMILIA ROMAGNA	Stabilimento di Ravenna	Enipower S.p.A.	RA	-	-			7-10
EMILIA ROMAGNA	Stabilimento di Ferrara	Versalis S.p.A.	FE	2 campioni (polveri, COV, CO, Nox)	1 campione (tabella 3 completa)			17-12
EMILIA ROMAGNA	Centrale compressione gas di Minerbio	SNAM Rete Gas	BO	-	-			16-04
EMILIA ROMAGNA	Piattaforma Garibaldi K - Mare Adriatico_ Offshore a circa 20 km dalla costa di Ravenna	Eni S.p.A.	RA	-	-			2-09

EMILIA ROMAGNA	Piattaforma Cervia K - Ravenna	Eni S.p.A.	RA	-	-			3-09
MARCHE	Piattaforma Barbara T2	Eni S.p.A.	NN					27-08
MARCHE	Raffineria di Falconara Marittima - Ancona	Api Raffineria di Ancona S.p.A.	AN					15-10
MARCHE	Impianto combinato IGCC	Api Anonima Petroli Italiana S.p.A.	AN					15-10
MARCHE	Piattaforma Barbara T - Offshore Mare Adriatico a circa 60 Km dalla costa di Ancona	Eni S.p.A.	AN					26-08
SARDEGNA	Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	Sarlux S.r.l.	CA					
SARDEGNA	Impianto Turbogas Assemini	Enel Produzione S.p.A.	CA					20-11
SARDEGNA	Stabilimento di Ottana	Ottana Polimeri S.r.l. ex EQUIPOLY MERS S.r.l.	NU					4-09

SARDEGNA	Stabilimento di Porto Torres - (Procedimento unificato con Centrale Termoelettrica)	Versalis S.p.A.	SS		Campionamento reflui			
SARDEGNA	Centrale termoelettrica di Fiume Santo	Fiume Santo S.p.A. (ex E.ON Produzione S.p.A.)	SS		Campionamento reflui			14-05
SARDEGNA	Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuso	Portovesme S.r.l.	CI					1-10
SARDEGNA	Impianto Termoelettrico Portoscuso	Enel Produzione S.p.A.	CI					13-03
SARDEGNA	Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"	Enel Produzione S.p.A.	CI					11-03
PUGLIA	Centrale Federico II di Brindisi	Enel Produzione S.p.A.	BR	N. 2 P. ti di emissioni convogliate. Parametri Tab. 4.1.1. - Pag. 12 PMeC	N.3 prelievi Parametri Tab. 3, Allegato 5, Parte III del DLgs 152/06 e s.m.i.			20-05
PUGLIA	Stabilimento di Brindisi	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	BR	N. 3 P. ti emissioni - Parametri Tab. Par. 2.1.1 - Pagg. 7-9 PMeC	N. 2 prelievi Parametri di cui alle Tabb. 3.1.1/3.1.2 PMeC			20-03
PUGLIA	Centrale Termoelettrica di San Severo	En Plus S.r.l.	FG	Assistenza Taratura SME - N. 1 P.to emissione. Parametri Par. 10-3-Par. 2 (Pag. 9) PMeC	N. 1 prelievi Parametri Tab. 11 - 13 del PMeC (Par. 3), All.5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..			3-07

PUGLIA	Raffineria di Taranto	ENI R&M S.p.A.	TA	N. 3 P. ti di Emissione Parametri definire per uno o più inquinanti pertinenti come da Paragrafo 3,1 del PMeC	N. 1 prelievo Parametri di cui al Paragrafo 4.1 del PMC			
PUGLIA	Centrale Termoelettrica di Taranto (ex Enipower S.p.A.)	ENI R&M S.p.A.	TA	N. 1 P. ti di Emissione Parametri definire per uno o più inquinanti pertinenti come da Paragrafo 3,1 del PMeC	N. 1 prelievo Parametri di cui al Paragrafo 4.1 del PMC			
PUGLIA	Centrale Termica	Enipower S.p.A.	BR	A discrezione dell'AC degli inquinanti emessi dai camini: N. 2 campionamenti su uno o più inquinanti pertinenti come Par. 4.1.1 del PMeC	A discrezione dell'AC degli inquinanti emessi dagli scarichi: N.2 agli scarichi finali e n. 4 agli scarichi parziali			
PUGLIA	Impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel)	Ital BI Oil S.r.l.	BA	N. 1 P.to emissione convogliata - Parametri Tab. 2.1.1. - Pag. 7 PMeC	N. 3 prelievo Parametri di cui al Paragrafo 4 del PMeC			2-10
PUGLIA	Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Modugno	SORGENIA PUGLIA S.p.A.	BA	N. 1 P.to emissione - Parametri Tab. Pagg. 9/10 PMeC	N. 1 prelievi Parametri di cui alla Tab. 3, All. 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.			17-09
PUGLIA	Casa Olearia Italiana	Ital Green Energy S.r.l.	BA	Campionamenti di tutti i microinquinanti (non controllati in continuo) emessi dai camini IGE e COI (a rotazione): N. 3 prelievi a camino COI per verifica dei parametri Pagg. 20-37 del PMeC (comprensivo di controllo sostanze odorigene)	Campionamenti di tutti gli inquinanti regolamentati agli scarichi IGE e agli scarichi COI (a rotazione): 5 prelievi agli scarichi COI per verifica parametri Par. Pagg. 37-47 del PMeC			26-03
PUGLIA	Centrale (ex TARANTO ENERGIA in A.S.)	ArcelorMittal Italy Energy S.r.l.	TA	Campionamento in aria degli inquinanti regolamentati (controllati in continuo), con assistenza alla tartura SME, emessi dai camini (a rotazione) per confronto: N. 2 prelievi a camino Par. 3 del PMeC	Campionamento in acqua di tutti gli inquinanti regolamentati agli scarichi AL1, AL2 e AL3			30-09
CALABRIA	Centrale termoelettrica di Altomonte	Edison S.p.A.	CS					21-05

CALABRIA	Centrale di Rizziconi	Rizziconi Energia S.p.A.	RC					3-12
CALABRIA	Centrale compressione gas di Tarsia	SNAM Rete Gas	CS					5-02
SICILIA	ERG Nuove Centrali Impianti SUD	ISAB S.r.l.	SR	1	1	1		25-11
SICILIA	Centrale turbogas di Trapani	EP Produzione S.p.A.	TP		1			3-04
SICILIA	Impianti Nord-Priolo Gargallo	ERG Power S.r.l.	SR	1	1	1		26-03
SICILIA	Impianto IGCC - Priolo Gargallo (ex ISAB ENERGY S.r.l.)	ISAB S.r.l.	SR	1	1	1		27-08
SICILIA	Centrale Termoelettrica Archimede di Priolo Gargallo	Enel Produzione S.p.A.	SR	1	1	1		28-02
SICILIA	Centrale termoelettrica Augusta	Enel Produzione S.p.A.	SR					

SICILIA	Impianto Produzione Idrogeno di Priolo Gargallo (SR)	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.	SR	1	1	1		28-10
SICILIA	Raffineria di Milazzo	RAFFINERIA di Milazzo S.C.p.A.	ME	1	S1:camp. Scar., BOD5 COD, SS, P tot. N Tot, pH, T° C, colore, odore, NH4+, N-NO2-, N-NO3-, Fenoli, MBAS, Cond., F-, metalli, Oli min., ETBE + MTBE, Sol. organici aromatici, solv. Clorurati			11-06
SICILIA	Raffineria di Gela	RAFFINERIA di Gela S.p.A.	CL		1	1		
SICILIA	Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	SR	1	1	1		10-12
SICILIA	Raffineria Isab Impianti Sud - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l	SR	1	1	1		27-11
SICILIA	Raffineria Isab Impianti Nord - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l	SR	1	1	1		25-06
SICILIA	Centrale di Compressione Gas di Messina	SNAM Rete Gas	ME	n. 3 - T, portata, ossigeno, umidità, pressione CO, NOx, polveri				31-07
SICILIA	Stabilimento di Augusta	SASOL ITALY S.p.A.	SR	1	1	1		25-09

SICILIA	Stabilimento di Priolo	Versalis S.p.A.	SR	1	1	1		15-07
SICILIA	Concessione di Coltivazione C.C6. EO - Complesso Produttivo Vega A e Piattaforma Vega B	Edison S.p.A.						10-06
PUGLIA		ArcelorMittal Italia (b) S.p.A. (ex ILVA)	TA	N. 6 p.ti emissione convogliata per verifica dei parametri indicati nelle tabelle del Paragrafo 3 del PMeC	N. 8 scarichi parziali e N. 2 scarichi finali da Paragrafo 5 del PMeC + 8 prelievi acque di falda	Campionamento ed analisi da definire congiuntamente ad ARPA: n. 2 prelievo		20-03 24-06 24-09 10-12

^(a) Nella colonna "data avvio dell'ispezione" è riportata la data di avvio delle ispezioni, se disponibile. Negli altri casi l'ispezione relativa alla programmazione corrente non è stata effettuata oppure risulta da completare.

^(b) Nel 2019 sono state effettuate 4 ispezioni nello stabilimento Arcelor Mirttal Italia.

Di seguito (Tabella 8) si riporta il numero di impianti di competenza statale che nel 2019 era in possesso dell'AIA, distinti per categorie di attività (raffinerie, acciaierie,

centrali termoelettriche, piattaforme a mare, rigassificatori e impianti chimici), e la loro distribuzione sui diversi territori regionali.

Tabella 8 - Distribuzione tipologia installazioni di competenza statale nel territorio nazionale

Regione	Raffinerie	Acciaierie	CTE	Chimici	Rigassificatori	Reti SNAM	Piattaforme a mare	Totale numero impianti autorizzati	Totale ispezioni ordinarie programmate	Ispezioni svolte 2019
Abruzzo			2			1	2	5	1	1
Basilicata								0	0	0
Calabria			6					6	3	3
Campania			4	1		2		7	2	2
Emilia Romagna	1		5	7		2	3	18	9	9
Friuli Venezia Giulia			3			1		4	2	2
Lazio			4	1		1		6	4	3
Liguria	1		2					3	2	1
Lombardia	2		12	3		1		18	5	6
Marche	1		2				3	6	4	4
Molise			2					2	0	0
Piemonte	1		6	3		1		11	5	6
Puglia	1	1	9	3			1	18	11	11
Sardegna	1		5	7				13	8	6
Sicilia	3		10	5		2	2	22	16	14
Toscana	1		6	5	1	1		13	6	4
Trentino Alto Adige								0	0	0
Umbria			2					2	0	0
Valle d'Aosta								0	0	0
Veneto	1		4	3	1	1		10	9	9
Totale	13	1	83	37	2	14	11	161	86	81

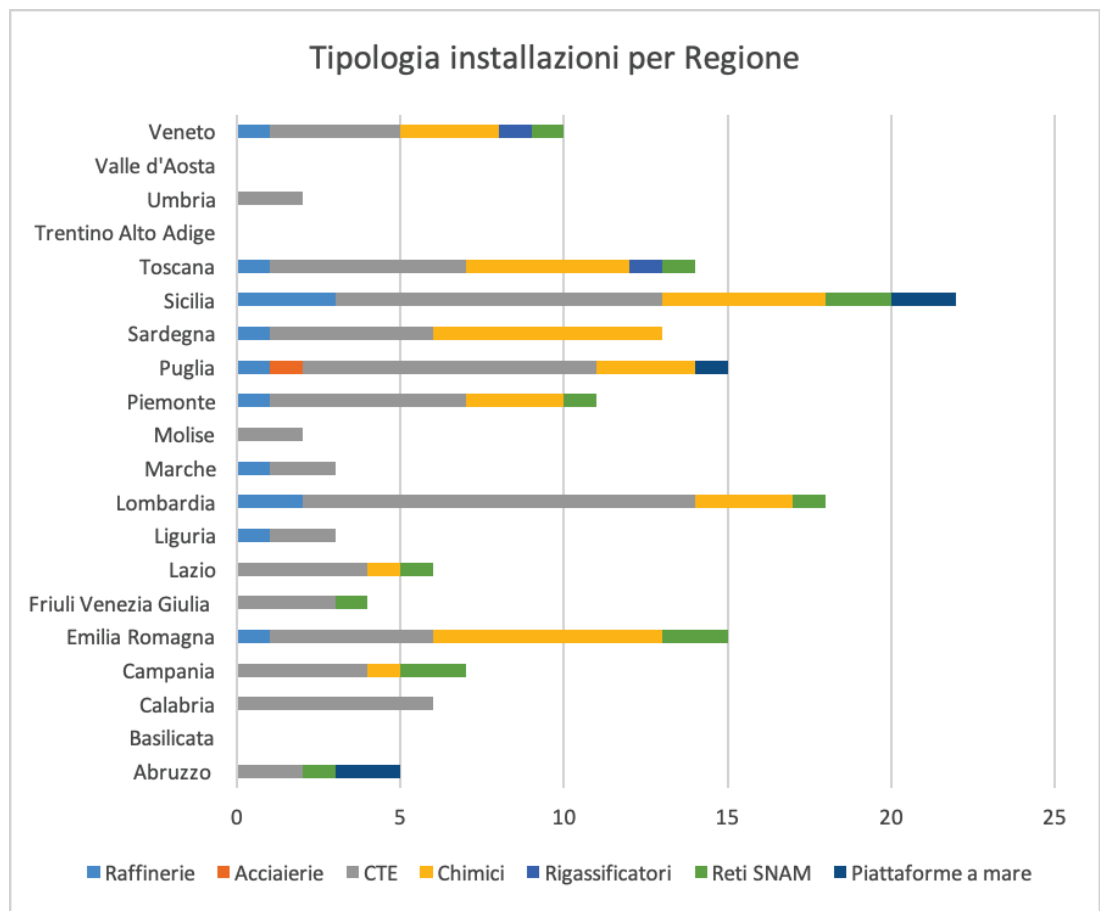


Figura 1 – Distribuzione tipologia installazioni per Regione anno 2019

3.2.2 Tipologia non conformità accertate

Ex lege le non conformità si distinguono in 2 tipologie in relazione al tipo di regime sanzionatorio applicabile, amministrativo o penale.

In realtà, le non conformità fanno riferimento a rilievi oggettivi emersi durante le attività ispettive e a carenze in

genere imputabili e/o in applicazioni e/o ritardi temporali che inficiano i dettami di AIA.

Esse sono di rilievo considerato sanabile normalmente con sanzioni amministrative erogate in funzione dei dettami di legge e sono ritenute più gravi di quelle penali, pur facendo riferimento ugualmente a rilievi emersi in corso di ispezioni si riferiscono a elusione/modifica delle

prescrizioni di AIA o alla gestione dei rifiuti.

1. Le non conformità sanzionate amministrativamente sono quelle indicate nell'art. 29-quattordices del D.lgs. 152/06 e s.m.i., commi 2, 6, 7, 8, 9 e 10¹.
2. Le non conformità invece che comportano una

¹ Ove si riporta che: "...2. Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'Autorità Competente.

6. Ferma restando l'applicazione del comma 3, nel caso in cui per l'esercizio dell'impianto modificato e' necessario l'aggiornamento del provvedimento autorizzativo, colui il quale sottopone una installazione ad una modifica non sostanziale senza aver effettuato le previste comunicazioni o senza avere atteso il termine di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro.
7. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro il gestore che omette di trasmettere all'Autorità competente la comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, nonché il gestore che omette di effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 29-undecies, comma 1, nei termini di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-undecies.
8. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro il gestore che omette di comunicare all'Autorità Competente, all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, e ai comuni interessati i dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2. Nel caso in cui il mancato adempimento riguardi informazioni inerenti la gestione di rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa pecuniaria e' sestuplicata. La sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un decimo se il gestore effettua tali comunicazioni con un ritardo minore di 60 giorni ovvero le effettua formalmente incomplete o inesatte ma, comunque, con tutti gli elementi informativi essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto.
9. Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale a chi nell'effettuare le comunicazioni di cui al comma 8 fornisce dati falsificati o alterati.
10. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 26.000 euro il gestore che, senza giustificato e documentato motivo, omette di presentare, nel termine stabilito dall'Autorità Competente, la documentazione integrativa prevista all'articolo 29-quater, comma 8, o la documentazione ad altro titolo richiesta dall'Autorità Competente per perfezionare un'istanza del gestore o per consentire l'avvio di un procedimento di riesame..."

sanzione penale sono quelle indicate ai commi 3,4 e 5 dello stesso articolo².

Nella tabella 9 è riportata la tipologia delle non conformità relativa al 2019.

² Ove si riporta: "...3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'Autorità Competente nel caso in cui l'inosservanza: sia costituita da violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-decies, commi 4 e 7, a meno che tale violazione non sia contenuta in margini di tolleranza, in termini di frequenza ed entità, fissati nell'autorizzazione stessa; sia relativa alla gestione di rifiuti; sia relativa a scarichi recapitanti nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94, oppure in corpi idrici posti nelle aree protette di cui alla vigente normativa.

4. Nei casi previsti al comma 3 e salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro e la pena dell'arresto fino a due anni qualora l'inosservanza sia relativa:
 - a) alla gestione di rifiuti pericolosi non autorizzati;
 - b) allo scarico di sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza;
 - c) a casi in cui il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa;
 - d) all'utilizzo di combustibili non autorizzati.
5. Chiunque sottopone una installazione ad una modifica sostanziale senza l'autorizzazione prevista e' punito con la pena dell'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro..."

Come già evidenziato nel capitolo 4, le non conformità all'AIA accertate dall'ente di controllo sono comunicate da questo all'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, attraverso una nota informativa che dettaglia sia le non conformità sanzionate amministrativamente, sia quelle sanzionate penalmente. In questo secondo caso, la nota informativa viene inviata anche alla Procura della Repubblica territorialmente competente, quale ipotesi di reato. La nota informativa ISPRA include, nella maggior parte dei casi, anche una proposta di diffida affinché il gestore adotti delle azioni correttive in un tempo determinato. In virtù di quanto segnalato, l'Autorità Competente, procede secondo quanto di propria competenza, in applicazione del disposto dell'art. 29-decies comma 9 lettere a), b), c), d).

Tabella 9 - Tipologia delle non conformità accertate distinte per Regione/Province Autonome

Regione	Totale numero impianti autorizzati	Totale impianti ispezionati	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
Abruzzo	5	1	0	0
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	6	3	1	0
Campania	7	2	0	0
Emilia Romagna	18	9	2	0
Friuli Venezia Giulia	4	2	0	0
Lazio	6	3	0	0
Liguria	3	1	0	0
Lombardia	18	6	0	0
Marche	6	4	0	0
Molise	2	0	0	0
Piemonte	11	6	2	1
Puglia ^a	18	11	4	3
Sardegna	13	6	1	0
Sicilia	22	14	2	1
Toscana	13	4	1	1
Trentino Alto Adige	0	0	0	0
Umbria	2	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	10	9	1	0
Totale	161	81	14	6

La Tabella 10 riporta il numero di non conformità riscontrate nell'ambito del controllo degli impianti autorizzati, differenziate per tipologia di sanzione associata, amministrativa o penale, rapportate alle categorie di attività dell'allegato XII. Nel 2019 risulta che lo Stabilimento Chimica Pomponesco

(MN) e IES Raffineria di Mantova hanno cambiato competenza da statale a regionale, mentre per quanto riguarda la Centrale Termoelettrica Edison di Sarmato (PC) è stata messa definitivamente fuori servizio con DVA – 1757 del 25-01-2019.

Tabella 10 – Tipologia non conformità accertate distinte per attività

Attività	Numero impianti autorizzati sul territorio nazionale	Numero visite ispettive programmate	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
Raffinerie	13	16	4	1
Impianti chimici	37	26	4	1
Acciaierie	1	1	2	1
C.Termoelettriche	83	30	2	3
Rigassificatori	2	2	1	-
Reti Snam	14	5	1	-
Piattaforme a mare	11	6	0	-
Totale	161	86	14	6

3.2.3 Attività di campionamento e analisi ed esiti

L'attività di campionamento e analisi viene svolta dalle Agenzie regionali territorialmente competenti secondo quanto stabilito dalla convenzione con ISPRA, con una frequenza di norma stabilita nelle specifiche autorizzazioni e definita nella programmazione annuale.

Tali attività sono stabilite anche in base alla valutazione del grado di criticità dell'impianto, delle risultanze di precedenti indagini analitiche condotte sia dall'ente di controllo sia dal gestore e dell'effettiva disponibilità di personale ARPA dedicato al campionamento e all'analisi di laboratorio.

3.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

3.3.1 Visite ispettive straordinarie

Le visite ispettive straordinarie, proprio per loro natura, non seguono una preventiva programmazione e sono generalmente condotte senza preavviso ai fini della verifica di ottemperanza a diffide o a specifiche condizioni di monitoraggio impartite nell'ambito di un controllo. Possono essere anche determinate da una specifica richiesta da parte

dell'Autorità Giudiziaria o dell'Autorità Competente o a seguito di segnalazioni da parte di cittadini.

Nella Tabella 11 sono inserite le informazioni in merito alle

visite ispettive straordinarie svolte nel 2019 con indicazione degli specifici impianti interessati e della data del controllo.

Tabella 11 – Visite ispettive straordinarie effettuate nel 2019

Impianto	Provincia	Regione	Categoria impianto	Emissioni atmosfera	Scarichi acque reflue	Altre analisi	Controlli
ENI - Raffineria Taranto	TA	Puglia	Raffineria				22/07/2019 (avvio ispezione AIA)
ENEL Produzione S.p.A.	BR	Puglia	Centrale Termoelettrica				9/12/2019
A2A Energiefuture	ME	Sicilia	Centrale Termoelettrica				17/12/2019 (avvio ispezione AIA)

3.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Le visite ispettive straordinarie sono state solo in piccola parte richieste dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito di un procedimento penale; nella maggioranza dei casi sono state infatti effettuate a seguito di segnalazioni da parte dei cittadini e per verificare specifiche modalità di

attuazione dell'autocontrollo.

3.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie aia statali

In questo paragrafo viene dunque sintetizzata l'attività di controllo ordinaria e straordinaria svolta nel 2019 da ISPRA con ARPA/APPA (Tabelle 12).

Tabella 12 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari differenziati per Regione (2019)

Regioni	Totale ispezioni ordinarie programmate	Numero ispezioni effettuate	Numero ispezioni straordinarie	Numero totale (ordinarie+straordinarie)
Abruzzo	1	1		1
Basilicata	0	0		0
Calabria	3	3		3
Campania	2	2		2
Emilia Romagna	9	9		9
Friuli Venezia Giulia	2	2		2
Lazio	4	3		3
Liguria	2	1		1
Lombardia	6	6		6
Marche	4	4		4
Molise	0	0		0
Piemonte	6	6		6
Puglia ^a	11	11	2	13
Sardegna	8	6		6
Sicilia	16	14	1	15
Toscana	6	4		4
Trentino Alto Adige	0	0		0
Umbria	0	0		0
Valle d'Aosta	0	0		0
Veneto	9	9		9
Totale	89	81	3	84

Nel 2019 sono state effettuate 4 ispezioni nello stabilimento Arcelor Mittal Italia, come da programmazione pubblicata

3.3.4 Valutazioni di efficienza delle attività ispettive e di controllo di AIA nazionale

Al fine di promuovere il pieno rispetto e la verifica delle norme nazionali AIA, l'UNEP ha tradotto con la pubblicazione UNEP/MED WG.475 in cui propone l'adozione di alcuni indicatori di prestazione utili a livello nazionale per caratterizzare e paragonare le risorse impiegate, le attività svolte e i risultati ottenuti nei diversi Stati che adottano la normativa IED e che hanno dati sulle

prestazioni annuali rese.

In via sperimentale, pare altrettanto interessante poter contraddistinguere le posizioni italiane in questi campi della Protezione dell'Ambiente e viene qui restituita una sintesi³ dei risultati raggiunti nel 2019 attraverso una lettura "gestionale" non di abbattimento degli inquinanti emessi dagli impianti già oggetto di pubblicazione nell'Annuario dei dati ambientali ISPRA, ma solo di modalità attuative con interessanti indicazioni sia relative che assolute (vedi Tabelle anno 2019).

Tabella 13 - Indicatori di Performance per l'Attività di Ispezione Ambientale AIA Nazionale

Indicatori di Performance per l'Attività di Ispezione Ambientale AIA Nazionale Guide on Inspection of Industrial Facilities – UNEP, September – 2019				
Indicatore	2017	2018	2019	Note
1.4.2. Performance indicators for IPPC/IED				
Total number of inspections performed/year	81	101	84	Somma delle ispezioni AIA statali ordinarie e straordinarie
Number of inspections allocated/inspector unit/individual inspector	8,42	7,21	5,6	
Number of installations allocated/inspector unit/individual inspector	18,63	12,07	10,73	
Number of non-compliant facilities/year	11	18	20	
Number of samples taken/facility	81	103	103	
Number of administrative decisions issued/year	119	78	76	
Number of appearances in courts	2	4	6	
Number of fines/year	9	14	14	
Amount of collected fines (i.e. €/year)	13.500 €	21.000 €	24.000 €	Somma ipotizzata considerando l'applicazione del valore minimo sanzionabile ⁴
I2: = Number of environmental inspectors Number of facilities	0,11	0,16	0,18	
I5: = Number of inspected facilities Number of facilities	0,41	0,57	0,50	
Optional indicators				
I9: = Number of inspectors with an operational plan Number of environmental inspectors	1	1	1	
I10: = N° of facilities with self monitoring or EMS Number of facilities	1	1	1	
I11: = Number of administrative sanctions Number of inspected facilities	0,03	0,04	0,9	

⁴ Elaborato in base a quanto previsto all'art. 29-quattordices, comma 2 che costituisce la norma violata più ricorrente. In base alla norma la sanzione amministrativa pecuniaria applicabile varia da 1.500 euro a 15.000 euro

³Dati estratti dalla pubblicazione Ing. G. Battistella al Meeting UNEP/MAP "On the best Practises on Enforcement and Compliance for Industrial Sectors". Atene, 9-10 ottobre 2019.

⁴ Elaborato in base a quanto previsto all'art. 29-quattordices, comma 2 che costituisce la norma violata più ricorrente. In base alla norma la sanzione amministrativa pecuniaria applicabile varia da 1.500 euro a 15.000 euro.

L'UNEP (United Nations Environment Programme) nell'ambito del Meeting sulle migliori pratiche in materia di applicazione e conformità per i settori industriali, tenuto ad Atene (Grecia) nelle date dal 9 al 10 settembre 2019 ha presentato una Guida sull'Ispezione delle Installazioni Industriali. Il principale obiettivo del documento UNEP è promuovere le migliori pratiche in materia di applicazione e conformità per i settori industriali. Il documento UNEP include i temi di maggior rilievo per lo svolgimento in ambito nazionale delle attività di ispezione ambientale quali: la pianificazione, la preparazione e l'esecuzione di un'ispezione, proponendo anche degli indicatori di performance dell'attività ispettiva. Nel documento UNEP, il monitoraggio dell'attività ispettiva è ritenuto un elemento di assoluta centralità nei compiti dell'Autorità Ispettiva. Il principale obiettivo è veicolare in modo chiaro e trasparente al pubblico, ai responsabili politici e agli operatori i risultati dell'attività di ispezione ambientale conseguita dall'Autorità ispettiva.

ISPRA ha inteso avviare, in via sperimentale, l'elaborazione di tali indicatori di performance UNEP in riferimento all'attività ispettiva per le AIA statali effettuata nel 2019. In tal senso, si è inteso rendicontare la propria attività in modo tale da fornire elementi di confronto e valutazione dell'attività ispettiva presso le installazioni industriali di pertinenza di AIA statale in un ambito non solo esclusivamente nazionale determinando, dunque, quelle risultanze in termini di outcome date proprio dall'elaborazione di tali indicatori di performance.

Gli indicatori ottenuti nel 2019 consentono di desumere interessanti elementi di valutazione rispetto ai dati dei due anni precedenti. Il 2018 segna un sensibile aumento delle ispezioni AIA statali intese come ispezioni ordinarie e straordinarie, passando da 81 a 101 con incremento

percentuale pari a circa il 24,7%, mentre nel 2019 sono state effettuate 84 ispezioni, con un decremento percentuale pari a circa il 17%. A tale progressione nell'attività ispettiva corrisponde una contrazione del numero di installazioni AIA statali che da 177 nel 2017 si riducono a 169 nel 2018 e a 161 nel 2019, con un decremento pari al 9%. Ulteriore elemento di valutazione è offerto dall'aumento del numero di Ispettori ISPRA che nel corso del 2017 risultano pari a 19 e che nel 2018 sono pari a 28, fino ad arrivare a 30 nel 2019 con un incremento percentuale pari a circa il 58%.

Il miglioramento dell'attività ispettiva è altresì desumibile dal migliore allocazione del personale ispettivo conseguito nel periodo 2017-19. Tale positiva evoluzione è desumibile dagli indicatori:

- numero di Ispezioni AIA statali allocate in rapporto al Gruppo Ispettivo e per singolo Ispettore che passa da 8,42 nel 2017 a 7,21 nel 2018 fino a 5,6 nel 2019, segnando una migliore ripartizione delle attività ispettiva,
- numero di Installazioni AIA statale allocate in rapporto al Gruppo Ispettivo e per singolo Ispettore che passa da 18,63 nel 2017 a 12,07 nel 2018 e a 10,73 nel 2019, determinando anche in questo caso una riduzione vantaggiosa ai fini di una migliore ridistribuzione dell'attività ispettiva AIA statale.

Il quadro generale che emerge dalla valutazione degli indicatori di performance UNEP è di una positiva progressione dell'attività ispettiva per le installazioni AIA statali che è attestato non solo negli elementi di input e output presi in esame, ma anche in termini di quegli outcome attesi che ne qualificano il miglioramento dell'azione promossa ed eseguita dall'Autorità ispettiva in termini di efficienza, efficacia e qualità.

Dati del 2019

- Numero di installazioni in AIA Statale: **161**⁵
- Numero ispettori ambientali ISPRA⁶: **30**
- Numero ispezioni AIA Statali programmate: **86**⁷
- Numero ispezioni ordinarie effettuate: **81**
- Numero ispezioni AIA Statali straordinarie effettuate: **3**
- Numero ispezioni AIA Statali totali effettuate: $81+3=84$
- Violazioni amministrative: **14**
- Violazioni penali: **6**
- Numero di campionamenti programmati emissioni atmosferiche: **45**⁸
- Numero di campionamenti programmati per scarichi idrici: **46**⁹
- Numero di campionamenti programmati per i rifiuti: **12**¹⁰
- Provvedimenti AIA Statali: **76**

⁵ Dato desunto dalla bozza del Report Controlli – Tabella 4 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA svolte da ISPRA – pag. 44.

⁶ Ispettori ambientali ISPRA nel corso del 2019, in forza anche per un periodo parziale dell'anno.

⁷ Il valore tiene conto delle ispezioni presso l'acciaieria Arcelor Mittal Italia S.p.A. una per ciascun Trimestre

⁸ Dato desunto dalla bozza del Report Controlli – Tabella 10 -

Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2019 in impianti di competenza statale – da pag. 48

⁹ Dato desunto dalla bozza del Report Controlli – Tabella 10 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2019 in impianti di competenza statale – da pag. 48

¹⁰ Dato desunto dalla bozza del Report Controlli – Tabella 10 - Programmazione visite ispettive ordinarie anno 2019 in impianti di competenza statale – da pag. 48

3.4 I CONTROLLI SULLO STABILIMENTO SIDERURGICO A CICLO INTEGRATO DI INTERESSE NAZIONALE ARCELORMITTAL ITALIA DI TARANTO

ISPRA si occupa delle attività di verifica del rispetto delle disposizioni di AIA nazionale assegnate al Gestore avendo come riferimento le indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC Ilva), di cui al DM 194 del 13/07/2016 e successive integrazioni, e di verifica degli adempimenti di cui al piano ambientale ILVA, secondo quanto previsto dal DPCM 29/09/2017, da realizzarsi attraverso specifici sopralluoghi su mandato dell'Osservatorio istituito presso MITE ai sensi dell'art. 5 comma 4 del succitato decreto.

ISPRA effettua, quindi, una serie di attività presso il sito dell'acciaieria ArcelorMittal Italia di Taranto volte a verificare:

1. la corretta attuazione degli adempimenti di AIA nazionale assegnati al Gestore e l'ottemperanza alle prescrizioni indicate nell'autorizzazione o a valle di essa;
2. la corretta effettuazione degli autocontrolli da parte del Gestore, come definiti nel PMC e la corretta gestione di stabilimento, anche attraverso sopralluoghi in sito mirati nelle aree critiche di stabilimento;
3. il rispetto delle disposizioni di AIA nazionale e delle specifiche contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo, inclusi i metodi di controllo adottati e dei valori limite assegnati in AIA nazionale o per legge per tutte le emissioni di inquinanti nelle matrici ambientali

nelle normali condizioni di esercizio dotate di valore limite e, comunque, censite nel PMC e rilevate sia dal Gestore che dall'ARPA Puglia.

ISPRA ha provveduto nel corso del 2019 ad effettuare in 4 visite ispettive programmate nel corso delle quali sono stati verificati gli adempimenti di cui al provvedimento autorizzativo e gli autocontrolli del Gestore previsti dal PMC. Contestualmente, si è provveduto, avvalendosi di Arpa Puglia, alla raccolta e all'analisi dei campioni delle matrici ambientali acque di scarico, rifiuti, aria, acque sotterranee. Con specifico riferimento agli aspetti inerenti al risanamento ambientale e alla bonifica dell'area connessi con gli adempimenti AIA, ISPRA, avvalendosi di Arpa Puglia, ha effettuato prelievi in contraddittorio di campioni ed analisi su acque superficiali, sotterranee e terreni. Più precisamente sono stati eseguiti su:

- la rete di pozzi di emungimento delle acque sotterranee
- la rete di piezometri di sorveglianza a servizio delle discariche attive ubicate nel settore nord dell'installazione sulla base a quanto previsto al protocollo n.18 di cui all' art. 4 del DPCM 29/09/2018;
- le acque di scarico in uscita dall'impianto pump & treat realizzato per la messa in sicurezza dei parchi primari;
- i terreni di scavo previsti per la realizzazione degli interventi del Piano Ambientale nell'aree interne al SIN di Taranto di cui all'art. 3 del DPCM 29/03/2017.

4 SEVESO SOGLIA SUPERIORE

4.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI SEVESO SOGLIA SUPERIORE

Nella tabella che segue si riporta una situazione tipo relativa all'organico del Servizio VAL-RTEC assegnato alle attività di controllo sugli impianti Seveso e di supporto ad esse.

Tabella 14 – Risorse umane ISPRA assegnate ai controlli presso impianti Seveso

Attività Seveso	Totale personale assegnato	Totale personale a TI	Totale personale a TD
Vigilanza e controllo	6	6	
Supporto	5	5	

Nota 1 - Nell'ambito delle attività ispettive si possono idealmente distinguere due tipologie:

- le ispezioni ordinarie e straordinarie, istituite dalle Direzioni Regionali dei VVF con oneri a carico dei gestori
- i sopralluoghi post-incidentali, istituiti dal MITE, ma che attingono alle risorse di ISPRA

4.2 CONTROLLI ORDINARI IMPIANTI SEVESO DI SOGLIA SUPERIORE-IL RUOLO DI ISPRA

PROGRAMMAZIONE VERIFICHE ISPETTIVE IMPIANTI SEVESO SOGLIA SUPERIORE

L'attività di programmazione delle ispezioni sugli

stabilimenti di soglia superiore su tutto il territorio nazionale ha previsto per il 2019, 147 controlli (sulla base delle informazioni in possesso di ISPRA).

In virtù della possibilità di ricorrere ad ISPRA in caso di indisponibilità o insufficienza di personale delle ARPA, gli ispettori dell'Istituto hanno partecipato alle seguenti attività:

Tabella 15 - programmazione regionale per il 2019, con dettaglio delle ispezioni condotte dal personale ISPRA.

Ragione Sociale	Attività	Regione	Provincia	Comune
RAFFINERIA DI GELA SPA	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	SICILIA	Caltanissetta	Gela
PRAVISANI SPA	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	SICILIA	Siracusa	Augusta
ENI SPA	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	BASILICATA	Potenza	Viggiano
MANICA SPA	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	TRENTINO ALTO ADIGE	Trento	Rovereto

MANICA SPA	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	TRENTINO ALTO ADIGE	Trento	Rovereto
BLUE CUBE CHEMICALS ITALY SRL	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	BASILICATA	Matera	Pisticci
FLUORSID SPA	(22) Impianti chimici	SARDEGNA	Cagliari	Assemini
ING. LUIGI CONTI VECCHI	(22) Impianti chimici	SARDEGNA	Cagliari	Assemini
MEDEA-ISGAS ENERGIT MULTIUTILITIES S.P.A	(14) Stoccaggio di GPL	SARDEGNA	Cagliari	Assemini
LIQUIGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	SARDEGNA	Cagliari	Sarroch
BUTANGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	SARDEGNA	Sassari	Porto Torres
FIAMMA 2000 SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	SARDEGNA	Sassari	Porto Torres
COSTIERO GAS LIVORNO-ENI SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	SARDEGNA	Cagliari	Sarroch
FIAMMA 2000 SPA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	SARDEGNA	Medio Campidano	Serramanna
SARLUX SRL	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	SARDEGNA	Cagliari	Sarroch
WTS GAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	ABRUZZO	Chieti	Chieti
ENI SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al	ABRUZZO	Chieti	Ortona

Si può notare che le ispezioni sono state effettuate in quelle regioni che all'atto della programmazione annuale non disponevano di personale ARPA qualificato per partecipare come titolare alle Commissioni ispettive (è il

caso ad esempio della Sardegna e Basilicata) oppure nel caso, come per la Sicilia e Abruzzo, di richiesta di supporto per impossibilità a ricoprire tutte le ispezioni programmate con l'organico disponibile.

RIEPILOGO DELLE NON CONFORMITÀ RILEVATE SUGLI ELEMENTI GESTIONALI SGS VERIFICATI

Si ritiene utile, per agevolare la lettura delle tabelle che seguono, fornire una breve spiegazione su cosa significa “raccomandazione” e “prescrizione” nell’ambito di un’ispezione sul SGS-PIR. In analogia a quanto attuato per la certificazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro, da parte di Enti Certificatori riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, le “non conformità” rilevate durante un’ispezione sono distinte in:

- non conformità maggiore: rientrano in questa definizione le evidenze di sostanziali mancanze del rispetto di requisiti di legge, di norme tecniche prese a riferimento per il Sistema di gestione della sicurezza, di standard aziendali (ad esempio, mancato coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nell’ambito della definizione e del riesame del Documento di politica PIR, mancata consultazione del personale che lavora nello stabilimento, compreso il personale di imprese subappaltatrici a lungo termine nella stesura del Piano di emergenza interna, ecc.). Possono divenire, a giudizio della Commissione, non conformità maggiori tutte le non conformità minori che si perpetuano nel tempo (ad esempio la mancata attuazione delle raccomandazioni formulate al gestore nel corso di precedenti ispezioni).

Le carenze così evidenziate devono essere comunicate al gestore al momento della loro rilevazione.

La Commissione deve riportare il rilievo che ha comportato l’evidenza di una non conformità “maggiore” nel rapporto finale di ispezione e formulare in proposito una chiara e specifica proposta di prescrizione.

- non conformità minore: rientrano in questa definizione le evidenze di aspetti formali non adeguatamente soddisfatti (ad esempio, requisito di una norma adottata volontariamente non completamente soddisfatto per mancanza di adeguata documentazione a supporto, elemento del sistema di gestione adottato ma mancante di una adeguata componente documentale a supporto, ecc.).

Le risultanze rappresentate nelle tabelle prendono a riferimento gli otto elementi fondamentali del cosiddetto SGS-PIR, ossia il sistema di gestione della sicurezza articolato secondo i contenuti dell’allegato B al dlgs 105/2015 e precisamente:

- 1- documento sulla politica di prevenzione;
- 2- organizzazione e personale;
- 3- identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti;
- 4- controllo operativo;
- 5- modifiche e progettazione;
- 6- pianificazione di emergenza;
- 7- controllo delle prestazioni;
- 8- controllo e revisione.

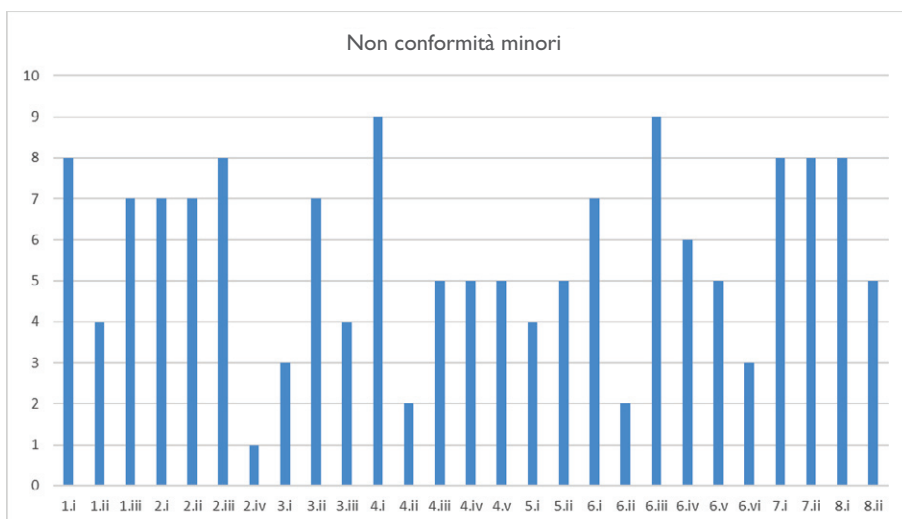


Figura 1 - Sintesi delle non conformità minori rilevate

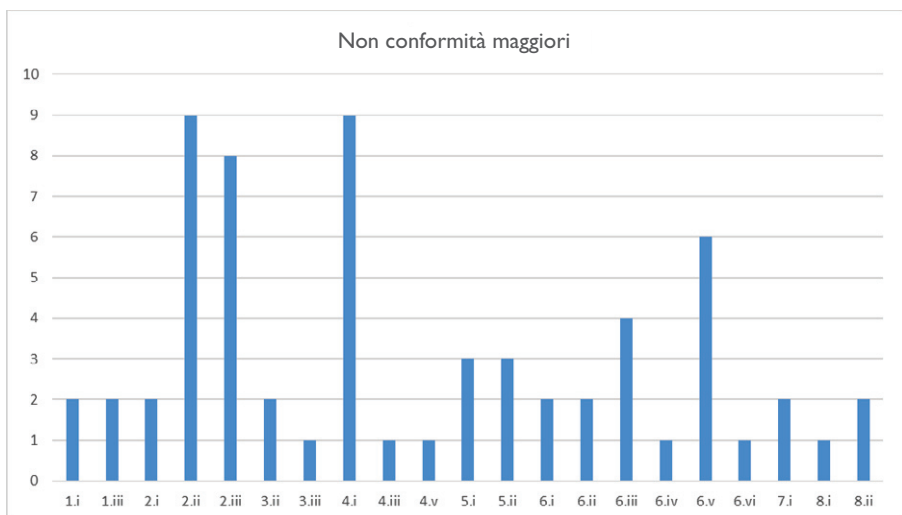


Figura 2 - Sintesi delle non conformità maggiori rilevate

Prendendo a riferimento gli elementi con maggiore incidenza troviamo:

- l'organizzazione aziendale e l'informazione, formazione e addestramento del personale (punti 2.i, 2.ii e 2.iii);
- l'identificazione dei rischi e azioni di miglioramento (punto 3.ii);
- il controllo operativo (punto 4.i);
- la pianificazione dell'emergenza (punti 6.i e 6.iii);
- il controllo delle prestazioni e l'analisi dell'esperienza operativa (punti 7. i e 7.ii).

Questo, in termini pratici, significa che sono state rilevate possibili aree di miglioramento ad esempio:

- Formazione e addestramento

L'aspetto del "training" del personale è per molti aspetti migliorabile, dal rispetto delle prescrizioni per lavoratori interni, esterni e visitatori, alle modalità di programmazione delle attività, al rispetto delle frequenze e valutazione dei risultati conseguiti, comprese le azioni di verifica dell'apprendimento.

- Analisi dei pericoli

Finalizzate a programmi di miglioramento di tipo impiantistico e alla corretta individuazione delle apparecchiature critiche.

- Manutenzione

Migliorabili l'individuazione corretta degli elementi e apparecchiature critiche per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, supportata da procedure in grado di definire le modalità per la loro

classificazione che dovrebbe essere sempre basata sugli esiti delle analisi di rischio.

- Integrità meccanica

Necessario predisporre o approfondire le problematiche dei rischi legati all'invecchiamento (per corrosione, erosione, fatica e scorrimento viscoso) di apparecchiature e impianti, che possono portare a perdite di contenimento di sostanze pericolose, prevedendo, ove pertinente, uno specifico piano di monitoraggio e controllo, comprese le misure correttive e preventive.

- Simulazioni di emergenza

Principalmente, difficoltà nel rispetto delle periodicità previste dalla norma di legge. Dalle simulazioni sono emersi a volte comportamenti degli operatori non corrispondenti a quanto previsto nelle procedure di intervento, in termini di utilizzo degli specifici DPI richiesti dalle situazioni di emergenza, come anche carenze nelle modalità di registrazione delle esercitazioni, di analisi delle criticità e predisposizione delle idonee azioni migliorative.

- Controllo delle prestazioni

Ricorso ad indicatori di prestazione poco significativi che spesso non sono in grado di garantire una efficace misurabilità dei vari elementi del SGS-PIR. Assenza di procedure specifiche.

STABILIMENTI DISTINTI PER REGIONE E ATTIVITÀ

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli stabilimenti di soglia superiore presenti sul territorio nazionale (aggiornamento 31 dicembre 2019), nonché ordinati per regione e tipologia di attività produttiva che

sono stati oggetto di ispezione in riferimento alla campagna ispettiva 2019. Trattandosi di dati reperiti dalle informazioni pervenute dalle direzioni regionali del CNVVF, che sono titolari della

programmazione delle attività di controllo, non si può garantire l'assoluta affidabilità dell'informazione fornita. Nell'elenco sono presenti anche le ispezioni effettuate da personale ISPRA.

Tabella 16 - Censimento degli stabilimenti di soglia superiore per regione

Regione	Numero Stabilimenti
ABRUZZO	10
BASILICATA	8
CALABRIA	6
CAMPANIA	21
EMILIA ROMAGNA	54
FRIULI VENEZIA GIULIA	15
LAZIO	30
LIGURIA	21
LOMBARDIA	138
MARCHE	7
MOLISE	5
PIEMONTE	45
PUGLIA	15
SARDEGNA	26
SICILIA	34
TOSCANA	28
TRENTINO ALTO ADIGE	3
UMBRIA	5
VALLE D'AOSTA	1
VENETO	48
TOTALE	520

Tabella 17 - Censimento degli stabilimenti di soglia superiore per Regione. Ispezioni 2019 (Parte 1)

REGIONE	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
ABRUZZO			1	1		
BASILICATA						
CALABRIA						1
CAMPANIA			1		1	2
EMILIA-ROMAGNA						3
FRIULI VENEZIA GIULIA			1			
LAZIO			2	1		
LIGURIA	1	1	1			
LOMBARDIA			2			1
MARCHE						
MOLISE						1
PIEMONTE						
PUGLIA	1	1				
SARDEGNA	1					3
SICILIA	3	1	1	1		1
TOSCANA	1		1	1		
TRENTINO ALTO ADIGE						
UMBRIA						
VENETO	1		2			
Totale complessivo	8	3	12	4	1	12

Tabella 17 - Censimento degli stabilimenti di soglia superiore per Regione. Ispezioni 2019 (Parte 2)

REGIONE	(14) Stoccaggio di GPL	(15) Stoccaggio e distribuzione di GNL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	(18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti	(19) Produzione di prodotti farmaceutici
ABRUZZO	1					
BASILICATA						
CALABRIA	1					
CAMPANIA	1		1			
EMILIA-ROMAGNA	1		1	3	1	
FRIULI VENEZIA GIULIA						
LAZIO	2		1	1		1
LIGURIA	1		1			
LOMBARDIA			4	1		1
MARCHE						
MOLISE						1
PIEMONTE	2					
PUGLIA	2					
SARDEGNA	3					
SICILIA	3		1			
TOSCANA	2		1			
TRENTINO ALTO ADIGE				1		
UMBRIA						
VENETO	4	1	5	1		1
Totale complessivo	23	1	15	7	1	4

Tabella 17 - Censimento degli stabilimenti di soglia superiore per Regione. Ispezioni 2019 (Parte 3)

REGIONE	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	(22) Impianti chimici	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	(37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)
ABRUZZO					1		
BASILICATA						2	
CALABRIA							
CAMPANIA	1						1
EMILIA-ROMAGNA		3	2				3
FRIULI VENEZIA GIULIA		1					1
LAZIO		3					3
LIGURIA							3
LOMBARDIA	1	6				1	2
MARCHE							
MOLISE							
PIEMONTE		1	1				1
PUGLIA		1					
SARDEGNA		2					
SICILIA		1					
TOSCANA		1					
TRENTINO ALTO ADIGE							
UMBRIA							
VENETO		3				2	
Totale complessivo	2	22	3	0	1	5	14

Tabella 17 - Censimento degli stabilimenti di soglia superiore per Regione. Ispezioni 2019 (Parte 4)

REGIONE	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	(04) Lavorazione dei metalli	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	Totale complessivo
ABRUZZO						4
BASILICATA	1					3
CALABRIA						2
CAMPANIA						8
EMILIA-ROMAGNA						17
FRIULI VENEZIA GIULIA		2				5
LAZIO						14
LIGURIA				1	1	8
LOMBARDIA						21
MARCHE						0
MOLISE						2
PIEMONTE						5
PUGLIA			1			6
SARDEGNA						9
SICILIA						12
TOSCANA				1		8
TRENTINO ALTO ADIGE						1
UMBRIA			1			1
VENETO			1			21
Totale complessivo	1	2	3	2	1	147

SINTESI E COMMENTI IN MERITO ALLA DISTRIBUZIONE DELLE VISITE ISPETTIVE SUL TERRITORIO

Con la seguente tabella si mostra, sulla base dei dati a

disposizione di ISPRA, il totale degli stabilimenti di soglia superiore presenti su tutto il territorio nazionale e le relative ispezioni condotte nel 2019, supportata anche dal grafico 3, per quanto riguarda le tipologie di attività più rilevanti presenti sul territorio nazionale alla data del 31 dicembre 2019.

Tabella 18 - Numero di ispezioni effettuate sul territorio nazionale. Anno 2019

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	STABILIMENTI	2019
(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	7	1
(04) Lavorazione dei metalli	4	2
(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	8	3
(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	7	2
(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	8	1
(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	16	8
(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	8	3
(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	51	12
(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	19	4
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	7	1
(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	37	12
(14) Stoccaggio di GPL	69	23
(15) Stoccaggio e distribuzione di GNL	2	1
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	32	15
(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	25	7
(18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti	4	1
(19) Produzione di prodotti farmaceutici	19	4
(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	12	2
(21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)	1	

(22) Impianti chimici	94	22
(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	9	3
(24) Fabbricazione di plastica e gomma	16	0
(25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta (con processo di impregnazione)	1	0
(32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cement, ecc.)	1	0
(37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)	1	1
(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	8	5
(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	31	14
Totale complessivo	497	147

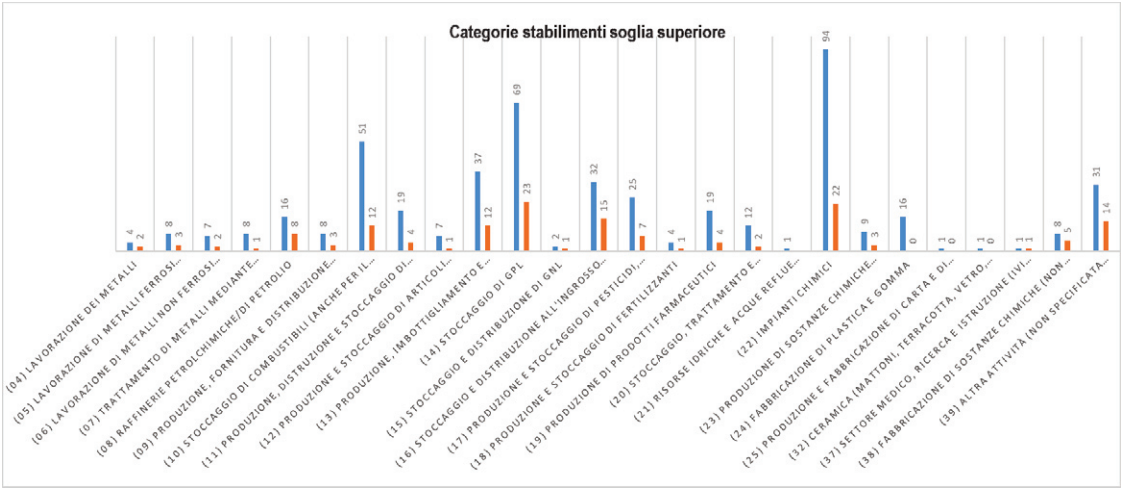


Figura 3 - Stabilimenti di Soglia Superiore per tipologia-Raffronto

ELEMENTI GESTIONALI SGS VERIFICATI SEVESO
SOGLIA SUPERIORE DISTINTI PER ATTIVITÀ

Di seguito si riportano alcune tabelle che rappresentano,

sempre sulla base delle informazioni in possesso di ISPRA e quindi a solo scopo informativo, in quanto le non conformità maggiori o minori si possono estrarre solo dai rapporti ispettivi a disposizione, che non corrispondono al

numero di ispezioni rappresentate nelle tabelle precedenti, lo stato delle non conformità emerse e ordinate secondo gli elementi fondamentali della lista di riscontro. Le risultanze rappresentate nelle tabelle si riferiscono a

tutti i rapporti finali di ispezione pervenuti finora ad ISPRA, che consistono in circa il 60% delle ispezioni effettuate. Seppure parziale, il dato è comunque significativo e merita di essere riportato.

Tabella 19 - Elementi gestionali che hanno richiesto azioni correttive - Non conformità minori. Anno 2019

Tipologia		Documento di politica			Organizzazione e personale				Identificazione dei pericoli			Controllo operativo					Modifiche		Pianificazione dell'emergenza						Prestazioni		Revisione	
		1.i	1.ii	1.iii	2.i	2.ii	2.iii	2.iv	3.i	3.ii	3.iii	4.i	4.ii	4.iii	4.iv	4.v	5.i	5.ii	6.i	6.ii	6.iii	6.iv	6.v	6.vi	7.i	7.ii	8.i	8.ii
(03) Attività minerarie		4			4	4	4			4							4											
(04) Lavorazione dei metalli		9	5	5	5	9	10		5	5	9	5	9	5	9	5	5	5	5	9	5	5	5	5	5	5	9	9
(05) Lavorazione di metalli ferrosi		5			5	5	5	3		3			3	5	3			8		3								
(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)																												
(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici		7	3		7	8		5	3	5		8	4	5	5		5	6	8	5	5	3	3		3		8	6
(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio		11	7	11	11	20		7	11	14	7	16		11	8	11	16	11	18	15	15	4	11	16	15	11	16	
(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia					3	6						6	3		6		3		6	3	3			3	3			
(10) Stoccaggio di combustibili		11	3	9	18	10	18	17		12	12	33	8	11	11	20	15	7	11	4	9	4	7	11	11	7	7	
(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi		3	3		6	6	12			3		6	6	3	3	6	3	3	12		12	3	6			6	3	
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici				2		2				2										2						2		
(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)		13	6	15	7	10	7	3	2	4	6	18	3	11	8	8	10	4	17	4	18	8	17	8	8	8	8	

(14) Stoccaggio di GPL	11	6	17	18	13	25	6	9	19	3	24	12	16	18	18	4	3	9	9	21	7	22		24	8	8	3
(15) Stoccaggio e distribuzione di GNL														3		3									3		
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	7	5	5	9	9	15	5	2	7	7	12	2		14	2	2		2	7	9	5	7	5	2	7	4	5
(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi				5	5	5	5		5	5	5	5		5				5	5		5				5	5	
(19) Produzione di prodotti farmaceutici	3	5	5	5	5	10	2		2	2	13	5	2	11				2		11	2	7			5	2	8
(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	3	3		3	6	6	3				3	3	3	6		3		9		6	3	3	6	6			
(22) Impianti chimici	6	24	10	21	14	19	8	3	12	10	31	10	10	13	14	7	3	17	6	25	15	17	13	19	20	16	7
(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base																											
(38) Produzione di sostanze chimiche	2			2		2	2				2			2		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
(39) Fabbricazione di sostanze chimiche								3			3	3	3	3					3	3							
(39) Altra attività	16	10	13	15	12	12	5	13	13	8	16	8	14	18	5	5	10	16	10	16	7	13	3	5	5	5	13
Totale complessivo	111	80	92	139	136	175	68	57	107	69	213	81	100	146	94	83	56	147	66	167	89	116	43	104	97	94	85

Tabella 20 - Elementi gestionali che hanno richiesto azioni correttive - Non conformità maggiori. Anno 2019

Tabella 20 - Elementi gestionali che hanno richiesto azioni correttive - Non conformità maggiori, Anno 2015																												
	Documento di politica			Organizzazione e personale				Identificazione dei pericoli			Controllo operativo					Modifiche		Pianificazione dell'emergenza						Prestazioni		Revisione		
Tipologia	1.i	1.ii	1.iii	2.i	2.ii	2.iii	2.iv	3.i	3.ii	3.iii	4.i	4.ii	4.iii	4.iv	4.v	5.i	5.ii	6.i	6.ii	6.iii	6.iv	6.v	6.vi	7.i	7.ii	8.i	8.ii	
(03) Attività minerarie				4	4											4	4											
(04) Lavorazione dei metalli	5				9		9							9		5		9	4									
(05) Lavorazione di metalli ferrosi			5	5	5						3			8	5			5		5								
(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)																								3				
(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	7	5	5	5	8		8	3	8	5	7	5	3	2	10	8	3	3	3	7	6	8	6	3	5	8	2	2
(08) Raffinerie petrolchimiche di petrolio					11		11				11		4						11		9	11	4					

(09) Produzione fornitura e distribuzione di energia					3						3												3			
(10) Stoccaggio di combustibili	3	3	13	9	16	18		13	13	13	2 4	9	1 3	1 3	3	3		4	1 7	1 0	6	9		17	3	6
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici				2	2						2	2						2		2						
(13) Produzione, imbottiglia- mento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	2		2	2	10	19	3		3		1 7	2		2	2	6		5	2	9	3	7		5		3

(14) Stoccaggio di GPL	3	3		3	6	14	20	3		7	14	3	1 3	6	9	6	6			1 7	8	1 2	3	6			9		6	3
(15) Stoccaggio e distribuzione di GPL																					3						3			3
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)		5		2	2	2	9	2		2	2	2	5	7	5	5		7	5	4	2	2		5	5			2	7	
(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	5												5					5	5							5				5
(19) Produzione di prodotti farmaceutici												2	3							3	5	2								

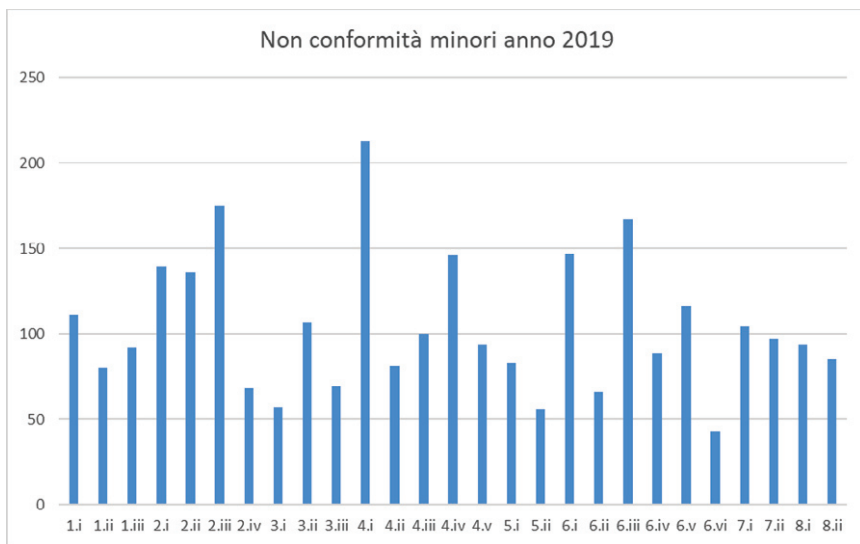


Figura 4 - Sintesi Non conformità minori. Anno 2019

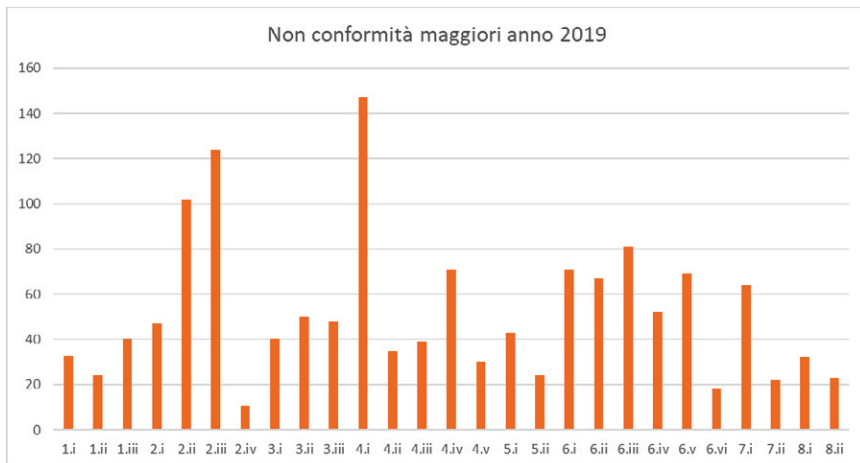


Figura 5 - Sintesi Non conformità maggiori. Anno 2019

ISPEZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA SUPERIORE

Le ispezioni straordinarie, in regime di D.Lgs 105/2015, degli stabilimenti di soglia superiore, possono essere disposte direttamente dal CTR territorialmente competente oppure dal Ministero della Transizione

Ecologica, con oneri sempre a carico dei gestori. In base alle informazioni pervenute, per quanto riguarda il 2019, a ISPRA risulta siano stati effettuati sopralluoghi straordinari come specificato nella tabella che segue.

Le risultanze di tali ispezioni sono inserite nelle tabelle riepilogative per tipologia di attività precedenti.

Tabella 21 - Quadro generale ispezioni straordinarie (2019)

Codice	Ragione Sociale	Attività	Regione
NT021	NEW MECA S.R.L.	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	CALABRIA
DA083	ZSCHIMMER E SCHWARZ ITALIANA SPA	(22) Impianti chimici	PIEMONTE
NA003	AUTOGAS NORD SPA	(14) Stoccaggio di GPL	PIEMONTE
NA014	TI-GAS S.r.l.	(14) Stoccaggio di GPL	PIEMONTE
NA024	AUTOSPED S.R.L.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	PIEMONTE
NA029	ALCOPLAST-Perstorp Polialcoli S.r.l.	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	PIEMONTE
DU024	VERSALIS S.p.A.	(22) Impianti chimici	SICILIA
NU013	MISTERGAS SICILIANA S.R.L.	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	SICILIA

5 ABRUZZO

5.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

I controlli AIA sono svolti dai Distretti provinciali di Chieti, L'Aquila, Teramo e San Salvo.

Il distretto di Chieti esegue ispezioni integrate sulle istallazioni della provincia di Pescara e di una parte della Provincia di Chieti (n. 71 comuni), le installazioni dei restanti n. 31 comuni della provincia sono di pertinenza del distretto sub provinciale territoriale di S. Salvo Vasto.

Il personale tecnico dedicato all'attività di vigilanza e controllo è quantificabile in 5,3 unità, che effettua anche le attività di campionamento e misure in campo. È stato stimato, inoltre,

in tre unità il personale che si occupa anche dell'attività amministrativa connessa all'AIA. Le analisi sui campioni prelevati in fase di sopralluogo sono svolte dai tre laboratori, situati a Pescara (per i campioni prelevati nelle province di Pescara e Chieti), a Teramo e a L'Aquila, per le province di rispettiva competenza. Il personale tecnico di laboratorio non è dedicato a svolgere esclusivamente attività per l'AIA; è stata stimata in n. 3 unità totali il personale che si occupa anche delle determinazioni dei campioni AIA.

I controlli Seveso sono svolti dal personale tecnico qualificato, che è costituito da n. 4 unità. Il personale non è dedicato in modo prevalente a svolgere tale attività e pertanto si può quantificare in 0,4 unità equivalenti il personale dedicato ad effettuare le ispezioni RIR.

Tabella 1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

AGENZIA	Risorse umane controlli AIA		
	Impianti vigilati AIA	Attività AIA	Personale dedicato
ARTA ABRUZZO	149	Attività di vigilanza e controllo	5,3(a)
		Attività di supporto amministrativo*	3(b)
		Attività campionamento e misura in campo	Stesso personale di "attività di vigilanza e controllo"
		Attività di analisi in laboratorio	3(b)

(a)da intendersi come Unità Equivalenti

(b)NON esclusivamente dedicato alle attività AIA, ma in via residuale

*Per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti ecc.

I campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi AIA costituiscono una frazione ridotta del totale dei campioni analizzati nei laboratori, provenienti prevalentemente da attività di monitoraggio ambientale e dalle altre attività istituzionali dell'Agenzia (acque potabili, droghe, acque di

balneazione, siti contaminati, ecc.). Tale operatività è attribuibile principalmente alla peculiarità del controllo AIA che in quanto controllo integrato è prioritariamente controllo tecnico gestionale e attinge alla parte analitica in maniera residuale a definizione delle azioni tecniche.

Tabella 2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

Tipologia attività	Campionamenti ARPA	
	Tematica AIA	Totale altre tematiche
	Numero campioni	Numero campioni
Attività campionamento e analisi	(364*)	12764

(*) il numero dei campioni è diverso sia dal numero dei parametri che dal numero di sorgenti campionate (intese come scarichi, camini, ecc).
Nel seguito del documento si è fornito il dettaglio delle sorgenti campionate e del numero delle determinazioni eseguite.

Non sono previste apposite risorse finanziarie assegnate per l'attività di controllo AIA e RIR. La norma regionale (DGR 1154/09) stabilisce che le tariffe per i controlli di cui al c. 1 dell'art. 3 del DM 24/4/08 siano versate dai gestori alla Regione, mentre le tariffe di cui al c. 2 del citato articolo sono versate dai gestori ad ARTA. L'introito per ARTA derivante dal versamento delle suddette tariffe è variabile.

Con l'emanazione della DGR 806/2017 è stato stabilito che la programmazione triennale dei controlli fosse eseguita mediante SSPC e pertanto la programmazione del triennio 2018-2020 è stata elaborata con tale strumento.

- L'ARTA non si è avvalsa di strutture esterne per gli accertamenti analitici.

5.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

5.2.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nella Tabella 3 si riporta la proposta di Piano d'Ispezione Ambientale relativo all'anno 2019 che ARTA Abruzzo ha elaborato ed inviato all'Autorità Competente.

Si evidenzia che la Regione Abruzzo per l'anno 2019 ha approvato la proposta di piano di ispezione formulata dall'Agenzia in maniera coerente con la programmazione triennale (2018 - 2020) elaborata con SSPC.

Per gli allevamenti è stata privilegiata la modalità di controllo solo documentale limitando l'accesso all'impianto a segnalate ed evidenti situazioni di criticità; tale modalità operativa è stata individuata dall'Agenzia in considerazione delle limitate azioni che possono essere svolte in campo e che comunque sono riconducibili alle sole aree esterne.

Tali controlli non sono stati conteggiati nelle elaborazioni successive non essendo prevista la visita in loco, risultano eseguiti n. 9 controlli documentali su 9 allevamenti: n. 7 in provincia di Teramo e n. 2 in provincia di Chieti.

Tabella 3 - Programmazione visite ispettive ordinarie per l'anno 2019 dell'ARTA Abruzzo

Ragione sociale installazione	Provincia	Cod_lppc	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				Data del controllo**
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro*	
ACCORD PHOENIX	AQ	5,3?	X			acque sotterranee	25/03/2020
ACIAM	AQ	5,3	X				11/03/2020
ALTEK	AQ	2.5 b)	X			acque sotterranee	17/07/2019
COGESA	AQ	5,3, 5,4	X				27/05/2019
SIAPRA	AQ	2.5					31/12/2020
ZCM	AQ	2.6					NON ESEGUITO
METAENERGIA	AQ	1.1					NON ESEGUITO PER IMPIANTO FERMO
DEPURACQUE	CH	5.1, 5.3		X	X		05/03/2020
TEATE ECOLOGIA	CH	5.1, 5.3, 5.5					NON ESEGUITO
TEKAL	CH	2.5	X	X		rumore	16/05/2019
ARAP	CH	5.3 a); 6.11		X			23/05/2019
DECO - TMB	CH	5.3 b)	X				09/07/2019
DISCARICA DI CASONI	CH	5.4					NON ESEGUITO
DISCARICA DI CERRATINA	CH	5,4	X		X	acque sotterranee	IN CORSO
SIGMA 90	CH	5.4					NON ESEGUITO
ICO (SAN GIOVANNI T.)	CH	6.1 b)		X			30/01/2020
CIAP	CH	2.6	X			acque sotterranee	15/04/2019
VALAGRO	CH	4.3	X				17/01/2020
PELLICONI	CH	6.7	X				09/01/2020
HONDA	CH	6.7, 2.6	X				03/03/2020
SAN MARCO	CH	2.6					NON ESEGUITO PER IMPIANTO FERMO

AGROALIMETARE ADRIATICA	CH	6.6					SOLO DOCUMENTALE
SOCIETA' AGRICOL APICENA	CH	6.6					SOLO DOCUMENTALE
CIVETA	CH	5.3, 5.4			X	acque sotterranee	IN CORSO
CUPELLO AMBIENTE	CH	5.4					IN CORSO
CUPELLO AMBIENTE	CH (DIST.SS)	5.3 b)					IN CORSO
STOGIT	CH (DIST.SS)	1.1					IN CORSO
ZOOTECNICA DEL TRESTE	CH (DIST.SS)	6.6					NON ESEGUITO
GISSI LA PERA	CH (DIST.SS)	6.6					NON ESEGUITO
ZOOTECNICA DEL TRESTE	CH (DIST.SS)	6.6					NON ESEGUITO
SCB	PE	4.1, 4.2 a,b,c,d	X	X			31/07/2019
SILYSIAMONT	PE	4.2		X			19/12/2019
ISAGRO	PE	4.4		X			11/09/2019
CIRSU	TE	5.3, 5.4					NON ESEGUITO
METALFERRO	TE	5.1, 5.3					NON ESEGUITO
BETAFENCE	TE	2.3 c					NON ESEGUITO
PONZIO SUD	TE	2.6					NON ESEGUITO
CORDIVARI	TE	2.3 c), 2.6, 5.5					NON ESEGUITO
LDC	TE	3.5					NON ESEGUITO
SAT FARAONE	TE	6.6					SOLO DOCUMENTALE
FOSSO DEL GALLO	TE	6.6					SOLO DOCUMENTALE
SAT S. CROCE	TE	6.6					SOLO DOCUMENTALE
SAT P. MORELLO	TE	6.6					SOLO DOCUMENTALE
SAT MESCHINO	TE	6.6					SOLO DOCUMENTALE
SAT PINI	TE	6.6					SOLO DOCUMENTALE
SATA VILLA TORRE	TE	6.6					SOLO DOCUMENTALE

*: rumore, radioattività, acque sotterranee

**.: inserire SOLO l'ultima data di accesso presso l'impianto, data utilizzata per conteggiare i 60 gg per la redazione visita in loco;

***.: più visite ispettive presso lo stesso impianto devono essere conteggiate in base al numero di relazioni visite in loco redatte: ad ogni relazione corrisponde una visita ispettiva

5.2.2 Installazioni AIA della Regione Abruzzo distinte per categoria attività e provincia

Nel territorio della Regione Abruzzo sono presenti 149 impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la cui distribuzione nelle province è riportata nella tabella e grafici sottostanti. Di questi vi è un'elevata percentuale di allevamenti, che ricadono prevalentemente nella provincia di Teramo. Esclusi gli allevamenti intensivi, la provincia di Chieti è quella interessata dal maggior numero di attività produttive titolari di AIA, in quanto sono presenti la maggior parte delle attività di gestione rifiuti, nonché le industrie e le attività che utilizzano solventi (attività 6.7). Nel territorio abruzzese sono presenti n. 3 installazioni soggette ad aia nazionale: due ricadono nella categoria 1.1 e sono turbogas a metano, di cui una in provincia di Chieti ed una in provincia dell'Aquila, la terza è un'installazione off shore ubicata a

confine fra Abruzzo e Molise.

La provincia di Pescara è caratterizzata da un esiguo numero di aziende titolari di AIA di cui 3 industrie chimiche, categoria 4, ubicate nel Polo Chimico di Bussi sul Tirino sede di un SIN.

Delle tre aziende di categoria 3 due sono cementifici ormai in stato di fermo, l'unico cementificio ancora attivo è quello ubicato nella provincia dell'Aquila, sottoposto a una costante attività di controllo da parte del Distretto (ordinaria e straordinaria).

Nella provincia di Chieti sono inoltre presenti n. 3 depuratori ricadenti nella categoria 6.11, uno di essi è gestito dalla società Fenice ed opera il trattamento delle acque reflue esclusivamente per la ditta Sevel (gruppo FCA), gli altri due depuratori oltre al trattamento di reflui provenienti da installazioni titolari di AIA eseguono il trattamento di rifiuti non pericolosi (categoria 5.3).

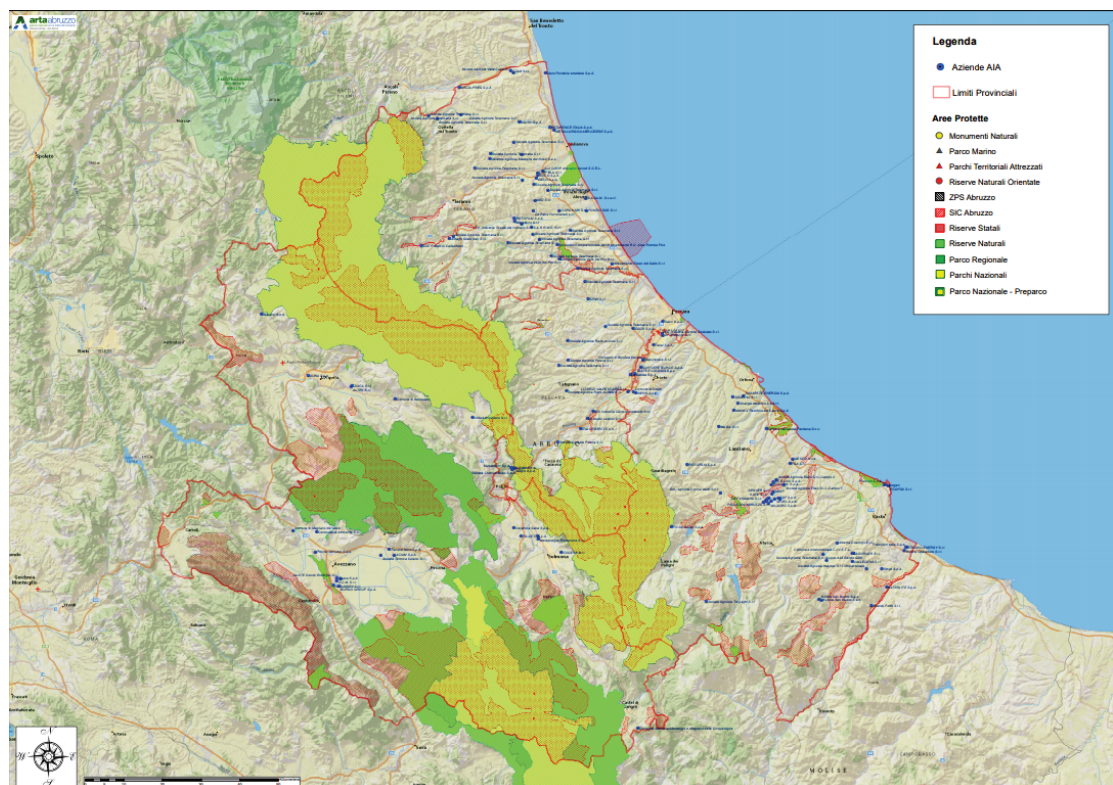


Figura 1: Ubicazione delle installazioni AIA con indicazione delle Aree Protette.

Tabella 4 - Installazioni divise per categoria

PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
L'Aquila	3	9	2	0	9	2	25
Teramo	0	6	2	0	8	26	42
Pescara	1	1	3	4	3	8	20
Chieti	4	8	5	6	17	22	62
TOTALE	8	24	12	10	37	58	149

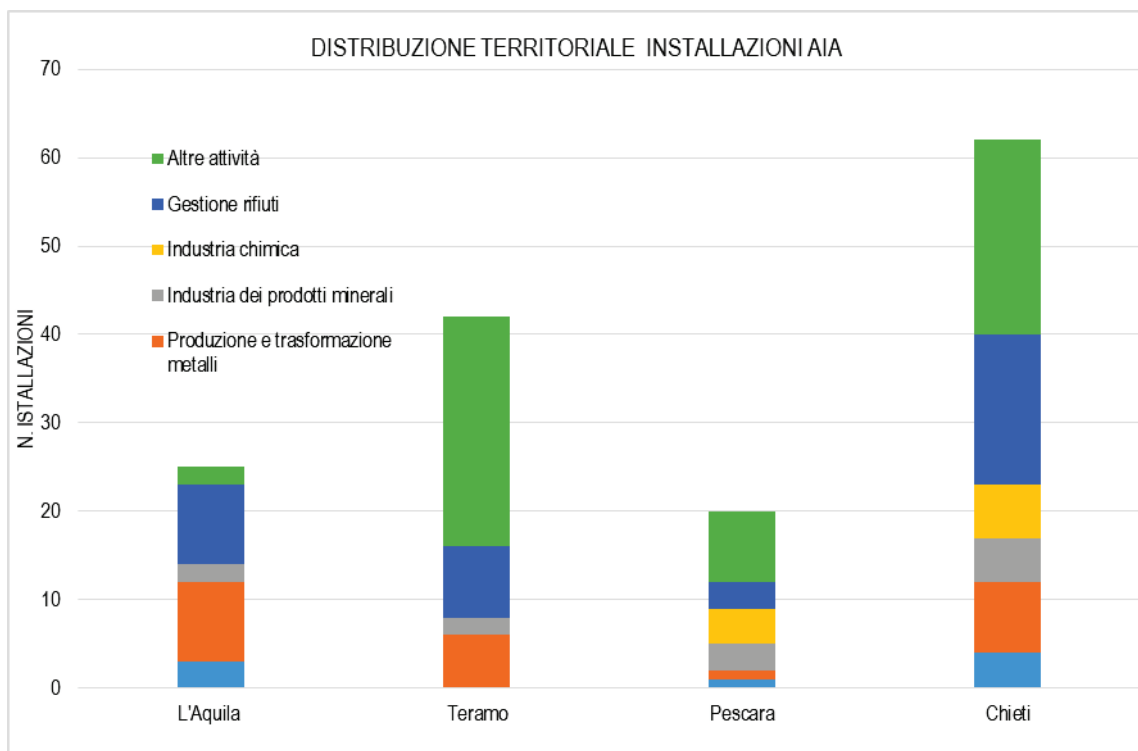


Figura 2 Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Abruzzo distinte per attività e provincia

5.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nell'ambito delle attività di controllo sono state accertate non conformità, sia di tipo amministrativo che di tipo penale, come evidenziato in tabella.

La tipologia di non conformità accertate soggette a

sanzione penale sono derivanti per lo più dai controlli alle attività di gestione rifiuti, altre invece hanno riguardato il mancato adempimento alle prescrizioni dell'aia.

Nella tabella 5 sono state riportate anche le non conformità rilevate nel corso dei campionamenti.

Tabella 5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria attività

	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
ATTIVITÀ ENERGETICHE	1	0	0
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI (ATTIVITÀ 2)	4	1	1
INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI (ATTIVITÀ 3)	0	0	0
INDUSTRIA CHIMICA (ATTIVITÀ 4)	4	0	0
GESTIONE RIFIUTI (ATTIVITÀ 5)	9	1	2
ALTRE ATTIVITÀ (ATTIVITÀ 6)	5	1	0
TOTALE	22	3	3

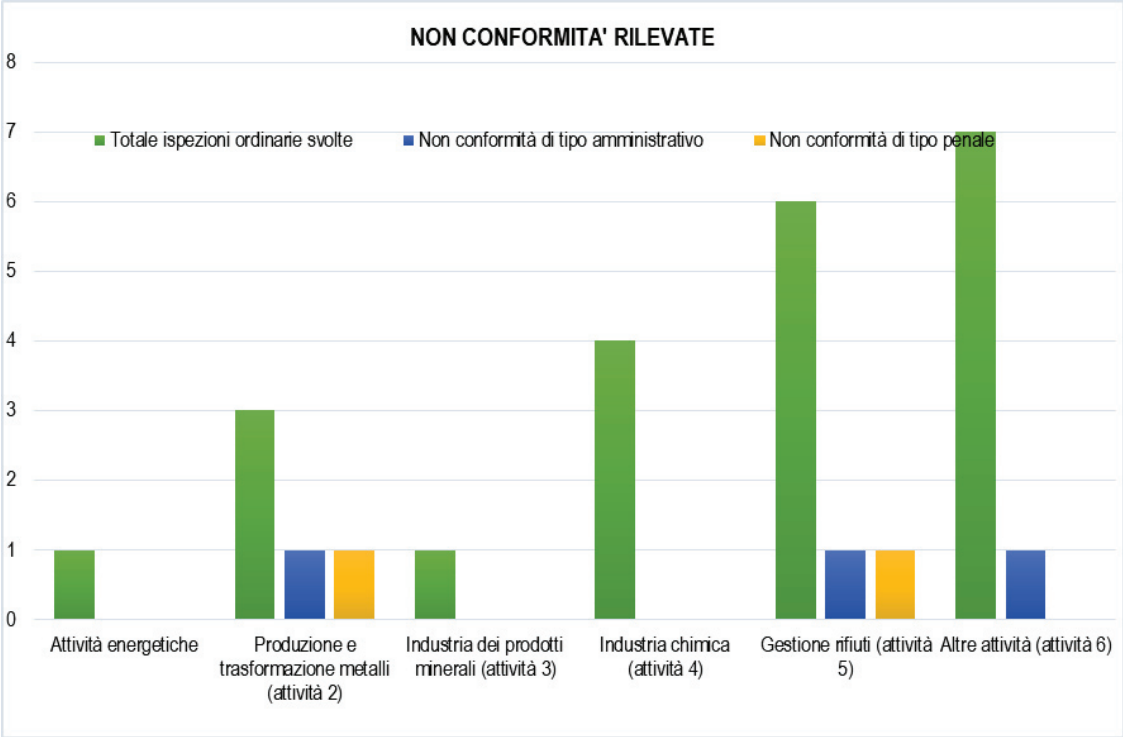


Figura 3 - Tipologia non conformità accertate

5.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella seguente tabella si riporta il numero di campioni prelevati nel corso delle visite ispettive e le non conformità riscontrate in relazione alle matrici indagate. Su tali campioni, in base alla tipologia di matrice campionata, sono state effettuate le necessarie determinazioni analitiche. Nella colonna “altro” sono riportati il numero di campionamenti di

acque sotterranee e nella corrispondente colonna “non conformità” è stato indicato il numero di campioni che hanno presentato il superamento delle CSC di cui alla tab. 2 all. 5 alla parte IV D. Lgs. 152/06 per almeno un analita. Sono state eseguite inoltre due valutazioni/misurazioni di impatto acustico (non riportate in tabella) su altrettante installazioni AIA una della provincia di Chieti e una per la provincia dell’Aquila.

Tabella 6 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Abruzzo

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO (ACQUE SOTTERRANEE)		TOTALE	
	n. camini	non conformità	n. scarichi	non conformità	campioni	non conformità	n. piezometri	non conformità	totale	totale non conformità
ATTIVITÀ ENERGETICHE			2						2	0
PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	3	1	1	1			2		6	2
INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI										
INDUSTRIA CHIMICA	4		13						17	0
GESTIONE RIFIUTI	7			0	3		12	2	22	2
ALTRE ATTIVITÀ	5		3	1			6	1	14	2
TOTALE	21	1	19	2	3	0	20	2	61	6

Nella tabella si è riportato il n. di camini, scarichi, piezometri e rifiuti (codice EER), numero che non coincide sempre con il n campioni né con il n. parametri determinati

È stato eseguito il campionamento degli scarichi idrici della Turbogas EDISON (1.1) di Bussi sul Tirino pur non essendo stata eseguita un’ispezione integrata (perché non programmata per 2019) in quanto tale attività di

campionamento è stata funzionale al monitoraggio degli scarichi dell’intero sito di Bussi sul Tirino in cui tutte le coinsediate (4 ditte di cui 3 di categoria 4) hanno in comune lo scarico finale.

Tabella 7 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Abruzzo

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO (ACQUE SOTTERRANEE)		TOTALE	
	campioni	parametri	campioni	parametri	campioni	parametri	campioni	parametri	totale campioni	totale parametri
ATTIVITÀ ENERGETICHE			2	24					2	24
PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	31	9	1	37			2	44	34	90
INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI										
INDUSTRIA CHIMICA	29	36	13	601					42	637
GESTIONE RIFIUTI	66	60	2	67			9	60	77	187
ALTRE ATTIVITÀ	50	52	2	84	3	75	6	201	61	412
TOTALE	176	157	20	813	3	75	17	305	216	1350

Le non conformità rilevate in capo ai piezometri sono da intendersi come superamento delle CSC

In aggiunta ai parametri determinati sui campioni prelevati in campo vengono eseguite numerose determinazioni con strumentazione portatile durante le fasi del campionamento delle matrici ambientali (temperatura, conducibilità, misure geometriche del camino, pH, livello piezometrico ecc) allo scopo di acquisire un quadro conoscitivo completo anche durante l'espletamento delle visite ispettive. In totale sono state eseguite oltre 850 determinazioni in campo. Il dato "parametri" riportato in tabella tiene conto della somma dei parametri determinati in laboratorio e di quelli determinati in campo.

5.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

5.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019

I controlli straordinari espletati dall'Agenzia sono stati effettuati o su richiesta dell'autorità giudiziaria o dell'autorità competente, che in Abruzzo è la Regione, o di iniziativa dell'Agenzia anche per finalità istruttorie (richieste di parere o nel corso del riesame dell'AIA.) Di seguito nella tabella 8 si riportano i dettagli delle installazioni che sono state oggetto di controllo straordinario nel 2019, come si evince nel corso dei controlli sono state eseguite operazioni di campionamento su acque reflue, rifiuti e acque sotterranee ed emissioni in atmosfera. Ovviamente sono considerati come straordinari anche quei controlli che conseguono all'accertamento di una non conformità nella vista precedente.

Tabella 8 - Programmazione visite ispettive straordinarie per l'anno 2019 della Regione Abruzzo

Installazione Ragione Sociale	Provincia	Cod_IPPC	Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	Data del controllo
COGESA	AQ	5.3, 5.4					28/08/2019
ITALSACCI	AQ	3.1	X	X		rumore	22/12/2020
FGA	CH	2.6		X			23/01/2019
ROTOFILM	CH	6.7	X				04/04/2019
ARAP	CH	6.11; 5.3					30/09/2019
CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO	CH	5.3					14/05/2019
VECO	TE	2.4	X			Acque sotterranee	26/09/2019

5.3.2 Attività di campionamento e analisi ed esiti

sono state eseguite n. 7 ispezioni straordinarie.

I distretti hanno effettuato attività di campionamento nel corso dei controlli straordinari su 4 installazioni. In totale

Tabella 9 - Campionamenti e non conformità rilevate

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO (ACQUE SOTTERRANEE)		TOTALE	
	n. camini	non conformità	scarichi	non conformità	rifiuti	non conformità	campioni	non conformità	totale	totale non conformità
ATTIVITÀ ENERGETICHE										
PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	1		1	1			6	2	8	3
INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	2		1				RUMORE		3	
INDUSTRIA CHIMICA										
GESTIONE RIFIUTI			1							
ALTRE ATTIVITÀ	1								1	
TOTALE	4		3	1			6		12	3

Tabella 10 - Esiti dell'attività di campionamento: n. campioni e parametri determinati.

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO (ACQUE SOTTERRANEE)		TOTALE	
	campioni	parametri	campioni	parametri	campioni	parametri	campioni	parametri	totale campioni	totale parametri
ATTIVITÀ ENERGETICHE										
PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	15	98	1	27			3	61	19	186
INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	25	133	1	36			3	61	29	230
INDUSTRIA CHIMICA										
GESTIONE RIFIUTI										
ALTRE ATTIVITÀ										
TOTALE	40	231	2	63			6	122	48	416

5.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

In sintesi, ARTA Abruzzo ha previsto di effettuare 45 ispezioni per l'anno 2019 di cui 30 con visita in loco e 15 solo documentali (allevamenti) con riferimento al numero

delle ditte, in cui talvolta sono autorizzate più categorie IPPC. In totale le ispezioni eseguite sono state 22 ordinarie e con visita in loco e 7 straordinarie, con visita in loco. Le 7 ispezioni straordinarie sono state disposte d'iniziativa dell'Agenzia o, in alcuni casi, dall'autorità competente regionale o giudiziaria.

Tabella 11 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza regionale della Regione Abruzzo

Categoria attività	Impianti autorizzati	Ispezioni ordinarie programmate	Ispezioni ordinarie effettuate	Ispezioni straordinarie effettuate	Totale ispezioni svolte
Attività energetiche	8	2	0	0	0
Produzione e trasformazione metalli	24	8	4	2	6
Industria dei prodotti minerali	12	1	0	1	1
Industria chimica	10	4	4	0	4
Gestione rifiuti	37	15	9	3	12
Altre attività	58	15	5	1	6
Totale	149	45	22	7	29

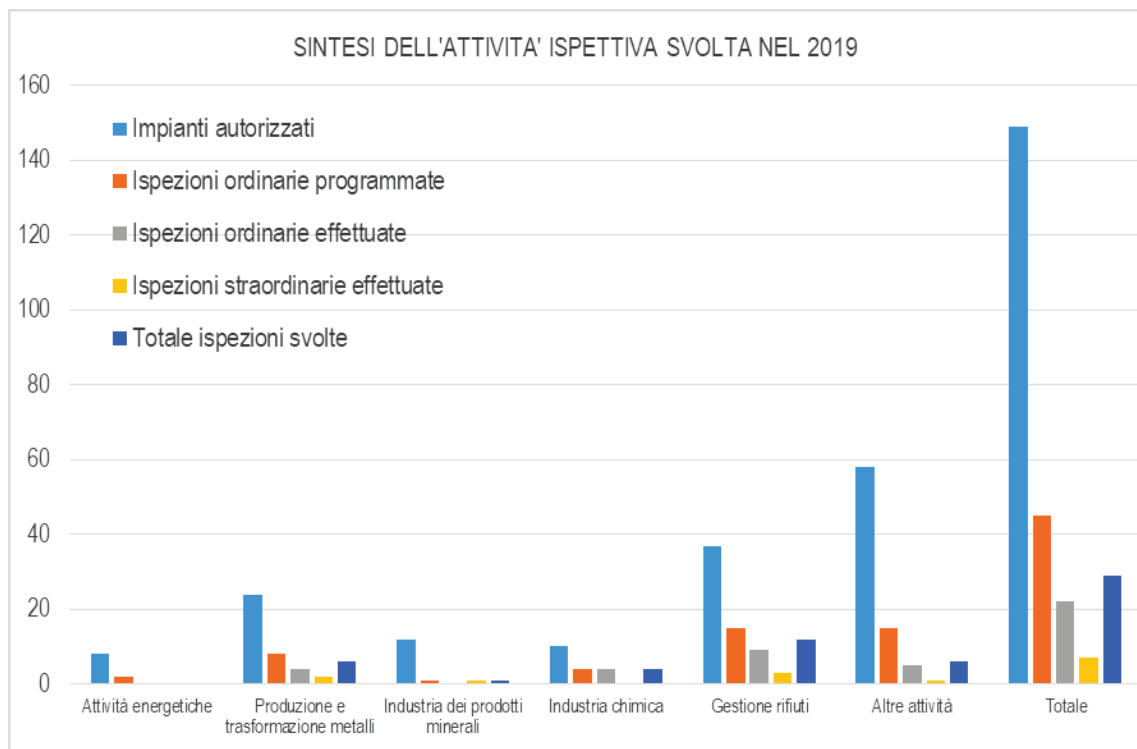


Figura 4 - Sintesi delle attività ispettive svolte

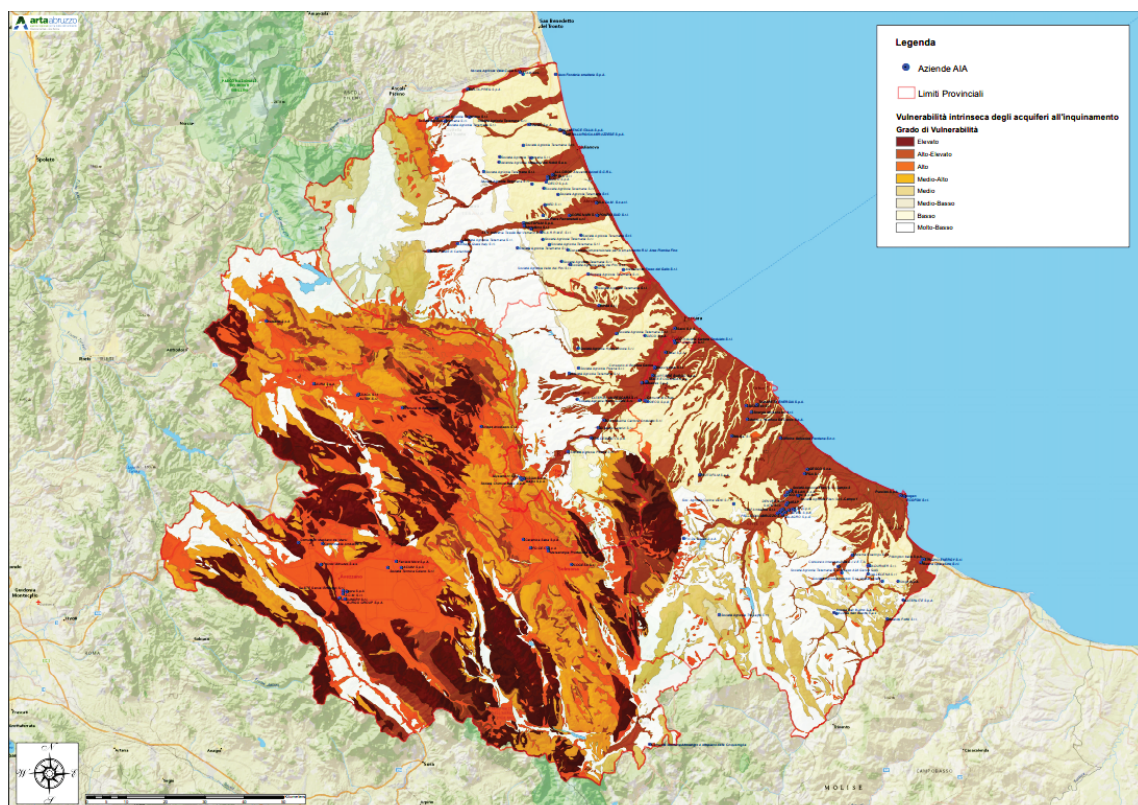


Figura 5 - Ubicazione delle installazioni sul territorio con indicazione della vulnerabilità

5.4 VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE

5.4.1 Programmazione anno 2019 installazioni Seveso Soglia Inferiore

La Regione Abruzzo ha deliberato la pianificazione delle visite ispettive ordinarie 2016-2020 con D.G.R. n. 452 del 12/7/2016. La pianificazione è stata elaborata dall'Area Tecnica dell'ARTA Abruzzo partendo dai criteri adottati dal Ministero dell'Interno e da ISPRA per elaborare il piano

nazionale delle ispezioni sugli stabilimenti di soglia superiore, per definire i livelli di priorità con modalità di calcolo tracciabili e già condivise a livello nazionale. Questi criteri sono stati quindi applicati alla regione Abruzzo tenendo conto delle specificità del territorio, delle ispezioni effettuate nel periodo di vigenza del D.Lgs.334/99 e degli incidenti occorsi.

Nel 2018 è stata inoltre sottoscritta la convenzione tra Regione Abruzzo, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Abruzzo, ARTA e INAIL per le modalità di effettuazione delle ispezioni.

Va infine sottolineato che la Regione Abruzzo ha deliberato anche la pianificazione delle visite ispettive ordinarie per il quinquennio 2021-2025 con la D.G.R. n. 51 del 3/2/2021.

Anche in questo caso la pianificazione è stata elaborata dall'Area Tecnica dell'ARTA.

5.4.2 Installazioni Seveso Soglia Inferiore distinte per provincia e attività

In Abruzzo ci sono 12 aziende a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore.

Le tipologie riportate nella tabella sono quelle indicate dal MITE per il 2019.

A fronte della previsione contenuta nella pianificazione 2016-2020 di 3 ispezioni, nel 2019 la Regione ha disposto 4 ispezioni che sono state tutte effettuate, come riportato nella tabella.

Tabella 12- Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore per singola provincia, differenziate per tipologia di attività.

ABRUZZO	(14) STOCCH. GPL	(39) ALTRE ATTIVITÀ – DEP. OLI MINERALI	(39) ALTRE ATTIVITÀ – PIROTECNICI	(39) ALTRE ATTIVITÀ – COMP. MICRO-ELETTRONICI	(39) ALTRE ATTIVITÀ (PANNELLI POLIURETANO)	(04) LAVORAZ. METALLI	(22) IMPIANTI CHIMICI	TOTALE IMPIANTI	ISPEZIONI PROGR. /EFFETT.
L'AQUILA	2			1		1		4	1/1
CHIETI							2	2	1/1
PESCARA	1	1	1					3	0/0
TERAMO					2		1	3	2/2
TOTALE	3	1	1	1	2	1	3	12	4/4

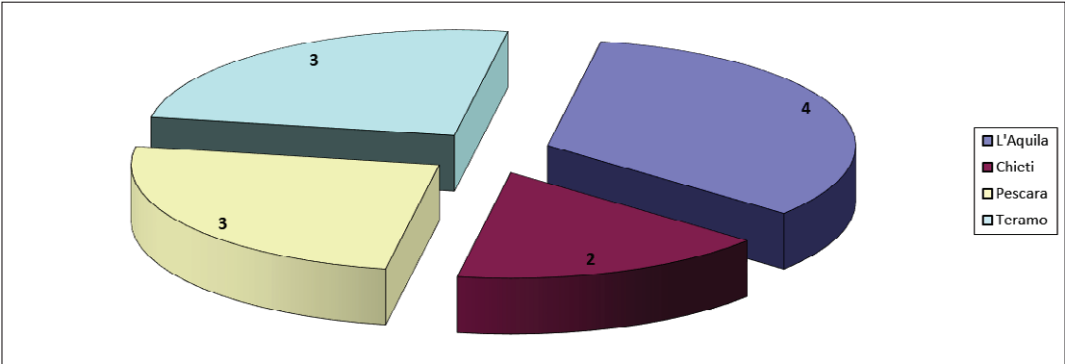


Figura 6 – Impianti Seveso per Provincia

6 BASILICATA

6.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Anno 2019

Di seguito viene riportato l'impegno dell'ARPA Basilicata in termini di risorse umane impegnate per i controlli sulle installazioni in possesso di AIA. Si specifica che in Basilicata non sono presenti Installazioni in possesso di AIA nazionali. L'attività di vigilanza e controllo è riferita al solo campionamento/misurazione effettuato sulle installazioni AIA e non ad attività ispettive vere e proprie poiché il Piano Regionale delle Ispezioni è stato approvato con DGR 771/2019 il 30 ottobre 2019.

I controlli si articolano nelle seguenti fasi: misurazioni o campionamenti in sito; valutazione degli esiti e redazione dei report finali. Le attività di campionamento/misurazione sono state svolte dal personale dei dipartimenti provinciali di Competenza di Potenza e Matera unitamente al personale afferente al Centro Regionale Radioattività (CRR), al Centro Regionale Amianto (CRAB) e al Centro Ricerche Metaponto (CRM). Per i controlli RIR invece il personale è attestato alla struttura Centrale.

Di seguito si riporta il personale complessivamente impegnato per tali attività e per altri controlli unitamente al personale impiegato per i controlli RIR in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del D.Lgs.105/15.

Tabella 1 - Personale dedicato alle attività ispettive^A di cui con qualifica di UPG

AIA	RIR (*)	Altre tipologie di controllo (**)	Totale (***)	% Totale nell'Agenzia (iv)
33 ^{^^}	1	47	48	30%
2	0	2	2	1,20%

(*) Per personale dedicato ai controlli RIR si intende quello in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del D. Lgs.105/15.

(**) Nelle "altre tipologie di controllo" sono inseriti gli operatori che svolgono anche controlli previsti da provvedimenti autorizzativi diversi dalle AIA.

(***) Il totale può essere inferiore alla somma delle tre colonne, dal momento che lo stesso personale può effettuare più tipologie di controllo

(iv) Si è tenuto conto anche del personale in servizio presso il Centro di Ricerche Metaponto

^A Si intende attività di controllo/misurazioni

^{^^} Si riporta il n. di unità di personale dedicato alle attività di controllo effettuate in ambito AIA, anche in assenza di attività ispettiva ordinaria e straordinaria.

6.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29 DECIES COMMA 3 DLGS 152/06) 2019

6.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionali 2019

Nell'anno 2019 non sono state programmate e pianificate visite ispettive ordinarie in quanto il Piano Regionale delle

Ispezioni è stato approvato con DGR 771 del 30 ottobre 2019 ed ha come orizzonte temporale il triennio 2020-2022.

6.2.2 Installazioni AIA della Regione Basilicata distinte per categoria attività e provincia 2019

Il numero di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dall'Autorità Competente con Delibere di Giunta Regionale è pari a 52. L'Autorità Competente è la Regione Basilicata.

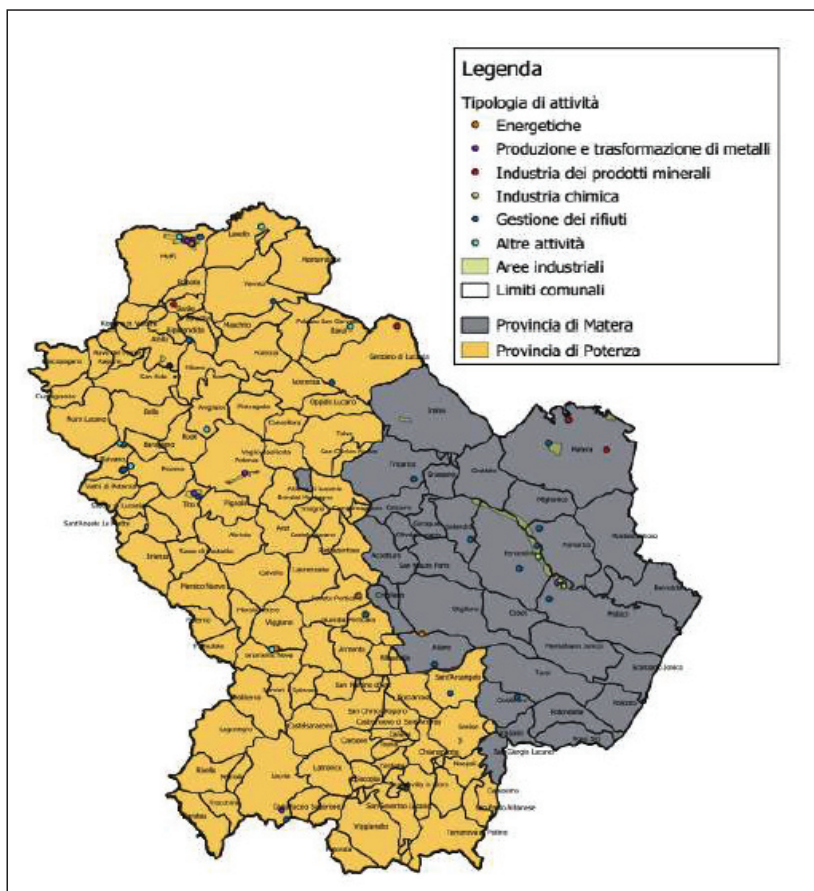


Figura 1 - Distribuzione di installazioni in possesso di AIA sul territorio regionale

Si riporta di seguito il numero di Installazioni per tipologia di attività.

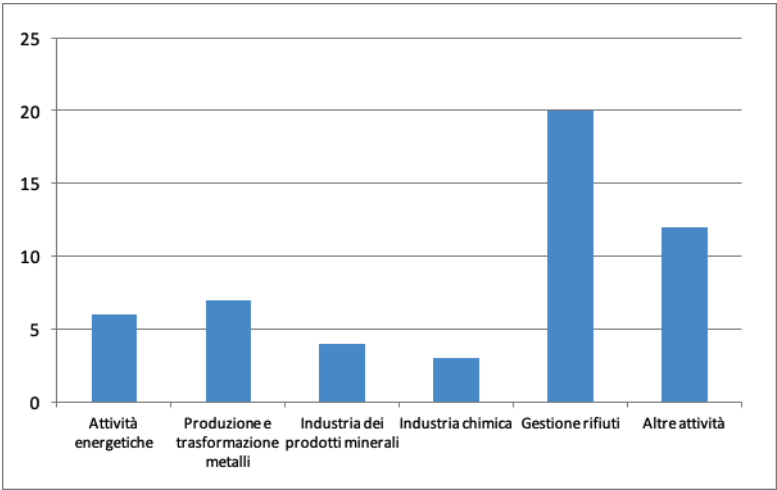


Figura 2 - Numero di Installazioni per tipologia di attività

Tabella 2 – Installazioni autorizzate AIA presenti sul territorio della Regione Basilicata distinte per attività e Provincia

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività	Totale
Potenza	4	6	2	0	11	12	35
Matera	2	1	2	3	9	0	17
TOTALE	6	7	4	3	20	12	52

6.2.3 Attività di campionamento/misurazioni ed esiti 2019

Le attività di seguito riportate si riferiscono alle sole attività di tipo analitico/strumentale, ovvero campionamento ed analisi di acque reflue, campionamenti ai camini, campionamento di rifiuti liquidi, misure acustiche in campo, e di altre matrici quali acque superficiali, acque sotterranee, sedimenti, misure della presenza di fibre aerodisperse contenenti amianto, misure di radioattività,

campionamento e analisi di matrici animali e vegetali e del suolo poiché comprese nei Piani di Monitoraggio e Controllo di alcune delle installazioni in possesso di AIA regionali.

I dati che di seguito si schematizzano sono stati estrapolati dalla Relazione Stato Ambiente che annualmente l'ARPAB redige sulla base delle informazioni fornite dalle varie partizioni organizzative dell'Agenzia. In totale nell'anno 2019 sono stati effettuati circa 806 campionamenti/misurazioni.

Tabella 3 – Esiti delle attività di campionamento e analisi sulle installazioni in possesso di AIA regionale

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni/ parametri *	Non conformità **	Campioni/ parametri	Non conformità	Campioni/ Parametri	Non conformità	Campioni/ Parametri	Non conformità	Totale n. campioni	Totale non conformità
Attività energetiche	1	0!					330	34	331	34
Produzione trasformazione metalli	4	0					1	0	5	0
Industria prodotti minerali	2	0					0	0	2	0
Industria chimica									0	0
Gestione rifiuti	8	0	5	0	6	0	442	295	461	222
Altre attività			2	0			5	0	7	0
Totale	15	0	7	0	6	0	778	329	806	329

* il valore riportato si riferisce al numero di campionamenti effettuati o misurazioni nel caso di Rumore

**per non conformità si è inteso il superamento dei limiti di legge di almeno 1 parametro per campione

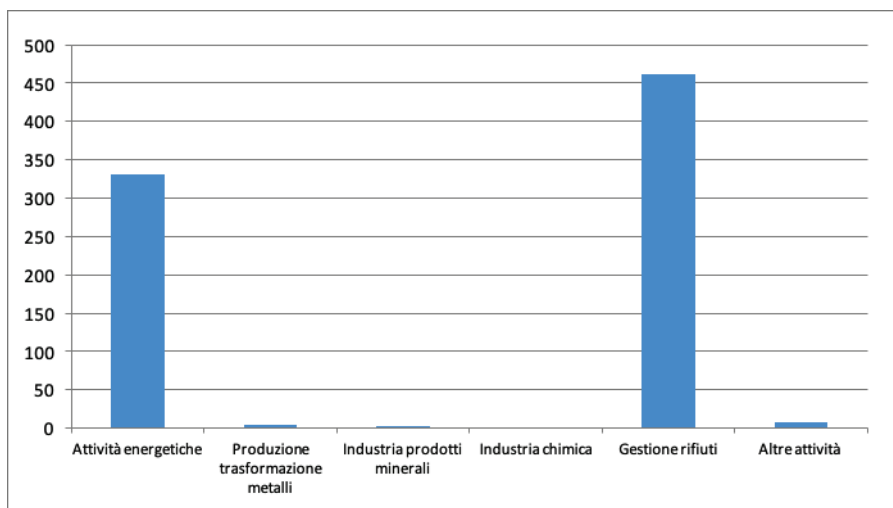


Figura 3 - Numero di controlli per tipologia di attività

Su 806 campionamenti/misurazioni sono state rilevate 329 non conformità.

Per non conformità si è inteso il superamento dei limiti di legge di almeno 1 parametro per campione.

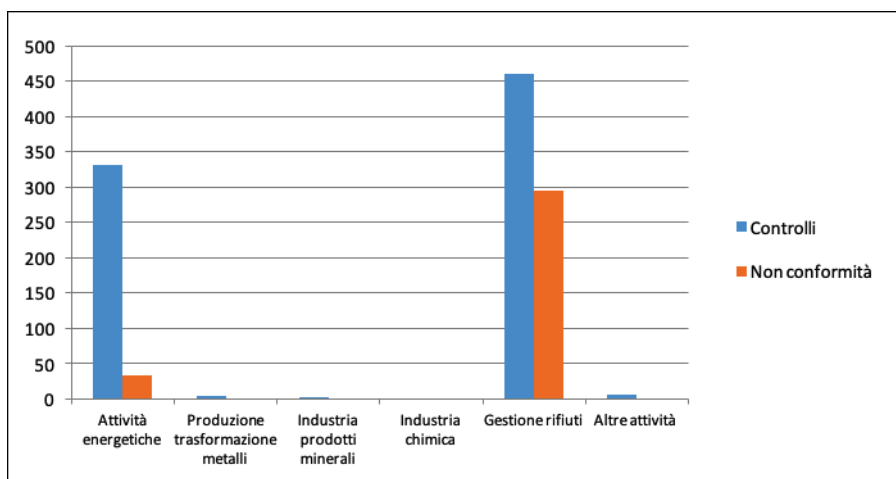


Figura 4 - Attività di controllo effettuate e non conformità rilevate

6.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29 DECIES COMMA 4 DLGS 152/2006) 2019

6.3.1 Visite ispettive straordinarie AIA regionale 2019

Nell'anno 2019 presso gli impianti autorizzati AIA regionale non sono state effettuate visite ispettive straordinarie ai sensi dell'art. 29 decies comma 4 del D.Lgs 152/06.

6.4 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO

Nel 2019 sono state avviate due ispezioni che si sono concluse agli inizi dell'anno 2020 come indicato in tabella 4.

Nelle Tabelle 5 e 6 è riportato l'elenco rispettivamente degli Stabilimenti di Soglia Superiore e di Soglia Inferiore, presenti in Basilicata, e distinti per Provincia e per attività.

Tabella 4 – Visite ispettive Impianti Seveso 2019

Codice	Ragione Sociale	Attività	Regione	Provincia	Comune	Inizio	Fine
Anno 2019							
NS008	ENI Centro Olio Val d'Agri	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	BASILICATA	Potenza	Viggiano	Lug 2019	Genn 2020
NS002	BLUE CUBE CHEMICALS ITALY SRL - Stabilimento di Pisticci	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	BASILICATA	Matera	Pisticci	Ott 2019	Febb 2020

Tabella 5 – Stabilimenti Seveso Soglia Superiore

D.Lgs. 105/2015 Stabilimenti Seveso Soglia Superiore				
Provincia	Comune	Codice	Ragione sociale	Attività
Matera	Matera	DS004	S.I.P. SUD ITALIA POLIURETANI SRL	(24) Fabbricazione di plastica e gomma
Matera	Pisticci	NS002	BLUE CUBE CHEMICALS ITALY SRL - Stabilimento di Pisticci	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
Potenza	Corleto Perticara	NS014	TOTAL E&P ITALIA S.p.A. CENTRO OLIO TEMPA ROSSA	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
Potenza	Guardia Perticara	NS015	TOTAL E&P ITALIA S.p.A. CENTRO GPL TEMPA ROSSA	(14) Stoccaggio di GPL
Potenza	Melfi	NS003	COMMER TGS S.p.A.	(24) Fabbricazione di plastica e gomma
Potenza	Viggiano	NS008	ENI SPA - Centro Olio Val D'Agri	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
Potenza	Venosa	NS007	BA.CO. GAS S.r.l.	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)

Tabella 6 – Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore

D.Lgs. 105/2015 Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore				
Provincia	Comune	Codice	Ragione Sociale	Attività
Potenza	Potenza	DS003	MAZZOLA GAS S.r.l.	(14) Stoccaggio di GPL
Potenza	Vaglio Basilicata	NS009	Compass Spa - Deposito di gas liquefatti	(14) Stoccaggio di GPL
Potenza	Viggiano	NS011	Autogas Jonica S.r.l. - Viggiano	(14) Stoccaggio di GPL

7 BOLZANO

7.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Organizzazione interna all'Agenzia Provinciale per l'Ambiente per i controlli AIA

Le attività di controllo delle installazioni soggetti ad AIA sono coordinate dall'Ufficio Valutazioni ambientali. L'ufficio concorda annualmente un piano di controllo con gli uffici tecnici e laboratori competenti (Ufficio Aria e rumore, Ufficio Gestione rifiuti, Ufficio Tutela acqua, Laboratorio Analisi aria e radioprotezione e Laboratorio Analisi acque e cromatografia) relativo alle attività soggette ad AIA. Le ispezioni e le attività di supporto amministrativo vengono

effettuate dai tecnici incaricati di questi uffici e laboratori. Il personale APPA dedicato per le attività AIA è di dieci persone le quali non svolgono però solo attività in materia di AIA, ma anche attività previste da altre normative in materia ambientale. L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata dalla conferenza dei servizi in materia ambientale. L'istruttoria tecnica viene effettuata dagli uffici tecnici competenti nelle materie ambientali e coordinata dall'ufficio Valutazioni ambientali. Alla conferenza di servizi in materia ambientale, presieduta dal presidente del comitato ambientale, partecipano i direttori o le direttrici degli uffici provinciali competenti nelle materie ambientali (Ufficio Aria e rumore, Ufficio Gestione rifiuti, Ufficio Tutela acque). Le risorse per svolgere le attività di coordinamento e di istruttoria sono sufficienti.

Tabella 1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE CONTROLLI AIA			
Agenzia	Impianti vigilati AIA (n)	Attività AIA	Personale APPA dedicato
APPA BZ	28	Attività di vigilanza e controllo	10
		Attività di supporto amministrativo	
		Attività campionamento e misura in campo	
		Attività di analisi in laboratorio	

Organizzazione interna all'Agenzia provinciale dell'Ambiente per i controlli Seveso

Le attività Seveso sono coordinate dal Servizio Antincendi dell'Agenzia per la Protezione Civile. Il numero di ispettori sul territorio della Provincia di Bolzano affiliati all'Agenzia Provinciale per l'Ambiente per tali attività è uno. Come per i controlli AIA, l'ispettore coinvolto non svolge solo controlli in materia di Seveso, ma anche altri controlli previsti da altre normative.

Il ruolo del CTR in provincia di Bolzano viene svolto da una conferenza dei servizi. Nella conferenza di servizi,

presieduta dal presidente della Agenzia per la Protezione Civile, partecipano:

- un rappresentante del Servizio Antincendi (26.2);
- il Sindaco del comune competente;
- un rappresentante dell'unione provinciale dei corpi dei vigili del fuoco volontari;
- un rappresentante degli ordini professionali della Provincia di Bolzano;
- un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro (19.2);
- un rappresentante dell'Ufficio prevenzione incendi (26.1);
- un rappresentante della ripartizione 28 natura,

- paesaggio e sviluppo del territorio;
- un rappresentante della ripartizione 29 Agenzia provinciale per l'ambiente;
- un rappresentante dell'Ufficio protezione civile (26.3).

Le aziende Seveso in provincia di Bolzano sono 1 di soglia superiore e 5 di soglia inferiore. Gli stabilimenti di soglia inferiore nel passato sono stati ispezionati ca. una volta ogni tre anni.

Tabella 2 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

RISORSE UMANE CONTROLLI SEVESO			
Agenzia	Impianti vigilati Seveso soglia inferiore (n)	Attività Seveso	Personale APPA dedicato
APPA BZ	5	Attività di vigilanza e controllo	1
		Attività di supporto amministrativo	

7.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE 2019 (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

impianti il cui controllo è stato programmato nell'anno di riferimento. Su un totale di 28 impianti AIA in provincia di Bolzano, la programmazione prevedeva l'ispezione di solo 14 impianti.

7.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Per gli impianti della Provincia di Bolzano sottoposti ad AIA sono state programmate le visite ispettive ordinarie per l'anno 2019. Nella tabella sottostante sono elencati gli

La programmazione delle ispezioni nella Provincia di Bolzano viene generalmente effettuata secondo le modalità indicate al paragrafo 7.1, tenendo conto della criticità dell'attività dell'impianto come ad esempio l'impiego di sostanze pericolose, le distanze da aree sensibili, rispetto delle prescrizioni, pregressi di incidenti in anni precedenti.

Tabella 3 - Programmazione visite ispettive ordinarie per l'anno 2019 della Provincia di Bolzano

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE						
IMPIANTO	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMPIONAMENTO E ANALISI SCARICHI ACQUE REFLUE	CAMPIONAMENTO E ANALISI RIFIUTI	CAMPIONAMENTO E ANALISI ALTRO	DATA CONTROLLO
Acciaierie Valbruna	2.2	no	si			24.05.2019
Alupress	2.5 (b)	no	si	NA		2019
Termovalorizzatore BZ	5.2	si	si	NA		2019
EKOS	5.1 (b) 5.3 (a2)	no	si	NA		09.10.2019
Eco-Energy	5.3 (b)	no	no	NA		09.09.2019
Discarica Ischia Frizzi	5.4	no	no	NA		13.11.2019
Discarica Tisner Auen	5.4	no	no	NA		13.11.2019
Discarica Alta Valle Isarco	5.4	no	no	NA		24.09.2019
Discarica Seles	5.4	no	no	NA		19.09.2019
Discarica Brunico	5.4	no	no	NA		23.10.2019
Discarica Dobbiaco	5.4	no	no	NA		23.10.2019
Discarica Badia	5.4	no	no	NA		25.09.2019
Discarica Sciaves	5.4	no	no	NA		24.09.2019
Eco Eridania	5.5	no	no	NA		14.11.2019

7.2.2 Installazioni AIA della provincia di Bolzano distinte per categoria attività

Nella Provincia di Bolzano sono presenti ventotto impianti autorizzati AIA, le cui attività sono schematizzate nella tabella

sottostante. Tra gli impianti appartenenti alla categoria punto 6 (altre attività) dell'allegato VIII Dlgs. 152/06 sono presenti sei impianti nel settore alimentare (6.4) e un impianto nel settore per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici (6.7)

Tabella 4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Provincia di BZ distinte per attività e Provincia

DISTRIBUZIONE IMPIANTI AUTORIZZATI AIA NELLA PROVINCIA DI BOLZANO							
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
PROVINCIA BZ	0	3	0	2	16	7	28

7.2.3 Tipologia non conformità accertate

non conformità né di tipo amministrativo né di tipo penale.
Gli esiti delle ispezioni sono risultati tutti positivi.

Per le 14 ispezioni svolte nel 2019 non sono state riscontrate

Tabella 5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Provincia di Bolzano distinte per matrice

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIE NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
Attività energetiche	Nessun impianto		
Produzione e trasformazione metalli	2	0	0
Industria dei prodotti minerali	Nessun impianto		
Industria chimica	0	0	0
Gestione dei rifiuti	12	0	0
Altre attività di cui al punto 6 allegato VIII	0	0	0
TOTALE	18	0	0

Nella sottostante figura 1 si riportano schematicamente le categorie degli impianti autorizzati AIA presenti nel territorio della provincia di Bolzano e quelle che nel 2019 sono state oggetto di visita ispettiva da parte degli enti di controllo.

7.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE 2019 (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)

7.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019

Per controlli straordinari degli impianti sottoposti ad AIA si intendono le visite in loco su iniziativa della autorità competente non previste dal programma ordinario.

Tali controlli sono motivati da modifiche di impianti proposte dall'azienda o a seguito del completamento dei lavori delle stesse oppure controlli non annunciati per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione.

Nel 2019 nella Provincia di Bolzano è stato effettuato un controllo straordinario, come riportato nella tabella sottostante.

Tabella 6 - Visite ispettive straordinarie svolte nel 2019 da APPA Bolzano

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE ANNO 2019					
	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO E ANALISI EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMPIONAMENTO E ANALISI SCARICHI ACQUE REFLUE	CAMPIONAMENTO E ANALISI RIFIUTI	CAMPIONAMENTO E ANALISI ALTRO	DATA DEL CONTROLLO
Birra Forst	6.4 (b)					10.04.2019

7.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

svolti su iniziativa dell'autorità competente e non sono state riscontrate non conformità né segnalazioni di emergenze alle Autorità locali.

Tutti i controlli straordinari svolti nell'anno 2019 sono stati

Tabella 7 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

Categoria attività	Totale ispezioni straordinarie	Committente autorità giudiziaria	Committente autorità competente	segnalazione emergenze locali	altro	Non conformità di tipo amministrativo (N)	Non conformità di tipo penale (N)
1. Attività energetiche	Nessun impianto						
2. Produzione e trasformazione metalli	0						
3. Industria dei prodotti minerali	Nessun impianto						
4. Industria chimica	0						
5. Gestione dei rifiuti							
6. Altro - Inserire le sottocategorie	1		si			0	0
Presenti nella Regione							

7.3.3 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Come si evince dalla tabella 8 nell'ambito delle visite

ispettive straordinarie non sono stati effettuati campionamenti per nessuna matrice ambientale, pertanto non vi sono ulteriori dati a tal proposito.

7.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Su un totale di 28 impianti AIA in provincia di Bolzano, la programmazione prevedeva l'ispezione di solo 14 impianti. Tutti i controlli straordinari svolti nell'anno 2019 sono stati

svolti su iniziativa dell'autorità competente. Non si sono riscontrate non conformità di alcun tipo e neanche segnalazioni di emergenze alle Autorità locali.

In occasione delle visite straordinarie sono state controllate comunque le prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale.

Tabella 8 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regionale della Provincia autonoma di BZ

Categorie attività	TIPOLOGIE NON CONFORMITA' ACCERTATE			Totali ispezioni straordinarie effettuate
	Totali impianti autorizzati	Totali ispezioni ordinarie programmate	Totali ispezioni ordinarie effettuate	
Attività energetiche	Nessun impianto			
Produzione e trasformazione metalli	3	2	2	0
Industria dei prodotti minerali	Nessun impianto			
Industria chimica	2	0	0	
Gestione dei rifiuti	14	12	12	0
Altre attività di cui al punto 6 allegato VIII	6	0	0	1
TOTALE	28	14	14	1

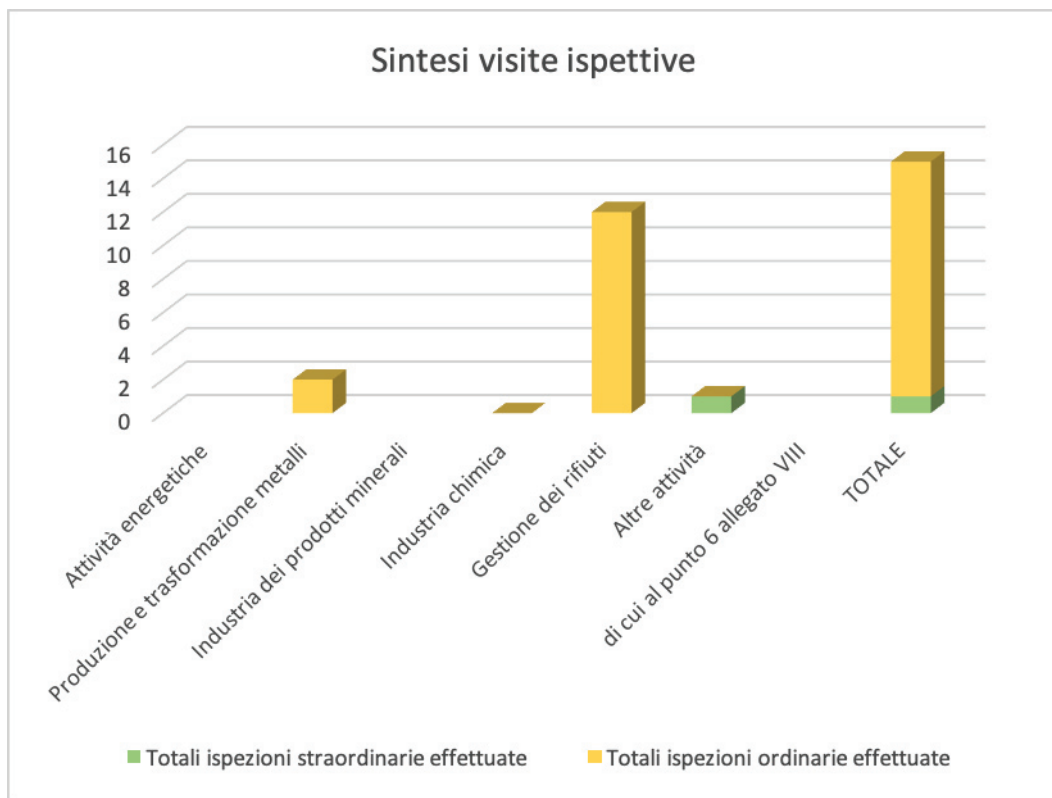


Figura 1 - Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie in provincia di Bolzano 2019

7.4 VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE

7.4.1 Programmazione anno 2019 installazioni Seveso soglia inferiore

Nell'anno 2019 sono state effettuate 2 ispezioni ordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore. Le ditte di soglia inferiore sono comunque state ispezionate regolarmente dal 2008 a cadenza normalmente triennale. Le installazioni di

soglia inferiore in provincia di Bolzano sono cinque: 1 acciaieria (Acciaierie Valbruna, Bolzano), 3 depositi di gas liquefatti (Liquigas, Laives; Loacker, Auna di Sotto; Petrolcapa, Ora) e 1 deposito di tossici (Elektrisola Atesina, Campo Tures).

È stata ispezionata in maniera straordinaria ma continuativa durante l'anno anche una soglia superiore a causa del fallimento della stessa.

Le ditte di soglia inferiore ispezionate nel 2019 sono state Liquigas srl e Petrolcapa Srl.

Tabella 9 - Installazioni Seveso soglia inferiore in Provincia di Bolzano

INSTALLAZIONI SEVESO SOGLIA INFERIORE NELLA PROVINCIA DI BOLZANO					
Ragione sociale	Comune/provincia	Acciaieria	Deposito di gas liquefatti	Deposito di tossici	Ispezioni effettuate
Acciaierie Valbruna S.r.l.	Bolzano	X			2
Liquigas S.r.l	Laives (BZ)		X		
Loacker S.r.l	Auna di Sotto (BZ)		X		
Petrolcapa S.r.l	Ora (BZ)		X		
Elektrisola Atesina S.r.l	Campo Tures (BZ)			X	

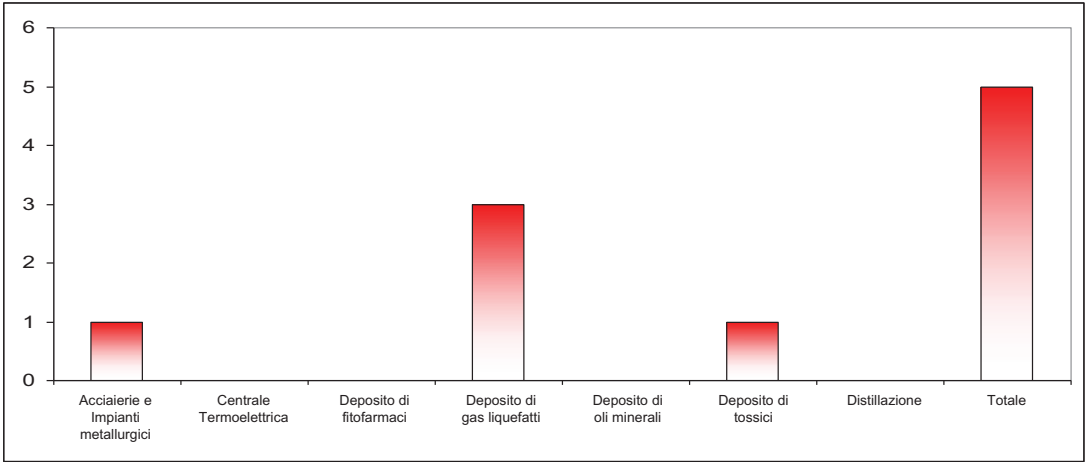


Figura 2 - Installazioni Seveso soglia inferiore in Provincia di Bolzano

Tabella 10 - Esiti verifica elementi gestionali del SGS – Stabilimenti Soglia inferiore (2019)

Tipologia attività	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Deposito di gas liquefatti	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	2	-	-	-	-	-
Deposito di gas liquefatti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

8 CALABRIA

8.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Le attività di controllo di competenza regionale dell'Arpacal sono affidate ai Dipartimenti dislocati nelle 5 province calabresi, che in autonomia organizzano ed effettuano le visite ispettive in attuazione delle vigenti normative di livello regionale e nazionale, sulla base delle risorse economiche, strutturali e umane disponibili. Al fine di coordinare le attività di controllo dei Dipartimenti provinciali ed uniformarne le modalità operative, presso la Sede Centrale dell'Agenzia è istituito il Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi, afferente alla Direzione Scientifica, nel quale attualmente sono impiegate, oltre al dirigente responsabile, 4 unità di personale (3 tecnici, di cui uno part-time, ed 1 amministrativo). Oltre a predisporre linee guida e circolari sulla gestione dei controlli e curare i rapporti sia con la Regione Calabria che con gli altri enti interessati, il Centro garantisce la

collaborazione con i gruppi di lavoro del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente e partecipa con ISPRA alle visite ispettive presso le installazioni autorizzate con AIA statale nell'ambito delle Convenzioni appositamente stipulate. L'organizzazione, la conduzione e la trasmissione degli esiti delle visite ispettive in carico ai Dipartimenti provinciali è affidata a gruppi ispettivi interni costituiti dal personale afferente ai Servizi competenti sulle diverse matrici ambientali, che operano sotto la guida di un coordinatore e di un dirigente responsabile individuati, generalmente, per ogni singolo controllo. Nella tabella seguente sono riportati schematicamente i dati relativi al totale del personale ispettivo impiegato nei controlli per l'anno 2019; si evidenzia che il personale non opera con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e che le unità impiegate per i controlli AIA svolgono regolarmente sia le altre tipologie di controllo che le rimanenti attività istituzionali come quelle istruttorie d'ufficio e di monitoraggio:

Tabella 1 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo

AIA	RIR	ALTRE TIPOLOGIE DI CONTROLLO	TOTALE	% TOTALE NELL'AGENZIA
22	2	48	49	Circa il 18% del personale

8.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

8.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie

Le visite ispettive vengono svolte dall'Arpacal in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 277 del 04 agosto 2015, con la quale la Regione Calabria ha affidato all'Agenzia sia la programmazione che lo svolgimento delle attività di controllo ordinarie e straordinarie sulle autorizzazioni AIA, rilasciate dal

Dipartimento Ambiente e Territorio regionale in qualità di autorità competente. Con la stessa DGR, nelle more dell'adozione del Piano di Ispezione ambientale regionale previsto dal D.Lgs 46/2014, è stato stabilito l'utilizzo del Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC), messo a punto dalle Agenzie di Protezione dell'Ambiente, per la valutazione dei rischi ambientali da associare agli impianti ai fini della definizione delle frequenze d'ispezione previste dall'art. 29-decies comma 11-ter del D.Lgs 152/2006. Sulla base dell'elenco delle installazioni da sottoporre a controllo trasmesso dall'autorità competente, l'Arpacal ha pertanto predisposto e condiviso con quest'ultima la

programmazione dei controlli estesa al triennio 2016-2018, distinguendo le frequenze di controllo in annuali o triennali sulla base dell'indice di rischio calcolato mediante il sistema SSPC. Per l'anno 2019, nelle more dell'aggiornamento del soprarichiamato elenco, si è fatto riferimento ai medesimi impianti ed alle frequenze minime stabilite in precedenza. Nella tabella seguente è riportato l'elenco dei controlli

ordinari svolti dai Dipartimenti provinciali nell'anno 2019. Si evidenzia che, in accordo con l'autorità competente, i campionamenti e le misure da effettuare non sono soggetti a programmazione, ma vengono generalmente stabiliti durante lo svolgimento o a seguito delle visite ispettive sulla base degli esiti del sopralluogo in situ e delle verifiche documentali.

Tabella 2 - Visite ispettive ordinarie svolte anno 2019

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA						
			CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO*	
Calabra Maceri e Servizi Spa	CS	5.3				SI	30/01/2019
MIGA srl	CS	5.3 e 5.4				SI	04/04/2019
Consorzio Valle Crati	CS	5.4					18/09/2019
Società MIDA srl (DDG n. 7075/11)	KR	5.1 e 5.3					06/03/2019
Società MIDA srl (DDG n. 13942/10)	KR	5.1					26/06/2019
CSI Provincia KR	KR	5.3					30/05/2019
Sovreco spa (DDG n. 20609/08)	KR	5.4					16/10/2019
Sovreco spa (DDG n. 17770/08)	KR	5.4					21/10/2019
IAM Spa	RC	5.3		SI			06/11/2019
Ecologia Oggi Spa (DDG n. 16397/15)	RC	5.2 e 5.3					30/01/2019
Ecologia Oggi Spa (DDG n. 17123/16)	RC	5.1 e 5.3		SI			18/12/2019
Ecologia Oggi Spa (DDG n. 14242/15)	RC	5.3		SI			24/10/2019

* rumore, radioattività, acque sotterranee

8.2.2 Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per provincia

Le informazioni sintetizzate nella seguente tabella sono riferite all'elenco delle installazioni AIA assoggettate a controllo programmato per il triennio 2016-2018 trasmesso dall'autorità competente, alle quali si è fatto riferimento

anche per lo svolgimento delle attività di controllo nel corso dell'anno 2019.

Il riferimento alle categorie di attività previste dall'Allegato 8 alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii evidenzia che la maggior parte delle attività autorizzate (74%) riguardano la gestione dei rifiuti. Tra queste, circa il 28% è costituito da impianti di discarica (cat. 5.4).

Tabella 3 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Calabria distinte per attività e Provincia

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIA NELLA REGIONE CALABRIA						
	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Cosenza	1		3		8		12
Catanzaro		1	2	1	9		12*
Crotone	1				8		9
Reggio Calabria			2		2		4
Vibo Valenzia					2		2
Totale	2	1	7	1	29	0	39*

* Un impianto ubicato nella provincia di Catanzaro svolge attività rientranti sia nella Categoria 2 (*Produzione e trasformazione di metalli*) che nella Categoria 5 (*Gestione dei rifiuti*)

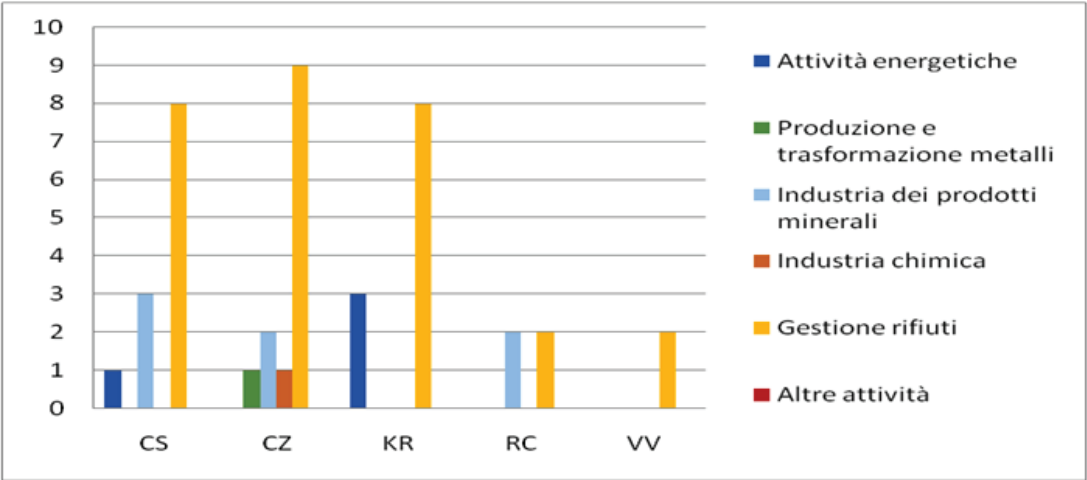


Figura 1 - Installazioni autorizzate presenti in Calabria distinte per attività e provincia

8.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nella tabella successiva e nel relativo grafico sono

sintetizzate le non conformità rilevate nel corso dei controlli ordinari svolti nell'anno 2019, raggruppate per categorie di attività.

Tabella 4 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari anno 2019 distinte per matrice

CATEGORIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1. Attività energetiche			
2. Produzione e trasformazione metalli			
3. Industria dei prodotti minerali			
4. Industria chimica			
5. Gestione dei rifiuti	12		1
6. Altre attività			
Totale	12	0	1

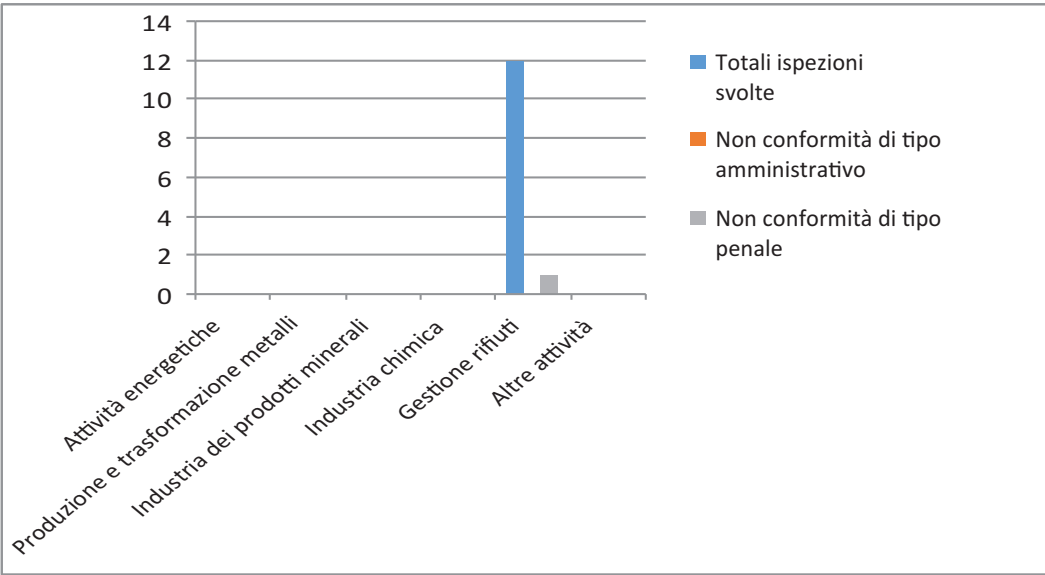


Figura 2 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari anno 2019 distinte per matrice

Dai dati acquisiti dai Dipartimenti provinciali risulta che solo per un impianto sono state riscontrate violazioni di rilevanza penale.

È opportuno evidenziare, a tal riguardo, che in caso di non conformità di tipo penale, i gruppi ispettivi Arpacal provvedono a darne comunicazione, oltre che all'autorità

competente, anche alla Polizia Giudiziaria o all'Autorità che, pertanto, tranne situazioni occasionali, l'Agenzia non è a conoscenza delle successive iniziative intraprese da queste ultime sulle criticità segnalate.

Analogamente, in caso di violazioni di natura amministrativa, il personale agenziale provvede alla contestazione della sanzione ai sensi della Legge n. 689/81, demandando

all'autorità competente tutte le valutazioni ed i provvedimenti conseguenti.

8.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Le attività di campionamento ed analisi associate agli interventi ordinari non hanno riscontrato situazioni di non conformità, come sintetizzato nella tabella sottostante.

Tabella 5 - Attività di campionamento e analisi ed esiti anno 2019

ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI ED ESITI - VISITE ORDINARIE									
CATEGORIA ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE
	Campioni / Parametri	Non conformità	Campioni / Parametri	Non conformità	Campioni / Parametri	Non conformità	Campioni / Parametri	Non conformità	Totale n. campioni / Totale non conformità
Attività energetiche									
Produzione e trasformazione dei metalli									
Industria dei prodotti minerali									
Industria chimica									
Gestione rifiuti			4				21		25
Altre attività									
TOTALE			4	0			21	0	25 / 0

8.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

8.3.1 Visite ispettive straordinarie

La citata DGR n. 277/2015, prevede l'attivazione di ispezioni straordinarie da parte dell'autorità competente o direttamente da Arpacal, che ne informa l'autorità competente, in caso di:

- › segnalazioni documentate di incidenti, guasti e infrazioni in materia ambientale;
- › verifiche sull'ottemperanza di prescrizioni impartite a seguito di controlli ordinari.

Nella presente rendicontazione sono stati considerati anche gli interventi effettuati a supporto degli organi di Polizia Giudiziaria.

Attività straordinarie possono derivare anche da condizioni ulteriori rispetto a quelle sopra descritte e connesse, ad esempio, ad altri procedimenti amministrativi attivati dall'autorità competente.

Tabella 6 – Visite ispettive straordinarie svolte anno 2019

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA						
	CAMPIONAMENTO E ANALISI						
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	DATA CONTROLLO
Daneco Impianti S.p.A. (DDG n.12724/14)	CZ	5.4					19/09/2019
Lamezia Multiservizi S.p.A.	CZ	5.4					25/07/2019
Lamezia Multiservizi S.p.A.	CZ	5.4				SI	26/08/2019
Ecosistem S.r.l. (DDG n. 17858/13)	CZ	5.1 e 5.3				SI	01/10/2019
Calmeccementi S.p.A.	CZ	3.1				SI	08/10/2019
Consorzio Vallecrati	CS	5.4					29/05/2019
Consorzio Vallecrati	CS	5.4					01/07/2019
MIGA S.r.l.	CS	5.3 e 5.4	SI				19/06/2019
Calabra Maceri e Servizi S.p.A.	CS	5.3					09/01/2019
Calabra Maceri e Servizi S.p.A.	CS	5.3		SI			10/04/2019
Italbacolor S.r.l.	CS	2.6			SI		24/05/2019
Italbacolor S.r.l.	CS	2.6		SI			19/06/2019
Benincasa Rosario	KR	6.6					12/06/2019
Ekrò Scarl	KR	5.3				SI	25/06/2019
IAM S.p.A.	RC	5.3		SI			20/08/2019
IAM S.p.A.	RC	5.3		SI			12/09/2019
IAM S.p.A.	RC	5.3		SI			07/10/2019
Ecologia Oggi S.p.A. (DDG n. 16397/15)	RC	5.2 e 5.3					24/07/2019
Ecologia Oggi S.p.A. (DDG n. 16397/15)	RC	5.2 e 5.3					25/07/2019
Ecologia Oggi S.p.A. (DDG n. 16397/15)	RC	5.2 e 5.3					28/08/2019
Ecologia Oggi S.p.A. (DDG n. 14242/15)	RC	5.3					05/06/2019
Ecologia Oggi S.p.A. (DDG n. 14242/15)	RC	5.3					19/06/2019
Ecologia Oggi S.p.A. (DDG n. 14242/15)	RC	5.3					25/07/2019
Ecologia Oggi S.p.A. (DDG n. 10369/17)	RC	5.3					05/04/2019
Latersud S.r.l.	RC	3.5					10/04/2019
Ecocall S.p.A.	VV	5.3					18/11/2019

8.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinaria

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le informazioni relative alla committenza delle ispezioni ed alle violazioni riscontrate in relazione al totale dei controlli straordinari distinti per categoria di attività.

Sono stati conteggiati come singoli anche i controlli che hanno previsto una visita ispettiva iniziale ed ulteriori

giornate per l'effettuazione di campionamenti e misure. Come si evince dalle tabelle, il rapporto tra il totale delle violazioni riscontrate ed il numero di ispezioni svolte, pari a circa il 31%, risulta notevolmente superiore rispetto ai controlli ordinari (circa l'8%). Tale riscontro, oltre al carattere straordinario e non programmato delle ispezioni, può essere attribuito al fatto che i controlli di questa tipologia vengono avviati spesso per la verifica di criticità già segnalate.

Tabella 7 – Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie anno 2019

CATEGORIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE NEI CONTROLLI STRAORDINARI							TOTALE NON CONFORMITÀ
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO (*)	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE	
1. Attività energetiche								
2. Produzione e trasformazione dei metalli	2	2					1	1
3. Industria dei prodotti minerali	2	1			1			
4. Industria chimica								
5. Gestione rifiuti	21	5	9	4	3	1	5	6
6. Altre attività	1		1			1		1
TOTALE	26	8	10	4	4	2	6**	8

* verifiche post diffida; verifiche su scarico o SME; verifiche post incidentali

** Il valore si riferisce al numero totale di violazioni rilevate e non al numero di installazioni interessate

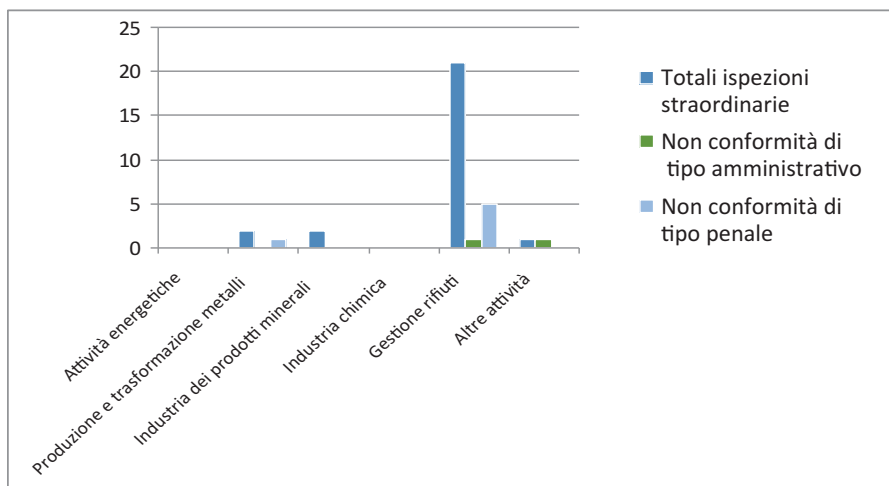


Figura 3 - Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie anno 2019

8.3.3 Attività di campionamento e analisi ed esiti attività straordinarie

di non conformità riscontrati con analisi di laboratorio e misure in campo.

I dati sintetizzati nella tabella seguente evidenziano 2 casi

Tabella 8 – Attività di campionamento e analisi ed esiti anno 2019

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI ED ESITI - VISITE STRAORDINARIE										
CATEGORIA ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni / Parametri	Non conformità	Campioni / Parametri	Non conformità	Campioni / Parametri	Non conformità	Campioni / Parametri	Non conformità	Totale n. campioni	Totale non conformità
Attività energetiche										
Produzione e trasformazione dei metalli			1		4	1			5	1
Industria dei prodotti minerali										
Industria chimica										
Gestione rifiuti	12		5	1			4		21	1
Altre attività										
TOTALE	12	0	6	1	4	1	4	0	26	2

8.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA Regione Calabria

in linea con il numero di ispezioni svolte nel biennio precedente, pari a 37 controlli per il 2017 e 39 per il 2018.

Il totale delle ispezioni svolte nell'anno 2019, pari a 38, è

Tabella 9 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale anno 2019

CATEGORIA ATTIVITÀ	QUADRO GENERALE CONTROLLI AIA ORDINARI/STRAORDINARI				
	IMPIANTI AUTORIZZATI	ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE*	ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI SVOLTE
1. Attività energetiche	2				
2. Produzione trasformazione metalli	1			2	2
3. Industria prodotti minerali	7			2	2
4. Industria chimica	1				
5. Gestione dei rifiuti	29		12	21	33
6. Altre attività				1	1
Totale	39**		12	26	38

* Non è stato stabilito preventivamente il numero di impianti da sottoporre ad ispezioni ordinarie in quanto nel corso del 2019, nelle more dell'aggiornamento dell'elenco di impianti riferito al triennio 2016-2018, i Dipartimenti provinciali hanno stabilito i controlli da effettuare facendo riferimento agli impianti ed alle frequenze minime stabilite nella precedente programmazione.

** Il dato si riferisce agli impianti inseriti nell'elenco da sottoporre a controlli programmati per il triennio 2016-2018. Un impianto ubicato nella provincia di Catanzaro svolge attività rientranti sia nella Categoria 2 (Produzione e trasformazione di metalli) che nella Categoria 5 (Gestione dei rifiuti).

8.4 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/ SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITÀ

Le verifiche ispettive sul Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) effettuate ai sensi dell'art. 27 del D.lgs.105/2015, finalizzate ad accertare l'adeguatezza e l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e del SGS adottato, riguardano tutti gli stabilimenti che ricadono nel campo di applicazione del decreto che, in base alle quantità di sostanze pericolose potenzialmente presenti nello stabilimento, in relazione a due differenti soglie per tipologia di pericolo, secondo quanto riportato in Allegato 1, colonne 2 e 3, del D.lgs.105/2015, sono distinti in

stabilimenti soglia superiore o inferiore.

L'elenco degli stabilimenti a Rischio di incidente rilevante è predisposto dal MITE - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale, in base ai dati comunicati dall'ISPRA, a seguito delle istruttorie delle notifiche inviate dai gestori degli stabilimenti soggetti al D.Lgs. 105/2015.

L'inventario viene aggiornato semestralmente.

In Calabria sono presenti complessivamente 16 stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), dei quali 10 sono di soglia inferiore (SI) 6 di soglia superiore (SS).

Nella tabella seguente viene riportato l'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore presenti in Calabria desunto

dall' "Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante" (rev. del 04/05/2018) integrato, in seguito all'esamina del CTR della Regione Calabria, con gli stabilimenti con codice unico nazionale NT019 e DT001.

Tabella 10 - Elenco impianti Seveso Soglia Inferiore

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento
DT001	ENI S.P.A.	VIBO VALENTIA	Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
NT009	LAMEZIA GAS SRL	CATANZARO	Stoccaggio di GPL
NT010	AUTOGAS NORD SPA	CROTONE	Stoccaggio di GPL
NT011	SASA' GAS SRL	COSENZA	Stoccaggio di GPL
NT018	CASTIELLO GIUSEPPE	CATANZARO	Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
DT002	LIQUIGAS S.P.A.	REGGIO CALABRIA	Stoccaggio di GPL
NT016	TECA GAS SRL	CATANZARO	Stoccaggio di GPL
NT019	EMMEDIESSE SRL	COSENZA	Stoccaggio di GPL
DT004	MERIDIONALE PETROLI SRL	VIBO VALENTIA	Deposito marino costiero di oli minerali
NT023	D.M.T. PETROLI SRL	VIBO VALENTIA	Stoccaggio di GPL

Come si evince dalla Tabella 10, tutte le province calabresi sono interessate dalla presenza di almeno uno stabilimento di "soglia inferiore". In particolare, su un totale di 10 stabilimenti, 3 sono ubicati nella provincia di Catanzaro, 2 in provincia di Cosenza, 1 in provincia di Crotone, 1 in provincia di Reggio Calabria e 3 in provincia

di Vibo Valentia. Relativamente agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante classificati in soglia superiore, essi sono collocati su due delle 5 province calabresi e precisamente Catanzaro e Cosenza, secondo quanto riassunto nella seguente tabella.

Tabella 11 - Elenco impianti Seveso Soglia Superiore

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento
NT002	BUTANGAS SPA	COSENZA	Stoccaggio di GPL
NT004	ULTRAGAS SPA	CATANZARO	Stoccaggio di GPL
NT005	ENERGAS S.p.A.	CATANZARO	Stoccaggio di GPL
NT021	NEW MECA srl (ex M.E.C.A. LEAD RECYCLING S.p.A.)	CATANZARO	Produzione Pb e leghe di Pb in pani e blocchi provenienti da recupero batterie esauste e residui piombosi
DT003	Liquigas S.p.A.	COSENZA	Stoccaggio di GPL
NT024	ENEL Produzione S.p.A.	COSENZA	Produzione, fornitura e distribuzione di energia

Gli Stabilimenti di Soglia Inferiore, distinti per tipo di attività e per provincia, sono elencati nella seguente tabella e sono ubicati sul territorio regionale come riportato nella successiva figura 4.

Tabella 12 - Stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore distinti per provincia ed attività

Provincia	(14) Stoccaggio di GPL	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	(10) Stoccaggio di combustibili (sotterranei, per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
CS	2		
KR	1		
CZ	2	1	
VV	1		2
RC	1		
TOTALE	7	1	2

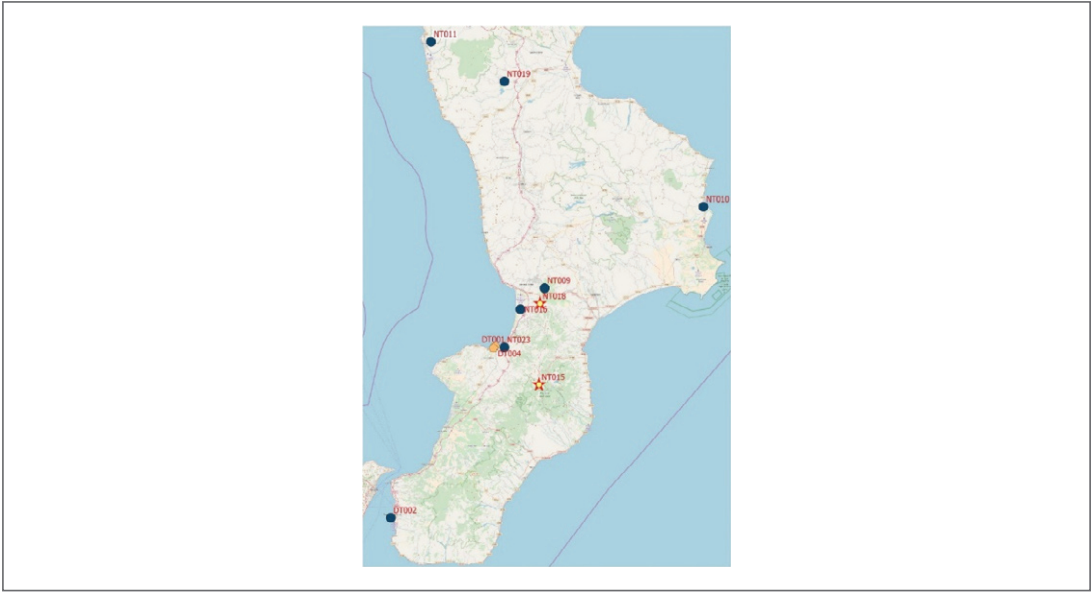


Figura 4 - Distribuzione sul territorio Stabilimenti attività Seveso di Soglia Inferiore 2019

Relativamente agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante classificati in soglia superiore, nella tabella seguente vengono elencati distinguendoli per attività e provincia.

Tabella 13 - Stabilimenti Seveso di Soglia Superiore distinti per provincia ed attività

Provincia	(14) Stoccaggio di GPL	5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	(9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
CS	2		1
KR			
CZ	2	1	
VV			
RC			
TOTALE	4	1	1

8.5 PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE E DISTRIBUZIONE DEGLI STABILIMENTI SEVESO NEL TERRITORIO REGIONALE

Le funzioni assegnate alle ARPA dal D.Lgs. 105/2015 possono essere individuate in:

- 1) Supporto alla Regione (artt.7 e 9).
- 2) Partecipazione al Comitato tecnico regionale (art.10).

Alla luce di quanto previsto dalla norma, appare chiaro il ruolo svolto nell'ambito della partecipazione al Comitato tecnico regionale ed alla partecipazione alle commissioni ispettive relative agli stabilimenti sopra soglia.

Relativamente alle ispezioni sugli stabilimenti di soglia inferiore, la Regione Calabria, con DDG 9740 del 11.09.2018, ha recepito le disposizioni del D.Lgs.

105/2015 ed ha approvato la pianificazione e la programmazione delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante per l'anno 2018.

Per lo svolgimento delle attività ispettive sugli stabilimenti di soglia inferiore l'Agenzia ha stipulato apposita Convenzione con la Regione Calabria a fine 2018 ed iniziato i controlli nel 2019.

Con Decreto Dirigenziale n. 2413 del 28.02.2019 della Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - Settore 3 – Tutela Acque e Contrasto Inquinamento, è stato approvato il piano regionale triennale 2019_2021 ed il programma per l'anno 2019 (che concludeva il primo ciclo di ispezioni ai sensi del d.lgs. 105/15, relativamente al triennio 2016-2018).

Il programma ispezioni del 2019 ha riguardato tutti gli stabilimenti di soglia inferiore presenti sul territorio regionale ed è riportato nella seguente tabella.

Tabella 14 - Programmazione visite ispettive ordinarie Soglia Inferiore

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione*
DT001	ENI S.p.A.	VIBO VALENTIA	Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	24/01/2020
NT009	LAMEZIA GAS S.r.l.	CATANZARO	Stoccaggio di GPL	22/10/2019
NT010	AUTOGAS NORD S.p.A.	CROTONE	Stoccaggio di GPL	08/02/2019
NT011	SASA' GAS S.r.l.	COSENZA	Stoccaggio di GPL	02/05/2019
NT018	CASTIELLO GIUSEPPE	CATANZARO	Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	28/11/2019
DT002	LIQUIGAS S.p.A.	REGGIO CALABRIA	STOCCAGGIO GPL	10/05/2019
NT016	TECA GAS S.r.l.	CATANZARO	STOCCAGGIO GPL	27/11/2019
NT019	EMMEDIESSE S.r.l.	COSENZA	STOCCAGGIO GPL	12/07/2019
DT004	MERIDIONALE PETROLI S.r.l.	VIBO VALENTIA	DEPOSITO MARINO COSTIERO DI OLI MINERALI	18/02/2019
NT023	D.M.T. PETROLI S.r.l.	VIBO VALENTIA	STOCCAGGIO GPL	

La programmazione delle ispezioni ordinarie relative agli stabilimenti di soglia superiore è stata effettuata, ai sensi del D. Lsg. 105/2015, dal Comitato Tecnico Regionale Calabria, che nella seduta del 11 aprile 2019, ha

approvato il piano delle ispezioni sugli stabilimenti a soglia superiore per il triennio 2019_2021. In base al suddetto piano, per l'anno 2019 sono state programmate le ispezioni sui due stabilimenti come da tabella sottostante:

Tabella 15 - Programmazione visite ispettive ordinarie Soglia Superiore

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione
	BUTANGAS S.p.A.	COSENZA	Stoccaggio di GPL e produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto	28/11/2019
	ULTRAGAS S.p.A.	CATANZARO	STOCCAGGIO GPL	09/12/2019

8.6 VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO

In conseguenza dell'”esito della verifica ispettiva eseguita allo stabilimento di soglia superiore NEW MECA S.R.L. di Lamezia Terme (CZ) dal 20 novembre 2017 al 8 febbraio 2019, la Direzione Regionale VVF della Calabria ha

disposto un'ispezione straordinaria con Decreto del 18 dicembre 2018 prot. n. 2023.

Relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, nessuna ispezione straordinaria è stata disposta dalla Regione Calabria per l'anno 2019.

Nella tabella seguente, si riportano i dati relativi alla verifica straordinaria che ha avuto luogo nel 2019.

Tabella 16 - Programmazione visite ispettive straordinarie Soglia Superiore

Stabilimento	Provincia	Tipologia	Data del controllo
NEW MECA SRL	CATANZARO	(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione, ecc.)	20/12/2019

8.7 QUADRO GENERALE PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE - SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante classificati in soglia inferiore interessati dalle ispezioni effettuate

nell'anno 2019, appartengono alle tre tipologie indicate nella seguente tabella.

Tabella 17 - Quadro generale visite ispettive ordinarie - straordinarie Soglia Inferiore

TIPOLOGIA	TOTALE STABILIMENTI SOGLIA INFERIORE	ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	ISPEZIONI STRAORDINARIE
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1	1	1	
(10) Stoccaggio di combustibili (sotterranei, per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	2	2	2	
(14) Stoccaggio di GPL	7	7	7	
TOTALE	10	10	10	0

Relativamente agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante classificati in soglia superiore sui quali è stata

effettuata un'ispezione nell'anno 2019, essi appartengono alle tre tipologie riportate nella tabella sottostante:

Tabella 18 - Quadro generale visite ispettive ordinarie - straordinarie Soglia Superiore

TIPOLOGIA	TOTALE STABILIMENTI SOGLIA SUPERIORE	ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	ISPEZIONI STRAORDINARIE
(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione, ecc.)	1			1
(9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	1			
(14) Stoccaggio di GPL	4	2	2	
TOTALE	6	2	2	1

Gli esiti delle verifiche ispettive ordinarie sul Sistema di Gestione della Sicurezza effettuate sugli stabilimenti di soglia inferiore sono riportati nella tabella 19 dove sono

presenti il numero di Raccomandazioni (R) e Prescrizioni (P) impartite per ciascun elemento gestionale e sono riassunte nei successivi grafici (figure 5 e 6).

Tabella 19 - Esiti verifiche ispettive ordinarie sugli elementi gestionali del SGS Soglia Inferiore

Tipologia attività (esempi)	Documento di politica		Organizzazione personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(10) Stoccaggio di combustibili (sotterranei, per il riscaldamento, la vendita al dettaglio, ecc..)	2	2	4	5	1	5	2	10	1	2	3	6	1	3		2
(14) Stoccaggio di GPL	6	1	16	5	5	6	11	16	1	2	12	8	2	2	1	
TOTALE	8	3	20	10	6	11	13	26	2	4	15	14	3	5	1	2

Dalla lettura dei grafici riportati in figura 5 e 6, si evince che la percentuale maggiore di raccomandazioni e prescrizioni ha riguardato i fattori gestionali “Controllo Operativo” e “Organizzazione del Personale”.
Relativamente agli stabilimenti di soglia superiore, gli esiti

delle verifiche ispettive ordinarie sul Sistema di Gestione della Sicurezza sono riportati nella tabella 20 dove sono presenti il numero di Raccomandazioni (R) e Prescrizioni (P) impartite per ciascun elemento gestionale

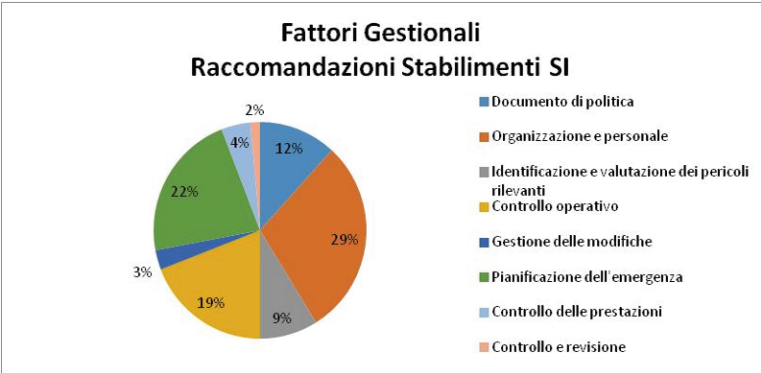


Figura 5 – Fattori Gestionali Raccomandazioni Stabilimenti Soglia Inferiore

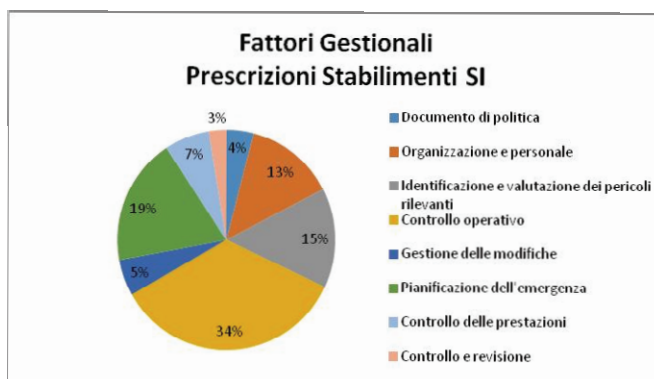


Figura 6 – Fattori Gestionali Prescrizioni Stabilimenti Soglia Inferiore

Tabella 20 - Esiti verifiche ispettive ordinarie sugli elementi gestionali del SGS Soglia Superiore

Tipologia attività (esempi)	Documento di politica		Organizzazione personale		Identificazione e valutazione		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(14) Stoccaggio di GPL	2		1	1	1		5	1	1		2		1	1		
TOTALE	2	0	1	1	1	0	5	1	1	0	2	0	1	1	0	0

Anche in questo caso, dalla precedente tabella risulta che le maggiori carenze riscontrate riguardano i fattori gestionali “Controllo Operativo” e “Organizzazione del Personale”.

Complessivamente, in seguito alle verifiche ispettive ordinarie

sul Sistema di Gestione della Sicurezza effettuate sugli stabilimenti di soglia inferiore e superiore, si hanno avuto un numero di Raccomandazioni (R), Prescrizioni (P) e segnalazioni all'AG riportati nelle seguenti tabelle 21 e 22 dove gli esiti sono divisi tipologie di stabilimento.

Tabella 21 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di stabilimento SI

TIPOLOGIA	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	14	35	
(14) Stoccaggio di GPL	54	40	
TOTALE	68	75	0

Tabella 22 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di stabilimento SS

TIPOLOGIA	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
(14) Stoccaggio di GPL	13	3	
TOTALE	13	3	0

Nella tabella seguente sono, invece, indicati gli esiti stabilimento di soglia superiore.
dell'unica verifica straordinaria effettuata presso uno

Tabella 23 - Esiti verifiche ispettive ordinarie sugli elementi gestionali del SGS Soglia Superiore

Tipologia attività (esempi)	Documento di politica		Organizzazione personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione, ecc.)					1		3	2			3					
TOTALE	0	0	0	0	1	0	3	2	0	0	3	0	0	0	0	0

9 CAMPANIA

9.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Le attività di controllo sulle aziende AIA sulle aziende Seveso sono realizzate attraverso l'impiego delle unità di personale come riportato in Tabella 1 e 2.

Per le attività ispettive AIA in ARPAC nel corso del 2019 sono state dedicate 79 unità di personale complessivamente. Per la singola ispezione (Tabella 2) sono impiegate dalle 2 alle 3 unità di personale; per le attività di supporto amministrativo è impiegata una unità di personale; per le attività che prevedono il campionamento e l'esecuzione di misure in campo sono

impiegate dalle 3 alle 4 unità di personale (a seconda della matrice prevalente e delle dimensioni dell'azienda).

Sia il personale amministrativo che tecnico impegnato non è dedicato in modo esclusivo alle attività ispettive AIA, ma è costantemente coinvolto anche in altre attività dell'Agenzia. Per quanto riguarda il personale impegnato nei controlli sugli stabilimenti Seveso, il numero di ispettori in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del D.Lgs 105/15 in ARPAC nel 2019 era pari a 10 unità, di cui 7 hanno svolto attività ispettiva nel corso di tale annualità. Nel complesso in ARPAC il personale che nel 2019 è stato dedicato alle attività ispettive (Ispezioni AIA, Seveso ed alle altre tipologie di controllo) corrisponde a circa il 17% del totale del personale Agenziale (Tabella 2).

Tabella 1 - Personale ARPAC dedicato alle attività ispettive AIA e Seveso

	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITÀ AIA e SEVESO				
	AIA	RIR (*)	ALTRE TIPOLOGIE DI CONTROLLO	TOTALE (**)	% TOTALE NELL'AGENZIA (***)
Personale dedicato alle attività ispettive	79	10	81	95	16.84%

(*) Per personale dedicato ai controlli RIR si intende quello in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del D.Lgs. 105/15

(**) Il totale può essere inferiore alla somma delle tre colonne, dal momento che lo stesso personale può effettuare più tipologie di controllo

(***) % del personale dedicato ad attività ispettive AIA/RIR/altro rispetto al personale complessivo dell'Agenzia, pari a N. 564 Unità di personale (N. 76 Dirigenti + N. 48 8 Comparto). A tal riguardo si è fatto riferimento al personale presente in ARPAC al 31/12/2018 (rif. Deliberazione n.640/2018 di Approvazione del Programma del fabbisogno del personale relativo al triennio 2018 - 2020)

Tabella 2 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA per dipartimento

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITÀ AIA		
	N. IMPIANTI VIGILATI AIA (CENSIMENTO AL 31.07.2020)	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPA DEDICATO
ARPAC	216	Attività di vigilanza e controllo	2/3
		Attività di supporto amministrativo*	1
		Attività campionamento e misura in campo	3/4
		Attività di analisi in laboratorio	n.d.

Nella Tabella 3 viene riportato il numero di campioni complessivamente prelevati e delle misure in campo effettuate nel corso delle attività AIA realizzate nel 2019, corrispondente a 316.

Tabella 3 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI			
	TEMATICA AIA-2019			
Attività campionamento e misura in campo	N. campioni	316		
Attività di analisi in laboratorio	N. parametri analizzati	n.d.		

Non è stato possibile computare le varie voci relative alle risorse finanziarie per le attività di controllo AIA né SEVESO.

9.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06)

9.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nel presente paragrafo viene riportata una sintesi delle

attività ispettive ordinarie svolte da ARPAC nel 2019 sugli impianti AIA di competenza regionale. Tutti i dati sono stati forniti dalle Aree territoriali dei dipartimenti provinciali ARPAC.

Al fine della programmazione delle attività ispettive ordinarie, ARPAC, attraverso l'applicazione del software SSPC effettua l'analisi di rischio delle Aziende AIA, presenti sul territorio. La proposta di programmazione viene inviata da ARPAC in Regione Campania al fine dell'approvazione e dell'adozione e viene aggiornata annualmente (DGR n.115 del 26.03.2019).

Nella Tabella 4 si riporta l'elenco degli impianti AIA di

competenza regionale presenti in Regione Campania, suddivisi per provincia, il cui controllo è stato eseguito nel corso del 2019. Per ogni azienda viene riportata la data del controllo e l'avvenuta esecuzione di attività di campionamento e analisi.

In Figura 1 sono riportati gli impianti AIA di competenza regionale oggetto di attività ispettiva ordinaria nel 2019,

suddivisi per categoria di attività.

Nel 2019 sono state espletate 32 visite ispettive ordinarie sulle aziende AIA regionali campane. Il 50 % dei controlli è stato eseguito presso le installazioni di categoria 5 che ricoprono il 29 % degli impianti autorizzati AIA sul territorio campano.

Tabella 4 Programmazione ed esecuzione visite ispettive ordinarie AIA anno 2019 della Regione Campania

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA 2019				CAMPIONAMENTO ED ANALISI				Data del controllo
	Provincia	Cod IPPC	CATEGORIA	CATEGORIA IMPIANTO	Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	
ACELORMITTAL PIOMBINO S.p.A.	AV	6	Altre attività	6.7	NO	SI	NO	NO	04/12/2019
SIRPRESS DAL 2013 EXALMEC S.p.A.	AV	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.5b	SI	SI	NO	NO	11/12/2019
AURUBIS ITALIA S.r.l.*	AV	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.5b	SI	SI	NO	si-2018	29/05/2019
IRPINIA AMBIENTE STIR	AV	5	Gestione rifiuti	5.3b	SI	SI	NO	si	06/03/2019
CAR SEGNALETICA STRADALE S.r.l	BN	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.3c	NO	NO	NO	si	25/07/2019
FIN.FER. S.r.l	BN	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.3c	SI	SI	NO	si	21/11/2019
NASHIRA HARD METALS SRL UNIPERSONALE	BN	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.1	NO	NO	NO	si	29/04/2019

SAMTE S.r.l IMPIANTO STIR	BN	5	Gestione Rifiuti	5.4	NO	NO	NO	NO	24/09/2019
SINTERSUD	BN	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.1	SI	NO	NO	si	13/11/2019
SAMTE DISCARICA	BN	5	Gestione Rifiuti	5.4	NO	SI	NO	si	30/10/2019
MACA S.r.l	BN	6	Altre attività	6.7	SI	NO	NO	NO	11/04/2019
CEMENTIR ITALIA S.p.A.	CE	3	Industria dei prodotti minerali	3.1	NO	SI	NO	si	11/11/2019
CISAM SRL (S.p.A.)	CE	6	Altre attività	6.6a	NO	NO	NO	si	18/03/2019
DITTA BARILLA G. E R. FRATELLI S.P.A.	CE	6	Altre attività	6.4b	NO	SI	NO	si	28/10/2019
GISEC SP.A. - STIR	CE	5	Gestione Rifiuti	5.4	SI	NO	NO	si	03/12/2019
SOL SPA	CE	4	Industria chimica	4.2a	NO	SI	NO	si	18/02/2019
ICI (INTERNATIONALE CHEMICAL INDUSTRY) SPA	CE	4	Industria chimica	4.5	NO	SI	NO	NO	28/01/2019
PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO & FRATELLI SPA	CE	6	Altre attività	6.4b.2	NO	SI	NO	NO	03/06/2019
A.2.A. AMBIENTE S.P.A:	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	SI	SI	SI	si	31/05/2019
B ENERGY SPA	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	SI	SI	NO	si	13/05/2019
DE VITA MARIA E FIGLI SNC	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	NO	NO	NO	NO	12/06/2019

ESPEKO SRL	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	SI	SI	NO	si	21/06/2019
KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	NO	NO	NO	NO	20/06/2019
S.A.P.N.A. SPA - Giugliano	NA	5	Gestione rifiuti	5.3	NO	NO	NO	si	09/04/2019
S.A.P.N.A. SPA - Terzigno	NA	5	Gestione rifiuti	5.4	NO	NO	NO	NO	23/05/2019
S.A.P.N.A. SPA - Chiaiano	NA	5	Gestione rifiuti	5.4	NO	NO	NO	NO	18/07/2019
C.G.S. S.R.L. - Palomonte	SA	5	Gestione rifiuti	5.3	NO	NO	NO	NO	
FONDERIE PISANO & C. SPA	SA	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.4	SI	SI	NO	si	10/10/2019
GIAGUARO SPA	SA	6	Altre attività	6.4b	NO	SI	NO	si	30/10/2019
TORTORA VITTORIO SRL	SA	5	Gestione rifiuti	5.1bc	SI	SI	NO	NO	15/11/2018
ECO PAFFER	SA	5	Gestione rifiuti	5.3b	NO	NO	NO	NO	20/11/2019
C.G.S. S.R.L. - Oliveto Citra	SA	5	Gestione rifiuti	5.3a1-5.3a2	SI	SI	NO	NO	31/07/2019

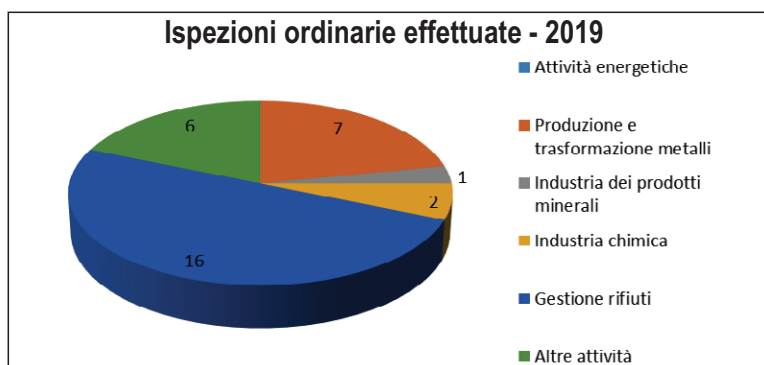


Figura 1 - Totale ispezioni ordinarie svolte per categoria di attività - 2019

9.2.2 INSTALLAZIONI AIA DELLA REGIONE CAMPANIA DISTINTE PER CATEGORIA ATTIVITÀ E PROVINCIA

In Tabella 5 ed in Figura 2 viene riportato il numero di aziende AIA regionali presenti al 31 luglio 2020 in regione Campania, suddivise per provincia e per categoria IPPC. Il censimento delle aziende è stato eseguito integrando le informazioni messe a disposizione dalla Regione con quelle reperite da ARPAC attraverso un lavoro di consultazione dei BURC regionali. Su tutto il territorio della regione Campania sono presenti 216 aziende autorizzate AIA, concentrate principalmente nella provincia di Salerno (76 aziende) e nella provincia

di Napoli (71 aziende). Seguono le provincie di Caserta, con 26 aziende, Avellino con 23 aziende e Benevento con 20 aziende. La distribuzione delle aziende AIA sul territorio sul territorio regionale è stata riportata in Figura 3. Le aziende di categoria gruppo 6 sono quelle presenti in numero maggiore e (rif. allegato VIII del d.lgs 152/2006) e sono suddivise tra le seguenti sottocategorie: 6.1b - 6.1c - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6a - 6.6b - 6.7 - 6.11. In particolare, la sottocategoria del gruppo 6 presente con il maggior numero di imprese è rappresentata dalle aziende di trasformazione dei prodotti alimentari, concentrate soprattutto nella provincia di Salerno. Seguono gli impianti di gestione rifiuti e le aziende di produzione e trasformazione dei metalli.

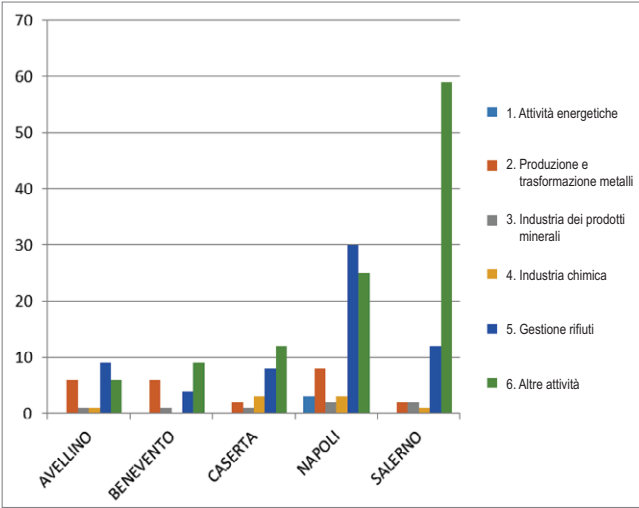


Figura 2 - Numero di impianti autorizzati per categoria di attività (al 31 luglio 2020)

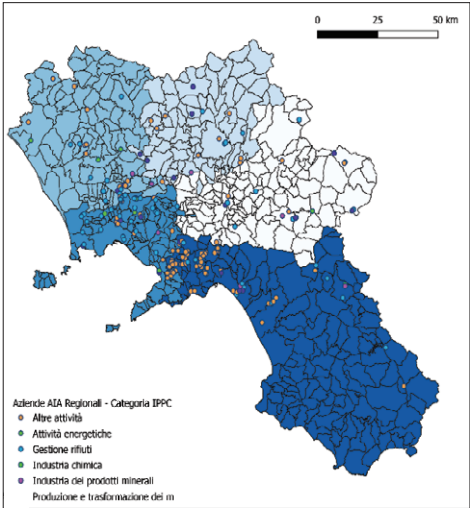


Figura 3 - Distribuzione sul territorio della Campania delle aziende AIA regionali

Tabella 5 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Campania distinte per attività e Provincia (al 31 luglio 2020)

INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA CAMPANIA																	
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI		ALTRE ATTIVITÀ										TOTALE
							6.1 b	6.1 c	6.4 a	6.4 b	6.4b 2	6.4 c	6.5	6.6 a	6.6 b	6.7	
Avellino	0	6	1	1	9	1	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0	23
Benevento	0	6	1	0	4	0	0	0	3	0	0	0	1	3	1	1	20
Caserta	0	2	1	3	8	1	0	0	1	1	1	0	3	0	5	0	26
Napoli	3	8	2	3	30	0	0	2	6	10	0	2	0	0	5	0	71
Salerno	0	2	2	1	12	4	0	1	30	6	0	1	1	0	15	1	76
TOTALE	3	24	7	8	63	6	1	4	40	18	1	3	5	4	27	2	216

9.2.3 Tipologia non conformità accertate

In Tabella 6 è riportata una sintesi delle ispezioni ordinarie svolte nel 2019, differenziate per categoria di attività, con l'indicazione del numero di non conformità accertate sia di tipo amministrativo che di tipo penale. Nell'ambito della categoria "Altre attività" sono riportate le sottocategorie effettivamente presenti nella Regione Campania (6.1b – 6.1c - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6a - 6.6b - 6.7 - 6.11). Nel corso del 2019 (Tabella 6) sul territorio della regione Campania sono state oggetto di ispezione e controllo

ordinario complessivamente 32 aziende AIA di competenza regionale. Le aziende ispezionate rientrano principalmente tra quelle di categoria 5 "Gestione rifiuti" (16 aziende), seguono le aziende di "Produzione e trasformazione dei metalli" (7 aziende) e quelle appartenenti alla categoria "Altre attività" (6 aziende). Infine sono state oggetto di controllo anche due aziende appartenente alle "Industrie chimiche" ed un'azienda della categoria "Industria dei prodotti minerali". A seguito dei controlli sono state riscontrate complessivamente 15 non conformità di tipo amministrativo e 4 non conformità di tipo penale.

Tabella 6 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria e attività - 2019

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
Attività energetiche	0	0	0
Produzione e trasformazione metalli	7	0	0
Industria dei prodotti minerali	1	1	0
Industria chimica	2	3	0
Gestione dei rifiuti	16	6	2
ALTRE ATTIVITÀ 6 ALL VIII: 6.1b - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6a - 6.6b - 6.7 - 6.11	6	5	2
TOTALE	32	15	4

9.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

In Tabella 7 viene riportato il numero di non conformità riscontrate in relazione agli esiti delle attività di campionamento/misure eseguite nel corso delle visite ispettive effettuate, in rapporto al totale delle ispezioni svolte. Le non conformità accertate e riportate nelle tabelle sono

conteggiate in base ad ogni singola violazione riscontrata. Nell'ambito delle attività 2019, (Tabella 7 e Figura 4) sono stati eseguiti campionamenti in 25 delle 32 aziende ispezionate con un riscontro di 7 non conformità su 234 campioni analizzati/misure effettuate. Le non conformità sono state riscontrate prevalentemente presso gli impianti di categoria 5 "Gestione rifiuti" e 6 "Altre attività".

Tabella 7 - Attività di campionamento e analisi impianti AIA regionali ed esiti - 2019

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI														
TIPOLOGIA IMPIANTO	IMPIANTI ISPEZIONATI	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE				
		Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC	Campioni analizzati	NC			
Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Produzione trasformazione metalli	7	32	0	4	0	0	0	16	0	52	0	0		
Industria prodotti minerali	1	0	0	3	0	0	0	2	0	5	0	0		
Industria chimica	2	0	1	2	0	0	0	1	0	3	1	1		
Gestione rifiuti	16	92	1	12	2	2	0	53	0	159	3	3		
Altre attività	6	2	2	4	0	0	0	9	1	15	3	3		
Totale	32	126	4	25	2	2	0	81	1	234	7	7		

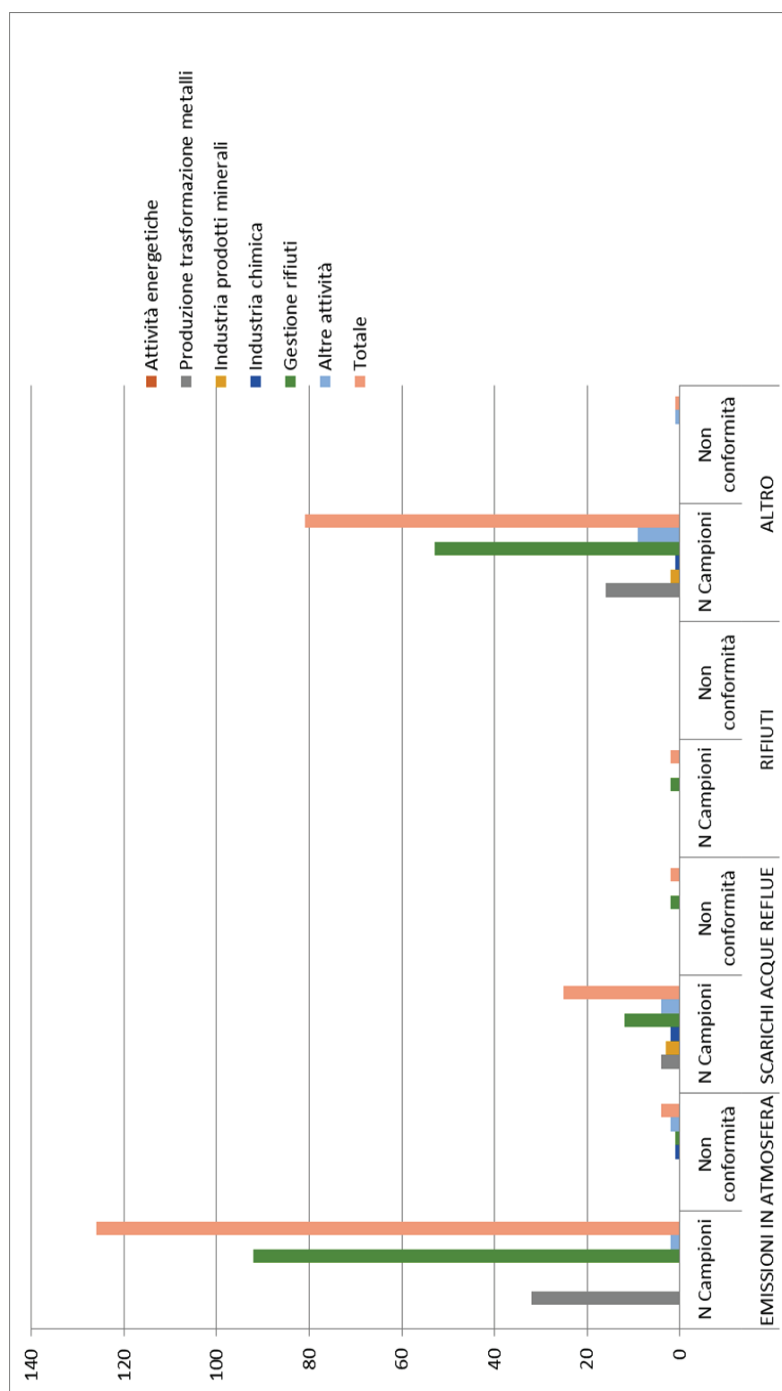


Figura 4 – Attività di campionamento ed esiti controlli ordinari per categoria di attività - 2019

9.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)

9.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019

In Tabella 8 si riportano gli impianti AIA di competenza regionale in cui sono state effettuate visite ispettive straordinarie nel 2019. Per ogni azienda viene riportata la

data del controllo e l'avvenuta esecuzione di attività di campionamento e analisi.

In Figura 5 sono riportati gli impianti AIA di competenza regionale oggetto di attività ispettiva straordinaria nel 2019, suddivisi per categoria di attività.

Nel corso del 2019 sono state eseguite 34 ispezioni straordinarie, principalmente presso impianti di "Gestione rifiuti" (64%) e presso le aziende appartenenti alla categoria "Altre attività" (24).

Tabella 8 - Visite ispettive straordinarie per l'anno 2019 della Regione Campania

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA 2019				CAMPIONAMENTO ED ANALISI				
	Pro- vin- cia	Cod IPPC	CATEGORIA	CATEGORIA IMPIANTO					
	Pro- vin- cia	Cod IPPC	CATEGORIA	CATEGORIA IMPIANTO	Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Al- tro	Data del controllo
SIRPRESS DAL 2013 EXALMEC S.p.A	AV	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.5b	NO	SI	NO	NO	04/02/2019
CONSORZIO ASI - AVELLINO	AV	5	Gestione Rifiuti	5.3	NO	SI	NO	NO	19/03/2019
IRPINIA AMBIENTE S.p.A. DISCARICA	AV	5	Gestione Rifiuti	5.4	NO	NO	NO	NO	05/06/2019
EXMP SRL FIB. SUD. S.r.l	AV	2	Produzione e trasformazione dei metalli	2.5b	NO	NO	NO	NO	06/05/2019
REALBEEF S.r.l	AV	6	Altre attività	6.4a	NO	SI	NO	NO	04/06/2019
IRPINIA AMBIENTE STIR	AV	5	Gestione rifiuti	5.3b	NO	NO	NO	NO	08/04/2019
NOVOLEGNO S.p.A	AV	6	Altre attività	6.1c	NO	NO	NO	NO	22/03/2019
DE.FI.AM. S.r.l	AV	5	Gestione rifiuti	5.3b	NO	NO	NO	SI	01/04/2019
ALTERGON ITALIA S.r.l	AV	4	Industria chimica	4.5	NO	NO	NO	NO	17/05/2019
ECOSISTEM SRL2	AV	5	Gestione Rifiuti	5.3b	NO	NO	NO	NO	22/05/2019

CONSORZIO ASI DI BENEVENTO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI ACQUE REFLUE	BN	6	Altre attività	6.11	NO	SI	NO	NO	12/06/2019
IMEVA S.r.l	BN	2	Produzione e trasformazione e dei metalli		NO	4	NO	SI	27/05/2019
MANGIMI LIVERINI S.p.A	BN	6	Altre attività	6.4b	NO	NO	NO	SI	05/07/2019
SANAV S.r.l	BN	5	Gestione Rifiuti	5.1	NO	NO	NO	SI	16/05/2019
SANAV S.r.l	BN	5	Gestione Rifiuti		NO	NO	NO	SI	04/11/2019
SEIF S.r.l	BN	5	Gestione Rifiuti	5.1	NO	NO	NO	NO	06/08/2019
SAMTE DISCARICA	BN	5	Gestione Rifiuti	5.4	NO	NO	NO	SI	24/09/2019
BOSTON TAPES S.p.A	CE	6	Altre attività	6.7	SI	NO	NO	NO	11/07/2019
PROGEST S.p.A	CE	5	Gestione Rifiuti	5.1 - 5.3	NO	NO	NO	NO	06/05/2019
A.2.A. AMBIENTE S.p.A	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	SI	NO	NO	NO	24/10/2019
AMBIENTE S.p.A	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	NO	NO	NO	NO	-
DE VITA MARIA E FIGLI SNC	NA	5	Gestione rifiuti	5.1	NO	NO	NO	NO	-
CASTALDO HIGH TECH S.p.A	NA	5	Gestione rifiuti	5.3.b.1	NO	NO	NO	NO	-
ECO AMBIENTE S.r.l	NA	5	Gestione rifiuti	5.5	NO	NO	NO	NO	21/03/2019
ITAL AMBIENTE S.r.l	NA	5	Gestione rifiuti	5.3a- 5.3b	NO	NO	NO	NO	21/03/2019
DI GENNARO S.p.A	NA	5	Gestione rifiuti	5.3	NO	NO	NO	NO	-
C.G.S. S.R.L. - Buccino	SA	5	Gestione rifiuti	5.3	NO	NO	NO	NO	-
COPPOLA SPA	SA	6	Altre attività	6.4b	NO	NO	NO	SI	16/12/2019

DI MAURO OFFICINE GRAFICHE SPA	SA	6	Altre attività	6.7	NO	SI	NO	N O	26/03/20 19
FONDERIE PISANO & C. SPA	SA	2	Produzione e trasformazion e dei metalli	2.4	NO	SI	NO	N O	16/01/20 19
SORRENTINO ALIMENTARI SRL	SA	6	Altre attività	6.4a	NO	NO	NO	N O	18/06/20 18 (relazione 10/01/20 19)
TORTORA VITTORIO SRL	SA	5	Gestione rifiuti	5.1bc	NO	NO	NO	N O	28/01/20 19
ECOAMBIENTESA LERNO SPA	SA	5	Gestione rifiuti	5.3b	NO	NO	NO	N O	28/01/20 19
ECOAMBIENTESA LERNO SPA	SA	5	Gestione rifiuti	5.3b	NO	NO	NO	N O	07/10/20 19

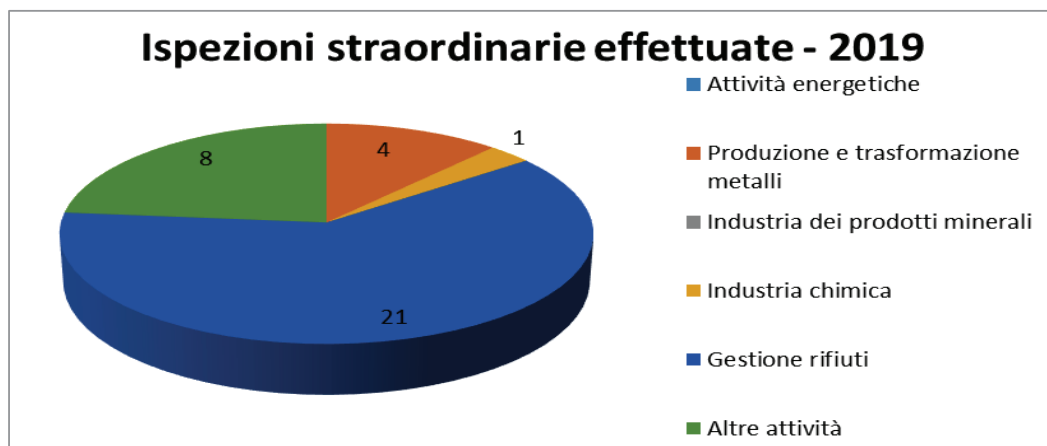


Figura 5 - Totale ispezioni straordinarie svolte per categoria di attività – 2019

9.3.2 Esiti attività di controllo straordinarie

In Tabella 9 sono riportate le non conformità di tipo amministrativo e penale riscontrate a seguito delle visite ispettive straordinarie eseguite, riferite alle categorie di attività delle aziende ispezionate nel 2019.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 34 visite ispettive straordinarie (Tabella 9 e Figura 6).

La maggior parte delle aziende oggetto di ispezione straordinaria risultano appartenenti alle categorie 5 “Gestione rifiuti” (21 aziende) e 6 “Altre attività” (8 aziende).

Nel corso delle attività ispettive straordinarie sono state riscontrate 4 non conformità di tipo amministrativo e 5 di natura penale.

Il tipo di committenza dei controlli straordinari è stata nella maggior parte dei casi l'Autorità Giudiziaria (n. 13 ispezioni straordinarie).

Tabella 9 - Non conformità accertate nei controlli straordinari - 2019

CATEGORIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE NEI CONTROLLI STRAORDINARI 2019						
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO (*)	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1.Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0
2.Produzione e trasformazione dei metalli	4	1	1	1	1	2	0
3.Industria dei prodotti minerali	0	0	0	0	0	0	0
4.Industria chimica	1	0	1	0	0	0	0
5.Gestione rifiuti	21	7	3	1	10	2	2
6.Altre attività							
6.1b - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6 - 6.6b - 6.7 - 6.11	8	5	1	0	2	0	3
TOTALE	34	13	6	2	13	4	5

*verifiche post diffida; verifiche su scarico o SME; verifiche post incidentali

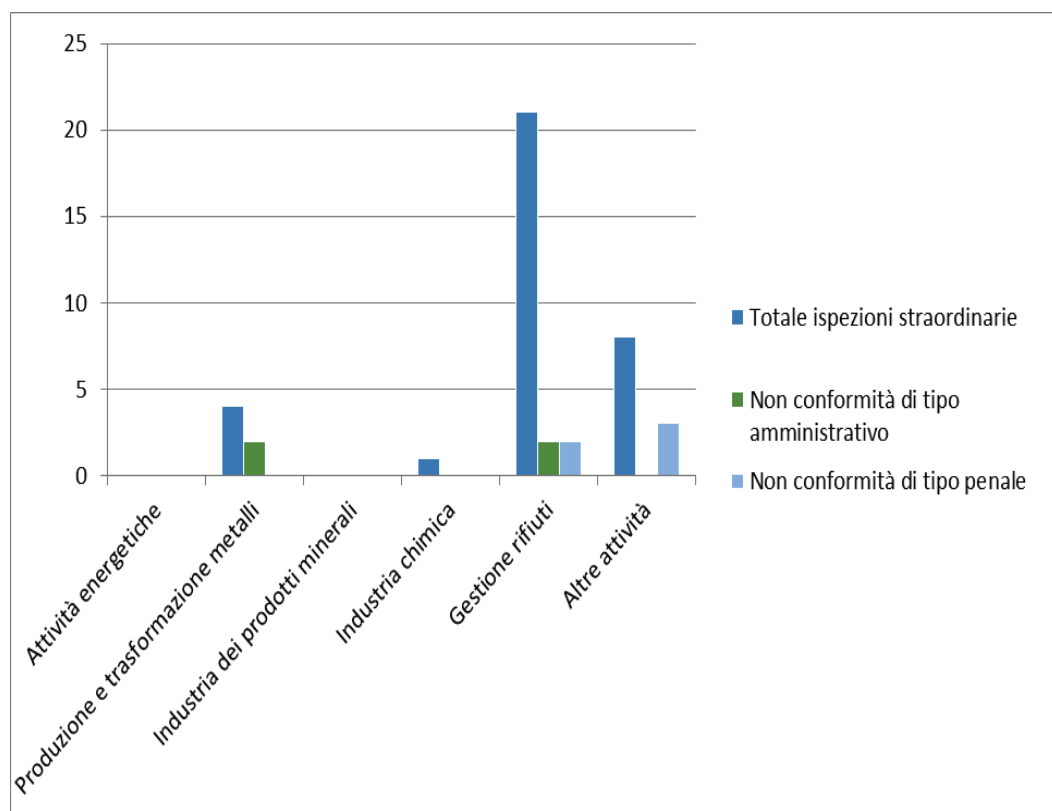


Figura 6 - Totale ispezioni straordinarie per categoria di attività e non conformità associate - 2019

9.3.3 Attività di campionamento e analisi ed esiti nei controlli straordinari

In Tabella 10 viene riportato il numero di non conformità riscontrate in relazione agli esiti delle attività di campionamento/misure eseguite nel corso delle visite ispettive straordinarie effettuate, in rapporto al totale delle ispezioni straordinarie svolte, nel 2019.

Le non conformità accertate e riportate in tabella sono conteggiate in base ad ogni singola violazione riscontrata. Si evidenzia che rispetto alle ispezioni svolte le non conformità rilevate sono di esigua entità.

In particolare, nell'ambito delle attività 2019 sono stati eseguiti campionamenti in 13 delle 34 aziende ispezionate. Su un totale di 76 campionamenti effettuati 5 hanno dato un esito non conforme.

Tabella 10 - Ispezioni straordinarie: attività di campionamento e analisi impianti AIA regionali ed esiti - 2019

TIPOLOGIA IMPIANTO	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI 2017										
	IMPIANTI ISPEZIONATI	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
		N Campioni	NC	N Campioni	NC	N Campioni	NC	N Campioni	NC	N Campioni	NC
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione trasformazione	4	0	0	7	2	0	0	3	0	10	2
Industria prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Industria chimica	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione rifiuti	21	9	0	1	1	0	0	49	0	59	1
Altre attività	8	1	0	4	2	0	0	2	0	7	2
Totale	34	10	0	12	5	0	0	54	0	76	5

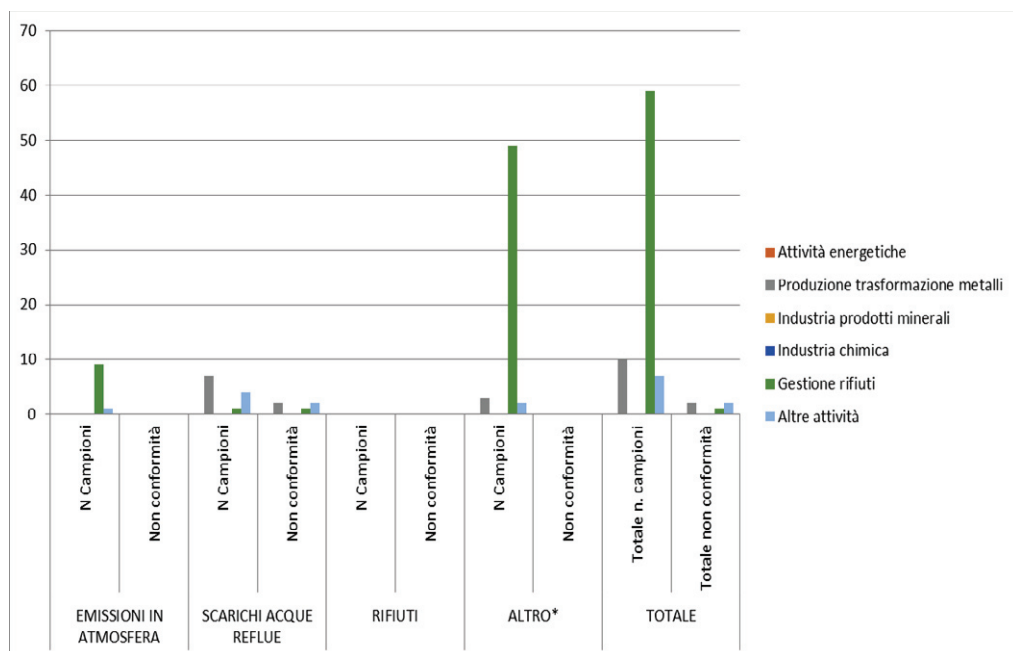


Figura 7 - Attività di campionamento ed esiti visite straordinarie su tipologia di attività - 2019

9.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA Regione Campania 2019

In Tabella 11 e nella successiva Figura 8 viene riportata la sintesi delle ispezioni ordinarie e straordinarie effettuate in Regione Campania nel corso del 2019 e rapportate al totale

degli impianti autorizzati e ripartiti per categoria di attività. Su un totale di 216 aziende autorizzate AIA presenti in Regione Campania (dato aggiornato al 31 luglio 2020) nel corso del 2019 sono state controllate con visita ispettiva ordinaria 32 aziende (15% del totale), mentre sono state oggetto di visite straordinarie 34 aziende.

Tabella 11 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA Regionale della Regione Campania – 2019

CATEGORIA ATTIVITA'	QUADRO GENERALE CONTROLLI AIA ORDINARI/STRAORDINARI - 2019			
	TOTALE IMPIANTI	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
1. Attività energetiche	3	0	0	0
2. Produzione e trasformazione metalli	24	7	4	11
3. Industria dei prodotti minerali	7	1	0	1
4. Industria chimica	8	2	1	3
5. Gestione dei rifiuti	63	16	21	37
6. Altre attività (6.1b - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6 - 6.6b - 6.7	111	6	8	14
Totale	216	32	34	66

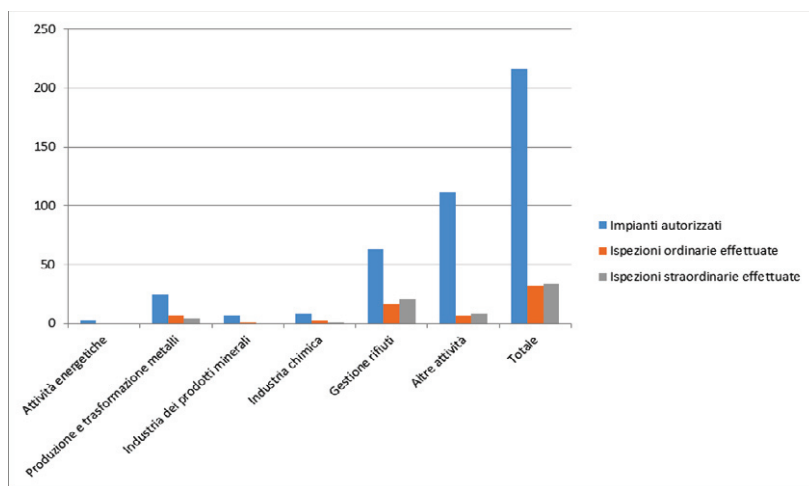


Figura 8 - Ispezioni ordinarie e straordinarie effettuate nel 2019 rispetto al n. di aziende autorizzate AIA

9.4 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE STABILIMENTI SEVESO

9.4.1 Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale

In data 29 luglio 2016 è entrato in vigore il decretotegislativo 26 giugno 2016, n. 105, con il quale l'Italia ha recepito la Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Il provvedimento aggiorna la norma precedentemente vigente (d. Lgs. N. 334/1999, come modificato dal d.Lgs. N. 238/2005), confermando sostanzialmente l'impianto generale e la tipologia di adempimenti a carico dei gestori

degli stabilimenti. Permane la suddivisione in due categorie delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (ARIR): gli stabilimenti RIR "di soglia inferiore" e gli stabilimenti "di soglia superiore".

In Campania insistono n. 75 stabilimenti suscettibili di produrre incidenti rilevanti (al 30.06.2019), distribuiti sul territorio nel seguente modo:

Provincia di **Napoli**: 35 (di cui 11 di soglia superiore e 24 di soglia inferiore).

Provincia di **Salerno**: 17 (di cui 6 di soglia superiore e 11 di soglia inferiore).

Provincia di **Caserta**: 12 (di cui 3 di soglia superiore e 9 di soglia inferiore).

Provincia di **Avellino**: 7 (di cui 1 di soglia superiore e 6 di soglia inferiore).

Provincia di **Benevento**: 4 di soglia inferiore.

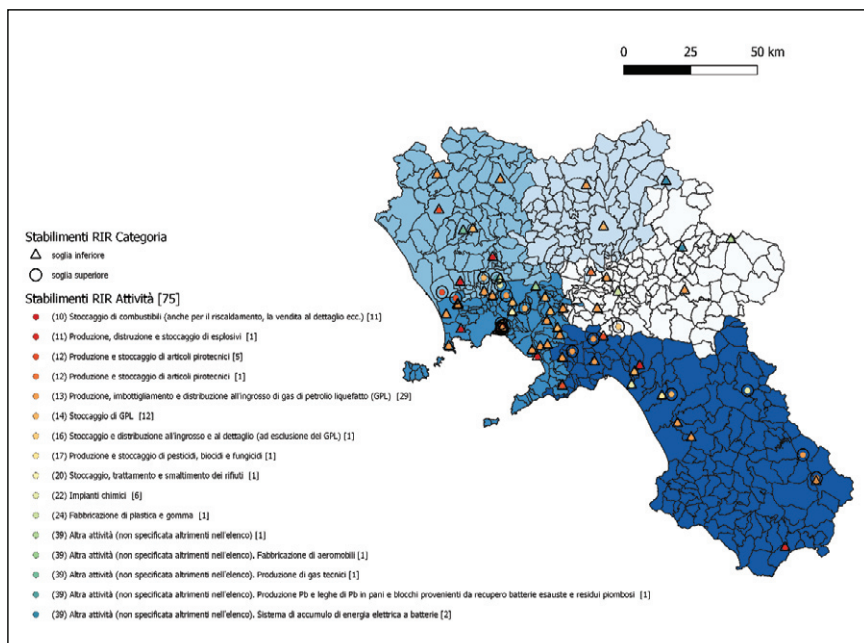


Figura 9 - Distribuzione sul territorio della Campania attività Seveso di soglia inferiore e superiore

In Figura 9 viene rappresentata la distribuzione sul territorio della regione Campania delle attività soggette alla normativa Seveso (soglia superiore e soglia inferiore). I Comuni della Regione Campania all'interno dei cui territori insistono uno o più stabilimenti RIR sono complessivamente 59 (21 in provincia di Napoli, 16 in provincia di Salerno, 11 in provincia di Caserta, 7 in provincia di Avellino e 4 in provincia di Benevento).

La più elevata concentrazione di Aziende RIR si registra nella zona orientale del Comune di Napoli, ove sono ubicati ben 9 stabilimenti, a poca distanza l'uno dall'altro. Oltre al Comune di Napoli, solo in altri 6 Comuni (Marcianise, Caivano, Giugliano in Campania, Nola, Qualiano e Padula) è presente più di uno stabilimento RIR. Nella Tabella 12 ed in Figura 10 viene riportato il numero di stabilimenti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore (Tabella 12a) e superiore (Tabella 12b), differenziati per tipologia di attività e per Provincia.

La tipologia prevalente di Aziende RIR presenti in

Campania è rappresentata dagli stabilimenti di produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di GPL, che sono in numero di 29 (22 sono di soglia inferiore) e gli stabilimenti di stoccaggio di GPL (12, di cui 7 di soglia inferiore) e di altri combustibili (10, di cui 7 di soglia inferiore); numericamente molto meno consistente la presenza delle altre tipologie, quali gli stabilimenti per la produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici (n. 7, di cui 5 di soglia inferiore), gli impianti chimici (n. 5, 4 sono di soglia inferiore) ed altre attività (n. 6, 5 sono di soglia inferiore), gli stabilimenti per la produzione, distribuzione e stoccaggio di esplosivi (n. 1 di soglia inferiore), quelli per lo stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e dettaglio - escluso il GPL (n. 1 di soglia superiore), gli stabilimenti di produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi (n.1 di soglia inferiore) e gli stabilimenti di stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti (n.1 di soglia inferiore) e quelli per la fabbricazione di plastica e gomma (n.1 di soglia inferiore).

Tabella 12a - Stabilimenti Seveso di soglia inferiore distinti per provincia ed attività

Provincia	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	(14) Stoccaggio di GPL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	(22) Impianti chimici	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	Totale
AVELLINO	0	0	0	3	0	0	0	0	0	1	2	6
BENEVENTO	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	4
CASERTA	2	0	1	3	1	0	0	0	1	0	1	9
NAPOLI	4	0	2	10	4	0	0	1	2	0	1	24
SALERNO	1	1	1	5	1	0	1	0	1	0	0	11
TOTALE	7	1	5	22	7	0	1	1	4	1	5	54

Tabella 12b - Stabilimenti Seveso di soglia superiore distinti per provincia ed attività

Provincia	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	(14) Stoccaggio di GPL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	(22) Impianti chimici	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	Totale
AVELLINO	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
BENEVENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	3
NAPOLI	3	0	1	3	3	0	0	1	0	0	0	11
SALERNO	0	0	0	4	1	0	0	0	1	0	0	6
TOTALE	3	0	2	7	5	1	0	1	1	0	1	21

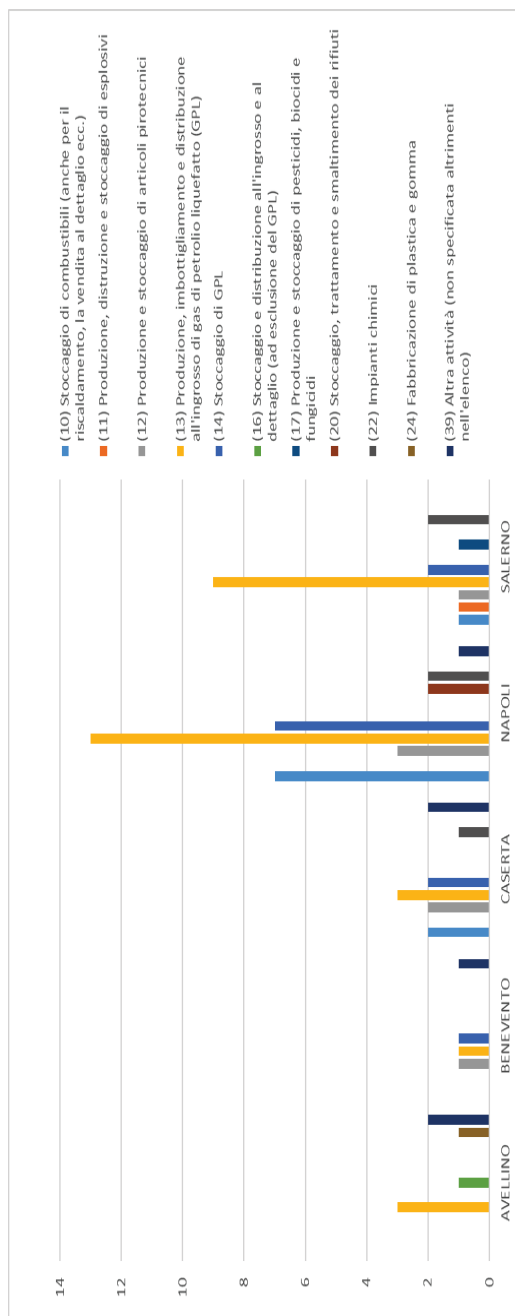


Figura 10 - Stabliimenti Seveso di soglia superiore e inferiore distinti per provincia e attività

In base all'attuale normativa (D. Lgs. n. 105/2015), i soggetti competenti in materia di Ispezioni alle Aziende RIR sono il Comitato Tecnico Regionale (CTR) Prevenzione Incendi istituito presso la Direzione Regionale dei VV.F per gli stabilimenti di soglia superiore e la Regione per gli stabilimenti di soglia inferiore. Per quanto riguarda in particolare l'attività di controllo, per le Aziende RIR di soglia superiore, il D. Lgs. 105/2016 ha attribuito al Comitato Tecnico Regionale ex art. 10 del medesimo decreto, il compito della programmazione ordinaria e dello svolgimento delle visite ispettive ai sensi dell'art. 27 del succitato decreto. Il CTR, al cui interno figurano due rappresentanti dell'ARPAC (2 titolari più 2 supplenti), nella seduta del 26

febbraio 2019, ha stabilito la programmazione delle Visite Ispettive da effettuare nel triennio 2019-2021 presso tale tipologia di stabilimenti.

Nel 2019 sono state effettuate n. 8 Visite Ispettive ordinarie da parte delle Commissioni all'uopo incaricate dal Presidente del CTR, in ciascuna delle quali figurava un tecnico di ARPAC in possesso dei requisiti ex art. 7.2 dell'allegato H al D. Lgs. 105/2015.

L'elenco degli stabilimenti Seveso di soglia superiore oggetto di visita ispettiva ordinaria è riportato in Tabella 13. Nella tabella, in particolare, per ogni stabilimento viene indicata la ragione sociale, la tipologia di attività, l'anno di programmazione della visita ispettiva e la data di rilascio del parere da parte del CTR.

Tabella 13 - Visite ispettive ordinarie. Stabilimenti Seveso di soglia superiore – programmazione 2019

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Categoria Impianto	ATTIVITÀ	data Parere CTR
NQ002	ENERGAS SpA	NAPOLI	13	Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	17/10/2019
NQ007	ITALCOST Srl	NAPOLI	14	Stoccaggio di GPL	20/11/2019
NQ069	KUWAIT PETROLEUM ITALIA Spa	NAPOLI	10	Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio, ecc.)	20/11/2019
NQ070	ECO-BAT SpA	CASERTA	39	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Produzione Pb e leghe di Pb in pani e blocchi provenienti da recupero batterie esauste e residui piombosi	17/10/2019
NQ042	BI-QEM SPECIALTIES SpA	SALERNO	22	Impianti chimici	20/11/2019

NQ012	ULTRAGAS C.M. Spa	SALERNO	13	Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	20/11/2019
NQ112	CHIME Spa	AVELLINO	16	Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	17/10/2019
NQ101	PERFETTO Srl	CASERTA	12	Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	17/10/2019

In tabella 14, sono indicati gli esiti delle verifiche effettuate, suddivise per tipologia di attività, in relazione agli elementi gestionali del SGS, con l'indicazione del numero di

Raccomandazioni (R) e Prescrizioni (P) impartite per ogni elemento gestionale verificato.

Tabella 14 - Esiti verifica elementi gestionali del SGS - stabilimenti di soglia superiore - anno 2019

Tipologia attività	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione		Totale	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4	0
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1	0	0	0	3	0	2	0	1	0	3	0	3	0	2	0	15	0

(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di (GPL)	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	3	2
(14) Stoccaggio di GPL	2	0	3	0	1	0	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	11	0
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	1	0	5	0	0	2	3	3	0	0	5	3	0	0	0	0	14	8
(22) Impianti chimici	0	0	2	0	2	0	2	0	0	0	4	0	0	0	0	0	10	0
(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Produzione Pb e leghe di Pb in pani e blocchi provenienti da recupero batterie esauste e residui piombosi	0	0	0	0	2	1	2	0	1		2	0	0	0	0	0	7	1
TOTALE	3	0	5	1	4	0	7	0	2	0	6	1	4	0	2	0	64	11

Nella tabella 15, viene riportato il dato complessivo delle Raccomandazione e Prescrizioni impartite, per l'anno 2019, con il riferimento al numero delle eventuali segnalazioni all'AG o notizie di reato, risultato pari a zero.

Tabella 15 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di stabilimento

TIPOLOGIA	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	4	0	0
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	15	0	0
(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di (GPL)	3	2	0
(14) Stoccaggio di GPL	11	0	0
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	14	8	0
(22) Impianti chimici	10	0	0
(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Produzione Pb e leghe di Pb in pani e blocchi provenienti da recupero batterie esauste e residui piombosi	7	1	0
TOTALE	64	11	0

Per quanto riguarda gli stabilimenti di soglia inferiore, lo strumento di Pianificazione per le attività di controllo su tali stabilimenti è stato adottato dalla Regione Campania nel 2018, con D.G.R. n.672 del 24/10/2018 “Adozione del Piano Regionale delle Ispezioni ex art.27, comma 3 del D.Lgs.105/2015 per gli stabilimenti a rischio incidente rilevante di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio della Regione Campania”. Ai fini dell’esecuzione delle attività

ispettive è in corso la stipula di una Convenzione tra Regione Campania, ARPAC, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e INAIL avente ad oggetto l'esecuzione delle ispezioni alle Aziende RIR di soglia inferiore, in attuazione dell'art. 27 del D. Lgs. 105/2015, il cui schema è stato approvato in ARPAC con Delibera 175/2020. Nel 2019 non sono state effettuate visite ispettive da parte

di ARPAC presso tali stabilimenti.

9.5 VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO

Nel corso del 2019 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie da parte di ARPAC presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore e superiore.

10 EMILIA ROMAGNA

10.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Dal primo gennaio 2016, con l'entrata in vigore della legge regionale n. 13/2015, l'Agenzia ha modificato il proprio assetto e integrato le proprie competenze, assumendo il nome di ARPAE Emilia Romagna: Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna. La L.R. 13/2015 ha stabilito che ARPAE Emilia-Romagna esercita:

- le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo e le funzioni amministrative in materia di energia, per conto della Regione;
- le funzioni già esercitate dalle province, in particolare: il rilascio delle autorizzazioni uniche ambientali (AUA); il rilascio delle autorizzazioni all'immersione in mare e al ripascimento costiero; alcune delle funzioni già conferite alle province a proposito del servizio volontario di vigilanza ecologica; la gestione del demanio della navigazione interna e il rilascio delle concessioni.

Inoltre, da gennaio 2019, l'Agenzia si è data una nuova organizzazione territoriale, definendo articolazioni organizzative di area sovra-provinciale, aggregate per contiguità territoriale, e/o per carichi di pressione ambientale. Oggi ARPAE opera sul territorio regionale attraverso: la Direzione generale, la Direzione tecnica, la Direzione amministrativa, quattro Aree Prevenzione Ambientale, quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni, due strutture tematiche (Idro-Meteo-Clima e Daphne). Fanno parte della Direzione tecnica il Laboratorio multisito ed i Centri Tematici Regionali relativi a: Sistemi idrici, Metrologia rifiuti e Siti contaminati, Ambiente prevenzione e salute, Aree urbane, Osservatorio energia, Qualità dell'aria, Radioattività ambientale, Radiazioni non ionizzanti CEM, Turismo-ambiente, Educazione alla

sostenibilità.

Le Aree Prevenzione Ambientale (APA) assicurano i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale attraverso i Servizi Territoriali (ST) organizzati in 20 Distretti Territoriali ed i Servizi dei Sistemi Ambientali (SSA). Sono strutturate in più sedi in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio. Fanno parte delle Aree di Prevenzione Ambientale 3 Presidi Territoriali Regionali tematici relativi a: Emissioni industriali, Impianti a rischio di incidente rilevante, Agrozootecnia.

Le Aree Autorizzazioni e Concessioni (AAC) assicurano i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico attraverso i Servizi di Autorizzazione e Concessione (SAC). Sono strutturate in più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Come è evidente il controllo e la vigilanza dell'impatto dei fattori di pressione sulle matrici ambientali e sulla salute delle popolazioni costituiscono una delle attività "core" dell'Agenzia in cui è impegnato circa il 44% (per un complessivo di 274 unità espresse come FTE) del personale operativo presente nelle APA e nel Laboratorio Unico, oltre le risorse (6 FTE) del Presidio Tematico Regionale RIR impianti a rischio di incidente rilevante (PTR RIR).

Le attività relative all'AIA sono effettuate dai 20 Distretti territoriali presenti nelle 4 APA, che svolgono oltre alle funzioni di controllo anche quelle di valutazione tecnica e tutela ambientale, predisponendo relazioni tecniche e pareri finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per insediamenti produttivi, opere infrastrutturali ambientali e territoriali, nuove urbanizzazioni, ecc.

È presente inoltre un coordinamento regionale AIA nella

Direzione Tecnica che ha il compito di predisporre gli elaborati utili per la definizione del Piano triennale delle ispezioni ordinarie AIA mediante l'utilizzo del modello

SSPC, garantire il supporto tecnico e lo sviluppo di linee guida e circolari operative ai fini dell'omogeneizzazione delle attività.

Tabella 1 - Personale operativo impiegato nelle diverse attività dell'Agenzia

Attività AIA	FTE
Attività di vigilanza e controllo Attività di supporto	206
Attività di campionamento e misure in campo	59
Attività di analisi in laboratorio	11

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione tra le strutture Arpae per garantire l'aggiornamento delle linee guida in materia di IPPC alla normativa di settore con particolare riferimento alle BAT Conclusions e alle ulteriori esigenze manifestate.

Sono stati sviluppati degli indirizzi di riferimento interni per effettuare l'istruttoria tecnica e l'omogenea applicazione della "Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione", che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Tali documenti necessari per garantire una omogenea conduzione dei procedimenti dei riesami per gli allevamenti intensivi in AIA sono stati sviluppati a seguito di un confronto tra Arpae, i competenti Servizi della Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di Categoria interessate.

Sono inoltre in via di sviluppo degli indirizzi di riferimento interni per l'omogenea applicazione delle BAT Conclusion per il trattamento dei rifiuti.

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha ulteriormente consolidato il percorso di accreditamento del processo di vigilanza

programmata AIA nel sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9000.

Sono state aggiornate alla nuova edizione del sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001/2015 sia la procedura P85002/ER "Ispezioni Programmate per la verifica dell'Autorizzazione Ambientale" sia l'Istruzione I85002/ER "Registrazione delle attività AIA in Sinadoc". La procedura e l'istruzione sono applicate da tutto il personale di Arpae che svolge ispezioni programmate sugli impianti, così come previsto dall'art. 29 decies, comma 3, del D. Lgs 152/06 e smi, con oneri a carico del gestore, e comprendono visite al sito e campionamenti; l'istruzione indica inoltre come utilizzare il programma di gestione documentale di Arpae.

A seguito del nuovo assetto organizzativo è stata sviluppata la procedura P85007/ER - "Rilascio di nuova autorizzazione integrata ambientale, modifica sostanziale/non sostanziale, riesame" che ha lo scopo di stabilire come l'Agenzia effettua le attività propedeutiche alla prestazione di rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, modifica sostanziale/non sostanziale o riesame.

¹¹ Sinadoc è il sistema di gestione documentale e di rendicontazione tecnica delle attività svolte.

Infine si è provveduto a sviluppare la Procedura P85003/ER "Applicazione delle Prescrizioni ART. 318 - Ter D.Lgs.152/06 come modificato da L.68/15" per definire in Arpae l'applicazione dei disposti di cui all'art. 318 ter della D. Lgs 152/06 così come introdotto dalla L. 68/15, previsti per le ipotesi contravvenzionali in materia ambientale, che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette. L'applicazione di tale procedura trova riscontro anche nella successiva rendicontazione.

10.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06)

10.2.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nel 2019 ARPAE ha effettuato 10.751 interventi di vigilanza, di cui 1.053 hanno interessato le 374 ispezioni programmate, pari al 9% della vigilanza effettuata, a dimostrazione della complessità dell'attività.

Le ispezioni programmate effettuate hanno presentato uno scostamento in negativo del 5% rispetto alla programmazione delle attività, probabilmente da imputare al nuovo assetto organizzativo e all'entrata in vigore delle nuove procedure legate principalmente alla gestione del sistema sanzionatorio ai sensi degli artt. 318 bis e seguenti del D.Lgs. 152/2006 (ex L. 68/2015).

Le ispezioni programmate hanno dato luogo a 703 campioni; di questi il 18% ha interessato le emissioni in atmosfera, il 55% gli scarichi delle acque reflue, il 7% i rifiuti e il 20% altre matrici (prevalentemente acque sotterranee, terreni e fanghi). Ai campionamenti puntuali effettuati per la vigilanza, si devono sommare le attività svolte per il monitoraggio, presso le discariche e gli inceneritori, che hanno dato luogo a 351 ulteriori campioni. Sul versante sanzionatorio la vigilanza ha portato all'avvio di 56 procedimenti di notizia di reato, l'applicazione di 30 procedure estintive ai sensi della L. 68/2015 e l'irrogazione di 67 sanzioni amministrative.

Nella Tabella 2 sono riportate, suddivise per territorio provinciale, le installazioni oggetto di visita ispettiva nel corso dell'anno 2019 da parte del personale di ARPAE.

Tabella 2 - Ispezioni programmate effettuate nel 2019

Codice IPPC	Nome Impianto AIA	Provincia Impianto AIA	Avvio Ispezione Giorno_Data
5.2	IREN AMBIENTE S.P.A. (ex TECNOBORGO)	PIACENZA	18/01/19
0.	Decover S.r.l.	PIACENZA	18/01/19
3.1	INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.	PIACENZA	12/02/19
5.1	NORD ECO PETROLI S.R.L.	PIACENZA	13/02/19
6.6(b)	NEMEA SOCIETA' AGRICOLA SRL	PIACENZA	21/03/19
5.3(b)	Maserati Energia s.r.l.	PIACENZA	21/03/19
6.6(c)	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L. - MOLINO DI MEZZO - EX GILBERTI LORIS	PIACENZA	22/03/19

5.1	IREN AMBIENTE S.p.A. (CENTRO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI)	PIACENZA	10/04/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.	PIACENZA	18/04/19
3.1	BUZZI UNICEM S.p.A.	PIACENZA	06/05/19
6.6(c)	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI SRL - SGARZONALE	PIACENZA	10/05/19
6.6(c)	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L. - PARMIGIANA - EX SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI SRL	PIACENZA	16/05/19
6.7	GUALA PACK S.p.A.	PIACENZA	17/05/19
6.6(b)	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI SS	PIACENZA	17/05/19
6.7	POPLAST S.R.L.	PIACENZA	13/06/19
5.1	FURIA s.r.l.	PIACENZA	02/07/19
3.5	FORNACI LATERIZI DANESI S.p.A.	PIACENZA	03/07/19
6.6(b)	PALAZZINA SOCIETA' AGRICOLA	PIACENZA	09/07/19
5.1	T.R.S. ECOLOGIA S.R.L. OPPURE: T.R.S. S.R.L.	PIACENZA	24/07/19
6.4(b)	STERILTOM S.R.L.	PIACENZA	05/08/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA PALARETO DI CONCARI GIULIANO S.A.S.	PIACENZA	24/09/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA GOBBI ENNIO ALLEVAMENTI S.S.	PIACENZA	27/09/19
3.1	INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.	PIACENZA	24/10/19
5.2	IREN AMBIENTE S.P.A. (ex TECNOBORGO)	PIACENZA	30/10/19
6.6(a)	ALLEVAMENTO "LA ROSA " DI PATERCOLI FAUSTO	PIACENZA	12/11/19
5.1	IREN AMBIENTE S.P.A.	PARMA	09/01/19
4.1(h)	REICHOLD S.R.L.	PARMA	24/01/19
6.4(b)	BARILLA G. E R. F.LLI S.P.A. (Solignano)	PARMA	14/02/19
2.6	G.N. CROMITAL SRL	PARMA	15/02/19

6.6(b)	BORGIO DEL SOLE S.P.A. (LA CELANA)	PARMA	28/02/19
3.5	LATERLITE S.P.A.	PARMA	04/04/19
5.3(b)	IRETI SpA	PARMA	20/05/19
6.6(a)	Avicola Campana Piccola s.a.s.	PARMA	24/05/19
6.6(b)	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOC.AGR.COOP - ALLEVAMENTO SUINI ALL'INGRASSO	PARMA	11/06/19
6.6(c)	AZIENDA AGRICOLA CA BASSA DI FILIPPINI OSVALDO E C. S.S.	PARMA	27/06/19
		PARMA	05/07/19
		PARMA	11/07/19
5.3(a)	ATLAS S.R.L.	PARMA	29/07/19
6.7	CROWN IMBALLAGGI ITALIA Srl	PARMA	30/07/19
6.6(a)	Azienda Agricola Busi Lorenzo	PARMA	12/08/19
5.3(a)	ECOPO S.R.L.	PARMA	30/08/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA BADIA S.R.L.	PARMA	19/09/19
6.4(b)	MUTTI S.P.A.	PARMA	19/09/19
3.3	BORMIOLI ROCCO S.p.A.	PARMA	14/10/19
3.3	BORMIOLI LUIGI S.P.A.	PARMA	15/10/19
6.4(b)	LA DORIA SPA	PARMA	17/10/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA SUINICOLA PARMENSE SOCIETA' SEMPLICE	PARMA	23/10/19
6.6(b)	CASEIFICI BIANCA SORGENTE S.R.L.	PARMA	28/10/19
6.6(b)	ALLEVAMENTI & PODERI PADANI SOC. AGR. A R.L. (ex Nuova Cascina Costa)	PARMA	29/10/19
5.3(a)	IREN AMBIENTE S.P.A.	PARMA	29/10/19
6.6(a)	AZIENDA AGRICOLA CASANUOVA S.S. AGRICOLA DI ENRICO USBERTI E C.	PARMA	15/11/19
5.3(a)	OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	PARMA	20/11/19

4.1(d)	ELANTAS EUROPE S.R.L.	PARMA	03/12/19
6.6(b)	AZIENDA AGRICOLA GUARESCHI FRATELLI DI MARIO GUARESCHI	PARMA	04/12/19
5.4	S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L. EX S.A.BA.R. S.P.A.	REGGIO NELL'EMILIA	09/01/19
5.1	GHEO SUOLO e AMBIENTE S.r. l.	REGGIO NELL'EMILIA	18/01/19
2.6	INTERPUMP GROUP S.p.A Divisione Galvanica	REGGIO NELL'EMILIA	22/02/19
3.5	GRESLAB Soc. Coop. (ex-OPTIMA - ex Ceramica Magica)	REGGIO NELL'EMILIA	28/02/19
3.5	GRESLAB Soc. Coop. (ex-OPTIMA - ex Ceramica Magica)	REGGIO NELL'EMILIA	27/03/19
6.6(b)	SOC.AGR. QUADRIFOGLIO S.S. di Fontanesi Lorenzo	REGGIO NELL'EMILIA	29/03/19
3.5	CERAMICHE REFIN S.P.A.	REGGIO NELL'EMILIA	29/03/19
2.4	IRONCASTINGS SpA (ex EUROCASTINGS)	REGGIO NELL'EMILIA	09/04/19
6.6(c)	MARTINI SPA	REGGIO NELL'EMILIA	11/04/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA GENTILE S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	18/04/19
3.5	CIPA GRES - S.P.A.	REGGIO NELL'EMILIA	14/05/19
2.6	PIOLI S.R.L.	REGGIO NELL'EMILIA	23/05/19
2.6	ZINCO G. S.R.L.	REGGIO NELL'EMILIA	24/05/19
4.3	ALBA MILAGRO INTERNATIONAL	REGGIO NELL'EMILIA	14/06/19
3.5	KERADOM S.R.L. (ex-CERAMICHE MAC 3)	REGGIO NELL'EMILIA	20/06/19

5.3(b)	IREN AMBIENTE S.P.A.	REGGIO NELL'EMILIA	25/06/19
4.5	ICE S.p.A.	REGGIO NELL'EMILIA	18/07/19
2.6	METALZINCO di Cattani Rubens e Gè Fabrizio snc (ex-METALZINCO DI CATTANI GIANPAOLO E AGIDE)	REGGIO NELL'EMILIA	24/07/19
2.2	RUBIERA SPECIAL STEEL SpA (ex-ACCIAIERIA DI RUBIERA)	REGGIO NELL'EMILIA	02/08/19
3.5	FORNACE DI FOSDONDO SOC. COOP. (ex TERREMILIA - ex UNIECO)	REGGIO NELL'EMILIA	05/08/19
6.6(b)	Soc. Agr. Biopig Italia di Cascone Luigi & C. s.s. (ex-GIEFFEGI ex-FONTANELLE SOC. AGR.)	REGGIO NELL'EMILIA	07/08/19
3.5	GRUPPO CERAMICHE GRESMALT SPA (ex Marazzi Group SpA)	REGGIO NELL'EMILIA	20/08/19
2.6	NEW ZINCOMATIC SRL	REGGIO NELL'EMILIA	27/09/19
6.7	CROWN IMBALLAGGI ITALIA Srl	REGGIO NELL'EMILIA	02/10/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA ENSA S.S. DI SIMONAZZI DARIO E TAGLIAVINI MAURO	REGGIO NELL'EMILIA	11/10/19
2.5(b)	MECWOR PRECISION Srl (ex-COFIMA SpA)	REGGIO NELL'EMILIA	21/10/19
6.7	TRIVIUM PACKAGING ITALY Srl a Socio Unico (ex-ARDAGH METAL PACKAGING ITALY Srl a Socio Unico)	REGGIO NELL'EMILIA	21/10/19
3.5	NOVABELL CERAMICHE ITALIANE SPA	REGGIO NELL'EMILIA	22/10/19
6.6(b)	AZ. AGR. CERVI MICHELE	REGGIO NELL'EMILIA	25/10/19
3.5	ITALGRANITI GROUP SPA - Stab.to San Martino	REGGIO NELL'EMILIA	28/10/19
5.1	IREN AMBIENTE S.P.A. - Impianto polifunzionale per la gestione dei rifiuti - Gonzaga	REGGIO NELL'EMILIA	21/11/19

5.5	F.Ili Corradini Srl	REGGIO NELL'EMILIA	09/12/19
5.4	IREN AMBIENTE S.P.A. - Discarica di Poiatica	REGGIO NELL'EMILIA	10/12/19
5.4	IREN AMBIENTE S.P.A. - Discarica Rio Riazzone	REGGIO NELL'EMILIA	11/12/19
5.4	S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L. EX S.A.BA.R. S.P.A.	REGGIO NELL'EMILIA	19/12/19
3.5	EMILCERAMICA S.R.L. - STAB 1 DI FIORANO	MODENA	07/01/19
6.4(b)	ITALPIZZA S.P.A.	MODENA	08/01/19
4.2	INCO INDUSTRIA COLORI S.P.A.	MODENA	10/01/19
3.5	FINCIBEC S.P.A. (NAXOS)	MODENA	08/02/19
3.5	NUOVA RIWAL CERAMICHE S.R.L. - MARANELLO	MODENA	14/02/19
5.4	DISCARICA DI FINALE EMILIA FERONIA S.R.L.	MODENA	15/02/19
5.3(b)	IMPIANTO COMPOSTAGGIO DI MASSA FINALESE AIMAG S.P.A.	MODENA	20/02/19
3.5	MARAZZI GROUP S.R.L. - STABILIMENTO FIORANO MODENESE	MODENA	26/03/19
3.5	ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.r.l. - Stab. GRES	MODENA	29/03/19
6.6(b)	Azienda Agricola Ganzerla Franco	MODENA	02/04/19
6.4(a)	O.P.A.S. s.c. a r.l.	MODENA	10/04/19
0.	FENICE S.P.A.	MODENA	18/04/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA LA FORTEZZA S.S.	MODENA	09/05/19
2.5(b)	FONDERIA S. POSSIDONIO S.R.L.	MODENA	13/05/19
6.4(b)	ALCAR UNO-SOCIETA' PER AZIONI ABBREVIABILE IN ALCA	MODENA	21/05/19
2.5(b)	NUOVA EUROZINCO S.P.A. loc. Navicello	MODENA	22/05/19
2.1	C.B.C. S.p.A.	MODENA	28/05/19
4.2	OXIMET S.R.L.	MODENA	05/06/19

3.5	FORNACE SAN LORENZO S.P.A.	MODENA	05/06/19
6.6(b)	CAVAZZUTI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA CAVAZZUTI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	MODENA	05/06/19
6.7	GRUPPO FABBRI VIGNOLA S.P.A.	MODENA	10/06/19
4.1	TECNOELASTOMERI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MODENA	12/06/19
2.4	FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA	MODENA	26/06/19
3.5	SICHENIA GRUPPO CERAMICHE S.P.A.	MODENA	28/06/19
2.6	FERRARI S.P.A.	MODENA	01/07/19
4.5	OPOCRIN S.P.A. - STABILIMENTO "NOVISSA" DI NONANTOLA	MODENA	03/07/19
6.5	INGRA BROZZI SPA	MODENA	03/07/19
5.4	R.I.ECO. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA: "R.I.ECO. - S.R.L."	MODENA	11/07/19
6.6(b)	AZIENDA AGRICOLA FILIERA UNO SOCIETA' AGRICOLA SRL	MODENA	15/07/19
6.4(a)	AGRICOLA TRE VALLI S.C.AR.L.	MODENA	26/07/19
2.5(b)	METALSIDER 2 S.P.A.	MODENA	01/08/19
5.1	AIMAG SPA - IMPIANTO DI DEPURAZIONE REFLUI IDRICI	MODENA	09/08/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA GROSSELLE ANTONIO E C. S.S. DI GROSSELLE ANTONI O, CLAUDIO, ANGELO E DANESE GIOVANNA	MODENA	22/08/19
5.1	MOROTTI SPA	MODENA	28/08/19
3.5	GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. - STAB 7	MODENA	12/09/19
5.1	HERAMBIENTE S.R.L. - IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	MODENA	17/09/19
5.3(a)	ENOMONDO S.R.L. (ex Herambiente spa) - IMPIANTO TRATT. BIOLOGICO RIF. SPEC. NON PERICOLOSI SPILAMBERTO	MODENA	19/09/19
5.1	HERAMBIENTE S.R.L. - IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI	MODENA	20/09/19
6.6(b)	Cura Natura ex Agririco - NONANTOLA	MODENA	27/09/19

6.5	FAR-PRO-MODENA S.P.A.	MODENA	30/09/19
2.6	CNH ITALIA S.P.A.	MODENA	02/10/19
5.4	HERAMBIENTE S.R.L. - DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI FONTANAMLERA	MODENA	03/10/19
6.6(b)	Cura Natura ex Agririco - PRIGNANO	MODENA	09/10/19
5.1	TRED CARPI SRL	MODENA	10/10/19
6.6(b)	COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORATORI AGRICOLI SOCIETA' COOPERATIV A AGRICOLA IN SIGLA C.I.L.A. SOC. COOP.	MODENA	17/10/19
5.4	AIMAG SPA - DISCARICA DI MEDOLLA	MODENA	18/10/19
6.6(b)	Società Agricola EUROPIG s.s.	MODENA	24/10/19
5.1	AIMAG SPA - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO FOSSOLI	MODENA	29/10/19
6.6(a)	OVO MONTANO SOCIETA' SEMPLICE DI MARCHETTI & C.	MODENA	31/10/19
3.5	GRANITIFIANDRE S.P.A. - SASSUOLO	MODENA	05/11/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA FIENIL DI FERRO SOCIETA' SEMPLICE	MODENA	13/11/19
4.5	OPOCRIN S.P.A. - STABILIMENTO DI FORMIGINE	MODENA	15/11/19
6.6(b)	Cura Natura ex Agririco CASTELVETRO	MODENA	19/11/19
2.5(b)	NUOVA EUROZINCO S.P.A.	MODENA	20/11/19
5.4	HERAMBIENTE S.R.L. - DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI RONCOBOTTO - ZOCCA	MODENA	22/11/19
4.3	SCAM SPA	MODENA	26/11/19
5.4	AIMAG SPA - DISCARICA DI MIRANDOLA	MODENA	04/12/19
3.5	ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.r.l. - Stab. BICO	MODENA	06/12/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA SCHIAVI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	MODENA	06/12/19
5.4	DISCARICA DI FINALE EMILIA	MODENA	10/12/19
6.7	CROWN IMBALLAGGI ITALIA S.R.L.	MODENA	12/12/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO S.R.L.	MODENA	12/12/19

5.1	A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.	MODENA	17/12/19
5.1	INTERECO S.R.L.	MODENA	17/12/19
3.5	CERAMICHE MOMA - S.P.A.	MODENA	18/12/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA L'ITALICA SAS DI RODOLFO ORSINI	MODENA	19/12/19
5.4	AIMAG SPA - DISCARICA DI FOSSOLI	MODENA	23/12/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA S. ANNA S.R.L.	MODENA	23/12/19
1.1	Stoccaggi Gas Italia S.p.A. - Stogit S.p.A.	BOLOGNA	12/03/19
5.1	Recter s.r.l.	BOLOGNA	26/03/19
5.1	Bologna Ecologia s.r.l.	BOLOGNA	27/03/19
5.1	SE.AM. Italia s.r.l.	BOLOGNA	28/03/19
2.6	TRAME S.R.L.	BOLOGNA	11/04/19
2.6	S.E.L.E.M. - S.R.L.	BOLOGNA	18/04/19
2.6	ATEG s.r.l.	BOLOGNA	16/05/19
6.6(a)	Liberelle I s.r.l.	BOLOGNA	21/05/19
5.1	GEA DEPURAZIONI s.r.l..	BOLOGNA	23/05/19
5.1	RIMONDI PAOLO S.R.L.	BOLOGNA	30/05/19
5.2	FRULLO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.	BOLOGNA	04/06/19
5.1	MONTIECO S.R.L.	BOLOGNA	07/06/19
2.3(c)	ZINCATURIFICIO BOLOGNESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BOLOGNA	14/06/19
5.1	ALFAREC srl	BOLOGNA	21/06/19
2.5(b)	Magneti Marelli SpA Powertrain	BOLOGNA	26/06/19
3.5	COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA s.c.a.r.l.	BOLOGNA	27/06/19
5.1	B. & T.A. s.r.l.	BOLOGNA	09/07/19
6.6(a)	Azienda Agricola CHICK FARM EUROPE soc. agr. a r.l.	BOLOGNA	10/07/19

2.6	ZINCATURA MALAGODI s.r.l.	BOLOGNA	18/07/19
6.6(a)	Società Agricola BIOROMAGNA di Lionello &C. ss	BOLOGNA	11/09/19
4.1(b)	BASF Italia S.p.A.	BOLOGNA	24/09/19
6.6(a)	AZIENDA AGRICOLA CAVINA DAVIDE E PIERINO DI CAVINA DAVIDE E C. SOCIETA' SEMPLICE	BOLOGNA	09/10/19
5.3	HERAMBIENTE S.P.A.	BOLOGNA	21/10/19
5.4	HERAMBIENTE S.P.A.	BOLOGNA	22/10/19
5.1	Re.Ma.Ind. s.r.l.	BOLOGNA	22/10/19
4.1(g)	REAGENS S.P.A.	BOLOGNA	28/10/19
0.	E.ON Business Solutions S.r.l.	BOLOGNA	29/10/19
5.3(b)	ITALMETALLI SRL	BOLOGNA	29/10/19
5.4	HERAmbiente S.p.a. (ex Co.Se.A.)	BOLOGNA	07/11/19
5.1	ECO.SER. S.r.l.	BOLOGNA	14/11/19
5.3(b)	Agrienergia s.r.l.	BOLOGNA	20/11/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA CAVICCHI DI CAVICCHI MIRCO - DIEGO E CORRADO S.S.	BOLOGNA	20/11/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S	BOLOGNA	20/11/19
5.1	Faro Service s.r.l.	BOLOGNA	27/11/19
5.4	ASA AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	BOLOGNA	04/12/19
5.3(a)	HERAMBIENTE S.P.A.	BOLOGNA	06/12/19
2.6	Oxy Style s.r.l.	BOLOGNA	10/12/19
5.4	HERAMBIENTE S.P.A.	BOLOGNA	11/12/19
1.1	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi	BOLOGNA	17/12/19
5.4	HERAMBIENTE S.P.A.	BOLOGNA	18/12/19
2.6	VENTURA GIORGIO DI VENTURA DANIELA E CRISTINA & S.N.C.	BOLOGNA	18/12/19

5.3	ZOFFOLI METALLI S.R.L.	FERRARA	11/01/19
5.5	3DM Ecologica S.r.l.	FERRARA	11/02/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA SERRAVALLE S.R.L.	FERRARA	27/02/19
6.6(a)	Azienda Agricola Busi Lorenzo - Libolla	FERRARA	07/03/19
6.1(b)	CARTIERA DI FERRARA S.P.A.	FERRARA	11/03/19
4.2(b)	CROMITAL S.P.A.	FERRARA	19/03/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE S.R.L.	FERRARA	26/03/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	FERRARA	02/04/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTI CASCONI S.S. DI CASCONI LUIGI E C.	FERRARA	17/04/19
5.1	Petroltecnica S.p.A.	FERRARA	07/05/19
6.6(b)	DELTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	FERRARA	08/05/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	FERRARA	14/05/19
4.1(h)	CELANESE PRODUCTION ITALY S.R.L.	FERRARA	15/05/19
6.6(a)	SOCIETA' COMMERCIALE VICENTINA S.R.L.	FERRARA	22/05/19
5.3(a)	HERAMBIENTE S.P.A.	FERRARA	30/05/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	FERRARA	07/06/19
5.3	Zoffoli Metalli	FERRARA	26/06/19
5.4	Berco S.p.A.	FERRARA	10/09/19
6.7	POLIFILM ITALIA S.R.L.	FERRARA	08/10/19
5.4	SOELIA S.P.A.	FERRARA	16/10/19
6.1(c)	KASTAMONU ITALIA S.P.A.	FERRARA	16/10/19
2.5(b)	Tecopress S.P.A.	FERRARA	30/10/19
6.11	IFM Ferrara S.C.p.A.	FERRARA	31/10/19
0.	MARCOPOLO ENGINEERING S.P.A. SISTEMI ECOLOGICI	FERRARA	05/11/19

5.5	Ferraresi Commercio Rottami srl	FERRARA	12/11/19
6.4(b)	ITALTOM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE ITALTOM S.R.L.	FERRARA	13/11/19
4.1(b)	Rechim S.r.l.	FERRARA	14/11/19
5.4	SICURA - S.R.L.	FERRARA	18/11/19
5.5	Niagara S.r.l.	FERRARA	25/11/19
5.4	C.M.V. ENERGIA&IMPIANTI S.R.L.	FERRARA	27/11/19
1.1	HERAMBIENTE S.P.A.	FERRARA	03/12/19
5.3(a)	C.A.D.F. S.P.A.	FERRARA	04/12/19
5.4	AREA Impianti S.p.A.	FERRARA	11/12/19
4.1(g)	Versalis S.p.A.	FERRARA	19/12/19
6.4(b)	Bunge Italia spa	RAVENNA	10/01/19
5.1	AMBIENTE MARE S.P.A.	RAVENNA	16/01/19
4.2	Rivoira Operations srl	RAVENNA	22/01/19
4.4	POLISENIO S.R.L.	RAVENNA	23/01/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA TAM DI MENGOZZI TIMOTHY S.S.	RAVENNA	24/01/19
6.6(a)	Soc.Agr. Guidi (ex Erica) - Santo Stefano	RAVENNA	29/01/19
5.5	MAA BAT S.R.L.	RAVENNA	30/01/19
1.1	TAMPIERI ENERGIE S.R.L.	RAVENNA	06/02/19
5.1	ECO.SER. srl	RAVENNA	12/02/19
1.1	UNIGRA' SRL	RAVENNA	13/02/19
4.2(d)	Fosfitalia spa	RAVENNA	14/02/19
6.6(a)	MORDENTI GERMANO	RAVENNA	27/02/19
3.5	CERDOMUS srl	RAVENNA	06/03/19
4.1	VINAVIL SPA	RAVENNA	13/03/19

1.1	ENI spa Div.E&P	RAVENNA	14/03/19
2.6	ADRIATICA ALLUMINIO S.R.L.	RAVENNA	18/03/19
5.5	LUGO TERMINAL SPA	RAVENNA	19/03/19
4.1(h)	CRAY VALLEY ITALIA S.R.L.	RAVENNA	20/03/19
6.6	CASTIGLIONI VALERIO	RAVENNA	26/03/19
3.3	VETRICERAMICI - FERRO S.P.A.	RAVENNA	04/04/19
6.6(a)	B.G.P. Società Agricola s.s.	RAVENNA	17/04/19
6.6(a)	B.G.P. Società Agricola s.s.	RAVENNA	29/04/19
2.6	ZINCATURIFICIO ROMAGNOLO DI BRUNETTI DOMENICO E FIGLIO - S.N.C.	RAVENNA	02/05/19
6.6(a)	FATTORIA IL NIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	RAVENNA	29/05/19
4.1	POLYNT S.P.A.	RAVENNA	11/06/19
6.6(b)	AZ. SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA DI BUCCI FABIO E PAOLO S.S.	RAVENNA	13/06/19
3.5	SANTA MARIA S.R.L.	RAVENNA	17/06/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DI LIONELLO & C. S.S.	RAVENNA	20/06/19
3.5	P19 S.R.L.	RAVENNA	02/07/19
6.4(a)	MA.GE.MA. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	RAVENNA	24/07/19
5.3(a)	HERAMBIENTE S.P.A.	RAVENNA	06/08/19
1.1	ENI spa Div.E&P	RAVENNA	04/09/19
6.6(b)	MENGOZZI ENZO SOCIETA' SEMPLICE	RAVENNA	12/09/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA "SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L."	RAVENNA	18/09/19
6.6(b)	Le Terre del Bio (ex Panzavolta Federico)	RAVENNA	30/09/19
5.3(a)	HERA S.P.A.	RAVENNA	03/10/19

5.1	HERAMBIENTE S.P.A.	RAVENNA	07/10/19
4.2(e)	Orion (ex Evonik)	RAVENNA	14/10/19
6.6(a)	CASAGRANDE ENERGY SOC. AGR. S.S.	RAVENNA	07/11/19
4.1	ACOMON S.R.L.	RAVENNA	08/11/19
4.1	CFS Europe spa	RAVENNA	13/11/19
6.6(b)	SOCIETA' AGRICOLA FERRUZZI S.R.L.	RAVENNA	14/11/19
1.1	POWERCROP RUSSI S.R.L.	RAVENNA	15/11/19
4.1(a)	Versalis S.p.A.	RAVENNA	22/11/19
5.1	S.EC.AM. - SOCIETA' ECOLOGICA AMBIENTE S.R.L.	RAVENNA	11/12/19
6.6(a)	FRATELLI FOLLI DI LUIGI E CARLA FOLLI E C. SOCIETA' SEMPLICE	RAVENNA	17/12/19
6.4(b)	CAVIRO SOC. COOP. AGR.	FORLI'- CESENA	23/01/19
6.4(a)	Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s.	FORLI'- CESENA	25/01/19
5.1	ITALBONIFICHE SRL	FORLI'- CESENA	28/01/19
6.6(a)	AZ. AGR. CA' CAGNONA DI GRIDELLI ALESSANDRA SILVIA E DANIELA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	FORLI'- CESENA	28/01/19
6.6(a)	AZ. AGR. BMC SRL	FORLI'- CESENA	29/01/19
6.6(b)	SOC. AGR. BAGNOL DI BURATTI E C SS	FORLI'- CESENA	06/02/19
6.6(a)	Società Agricola Bio Romagna di Lionello Silvia & C. s.s.	FORLI'- CESENA	21/02/19
6.6(a)	Nanni Moreno Impresa Individuale (Cisterna)	FORLI'- CESENA	21/02/19
6.6(a)	Soc. Agr. Campana Simone e Matteo s.s. - ex Masetti	FORLI'- CESENA	22/02/19

6.6(a)	AZ. AGR. ERCOLANI GABRIELE	FORLI'- CESENA	25/02/19
6.6(a)	Tetra Energia ex la palazzina	FORLI'- CESENA	05/03/19
6.6(a)	CASAGRANDE ENERGY- SOC. AGR. S.S.	FORLI'- CESENA	08/03/19
6.6(a)	Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s.	FORLI'- CESENA	12/03/19
6.6(a)	Az. Agr. Tesei Giovanni	FORLI'- CESENA	13/03/19
6.4(a)	C.A.F.A.R. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA FRA ALLEVATORI ROMAGNOLI	FORLI'- CESENA	14/03/19
6.6(a)	Arrigoni Ave (ex Az. Agr. Casadei Matteo, ex Arrigoni Ave)	FORLI'- CESENA	20/03/19
6.6(a)	Società Agricola Medrina S.r.l. (Podere Recchia)	FORLI'- CESENA	01/04/19
6.6(a)	Società Agricola Medrina S.r.l. (Podere Silvestrini)	FORLI'- CESENA	01/04/19
2.6	ZINCATURA BRAVI SRL	FORLI'- CESENA	03/04/19
6.6(a)	Azienda Agricola Farneti di Biondi Angela	FORLI'- CESENA	04/04/19
6.5	CONSORZIO GATTEO PROTEINE SOC. COOP. AGR.	FORLI'- CESENA	09/04/19
6.6(a)	Tedaldi Roberta Soc. Agr. s.s.	FORLI'- CESENA	10/04/19
4.2(d)	Fosfitalia spa	FORLI'- CESENA	11/04/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA COLLINE VERDI SRL	FORLI'- CESENA	16/04/19
6.6(a)	AZ. AGR. EUROAGRICOLA SS	FORLI'- CESENA	17/04/19

6.6(a)	Chick Farm Europe Società Agricola a r.l.	FORLI'- CESENA	09/05/19
6.6(a)	Valbidente Soc. Agr. s.s.	FORLI'- CESENA	16/05/19
6.6(a)	AZ. AGR. F.LLI GABICINI	FORLI'- CESENA	17/05/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. ex SIA	FORLI'- CESENA	23/05/19
5.1	BANDINI - CASAMENTI S.R.L.	FORLI'- CESENA	28/05/19
6.6(a)	Società Agricola Maestri e Figlie s.s. (ex. Avirubicone s.s., ex Az. Agr. Colombara)	FORLI'- CESENA	04/06/19
6.6(a)	Società Agricola Berti s.s. (ex Campacci)	FORLI'- CESENA	06/06/19
5.1	PERINI IVO	FORLI'- CESENA	13/06/19
6.6(a)	Podere Maseretto soc. agr. EX AZ. AGR. VALMORI OTELLO EX MENEHINI GIANCARLO	FORLI'- CESENA	17/06/19
6.6(a)	Az. Agr. Rinaldini Milena	FORLI'- CESENA	27/06/19
6.6(a)	Podere Maseretto SOC. AGR. Ex AGRICOLTURA 2000	FORLI'- CESENA	04/07/19
6.6(b)	SOC. AGR. CROCIANI GIOVANNI E C. S.S.	FORLI'- CESENA	11/07/19
6.7	SIDAC SPA	FORLI'- CESENA	17/07/19
5.3(b)	HERAMBIENTE S.P.A.	FORLI'- CESENA	23/07/19
6.6(a)	Azienda Agricola Sabbatani Danilo	FORLI'- CESENA	31/07/19
6.6(a)	SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. ex SIA	FORLI'- CESENA	06/08/19

6.6(b)	Società Agricola Bosi Ermanno s.s.	FORLI'- CESENA	08/08/19
5.3(b)	SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	FORLI'- CESENA	09/08/19
6.6(a)	SOC. AGR. VAL DE GABICINI	FORLI'- CESENA	13/08/19
6.6(a)	AGRICOLA BATTISTINI	FORLI'- CESENA	21/08/19
5.4	HERAMBIENTE - DISCARICA TESSELLO	FORLI'- CESENA	04/09/19
6.6(b)	SOC. AGR. GUALDO SRL	FORLI'- CESENA	05/09/19
6.6(a)	Soc. Agr. Santamaria SRL ex. TERAMANA S.R.L UNIPERSONALE	FORLI'- CESENA	11/09/19
6.6(a)	SOC. AGR. Romagnola SRL ex.TERAMANA S.R.L.	FORLI'- CESENA	16/09/19
6.6(a)	Azienda Agricola Sabbatani Danilo (ex la Quercia)	FORLI'- CESENA	17/09/19
5.3(a)	ITALBONIFICHE SRL	FORLI'- CESENA	20/09/19
6.6(a)	Nanni Marino Impresa Individuale	FORLI'- CESENA	23/09/19
6.6(a)	Soc. Agr. F.lli Piva s.s.	FORLI'- CESENA	24/09/19
6.6(a)	Baldacci & Foschi Società Agricola s.s.	FORLI'- CESENA	08/10/19
6.6(a)	Tesei Andrea	FORLI'- CESENA	08/10/19
5.1	HERAMBIENTE - 3^ LINEA	FORLI'- CESENA	16/10/19
6.6(a)	Casagrande Soc. Agr. s.s.	FORLI'- CESENA	17/10/19

5.4	HERAMBIENTE - DISCARICA CIVITELLA	FORLI'- CESENA	22/10/19
2.3(c)	ZINCATURIFICIO CESENATE SRL	FORLI'- CESENA	23/10/19
6.6(a)	Soc. Agr. Guidi Glauco & C. s.s. - Allevamento Via Poggio S. Fiora	FORLI'- CESENA	08/11/19
6.6(a)	Soc. Agr. Guidi Glauco & C. s.s. - Allevamento Via Tre Case n. 402	FORLI'- CESENA	08/11/19
5.4	SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	FORLI'- CESENA	12/11/19
6.4(b)	VALMORI MANGIMI SRL EX MANGIMIFICIO VALMORI SRL	FORLI'- CESENA	15/11/19
6.6(b)	AZ. AGR. ZOOFARM SRL	FORLI'- CESENA	19/11/19
6.6(a)	Vignale ex masiera due	FORLI'- CESENA	21/11/19
6.6(b)	AZ. AGR. SANTA MARIA	FORLI'- CESENA	26/11/19
6.6(a)	Società Agricola Bastia s.s. (ex Masetti)	FORLI'- CESENA	27/11/19
5.1	ESSERE S.P.A. EX MENGOZZI S.P.A.	FORLI'- CESENA	05/12/19
5.3(b)	PAGLIARANI NATALE S.r.l.	FORLI'- CESENA	10/12/19
6.6(a)	Società Agricola Lorenzo s.s. (Via Ticino n. 200)	FORLI'- CESENA	10/12/19
6.6(a)	Azienda Agricola VALVERDE sas	FORLI'- CESENA	10/12/19
6.7	Saica Flex Italia spa ex centroplast	FORLI'- CESENA	19/12/19
6.6(a)	Soc. Agr. Colombara S.r.l.	FORLI'- CESENA	23/12/19

5.1	ROVERETA srl	RIMINI	25/10/19
5.2	HERAMBIENTE s.p.a (inceneritore)	RIMINI	29/11/19
5.3(a)	HERAMBIENTE s.p.a. (compostaggio)	RIMINI	29/11/19
4.5	VALPHARMA	RIMINI	11/12/19
3.4	SICER s.p.a.	RIMINI	13/12/19
6.6(a)	Società Agricola Fiumicino s.s (Ex Az. Agr. Avicola del Parco s.n.c.)	RIMINI	18/12/19

Tabella 3 - Ispezioni distribuite per Provincia

Provincia Impianto AIA	Attività connesse	Attività energetiche	Prod. Trasf. metalli	Industria prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività
BOLOGNA	1	2	8	1	2	21	6
FERRARA	1	1	1		4	13	14
FORLI'-CESENA			2		1	12	58
MODENA	1		8	11	6	18	24
PARMA			1	3	2	6	17
PIACENZA	1			4		7	13
RAVENNA		5	2	4	10	8	17
REGGIO NELL'EMILIA			8	9	2	8	8
RIMINI				1	1	3	1

Come si evince anche dalla successiva Figura 1 sono state effettuate complessivamente 357 ispezioni, distribuite sul territorio regionale in misura proporzionale al numero di installazioni presenti.

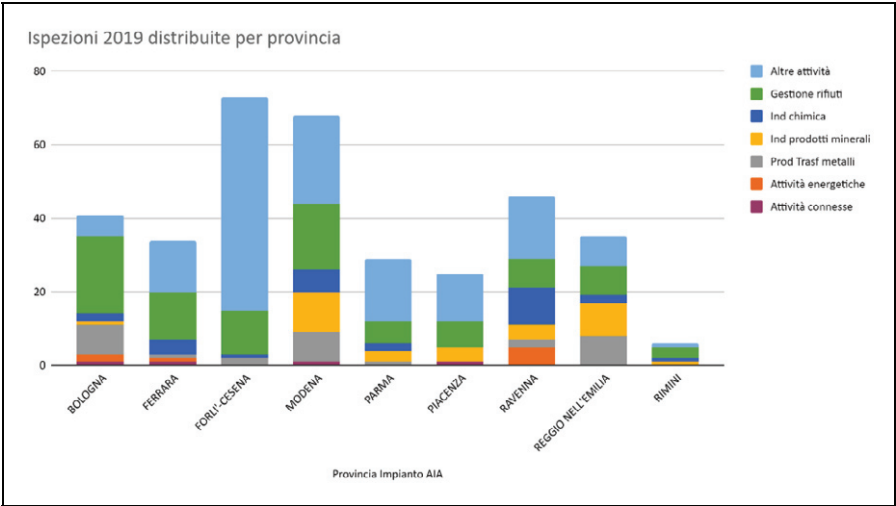


Figura 1 – Ispezioni distribuite per Provincia e per tipologia di impianto

10.2.2 INSTALLAZIONI AIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA DISTINTE PER CATEGORIA ATTIVITÀ E PROVINCIA

Nella tabella 4 sottostante è riportata la distribuzione nei territori provinciali delle installazioni soggette ad AIA

aggiornata al 31/12/2019.

Dalla tabella successiva è stato possibile estrapolare la sottostante Figura 2 che evidenzia in termini di percentuali sul totale la distribuzione del numero di installazioni AIA presenti sul territorio regionale, e suddivise per categorie.

Tabella 4 – Distribuzione installazioni soggette ad AIA nei territori provinciali

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasf. metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività	Attività connesse	Tot
Piacenza	1	3	4	0	6	33	1	48
Parma	3	6	5	3	11	55		83
Reggio Emilia	2	18	31	4	10	35		100
Modena	0	24	56	8	28	66	4	186
Bologna	4	31	6	7	25	21	1	95
Ferrara	3	4	3	3	17	31	1	62
Ravenna	6	3	9	12	20	51	2	103
Forlì-Cesena	0	9	1	1	13	165		189
Rimini	0	4	4	1	4	9		22
Totale	19	102	119	39	134	466	9	888

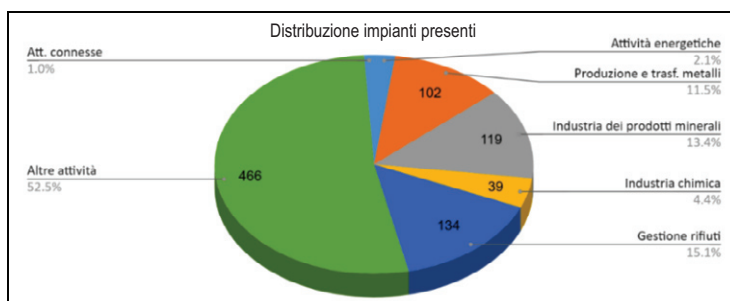


Figura 2 – Distribuzione impianti presenti

Come è possibile leggere dalla Figura 2, il 52% delle installazioni ricade nella categoria 6 "Altre attività", il 15% nella categoria 5 "Gestione rifiuti", il 13% nella categoria 3 "Industria dei prodotti minerali", il 11% nella categoria 2 "Produzione e trasformazione metalli", il 4% nella categoria 4 "Industria chimica" ed il 2% nella categoria 1 "Attività energetiche". È inoltre presente un 1% di attività connesse autorizzate con provvedimento AIA coordinato all'attività principale.

La Figura 3 mostra la distribuzione delle installazioni a livello provinciale: dall'analisi della stessa è possibile individuare le aree con le maggiori presenze di installazioni appartenenti alla medesima categoria identificando quindi i distretti industriali presenti sul territorio regionale.

Nel territorio regionale dell'Emilia Romagna sono presenti

in numero considerevole le Aziende AIA ricadenti nella Categoria 6 [allevamenti intensivi, inquadrati nella categoria 6.6 a), b), c)], con una preponderanza nel territorio di Forlì-Cesena. Le installazioni AIA ricadenti nella categoria 3 (Industria e prodotti minerali) sono presenti in numero considerevole nei territori provinciali di Modena e Reggio Emilia; quelle AIA ricadenti nella categoria 2 (Produzione e trasformazione metalli) sono presenti in misura maggiore nel territorio provinciale di Bologna, quelle ricadenti nella categoria 4 (Industria chimica) nel territorio provinciale di Ravenna. Le installazioni ricadenti nella categoria 5 (gestione rifiuti), sono presenti in misura maggiore nei territori provinciali di Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna, si evidenzia che in tale valutazione non fanno la differenza gli 8 termovalorizzatori di rifiuti urbani, uno per territorio provinciale [ad esclusione di Reggio Emilia] ed un ulteriore inceneritore di rifiuti di origine sanitaria presente a Forlì.

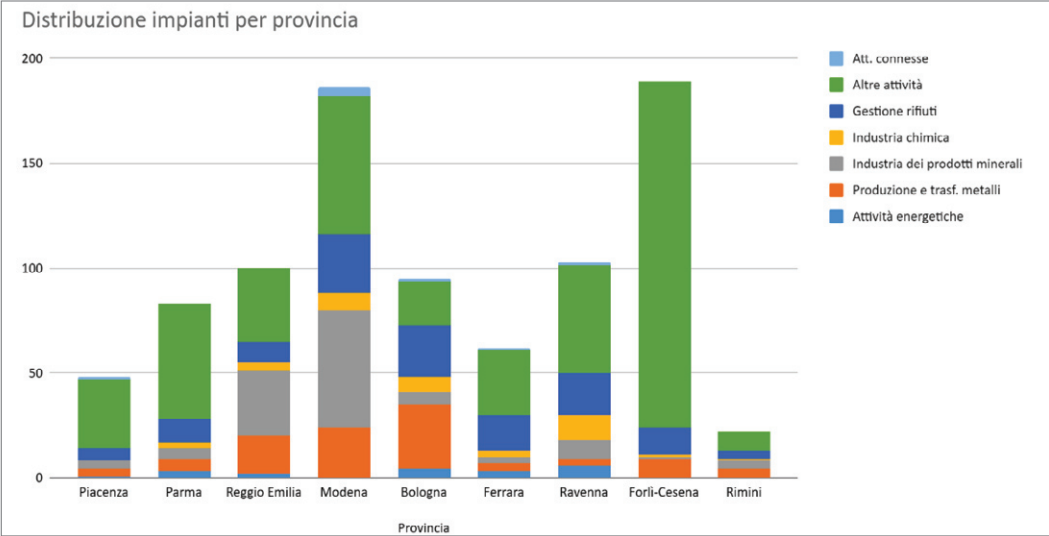


Figura 3 – Distribuzione impianti per Provincia

10.2.3 Tipologia non conformità accertate

La frequenza delle ispezioni ordinarie per ogni singola installazione AIA è riportata nel Piano Regionale di ispezione per le installazioni AIA 2019-2021, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2124 del 10/12/2018, la frequenza delle ispezioni quindi varia, a seconda dell'indice di rischio di ciascuna installazione, corretto con l'introduzione di un bonus e/o un malus, secondo le indicazioni del Piano, da un minimo di un anno ad un massimo di 3 anni.

Il Piano è stato elaborato utilizzando il modello di calcolo SSPC approvato dal Consiglio Federale con Deliberazione 63/CF del 15/3/2016.

Il numero delle ispezioni ordinarie svolte cambia quindi di

anno in anno mantenendosi comunque in equilibrio con le forze operative dell'Agenzia; nel corso del 2019 ha interessato con 357 ispezioni, circa il 40% delle autorizzazioni presenti sul territorio regionale; nell'ambito delle attività ispettive sono state campionate le emissioni previste dal PMC.

Nella seguente tabella viene riportata l'indicazione del numero di non conformità di tipo amministrativo, il numero di notizie di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria ed il numero di procedimenti attivati ai sensi della L. 68/2015. Le 357 ispezioni ordinarie effettuate hanno dato luogo a 153 rilievi di violazioni di queste il 20% ha dato luogo a non conformità di tipo amministrativo, il 37% a non conformità di tipo penale con avvio di notizie di reato e il 44% a non conformità di tipo penale con applicazione della procedura di cui alla L. 68/2015.

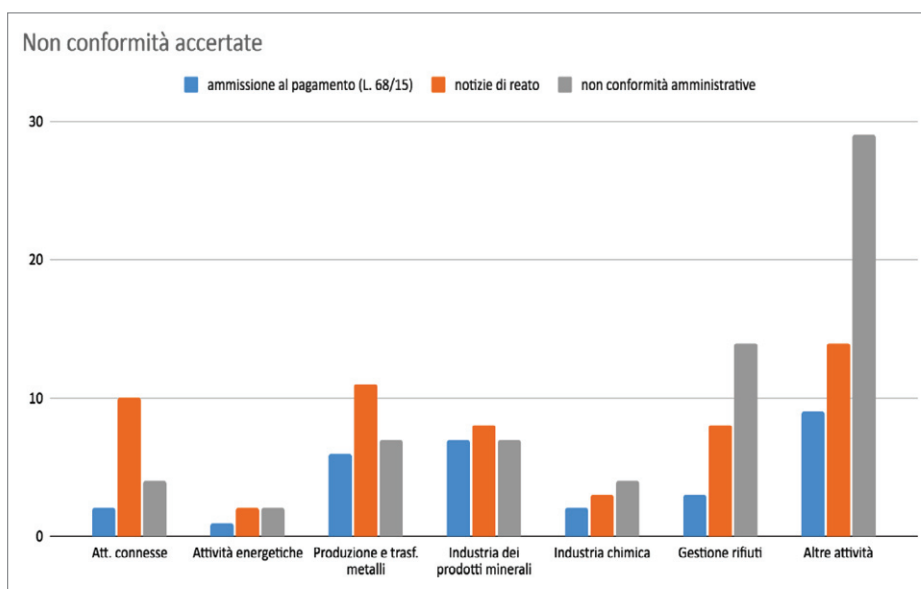


Figura 4 - Non conformità accertate

10.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella Tabella sottostante sono identificati, per ogni singola categoria di attività, il numero di campioni prelevati nelle diverse matrici.
In corrispondenza di alcune installazioni prevalentemente

inceneritori e discariche vengono effettuati ulteriori campionamenti relativi alla qualità delle acque superficiali, delle acque sotterranee, dell'aria e analisi del percolato.
In questo caso il numero di campionamenti effettuato, suddiviso per matrice è stato il seguente.

Tabella 5 - Numero di campioni prelevati per categoria di attività

	Attività energetiche	Produzione e trasf. metalli	Industria de prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività	TOTALE
ACQUA REFLUA	12	26	5	18	110	57	228
EMISSIONI IN ATMOSFERA		18	20	13	40	4	95
RIFIUTI			5		66	15	86
ALTRO*	11	0	0	22	134	127	294

*Acque sotterranee e superficiali, ammendanti, effluenti, fanghi, terreno

Tabella 6 - Campionamenti effettuati in corrispondenza di inceneritori e discariche

	Gestione rifiuti
ACQUA SOTTERRANEA"	261
ACQUA SUPERFICIALE"	2
EMISSIONI"	6
PERCOLATO"	82

10.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (EX ART. 29 DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)

10.3.1 Visite Ispettive Straordinarie Anno 2019

In accordo alla vigente normativa di settore, su richiesta

dell'Autorità Competente, sono effettuate ispezioni straordinarie nelle installazioni che hanno evidenziato particolari elementi di criticità anche al fine di valutare specifici aspetti.

Di seguito si riportano le installazioni oggetto di visita ispettiva straordinaria effettuata nel corso del 2019.

Le 5 visite ispettive straordinarie hanno dato luogo ad una sola sanzione amministrativa.

Tabella 7 - Visite ispettiva straordinarie

Servizio territoriale	Installazione	Data ispezione	Campioni effettuati	Motivo dell'ispezione
Ferrara	Petroltecnica	07/05/2019	2 (terreno e rifiuto)	Verifica terreni prodotti da bioremediation
Ferrara	Kastamonu	25/06/2019	no	Verifica rifiuti in entrata e uscita
Parma	Columbus	03/09/2019	no	Verifica ordinanza
Bologna	Rocca	10/07/2019	2 (acque di scarico)	Verifica scarico industriale a seguito di inconveniente
Bologna	Agrienergia spa	13/02/2019	no	Riavvio impianto

10.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Le cinque ispezioni straordinarie svolte nel 2019 sono state effettuate dietro specifica richiesta dei Servizi Autorizzazione e Concessioni di Arpae, responsabili del rilascio delle autorizzazioni AIA.

Altre ispezioni NON programmate effettuate su aziende con autorizzazione integrata ambientale.

In Arpae Emilia Romagna esiste un sistema di gestione delle segnalazioni di inconveniente ambientale, che permette di rispondere in maniera omogenea a tutte le istanze che arrivano da cittadini o da altri enti, sia in orario d'ufficio (OU) che in orario di pronta disponibilità (PD): la pronta disponibilità viene coperta con turni da parte di squadre appositamente individuate, e copre gli orari di chiusura degli uffici, dalle 18 alle 8 del primo giorno lavorativo disponibile.

Le segnalazioni sono classificate in base ad un codice di “urgenza” - bianco (non di competenza), verde (programmabile), giallo (programmabile derivante da autorità esterne), rosso (con uscita immediata). In base a questo criterio sono state effettuate 24 ispezioni su aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale: 9 con codice verde; 6 con codice giallo e 9 con codice rosso. Di queste 24 segnalazioni, 18 sono arrivate in orario

d'ufficio e 6 in orario di pronta disponibilità.

Sono stati effettuati due campioni di acque di scarico. A seguito delle 24 ispezioni, sono state elevate 8 sanzioni amministrative, sono state effettuate 3 proposte di provvedimento (diffida o ordinanza) e sono state inoltrate 5 notizie di reato alle autorità giudiziarie. Nella seguente tabella sono riportati i dati in oggetto.

Tabella 8 – Ispezioni su segnalazione

Nome Installazione AIA	CODICE IPPC	Provincia I	Giorno_Data	Orario Espletamento	Tipo Sia
NUOVA RIWAL CERAMICHE S.R.L. – MARANELLO	3,5	MODENA	14-02-2019	OU	GIALLO
GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. – STAB 7	3,5	MODENA	20-02-2019	OU	GIALLO
DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DENOMINATA G4 E CONNESSE DISCARICHE DENOMINATE G1 E G2	5,4	FORLI'-CESENA	20-02-2019	OU	GIALLO
ECOTECNICA S.R.L.	5,1	FORLI'-CESENA	06-06-2019	OU	GIALLO
ECOTECNICA S.R.L.	5,1	FORLI'-CESENA	31-07-2019	OU	GIALLO
ECOTECNICA S.R.L.	5,1	FORLI'-CESENA	24-09-2019	OU	GIALLO
FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA – SOCIETA' COOPERATIVA	2,4	MODENA	31-01-2019	OU	ROSSO
LA DORIA	6,4(b)	PARMA	27-02-2019	OU	ROSSO
SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L. – MOLINO DI MEZZO – EX GILBERTI LORIS	6,6(c)	PIACENZA	28-04-2019	PD	ROSSO
SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO ALLEVAMENTI S.R.L. – MOLINO DI MEZZO – EX GILBERTI LORIS	6,6(c)	PIACENZA	05-06-2019	PD	ROSSO
FABBRICAZIONE PRODOTTI FITOSANITARI E BIOCIDI	4,4	FERRARA	29-05-2019	OU	ROSSO
ITALBONIFICHE S.R.L.	5,1	FORLI'-CESENA	22-07-2019	PD	ROSSO

ITALBONIFICHE S.R.L.	5,1	FORLI'-CESENA	08-02-2019	PD	ROSSO
MASERATI ENERGIA S.R.L.	5,3(b)	PIACENZA	16-10-2019	PD	ROSSO
ITALBONIFICHE S.R.L.	5,1	FORLI'-CESENA	12-03-2019	PD	ROSSO
IREN ENERGIA S.P.A. – POLO ENERGETICO HIROSHIMA	1,1	REGGIO NELL'EMILIA	21-06-2019	OU	VERDE
TRATTAMENTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	6,11	FERRARA	07-02-2019	OU	VERDE
TRATTAMENTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	6,11	FERRARA	07-04-2019	OU	VERDE
MASERATI ENERGIA S.R.L.	5,3(b)	PIACENZA	20-08-2019	PD	VERDE
CO.PRA.SOC.COOP.AGR.	6,4(b)	FORLI'-CESENA	13-09-2019	OU	VERDE
DISCARICA CRISPA SMALTIMENTO (D1) E RECUPERO (R5/R11) RIFIUTI E IMPIANTI TRATTAMENTO (R12/D13) E STOCCAGGIO (R13/D15) RIFIUTI	5,4	FERRARA	25-09-2019	OU	VERDE
TRASFORMAZIONE POMODORO E FRUTTA IN PRODOTTI ALIMENTARI	6,4(B)	FERRARA	10-04-2019	OU	VERDE
TRASFORMAZIONE POMODORO E FRUTTA IN PRODOTTI ALIMENTARI	6,4(B)	FERRARA	10-08-2019	OU	VERDE
TRASFORMAZIONE POMODORO E FRUTTA IN PRODOTTI ALIMENTARI	6,4(B)	FERRARA	10-10-2019	OU	VERDE

10.4 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI SEVESO

In Emilia Romagna l'organizzazione RIR di ARPAE è caratterizzata da un Presidio Tematico Regionale (5 unità FTE) che si occupa della tematica aziende a Rischio di Incidente Rilevante (PTR RIR) e svolge funzioni di supporto tecnico-scientifico alle Autorità e agli organi preposti alla prevenzione. Le attività principali riguardano:

- a vigilanza e il controllo;
- l'istruttoria tecnica della Scheda Tecnica di cui all'art.

6 della LR 26/03 s.m.i;

- a pianificazione emergenza esterna e l'informazione alla popolazione;
- la Reportistica;
- la partecipazione a tavoli tecnici regionali e nazionali per la redazione della normativa di settore.

Con l'emanazione del D.Lgs 105/15 si vede la partecipazione del PTR RIR al Coordinamento Nazionale per l'uniforme applicazione della norma su tutto il territorio nazionale, di cui all'art.11 del decreto stesso. Il Centro tematico RIR nello svolgimento della sua attività si

interfaccia con i servizi interni della rete dell'Agenzia di cui l'area Vigilanza e Controllo della Direzione Tecnica, i Servizi Territoriali, l'Unità Cartografica –GIS ecc., e con i soggetti esterni quali la Regione, i Comuni, l'Agenzia Protezione Civile Regionale e Nazionale, le Prefetture, l'ISPRA, i Ministeri, i Comandi provinciali e la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco, l'Inail e l'Ausl. Con l'emanazione della Legge Regionale 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale", la Regione Emilia Romagna, quale Autorità Competente per gli stabilimenti di Soglia Inferiore, attribuisce ad ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia) le funzioni in materia RIR esercitate in passato dalle Province. Pertanto dal 2016 ARPAE (Area Autorizzazioni Ambientali) è deputata all'emanazione dell'Atto conclusivo d'Ispezione (comprensivo del Rapporto finale d'ispezione redatto dalla Commissione Ispettiva) che individua le prescrizioni e le raccomandazioni a cui il Gestore dovrà adempiere entro i termini indicati.

10.4.1 Programmazione e Impianti Seveso Soglia Inferiore

In Emilia Romagna la definizione della metodologia per la pianificazione e la programmazione delle Ispezioni degli stabilimenti RIR di soglia inferiore, in attuazione dell'art. 27 e dell'allegato H del D.Lgs 105/15 è disciplinata dall'art. 15 della legge Regionale 26/03 s.m.i. "*disposizioni in materia di pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*" e dalla Delibera di Giunta Regionale DGR 1239/16 "applicazione dell'art.2 della LR. Dalle norme citate si desume che le Ispezioni sono:

1. pianificate mediante la predisposizione da parte della Regione Emilia Romagna del piano regionale delle ispezioni ordinarie, di cui all'articolo 27 comma 3, del

decreto legislativo n. 105 del 2015. Il piano con durata pluriennale contiene gli elementi fondamentali per la definizione della programmazione delle ispezioni ed è riesaminato con periodicità annuale e comunicato dalla Regione al Ministero della Transizione Ecologica entro il 28 febbraio di ogni anno;

2. programmate mediante la predisposizione del programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui articolo 27, comma 4, del D.Lgs 105/15. Il programma è predisposto da ARPAE in accordo con la Regione ed è comunicato dalla Regione al Ministero della Transizione Ecologica entro il 28 febbraio di ogni anno.

10.4.2 Criteri per la programmazione annuale delle ispezioni ai sensi della DGR 1239/2016

La delibera regionale DGR 1239/2016 "*applicazione della LR 26/03 s.m.i.*" in attuazione dell'art. 27 comma 4 del D.Lgs 105/15, regola le ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore, prevedendo che l'intervallo tra due visite ispettive consecutive in loco, sia stabilito in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante. Nel caso in cui tale valutazione non venga fatta, la delibera prevede che l'intervallo tra due ispezioni non sia superiore a tre anni; inoltre oltre a stabilire la frequenza delle ispezioni, delinea i criteri fondamentali per la redazione del piano e del programma delle Ispezioni.

Nello specifico il piano delle ispezioni è redatto dalla Regione Emilia Romagna e riporta tutti gli elementi che dettano le regole per la realizzazione della programmazione dell'attività ispettiva. In particolare l'elemento a) denominato "valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza" declina i criteri generali per la valutazione sistematica dei pericoli di incidenti rilevanti, associati ad un singolo stabilimento, in relazione alla sua collocazione territoriale e ambientale.

Il programma delle Ispezioni invece, è predisposto da ARPAE in accordo con la Regione ed è elaborato sulla base degli esiti della valutazione sistematica dei pericoli di incidenti rilevanti.

Di seguito è indicato il metodo di analisi per la valutazione sistematica dei pericoli di incidenti rilevanti che in sede di programmazione è messo in atto, al fine di individuare la priorità e la frequenza dell'ispezione:

- 1) valutazione dei "parametri di sicurezza" desunti dal piano delle ispezioni, di cui all'allegato C della direttiva 1239/16 - Tabelle A+ H, ed assegnazione ad ogni parametro del relativo punteggio.

Sintesi dei parametri di sicurezza:

- › pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;

- › risultanze delle ispezioni precedenti;
 - › segnalazioni, reclami, incidenti e "quasi incidenti";
 - › stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità
 - › possibilità di effetto domino;
 - › concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
 - › collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
 - › pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante;
 - › vie di propagazione della sostanza pericolosa;
- 2) effettuazione della sommatoria dei punteggi ottenuti;
 - 3) identificazione del livello di priorità e quindi della rispettiva frequenza d'ispezione presso lo stabilimento in base al punteggio totale ottenuto;
 - 4) redazione del programma di ispezione.

Tabella 9 – Tabella esplicativa per l'individuazione della frequenza di Ispezione

Punti totali	Livello di Priorità	Frequenza di ispezione
≤ 16	I	triennale
da 17 a 27	II	quadriennale
≥ 28	III	quinquennale

10.5 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE

Sul territorio regionale dell'Emilia Romagna insistono 32 stabilimenti a rischio di incidente rilevante classificati, ai sensi del D.Lgs 105/15, soglia inferiore. Le Province di Ravenna e Bologna vedono il maggior numero di stabilimenti, mentre Ferrara, Piacenza e Rimini sono caratterizzate dalla presenza di un solo stabilimento RIR.

I grafici e la tabella indicati nella pagina seguente,

raffigurano il numero di installazioni presenti, in relazione al territorio provinciale di appartenenza e alla rappresentatività della tipologia.

L'elenco nazionale degli stabilimenti RIR è predisposto dal MITE in base ai dati comunicati dall'ISPRA e viene aggiornato semestralmente a seguito delle istruttorie delle notifiche inviate dai Gestori. Ciò nonostante la Regione Emila Romagna ai sensi dell'art.14 della LR 26/03 s.m.i, mantiene attivo un sistema di Reportistica, aggiornato

trimestralmente dal PTR RIR di ARPAE (catasto regionale impianti RIR) che consente, a seguito della valutazione della documentazione tecnica inviata dai Gestori e dalle Autorità Competenti, di monitorare tra le altre informazioni, l'assoggettabilità degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ubicati nel territorio regionale.

L'eventuale discordanza tra i due inventari, in merito al numero di stabilimenti presenti in Emilia Romagna, può dipendere dal diverso stato di aggiornamento degli inventari stessi.
I dati di seguito proposti sono desunti dai Report elaborati da ARPAE nel 2019.

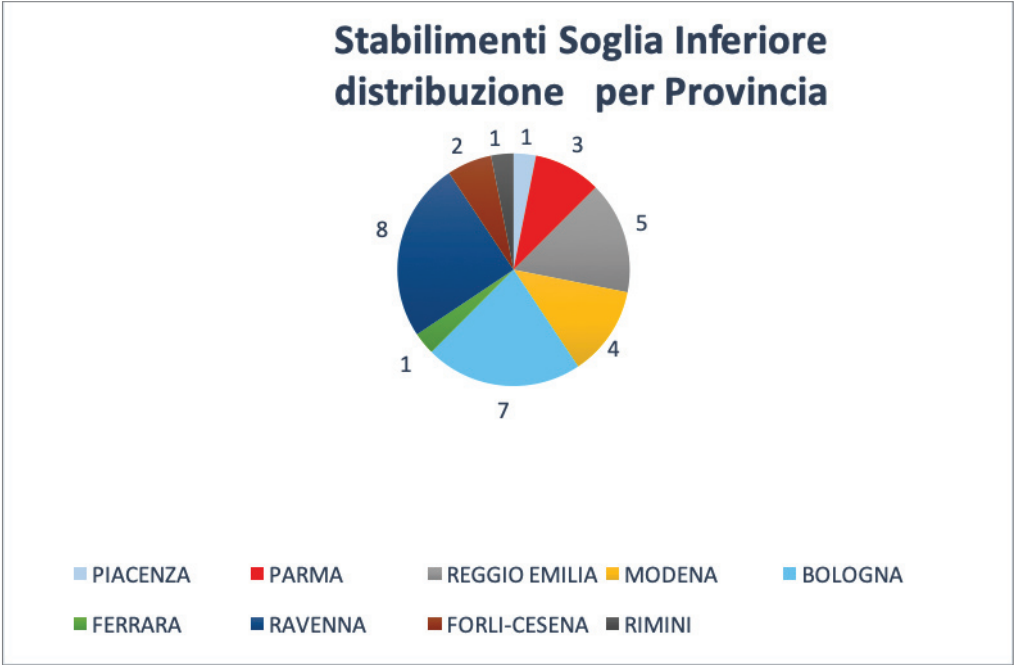


Figura 5 – Distribuzione impianti SSI per Provincia

Tabella 10 – Tabella Distribuzione territoriale SSI 2019

PROVINCIA	(3) Attività minerarie (7) Tratt. metalli con processo elettr. o chim.	(14) Stoccaggio di GPL	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	(22) Impianti chimici	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	(28) Industrie alimentari e delle bevande	(38) Fabbricazione di sost. chim. (non specif.) altrimenti nell'elenco	Distribuz. all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	Combustibili (sotterranei, per il riscaldamento, la vendita al dettaglio)	(39) Altra attività non specificata nell'elenco	(12) Produzione stoccaggio art. pirotecnici	(17) Produzione stoccaggio pesticidi, biocidi, fungicidi	(11) Produzione, distribuz. stoccaggio esplosivi
PIACENZA		1											
PARMA	1	1						1					
REGGIO EMILIA		2		1	1				1				
MODENA	1	1	1		1								
BOLOGNA	1	2			1	1	1			1			
FERRARA	1												
RAVENNA		1		1		5						1	
FORLI'- CESENA		1									1		
RIMINI													1
TOTALE	1	3	9	1	2	3	6	1	1	1	1	1	1

La Tabella 10 mette in evidenza la rappresentatività delle diverse tipologie di stabilimenti RIR di soglia inferiore presenti sul territorio regionale dell'Emilia Romagna. Dalla figura si evincono un numero significativo gli Depositi che

detengono GPL, Industrie alimentari per la produzione di alcol etilico (distillerie), Industrie per la fabbricazione di plastica-gomma e Industrie di Trattamento Metalli mediante processi elettrolitici (galvaniche).

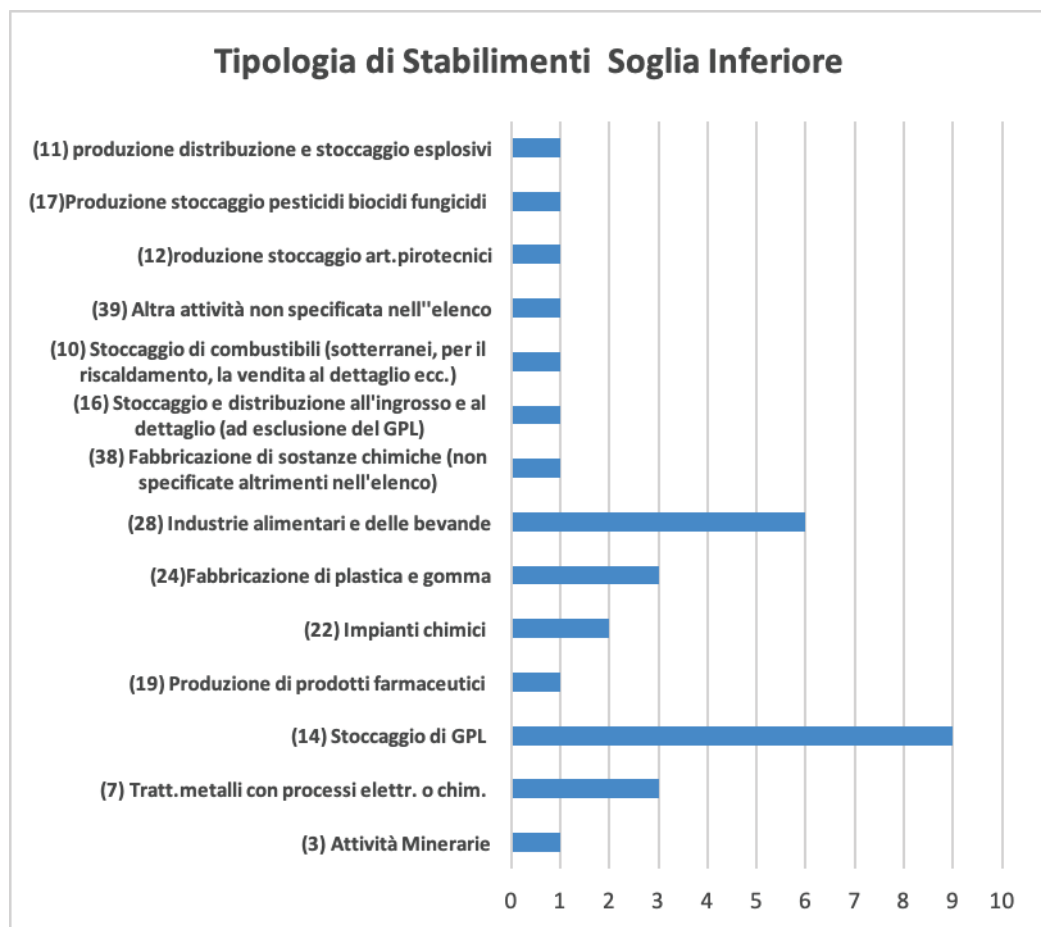


Figura 6 – Tipologia impianti SSI

10.5.1 Programmazione Ispezioni 2019

ANNO 2019

Il programma delle ispezioni 2019, realizzato in base ai criteri indicati nel Piano redatto dalla Regione Emilia Romagna (anno 2019), vede la presenza di stabilimenti con priorità II

(frequenza quadriennale) e stabilimenti con priorità III (frequenza quinquennale). Per l'individuazione della priorità si osserva che, oltre alla valutazione dei parametri di sicurezza (paragrafo 10.4.2) per la valutazione sistematica dei pericoli, sono stati considerati per ogni stabilimento anche la data dell'ultima ispezione, la pericolosità geologica e il rischio alluvioni del territorio di appartenenza.

La delibera DGR 1239/2016, oltre a regolamentare le Ispezioni ordinarie, stabilisce che possono essere disposte da ARPAE o su richiesta del Ministero della Transizione Ecologica Ispezioni straordinarie in qualunque momento, allo scopo di indagare con la massima tempestività le criticità gravi o casi di denunce gravi, incidenti gravi o "quasi incidenti", nonché i casi di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente. Il programma 2019 non contempla Ispezioni straordinarie in quanto non si sono riscontrate situazioni di particolare criticità.

L'attività Ispettiva 2019 si è svolta da Commissioni costituite da Ispettori di ARPAE e VVF, qualificati ai sensi del D.Lgs 105/15 punto 7.2 dell'allegato H. Il rapporto da tra i due enti è regolamentato da apposita convenzione

sottoscritta dalle rispettive direzioni ai sensi dell'art.15 della LR 26/03 s.m.i.

La legge Regionale dell'Emilia Romagna consente Commissioni composte da due unità, infatti il testo riporta che l'attività Ispettiva è svolta da una Commissione composta, di norma, da tre Ispettori rappresentati rispettivamente di ARPAE, Vigili del fuoco, INAIL e il rappresentante di ARPAE ha funzione di referente.

La tabella 11 elenca le sette aziende programmate nel 2019 con ispezioni ordinarie. Si può notare che tutte le ispezioni sono state effettuate entro i termini previsti (dicembre 2019) a parte un'azienda per la quale è stata chiesta la proroga al 28 febbraio 2020.

Tabella 11 - Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie e straordinarie 2019 – stabilimenti Seveso soglia inferiore

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione*	NOTE
NH083	SCAT PUNTI VENDITA S.P.A	REGGIO EMILIA	(10) Stoccaggio di combustibili	17.12.2019	
DH044	PLEIN AIR INTERNATIONAL S.R.L	MODENA	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso GPL	19.11.2019	
NH144	SYNTHESIS S.P.A	PARMA	(22) Impianti chimici	29.09.2019	
NH055	VILLAPANA S.P.A	RAVENNA	(28) Industrie alimentari e delle bevande	27.02.2020	
NH165	EUROGAS ENERGIA S.R.L	REGGIO EMILIA	(14) Stoccaggio GPL	20.12.2019	
NH026	LINDE GAS ITALIA	BOLOGNA	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (nn specific.)	19.02.2019	
NH151	OVAKO MOLINELLA	BOLOGNA	(7) Trat.metalli con processi elettr. o chim.	28 ottobre 2019	

La tabella 12 riporta il numero di raccomandazioni e il numero di prescrizioni che sono state estrapolate dai Rapporti Finali di Ispezione anno 2019. Si può osservare un maggior numero di raccomandazioni rispetto al numero di prescrizioni.

Dai Rapporti Finali di Ispezione si evince che gli elementi

organizzazione e personale, controllo operativo del Sistema di Gestione della Sicurezza risultano con il maggior numero di raccomandazioni e riguardano soprattutto nell'ambito della formazione del personale e la gestione della manutenzione. Mentre per quanto riguarda le prescrizioni possiamo ritenere più significativi

dal punto di vista numerico gli elementi organizzazione e personale e pianificazione dell'emergenza, le cui criticità interessano principalmente l'individuazione degli elementi critici, la manutenzione degli elementi critici e l'implementazione dei controlli legati all'invecchiamento delle apparecchiature. Mentre per la pianificazione di emergenza le criticità si osservano nell'ambito

dell'adeguatezza della squadra di emergenza, nel programma delle esercitazioni, nella coerenza tra scenari indicati nel PEI e le risultanze dell'analisi di rischio e nella consultazione delle ditte terze. Inoltre Alcune prescrizioni sono state individuate dalle Commissioni Ispettive a seguito della mancata ottemperanza di alcune raccomandazioni emerse nella precedente Ispezione.

Tabella 12 - Esiti verifica elementi gestionali SGS distinti per attività anno 2019

Tipologia attività (esempi)	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(10) Stoccaggio di combustibili			2	2	1	1	2	1		1	2	1				
(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso GPL	2		1		1		1		1				2		2	
(22) Impianti chimici			3		2		3								2	
(28) Industrie alimentari e delle bevande	1		1		1		1		1		2		1			
(14) Stoccaggio GPL	2	1		3		1	1			1	1	3	1		1	
(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (nn. spec.)			3				1		1		1	1	2			
(7) Trat. metalli con processi elettrochimici			1	1	1	1	5	1	1		1	1			1	
TOTALE	5	1	11	6	6	3	14	2	4	2	7	6	6	0	6	0

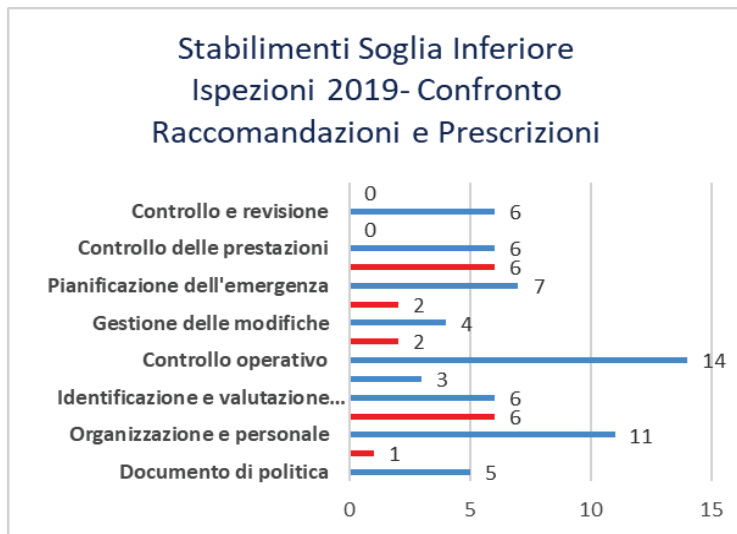


Figura 7 - Confronto raccomandazioni - prescrizioni

Il grafico Fig.7 raffigura il numero di raccomandazioni (blu) e il numero di prescrizioni (rosso).

La tabella 13 mostra per tipologia di stabilimento, il numero totale delle raccomandazioni e delle prescrizioni. Si osserva per tutti gli stabilimenti un numero maggiore delle raccomandazioni rispetto al numero delle

prescrizioni e nessuna segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Lo stoccaggio di combustibile, il deposito di GPL e lo stabilimento galvanico presentano criticità maggiori rispetto agli altri.

Tabella 13 - numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazione all'AG differenziati per tipologia di impianti

TIPOLOGIA	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
(10) Stoccaggio di combustibili	7	6	0
(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso GPL	10	0	0
(22) Impianti chimici	10	0	0
(28) Industrie alimentari e delle bevande	8	0	0
(14) Stoccaggio GPL	6	9	0
(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (nn. spec.)	8	1	0
(7) Trat. metalli con processi elettrochimici	10	4	0
TOTALE	59	20	0

11 FRIULI VENEZIA GIULIA

11.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI NEL SISTEMA PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Il personale di ARPA FVG dedicato all'attività di vigilanza e controllo degli stabilimenti in AIA con autorizzazioni di competenza regionale è afferente alle quattro Strutture Operative Semplici (SOS) dei Dipartimenti provinciali di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia, le cui attività vengono coordinate e supervisionate dalla Struttura Operativa Complessa (SOC) Pressioni.

Durante la visita ispettiva, qualora necessario, gli ispettori dei dipartimenti vengono affiancati da personale di altre strutture specializzate in specifiche matrici ambientali quali ad esempio impatto acustico, radiazioni ionizzanti, emissioni in atmosfera, qualità dell'aria. L'attività di vigilanza e controllo qui intesa è riferita alla sua totalità, comprendendo pertanto non solo la visita ispettiva presso l'impianto, ma anche le fasi di campionamento. Le analisi sui campioni prelevati in fase di sopralluogo per gli stabilimenti AIA sono svolte dal personale della SOC Laboratorio di ARPA FVG.

Il personale dell'Agenzia in possesso dei requisiti previsti dall'allegato H del D.Lgs. 105/15 e dedicato ai controlli previsti sugli stabilimenti sia di soglia superiore che di soglia inferiore è principalmente inquadrato all'interno della SOS Pareri e supporto per valutazione e autorizzazioni ambientali, che ne coordina l'attività. Alcuni ispettori Seveso sono tuttavia presenti anche in altre strutture dell'Agenzia.

Si specifica che il personale dell'ARPA FVG che si occupa di tematiche relative sia agli impianti in AIA e che agli

stabilimenti Seveso è comunque impegnato anche in altre

Nel 2019 complessivamente sono presenti ed attivi quali impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale 290 realtà produttive. Come attività ispettiva per il 2019 sono state programmate, e contabilizzate, complessivamente 66 visite ispettive.

Il personale coinvolto nella gestione delle attività inerenti la tematica AIA può essere distinto in personale tecnico per l'attività di:

- pianificazione;
- vigilanza e controllo;
- campionamento;
- analisi laboratoristiche delle matrici campionate.

Nella Tabella 1 sono presentate, in termini di personale equivalente, le risorse umane dell'Agenzia impiegate nelle attività di controllo AIA 2019: in tale rendicontazione il personale ARPA dedicato all'*"Attività di vigilanza e controllo"* ricomprende chi si dedica alla pianificazione dei controlli AIA, all'attività di vigilanza e controllo propriamente detta, alle fasi di campionamento e misura in campo e il personale di strutture specialistiche in specifiche matrici ambientali quali impatto acustico, radiazioni ionizzanti, emissioni in atmosfera, qualità dell'aria, chiamato a supporto dell'attività di controllo AIA. L'attività legata alla fase amministrativa del procedimento di visita ispettiva viene gestita dal personale dei dipartimenti territoriali.

Per il 2019 il dato sull'*"Attività di analisi in laboratorio"* riferibile all'attività AIA è stato ricavato partendo dal valore complessivo FTE della SOC Laboratorio rapportato alla percentuale dei parametri analizzati AIA sul totale di cui alla Tabella 2.

Tabella 1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

AGENZIA	Impianti vigilati AIA (N.)	Attività AIA	Personale ARPA dedicato
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	Gli impianti AIA autorizzati nel 2019 sono in numero di 290	Attività di vigilanza e controllo	14.60
		Attività di analisi in laboratorio	0,9

La Tabella 2 mette in evidenza l'impegno dell'Agenzia nelle attività analitiche attraverso l'indicazione del numero di

campioni prelevati e i parametri analizzati complessivamente e per attività AIA nel 2019.

Tabella 2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

Tipologia attività	Tematica AIA	TOTALE	Percentuale tematica AIA sul totale
Attività campionamento	285	15.216	1,8%
Parametri analizzati	13.047	548.491	2,4%

Non viene compilata la tabella riportante le risorse finanziarie assegnate all'Agenzia per l'attività di controllo AIA e Seveso in quanto l'Agenzia, per il 2019, non è in grado di estrapolare le risorse effettivamente dedicate. Sembra utile ricordare che le tariffe che i Gestori sono tenuti a versare per i controlli da parte di ARPA FVG, ai sensi dell'art. 4, comma 90, della L.R. 25/07/2012 n. 14, sono versate direttamente ad ARPA FVG e quindi non più alla Regione Friuli Venezia Giulia come accadeva in passato.

Nel 2019 complessivamente sono presenti ed attive 26 aziende a rischio di incidente rilevante, suddivise in 11 di soglia inferiore di competenza regionale, e 15 di soglia superiore di competenza ministeriale.

Le attività principali di ARPA FVG relativamente alla tematica legata al D.Lgs. 105/15 riguardano:

- la partecipazione al Comitato Tecnico Regionale

(CTR) (ex art. 10 D.Lgs. 105/15);

- la vigilanza e il controllo;
- le istruttorie tecniche;
- la pianificazione emergenza esterna e l'informazione alla popolazione;
- la partecipazione a tavoli tecnici regionali e nazionali per la redazione della normativa di settore.

Come attività ispettiva per il 2019 sono state programmate 3 visite ispettive in stabilimenti di soglia inferiore e 5 in stabilimenti di soglia superiore.

Nella Tabella 3 sono presentate le risorse umane dell'Agenzia impiegate nelle attività di controllo RIR 2019 in termini di personale equivalente. Il dato sull'“Attività di vigilanza e controllo” ricomprende anche la fase amministrativa del procedimento di visita ispettiva che viene gestita dagli ispettori Seveso.

Tabella 3 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo RIR

AGENZIA	Impianti vigilati AIA (N.)	Attività AIA	Personale ARPA dedicato
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	Gli impianti RIR notificati nel 2019 sono in numero di <u>26</u>	Attività di vigilanza e controllo	1,62

11.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

11.2.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA impianti di competenza regionale

Con Decreto n. 2984 del 30/12/2016 del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Friuli Venezia Giulia è stato approvato il *"Piano di ispezione ambientale presso le autorizzazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale"*.

La programmazione delle visite ispettive presso gli stabilimenti AIA di competenza regionale per l'anno 2019 è stata stabilita sulla base della "Pianificazione visite ispettive triennio 2017-2018-2019", allegato A del decreto sopra richiamato.

Le verifiche ispettive sono state condotte da squadre che comprendono personale delle quattro strutture territoriali provinciali ARPA a cui, a volte, si è affiancato personale specializzato in specifiche matrici ambientali quali impatto acustico, radiazioni ionizzanti, emissioni in atmosfera,

qualità dell'aria.

Di seguito, Tabella 4, si riporta l'elenco degli impianti soggetti ad AIA di competenza regionale il cui controllo è stato programmato nell'anno 2019: si fa riferimento alla ragione sociale dell'impianto e viene sintetizzato se per quell'installazione in fase di programmazione sono stati previsti campionamenti e analisi distinguendo per singole matrici come emissioni in atmosfera, scarichi acque reflue, rifiuti e altro (acque sotterranee, rumore, controllo radiometrico, audit energetico, etc.).

Nell'ultima colonna della Tabella 4 è riportata la *"Data ultima visita in loco"*, considerata come la data di chiusura della visita ispettiva e di ultimo accesso presso l'impianto, secondo quanto riportato nei verbali di ispezione. In corsivo sono state inserite e messe in evidenza le ditte per le quali la visita ispettiva è stata *"chiusa"*, come ultima visita in loco, nel 2020, ma che l'Agenzia contabilizza come attività del 2019 poiché avviata entro tale anno.

Preme ricordare che l'Agenzia ricomprende annualmente tra le attività di vigilanza o controllo legate agli stabilimenti AIA regionali, le fasi di campionamento e analisi delle matrici ambientali anche di parte degli stabilimenti per i quali non è pianificata la visita ispettiva per l'anno di riferimento.

Tabella 4 - Programmazione visite ispettive ordinarie AIA per l'anno 2019 della Regione Friuli Venezia Giulia

Impianto	Programmazione visite ispettive aia						
	Campionamento e analisi						
	Provincia	Categoria impianto IPPC	Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	Data ultima visita in loco
Aton per il progetto S.r.L.	Udine	1.11					11/09/2019
Sangalli Vetroitalia Spa	Udine	3.3					05/11/2019
Miglio Verde s.r.l. (ex M.A.S.A. S.r.l.)	Udine	6.1b					09/10/2019
Az. Agr. Zuccolo Enrico, Sergio e Angelo s.s.	Udine	6.6					18/12/2019
Zolin Bordignon	Udine	6.6					22/08/2019
Az. Agr. Drigani Roberto	Udine	6.6					18/12/2019
Az. Agr. Fioretti	Udine	6.6					18/02/2019
Az. Agr. Fioretti	Udine	6.6					21/02/2019
Az. Agr. Zolin Antonio & C. snc	Udine	6.6					29/10/2019
Az. Agr. Santa Giorgia	Udine	6.6					11/07/2019
Az. Agr. Nizzetto Fulvio	Udine	6.6					05/07/2019
Az. Agr. Tomasino & Moretti	Udine	6.6					19/06/2019
Az. Agr. Rodaro Francesco	Udine	6.6					07/06/2019

Az. Agr. Mucchiut Roberto	Udine	6.6					02/05/2019
Società agricola Vicario Loris s.n.c.	Udine	6.6					04/03/2019
R.D.M. Ovaro S.p.a	Udine	6.1b		Sì			24/01/2019
Depura S.r.l.	Udine	5.1b+5.3a2		Sì			10/07/2019
CGA Technologies S.r.l.	Udine	2.5b					19/09/2019
S.Agr. Di Bez	Udine	6.6					12/04/2019
Drigani	Udine	6.6					23/04/2019
CAFC S.p.A.	Udine	6.11		Sì			29/01/2020
Marcegaglia Plates S.p.a.	Udine	2.3a					16/12/2019
CIPAF	Udine	6.11	Sì				03/05/2019
FAR S.p.A.	Udine	2.4		Sì			25/10/2019
Corte S.p.A.	Udine	5.3b4					28/05/2019
Bipan S.p.A.	Udine	6.1c	Sì	Sì			11/04/2019
Friul Julia Appalti s.r.l.	Udine	5.3b2					18/04/2019
CAFC S.p.A.	Udine	6.11		Sì			25/10/2019
Officine Tecnosider s.r.l.	Udine	2.3					14/05/2019
Kemira Italy S.p.A.	Udine	4.1b+4.1d+4.1h	Sì				07/05/2019
Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	Udine	2.2+2.3a		Sì		Sì	08/06/2020
Az. Agricola Ai Tigli	Udine	6.6					02/10/2019
Promolog S.r.l.	Trieste	6.4b					29/01/2020

Alder S.p.A.	Trieste	4.1b+4.1e		Sì			17/04/2019
Heraambiente Servizi Industriali s.r.l.	Trieste	5.1d		Sì			09/12/2019
Acciaieria Arvedi	Trieste	1.3+2.1+2.2	Sì				21/01/2020
Eco-Works S.r.l.	Pordenone	5.3b3					25/10/2019
ECO SINERGIE Soc.Cons. a r.l.	Pordenone	5.1d+5.3a3+5.3b2+5.5					27/02/2019
Kollant S.r.l.	Pordenone	4.4					05/11/2019
Azienda agricola Castello	Pordenone	6.6					18/12/2019
Bioman S.p.A.	Pordenone	5.3b1					08/11/2019
Az.Agr. Nizzetto Emanuele	Pordenone	6.6					10/12/2019
Az.agricola Gasparotto Tiberio	Pordenone	6.6					31/0/2020
Recycla S.r.l.	Pordenone	5.1b+5.1d+5.3b2+5.3b3					31/01/2019
Az. Agr. Palù Giancarlo	Pordenone	6.6					08/11/2019
Az. Agr. Bortolussi Carlo e C. s.s.	Pordenone	6.6					05/09/2019
Società Agricola Flaffy srl (ex Azienda Agricola Stragliotto Silvano)	Pordenone	6.6					04/10/2019
Ditta Vegnaduzzo Andrea	Pordenone	6.6					10/04/2019
Az. Agr. La Pellegrina S.p.a.	Pordenone	6.6					24/06/2019
Az. Agr. Avicola Medunese	Pordenone	6.6					20/02/2019

Az. Agr. Nizzetto Maurizio	Pordenone	6.6					20/05/2019
Az. Agr. Taglio snc	Pordenone	6.6					20/02/2019
Società agricola Santa Sabina S.S. di Bravin Gabriele e C	Pordenone	6.6					16/04/2019
Az. Agr. Brescacin Cinzia	Pordenone	6.6					09/07/2019
Az. Agr. Lenardon Santa	Pordenone	6.6					13/02/2020
General Beton Triveneta S.p.A.	Pordenone	5.4		Si		Si	17/01/2019
GEA S.p.A.	Pordenone	5.4				Si	26/02/2020
O-I Manufacturing Italy S.p.a.	Pordenone	3.3		Si			31/01/2019
Bormioli Rocco S.p.a. (Ex Neubor Glass s.r.l.)	Pordenone	3.3					18/02/2019
Anoxidall S.r.l.	Pordenone	2.6					31/01/2019
Vetri Speciali S.p.a.	Pordenone	3.3					05/09/2019
Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso	Pordenone	6.11		Si			28/11/2019
Galvanica Isontina S.a.s.	Gorizia	2.6					04/02/2019
Isontina Ambiente S.r.l.	Gorizia	5.3b1	Si			Si	02/07/2019
BO.MA. S.r.l.	Gorizia	6.7					28/11/2019
Genagricola S.p.A.	Gorizia	6.6b					15/10/2019

La Figura 1 sintetizza l'attività ispettiva del 2019 e mette in evidenza come la maggior parte delle visite di controllo condotte sugli stabilimenti AIA regionali siano rivolte ad attività di tipo industriale anche se la percentuale dell'impegno ispettivo sulle aziende zootecniche è comunque consistente e pari al 44% sul

totale.
La maggior parte degli insediamenti produttivi oggetto di ispezione sono ripartiti tra i territori di Pordenone e Udine con una netta vocazione, per entrambi, per gli stabilimenti zootecnici che non sono invece presenti a Trieste e Gorizia (Figura 2).

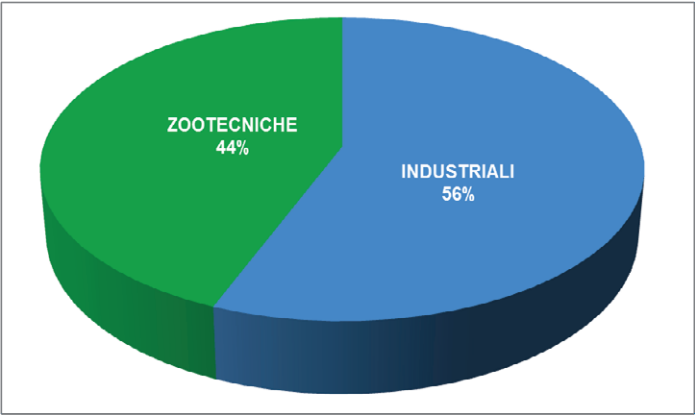


Figura 1 – Visite ispettive 2019 per tipologia di attività

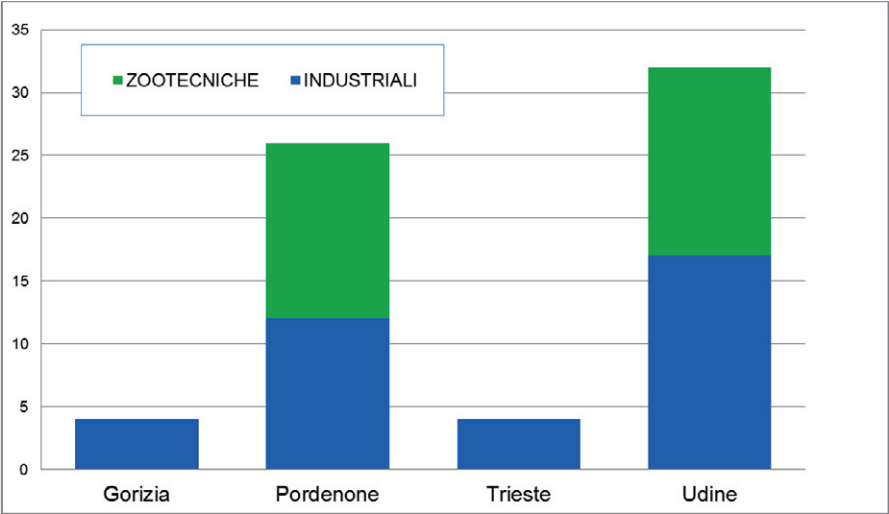


Figura 2 - Visite ispettive 2019 distinte territorialmente e per tipologia di attività

11.2.2 Installazioni AIA del Friuli Venezia Giulia
distinte per categoria attività e Provincia

Nella Tabella 5 sono riportate il numero delle installazioni

soggette ad AIA presenti sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia distinte per categoria di attività IPPC, di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/16 e s.m.i., e per Provincia.

Tabella 5 - Installazioni AIA autorizzate presenti sul territorio distinte per attività IPPC e Provincia – Anno di riferimento 2019

Provincia	1. Attività energetiche	2. Produzione trasformazione metalli	3. Industria dei prodotti minerali	4. Industria chimica	5. Gestione dei rifiuti	6. Altre attività	6. Attività 6.6 zootecniche	Totale
Gorizia	5	5	1	1	3	8	2	25
Pordenone	0	14	8	2	14	20	46	104
Trieste	2	2	1	1	1	4	0	11
Udine	4	24	6	11	33	29	43	150
Totale	11	45	16	15	51	61	91	290

Complessivamente le installazioni AIA regionali attive nel 2019 in Friuli Venezia Giulia sono 290. La ripartizione risulta disomogenea sul territorio regionale

con un cospicuo numero di aziende a Udine, 51%, e Pordenone, 35%, mentre solo il rimanente 15% è suddiviso tra Gorizia e Trieste.

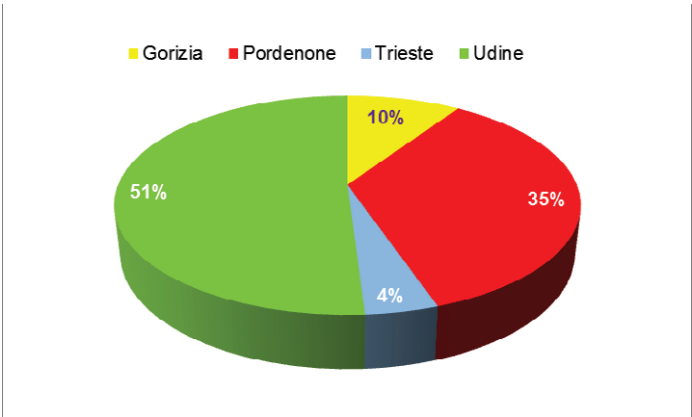


Figura 3 - Distribuzione per Province impianti AIA 2019

La maggior parte delle installazioni AIA presenti in regione sono attività industriali (69%), ma si percepisce facilmente come anche le attività zootecniche (codice

attività IPPC 6.6) siano una grande percentuale, 31% e la maggior parte sia presente a Pordenone e a Udine (Figura 5).

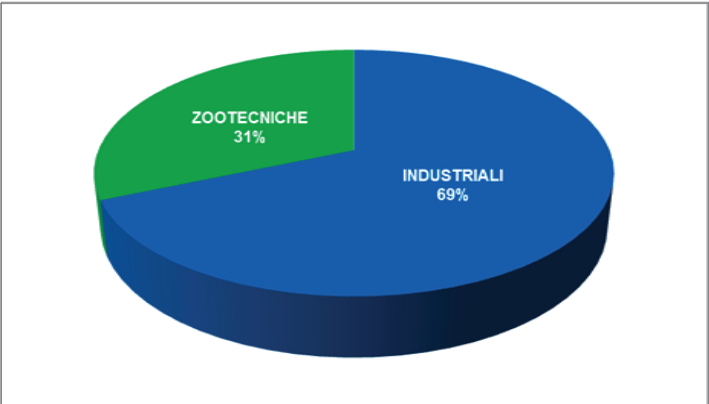


Figura 4 - Distribuzione tra impianti AIA industriali e zootecnici

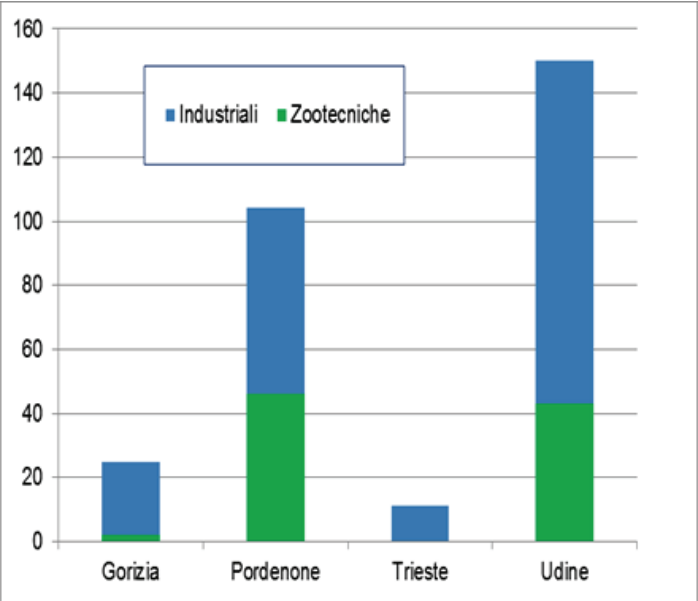


Figura 5 - Distribuzione per Provincia tra impianti AIA industriali e zootecnici

In Figura 6 viene presentata la distinzione numerica di impianti considerati industriali, cioè appartenenti a tutte le categorie IPPC con esclusione della categoria 6.6, allevamenti intensivi. Dalla sua analisi si vede come il maggior numero degli impianti industriali presenti siano

attività IPPC 6 (Altre attività), a seguire gli impianti per il trattamento dei rifiuti, attività IPPC 5, quindi la 2, produzione e trasformazione dei metalli. Essi si collocano principalmente a Udine e Pordenone (Figura 7).

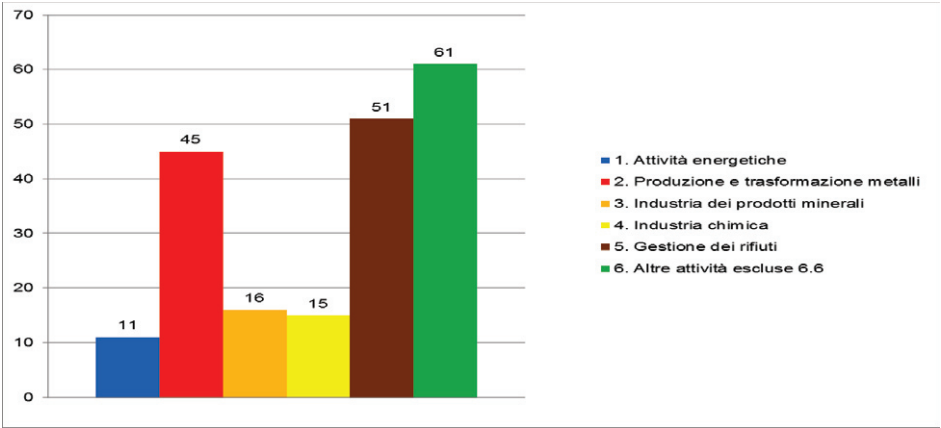


Figura 6 - Distribuzione impianti sul territorio per categoria da 1 a 6 con esclusione attività 6.6

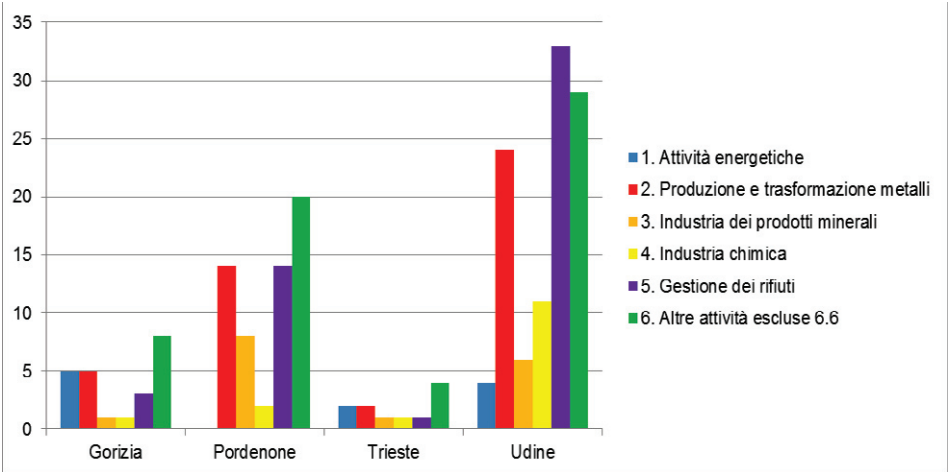


Figura 7 - Distribuzione impianti sul territorio per categoria da 1 a 6 con esclusione attività 6.6 e per Provincia

11.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nella Tabella 6 di seguito riportata, sono inserite le informazioni relative agli esiti delle ispezioni ordinarie del 2019 differenziate per categoria di attività, con l'indicazione del numero di non conformità accertate sia di tipo amministrativo che di tipo penale. Tra le attività sono indicate le macro categorie da 1 a 6. Nel caso in cui un impianto è autorizzato per più categorie di attività, ad es. produzione e trasformazione metalli e impianto di combustione, tale attività viene conteggiata nella categoria

appartenente all'attività prevalente, così come suggerito nella Linea Guida “*Struttura Reporting Controlli Ambientali AIA-Seveso*”. Le non conformità accertate includono anche quelle riferibili ai superamenti dei valori limite di emissione rilevati coi campionamenti e analisi di ARPA FVG. Le non conformità accertate sono relative al controllo nella sua totalità, non solo in riferimento alle visite ispettive in loco. Per un approccio omogeneo alla compilazione della tabella seguente le non conformità sono conteggiate in relazione al numero di articoli di legge violati.

Tabella 6 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari AIA in Friuli Venezia Giulia distinte per matrice

Categorie attività	Totali Ispezioni ordinarie svolte	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
1. Attività energetiche	3	0	0
2. Produzione e trasformazione dei metalli	15	0	0
3. Industria dei prodotti minerali	6	0	0
4. Industria chimica	4	0	1
5. Gestione dei rifiuti	21	0	2
6. Altre attività	42	10	1
Totale	91	10	4

Rispetto al numero di ispezioni condotte, 91, numero che considera complessivamente le ispezioni ordinarie e le attività di campionamento e analisi, le non conformità rilevate sono state di esigua entità, 14, e derivanti per lo più da inottemperanze di tipo amministrativo, 10. La maggior parte delle non conformità amministrative e

penali sono state riscontrate presso stabilimenti rientranti nella categoria IPPC 6, Altre attività.

11.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella Tabella 7, in riferimento alle attività di campionamento

e analisi, è inserito il numero di campioni eseguiti distinguendo tra le matrici interessate (aria, acqua, rifiuti o altro), e compilato per ogni tipologia di attività da 1 a 6 che è stata effettivamente coinvolta nel campionamento. Al paragrafo 11.2.3 sono state presentate le non

conformità accertate relative al controllo nella sua totalità, non solo in riferimento alle visite ispettive in loco, ma anche includendo quelle riferite a fuori limite riscontrati nelle attività di campionamento e analisi condotte da ARPA FVG di cui alla Tabella 7.

Tabella 7 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA del Friuli Venezia Giulia 2019

Categorie attività	Emissioni in atmosfera		Scarichi acque reflue		Rifiuti		Altro		Totale	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1.Attività energetiche	1						5		6	0
2.Produzione e trasformazione dei metalli			4				7		11	0
3.Industria dei prodotti minerali	2		2						4	0
4.Industria chimica	1		2	1					3	1
5.Gestione dei rifiuti	1		12				40		53	0
6. Altre attività	2		8				0		10	0
Totale	7	0	28	1	0	0	52	0	87	1

Nel 2019 la maggior parte dell'attività di campionamento ed analisi nei controlli ordinari AIA è rivolta a matrici

ambientali non ben specificate, quali ad esempio rumore e radiazioni ionizzanti, e buona parte alle acque di scarico.

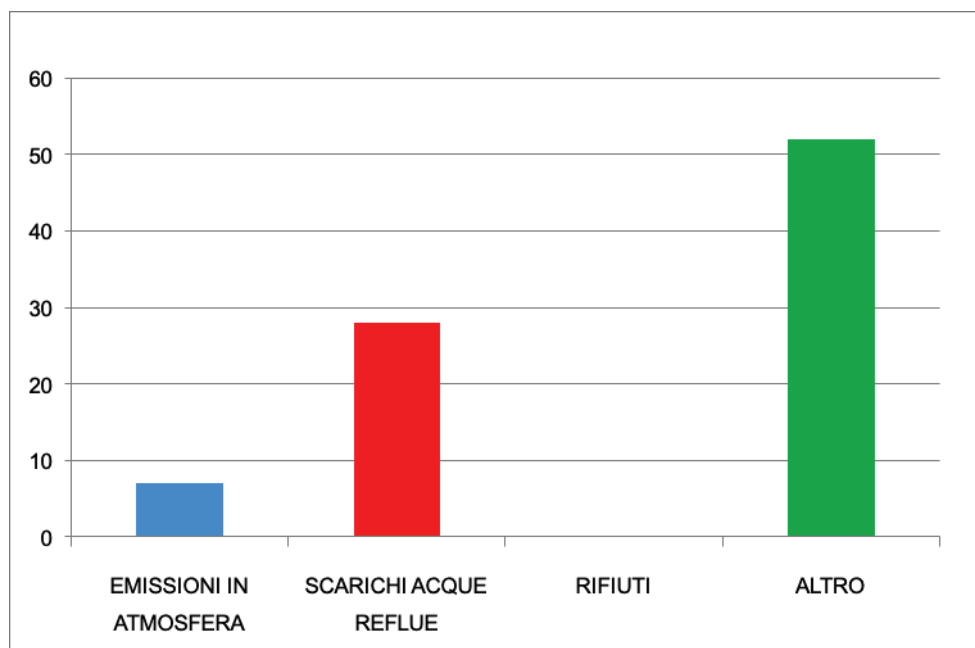


Figura 8 - Campionamento e analisi nei controlli ordinari distinto per matrici

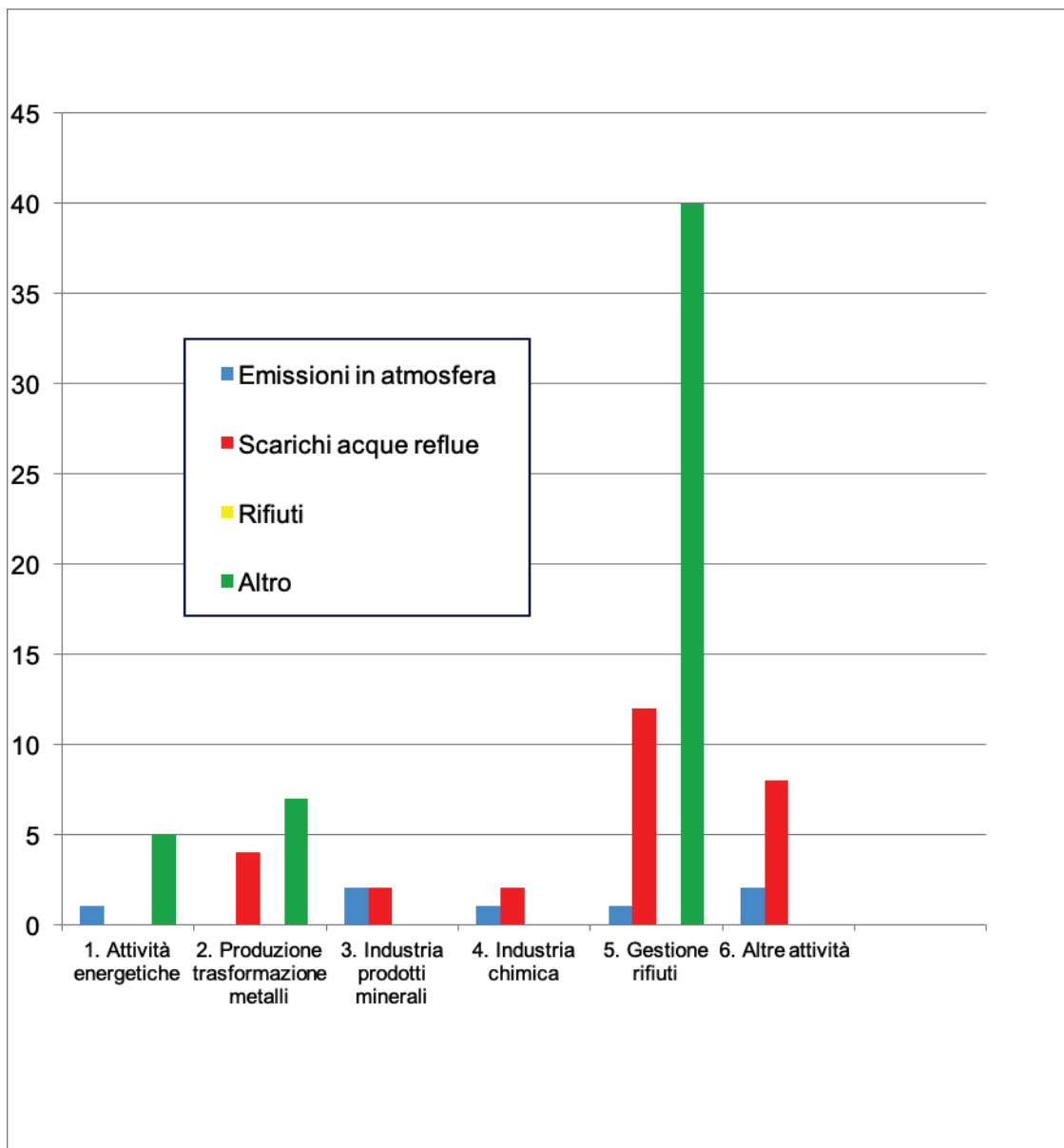


Figura 9 - Campionamento e analisi nei controlli ordinari distinti per matrici e diverse categorie di attività

11.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)

Nel 2019 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie presso impianti soggetti ad AIA regionale.

11.4 VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE

11.4.1 Programmazione anno 2019 Installazioni Seveso Soglia Inferiore

In Friuli Venezia Giulia con la Delibera di Giunta Regionale n. 2324 del 06/12/2018 è stato approvato il Piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "Soglia Inferiore" per il triennio 2019-2021 secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 105/15.

Successivamente, con Decreto n. 4975/AMB del 20/12/2018 STING – ALPARI/V del Direttore Centrale Ambiente ed Energia della Regione autonoma, è stata pianificata l'attività ispettiva prevista per il 2019 prevedendo i controlli sintetizzati in Tabella 8.

Tabella 8 - Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie anno 2019 - stabilimenti di soglia inferiore

Codice	Ragione sociale	Provincia	Categoria di impianto	Data di fine controllo
DG005	Dipharma Francis S.r.l.	Udine	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	--
DG011	Linde Gas Italia S.r.l.	Trieste	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	--
NG045	SPIN S.p.A.	Udine	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	--

In analogia con quanto disposto a livello nazionale per gli stabilimenti di soglia superiore la DGR 2324/2018 stabilisce che ogni commissione ispettiva sia costituita da tre membri, un funzionario di ARPA FVG o della Regione, con compiti di coordinamento, uno del CNVVF e uno dell'INAIL, tutti in possesso dei requisiti previsti dal punto 7.2 dell'allegato H al D.Lgs. 105/2015. L'ispezione deve consentire di effettuare un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione attraverso verifiche della conformità del SGS ai contenuti richiesti dall'allegato B del D.Lgs. 105/2015 e la verifica dell'adozione da parte del Gestore delle misure e dei mezzi per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze.

Attraverso l'attività di controllo vengono individuati eventuali punti critici del SGS-PIR e le relative misure correttive e migliorative (le cosiddette prescrizioni e raccomandazioni), che è necessario adottare per rendere il SGS più efficace alla prevenzione del rischio di incidente rilevante. L'attività ispettiva pianificata per il 2019 non è stata avviata in quanto non sono state nominate le relative commissioni ispettive.

11.4.2 Installazioni Seveso soglia inferiore distinti per Provincia e attività

In Friuli Venezia Giulia a dicembre 2019 sono presenti complessivamente 11 stabilimenti a rischio di incidente

rilevante classificati di soglia inferiore ai sensi del D.Lgs. 105/15, ubicati principalmente nella provincia di Udine e a seguire Pordenone e Trieste. Nella provincia di Gorizia non sono presenti installazioni Seveso (Figura 10).

Nella Tabella 9 è riportato il numero di impianti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore presenti sul territorio regionale, differenziati per tipologia di attività e raggruppati per ambito territoriale provinciale.

Tabella 9 - Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore per singola Provincia, differenziate per tipologia di attività

Provincia	(05) Lavorazione metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	(07) Trattamento di metalli mediante processi	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	(14) Stoccaggio di GPL liquefatto (GPL)	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	(22) Impianti chimici	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Produzione e stoccaggio Ossigeno	Totale	Ispezioni programmate	Ispezioni effettuate
Gorizia								0		
Pordenone				1				1		
Trieste							1	1	1	0
Udine	1	1	1	1	2	1	2	9	2	0
Totale	1	1	1	2	2	1	3	11	3	0

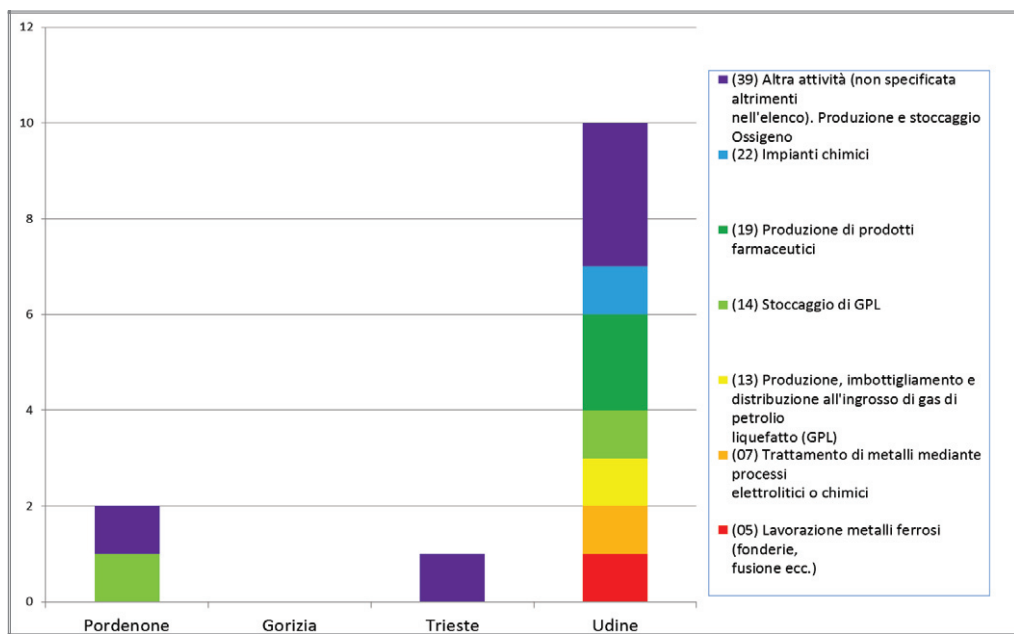


Figura 10 - Distribuzione impianti Seveso soglia inferiore negli ambiti territoriali provinciali del Friuli Venezia Giulia

12 LAZIO

12.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Al fine di contestualizzare e comprendere a pieno i dati di seguito riportati, occorre preliminarmente precisare che l'Agenzia considera alla voce "personale" ogni unità lavorativa che viene impiegata nelle attività connesse all'AIA, anche quelle unità che non svolgono le proprie attività esclusivamente e limitatamente a tale tematica. Questo perché, anche se in maniera parziale e non esclusiva, tali unità lavorative concorrono comunque all'espletamento delle attività legate all'AIA (controllo, vigilanza, attività di laboratorio, supporto amministrativo). In particolare si evidenzia che l'Agenzia dal dicembre 2017 ha riorganizzato la propria Struttura e a partire da tale data, le attività di vigilanza e controllo sulle Installazioni AIA sono svolte dal Dipartimento Pressioni sull'Ambiente ed in particolar modo dalle Sezioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo articolate al loro interno in due Unità Operative: Controlli e AIA e VIA.

Al fine di garantire le attività di vigilanza e controllo, il personale dell'Unità Controlli fornisce supporto al

personale dell'Unità AIA e VIA, soprattutto in merito alle attività di campionamento.

Si può pertanto affermare che il personale dedicato alle attività AIA è di 99 unità. E' evidente che tale numero è soggetto a modifiche in relazione a pensionamenti o mobilità di personale, tuttavia rappresenta una stima attendibile del numero di unità operative coinvolte. Si chiarisce che in tale indicatore numerico è considerato il personale tecnico con diversi inquadramenti (assistente tecnico, collaboratore tecnico professionale, collaboratore tecnico professionale super e dirigenti).

Alle attività di vigilanza e controllo prende parte, non costantemente ma in relazione alla specifica Installazione oggetto di controllo, anche personale appartenente al Servizio Sicurezza Impiantistica del Dipartimento Prevenzione e Laboratorio Integrato, limitatamente alle verifiche inerenti la sicurezza Impiantistica.

Inoltre alcune unità di personale che partecipano alle attività di controllo hanno la qualifica di P.G. (in totale al 31/12/19 le unità di personale con tale qualifica all'interno dell'Agenzia sono 14) e vengono impiegate prevalentemente ma non esclusivamente nell'ambito di attività delegate dall'Autorità Giudiziaria.

Tabella 1 - Personale ARPA-APPA dedicato alle attività ispettive AIA e Seveso

Dipartimenti Arpa	AIA						RIR (*)
	DPA - SFR	DPA - SLT	DPA - SRI	DPA - SRM	DPA - SVT	Totale (**)	DPL - SSI
Personale tecnico del comparto dedicato alle attività ispettive	17	18	6	38	10	89	2
Personale Dirigente (***)	3	2	2	2	2	10	2
totale	20	20	8	40	12		0
di cui con qualifica di UPG	0	2	0	2	1	5	1

(*) Per personale dedicato ai controlli RIR si intende quello in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del D.Lgs. 105/15

(**) Il totale può essere inferiore alla somma delle tre colonne, dal momento che il Direttore del Servizio Sezione Provinciale di Roma ha ad interim anche il Servizio Sezione Provinciale di Rieti, mentre il Direttore del Servizio Sezione Provinciale di Frosinone è anche Direttore del Dipartimento Pressioni sull'Ambiente.

(***) Il personale Dirigente può anche effettuare attività di controllo, per questo motivo è inserito nella Tabella

12.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE E PROVINCIALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

12.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

In relazione alla pianificazione delle attività di controllo si ritiene opportuno evidenziare che Arpa Lazio a far data dal 2016 ha adottato un nuovo strumento di programmazione fondato sulla valutazione dei rischi ambientali delle installazioni interessate, che tiene conto di:

- a) analisi della pressione dell'attività produttiva;
- b) analisi della qualità ambientale e vulnerabilità del territorio;
- c) analisi del livello di osservanza delle condizioni

dell'Autorizzazione;

- d) verifica dell'adesione a sistemi di gestione ambientale.

Per l'anno 2019, sono state effettuate le attività di controllo ai sensi dell'art.29-decies comma 3 del D.Lgs 152/06 e smi riportate nella Tabella 2.

Si precisa che le verifiche effettuate hanno comportato non solo molteplici attività di sopralluogo ma anche campionamenti di una o più matrici, in accordo con quanto stabilito dal PMC delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Non sono state prese in considerazione nella Tabella 4 e nelle Tabelle seguenti relative ad attività di controllo, le attività effettuate su Installazioni non ancora in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, sebbene le stesse svolgano attività di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06.

Tabella 2 - Programmazione visite ispettive ordinarie

PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE				
numero	installazione	provincia	categoria ippc	autorità competente
1	Henkel Italia Operations S.p.a.	Frosinone	4.2 Fabbricazione di Prodotti Chimici Inorganici	Provincia di Frosinone
2	Monier S.p.A. (ex Ceprano Coperture S.r.l.)	Frosinone	3.5 Fabbricazione Prodotti Ceramici	Provincia di Frosinone
3	L.GV. Lavorazioni Galvaniche S.r.l. (ex Siem)	Frosinone	2.6 Trattamento in Superficie dei Metalli	Provincia di Frosinone
4	Leonardo S.p.a. Divisione Elicotteri (Ex Agustawestland S.p.a.) - Frosinone	Frosinone	2.6 Trattamento in Superficie dei Metalli	Provincia di Frosinone
5	HPS S.r.l. (ex C&c srl già ex fibrecart)	Frosinone	6.1 cartiera	Provincia di Frosinone
6	DPhar S.p.a.	Frosinone	4.5 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Frosinone
7	Sanofi s.p.a.	Frosinone	4.5 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Frosinone

8	O-I Italy - ex OI-Manufacturing Italy S.p.a.	Latina	3.3 fabbricazione del Vetro Compresa la Produzione di Fibre di Vetro	Provincia di Latina
9	Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l.	Latina	5.1 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
10	Recordati S.p.A.	Latina	4.5 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Latina
11	C.S.I. Compagnia Surgelati Italiana S.p.a.	Latina	6.4 b Industria Alimentare	Provincia di Latina
12	Procan S.r.l.	Latina	2.3 c Trasformazione dei Metalli Ferrosi	Provincia di Latina
13	Ind.Eco S.r.l.	Latina	5.4 Discarica	Regione Lazio
14	Inalca S.p.a.	Rieti	6.4 b Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Rieti
15	Baxter Manufacturing S.p.a.	Rieti	4.5 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Rieti
16	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti	Rieti	5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
17	Leonardo Energia S.c.a.r.l.	Roma	1.1 Attività Energetiche	Città Metropolitana di Roma Capitale
18	AMA S.p.a. - Ponte Malnome	Roma	5.1 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
19	TRASH S.r.l.	Roma	5.1 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
20	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Agen.Sel)	Roma	5.4 Discarica	Regione Lazio
21	S.A.A. Società Servizi per l'Agricoltura e per l'Ambiente S.r.l.	Viterbo	5.5 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
22	S.S. Valferrone Avicola di Cimarello Alessandro & C.	Viterbo	6.6 a Allevamento Pollame	Provincia di Viterbo
23	Sapio Produzione Idrogeno ed Ossigeno S.r.l. (ex Idroenergia)	Viterbo	4.5 Fabbricazione di Prodotti Farmaceutici Compresi i Prodotti Intermedi	Provincia di Viterbo
24	Ecologia Viterbo S.r.l. - Discarica Le Fornaci	Viterbo	5.4 Discarica rifiuti non pericolosi	Regione Lazio

25	Ecologia Viterbo S.r.l. - TMB Casale Bussi	Viterbo	5.3-5.4 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
26	Sieco S.r.l.	Viterbo	5.1-5.3-5.5 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
27	Az. Agr. "Di.ema. S.a.s."	Viterbo	6.6 a Allevamento Pollame	Provincia di Viterbo
28	Az. Agricola S. Stefano di Cupelli Susanna	Viterbo	6.6 b Allevamento suini	Provincia di Viterbo
29	Gsa S.r.l.	Viterbo	5.1-5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio

12.2.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e Provincia

Le Installazioni in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio o dalle Province (compresa la Città Metropolitana di Roma Capitale) nella Regione Lazio nell'anno 2019 sono 150.

Sono presenti anche 6 Installazioni autorizzate dal MITE. La provincia con il numero maggiore di impianti AIA localizzati all'interno del suo territorio risulta essere Roma, seguita da Frosinone; mentre Rieti ne conta solamente 4,

dei quali 1 non realizzato sebbene autorizzato.

Con riferimento alle categorie IPPC, si rileva che il maggior numero di installazioni autorizzate in AIA presenti sul territorio della regione Lazio risulta costituito da impianti di gestione dei rifiuti (71 nell'anno 2019), seguiti dagli impianti rientranti in "altre categorie" (fra i quali in prevalenza cartiere) (33 nell'anno 2019), dagli impianti di produzione e trasformazione di metalli (15 nell'anno 2019) e dalle industrie chimiche (15 nell'anno 2019), dalle attività energetiche (12 nell'anno 2019) ed infine dalle industrie dei prodotti minerari (8 nell'anno 2019).

Tabella 3 – Installazioni autorizzate presenti sul territorio distinte per attività e provincia

numero	installazione	provincia	categoria ippc	autorità competente
1	ACEA Ambiente S.r.l. (Ex Aria S.r.l.)	Fr	5.2	Regione Lazio
2	Leonardo S.p.A (ex Agustawestland S.p.A.) - Anagni	Fr	2.6	Provincia di Frosinone
3	Saxa Gres s.p.a. (Area Industrie Ceramiche S.r.l.)	Fr	3.5	Provincia di Frosinone
4	Astra Ecologica S.r.l.	Fr	5.1 c - 5.5	Regione Lazio
5	Berg S.p.a.	Fr	5.1 - 5.3	Regione Lazio
6	Metaenergiaproduzione s.r.l. (ex BG Italia Power S.p.a.)	Fr	1.1	Provincia di Frosinone

7	Burgo Group S.p.a.	Fr	6.1	Provincia di Frosinone
8	Aerostrutture S.p.A. ex (C.E.A. Costruzioni Elettromeccaniche Aeronautiche S.p.a.)	Fr	2.6	Provincia di Frosinone
9	Cartiera Francescantonio Cerrone S.p.a.	Fr	6.1	Provincia di Frosinone
10	Cartiera San Martino S.p.a.	Fr	6.1	Provincia di Frosinone
11	Cartiere di Guarcino S.p.a.	Fr	6.1	Provincia di Frosinone
12	Monier S.p.A. (ex Ceprano Coperture S.r.l.)	Fr	3.5	Provincia di Frosinone
13	Chemi S.p.a.	Fr	4.5 - 5.1	Provincia di Frosinone
14	DPhar S.p.a.	Fr	4.5	Provincia di Frosinone
15	FCA Italy S.p.a.	Fr	2.6 - 6.7	Provincia di Frosinone
16	Fenice S.p.a.	Fr	1.1	Provincia di Frosinone
17	Fiotech S.r.l.	Fr	5.1	Regione Lazio
18	Gabriele Group S.r.l. (Ex Giancarlo Gabriele)	Fr	5.3	Regione Lazio
19	Henkel Italia Operations S.p.a.	Fr	4.2	Provincia di Frosinone
20	HPS S.r.l. (ex C&c srl già ex fibrecart)	Fr	6.1	Provincia di Frosinone
21	I.T.E.C.-Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l. (Ex Raecycle)	Fr	5.1	Regione Lazio
22	Klopman International S.r.l.	Fr	1.1	Provincia di Frosinone
23	L.GV. Lavorazioni Galvaniche S.r.l. (ex Siem)	Fr	2.6	Provincia di Frosinone
24	Leonardo S.p.a. Divisione Elicotteri (Ex Agustawestland S.p.A.) - Frosinone	Fr	2.6	Provincia di Frosinone
25	Mad S.r.l.	Fr	5.4-6.11	Regione Lazio
26	Navarra S.p.a.	Fr	5.1-5.3	Regione Lazio
27	Raipaper S.r.l.	Fr	6.1	Provincia di Frosinone
28	Reno de Medici S.p.a.	Fr	6.1	Provincia di Frosinone
29	Rizzi Francesco	Fr	5.3	Regione Lazio

30	S.A.F. Società Ambiente Frosinone S.p.a.	Fr	5.3	Regione Lazio
31	SE.IN S.r.l.	Fr	5.1	Regione Lazio
32	Siderurgica Latina Martin S.p.a.	Fr	2.6	Provincia di Frosinone
33	Tecno.Gea S.r.l.	Fr	5.1 - 5.3	Regione Lazio
34	Tecnologie Galvaniche Innocenti S.r.l.	Fr	2.6	Provincia di Frosinone
35	Vallone S.r.l.	Fr	5.1	Regione Lazio
36	Itelyum Regeneration Srl (ex viscolube)	Fr	5.1	Regione Lazio
37	Wepa Italia S.r.l.	Fr	6.1 b	Provincia di Frosinone
38	AEA s.r.l. (Depuratore di Aquino)	Fr	6.11	Provincia di Frosinone
39	Ares Ambiente s.r.l.	FR	5.3b	Regione Lazio
40	Sanofi s.p.a.	Fr	4.5	Provincia di Frosinone
41	AEA s.r.l. (Depuratore Colle San Paolo)	Fr	6.11	Provincia di Frosinone
42	Abbvie S.r.l.	Lt	4.5	Provincia di Latina
43	ACEA Ambiente S.r.l. (ex Kyklos)	Lt	5.3 b	Regione Lazio
44	ACEA Ambiente S.r.l. (ex Solemme)	Lt	5.3	Regione Lazio
45	Acraf S.p.a.	Lt	4.5	Provincia di Latina
46	Allit S.p.a.	Lt	2.5 b	Provincia di Latina
47	Biosint S.p.a.	Lt	4.5	Provincia di Latina
48	Bolton Alimentari S.p.a.	Lt	6.4 b	Provincia di Latina
49	C.S.A. - Centro Servizi Ambientali S.r.l.	Lt	5.1	Regione Lazio
50	C.S.I. Compagnia Surgelati Italiana S.p.a.	Lt	6.4 b	Provincia di Latina
51	Unicalce ex Calce S. Pellegrino S.p.a.	Lt	3.1	Provincia di Latina
52	Centro Laminati S.r.l.	Lt	2.5 b	Provincia di Latina
53	Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l.	Lt	5.1	Regione Lazio

54	Centro Rottami S.r.l.	Lt	5.3 b	Regione Lazio
55	Lanxess Solutions Italy - ex Chemtura Italy S.r.l.	Lt	4.4	Provincia di Latina
56	Corden Pharma Latina S.p.a.	Lt	4.5	Provincia di Latina
57	Crown Imballaggi Italia ex Crown Italprint S.p.A.	Lt	6.7	Provincia di Latina
58	Ecoambiente S.r.l.	Lt	5.4	Regione Lazio
59	Fratelli Lupoli S.r.l.	Lt	5.3 b	Regione Lazio
60	Slim Aluminium - ex Hydro Aluminium Slim S.p.a.	Lt	2.5 b	Provincia di Latina
61	IBI Istituto Biochimico Italiano "Giovanni Lorenzini" S.p.a.	Lt	4.5	Provincia di Latina
62	Ideal Cart	LT	6.1	Provincia di Latina
63	Ilsap S.r.l.	Lt	6.5	Provincia di Latina
64	Ind.Eco S.r.l.	Lt	5.4	Regione Lazio
65	Indinvest LT S.r.l.	Lt	2.5 b	Provincia di Latina
66	Italcalse S.r.l.	Lt	3.1	Provincia di Latina
67	O-I Italy - ex OI-Manufacturing Italy S.p.a.	Lt	3.3	Provincia di Latina
68	Procan S.r.l.	Lt	2.3 c	Provincia di Latina
69	R.i.d.a. Ambiente S.r.l.	Lt	5.3	Regione Lazio
70	Recordati S.p.A.	Lt	4.5	Provincia di Latina
71	Refecta S.r.l.	Lt	5.3	Regione Lazio
72	Self Garden S.r.l.	Lt	5.3 b	Regione Lazio
73	Sep Società Ecologica Pontina S.r.l.	Lt	5.3 b	Regione Lazio
74	Sicamb S.p.a.	Lt	2.6	Provincia di Latina
75	Sidercistema S.r.l.	Lt	5.3	Regione Lazio
76	Baxter Manufacturing S.p.a.	Ri	4.5	Provincia di Rieti

77	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti	Ri	5.3	Regione Lazio
78	Inalca S.p.a.	Ri	6.4 b	Provincia di Rieti
79	ASM Rieti S.p.A:	Ri	5.3	Regione Lazio
80	ACEA Produzione S.p.a. - Centrale "Tor di Valle"	Rm	1.1	Città Metropolitana di Roma Capitale
81	ACEA Produzione S.p.a. - Centrale Montemartini	Rm	1.1	Città Metropolitana di Roma Capitale
82	Adrastea S.r.l.	Rm	5.3	Regione Lazio
83	AMA S.p.a. - Maccarese	Rm	5.3 b	Regione Lazio
84	AMA S.p.a. - Ponte Malnome	Rm	5.1	Regione Lazio
85	AMA S.p.a. - Rocca Cencia	Rm	5.3	Regione Lazio
86	AMA S.p.a. - Salaria	Rm	5.3	Regione Lazio
87	Ambiente Guidonia Srl	Rm	5.3	Regione Lazio
88	Anziobiowaste S.r.l.	Rm	5.3 a - 5.3 b	Regione Lazio
89	Avio S.p.a.	Rm	4.6	Città Metropolitana di Roma Capitale
90	Basf Italia S.p.a.	Rm	4.6	Città Metropolitana di Roma Capitale
91	Birra Peroni S.r.l.	Rm	6.4 b	Città Metropolitana di Roma Capitale
92	Bracciano Ambiente S.p.a.	Rm	5.4	Regione Lazio
93	Buzzi Unicem S.p.a.	Rm	3.1	Città Metropolitana di Roma Capitale
94	Centrale del Latte di Roma S.p.a.	Rm	6.4 c	Città Metropolitana di Roma Capitale
95	Centro Grassi Ariccia S.r.l.	Rm	6.5	Città Metropolitana di Roma Capitale
96	Cesare Fiorucci S.p.a.	Rm	6.4 b	Città Metropolitana di Roma Capitale

97	CO.LA.RI. - Gassificatore Malagrotta	Rm	5.2	Città Metropolitana di Roma Capitale
98	Consorzio Cartiere in Tivoli	Rm	6.1 a b	Città Metropolitana di Roma Capitale
99	Controlfilm S.r.l.	Rm	5.3 - 5.5	Regione Lazio
100	Coronet Spa	Rm	6.7	Città Metropolitana di Roma Capitale
101	E. Giovi S.r.l. - TMB Malagrotta 1 e 2	Rm	5.3	Regione Lazio
102	E. Giovi S.r.l. - impianto di trattamento percolato e acque prima pioggia	Rm	5.3	Regione Lazio
103	Eco Italia 87 S.r.l.	Rm	5.4	Regione Lazio
104	Ecofer Ambiente S.r.l.	Rm	5.4	Regione Lazio
105	Ecosystem SpA	Rm	5.3 b) 2), 5.3 a) 3), 5.3 b) 4) e 5.5	Regione Lazio
106	Ep Sistemi S.p.a.	Rm	5.2	Regione Lazio
107	Francesca Moroni S.r.l.	Rm	5.3 b	Regione Lazio
108	Fornaci DCB Pierino Branella S. p. A.	Rm	3.5	Città Metropolitana di Roma Capitale
109	Italferro S.r.l.	Rm	5.1	Regione Lazio
110	Galvanica Italia S.r.l.	Rm	2.6	Città Metropolitana di Roma Capitale
111	Granarolo S.p.a.	Rm	6.4 c	Città Metropolitana di Roma Capitale
112	Italcementi S.p.a.	Rm	3.1	Città Metropolitana di Roma Capitale
113	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Agen.Sel)	Rm	5.4	Regione Lazio
114	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Mobilservice)	Rm	5.2	Regione Lazio
115	Mad S.r.l./Holding Civitavecchia Servizi S.r.l. in liquidazione	Rm	5.4	Regione Lazio

116	Leonardo Energia S.c.a.r.l.	Rm	1.1	Città Metropolitana di Roma Capitale
117	Mario Guerrucci S.r.l.	Rm	5.1	Regione Lazio
118	Mattucci Impianti S.r.l.	Rm	5.1-5.3	Regione Lazio
119	Nieco S.p.a.	Rm	5.5	Regione Lazio
120	Pontina Ambiente S.r.l.	Rm	5.3-5.4	Regione Lazio
121	Porcarelli Gino & Co. S.r.l.	Rm	5.3 b	Regione Lazio
122	Porcarelli Gino & Co. S.r.l. (ex COLARI)	Rm	5.3 b	Regione Lazio
123	Porcarelli Gino & Co. S.r.l. (ex Mattucci Impianti)	Rm	5.1	Regione Lazio
124	RIC.RE.A S.r.l.	Rm	5.1	Regione Lazio
125	Procter & Gamble Italia S.p.a.	Rm	4.5	Città Metropolitana di Roma Capitale
126	S.E. PORT	Rm	5.1	Regione Lazio
127	Sibilla S.r.l.	Rm	5.3	Regione Lazio
128	Tor Cervara Ambiente S.r.l.	Rm	5.3 b	Regione Lazio
129	Termica Colleferro S.p.a. (ex Secosvim)	Rm	1.1	Città Metropolitana di Roma Capitale
130	TRASH S.r.l.	Rm	5.1	Regione Lazio
131	Trattamenti Galvanici Industriali S.r.l.	Rm	2.6	Città Metropolitana di Roma Capitale
132	Zinco Sud S.r.l. (già NI.MI)	Rm	2.3 c	Città Metropolitana di Roma Capitale
133	Az. Agr. "Di.ema. S.a.s."	Vt	6.6 b	Provincia di Viterbo
134	Az. Agr. "Santoni Paolo"	Vt	6.6 a	Provincia di Viterbo
135	Az. Agr. Pacifici Luisella	Vt	6.6 a	Provincia di Viterbo
136	Ecologia Viterbo S.r.l. - Discarica Le Fornaci	Vt	5.4	Regione Lazio
137	Ecologia Viterbo S.r.l. - TMB Casale Bussi	Vt	5.3	Regione Lazio

138	Ecosantagata S.r.l.	Vt	5.4	Regione Lazio
139	Gsa S.r.l.	Vt	5.1-5.3	Regione Lazio
140	S.A.A. Società Servizi per l'Agricoltura e per l'Ambiente S.r.l.	Vt	5.5	Regione Lazio
141	S.S. Valferrone Avicola di Cimarello Alessandro & C.	Vt	6.6 a	Provincia di Viterbo
142	Santa Lucia S.S.	Vt	6.6 a	Provincia di Viterbo
143	Sapio Produzione Idrogeno ed Ossigeno S.r.l. (ex Idroenergia)	Vt	4.5	Provincia di Viterbo
144	Sieco S.r.l.	Vt	5.1-5.3-5.5	Regione Lazio
145	Tuscia Allevamenti S.S.	Vt	6.6 a	Provincia di Viterbo
146	Tuscia Ambiente S.r.l.	Vt	5.3 b	Regione Lazio
147	Vallone S.r.l.	Vt	5.1	Regione Lazio
148	Az. Agricola Santo Stefano	Vt	6.6 b	Provincia di Viterbo
149	Az. Ag. Pagliaccia Enzo Az. Pagliaccia Simone & C	Vt	6.6 a	Provincia di Viterbo
150	Az. Agr. Pancianeschi Simonetta	Vt	6.6 a	Provincia di Viterbo

Si rimanda alle Figura 6 - Distribuzione Installazioni AIA nel territorio Regione Lazio (escluse le Installazioni in possesso di AIA rilasciata dal MITE), Figura 3 - Installazioni AIA (no Installazioni autorizzate dal MITE)

autorizzati nel territorio della Regione Lazio distribuiti per Provincia e Figura 2 - Distribuzione Installazioni AIA (no Installazioni autorizzate dal MITE) nel territorio Regione Lazio differenziati per categoria attività di Tabella 6.

12.2.3 Tipologia non conformità accertate

152/06 e smi nonché della normativa vigente.

Nella Tabella seguente sono riportate le Installazioni controllate ai sensi dell'art.29-decies comma 3 del D.Lgs 152/06 e smi da ArpaLazio per le quali sono state riscontrate violazioni sanzionate in via amministrativa e/ penale ai sensi sia dell'art.29-quattordicesimo del D.Lgs

Al fine di fornire i suddetti dati, relativi alle violazioni di natura amministrativa e penale, l'Agenzia ha provveduto a considerare e a fare riferimento alle contestazioni di illeciti di natura amministrativa, ovvero di comunicazione di notizie di reato predisposte e trasmesse.

Tabella 4 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria attività

NUMERO	INSTALLAZIONE	PROVINCIA	CATEGORIA IPPC	violazioni di natura penale	violazioni di natura amministrativa
1	L.GV. Lavorazioni Galvaniche S.r.l. (ex Siem)	Frosinone	2.6 Trattamento in Superficie dei Metalli	x	x
2	Leonardo S.p.a. Divisione Elicotteri (Ex Agustawestland S.p.A.) - Frosinone	Frosinone	2.6 Trattamento in Superficie dei Metalli		x
3	HPS S.r.l. (ex C&c srl già ex fibrecart)	Frosinone	6.1 cartiera	x	x
4	DPhar S.p.a.	Frosinone	4.5 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	x	
5	O-I Italy - ex OI-Manufacturing Italy S.p.a.	Latina	3.3 fabbricazione del Vetro Compresa la Produzione di Fibre di Vetro	X	
6	Procan S.r.l.	Latina	2.3 c Trasformazione dei Metalli Ferrosi		X
7	Inalca S.p.a.	Rieti	6.4 b Fabbricazione Prodotti Farmaceutici		X
8	Baxter Manufacturing S.p.a.	Rieti	4.5 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	X	
9	Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti	Rieti	5.3 Trattamento Rifiuti	X	
10	TRASH S.r.l.	Roma	5.1 Trattamento Rifiuti	'''	5''
11	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Agen.Sel)	Roma	5.4 Discarica	5''	5''

12	S.A.A. Società Servizi per l'Agricoltura e per l'Ambiente S.r.l.	Viterbo	5.5 Trattamento Rifiuti		X
13	S.S. Valferrone Avicola di Cimarello Alessandro & C.	Viterbo	6.6 a Allevamento Pollame	X	X
14	Sapio Produzione Idrogeno ed Ossigeno S.r.l. (ex Idroenergia)	Viterbo	4.5 Fabbricazione di Prodotti Farmaceutici Compresi i Prodotti Intermedi		X
15	Az. Agr. "Di.ema. S.a.s."	Viterbo	6.6 a Allevamento Pollame		X
16	Az. Agricola S. Stefano di Cupelli Susanna	Viterbo	6.6 b Allevamento suini		X
17	Gsa S.r.l.	Viterbo	5.1-5.3 Trattamento Rifiuti	X	

12.2.4 Attività di campionamento

Un'informazione ulteriore sui controlli AIA effettuati nel corso dell'anno 2019, sia ai sensi dell'art.29-decies comma 3 del D.Lgs 152/06 e smi che a seguito di richieste

(ispezioni straordinarie), è quella riguardante le matrici controllate e/o campionate (acqua, aria, rifiuti e rumore) durante l'attività ispettiva.

Una sintesi dei dati è riportata nella Tabella 5.

Tabella 5 – Matrici controllate/campionate nei controlli AIA delle province del Lazio

Matrici	Scarichi	aria	rifiuti	rumore
Province				
Frosinone	28	20	21	5
Roma	7	5	10	4
Latina	13	16	16	8
Viterbo	7	7	10	1
Rieti	3	3	3	0
Totali	58	51	60	18

I dati riportati nella Tabella 5 tengono in considerazione le matrici campionate nel corso delle attività ispettive a qualunque titolo svolte nonché controllate nel corso delle attività ispettive o nelle attività di verifica degli autocontrolli

trasmessi dal gestore ad Arpalazio.

Si veda Figura 5 – Distinzione matrici controllate per Provincia.

12.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

12.3.1 Programmazione visite ispettive straordinarie

Nella tabella 6 sono riportate le ispezioni svolte da ArpaLazio sia su richiesta di controllo straordinario da

parte dell'Autorità Competente, sia a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria nonché in regime di pronta disponibilità, o a seguito di Ordinanze Regionali e richieste di Enti.

A volte tali ispezioni hanno riguardato sia le Installazioni già oggetto di verifica programmata nonché le medesime installazioni, pertanto il numero di installazioni controllate è inferiore al numero di ispezioni svolte.

La maggior parte delle ispezioni straordinarie sono nate da richieste dell'Autorità Giudiziaria.

Tabella 6 - Visite ispettive straordinarie

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE - art.29-decies c.4				
NUMERO	INSTALLAZIONE	PROVINCIA	CATEGORIA IPPC	AUTORITA' COMPETENTE
1	Chemi S.p.a.	Frosinone	4.5 - 5.1 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Frosinone
2	E. Giori S.r.l. - TMB Malagrotta 1 e 2	Roma	5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
3	Porcarelli Gino & Co. S.r.l. (ex COLARI)	Roma	5.3 b Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
4	AMA S.p.a. - Rocca Cencia	Roma	5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
1	Chemi S.p.a.	Frosinone	4.5 - 5.1 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Frosinone
2	Cartiere di Guarcino S.p.a.	Frosinone	6.1 cartiera	Provincia di Frosinone
3	Gabriele Group S.r.l. (Ex Giancarlo Gabriele)	Frosinone	5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
4	Cartiera Francescantonio Cerrone S.p.a.	Frosinone	6.1 cartiera	Provincia di Frosinone
5	Monier S.p.A. (ex Ceprano Coperture S.r.l.)	Frosinone	3.5 Fabbricazione Prodotti Ceramiche	Provincia di Frosinone
6	Mad S.r.l.	Frosinone	5.4-6.11 Trattamento Rifiuti e Discarica	Regione Lazio
7	Raipaper S.r.l.	Frosinone	6.1 cartiera	Provincia di Frosinone
8	Sanofi s.p.a.	Frosinone	4.5 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	Provincia di Frosinone
9	I.T.E.C. Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l. (Ex Raecycle)	Frosinone	5.1 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
10	SE.IN S.r.l.	Frosinone	5.1 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
11	Burgo Group S.p.a.	Frosinone	6.1 cartiera	Provincia di Frosinone
12	Tecno.Gea S.r.l.	Frosinone	5.1 - 5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio

13	Siderurgica Latina Martin S.p.a.	Frosinone	2.6 Trattamento in Superficie dei Metalli	Provincia di Frosinone
14	Sidercisterna S.r.l.	Latina	5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
15	Self Garden S.r.l.	Latina	5.3 b Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
16	ACEA Ambiente S.r.l. (ex Solemme)	Latina	5.3 b Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
17	Sep Società Ecologica Pontina S.r.l.	Latina	5.3 b Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
18	C.S.A. - Centro Servizi Ambientali S.r.l.	Latina	5.1 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
19	Fratelli Lupoli S.r.l.	Latina	5.3 b Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
20	E. Giovi S.r.l. - TMB Malagrotta 1 e 2	Roma	5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
21	Porcarelli Gino & Co. S.r.l. (ex COLARI)	Roma	5.3 b Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
22	AMA S.p.a. - Rocca Cencia	Roma	5.3 Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
23	Tor Cervara Ambiente S.r.l.	Roma	5.3 b Trattamento Rifiuti	Regione Lazio
24	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Agen.Sel)	Roma	5.4 Discarica	Regione Lazio
25	Consorzio Cartiere in Tivoli	Roma	6.1 a b Cartiera	Città Metropolitana di Roma Capitale
26	Buzzi Unicem S.p.a.	Roma	3.1 cementificio	Città Metropolitana di Roma Capitale
27	Italcementi S.p.a.	Roma	3.1 cementificio	Città Metropolitana di Roma Capitale

Le attività di controllo straordinario, sono state svolte da Arpalazio anche a seguito di specifiche Ordinanze Regionali nonché in regime di pronta disponibilità o a seguito di richieste di Enti Locali per un totale di 10 attività ispettive.

L'ArpaLazio inoltre procede annualmente, in relazione ad una propria programmazione interna, alla verifica degli autocontrolli trasmessi dai Gestori delle Installazioni AIA non oggetto di attività di controllo ordinario o straordinario. Per l'anno 2019 sono stati verificati gli autocontrolli di n.7 Installazioni.

12.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Nella tabella seguente sono riportate le Installazioni controllate per ciascuna Provincia nonché le violazioni di natura penale ed amministrativa riscontrate.

Occorre precisare che nell'ambito delle attività di controllo svolte a seguito di richiesta della P.G., sovente ArpaLazio redige esclusivamente una relazione tecnica che viene trasmessa alla P.G. e non necessariamente procede alla predisposizione e trasmissione di una

comunicazione di notizia di reato e/o di un verbale di accertamento.

Nella tabella 7 sono pertanto riportate le violazioni

rilevate da ArpaLazio per le quali l'Agenzia ha proceduto alla comunicazione di notizia di reato e/o di un verbale di accertamento.

Tabella 7 – Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

NUMERO	INSTALLAZIONE	PROVINCIA	CATEGORIA IPPC	violazioni di natura penale	violazioni di natura amministrativa
1	Chemi S.p.a.	Frosinone	4.5 - 5.1 Fabbricazione Prodotti Farmaceutici	x	
2	Siderurgica Latina Martin S.p.a.	Frosinone	2.6 Trattamento in Superficie dei Metalli	x	x
3	I.T.E.C. Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l. (Ex Raecycle)	Frosinone	5.1 Trattamento Rifiuti		x
4	Self Garden S.r.l.	Latina	5.3 b Trattamento Rifiuti		x
9	AMA S.p.a. - Rocca Cencia	Roma	5.3 Trattamento Rifiuti	X	X
10	Porcarelli Gino & Co. S.r.l. (ex COLARI)	Roma	5.3 b Trattamento Rifiuti	5	
11	Lazio Ambiente S.p.a. (ex Agen.Sel)	Roma	5.4 Discarica	5	

12.4 SINTESI VISITE ISPETTIVE
ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI

Nella Tabella 8 sono state raggruppate le Installazioni,

controllate a vario titolo, in base alle categorie IPPC per le quali sono autorizzate.

Si rimanda alla Figura 4 Distribuzione Controlli per Provincia distinti per Categoria IPPC (si precisa che le

Tabella 8 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale

Province	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	totale per categoria IPPC
Categorie IPPC	Ispezioni totali	Ispezioni totali	Ispezioni totali	Ispezioni totali	Ispezioni totali	
Attività energetiche (categoria 1)	0	1	0	1	0	2
Produzione e trasformazione dei metalli (categoria 2)	3	1	0	0	0	4
industria dei prodotti minerari (categoria 3)	2	1	0	2	0	5
Industria Chimica (categoria 4)	5	1	1	0	1	8
Gestione dei Rifiuti (categoria 5)	7	12	1	9	6	35
Altre attività (categoria 6)	7	1	1	1	3	13
Impianti autorizzati per più attività IPPC	5	0	0	0	0	5
Totale ispezioni	29	17	3	13	10	72

attività ispettive possono essere svolte a vario titolo anche sulle medesime Installazioni, pertanto il numero delle

Installazioni è sicuramente inferiore al numero delle ispezioni svolte in quasi tutte le Province del Lazio).

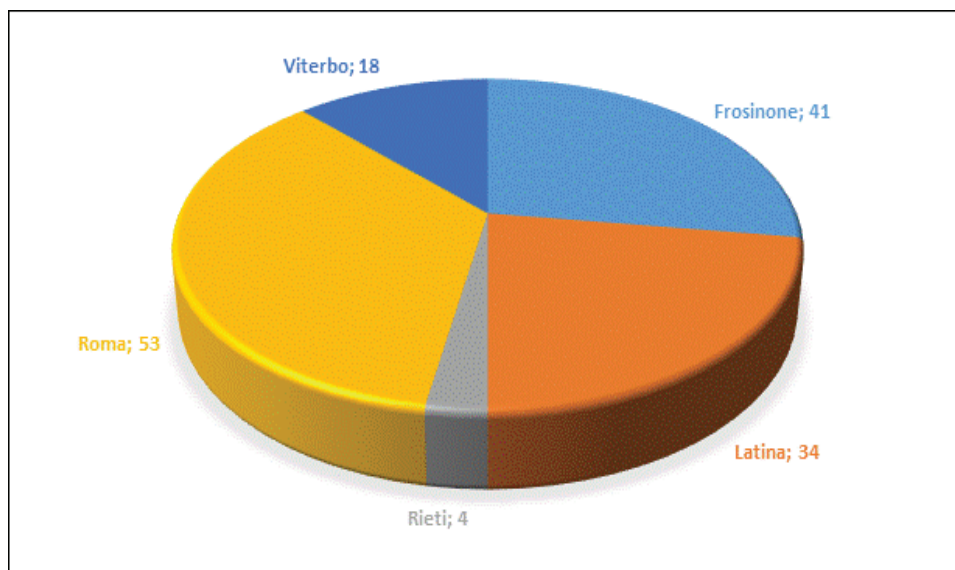


Figura 1 - Distribuzione Installazioni AIA nel territorio Regione Lazio (escluse le Installazioni in possesso di AIA rilasciata dal MITE)

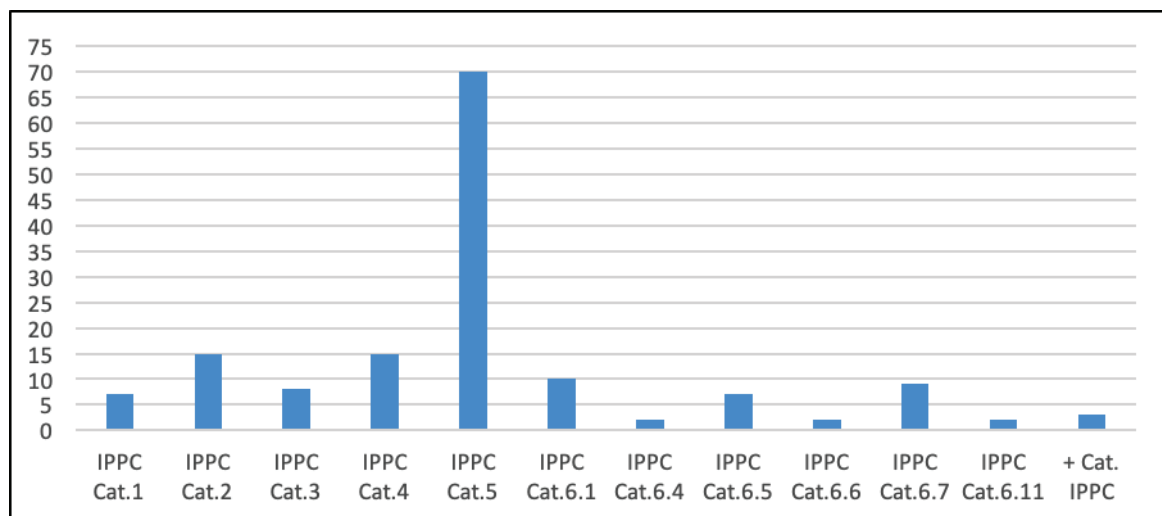


Figura 2 - Distribuzione Installazioni AIA (no Installazioni autorizzate dal MITE) nel territorio Regione Lazio differenziate per categoria attività di Tabella 6

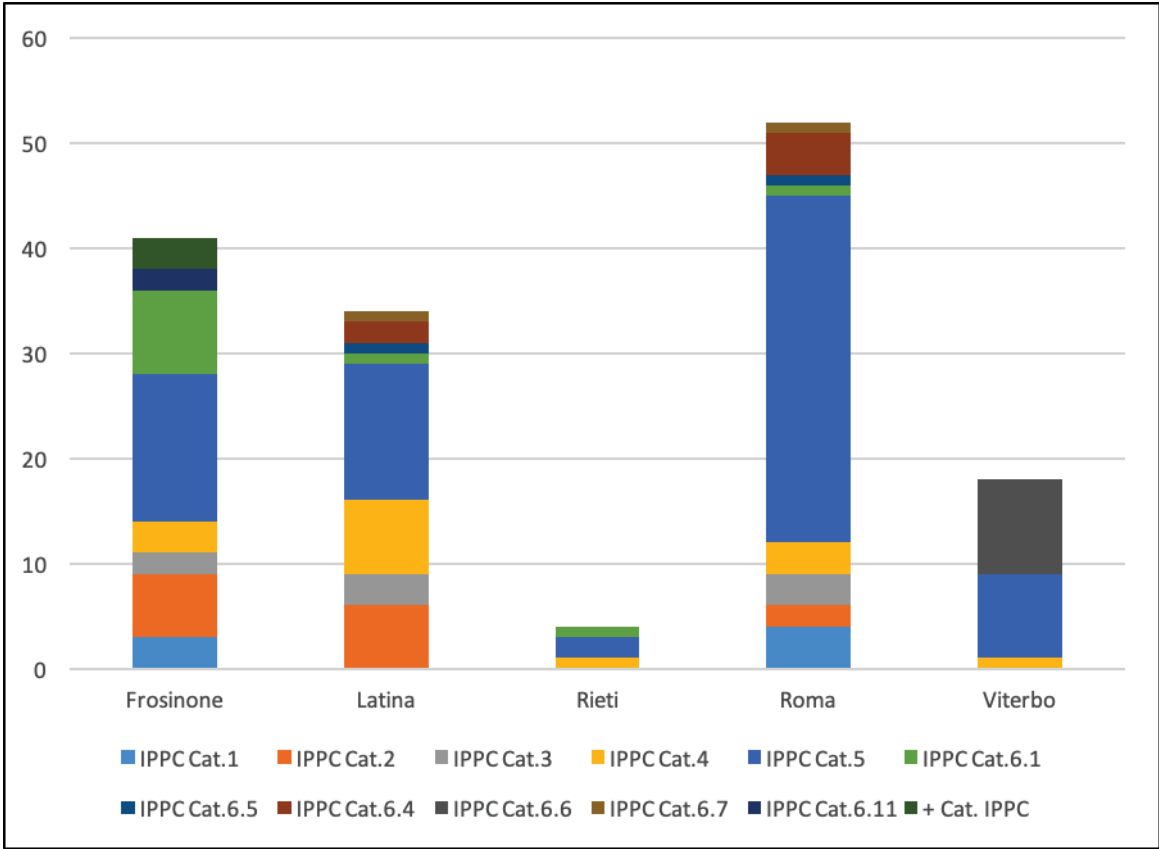


Figura 3 - Installazioni AIA (no Installazioni autorizzate dal MITE) autorizzati nel territorio della Regione Lazio distribuiti per Provincia

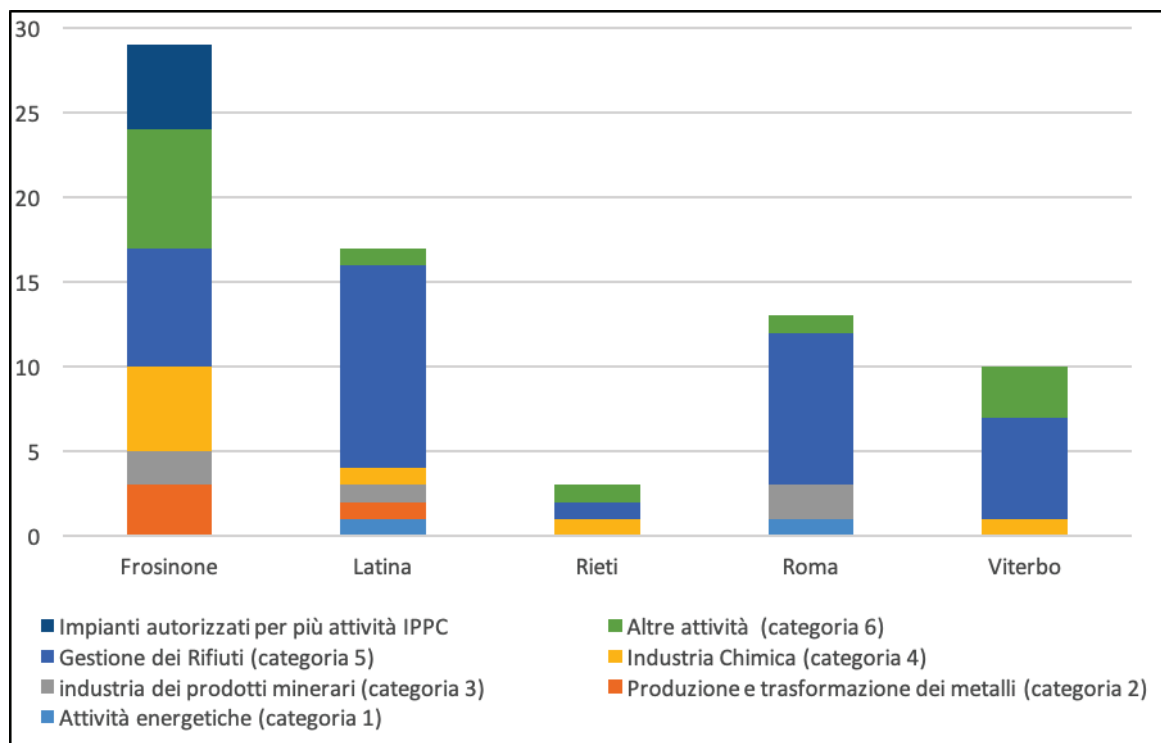


Figura 4 - Distribuzione Controlli per Provincia distinti per Categoria IPPC (si precisa che le attività ispettive possono essere svolte a vario titolo anche sulle medesime Installazioni, pertanto il numero delle Installazioni è sicuramente inferiore al numero delle ispezioni svolte in quasi tutte le Province del Lazio)

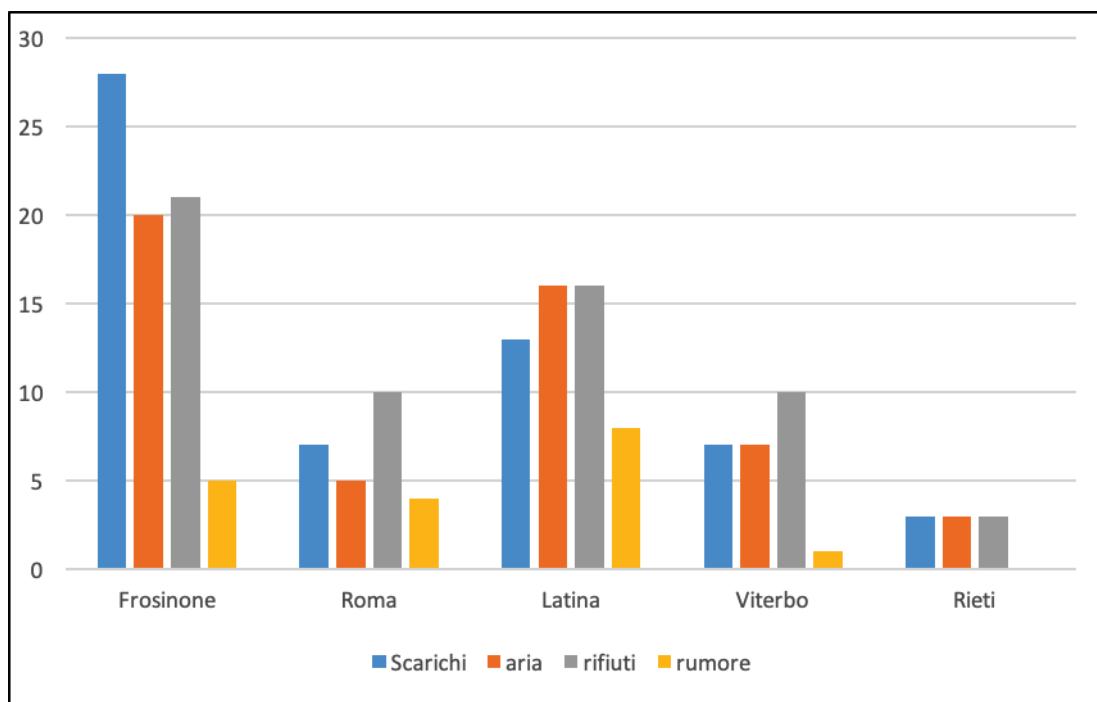


Figura 5 – Distinzione matrici controllate per Provincia

12.5 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'

Il D.lgs. 105/2015 costituisce la norma nazionale di recepimento della direttiva 2012/18/UE (Seveso III), relativa al controllo del pericolo di incidenti Rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Il provvedimento aggiorna la normativa precedentemente vigente (D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.Lgs. 238/2005), confermando sostanzialmente i principi e, per quanto riguarda l'assetto delle competenze, l'assegnazione al Ministero dell'interno delle funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di soglia superiore (già definiti come "articolo 8" ai sensi del D.Lgs. 334/99) ed alle Regioni delle funzioni di controllo sugli stabilimenti di soglia inferiore (già definiti come "articolo 6" ai sensi del medesimo decreto legislativo).

Le funzioni assegnate all'Agenzia dal D.Lgs. 105/2015 possono essere individuate in:

- 1) Supporto alla Regione (artt.7 e 9)
- 2) Partecipazione al Comitato tecnico regionale (art.10)

Alla luce di quanto previsto dalla norma appare chiaro il ruolo svolto nell'ambito della partecipazione al Comitato tecnico regionale mentre occorre approfondire e definire il rapporto con la Regione Lazio per gli stabilimenti di soglia inferiore. Da una prima analisi delle competenze delle strutture della Regione Lazio presenti nel sito web istituzionale la struttura regionale responsabile è individuabile nell'Agenzia regionale di protezione civile, la cui area Pianificazione e Organizzazione, tra le altre attività, cura quelle *"inerenti il controllo e la vigilanza delle*

industriale a Rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/1999".

I dati a disposizione dell'Agenzia riguardo alla tematica Seveso sono il numero di stabilimenti, ripartiti per ambito provinciale, in funzione degli adempimenti stabiliti dalla normativa.

Si tratta di informazioni fornite dai Gestori alle Autorità competenti, tra cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi di specifici obblighi previsti dal D.Lgs. 105/15, che prevede sanzioni amministrative e penali in caso di mancata o carente dichiarazione.

L'elenco degli stabilimenti a Rischio di incidente rilevante è predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione IV - Rischio Rilevante e Autorizzazione integrata ambientale, ed è redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA. L'elenco viene aggiornato "semestralmente".

I dati proposti risultano di conseguenza fortemente dipendenti dalla tempestività e soprattutto dall'esattezza delle informazioni che pervengono al MATTM da parte dei Gestori.

I dati utilizzati per il popolamento della tabella successiva sono basati sull'inventario nazionale degli stabilimenti in grado di causare incidenti Rilevanti ai sensi dell'art. 5 c.3 e dell'art.13 c. 1 e 9 del D.Lgs. 105/2015, suddivisi in Installazioni di soglia inferiore (artt. 6/7 del D.Lgs. 334/1999) e soglia superiore (art. 8 del D.Lgs. 334/1999).

Nella Tabella 9 sono riportati gli Impianti Seveso SI e/o SS.

Tabella 9 - Elenco impianti Seveso SI e/o SS

Ragione Sociale	Attività	Codice Spis	D. Lgs.	Classe	Stato Stabilimento	Provincia	Comune	Data Notifica
ABBVIE s.r.l.	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	PHARMACEUTICAL S	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	5	Attivo	Latina	Aprilia	20/12/2018
			Superiore					
UNIVAR S.P.A.	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	STORAGE_DIST	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	5	Attivo	Frosinone	Morolo	21/11/2018
			Inferiore					
Itelyum Regeneration S.r.l.	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	WASTE_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	5	Attivo	Frosinone	Ceccano	26/07/2019
			Inferiore					
BT AGROSERVIZI SRL	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	PEST_BIO_FUNGICIDES	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Latina	Fondi	20/06/2018
			Inferiore					

SO.DE.CO. Srl	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	STORAGE_DIST	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	1	Attivo	Roma	Civitavecchia	18/01/2019
NUOVA OTER SRL	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	GEN_CHEM	D.Lgs 105/2015 Preesistente Fuori	1	Costruito ma non attivo	Latina	Pontinia	11/01/2017
Arkema srl socio unico	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	5	Attivo	Frosinone	Anagni	07/06/2019
Procter & Gamble Italia SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	5	Attivo	Roma	Pomezia	19/06/2019
Brenntag S.p.A:	(22) Impianti chimici	CHEMICAL_INSTALLATIONS	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	5	Attivo	Frosinone	Anagni	28/05/2019

SIS spa	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	STORAGE_DIST	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Attivo	Latina	Fondi	25/10/2018
THERMOGA S.D.T. S.r.l.	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Attivo	Frosinone	Ceccano	23/10/2017
ACS S.P.A.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Attivo	Frosinone	Pignataro Interamna	09/06/2017
DISTILLERIE BONOLLO S.P.A.	(28) Industrie alimentari e delle bevande	MAN_FOOD	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	4	Attivo	Frosinone	Anagni	01/03/2017
PAPASPED SRL	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Attivo	Roma	Roma	11/04/2017

SAPIO PRODUZIONE E IDROGENO OSSIGENO S.r.l.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015	5	Attivo	Viterbo	Orte	06/03/2017
			Stabilimento di Soglia					
			Inferiore					
Fiamma 2000 S.p.A	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	LPG_PROD	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Roma	Ardea	16/01/2019
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore					
ENERGAS S.P.A.	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	LPG_PROD	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Frosinone	Supino	05/08/2019
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore					
DE.CO.	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Roma	Roma	09/05/2017
			Stabilimento di Soglia					
			Inferiore					
ENERGAS S.P.A.	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	LPG_PROD	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Roma	Roma	20/03/2017
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore					

IP INDUSTRIAL SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	1	Attivo	Roma	Roma	10/05/2019
Isagro Spa Via Nettunense Km. 23,400 Aprilia (LT)	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	PEST_BIO_FUNGICIDES	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	5	Attivo	Latina	Aprilia	26/09/2016
Nalco Italiana Manufacturing srl	(22) Impianti chimici	CHEMICAL_INSTALLATIONS	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	5	Attivo	Latina	Cisterna di Latina	04/06/2018
Autogas Nord S.p.A.	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Preesistente Fuori	1	Cessazione attività / Dismesso	Latina	Sermoneta	01/07/2019
RECORDATI Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A	(22) Impianti chimici	CHEMICAL_INSTALLATIONS	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	5	Attivo	Latina	Aprilia	04/08/2017

CHEMI S.p.A.	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	PHARMACEUTICAL S	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	5	Attivo	Frosinone	Patrica	04/07/2019
			Inferiore					
LANXESS Solutions Italy S.r.l.	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	ORGANIC_CHEM	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	5	Attivo	Latina	Latina	30/10/2017
			Superiore					
Simmel Difesa S.p.A.	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	5	Attivo	Roma	Colleferro	06/08/2019
			Superiore					
Enel Produzione S.p.A.	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	POWER_GEN	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	5	Attivo	Viterbo	Montalto di Castro	04/04/2017
			Superiore					
SERAM SpA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Roma	Fiumicino	27/02/2019
			Inferiore					

ESPLOSIVI INDUSTRIALI SAS DI MANCINI ROBERTO E C.	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Frosinone	Anagni	05/12/2017
			Stabilimento di Soglia					
			Inferiore					
GINGAS SRL	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Frosinone	Frosinone	21/06/2016
			Stabilimento di Soglia					
			Inferiore					
Eni S.p.A.	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Roma	Pomezia	15/11/2017
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore					
AVIO S.p.A.	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015	5	Attivo	Roma	Colleferro	11/07/2019
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore e					
Eni S.p.A.	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Roma	Roma	30/05/2019
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore					

SO.DE.CO. Srl	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Roma	Civitavecchia	12/06/2018
			Superiore					
La Detonante Srl	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Latina	Priverno	11/02/2019
			Inferiore					
Giove Gas srl	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Viterbo	Tarquinia	14/02/2018
			Inferiore					
Giove Italia Srl	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	FIREWORKS	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Viterbo	Viterbo	19/01/2017
			Superiore					
DISTILLERIE BONOLLO S.P.A.	(28) Industrie alimentari e delle bevande	MAN_FOOD	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Frosinone	Anagni	10/10/2016
			Inferiore					

PIROTECNICA MORSANI SRL	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	FIREWORKS	D.Lgs 105/2015	4	Attivo	Rieti	Belmonte in Sabina	29/11/2017
			Stabilimento di Soglia Inferiore					
Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	METAL_ELECTROL YTIC	D.Lgs 105/2015 Preesistente Fuori	5	Attivo	Frosinone	Anagni	11/01/2019
Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	METAL_ELECTROL YTIC	D.Lgs 105/2015	5	Attivo	Frosinone	Frosinone	25/07/2019
			Stabilimento di Soglia Inferiore					
ACEA AMBIENTE S.R.L.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015	5	Attivo	Frosinone	San Vittore del Lazio	19/12/2017
			Stabilimento di Soglia Inferiore					
UniverGas Italia S.r.l	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015	1	Attivo	Viterbo	Viterbo	07/12/2018
			Stabilimento di Soglia Superiore					

RIVOIRA GAS S.R.L.	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	GEN_CHEM	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	4	Attivo	Frosinone	Anagni	15/07/2016
Eni S.p.A.	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	1	Attivo	Latina	Gaeta	24/11/2017
Liquigas SpA	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	1	Attivo	Roma	Pomezia	20/08/2018
CORDEN PHARMA LATINA SPA	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	PHARMACEUTICAL S	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	5	Attivo	Latina	Sermoneta	19/06/2018
VS ITALIA SRL	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Attivo	Frosinone	San Vittore del Lazio	13/12/2017

ENERGAS S.P.A	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	LPG_PROD	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore e	1	Attivo	Latina	Pontinia	30/07/2019
Lampogas Srl	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Attivo	Roma	Roma	25/01/2018
SEI EPC ITALIA SPA	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Attivo	Roma	Tivoli	29/03/2019
UNION GAS S.R.L.	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	LPG_PROD	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	1	Non Costruito	Roma	Cerveteri	13/03/2018
Simmel Difesa Spa	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	4	Attivo	Frosinone	Anagni	27/11/2017

ACRAF S.P.A.	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	PHARMACEUTICAL S	D.Lgs 105/2015	4	Attivo	Latina	Aprilia	31/05/2016
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore					
Eni S.p.A.	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
CHIMEC SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	OTHER	D.Lgs 105/2015	0	Attivo	Roma	Pomezia	01/01/1980
			Stabilimento di Soglia					
			Superiore					
COVALCA PLASTICI SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Pomezia	01/01/1980
ECOCENTRO SPA	Impianti di trattamento/Re cupero	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Pomezia	01/01/1980
Henkel Italia Operations srl	(22) Impianti chimici	CHEMICAL_INSTAL LATIONS	D.Lgs 105/2015	5	Attivo	Frosinone	Ferentino	01/06/2016
			Stabilimento di Soglia					
			Inferiore					

CAFFARO SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Colleferro	01/01/1980
Garganogas SRL	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	0	Attivo	Rieti	Rieti	24/04/2012
IP INDUSTRIAL SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	Attivo	Roma	Fiumicino	19/09/2013
SO.DE.CO. Srl	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Civitavecchia	17/01/2014
IMMOBILIARE CITTÀ DI RIETI SRL	Stabilimento chimico o petrolchimico	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Rieti	Rieti	01/01/1980
ENERGAS S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Preesistente Fuori	0	N.D.	Frosinone	Frosinone	15/11/2017
HUNTSMAN PATRICA SRL	NULL	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	Attivo	Frosinone	Patrica	08/07/2014

TECNOLOGI- STICA SPA	Deposito di fitofarmaci	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Tivoli	01/01/1980
SO.DE.CO. Srl	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Civitavec chia	17/01/2014
Eni S.p.A.	NULL	NULL	D.Lgs 105/2015 Preesistente Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	24/11/2017
PETROL FUEL SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	Attivo	Roma	Roma	10/08/2015
FANTASIA PETROLI SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Latina	Gaeta	01/01/1980
MAX OIL SPA	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	FUEL_STORAGE	D.Lgs 105/201 5 Stabilim ento di Soglia Inferiore	0	Attivo	Roma	Fiumicino	12/03/2012
COLBIT SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980

TOTAL FINA ELF ITALIA SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Pomezia	01/01/1980
COFATHEC	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
MASSOTTI SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Marino	01/01/1980
VIDEOCOLO RSPA	Altro	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Frosinone	Anagni	01/01/1980
COMBUSTIBILI NUOVA PRENESTINA SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
CIMINA PETROLI SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Viterbo	Viterbo	01/01/1980
ROSSETTI SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
ENERGAS S.P.A.	Deposito di gas liquefatti	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	Non Costruito	Roma	Guidonia Montecelio	09/10/2013

COCCIA PIROTECNICA SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Frosinone	Paliano	01/01/1980
FERRI DINO SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
RISOLDI & RISOLDI SNC	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
FABBRICA ROMANA ESPLOSIVI SRL	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	EXPLOSIVES	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	3	Attivo	Viterbo	Civita Castellana	27/05/2016
DI.VE.P.SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
ACEA SPA	Centrale termoelettrica	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	20/03/2012
ENGYCALO R ENERGIA CALORE SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980

TURRIZIANI PETROLI SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Frosinone	Frosinon e	01/01/1980
LINDE GAS SRL	Produzione e/o deposito di gas tecnici	NULL	D.Lgs 334/99 - Fuori	0	Attivo	Roma	Roma	10/03/2014
PETROL T2 SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Fiumicino	16/10/2000
TRANSECO SRL	Altro	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Frosinone	Anagni	01/01/1980
TRABUCCHI SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
MUGNAI SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
ISOPAN SPA	NULL	NULL	D.Lgs 105/201 5 Preesist ente Fuori	5	Attivo	Frosinone	Patrica	31/05/2016
PETROL CAR SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Cave	01/01/1980

GRUPPO TUCCERI SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
FOCALIA SPA	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	02/04/2001
PONTINA COMBUSTIBILI	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Latina	Sezze	06/05/2003
NATALIZIA PETROLI SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Valmontone	03/07/2003
TERMOBIT SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	23/06/2003
ACEA SPA	Centrale termoelettrica	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	01/01/1980
NATALIZIA PETROLI SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Fiumicino	26/05/2004
GE BETZ SRL	Deposito di tossici	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Frosinone	Ferentino	23/12/2005

OVEGAS SRL	(14) Stoccaggio di GPL	LPG_STORAGE	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia	1	Attivo	Frosinone	Frosinone	16/05/2016
			Superiore					
PIROTECNICA GIULIANI SRL DI GIULIANI MARCO	Produzione e/o deposito di esplosivi	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Rieti	Toffia	13/03/2006
ORZELLA FIREWORKS SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Frosinone	Trevi nel Lazio	20/03/2006
RIC.RE.A RICERCA RECUPERO AMBIENTALE SRL	Impianti di trattamento/Recupero	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	N.D.	Roma	Roma	20/03/2006
SOLSONICA SPA	NULL	NULL	D.Lgs 105/2015 Preesistente Fuori	0	Attivo	Rieti	Cittaducale	17/05/2017
NAFTERMO SRL	Deposito di gas liquefatti	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Da assoggettare	0	Non Costruito	Roma	Bracciano	20/04/2011

Enel Produzione S.p.A.	Centrale termoelettrica	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	Attivo	Roma	Civitavec chia	20/10/2014
BLACK SERVICE SRL	Deposito di oli minerali	NULL	D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Fuori	0	Attivo	Roma	Pomezia	10/08/2015

Nella Figura sottostante, Fig.6, sono riportati gli Stabilimenti Soglia Inferiore e Soglia Superiore distinti per Provincia.

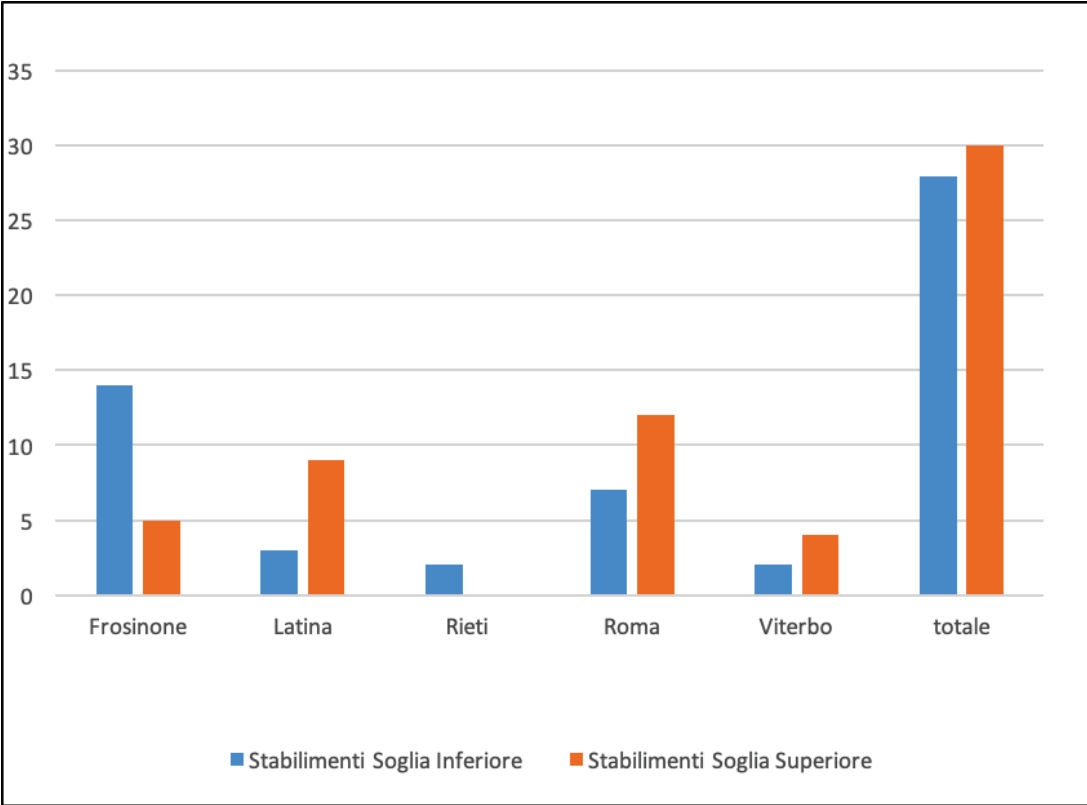


Figura 6 - Distribuzione sul territorio Stabilimenti attività Seveso di Soglia Inferiore e Superiore

12.5.1 Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale

La programmazione triennale delle ispezioni SGS valida anche per l'anno 2019, per gli stabilimenti di "soglia superiore" e per quelli di "soglia inferiore", è stata rispettivamente definita dal CTR in occasione della seduta

del 25/02/2016 e del 04/06/2019, nonché con DGR Lazio n. 137 del 02/03/2018 e nota prot. 55640 del 23/01/2019 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio - Area Pianificazione e previsione –Centro Funzionale Regionale.

In particolare il personale ispettivo di ARPALAZIO è stato impegnato per l'anno 2019 nel controllo degli stabilimenti RIR come da Tab. 10.

Tabella 10 - Programmazione visite ispettive ordinarie

Attività 2019	Stab. RIR
Ispezioni SGS sopra soglia	12
Ispezioni SGS sotto soglia	8

Tabella 11 - Stabilimenti Seveso di soglia Inferiore/Superiore distinti per provincia ed attività

Attività 2019	Ubicazione stabilimento RIR				
	Prov. RM	Prov. VT	Prov. RI	Prov. FR	Prov. LT
Ispezioni SGS sopra soglia	6	0	0	3	3
Ispezioni SGS sotto soglia	3	0	0	4	1

12.5.2 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso

Non sono state programmate visite ispettive straordinarie per l'anno 2019.

Inferiore/Superiore

Non sono state programmate, né eseguite visite ispettive straordinarie per l'anno 2019.

L'esito delle attività ispettive SGS eseguite nel corso dell'anno 2019, secondo le rispettive programmazioni, risulta riepilogato nella Tab. 11.a, mentre la distinzione per tipologie di stabilimenti risulta riportato in Tab. 11.b.

12.5.3 Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie e straordinarie - Seveso Soglia

Tabella 11.a – Esito attività ispettive SGS secondo le rispettive programmazioni con numero di prescrizioni

Attività 2019	prov. Roma		prov. Viterbo		prov. Frosinone		prov. Latina	
	n.	esito	n.	esito	n.	esito	n.	esito
ispezioni SGS sopra soglia	3	cronopr. + prescriz.	3	cronopr. + prescriz.	0		4	cronopr. + prescriz.
	1	compl. e in attesa esito CTR	1	con prescrizioni	1	con prescrizioni	0	
ispezioni SGS sotto soglia	3	in corso	0		2	in corso	0	

Tabella 11.b - Esito attività ispettive SGS distinte per tipologia di stabilimenti

Attività 2019	prov. Roma		prov. Viterbo		prov. Frosinone		prov. Latina	
	n.	tipologia	n.	tipologia	n.	tipologia	n.	tipologia
ispezioni SGS sopra soglia	3	deposito oli minerali	0	-	2	chimica	2	chimica
	1	fabbrica esplos.	0	-	1	deposito e imbott. Gas	1	deposito fitofarmaci
	1	deposito e imbott. Gas	0	-	0	-	0	-
	1	chimica	0	-	0	-	0	-
ispezioni SGS sotto soglia	1	fabbrica esplos.	1	fabbrica esplos.	1	chimica	1	fabbrica esplos.
	2	deposito oli minerali	0	-	1	galvanica	0	-
	0	-	0	-	1	chimica farmaceutica	0	-
	0	-	0	-	1	fabbrica esplos.	0	-

13 LIGURIA

13.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA

A partire dal 1° dicembre 2018 ARPAL ha subito una profonda riorganizzazione per effetto della quale è stato istituito il Dipartimento attività produttive e rischio tecnologico, che interessa il territorio dell'intera regione, e che ha competenza tra l'altro sui controlli AIA e Seveso.

Per l'anno 2019 di fatto non si è assistito a grossi cambiamenti organizzativi e operativi relativamente ai controlli AIA e Seveso, mentre a partire dal 2020, con l'istituzione del settore regionale AIA e grandi rischi, si è iniziata una opera di razionalizzazione e di omogeneizzazione delle attività a livello regionale. Già dal 2019 in ottemperanza alle norme anticorruzione è stata prevista una rotazione degli ispettori per le attività

ispettive sulle aziende.

I controlli su impianti AIA nel 2019 hanno riguardato i 62 impianti presenti sul territorio soggetti ad AIA regionale, unitamente ai n3 impianti AIA di competenza statale per i quali ARPAL svolge controlli insieme ad ISPRA.

Il numero di unità di personale dedicato ai controlli AIA non è, per il 2019, direttamente deducibile da sistema informativo di controllo di gestione, in via di implementazione. Sulla base delle attività svolte si stima un impegno di circa 6 unità di personale.

Il numero apparentemente esiguo di personale dedicato ai controlli AIA è direttamente correlabile con la realtà ligure nella quale sono presenti relativamente poche installazioni soggette ad autorizzazione AIA.

Tabella 1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

Agenzia	RISORSE UMANE CONTROLLI AIA		
	Impianti vigilati aia regionali	Attività aia	Personale ARPA dedicato
Arpa Liguria	62	Attività di vigilanza e controllo - Attività campionamento e misura in campo	6
		Per le altre voci di attività (analisi, attività amministrative) non è stato possibile per il 2019 identificare il personale equivalente dedicato	

Tale realtà risulta evidente anche per ciò che riguarda le attività di campionamento ed analisi dove, come riportato nella Tabella 2 - il numero dei campioni sottoposti ad analisi dai laboratori dell'Agenzia sono in proporzione un numero esiguo rispetto al totale delle attività analitiche

svolte.

Il numero di campioni analizzati per le AIA si è ridotto rispetto al 2018 in quanto nel 2019 sono stati svolti un numero inferiore di campionamenti a camino a causa di problemi con la strumentazione da campo.

Tabella 2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/ altre tematiche

Tipologia attività	Attività di campionamento ed analisi	
	aia	totale altre tematiche
Attività campionamento e analisi	N. campioni da attività AIA consegnati in laboratorio	N. campioni totale analizzato dal laboratorio ARPAL
	256	31718

Per l'anno 2019 si considera che sia stata dedicata all'attività ispettiva Seveso una unità di personale equivalente; nel corso dell'anno è stata completata la formazione di nuovi ispettori, fino ad un numero di 3 in tutta l'Agenzia.

13.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06) – ANNO 2017

Nella Tabella 3 è indicato l'elenco delle aziende inserite nella programmazione dei controlli AIA per l'anno 2019 e la data di effettiva esecuzione del controllo.

Per la programmazione di ispezioni ordinarie relativamente alle AIA regionali è fatto riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. all'art. 29-decies comma 11 ter: *“Il periodo tra due visite in loco non supera un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano i rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione. Tale periodo è determinato, tenendo conto delle procedure di cui al comma 11-bis, lettera d), sulla base di una valutazione sistematica effettuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma sui rischi ambientali delle installazioni interessate, che considera almeno:*

- a) *gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente,*

tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti;

- b) *il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;*
c) *la partecipazione del gestore al sistema dell'Unione di ecogestione e audit (EMAS) (a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009).”*

Per la valutazione del rischio collegato ad ogni installazione è stato utilizzato il sistema SSPC, che associa a ogni azienda un valore compreso tra 1 e 10 rappresentativo del rischio collegato all'azienda stessa. La frequenza (annuale-biennale-triennale) delle ispezioni ordinarie ha tenuto conto del valore del rischio e delle indicazioni fornite da Regione Liguria nel “Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter” approvato dalla Giunta Regionale con DGR 1205 del 28/12/2017.

L'elenco delle aziende AIA da controllare nel 2019 è stato pertanto definito da ARPAL sulla base degli esiti del sistema SSPC.

Per quanto riguarda le attività di campionamento si fa riferimento alle frequenze riportate sui PMC.

In applicazione delle norme di trasparenza l'elenco delle aziende controllate nel corso dell'anno con i relativi controlli previsti è pubblicato all'inizio di ogni anno solare sul sito internet di ARPAL.

Sulla base di tale programma le Aziende pagano le tariffe AIA.

Tabella 3 - Programmazione attività di controllo ordinarie per l'anno 2019 della Regione Liguria

Impianto	Provincia	Categoria Impianto	Campionamento e analisi				Data del controllo
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	altro	
A&A F.lli Parodi Srl	GE	4.1	—	—	—	—	
ArcelorMittal Srl (EX Ilva)	GE	2.6	E62: NOx, CO E63: NOx, CO	2A: pH, temperatura, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, oli e grassi animali e vegetali, Cr tot., Cr VI, Fe, Mn, Ni, Cu, Zn, Sn, Pb, saggio di tossicità con batteri bioluminescenti Microtox System		Acque sotterranee: 3 punti di monitoraggio. Parametri: metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn), CN liberi, idrocarburi totali, BTEX, IPA, alifatici clorurati e non Suolo:(almeno 2 punti) Parametri: idrocarburi C<12 e C12; metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn), BTEX, IPA, alifatici clorurati e non	
Also	GE	4.1	E1: NOx, CO E3: COT, NOx, CO	SP1: Odore, T, pH, SST, COD, BOD5, Idrocarburi tot. E Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi tot. Saggio di tossicità SP2-SP3: Odore, pH, SST, COD, BOD5, Idrocarburi tot. e Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi tot. Saggio di tossicità		Acque sotterranee: 5 punti di monitoraggio. Parametri: metalli (As, Sb, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn) idrocarburi totali, BTEXS, IPA	09-ott-19
A.O.C.	GE	5.1	E5: SOV	pH, SST, Fe, Pb, Cu, Solfuri, idrocarburi totali, tensioattivi anionici e non ionici, tensioattivi totali, fenoli, solventi organici aromatici, metalli (As, Al, Cd, Cr tot, Cr VI, Mn, Hg, Ni, Sn, Zn), grassi e oli minerali e vegetali, Cianuri totali (come CN), saggio di tossicità acuta	—	—	17-set-19
A-Esse	GE	4.2	—	S2: pH, COD, Solidi sospesi totali, idrocarburi totali, Zn, tensioattivi tot	—	—	06-feb-19
AMCOR	GE	6.7		S2: pH, colore, SST, COD, alluminio, ferro, nichel, stagno, zinco, manganese, pb, cloruri, solfati, idrocarburi tot, tensioattivi totali	—	—	

ASJA Ambiente Italia Spa	GE	—	—	—	—
Cartiera Grillo	GE	6.1	—	pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Cloruri, Fosforo tot., Azoto tot., Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Tensioattivi totali, Alluminio, Piombo, Cromo totale, Zinco, Grassi e oli animali e vegetali, Idrocarburi totali, Saggio di tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	Acque sup: LEAC03V(Profilo SE), LEAC03 (Profilo SE/LIMeco) Acque sott: 1 campione . Parametri: Solfati, metalli (Al, As, Cd, Co, Cr tot, Ni, Pb, Cu, V e Zn), Idrocarburi tot., Alifatici clorurati cancerogeni e non, BTEXS, IPA. Suolo: 1 campione S4(0,3-1). Parametri: Idrocarburi C<12 e C>12, BTEXS, IPA e metalli (As, Cd, Co, Cr tot, Ni, Pb, Cu, V e Zn)
Cartiera S. Giorgio	GE	6.1	—	pH, colore, solidi sospesi, COD, BOD5, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, tensioattivi totali, Piombo, Cromo tot, Zinco, grassi e oli animali e vegetali, idrocarburi tot, <i>Daphnia Magna</i>	Acque sup: CECE01, CECE02V (Profilo LIMeco) Acque sott: 1 piezometro (SP2). Parametri: Solfati, metalli (Al, As, Cd, Co, Cr tot, Ni, Pb, Cu, V e Zn), Idrocarburi tot., BTEXS, IPA, Alifatici clorurati cancerogeni e non Suolo: 1 campione S4(0-1). Parametri: Idrocarburi C<12 e C>12, BTEXS, IPA, metalli (As, Cd, Co, Cr tot, Ni, Pb, Cu, V e Zn) e PCB. Rumore: a seguito di modifiche impiantistiche o interventi di mitigazione
Cistclair SpA	GE	2.6	E20: acidi inorganici (da ripetere) E46: nebbie basiche	pH, solidi sospesi totali, BOD, COD, piombo, nichel, stagno, zinco, rame, ferro, cianuri totali, fosforo totale, cloruri, solfati, tensioattivi totali, azoto nitroso, azoto ammoniacale, azoto nitrico, Saggio di tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	—

Discarica AMIU di Scarpino	GE	5.4	—	percolato (frequenza annuale): pH, COD, BOD5, solidi sospesi totali, fosforo tot, cromo VI e tot, Cd, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fenoli tot, cloruri, solfati, cianuri, solventi clorurati, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, idrocarburi totali, saggio di tossicità acuta	Rifiuti: Test di cessione a campione su rifiuti ammessi in discarica (FOS e FSS) + assistenza analisi merceologiche rifiuti in ingresso (il numero di verifiche potrebbe variare in base al numero di produttori)	Acque superficiali (1 stazione - frequenza trimestrale): Ph, Conducibilità, Ossigeno disciolto, Ossigeno alla saturazione, Durezza, Solidi Sospesi, Alcalinità, BOD5, COD, Calcio, Sodio, Solfati, Cloruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto Nitroso, Ortofosfato, Fosforo tot, Azoto totale, Escherichia coli, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Mercurio, Antracene, Fluorantene, Naftalene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene Sommatoria Benzo(b)fluorantene+Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Sommatoria Benzo(g,h,i)perilene+Indeno(1,2,3-cd)pirene Acque sotterranee: annuale 1 piezometro di monte (PMSbis) e 2 di valle (PN1 e P11bis) Parametri: BOD5, TOC, Ca, Na, K, Cloruri, Solfati Fluoruri IPA Metalli (Fe, Mn As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn) Cianuri Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile) Fenoli Pesticidi fosforati e totali Solventi organici aromatici Solventi organici azotati (Nitrobenzene, Orto-meta-para-nitroclorobenzene, 1,2 e 1,3 dinitroclorobenzene) Solventi clorurati	22-mag-19
Discarica Birra	GE	5.4	—			Acque superficiali: pH, COD, ossidabilità di Kubel, BOD5, cloruri, solfati, fosfati, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Fe, Cd, Hg, Pb, Cu Acque sotterranee: annuale 1 piezometro di monte e 2 di valle Parametri: BOD5, COD, TOC, cloruri, solfati, fluoruri, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Fe, Mn, Arsenico, Cd, Cr esavalente e totale, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, Cianuri, idrocarburi policiclici aromatici, composti organoalogenati, pesticidi tot e fosforati, fenoli, benzene, etilbenzene, stirene, toluene, para-xilene, solventi clorurati e solventi organici azotati	14/15-ott-19

Discarica Cà da Matta	GE	5.4	—	Percolato: Colore, pH, BOD5, COD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, cloruri, solfati, cianuri, Cr tot, Cr VI, Cd, Fe, Ni, Hg, Pb, Zn, Cu, fenoli totali, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, solventi clorurati, solventi organici azotati, saggio di tossicità acuta	Acque Superficiali: Rio Gagge 2 stazioni: T aria, T acqua, pH, conducibilità elettrica, ossigeno disciolto, ossigeno alla saturazione, durezza, Solidi sospesi, alcalinità, BOD5, COD, calcio sodio, cloruri, solfati, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Azoto Totale, ortofosfato e fosforo totale, Cr VI e Cr tot, 11 metalli (Cd, Fe, Ni, Pb, Hg, Cu, Mn, As, Mg, Zn, selenio), IPA, escherichia coli Canale di gronda lato sud e lato nord: Parametri: pH, BOD5, COD, SST, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, cloruri, fosfati, solfati, idrocarburi totali, IPA, Cd, Cr tot, Cu, Zn, Fe, Pb, Hg, Acque sotterranee: annuale 1 piezometro di monte (P4) e 2 di valle (P2 e P5) pH, T°, conducibilità elettrica, BOD5, TOC, Ca, Mg, Na, K, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Cd, Fe, Pb, Hg, Cu, Mn, As, Cr VI e Cr tot, Ni, Zn, cloruri, fluoruri, solfati, IPA, cianuri, composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), Fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati	25-26-set-19
Discarica Malsapello	GE	5.4	—	Percolato: Colore, pH, BOD5, COD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, cloruri, solfati, cianuri, Cr tot, Cr VI, Cd, Fe, Ni, Hg, Pb, Zn, Cu, fenoli totali, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, solventi clorurati, solventi organici azotati, saggio di tossicità acuta	Acque superficiali: presso le stazioni AVAV02M e AVAV02V - 4 campioni (M/V due volte l'anno) +Ph, Conducibilità, Ossigeno disciolto, Ossigeno alla saturazione, Durezza, Solidi Sospesi, Alcalinità, BOD5, COD, Calcio, Sodio, Solfati, Cloruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto Nitroso, Ortofosfato, Fosforo tot, Azoto totale, Escherichia coli, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Mercurio, Antracene, Fluorantene, Naftalene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene Sommatoria Benzo(b)fluorantene+Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Sommatoria Benzo(g,h,i)perilene+Indeno(1,2,3-cd)pirene Acque sotterranee: annuale 1 piezometro di monte e 2 di valle pH, Conducibilità elettrica, Ossidabilità Kübel, BOD5, TOC, Ca, Na, K, Cloruri, Solfati Fluoruri IPA Metalli (Fe, Mn As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn) Cianuri Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile) Fenoli Pesticidi fosforati e totali Solventi organici aromatici Solventi organici azotati Solventi clorurati	30 set-01 ott

Discarica Rio Marsiglia	GE	5.4	—	Percolato (annuale): pH, BOD5, COD, solidi sospesi, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, cloruri, solfati, Fe, Zn, Ni, Cd, Cr VI, Cr tot, Hg, Pb, Cu, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati, fenoli tot, cianuri, idrocarburi tot, saggio di tossicità acuta	Rifiuti: Test di cessione a campione su rifiuti ammessi in discarica (FOS e FSS) + assistenza analisi merceologiche rifiuti in ingresso	Acque superficiali: trimestrale presso stazioni ENMR01 di monte e valle Ph, Conducibilità, Ossigeno disciolto, Ossigeno alla saturazione, Durezza, Solidi Sospesi, Alcalinità, BOD5, COD, Calcio, Sodio, Solfati, Cloruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto Nitroso, Ortofosfato, Fosforo tot, Azoto totale, Escherichia coli, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Mercurio, Antracene, Fluorantene, Naftalene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene Sommatoria Benzo(b)fluorantene+Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, Sommatoria Benzo(g,h,i)perilene+Indeno(1,2,3-cd)pirene Acque sotterranee: annuale 1 piezometro di monte e 2 di valle Parametri: pH, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, BOD5, TOC, Ca, Na, K, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Cd, Fe, Pb, Hg, Cu, Mn, As, Cr VI e Cr tot, Ni, Mg, Zn, cloruri, fluoruri, solfati, IPA, cianuri, composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), Fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati	13-nov-19
Ecoeridania	GE	5.1	—	S1: pH, SST, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto Ammoniacale, Fe, Hg, Zn, Cu, Sn, Ni, BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Pb, Solfuri, Fenoli, Solventi Organici Aromatici, Cloro attivo libero, saggio di tossicità	—	da definire in base al piano di indagine (2 suolo e 2 acque)	19-mar-19
Ecologital	GE	5.1	—	—	—	—	11-dic-19
F.I.L. srl	GE	2.3	E1: Polveri, NOx	Portata, pH, BOD5, COD, Idrocarburi tot, SST, Fe, Cu, Zinco, Piombo, Grassi e oli animali e vegetali	—	rumore: misure a seguito di modifiche impiantistiche o interventi di mitigazione	

Faci SpA	GE	4.1	E6/2: polveri E6/3: polveri	S1 e S 2: pH, T, COD, BOD, Solidi sospesi totali, idrocarburi totali, oli e grassi animali e vegetali, Zn, fosforo totale, solfati, cloruri, saggi di tossicità		Acque superficiali: ENLA08M, ENL04, ENLA07 (Profilo LIMeco + 6 ibe (1 per stazione 2 volte l'anno)) rumore: a seguito di modifiche impiantistiche o interventi di mitigazione	
IREN ENERGIA S.P.A.	GE	1.1	E1: Portata, temperatura, tenore di O2, Nox, CO	pH, temperatura, cloro attivo libero, COD, solidi sospesi totali		Acque sott: 2 piezometro (monte/valle). Parametri: Idrocarburi totali IPA Suolo: 2 campioni. Parametri: C>12, IPA	
Liguroil	GE	5.1	—	—	—	—	12-dic-19
Ecologital - Maneco (ex Maneco)	GE	5.1	—	pH, SST, COD, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, Fe, Al, Cd, Cr, Cr VI, Cu, Ni, Pb, grassi e oli minerali e vegetali, idrocarburi totali, tensioattivi totali			29-gen-19
Ossidal	GE	2.6	—	Assistenza campionamento e analisi. Portata, pH, solidi sospesi totali, COD, alluminio, Ferro, zinco, tensioattivi totali	—	—	
Porto Petroli	GE	5.1	—	pH, SST, COD, Idrocarburi totali, cadmio, cromo VI, piombo, ferro, nichel, rame, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati, tensioattivi totali, azoto ammoniacale, azoto nitroso e nitrico		—	
Ricupoil	GE	5.1	—	—	—	—	08-giu-19

S. Erasmo Zinkal	GE	2,5	polveri	—	—	Suolo: prelevati due campioni suolo PZ1(0,2-1) e PZ1(2,2-3,2); parametri: IPA normati, Idrocarburi C>12 e C<12, BTEXS, metalli (As, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Ni, Pb, Cu, V e Zn), PCB, Diossine/furani. Acque sotterranee: prelevato un campione PZ1; parametri: IPA normati, Idrocarburi totali, BTEXS, metalli (As, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Ni, Pb, Cu, V e Zn), PCB, diossine/furani	15-apr-19
FONDERIA BOCCACCI	SP	2,4	E7B (POLVERI+METALLI) E2 (POLVERI+SOV+FENOLI+FORMALDEIDE) E4 (POLVERI) E5+E6 (POLVERI) E11A+E11B (POLVERI+METALLI+SOV)	Solidi sospesi totali, As, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Sn, Zn, COD, Idrocarburi totali		Rumore: 4 misure	03-apr-19
SEPOR	SP	5,1	NO	T, pH, COD, solidi sospesi, tensioattivi totali, idrocarburi totali, N nitroso, N ammoniacale, Alluminio, Cromo totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco			30-ago-19
GNL	SP	1,1	N°4 EMISSIONI NON CAMPIONABILI DA ARPAL POICHE' LUOGO CON PERICOLO DI ESPLOSIONE				

INTERMARINE	SP	6,7	E29, E4 (SOV) E28 (POLVERI) E27, E13, E23, E25, E9, E10, E12 (POLVERI+ SOV)			
LEONARDO	SP	2,6	SC16+SC17 (POLVERI+ METALLI)	S1 pH, COD, Cr, CrVI, Cianuri tot, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Cd, P tot, Cloruri, Ni, pb, Cu, Fluoruri, Zn, tesioattivi anionici, non ionici e totali		
RECOS IMPIANTO CDR	SP	5,3b	NO	S2 Acque meteoriche pH, S.S.T., COD, Conducibilità, Fosforo Totale, Azoto Ammon., Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Tensioattivi T., Fenoli	Acque sotterranee: Ammonio, Nitrati, Nitriti, Conducibilità, Ph, solfati, Cloruri, Calcio, Magnesio, Fosfati, Fluoruri, Sodio, Alcalinità tot, Arsenico, Cadmio, Cromo Tot, Ferro, , manganese, Mercurio, nichel, Piombo, Rame, Tallio, Zinco, Idrocarburi T.,	09-10-nov-19
Discarica Val Bosca	SP	5,4	NO	Scariche acque superficiali e di drenaggio superficiali pH, temperatura, conducibilità, COD, cloruri, solfati, Fe, Mn, Cr, Hg, Pb, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico.	Acque sotterranee: pH, temperatura, conducibilità, COD, cloruri, solfati, Fe, Mn, Cr, Hg, Pb, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico.	11-set-19
Discarica Le Gronde	SP	5,4	NO		Acque sotterranee: pH, temperatura, conducibilità, COD, cloruri, solfati, Fe, Mn, Cr, Hg, Pb, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico.	14-ago-19
Discarica Santalò	SP	5,4	NO	Scarico acque sottotelo e acque di drenaggio superficiale: pH, temperatura, conducibilità, COD, cloruri, solfati, Fe, Mn, Cr tot, Hg, Pb, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico.	Acque sotterranee: pH, temperatura, conducibilità, COD, cloruri, solfati, Fe, Mn, Cr, Hg, Pb, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico.	26-nov-19
Filippa s.r.l. (ex Ligure Piamontese Laterizi S.p.A.)	SV	5,4			acque superficiali 05/02/2019 pH ferro manganese solfati cloruri azoto ammoniacale azoto nitrico azoto nitroso ossidabilità Kubel selenio acque sotterranee (10-05-2019) ferro manganese arsenico Cromo totale cromo VI azoto ammoniacale azoto nitrico azoto nitroso cloruri solfati ossidabilità Kubel	26-set-19

Ecosavona srl	SV	5,4		scarichi (2 campionamenti a seguito superamento CdA) + acque sottotelo (non presenti). Parametri scarico S1: cromo esavalente alluminio arsenico boro cromo totale ferro manganese nichel rame selenio zinco conducibilità pH COD BOD5 fenoli solfuri cianuri totali solidi sospesi totali solfati cloruri fluoruri azoto ammoniacale azoto nitroso azoto nitrico fosforo totale grassi e oli animali e vegetali idrocarburi totali tensioattivi anionici non ionici tensioattivi totali	4 rifiuti (IRDP e test di cessione frazione umida + sovrullo)	5 acque sot. parametri: cloruri solfati nitrati nitrati ammonio Cr VI Cr totale ferro manganese nichel piombo rame zinco pirene benzo a antracene crisene benzo b fluorantene benzo k fluorantene benzo a pirene dibenzo a h antracene benzo ghi perilene indeno 123cd pirene somatoria IPA BOD5 COD ossidabilità al permanganato disopropile etere MTBE ETBE TAME benzene toluene etilbenzene oxilene stirene sommatoria solventi organici aromatici	21-nov-19
Italiana Coke	SV	1.3	E2 ed E4 (Polveri, Metalli, Benzene, SO ₂ , NO _x , IPA) + MX, MY (Polveri, SO ₂ , NO _x , O ₂ , CO, Benzene, IPA)	SP1 - SFA: pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Cloruri, Solfati, Solfiti, Idrocarburi totali, Fenoli, Cianuri totali, Solventi organici aromatici, Escherichia Coli, Saggi di tossicità, IPA, cloro residuo libero (solo per SFA) SP2 a - SP2 b+c: pH, Solidi sospesi totali, COD, Metalli, Cloruri, Solfati, Idrocarburi totali, Fenoli, Cianuri totali, IPA, fosforo, cloro residuo libero			28-29-ott-19
Vico	SV	5.1, 5.3b, 5.5	E1 Polveri, amianto (analisi al SEM)				
Bossarino - Green up srl	sv	5,4		scarico in fognatura S1: Solidi sospesi totali, <i>Daphnia magna</i> , BOD5, COD, pH, Metalli, cianuri, TOC, pesticidifosforati e totali, cloruri, fluoruri, Azoto ammoniacale (come NH4) Azoto nitroso (come N) Azoto nitrico (come N) , Fosforo totale, solfati, solfiti, solfuri, , Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi organici azotati, Solventi organici clorurati, Fenoli, Tensioattivi totali (MBAS, non ionici), grassi e olii animali e vegetali, IPA		qualità percolato Solidi sospesi totali, <i>Daphnia magna</i> , BOD5, COD, pH, , Metalli, cianuri, TOC, pesticidifosforati e totali, cloruri , fluoruri, Azoto ammoniacale (come NH4) Azoto nitroso (come N) Azoto nitrico (come N) , Fosforo totale, solfati, solfiti, solfuri, , Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi organici azotati, Solventi organici clorurati, Fenoli, Tensioattivi totali (MBAS, non ionici), grassi e olii animali e vegetali, IPA/Rio Tana - Valle: cloruri, solfati, fluoruri, azoto nitrico , azoto ammoniacale, azoto nitroso, metalli, BOD5, TOC, Escherichia coli piezometri ossidabilità, fenolo, BOD5, TOC, Metalli, cianuri, TOC, cloruri , Azoto ammoniacale (come NH4) Azoto nitroso (come N) Azoto nitrico (come N), IPA	12-13-dic-19

Lavajet Global service - ramognina	sv	5,4			2 assistenze merceologiche + 2 test cessione + 2 irdp	qualità percolato: cond., pH, metalli, solfati, cloruri, ossidabilità, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico Rio Arenon: cond, ph, COD, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, ossidabilità, metalli piezometri: cond., pH, metalli, solafati, cloruri, ossidabilità, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico	
blu ambiente	sv	5.1		scarico pubblica fognatura S1: BOD5 COD SST Azoto Ammoniacale (come NH4) Azoto nitroso (come N) Azoto nitrico (come N) Fosforo tensioattivi Idrocarburi totali	MPS prodotte (metalli + test cessione DM 5/02/1998)		26-nov-19
Comelt	sv	5.1	E5 (polveri, metalli e SOV, Diossina (campionamento + analisi), HCl, HF (metodo Istisan 98/2), NOx, SOx, O ₂ , CO, Ex,Ey,Ez (Polveri)	scarico in fognatura SF1: pH, Colore, Odore, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli (alluminio,arsenico,boro,cadmio,cromo totale, cromo VI,ferro, manganese,mercurio, nichelpiombo, rame,selenio,zinco), Cianuri totali, Cloro attivo, Solfuri, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto Nitrico, Grassi e olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi clorurati, Saggi di tossicità acuta scarico in acque superficiali SP3: Temperatura, COD, Metalli, Solfati, Cloruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto Nitrico		Pozzo + Fiume: Temperatura, COD, Metalli, Solfati, Cloruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto Nitrico	
Infineum	SV	4.1	E01 (NOx, SOx, composti organici volatili, HCl, Cl ₂ , anidride maleica)	scarico in fognatura S01: pH, Temperatura, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Cloruri, Fosforo totale, Grassi e olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico.		Rumore	18-dic-19

Cartiera Carrara	SV	6.1b		scarico in fognatura S2 : pH, Temperatura, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Cloruri, Fosforo totale, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Tensioattivi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico.			02-04-2019
Piaggio Aero Industries S.p.A.	SV	2.6	E43, E47 (Polveri, SOV)	S2 : pH. Temperatura, Colore, Solidi sospesi totali, BOD5, COD. Metalli, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Saggio di tossicità acuta con D. magna, Saggio di tossicità acuta con batteri bioluminescenti - S3 : pH. Temperatura, , Solidi sospesi totali, BOD5, COD. Metalli, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Azoto nitrico, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Saggio di tossicità acuta con D. magna, Saggio di tossicità acuta con batteri bioluminescenti		no	
Consorzio Depurazione Acque S.p.A.	SV	5.3 a)		scarico impianto biologico (6 controlli - Tab. 1 e Tab.3 All.5): pH, BOD5, COD, Solidi sospesi totali, Metalli, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali e vegetali, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi clorurati, Tensioattivi totali, <i>Escherichia coli</i> , Saggi di tossicità. scarico ITR (4 controlli - Tab.3 All.5) in impianto biologico: pH, Metalli, Cianuri totali, Solfuri, Solfiti, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali e vegetali, Tensioattivi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Pesticidi.		no	

LAER H (attività sospesa - azienda in cassa integrazione)	SV	2,6		scarico in fognatura S1: pH, Temperatura, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Cianuri totali, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Saggi di tossicità acuta. scarico parziale S1P1 in SF1: pH, Temperatura, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Cianuri totali, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Saggi di tossicità acuta.			
OXAL 2000	SV	2,6		scarico in acqua superficiale S1: pH, Solidi sospesi totali, COD, Metalli, Fluoruri, Azoto nitrico, Solfati, Cloruri, Tensioattivi totali, Saggi di tossicità.		pozzo: metalli, solidi sospesi totali	
Ferrania Chemicals	SV	4.1 1.1 4.5	E2 (SOV, O2)	scarico in acqua superficiale S1: pH, Temperatura, Solidi sospesi totali, Colore, Odore, BOD5, COD, Metalli, Solfati, Solfiti, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Grassi e olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Tensioattivi totali, Escherichia coli, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico			26-nov-19
SANAC	SV	3.5	E36 Polveri, NOx, O ₂ , HF (metodo Istisan 98/2)	no		no	
ZINCOL OSSIDI S.p.A.	SV	4.2		no		no	19-nov-19

Bormioli Rocco S.p.A.	SV	3.3	E13 Polveri, Metalli come da autorizzazione, NOx, SOx, CO, O ₂ , HCl, HF (Metodo Istisan 98/2)	<u>scarico in ambiente S3</u> : pH, Temperatura, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Cloruri, Fosforo totale, Fluoruri, Solfati, Tensioattivi totali, Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici clorurati.	no	
Verallia Carcare S.p.A.	SV	3.3	E01 Polveri, Metalli come da autorizzazione, NOx, SOx, CO, CO ₂ , O ₂ , HCl, HF (metodo Istisan 98/2)	<u>scarico in fognatura S1</u> : pH, Temperatura, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Escherichia Coli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico	rumore	07-nov-19
Verallia Dego S.p.A.	SV	3.3	E01bis (Polveri, Metalli come da autorizzazione, NOx, SOx, CO, CO ₂ , O ₂ , HCl, HF metodo Istisan 98/2)	<u>scarico in fognatura S1</u> : pH, Temperatura, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Grassi e oli animali/vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Escherichia Coli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico	rumore	
Vetreria Etrusca S.p.A.	SV	3.3		<u>scarico in fognatura S1</u> : pH, Temperatura, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Cianuri, Cloro attivo libero, Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Grassi e oli animali e vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Fenoli, Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Solventi organici aromatici (BTEXS), Azoto ammoniacale, Saggi di tossicità (Daphnia Magna e Batteri bioluminescenti).	Fiume: Ferro, Alluminio, Solidi sospesi totali.	9-13-dic-19
Ferrania Ecologia	SV	5.3		<u>scarico in acqua superficiale S1</u> : pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Metalli, Cloruri, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici (BTEXS), Solventi organici azotati, Solventi clorurati, Tensioattivi totali, Azoto totale, Azoto ammoniacale, azoto nitroso, Azoto nitrico, Escherichia coli, Saggio tossicità acuta.	campionamento compost -	

Idroedil - lotto 6	IM	5,4	<u>ACQUE SUPERFICIALI N. 3</u> <u>ACQUE SUPERFICIALI</u> <u>METEORICHE NEI PUNTI</u> <u>S8-S9-S10</u> <u>ACQUE METEORICHE DI</u> <u>DILAVAMENTO N. 2 Acque da</u> <u>impianto di prima pioggia</u> <u>PUNTI DI PRELIEVO: S6-S7</u> Ph, Conducibilità elettrica, Ossidabilità, Cloruri, Solfati, Ferro, Manganese, Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto nitrico, BOD 5, TOC, COD, Fosforo totale, Grassi e oli animali/vegetali, Tensioattivi totali (tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici,), Materia in sospensione totale, Aldeidi, Boro, Calcio, Sodio, Potassio, Fluoruri, Solfuri, Idrocarburi totali, Aromatici policiclici (benzo (a) antracene, benzo (a) pirene, benzo (k) fluoratene, benzo (b) fluoratene, benzo (g,h,i) perilene, crisene, dibenzo (a,h) antracene, indeno (1,2,3 cd) pirene, pirene, sommatoria), Arsenico, Rame, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Magnesio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Composti organoalogenati, Fenoli, Pesticidi Fosforati, Pesticidi Totali (esclusi i fosforati) tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin), solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati. <u>ACQUA DI SCARICO IMPIANTO</u> <u>trattamento percolato N. 1</u> <u>Scarico impianto trattamento</u> <u>percolato</u> Azoto nitroso, Ph, C.O.D., B.O.D. 5, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, Solfati, Ferro, Piombo, Cadmio, Manganese, Saggio di tossicità acuta con <i>Daphnia</i> <i>magna</i> (24 ore) + Batteri bioluminescenti, Cromo VI, colori, odori, materiali grossolani, solidi speciali totali, alluminio, arsenico, bario, boro, cromo totale, mercurio, Nichel, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri Tot, Cloro attivo, solfuri, solfiti, cloruri, fluoruri, Azoto nitrico, grassi anim/veg., idrocarburi tot, fenoli, temperatura dello scarico, solventi organici aromatici, tensioattivi totali, pesticidi fosfati, pesticidi totali (aldrin, dieldrin, endrin, isodrin), solventi clorurati, solventi azotati.		<u>RIFIUTO LIQUIDO -PERCOLATO: N. 1</u> <u>Percolato</u> B.O.D.5, Zinco, Piombo, Cromo Totale, Cadmio, Nichel, Carbonio organico totale, Mercurio, Cianuri totali, Potassio, Sodio, Floruri, Aromatici policiclici (benzo (a) antracene, benzo (a) pirene, benzo (k) fluoratene, benzo (b) fluoratene, benzo (g,h,i) perilene, crisene, dibenzo (a,h) antracene, indeno (1,2,3 ed) pirene, pirene, sommatoria), Arsenico, Cromo VI, Magnesio, Composti organoalogenati, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali (esclusi fosforati) tra cui: (aldrin, dieldrin, endrin, isodrin), solventi clorurati, solventi organici azotati, Rame, Calcio, Solventi aromatici, Fenoli, PCB e Diossine. Ricerca sostanza radioattive. <u>ACQUE SOTTERRANEE: N. 7 ACQUE</u> <u>SOTTERRANEE:</u> <u>Piezometri di monitoraggio esterni al</u> <u>corpo discarica P1, P2, P3,P4,P5</u> <u>- Sorgente dei Ciliegi</u> <u>- Sorgente rio Cascine</u> Temperatura, IPA, solventi clorurati (monoclorobenzene, 1,4 diclorobenzene), Fenoli (2-clorofenolo, 2-4 diclorofenolo, 2-4- 6 triclorofenolo, pentaclorofenolo), solventi organici aromatici (benzene, etilbenzene, toluene, paraxilene), B.O.D.5, TOC, Calcio, Potassio, Sodio, Fluoruri, Aromatici policiclici:, Arsenico, Rame, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Magnesio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Composti organo alogenati, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: dieldrin, solventi organici azotati.	04-giu-19
--------------------	----	-----	---	--	--	-----------

Idroedil - lotto 5	IM	5,4		no	N. 1 campionamento di PERCOLATO: B.O.D.5, Zinco, Piombo, Cromo Totale, Cadmio, Nichel, Carbonio organico totale, Mercurio, Cianuri totali, Potassio, Sodio, Fluoruri, Aromatici policiclici (benzo (a) antracene, benzo (a) pirene, benzo (k) fluoratene, benzo (b) fluoratene, benzo (g,h,i) perilene, crisene, dibenzo (a,h) antracene, indeno (1,2,3 ed) pirene, pirene, sommatoria), Arsenico, Cromo VI, Magnesio, Composti organoalogenati, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali (esclusi fosforati) tra cui: (aldrin, dieldrin, endrin, isodrin), solventi clorurati, solventi organici azotati, Rame, Calcio, Solventi aromatici, Fenoli, PCB e Diossine. N. 4 campionamenti di ACQUE SOTTERRANEE nei piezometri: Temperatura, IPA, solventi clorurati (monoclороbenzene, 1,4 diclorobenzene), Fenoli (2-clorofenolo, 2-4 diclorofenolo, 2-4-6 triclорofenolo, pentaclorofenolo), solventi organici aromatici (benzene, etilbenzene, toluene, paraxilene), B.O.D.5, TOC, Calcio, Potassio, Sodio, Fluoruri, Aromatici policiclici:, Arsenico, Rame, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Magnesio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Composti organoalogenati, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: dieldrin, , solventi organici azotati.	26-mar-19
--------------------	----	-----	--	----	--	-----------

Energetikambiente	IM	5,4	3 campionamenti : ACQUA SUPERFICIALE METEORICA DI RUSCELLAMENTO: Calcio, Potassio, Ph, Streptococchi fecali, Sodio come Na, C.O.D. Ossidabilità , B.O.D. 5, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Solfati, Ferro, Piombo, Rame, Cadmio, Manganese, Cromo VI, Cloruri, Coliformi totali, Coliformi fecali, Temperatura, conducibilità, ossidabilità, cloruri, fluoruri, IPA, cromo tot, mercurio, nichel, manganese, zinco, cianuri, azoto nitroso, composti organoalogenati, fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici/aromatici, solventi clorurati. 1 camp ACQUA DI SCARICO IMPIANTO DEPURAZIONE PERCOLATO (tab.3 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) – Analisi dei seguenti parametri: Azoto nitroso, Ph, C.O.D., B.O.D. 5, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, Solfati, Ferro, Piombo, Cadmio, Manganese, Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna (24 ore) + Batteri bioluminescenti, Cromo VI, colori, odori, materiali grossolani, solidi speciali totali, alluminio, Arsenico, bario, boro, cromo totale, mercurio, Nichel, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri Tot, Cloro attivo, solfuri, solfiti, cloruri, fluoruri, Azoto nitrico, grassi anim/veg., idrocarburi tot, fenoli, temperatura dello scarico, solventi organici aromatici, tensioattivi totali, pesticidi fosfati, pesticidi totali (aldrin, diedri, entri, isodrin), solventi clorurati, escherichia coli.	1 camp. PERCOLATO: Analisi dei seguenti parametri: Azoto nitroso, Potassio, Ph, Sodio come Na, C.O.D., B.O.D.5, Azoto, Ammoniacale, Fosforo totale, Tensioattivi anionici, Solfati, Ferro, Piombo, Rame, Cadmio, Manganese, Cromo VI, Cloruri 5 piezometri e 1 camp sottotelo ACQUE SOTTERRANEE: Calcio, Magnesio, potassio, Ph, Streptococchi fecali, Coliformi fecali, Coliformi totali, Sodio come Na, C.O.D., B.O.D. 5, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico (NO3), Fosforo totale. Tensioattivi anionici, Solfati, Ferro, Piombo, Rame, Cadmio, Manganese, Cromo VI, Cloruri.	27-giu-19
-------------------	----	-----	--	--	-----------

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione delle installazioni autorizzate in Liguria.
Buona parte di tali attività appartiene alla categoria 5 gestione dei rifiuti; accanto alle discariche, tradizionalmente molto

utilizzate in Liguria, stanno nascendo impianti di trattamento dei rifiuti urbani, con particolare riferimento a impianti di trattamento meccanico biologico e biodigestori, in ottemperanza a quanto previsto dalla pianificazione regionale.

Tabella 4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Liguria distinte per attività e provincia – Aggiornamento gennaio 2020

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione dei rifiuti	Altre attività
GE	1	5		3	15	4
SV	1	3	5	3	9	1
SP	1	2			5	1
IM					3	
TOTALE	3	10	5	6	32	6

L'attività del 2019 si è mantenuta quantitativamente analoga per carico di lavoro all'anno precedente, anche se in prospettiva si intende semplificare e ridurre sia i monitoraggi di parte pubblica, sia quelli a carico dei Gestori.

Dopo tanti anni di controlli svolti sugli insediamenti industriali AIA, e alla luce della emanazione di nuove BAT Conclusioni, si sta cercando di modificare i monitoraggi delle diverse componenti ambientali in un'ottica di efficacia ed economicità, mantenendo comunque un forte presidio sulle

componenti ambientali ritenute di volta in volta più critiche. Nella tabella seguente si riportano le ispezioni ordinarie svolte sulle diverse categorie di impianti e le relative non conformità amministrative e penali rilevate.

Il maggior numero di ispezioni nel 2019 ha interessato la gestione dei rifiuti, categoria che conta anche il maggior numero di AIA rispetto a quelle in vigore. Le non conformità sono state conteggiate in relazione al numero di violazioni accertate anche se le violazioni si riferiscono ad uno stesso articolo di legge.

Tabella 5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Liguria distinte per matrice - Anno 2019

Categorie attività	Totali ispezioni ordinarie svolte	Non conformità di tipo amministrativo (N.)	Non conformità di tipo penale (N.)
Attività energetiche	1	1	1
Produzione e trasformazione metalli	2	1	0
Industria dei prodotti minerali	2	5	3
Industria chimica	5	1	0
Gestione dei rifiuti	23	5	13
Altre attività			
Ogni Agenzia Regionale inserisce le tipologie di impianto presenti di cui al punto 6 allegato VIII	1	8	1
TOTALE	34	21	18

A differenza delle ispezioni, l'attività di campionamento ha riguardato in maniera abbastanza distribuita le varie categorie IPPC, come si evince dalla tabella sottostante, con una certa prevalenza delle categorie 3, 5 e 6.

Per quanto riguarda gli esiti dei campionamenti programmati, si sono rilevate soltanto 8 non conformità analitiche, tutte riguardanti il comparto scarichi, che rappresentano una percentuale molto esigua rispetto alla totalità dei campioni eseguiti.

Il numero di campioni tiene conto di ogni campione portato

ad analizzare in laboratorio, mentre i parametri da campo si riferiscono a quelle misure svolte dagli operatori direttamente sul campo.

Per ogni campionamento allo scarico, alle acque sotterranee o superficiali scaturisce un solo campione consegnato al laboratorio, mentre per un campionamento di emissioni in atmosfera può risultare un numero di campioni più elevato, tipicamente 4 o 5 (un campione per ogni campionamento più i bianchi); infatti la verifica di conformità al Valore Limite di Emissione in un camino viene accertata mediante 3 campionamenti consecutivi.

Tabella 6 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Liguria

ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni/ parametri	Non conformità	Campioni/ parametri scarichi	Non conformità	Campioni/ parametri	Non conformità	numero campioni/ parametri	Non conformità	Totale n. campioni	Totale numero di non conformità
1. Attività energetiche	-	-	5 campioni	-					5	
2. Produzione trasformazione metalli	49 campioni 23 parametri da campo	-	16 campioni	-			4 campioni		69	
3. Industria prodotti minerali	-	-	1 campione	-			1 campione		2	
4. Industria chimica	10 campioni 5 parametri da campo	-	4 campioni	1					14	1
5. Gestione rifiuti	-	-	33 campioni	6	18 campioni	-	34 campioni		85	6
6. Altre attività Ogni Agenzia Regionale inserisce le tipologie di impianto presenti di cui al punto 6 Allegato VIII	60 campioni 30 parametri da campo	-	3 campioni	1			18 campioni		81	1

13.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06) – ANNO 2017

Le ispezioni straordinarie sono ispezioni non effettuate nell'ambito di un programma pianificato all'interno dei provvedimenti autorizzativi ma effettuate in seguito a reclami o durante indagini in merito a inconvenienti,

incidenti e successivamente a rilevamento di violazioni o in occasione del rilascio del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione. Nella Tabella 7 sono indicati gli impianti che sono stati interessati da visite ispettive straordinarie nel 2019.

A conferma della criticità degli impianti di gestione rifiuti, le visite straordinarie hanno riguardato quasi esclusivamente tali tipologie di attività.

Tabella 7 - Visite ispettive straordinarie per l'anno 2019 della Regione Liguria

Impianto	Provincia	Categoria Impianto	Accesso senza campionamenti	Campionamento e analisi emissioni in atmosfera	Campionamento e analisi scarichi acque reflue	Campionamento e analisi rifiuti	Campionamento e analisi altro	Data del controllo
ArcelorMittal Srl (EX Ilva)	GE	2.6	si					30/09/2019
Ecosavona srl	SV	5.4	si					22/01/2019
Ecosavona srl	SV	5.4	si					03/06/2019
Ecosavona srl	SV	5.4					1 campione acque superficiali	09/04/2019
Ecosavona srl	SV	5.4			si			05/11/2019
Lavajet Global service - ramognina	SV	5.4	si					12/06/2019
Lavajet Global service - ramognina	SV	5.4					3 campioni acque superficiali	23/10/2019
Ferrania Ecologia	SV	5.3	si					21/02/2019
Ferrania Ecologia	SV	5.3	si					03/04/2019
Bossarino Green-Up	SV	5.4					campionamento acque superficiali	09/05/2019
Infineum	SV	4.1					misure di rumore	
Italiana Coke	SV	1.3					campionamento acque superficiali	

Tabella 8 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo - Anno 2019

Categoria attività	Totale ispezioni straordinarie	Committente autorità giudiziaria	Committente autorità competente	Segnalazione emergenze locali	altro	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
1. Attività energetiche							
2. Produzione e trasformazione metalli	1		1				
3. Industria dei prodotti minerali							
4. Industria chimica							
5. Gestione dei rifiuti	5			1	4		3
6. Altro - Inserire le sottocategorie presenti nella Regione							
TOTALE	6		1	1	4		3

Tabella 9 - Tipologia non conformità distinte per matrice durante i controlli straordinari distinte per matrice - Anno 2019

Tipologia impianto	Totale impianti autorizzati	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (NUMERO)					NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (NUMERO)				
		Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	Totali amministrative	Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	Totali penali
1. Attività energetiche	3					0					0
2. Produzione e trasformazione metalli	10					0					0
3. Industria dei prodotti minerali	5					0					0
4. Industria chimica	6					0					0
5. Gestione dei rifiuti	32					0	1		2		3
6. Altre attività	6					0					0
TOTALE	62					0					3

Tabella 10 - Esiti attività di campionamento e analisi svolte dai laboratori ARPA a seguito di ispezione straordinaria distinti per tipologia di attività

ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO	
	Campioni/ parametri	Non conformità	Campioni/ parametri scarichi	Non conformità	Campioni/ parametri	Non conformità	numero campioni/ parametri	Non conformità
1. Attività energetiche							1	
2. Produzione trasformazione metalli								
3. Industria prodotti minerali								
4. Industria chimica								
5. Gestione rifiuti			1				5	
6. Altre attività Ogni Agenzia Regionale inserisce le tipologie di impianto presenti di cui al punto 6 Allegato VIII								

Complessivamente nel 2019 il programma ordinario di controllo sulle AIA regionali è stato per la maggior parte rispettato; il numero di visite ispettive eseguito è superiore a quello del 2018, in linea con le frequenze previste dal SSPC.

Tabella 11 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA Regionale della Liguria

CATEGORIA ATTIVITÀ	Totale impianti autorizzati nella Regione	Totale ispezioni ordinarie programmate	Totale ispezioni ordinarie effettuate	Totale ispezioni straordinarie effettuate
Attività energetiche	3	1	1	0
Produzione e trasformazione metalli	10	3	2	1
Industria dei prodotti minerali	5	2	2	0
Industria chimica	6	5	5	0
Gestione dei rifiuti	32	24	23	5
Altre attività	6	1	1	0
TOTALE	62	36	34	6

13.4 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE – ANNO 2019

13.4.1 Programmazione installazioni Seveso Soglia Inferiore

La programmazione delle verifiche SGS in stabilimenti di soglia inferiore viene effettuata con il criterio indicato nel D. Lgs. 105/15. Per tutti gli stabilimenti di SI la frequenza delle ispezioni è risultata triennale. Le ispezioni pianificate per il 2020 sono 3.

Tabella 12 - Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie 2020 - Seveso soglia inferiore

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione	NOTE
DC003	Autogas Nord	GENOVA	deposito GPL	22/12/2019	
NC049	Autogas Riviera	IMPERIA	deposito GPL	22/12/2019	
NC043	Liguria Gas	SAVONA	deposito GPL	07/01/2020	

13.4.2 Installazioni Seveso Soglia Inferiore presenti nella Regione

Gli stabilimenti di soglia inferiore presenti nella Regione sono 8: 4 depositi di GPL, un impianto chimico, uno

stoccaggio di oli minerali, un deposito di esplosivi, un impianto di trattamento rifiuti.

Nel corso del 2019, secondo la programmazione concordata con la Regione Liguria, erano previste n. 3 ispezioni, che sono state eseguite.

Tabella 13 – Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore per singola Provincia, differenziate per tipologia di attività

Codice Ministero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Attività	Note
NC057	A.O.C. SRL	Genova	GE	Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi	
DC003	AUTOGAS NORD SPA	Cogoleto	GE	Stoccaggio di GPL	
NC049	AUTOGAS RIVIERA SRL	Taggia	GE	Stoccaggio di GPL	
DC013	BADANO GAS	Giustenice	GE	Stoccaggio di GPL	
NC001	FERRANIA TECHNOLOGIES SPA	Cairo Montenotte	SV	Impianto chimico	
NC042	GETOIL SRL	Genova	GE	Stoccaggio di combustibili	
NC043	LIGURIA GAS SRL	Dego	GE	Stoccaggio di GPL	
NC044	SEI SOC. ESPLOSIVI IND.LI	Genova	GE	Deposito esplosivi	

13.4.3 Esiti verifica gestionali verificati per impianti Seveso Soglia Inferiore

In tutti gli stabilimenti visitati, il SGS è risultato implementato e diffuso a tutti i livelli, pur con i margini di miglioramento sotto indicati, ed i sistemi tecnici di prevenzione e protezione sono risultati funzionanti ed in buono stato di manutenzione.

In base agli 8 punti della check list utilizzata per le ispezioni sul SGS-PIR, si riporta (per sola memoria) il dato complessivo relativo alle raccomandazioni e prescrizioni (R e P) impartite a conclusione della campagna ispettiva, differenziato per categoria di processo produttivo.

Per gli stabilimenti visitati, la struttura ed i contenuti del documento sulla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, integrato con il manuale del sistema di gestione della sicurezza, sono risultati conformi a quanto richiesto dal D. Lgs. 105/15.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza degli stabilimenti controllati risulta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, ben implementato in azienda, ed

adeguato a dare risposta alle problematiche di rischio incidentale.

L'elemento più critico, in generale, è risultato essere il controllo operativo. Si è riscontrata una diffusa difficoltà nell'individuare univocamente gli elementi critici d'impianto, e nel tenere una corretta reportistica di incidenti, quasi incidenti ed anomalie, e ad eseguire le opportune analisi volte alla gestione della manutenzione e dell'affidabilità dei dispositivi critici. Si è riscontrata ancora qualche lieve criticità nell'analisi del rischio e nella gestione delle modifiche.

Le simulazioni di emergenza effettuate hanno avuto generalmente esito positivo, sia per quanto riguarda i sistemi impiantistici, sia per l'aspetto gestionale dell'emergenza.

Gli operatori degli stabilimenti sono mediamente ben formati sulle tematiche del rischio rilevante.

Non sono state effettuate segnalazioni all'Autorità Giudiziaria in merito alle ispezioni eseguite.

Tabella 14 – Dato complessivo relativo alle raccomandazioni e prescrizioni (R e P) impartite a conclusione della campagna ispettiva

Tipologia	Documento di politica		Organizzazione personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Centrale termoelettrica																
Deposito di gas liquefatti							2		1							
Deposito di oli minerali																
Produzione e/o deposito di esplosivi																
Stabilimento chimico																
TOTALE							2		1							

Le verifiche ispettive - non hanno mostrato particolari criticità, al di là dei margini di miglioramento sopra evidenziati. Presso gli stabilimenti controllati, il Sistema di Gestione della Sicurezza è attuato ed implementato, anche dal punto di vista della formazione degli operatori e dell'analisi dell'esperienza operativa. I sistemi tecnici in uso negli stabilimenti sono risultati mediamente funzionanti ed in buono stato di conservazione.

Sono migliorabili i riscontri in merito all'esperienza operativa, l'analisi affidabilistica degli elementi critici d'impianto, e la gestione dell'invecchiamento degli impianti.

Per la tipologia degli stabilimenti, e dei rischi ad essi associati, si ritiene non vi siano aree soggette a potenziali effetti domino. Tutti gli stabilimenti che presentano scenari di rischio con rilascio di materia ed energia (incendi e

esplosioni), hanno, allo stato, aree di danno ricomprese entro i confini dello stabilimento, così come risulta dall'analisi di rischio effettuata dal gestore.

Per quanto riguarda i rischi associati alla presenza degli stabilimenti, vale quanto riportato al punto precedente.

Nei casi specifici di esposizione a rischi di origine naturale (NaTech), quali aree esondabili o sismiche, gli stabilimenti soggetti hanno provveduto a svolgere tutte le verifiche del caso.

13.4.4 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso Soglia Inferiore

Per quanto detto sopra non sono state svolte visite ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore.

14 LOMBARDIA

14.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

La pianificazione triennale e la programmazione annuale delle verifiche ispettive AIA è effettuata mediante il SSPC, di concerto con le AA.CC., approvata con atto regionale e pubblicata sul sito di ARPA LOMBARDIA e di Regione Lombardia. La programmazione annuale consta di un elenco delle installazioni che verranno sottoposte a controllo ordinario nel corso dell'anno senza alcuna indicazione in merito al periodo di controllo e di eventuali campionamenti da svolgersi. Il campionamento, come

previsto negli atti regionali in materia di programmazione AIA, può essere svolto in qualsiasi periodo dell'anno anche prima del formale avvio della verifica ispettiva. Il campionamento può essere deciso durante la fase di programmazione del calendario interno ad ARPA dei controlli oppure, in caso di evidenze particolari, durante la verifica ispettiva.

Il Settore Laboratori riceve comunque all'inizio dell'anno una programmazione di massima delle analisi richieste (matrici e parametri); le analisi eseguite in contesto AIA sono, in ogni modo, una percentuale molto bassa del totale; l'impatto maggiore per i laboratori è dato dall'attività di monitoraggio sui corpi idrici e dalle bonifiche.

Tabella 1 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/ altre tematiche

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	TOTALE
Attività energetiche	0	0	0	0	0
Produzione trasformazione metalli	9	9	0	0	18
Industria prodotti minerali	7	0	0	0	7
Industria chimica	4	1	0	0	5
Gestione rifiuti	0	5	3	1	9
Altre attività	3	3	0	0	6
Totale	23	18	3	1	45

Tabella 2 - Personale ARPA-APPA dedicato alle attività ispettive AIA e Seveso – anno 2019

Agenzia	Impianti Vigilati	Tematica	Attività	Personale ARPA dedicato
ARPA LOMBARDIA	1843**	AIA	Attività di analisi di laboratorio	L'attività di laboratorio è svolta dal personale afferente al Settore Laboratori
			Attività di vigilanza e controllo	Queste attività comprese quelle di tipo amministrativo, stante l'utilizzo in ARPA di protocollo elettronico e l'avanzata dematerializzazione della documentazione, sono effettuate dal personale afferente alle Unità Organizzative Attività Produttive e Controlli presenti sia nei dipartimenti sia in Sede Centrale (Settore attività Produttive e Controlli)
			Attività di supporto amministrativo*	
			Attività di campionamento e misura in campo	
	261	RIR	Attività di verifiche ispettive SGS-PIR	

*Per supporto amministrativo, laddove è possibile differenziare, si intende ad esempio il personale assegnato al protocollo documenti, gestione missioni, gestione archivi.

** Comprende anche insediamenti con attività "sospesa" ma autorizzazione non scaduta

L'attività di controllo AIA rientra nelle competenze assegnate alle Unità Organizzative Attività Produttive e Controllo dei Dipartimenti e, per gli inceneritori all'U.O. Emissioni del Settore Attività Produttive e Controlli. Le diverse UU.OO. APC svolgono tutte le attività di controllo in materia ambientale (scarichi dei depuratori, RIR, Emissioni, ecc. con il medesimo personale e pertanto

nella tabella è riportato il numero complessivo di tecnici che operano nelle suddette UU.OO. senza specificare chi lavora esclusivamente sulle AIA.

Nella tabella è, inoltre, riportato il personale del Settore Attività Produttive che partecipa attivamente alle ispezioni AIA (gruppo emissioni e personale che effettua le ispezioni AIA nazionali con ISPRA).

Tabella 3 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA per dipartimento

ARPA LOMBARDIA	DIPARTIMENTO	Personale tecnico APC
	Bergamo	20
	Brescia	27
	Como - Varese	12*
	Cremona - Mantova	25
	Lecco - Sondrio	15
	Lodi Pavia	15
	Milano - Monza	47
	SEDE CENTRALE	
	U.O. Emissioni	10
	U.O. Attività Produttive	1
	TOTALE	172

* L'attuale organizzazione del dipartimento prevede un gruppo dedicato alle sole AIA, si è indicata la consistenza di questo gruppo

14.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

14.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Le attività ispettive AIA sono effettuate dal personale afferente alle Unità Organizzative Attività Produttive e Controlli presenti nei dipartimenti provinciali e in sede centrale; l'attività di analisi di laboratorio è svolta dal personale afferente al Settore Laboratori.

La Regione Lombardia, con D.G.R. 20 dicembre 2017 n. X/7607 ha approvato il "Piano di ispezione ambientale a livello regionale relativo alle installazioni soggette ad

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi dei commi 11-bis e 11-ter dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/06" pertanto, dall'anno 2019, la programmazione dei controlli ordinari è stata predisposta utilizzando il sistema SSPC (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli). Con D.d.s. n. 2022 del 15.02.2018 pubblicata sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 9 del 26.02.2018, la Regione Lombardia ha approvato il Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad A.I.A. per il triennio 2018-2020. Il programma triennale è stato aggiornato con d.d.s. 28 gennaio 2019 n. 980 pubblicata sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 6 del 04.02.2019 per le ispezioni da svolgersi nel corso del 2019.

Per quanto sopra premesso, nella tabella seguente vengono riportate le visite ispettive ordinarie programmate come da deliberazione regionale e svolte nel corso del 2019.

Tabella 4 - Programmazione visite ispettive ordinarie effettuate

Ragione Sociale		Provincia	Comune	codice IPPC
ARIZZI FONDERIE S. GORGIO		BERGAMO	ALBINO	2.4
SOMET		BERGAMO	AMBIVERE	2.5b
AZ. AGR. S.S.B. DI MACCALI GUGLIELMO & C.		BERGAMO	ANTEGNATE	6.6b
AZIENDA AGRICOLA CAPOFERRI SERGIO E CLAUDIO		BERGAMO	ANTEGNATE	6.6b
TONINELLI CLAUDIO		BERGAMO	ANTEGNATE	6.6b
ALUBERG		BERGAMO	BAGNATICA	6.7
AZIENDA AGRICOLA VENIER S.S. DI VENIER GIOVANNI VITTORIO & RAUL		BERGAMO	BARBATA	6.6b
MAZZOLENI TRAFILERIE BERGAMASCHE		BERGAMO	BERGAMO	2.3c
MINICOLOR		BERGAMO	BOLTIERE	2.6
SOCIETA' AGRICOLA CASCINA FERRIBONA		BERGAMO	BRIGNANO GERA D'ADDA	6.6b
PMB		BERGAMO	CALCINATE	5.3b
ZITAC		BERGAMO	CALCINATE	2.3c
PATELLI DAVIDE		BERGAMO	CALCIO	6.6a

SOCIETA' AGRICOLA AGRIMOSAICO DI GOZZINI MATTEO E SERAFINO		BERGAMO	CALCIO	6.6a
TEC.RI.MET.		BERGAMO	CALCIO	2.6
PPM INDUSTRIES		BERGAMO	CALUSCO D'ADDA	6.7
BONAITA GIAN PAOLO		BERGAMO	CARAVAGGIO	6.6a
EREDI di Bonacina Mario		BERGAMO	CARAVAGGIO	2.6
PONTOGLIO VINCENZA & C.		BERGAMO	CARAVAGGIO	2.6
CARVICO		BERGAMO	CARVICO	6.2
CASTELCROM		BERGAMO	CASTELLI CALEPIO	2.6
RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS		BERGAMO	CAZZANO SANT'ANDREA	6.2
ALUCOLOR OX		BERGAMO	CISERANO	2.6
DALMINE		BERGAMO	COSTA VOLPINO	2.6
OSCAF DI FRATTINI GIUSEPPE E GENTILE		BERGAMO	CREDARO	2.6
BREMBO		BERGAMO	CURNO	2.6
PROSIMET		BERGAMO	FILAGO	5.1f
SOCIETA' AGRICOLA PASCOLOTTO		BERGAMO	FONTANELLA	6.6b
SOCIETA' AGRICOLA DI GATTINONI SILVIO E PIETRO		BERGAMO	FONTANELLA	6.6b
RIPORTI INDUSTRIALI		BERGAMO	GAZZANIGA	2.6
3M ITALIA		BERGAMO	GRASSOBBIO	6.7
SOCIETA' AGRICOLA ZANINI		BERGAMO	GRUMELLO DEL MONTE	6.6b
VIPIEMME		BERGAMO	ISSO	2.5b
SOCIETA' AGRICOLA ZANETTI di Angelo e Luisa Zanetti		BERGAMO	MARTINENGO	6.6a
INDUSTRIA ELETTROCHIMICA BERGAMASCA		BERGAMO	MEDOLAGO	2.6
SALUMIFICIO FRATELLI BERETTA		BERGAMO	MEDOLAGO	6.4b
AZIENDA AGRICOLA INVERNIZZI DI BERNARDINO E SANTE		BERGAMO	MISANO DI GERA D'ADDA	6.6b

AZIENDA AGRICOLA GILDA DI MAURO ZANOTTI		BERGAMO	MORENGO	6.6a
ELETTROZINCATURA		BERGAMO	MORNICO AL SERIO	2.6
ALLEVAMENTO AVICOLO DI PINESSI GIORGIO		BERGAMO	PALOSCO	6.6a
FONDMETAL		BERGAMO	PALOSCO	2.5b
DUESSE COPERTURE		BERGAMO	PONTE NOSSA	5.1
VALCART SNC DEI F.LLI ALBERTINELLI & C.		BERGAMO	ROGNO	5.1
EXIDE TECHNOLOGIES		BERGAMO	ROMANO DI LOMBARDIA	2.5b
ERREGIERRE		BERGAMO	SAN PAOLO D'ARGON	4.5
BONZI S.N.C. DI BONZI ALESSANDRO E GIANNI		BERGAMO	SAN PELLEGRINO TERME	2.6
GASTOLDI & FERRI		BERGAMO	SPIRANO	6.5
Italsacci		BERGAMO	TAVERNOLA BERGAMASCA	3.1
COLOMBO DESIGN		BERGAMO	TERNO D'ISOLA	2.6
Nuova I.G.B.		BERGAMO	VERDELLINO	2.6
RADICI YARN		BERGAMO	VILLA D'OGNA	4.1h
AZIENDA AGRICOLA DI ANDREA PEDRINI		BERGAMO	ZANICA	6.6a
FONDERIA CUSTALL DEGLI EREDI DI PAOLO VEDOVATI		BERGAMO	ZANICA	2.5b
LAMBERTI		BERGAMO	ZANICA	4.1h
ARIOTTI FONDERIE		BRESCIA	ADRO	2.4
PRESSOFUSIONI SEBINE		BRESCIA	ARTOGNE	2.5b
A2A AMBIENTE + APRICA		BRESCIA	BRESCIA	5.1
FONDERIE SAN ZENO		BRESCIA	BRESCIA	2.4
O.R.I. MARTIN		BRESCIA	BRESCIA	2.2

SPECIALACQUE		BRESCIA	BRESCIA	5.1
SPECIALRIFIUTI		BRESCIA	CALCINATO	5.1d
ACCIAIERIE DI CALVISANO		BRESCIA	CALVISANO	2.2
DI.MA.		BRESCIA	CALVISANO	5.3b
BECCALOSSI MATTEO		BRESCIA	CAPRIANO DEL COLLE	6.6b
STEELMETAL		BRESCIA	CAPRIOLO	5.3b
GRANELLI ETTORE		BRESCIA	CARPENEDOLO	6.6a
SABIO FUELS		BRESCIA	CASTENEDOLO	4.1b
Società Agricola BOLDINI GIOVANNI BATTISTA E MAURO		BRESCIA	CASTENEDOLO	6.6b
GNALI METALLI		BRESCIA	CASTO	2.5b
Riva Acciaio		BRESCIA	CERVENO	2.3a
M.P.A.		BRESCIA	COLOGNE	5.3b
MAXION WHEELS ITALIA		BRESCIA	DELLO	2.5b
SANIMET		BRESCIA	FLERO	5.1
ASPIRECO		BRESCIA	GAVARDO	5.1
EFFEDUE		BRESCIA	GAVARDO	5.3b
LE SCHIAVE SOCIETÀ AGRICOLA		BRESCIA	GAVARDO	6.6a
CHIAPPINI BORTOLO E FIGLI GIAN LUIGI E GIACOMO società agricola		BRESCIA	GHEDI	6.6b
EDILQUATTRO		BRESCIA	GHEDI	5.3 b1
ZOOGAMMA		BRESCIA	GHEDI	6.4b
AZ.AGR.RIZZOTTO F.LLI DI RIZZOTTO GIUSEPPE E C.		BRESCIA	LENO	6.6a
AZIENDA AGRICOLA DRUGOLO		BRESCIA	LONATO DEL GARDA	6.6c
Concrete Italia		BRESCIA	LONATO DEL GARDA	5.3b
FERALPI SIDERURGICA		BRESCIA	LONATO DEL GARDA	2.2

PBR PIATTAFORMA BRESCIANA RECUPERI		BRESCIA	MACLODIO	5.1
AZIENDA AGRICOLA IL CANINO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA		BRESCIA	MAIRANO	6.6a
GALLINA GROUP		BRESCIA	MAZZANO	6.6b
B.G.P. PRESSOFUSIONE		BRESCIA	MONTICELLI BRUSATI	2.5b
Lomopress		BRESCIA	MONTICELLI BRUSATI	2.5b
AZ. AGR. BOLDINI ALBINO IVAN		BRESCIA	MONTICHIARI	6.6b
GEDIT		BRESCIA	MONTICHIARI	5.4
VEZZOLA		BRESCIA	MONTICHIARI	5.3 b3
BTICINO		BRESCIA	MUSCOLINE	2.6
Acciaierie Venete		BRESCIA	ODOLO	2.3a
RAFFMETAL		BRESCIA	ODOLO	5.3b
FMB		BRESCIA	PAVONE DEL MELLA	2.5b
I.F.P.		BRESCIA	PIAN CAMUNO	2.6
VI. BI. ELETTRORECUPERI		BRESCIA	PIANCOGNO	5.1
BRADANINI ANGELO		BRESCIA	POMPIANO	6.6b
AZ.AGR.GATTI BORTOLO E FIGLI		BRESCIA	PONCARALE	6.6b
Società Agricola S. Maria di Gatti Roberto e Filippini Antonella		BRESCIA	PRALBOINO	6.6a
FOALL		BRESCIA	RODENGO SAIANO	2.5b
METRA COLOR		BRESCIA	RODENGO SAIANO	2.6
AVICOLA ALIMENTARE MONTEVERDE SRL		BRESCIA	ROVATO	6.4a
EURAL GNUTTI		BRESCIA	ROVATO	2.6
Concrete Italia		BRESCIA	SABBIO CHIESE	5.3b
ORANGE 1 FOUNDRY		BRESCIA	SABBIO CHIESE	2.5b

SIMONFOND		BRESCIA	SENIGA	2.5b
SILMET		BRESCIA	TORBOLE CASAGLIA	2.5b
C.A. DEMOLIZIONI		BRESCIA	TRAVAGLIATO	5.3b
FONDITAL		BRESCIA	VOBARNO	2.5b
IL TRUCIOLO		COMO	ALBAVILLA	5.3b
ECOSFERA		COMO	BULGAROGRASSO	5.1
ECOCHIMICA		COMO	CANTÀ™	5.1
TAFT		COMO	CARBONATE	6.2
MENPHIS		COMO	CASNATE CON BERNATE	6.7
VERDEAMBIENTE		COMO	CIRIMIDO	5.3
Acsm Agam Ambiente		COMO	COMO	5.2
S.A.L.A.R.S.		COMO	COMO	4.5
SIRCHI		COMO	CUCCIAGO	5.1
SYNT 3 - Cascina California		COMO	ERBA	6.7
SYNT 3 - Via Milano		COMO	ERBA	6.7
ECOCHIMICA DI RIGAMONTI LORENZO		COMO	FIGINO SERENZA	5.1
ECONORD		COMO	FIGINO SERENZA	5.3
CELLOGRAFICA GEROSA		COMO	INVERIGO	6.7
AMBIENTE FUTURO		COMO	MARIANO COMENSE	5.4
GRANDI IMPIANTI ECOLOGICI		COMO	NOVEDRATE	5.1
PREMOLI LUIGI E FIGLI		COMO	ROVELLO PORRO	2.5a
COMET		COMO	SOLBIATE CON CAGNO	6.7
A.I.A. - AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE		CREMONA	ACQUANEGRA CREMONESE	6.4b
AZIENDA AGRICOLA VALCARENGHI S. DEI F.LLI VALCARENGHI		CREMONA	CAMISANO	6.6b

GEREVINI CARLO E FRANCO		CREMONA	CAPPELLA DE' PICENARDI	6.6a
ITALIA SMALTIMENTI		CREMONA	CASALETTO DI SOPRA	5.1c
PREMOLI EMILIO E SERGIO SOCIETÀ AGRICOLA		CREMONA	CASALETTO VAPRIO	6.6b
SOCIETÀ AGRICOLA SABBIONARA DI MARCO MANTOVANI & C.		CREMONA	CASTEL DIDONE	6.6b
EUROGAS		CREMONA	CASTELLEONE	4.1a
Santa Tecla Società Agricola		CREMONA	CASTELLEONE	6.6b
SERALBA SOCIETÀ AGRICOLA		CREMONA	CELLA DATI	6.6b
STURLA LUIGI		CREMONA	CELLA DATI	6.6b
VISINI GIANMARIO		CREMONA	CINGIA DE' BOTTI	6.6c
C.S.M. ITALIA		CREMONA	CREMA	6.4b
LINEA AMBIENTE		CREMONA	CREMA	5.1
ACCIAIERIA ARVEDI - Area Sud		CREMONA	CREMONA	2.2
AZ. AGR. MOLINO SS DI APICELLA GIUSEPPINA E C.		CREMONA	CREMONA	6.6a
Green Oleo		CREMONA	CREMONA	4.1b
LINEA RETI E IMPIANTI		CREMONA	CREMONA	5.2
OLEIFICIO ZUCCHI		CREMONA	CREMONA	6.4b
PADANIA ACQUE		CREMONA	CREMONA	5.3
QUAINI LUIGI		CREMONA	CREMONA	6.6a
SOL		CREMONA	CREMONA	4.2a
MILANESI FRANCESCO		CREMONA	FIESCO	6.6b
POLI LUCA		CREMONA	FORMIGARA	6.6b
CALDERA LUCA		CREMONA	GABBIONETA-BINANUOVA	6.6c
MAZZOLARI VINCENZO		CREMONA	GRONTARDO	6.6b

AZIENDA AGRICOLA OCHETTA DI GRECI GIOVANNI E PERI ELENA		CREMONA	GUSSOLA	6.6a
LINEA AMBIENTE		CREMONA	MALAGNINO	5.4
Società agricola Gruppo Ciemme		CREMONA	MARTIGNANA DI PO	6.6c
GANDOLFI GIORDANO		CREMONA	MOTTA BALUFFI	6.6a
C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE		CREMONA	OFFANENGO	4.1b
S. A. TARTESI di PIACENTINI MATTEO e SIMONE		CREMONA	OLMENETA	6.6b
SAETTI FABIO E CRISTIAN SOCIETA' AGRICOLA		CREMONA	OLMENETA	6.6b
Soc. Agricola Fattoria Novella Sentieri, podere Muzza, di ZANOTTI GIANFRANCO E FIGLI		CREMONA	PADERNO PONCHIELLI	6.6b
TELÀ' MASSIMILIANO		CREMONA	PADERNO PONCHIELLI	6.6b
ALGHISI		CREMONA	PALAZZO PIGNANO	6.5
MIGLIO		CREMONA	PANDINO	6.5
MONTI		CREMONA	PANDINO	6.5
AZ. AGR. FERRARI DI FERRARI ROSARIO E C.		CREMONA	PESCAROLO ED UNITI	6.6b
AZ. AGR. SABBIONI DI ROSSI ROBERTO		CREMONA	PESCAROLO ED UNITI	6.6a
STEEL COLOR		CREMONA	PESCAROLO ED UNITI	2.6
FACCHI FRATELLI		CREMONA	PESSINA CREMONESE	6.6b
AZ. AGR. BOLDINI ALBINO IVAN		CREMONA	PIADENA DRIZZONA	6.6b
HORTI PADANI SOCIETÀ AGRICOLA		CREMONA	PIEVE D'OLMI	6.6b
GENNARO AURICCHIO		CREMONA	PIEVE SAN GIACOMO	6.4c
CARLO COLOMBO		CREMONA	PIZZIGHETTONE	2.5b
MANTOVANI GIOVANNI		CREMONA	POZZAGLIO ED UNITI	6.6a

TIMAC AGRO ITALIA		CREMONA	RIPALTA ARPINA	4.3
SOCIETA' AGRICOLA VACCARIO DI VACCARIO STEFANO E C. S.N.C.		CREMONA	RIPALTA CREMASCA	6.6b
AZ. AGR. PERI MARIO		CREMONA	RIVOLTA D'ADDA	6.6b
GAMBAZZI PAOLO		CREMONA	ROBECCO D'OGLIO	6.6a
COMPAGNIA RICICLAGGIO INERTI		CREMONA	SAN DANIELE PO	5.3b
DURANTINI GIANLUIGI		CREMONA	SAN MARTINO DEL LAGO	6.6a
Consorzio Agrario di Cremona		CREMONA	SCANDOLARA RAVARA	6.4 b2
ACCIAIERIA ARVEDI - Area Nord		CREMONA	SESTO ED UNITI	2.3c
AMBROGI GIUSEPPE		CREMONA	SONCINO	6.6b
SO.G.I.S. INDUSTRIA CHIMICA		CREMONA	SOSPIRO	4.1b
ANTONIOLI FRANCESCO MARIA		CREMONA	TRIGOLO	6.6b
PRO.SUS. SOC. COOP. AGR.		CREMONA	VESCOVATO	6.4a
REZZI ALESSIO		CREMONA	VESCOVATO	6.6b
SOC. AGR. TARTESI DI PIACENTINI MATTEO E SIMONE		CREMONA	VOLONGO	6.6c
SILEA		LECCO	ANNONE DI BRIANZA	5.3b
DELNA		LECCO	BRIVIO	2.6
LE FOGLIE ECOLOGIA		LECCO	BRIVIO	5.1
CARTIERA DELL'ADDA		LECCO	CALOLZIOCORTE	6.1b
Galvanica Perossi di Perossi Alberto		LECCO	CALOLZIOCORTE	2.6
T.P.C.		LECCO	CIVATE	2.6
V.M.C. TRATTAMENTI E FINITURE SUPERFICIALI		LECCO	CIVATE	2.6
LIMONTA2		LECCO	GARBAGNATE MONASTERO	6.7
ARLENICO		LECCO	LECCO	2.3a
FIOCCHI MUNIZIONI		LECCO	LECCO	4.6

FRIGERIO GIUSEPPE & C.		LECCO	LECCO	5.1
UNICALCE SPA		LECCO	LECCO	3.1
IMAR		LECCO	MOLTENO	6.5
F.LLI RIVA S.N.C. DI PIERO E MAURIZIO RIVA		LECCO	MONTICELLO BRIANZA	2.6
CRIPPA GIUSEPPE		LECCO	OLGIATE MOLGORA	2.6
ZINCOCALDO ADDA		LECCO	OLGINATE	2.3c
METALLURGICA LAMINATI SPECIALI LECCHESI		LECCO	VALGREGHENTINO	2.3c
NUOVA INCOMETAL		LODI	BORGO SAN GIOVANNI	5.1b
AZIENDA AGRICOLA ANDENA BENITO, ANTONIO, E PAOLO		LODI	BREMBIO	6.6b
LODICHEM		LODI	CASALETTO LODIGIANO	4.5
AZIENDA AGRICOLA DEROTTIA VITTORIO		LODI	CASELLE LANDI	6.6b
SOCIETÀ AGRICOLA SAN GEMINIANO		LODI	CASELLE LURANI	6.6b
SOCIETÀ AGRICOLA MERINO DI SOZZI FILIPPO E NICOLA		LODI	CASTELGERUNDO	6.6b
GGM AMBIENTE		LODI	CODOGNO	5.1a
LODIGIANA RECUPERI		LODI	CORTE PALASIO	5.1
DIUSA RENDERING		LODI	FOMBIO	6.5
SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS ITALY		LODI	FOMBIO	4.1h
PRIME EUROPEAN THERAPEUTICALS		LODI	LODI	4.5
TRELLEBORG COATED SYSTEMS ITALY		LODI	LODI VECCHIO	6.7
ASTI PIERO E ALBERTO		LODI	PIEVE FISSIRAGA	6.6b
DOSSENA FLLI S.S. DI AGOSTINO E ALESSANDRO		LODI	PIEVE FISSIRAGA	6.6b
ITELYUM REGENERATION		LODI	PIEVE FISSIRAGA	5.1

Società agricola Giupponi Ottorino e Domenico		LODI	SAN ROCCO AL PORTO	6.6b
SASOL ITALY		LODI	TERRANOVA DEI PASSERINI	4.1m
SOCIETA' AGRICOLA SAN TOMMASO DI GIOVANNI RAIMONDI E C.		LODI	VILLANOVA DEL SILLARO	6.6b
POMPEA		MANTOVA	ASOLA	6.2
NOVELLINI INDUSTRIES		MANTOVA	BORGO VIRGILIO	2.5b
SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO		MANTOVA	CASTELLUCCHIO	6.6b
SOCIETA' AGRICOLA BORELLINE DI OGLIOSI GIAMPAOLO E CARASI PARIDE		MANTOVA	CASTELLUCCHIO	6.6a
INDECAST		MANTOVA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	5.3
SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I		MANTOVA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	6.6a
STERILGARDA ALIMENTI		MANTOVA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	6.4c
BARALDI GIACOMINO		MANTOVA	CERESARA	6.6a
FAR-PRO-MODENA		MANTOVA	COMMESSAGGIO	6.5
MARTELLI F.LLI		MANTOVA	DOSOLO	6.4a
CARTIERA MANTOVANA		MANTOVA	GOITO	6.1b
SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE DI UGHETTI MARCO, PAOLO E MAURIZIO		MANTOVA	GOITO	6.6b
TOFFALI MARIO ED ENRICO SOCIETA' AGRICOLA		MANTOVA	GOITO	6.6b
CONSORZIO LATTERIE VIRGILIO - Div. Casearia		MANTOVA	MANTOVA	6.4c
SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO		MANTOVA	MANTOVA	4.2a
TRAFILERIA BRENNERO		MANTOVA	MANTOVA	2.6
LATTERIA SOCIALE S. ANGELO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA		MANTOVA	MARCARIA	6.6b
SocietÃ Semplice Agricola S. Antonio		MANTOVA	MARCARIA	6.6b

TEA TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE		MANTOVA	MARIANA MANTOVANA	5.4
ZANETTI		MANTOVA	MARMIROLO	6.4c
G.T. GALVANOTECNICA		MANTOVA	MEDOLE	2.6
ZANINI STEFANO		MANTOVA	MEDOLE	6.6a
MAZZALI STEFANO		MANTOVA	MOGLIA	6.6b
ZANINI CHIARA & C.		MANTOVA	MOGLIA	6.6b
MAZZALI STEFANO		MANTOVA	PEGOGNAGA	6.6b
SOCIETA' AGRICOLA CROCI DI FONTANESI LORENZO E C.		MANTOVA	PEGOGNAGA	6.6b
SOCIETA' AGRICOLA MARTINI		MANTOVA	POGGIO RUSCO	6.6b
CHIMICA POMPONESCO		MANTOVA	POMPONESCO	4.1b
FRATI LUIGI		MANTOVA	POMPONESCO	1.1
LATTERIA SOCIALE MANTOVA		MANTOVA	PORTO MANTOVANO	6.4c
CASEIFICIO SOCIALE LA MOTTA		MANTOVA	RODIGO	6.6b
GAMBARETTO ANGELINO, MAURO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA		MANTOVA	RODIGO	6.6b
AZ. AGR. SALVARANI RENATO, STEFANO E SANDRO		MANTOVA	RONCOFERRARO	6.6b
AZ. AGR. LAFELLI STEFANO		MANTOVA	ROVERBELLA	6.6b
SOCIETA' AGRICOLA DI FACCIOLI MARCO & C.		MANTOVA	ROVERBELLA	6.6a
SOCIETA' AGRICOLA RONCONI GIACOMO DI RONCONI F.LLI		MANTOVA	ROVERBELLA	6.6b
SOCIETA' AGRICOLA RONCONI GIACOMO DI RONCONI F.LLI		MANTOVA	ROVERBELLA	6.6b
TURINA LUCA E MAURO		MANTOVA	ROVERBELLA	6.6a
CUOMO STEFANO		MANTOVA	SAN BENEDETTO PO	6.6b
SOCIETA AGRICOLA SUINICOLA PADANA DI TIRELLI GIAMBATTISTA & C		MANTOVA	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	6.6b

SORIANI ROBERTO		MANTOVA	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	6.6b
FESTA EMILIO		MANTOVA	SERRAVALLE A PO	6.6a
IVECO SEDE SECONDARIA		MANTOVA	SUZZARA	6.7
TIBERINA SUZZARA		MANTOVA	SUZZARA	2.6
Gruppo Mauro Saviola		MANTOVA	VIADANA	1.1
AZIENDA AGRICOLA 'IL FIENILE' DI BELLADELLI ARDUINO		MANTOVA	VOLTA MANTOVANA	6.6b
ANDREONI MARCELLO di Andreoni Giuseppe e C.		MILANO	ABBIATEGRASSO	5.1
ECO & POWER AMBROSIANA		MILANO	ARESE	1.1
ITALMATCH CHEMICALS		MILANO	ARESE	4.1b
NOVELIS ITALIA		MILANO	BRESSO	6.7
VER.OSS. OSSIDAZIONE E VERNICIATURA		MILANO	BUCCINASCO	2.6
NICHETTI GIAN MARCO		MILANO	BUSSERO	5.3b
Solter		MILANO	BUSTO GAROLFO	5.4
IVO GALVANICA		MILANO	CAMBIAGO	2.6
SITEM SPA		MILANO	CANEGRATE	2.5b
RB RECUPERI BRESCIANA		MILANO	CINISELLO BALSAMO	5.1
EDISON		MILANO	COLOGNO MONZESE	1.1
GALVANICA AMBROSIANA		MILANO	COLOGNO MONZESE	2.6
AZIENDA AGRICOLA LA CASTELLANA		MILANO	CORBETTA	6.6b
METALFER		MILANO	CORBETTA	2.6
REOL		MILANO	CORBETTA	5.1
SCRAP		MILANO	GESSATE	5.5
PUREDENIM SRL		MILANO	INVERUNO	6.2
The Organic Refining		MILANO	INVERUNO	6.4b

DARIO GIANNI		MILANO	LAINATE	2.6
ICAP LEATHER CHEM		MILANO	LAINATE	4.1h
RISORSE ECOLOGICHE		MILANO	LAINATE	5.3
AMGA LEGNANO		MILANO	LEGNANO	1.1
SOCIETA' AGRICOLA SCOTTI FRATELLI		MILANO	MEDIGLIA	6.6a
METALCOLOR		MILANO	MESERO	6.7
A2A CALORE & SERVIZI - Impianto CAVANESE		MILANO	MILANO	1.1
A2A CALORE & SERVIZI - IMPIANTO FAMAGOSTA		MILANO	MILANO	1.1
A2A CALORE & SERVIZI - IMPIANTO TECNOCITY		MILANO	MILANO	1.1
BO.RO.MI.		MILANO	MILANO	5.1
GEMMO		MILANO	MILANO	1.1
SEA ENERGIA		MILANO	MILANO	1.1
SUEZ RR IWS ITALIA		MILANO	MILANO	5.1
Lamberti		MILANO	NERVIANO	4.1h
DOCKS NORD		MILANO	NOVATE MILANESE	5.5
AALBERTS SURFACE TREATMENT		MILANO	OPERA	2.6
EDMOND PHARMA		MILANO	PADERNO DUGNANO	4.5
SOCIETA' LEGANTI NATURALI		MILANO	PADERNO DUGNANO	5.1
T.S.M.		MILANO	PADERNO DUGNANO	2.6
DELTAR CO-DEPOSITION		MILANO	PESCHIERA BORROMEO	2.6
E2		MILANO	PESCHIERA BORROMEO	5.1
ELGA EUROPE		MILANO	POGLIANO MILANESE	6.7
OSSIDAZIONE ANODICA		MILANO	POZZO D'ADDA	2.6
STEEL COMP		MILANO	POZZO D'ADDA	5.3b

Ferrero Industriale Italia		MILANO	POZZUOLO MARTESANA	6.4 b1
SACCHITAL		MILANO	PREGNANA MILANESE	6.7
ARKEMA		MILANO	RHO	4.1h
RELIGHT		MILANO	RHO	5.1
ECOLOGICA NAVIGLIO		MILANO	ROBECCHETTO CON INDUNO	5.1
FENICE		MILANO	ROBECCHETTO CON INDUNO	5.5
RAMET		MILANO	ROSATE	2.5b
TDK FOIL ITALY		MILANO	ROZZANO	2.6
ALMECO		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	2.6
AMBIENTHESIS		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	5.1
ECO ERIDANIA		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	5.1
FER.OL.MET.		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	5.1
ITAL OSSID		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	2.6
MECOMER		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	5.1
NITROLCHIMICA		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	5.1
ZINCHERIA MUSSO		MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	2.6
BIESSE TAPE SOLUTIONS		MILANO	SEDRIANO	6.7
LABORATORIO CHIMICO INTERNAZIONALE		MILANO	SEGRATE	4.5
LOMBARDA RECUPERI		MILANO	SESTO SAN GIOVANNI	5.1
S.I.C.O.M.		MILANO	SETTALA	4.1l
STOGIT		MILANO	SETTALA	1.1
VETROPACK ITALIA		MILANO	TREZZANO SUL NAVIGLIO	3.3
ACS DOBFAR - STABILIMENTO N. 3 - VIA PAULLO		MILANO	TRIBIANO	4.5
OGENKIDE		MILANO	TRUCCAZZANO	2.6
SADEPAN CHIMICA		MILANO	TRUCCAZZANO	4.1b
ZINCHERIA ORIGONI		MILANO	VERNATE	2.3c
ECO 92		MILANO	VIGNATE	5.1
SIDAFER 2		MILANO	VIMODRONE	5.3b

FAIV L. MAZZACCHERA		MONZA E BRIANZA	AGRATE BRIANZA	2.6
GALSTAFF MULTIRESINE		MONZA E BRIANZA	AGRATE BRIANZA	4.1h
STMICROELECTRONICS		MONZA E BRIANZA	AGRATE BRIANZA	6.7
TERSIDER DI ANGELO TERENGHI & C.		MONZA E BRIANZA	ARCORE	5.1
OCV ITALIA		MONZA E BRIANZA	BESANA IN BRIANZA	3.3
MAGNIPLAST		MONZA E BRIANZA	BRUGHERIO	6.7
PIOMBOLEGHE		MONZA E BRIANZA	BRUGHERIO	2.5b
SOLENIS ITALIA		MONZA E BRIANZA	BUSNAGO	4.1h
STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI		MONZA E BRIANZA	CAVENAGO DI BRIANZA	5.3
AXSE		MONZA E BRIANZA	CERIANO LAGHETTO	5.1
TRIFARMA		MONZA E BRIANZA	CERIANO LAGHETTO	4.5
GIUSSANI ENRICO E FIGLI		MONZA E BRIANZA	CESANO MADERNO	3.5
LA NUOVA GALVANICA		MONZA E BRIANZA	CORNATE D'ADDA	2.6
CHEMETALL ITALIA		MONZA E BRIANZA	GIUSSANO	4.2d
MOLTENI & C.		MONZA E BRIANZA	GIUSSANO	6.7
MINGARDI & FERRARA		MONZA E BRIANZA	LIMBIATE	2.6
NUOVA CGT		MONZA E BRIANZA	MACHERIO	2.6
S.E.A.M.		MONZA E BRIANZA	MISINTO	5.1
DEPURSERVIZI		MONZA E BRIANZA	MUGGIÀ*	5.1
SEGRAF		MONZA E BRIANZA	NOVA MILANESE	6.7
ECOSAN		MONZA E BRIANZA	SEREGNO	5.1
ITS - SISA DETERGENTI		MONZA E BRIANZA	SEREGNO	4.1m
CROMART		MONZA E BRIANZA	SOVICO	2.6
LAMPRE		MONZA E BRIANZA	USMATE VELATE	6.7
DORDONI MARCELLO ANGELO, FRANCESCO, OTTORINO E WALTER SOCIETA' AGRICOLA - Cna Casa Deo		PAVIA	BASCAPÀ*	6.6b
VAR		PAVIA	BELGIOIOSO	5.3b
DANESI LATERTECH		PAVIA	CASEI GEROLA	3.5
INDUSTRIA LATERIZI LA CECOSA		PAVIA	CASEI GEROLA	3.5
GM AMBIENTE		PAVIA	CERVESINA	5.1f
LATERIZI S. ANTONIO		PAVIA	CERVESINA	3.5
A2A Ambiente		PAVIA	CORTEOLONA E GENZONE	5.3
A2A Ambiente - Termovalorizzatore		PAVIA	CORTEOLONA E GENZONE	5.2
SOCIETA' AGRICOLA DOSSI DI FRANGUELLI EUGENIO & C.		PAVIA	COSTA DE' NOBILI	6.6c
CERAMINATI PIETRO		PAVIA	FERRERA ERBOGNONE	5.1
PADANA RECUPERI ECOLOGICA		PAVIA	FILIGHERA	5.1
A2A AMBIENTE		PAVIA	GIUSSAGO	5.1

Itelyum Purification		PAVIA	LANDRIANO	4.1a
OFFICINA DELL'AMBIENTE		PAVIA	LOMELLO	5.1
ASMia		PAVIA	MORTARA	5.1
IMA		PAVIA	MORTARA	4.1h
SIPOL		PAVIA	MORTARA	4.1h
BIOMASSE OLEVANO		PAVIA	OLEVANO DI LOMELLINA	1.1
ROHM AND HAAS ITALIA		PAVIA	PARONA	4.1i
MONTI FRANCESCO		PAVIA	RONCARO	6.6b
ECOCIMIS		PAVIA	SANNAZZARO DE' BURGONDI	5.1
ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING -Solo Discarica-		PAVIA	SANNAZZARO DE' BURGONDI	5.4
CARGILL		PAVIA	SPESSA	6.4b
BRONI - STRADELLA		PAVIA	STRADELLA	5.3
BIANCHI CLAUDIO MARIO		PAVIA	TORRE DE' NEGRI	6.6b
CURTI		PAVIA	VALLE LOMELLINA	6.4b
COTTA RAMUSINO LUIGI		PAVIA	VIDIGULFO	6.6b
ELACHEM		PAVIA	VIGEVANO	4.1h
SICOR SOCIETA' ITALIANA CORTICOSTEROIDI ABBREVIATA IN SICOR		PAVIA	VILLANTERIO	4.5
AZIENDE AGRICOLE RIUNITE		PAVIA	ZINASCO	6.6b
BIOASE		SONDRIO	CEDRASCO	5.3
FORONI		VARESE	AGRA	2.2
Lamberti Chemical Specialties		VARESE	ALBIZZATE	4.1b
Bellorini Ilaria		VARESE	BESOZZO	6.6a
WHIRLPOOL EUROPE		VARESE	BIANDRONNO	2.6
ACCAM		VARESE	BUSTO ARSIZIO	5.2
CEMENTERIA COLACEM		VARESE	CARAVATE	3.1
L.A.G. LAMINATI ALLUMINIO GALLARATE		VARESE	CARDANO AL CAMPO	2.5b
DIPHARMA FRANCIS		VARESE	CARONNO PERTUSELLA	4.5
Flint Group Italia		VARESE	CARONNO PERTUSELLA	4.1h
GARAVAGLIA		VARESE	CARONNO PERTUSELLA	2.4
RIVA ACCIAIO		VARESE	CARONNO PERTUSELLA	2.2
CHEMISOL ITALIA		VARESE	CASTELLANZA	4.1d
PERSTORP		VARESE	CASTELLANZA	4.1b
CHINETTI GALVANICA		VARESE	CAVARIA CON PREMEZZO	2.6

HOLCIM		VARESE	COMABBIO	3.1
MASCIONI		VARESE	CUVIO	6.2
NTS - Nobilitazione Tessile Spugna		VARESE	FAGNANO OLONA	6.2
SEA Energia		VARESE	FERNO	1.1
C.R.S.		VARESE	GALLARATE	2.6
GALVANICA CEDRATESE DI M. BOSSI & C.		VARESE	GALLARATE	2.6
ALFATHERM		VARESE	GORLA MINORE	6.7
METALPLAST DI TIOLI VITO E C.		VARESE	GORNATE OLONA	2.6
BRAGONZI FONDERIE COSTRUZIONI MECCANICHE		VARESE	LONATE POZZOLO	2.4
ELETTROCHIMICA		VARESE	MALNATE	5.1
GALSTAFF MULTIRESINE		VARESE	MORNAGO	4.1h
AMRI ITALY		VARESE	ORIGGIO	4.5
INDAVER ITALIA		VARESE	ORIGGIO	5.1
INDUSTRIALE CHIMICA		VARESE	SARONNO	4.5
MARTE		VARESE	TRADATE	4.1h

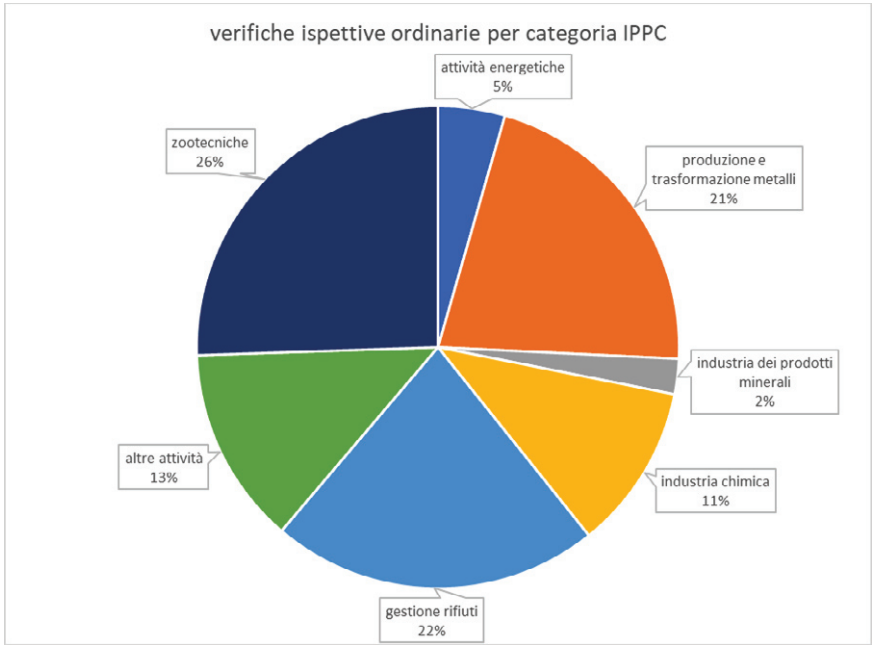


Figura 1 - Verifiche ispettive ordinarie per categoria IPPC

14.2.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia

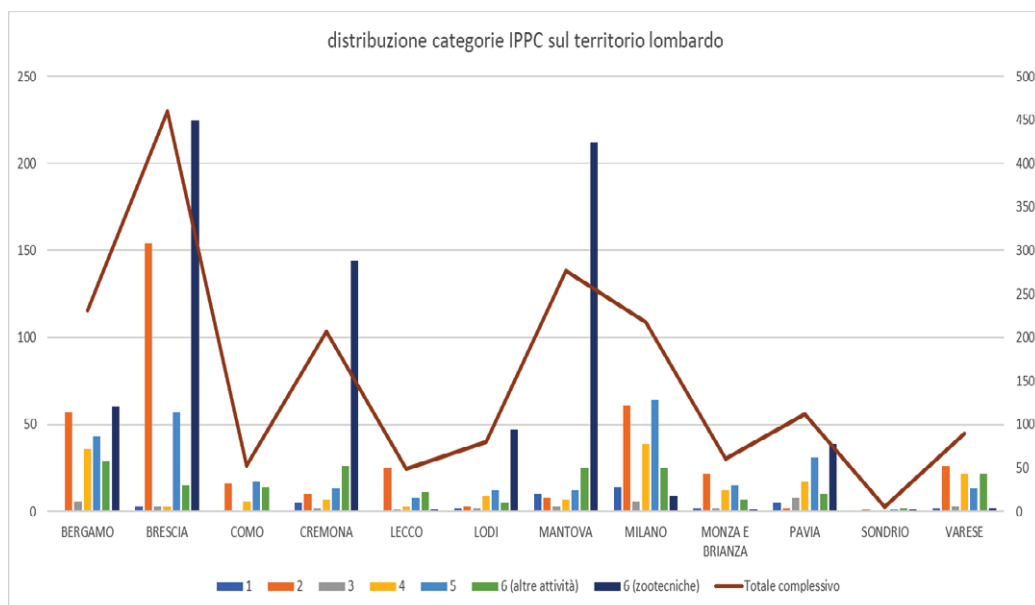
Di seguito la suddivisione delle installazioni per attività e per categoria IPPC presenti nei vari territori provinciali

Tabella 5 – Installazioni autorizzate presenti sul territorio distinte per attività e provincia

attività IPPC	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	Totale complessivo
1.1		3		5		2	9	14	2	4		2	41
1.2							1			1			2
2.2	3	14		1								2	20
2.3a		9		1	2			2	1			1	16
2.3c	4	4		1	2		2	3	1				17
2.4	6	10		1	1			4				5	27
2.5a	1		1						1				3
2.5b	15	58	2	2		1	1	7	2	2	1	2	93
2.6	28	59	13	4	20	2	5	45	17			16	209
3.1a	2	2										2	6
3.1b	3	1			1								5
3.3	1						1	4	1			1	8
3.5				2		2	2	2	1	8			17
4.1a	2			1			1	1		1			6
4.1b	5	1		3			2	3	1	4		11	30
4.1d			1					2				1	4
4.1f						1		1					2
4.1g						1						1	2
4.1h	5		1			1		12	2	5		4	30
4.1i	1								1	1			3
4.1l	2							2					4
4.1m	9		1	1		2	2	3	2				20

4.2a	1			1			1						3
4.2b	1												1
4.2d									1				1
4.2e									1				1
4.3				1			1						2
4.4	1	2								1			4
4.5	9		3		2	4		15	4	5		5	47
4.6					1								1
5.1	11	11	2		1			7	3	2			37
5.1a	3	3		1		1		1					9
5.1b	2	1	1	1		1		4		5			15
5.1c		2	2	1		2		13	2	2			24
5.1d		3						9		2			14
5.1e			1					1					2
5.1f	1									2			3
5.1g		1				1							2
5.1j						1	1					1	3
5.2	1				1			3					5
5.2a		1	1	1		1			1	2		1	8
5.2b	1							1					2
5.3	1	2						2		1			6
5.3 a.1	1	1		1								1	4
5.3 b1		2		1			1			1			5
5.3 b2	2	3	1			1							7
5.3 b3		1											1
5.3 b4								1	1				2
5.3a	3	1	3	1		1	3	3	1	2	1	3	22
5.3b	13	18	2	4	4	2	5	11	5	6		1	71

5.4	1	7	1	1		1	1	2		3		1	18
5.5	3		3	1	2		1	6	2	3		5	26
6.1a								1					1
6.1b	1	4	1	1	2		2					3	14
6.1c										1			1
6.2	8		2	1			1	5				8	25
6.4 b1		1						1					2
6.4 b2	1	1		1			1						4
6.4 b3										1			1
6.4a		3		5		1	5	1					15
6.4b	4	3	2	9		1	6	2		5	1	2	35
6.4c	1	1		6			4	2	1	1			16
6.5	3		2	3	1	1	4						14
6.6a	28	95		35	1	2	64	1	1	2	1	2	232
6.6b	32	111		93		42	141	7		34			460
6.6c		19		16		3	7	1		3			49
6.7	11	2	7		8	2	2	13	6	2	1	9	63
1	0	3	0	5	0	2	10	14	2	5	0	2	43
2	57	154	16	10	25	3	8	61	22	2	1	26	385
3	6	3	0	2	1	2	3	6	2	8	0	3	36
4	36	3	6	7	3	9	7	39	12	17	0	22	161
5	43	57	17	13	8	12	12	64	15	31	1	13	286
6 (altre attività)	29	15	14	26	11	5	25	25	7	10	2	22	191
6 (zootecniche)	60	225	0	144	1	47	212	9	1	39	1	2	741
Totale complessivo	231	460	53	207	49	80	277	218	61	112	5	90	1843



Nota al grafico: il totale complessivo è indicato con asse secondario

Figura 2 – Distribuzione categorie IPPC sul territorio

14.2.3 Tipologia non conformità accertate

Durante i controlli 2019 nel 22% delle installazioni verificate sono state riscontrate criticità di carattere penale, amministrativo o entrambi.

Di seguito si riportano le non conformità accertate nel corso dei controlli ordinari 2019, indicate differenziando tra non conformità che hanno dato luogo a sanzioni di tipo amministrativo o penale; in alcune installazioni sono state riscontrate più violazioni anche di carattere diversi.

Tabella 6 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria attività

Categoria attività	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
Attività energetiche	0	0
Produzione e trasformazione metalli	16	6
Industria dei prodotti minerali	1	0
Industria chimica	8	2
Gestione rifiuti	23	17
Altre attività	8	2
zootecniche	40	5
Totale	96	32

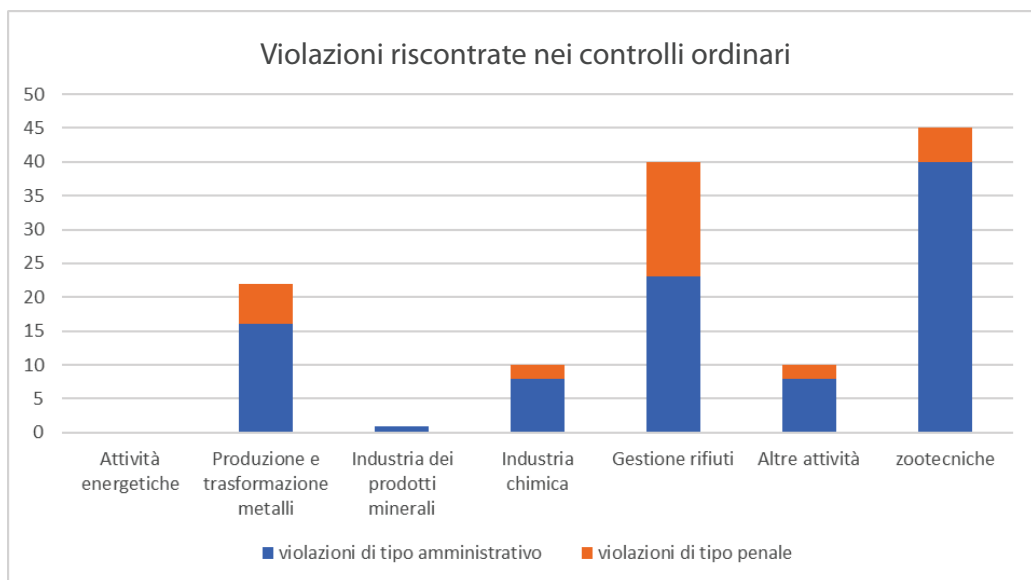


Figura 3 – Violazioni riscontrate nei controlli ordinari

14.2.4. Attività di campionamento e analisi ed esiti

Tabella 7 – Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA

ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Totale n. campioni	Totale non conformità
Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione trasformazione metalli	9	1	9	0	0	0	0	0	18	1
Industria prodotti minerali	7	0	0	0	0	0	0	0	7	0
Industria chimica	4	0	1	0	0	0	0	0	5	0
Gestione rifiuti	0	0	5	1	3	0	1	0	9	1
Altre attività	3	0	3	0	0	0	0	0	6	0
Totale	23	1	18	1	3	0	1	0	45	2

14.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

14.3.1 Programmazione Visite ispettive straordinarie

Le attività ispettive AIA straordinarie sono effettuate dal personale afferente alle Unità Organizzative Attività

Produttive e Controlli presenti dei dipartimenti provinciali e della sede centrale.

Proprio per la loro straordinarietà non è possibile programmarle, pertanto vengono svolte tempestivamente a seguito di incidenti, esposti o richieste da parte dell'A.C o della A.G.

Di seguito si riportano le installazioni sottoposte a controllo ordinario nel corso del 2019.

Tabella 8- Visite ispettive straordinarie

Ragione Sociale	Provincia	Comune	codice IPPC
ITALFOND	BRESCIA	BAGNOLO MELLA	2.2
METALLI ESTRUSI	BRESCIA	CONCESIO	2.5b
ALFA ACCIAI	BRESCIA	BRESCIA	2.2
BROCCA GIUSEPPE DI BALLABIO BROCCA GIANFRANCO	LECCO	LECCO	2.6
Fonderie MORA Gavardo	BRESCIA	GAVARDO	2.4
Fonderie MORA Gavardo	BRESCIA	GAVARDO	2.4
FRATI LUIGI	MANTOVA	POMPONESCO	1.1
SAINT GOBAIN PPC ITALIA	BERGAMO	CARAVAGGIO	3.3
PIOMBIFERA ITALIANA	BRESCIA	MACLODIO	2.5b
PIOMBIFERA ITALIANA	BRESCIA	MACLODIO	2.5b
Marcegaglia Gazoldo Inox	MANTOVA	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	2.6
CAMBREX PROFARMACO MILANO	MILANO	PAULLO	4.5
LATTERIA SORESINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CREMONA	SORESINA	6.4c
ARLENICO	LECCO	LECCO	2.3a
EUROX	BRESCIA	CALCINATO	2.6
Green Up	BRESCIA	BEDIZZOLE	5.4
CAFFARO CHIMICA	BRESCIA	BRESCIA	4.4
REA DALMINE	BERGAMO	DALMINE	5.2
3V SIGMA	BERGAMO	GRASSOBBIO	4.1l
SILEA	LECCO	VALMADRERA	5.2
SILEA	LECCO	VALMADRERA	5.2
SELPPOWER	MONZA E BRIANZA	CONCOREZZO	5.1c

ECO.R.O.E. SERVICE	MILANO	MILANO	5.3a
SIRO	MILANO	CORBETTA	5.1j
ECOSIS	VARESE	CASTELLANZA	5.3a
NOVELLINI	MANTOVA	BORGO VIRGILIO	6.7
IL RECUPERO	MILANO	BAREGGIO	5.1c
A2A AMBIENTE - Inceneritore	BRESCIA	BRESCIA	5.2a
FORNACI	VARESE	FAGNANO OLONA	6.1b
LINEA RETI E IMPIANTI	CREMONA	CREMONA	5.2
PRIMA	MILANO	TREZZO SULL'ADDA	5.2
ACCAM	VARESE	BUSTO ARSIZIO	5.2a
PETICO	MILANO	PADERNO DUGNANO	5.2b
GEDIT	BRESCIA	MONTICHIARI	5.4
AMBIENTE FUTURO	COMO	MARIANO COMENSE	5.4
HORTI PADANI SOCIETÀ AGRICOLA	CREMONA	PIEVE D'OLMI	6.6b
W.T.E.	BRESCIA	CALCINATO	5.3
LATTERIA SOCIALE SAN LAZZARO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	MANTOVA	CERESARA	6.6b
SOCIETA' AGRICOLA DOSSI DI FRANGUELLI EUGENIO & C.	PAVIA	ALBUZZANO	6.6b
VALLENARI LUIGI	MANTOVA	MARMIROLO	6.6a
SOCIETA' AGRICOLA BRUZZESE	VARESE	OLGIATE OLONA	6.6a
AZIENDA AGRICOLA SAN FRANCESCO	PAVIA	PIEVE DEL CAIRO	6.6c
4B TREATMENT	BRESCIA	BASSANO BRESCIANO	2.6
BORMIO	COMO	PONTE LAMBRO	6.1b
TERCOMPOSTI	BRESCIA	CALVISANO	5.3b
TERCOMPOSTI	BRESCIA	CALVISANO	5.3b

MANTOVA AMBIENTE	MANTOVA	CERESARA	5.3b
ECO.SMALT	MONZA E BRIANZA	DESIO	5.3b
IMMOBILIARE CAVE SABBIA DI TREZZANO	MONZA E BRIANZA	LIMBIATE	5.3b
GEIGER ITALIA	BRESCIA	AGNOSINE	5.1d
PFB	BRESCIA	POLAVENO	2.5b
CARTIERE VILLA LAGARINA	MANTOVA	MANTOVA	6.1b
LINEA AMBIENTE	CREMONA	MALAGNINO	5.4
ZIMMERMANN ITALIA	BRESCIA	ADRO	5.1a
ENDURANCE CASTINGS	BRESCIA	BIONE	2.5b

14.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

seguito di attivazioni con carattere differente: incidenti, esposti, richieste dall'A.C., verifica di diffida.

Le attività ispettive AIA straordinarie sono effettuate a

Tabella 9 – Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

ATTIVITA'	Totale ispezioni straordinarie	Committente Autorità Competente	Segnalazione emergenze locali	Altro*	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale	Totale non conformità
Attività energetiche	1	0	1	0	0	1	1
Produzione e trasformazione metalli	14	4	8	2	3	3	6
Industria dei prodotti minerali	1	0	1	0	0	0	0
Industria chimica	3	0	2	1	0	0	0
Gestione rifiuti	25	13	10	2	2	3	5
Altre attività	5	3	2	0	0	3	3
Zootecniche	6	0	4	2	1	0	1
Totale	55	20	28	7	6	10	16

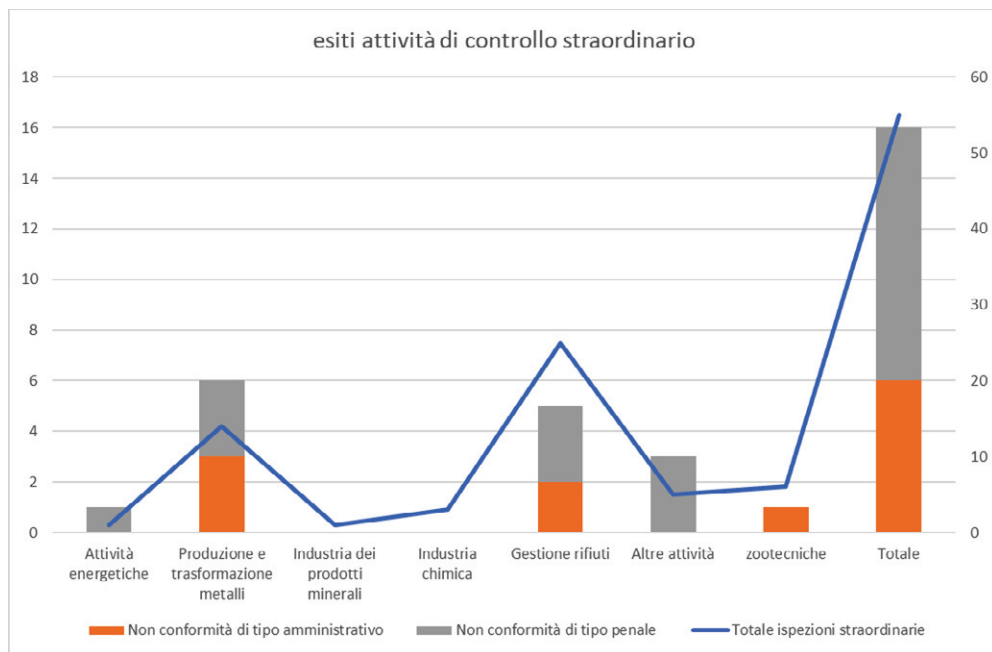


Figura 4 – Esiti attività di controllo straordinario

14.4 SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI

Nella tabella seguente sono riassunte, per categoria IPPC,

gli impianti autorizzati, le ispezioni ordinarie e straordinarie svolte nel corso del 2019. Come si denota dai dati il 11.51% è relativo alle ispezioni straordinarie.

Tabella 10 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale

Categoria attività	Impianti autorizzati	Ispezioni ordinarie effettuate	Ispezioni straordinarie effettuate	Totale ispezioni svolte
Attività energetiche	43	19	1	20
Produzione e trasformazione metalli	385	90	14	104
Industria dei prodotti minerali	36	10	1	11
Industria chimica	161	47	3	50
Gestione rifiuti	286	93	25	118
Altre attività	191	56	5	61
Zootechniche	741	108	6	114
Totale	1843	423	55	478

14.5 STABILIMENTI SEVESO INFERIORE/ SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'

La Lombardia è la regione italiana con il più alto numero di aziende a rischio di incidente rilevante (RIR) e con i suoi

261 stabilimenti rappresenta circa il 26% del totale nazionale.

In particolare, sono presenti i seguenti 124 stabilimenti di soglia inferiore (SSI) e 137 di soglia superiore (SSS):

Tabella 11 - Elenco impianti Seveso SSI e/o SSS per programma attività 2019

Provincia	Codice MITE	Ragione Sociale	Comune	Tipologia attività	Classe
BG	DD004	ACS DOBFAR	Albano Sant'Alessandro	19	SSI
BG	ND334	CASTELCROM	Castelli Calepio	7	SSI
BG	ND394	ENERGIGAS COMBUSTIBILI	Castelli Calepio	14	SSI
BG	ND342	FARMOL	Comun Nuovo	38	SSI
BG	ND373	VALSPED ITALIA	Dalmine	16	SSI
BG	DD026	BIDACHEM	Fornovo San Giovanni	19	SSI
BG	ND280	OSIO GIAMPIETRO	Fornovo San Giovanni	39	SSI
BG	ND340	RIPORTI INDUSTRIALI	Gazzaniga	7	SSI
BG	ND247	ROHM AND HAAS ITALIA	Mozzanica	38	SSI
BG	ND216	DOMUS CHEMICALS	Pedrengo	22	SSI
BG	DD066	ERREGIERRE	San Paolo d'Argon	19	SSI
BG	ND333	NUOVA IGB	Verdellino	7	SSI
BG	ND416	RUBINETTERIE MARIANI	Verdellino	7	SSI
BS	ND293	IBB 1974	Bedizzole	7	SSI
BS	ND427	FARMOL	Berlingo	38	SSI
BS	ND285	GALVANICA PASOTTI THEA	Bione	7	SSI
BS	ND315	BENONI	Brescia	7	SSI
BS	ND437	ORI Martin	Brescia	5	SSI
BS	ND454	SABIO FUELS	Castenedolo	38	SSI
BS	ND348	BOZZONI	Collebeato	7	SSI
BS	DD110	LUNIKGAS	Cologne	13	SSI
BS	ND324	GSM	Concesio	7	SSI
BS	ND375	TERMOAGRICOLA DI A. FERRARI & F.LLI	Gambara	14	SSI
BS	ND219	FABBRICA D'ARMI PIETRO BERETTA	Gardone Val Trompia	11	SSI

BS	ND330	EUROGALVANO	Lodrino	7	SSI
BS	ND318	BOSSINI	Montichiari	7	SSI
BS	ND449	ASONEXT	Ospitaletto	5	SSI
BS	DD019	L'AUTOGAS OROBICA	Paderno Franciacorta	14	SSI
BS	ND343	METALGALVANO	Palazzolo sull'Oglio	7	SSI
BS	ND138	LIQUIGAS	Pian Camuno	13	SSI
BS	DD159	TECNIGAS	Prevalle	14	SSI
BS	ND446	TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO	San Zeno Naviglio	5	SSI
BS	ND239	EMMEGI DETERGENTS	Trenzano	22	SSI
BS	ND367	MONTINI PIETRO & FIGLI	Villa Carcina	7	SSI
BS	ND409	SICROM UNIPERSONALE	Visano	7	SSI
BS	ND040	GABOGAS	Vobarno	14	SSI
CO	ND450	ECOSFERA	Bulgarograsso	20	SSI
CO	ND272	CONSONNI	Cantù	7	SSI
CO	DD106	LIQUIGAS	Casinate con Bernate	13	SSI
CO	ND101	ROHM AND HAAS ITALIA	Mozzate	22	SSI
CO	DD021	B & B ITALIA	Novedrate	39	SSI
CO	ND252	ARTURO SALICE	Novedrate	7	SSI
CO	DD160	TERGAS KEROS	Turate	10	SSI
CR	ND395	DIVERSEYITALY PRODUCTION	Bagnolo Cremasco	38	SSI
CR	ND423	EUROSYN	Capralba	39	SSI
CR	DD020	AZOTAL	Casalmaggiore	18	SSI
CR	DD069	EUROGAS	Castelleone	19	SSI
CR	DD156	SOL	Cremona	16	SSI
CR	ND269	EVONIK ITALIA	Pandino	23	SSI
LC	ND171	SICOR	Bulciago	19	SSI
LC	ND403	COLLINI SRL	Civate	7	SSI
LC	ND445	FIOCCHI MUNIZIONI	Lomagna	11	SSI
LO	ND126	MARIANI	Castelgerundo	14	SSI
LO	ND451	A.F. ZUST AMBROSETTI	Codogno	16	SSI

LO	ND396	NORD CHEMICAL PRODUCTS	Guardamiglio	22	SSI
LO	ND288	Euticals Prime European Therapeutics	Lodi	19	SSI
LO	ND357	INNOCENTI DEPOSITI	Lodi	16	SSI
LO	DD168	ITELYUM REGENERATION	Pieve Fissiraga	20	SSI
LO	ND444	NUMBER 1 LOGISTICS GROUP	Secugnago	16	SSI
MB	ND310	STMICROELECTRONICS	Agrate Brianza	35	SSI
MB	ND386	TECNOFINITURE	Arcore	7	SSI
MB	ND362	KOFLER	Brugherio	6	SSI
MB	DD089	Solenis Italia	Busnago	23	SSI
MB	ND429	BRACCO IMAGING	Ceriano Laghetto	19	SSI
MB	DD149	SICO SOCIETA' ITALIANA CARBURO OSSIGENO	Cesano Maderno	39	SSI
MB	DD091	ICROM	Concorezzo	19	SSI
MB	ND365	MINGARDI & FERRARA	Limbrate	7	SSI
MB	DD040	CHEMICAL RESINE	Lissone	22	SSI
MB	ND336	FORMENTI & GIOVENZANA div. Gieffe	Veduggio con Colzano	7	SSI
MB	DD005	ACS DOBFAR	Vimercate	19	SSI
MI	DD067	ESSO ITALIANA	Arluno	16	SSI
MI	ND428	LINDE GAS ITALIA	Arluno	16	SSI
MI	DD147	DIPHARMA FRANCIS	Baranzate	19	SSI
MI	ND359	MODERCROMO	Bussero	7	SSI
MI	ND121	3M ITALIA	Carpiano	16	SSI
MI	DD084	GALVANICA AMBROSIANA	Cologno Monzese	7	SSI
MI	ND432	GALSTAFF MULTIRESINE	Garbagnate Milanese	23	SSI
MI	ND431	Icap Leather Chem	Lainate	22	SSI
MI	ND329	FLAI	Legnano	7	SSI
MI	ND294	INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI	Marcallo con Casone	22	SSI
MI	ND176	Fratelli Branca Distillerie	Milano	28	SSI
MI	ND384	SUEZ RR IWS ITALIA	Milano	20	SSI
MI	ND397	MARE	Ossona	22	SSI
MI	DD161	TICINOGAS	Ozzero	13	SSI

MI	ND118	TOSVAR	Pozzo d'Adda	14	SSI
MI	ND177	C.G.T. Compressione Gas Tecnici	Rodano	22	SSI
MI	ND299	Figli di E. Cavalli	Rozzano	7	SSI
MI	ND424	ECOLAB PRODUCTION ITALY	Rozzano	17	SSI
MI	ND425	ALTHALLER ITALIA	San Colombano al Lambro	17	SSI
MI	DD102	LA.CHI. Lavorazioni Chimiche	San Donato Milanese	20	SSI
MI	ND430	CHEMATEK	San Vittore Olona	16	SSI
MI	ND296	ISTITUTO DELLE VITAMINE	Segrate	39	SSI
MI	ND305	DOLLMAR	Settala	16	SSI
MI	ND307	Sun Chemical Group	Settala	39	SSI
MI	ND426	BECKERS INDUSTRIAL COATINGS ITALIA	Settala	22	SSI
MI	DD003	ACS DOBFAR	Tribiano	19	SSI
MI	ND297	ACS DOBFAR	Tribiano	19	SSI
MI	ND408	C.T.N Compagnia Trasporti Nazionali	Tribiano	22	SSI
MI	ND371	STELMI ITALIA	Vittuone	7	SSI
MN	ND206	Marcegaglia Gazoldo Inox	Gazoldo degli Ippoliti	7	SSI
MN	ND255	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO	Mantova	39	SSI
MN	ND240	AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA	Marcaria	14	SSI
PV	ND096	STORGAZ	Belgioioso	14	SSI
PV	ND436	A2A Ambiente	Corteolona e Genzone	20	SSI
PV	DD072	FARMABIOS	Gropello Cairoli	19	SSI
PV	ND447	TIESSE	Landriano	39	SSI
PV	ND267	SINTECO LOGISTICS	Pavia	39	SSI
PV	DD064	ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA	Rivanazzano Terme	16	SSI
PV	ND391	Zust Ambrosetti	San Genesio ed Uniti	16	SSI
PV	ND405	LOGISTICA 93	Villanterio	16	SSI
SO	ND273	COMMERCIALE PAGANONI	Sondrio	14	SSI
SO	ND248	VAMP-GAS	Villa di Tirano	13	SSI
VA	DD170	RAG. VITTORIO BROGGINI	Brunello	39	SSI
VA	ND166	DIPHARMA FRANCIS	Caronno Pertusella	19	SSI

VA	ND170	N. BENASEDO	Caronno Pertusella	38	SSI
VA	ND172	DISMA	Casorate Sempione	10	SSI
VA	DD158	SIR INDUSTRIALE	Castelseprio	22	SSI
VA	ND331	C.R.S.	Gallarate	7	SSI
VA	ND256	PROMOX	Leggiuno	22	SSI
VA	ND350	CROMATURA DURA	Lozza	4	SSI
VA	DD083	GALSTAFF MULTIRESINE	Mornago	23	SSI
VA	DD017	AMRI ITALY	Origgio	19	SSI
VA	ND349	Leonardo	Samarate	7	SSI
VA	ND414	QUAKER ITALIA	Tradate	22	SSI
BG	ND263	AUTOGAS NORD	Antegnate	14	SSS
BG	DD056	DIACHEM	Caravaggio	17	SSS
BG	ND440	MITSAFETRANS	Casirate d'Adda	16	SSS
BG	ND042	OLMO GIUSEPPE	Comun Nuovo	24	SSS
BG	DD029	GIOVANNI BOZZETTO	Filago	22	SSS
BG	ND012	F.LLI RENZI LOGISTICA	Filago	17	SSS
BG	ND057	FAR Polymers	Filago	22	SSS
BG	ND094	SYNTHOMER	Filago	24	SSS
BG	ND098	BRENNTAG	Filago	16	SSS
BG	ND253	BAYER CROPSCIENCE	Filago	17	SSS
BG	ND306	ALIANCYS ITALIA	Filago	22	SSS
BG	ND439	ECOLOMBARDIA 4	Filago	20	SSS
BG	ND196	PEROXITALIA	Fornovo San Giovanni	16	SSS
BG	ND167	CONSORZIO GAS LOMBARDO	Gorlago	13	SSS
BG	DD065	ERCA	Grassobbio	22	SSS
BG	ND008	3V SIGMA	Grassobbio	22	SSS
BG	DD048	RAINOLDI	Levate	16	SSS
BG	DD139	SABO	Levate	22	SSS
BG	ND247	DOW AGROSCIENZE ITALIA	Mozzanica	17	SSS
BG	DD002	3V SIGMA	Mozzo	22	SSS
BG	ND122	INDUSTRIA CHIMICA PANZERI	Orio al Serio	22	SSS

BG	ND183	SIAD Società Italiana Acetilene e Derivati	Osio Sopra	22	SSS
BG	ND291	PONTENOSSA	Ponte Nossa	4	SSS
BG	ND056	POLYNT	Scanzorosciate	23	SSS
BG	ND061	ICIB	Treviglio	38	SSS
BG	ND175	CORDEN PHARMA BERGAMO	Treviglio	19	SSS
BG	ND309	MAIER CROMOPLASTICA	Verdellino	7	SSS
BG	DD036	LAMBERTI	Zanica	22	SSS
BS	ND271	PELMA	Bassano Bresciano	24	SSS
BS	DD062	SYSTEMA AMBIENTE	Brescia	20	SSS
BS	ND005	Caffaro Brescia	Brescia	22	SSS
BS	ND015	GABOGAS	Brescia	14	SSS
BS	ND110	TORCHIANI	Brescia	16	SSS
BS	ND290	RIPORTI GALVANICI GROUP	Brescia	7	SSS
BS	ND282	ACCIAIERIE DI CALVISANO	Calvisano	5	SSS
BS	ND316	TRAFILERIE CARLO GNUTTI	Chiari	6	SSS
BS	ND277	SANIMET	Flero	20	SSS
BS	ND279	FERALPI SIDERURGICA	Lonato del Garda	5	SSS
BS	ND250	ITALCHIMICI	Lumezzane	39	SSS
BS	ND302	RVD	Lumezzane	6	SSS
BS	ND236	PIOMBIFERA ITALIANA	Macclodio	6	SSS
BS	ND004	FINCHIMICA	Manerbio	17	SSS
BS	ND300	RVD S.R.L.	Marcheno	6	SSS
BS	ND433	R.M.B.	Polpenazze del Garda	20	SSS
BS	ND400	NORD ZINC	San Gervasio Bresciano	7	SSS
CO	DD042	Bi-Qem	Carbonate	24	SSS
CO	ND026	BASF ITALIA	Cassina Rizzardi	22	SSS
CO	ND413	RAMPININI ERNESTO	Lomazzo	17	SSS
CR	ND377	Stogit	Bordolano	10	SSS
CR	ND010	TAMOIL RAFFINAZIONE	Cremona	10	SSS
CR	ND017	NUOVA ABIBES	Cremona	14	SSS
CR	ND034	LIQUIGAS	Cremona	13	SSS

CR	DD049	COIM	Offanengo	22	SSS
CR	ND381	Stogit	Ripalta Cremasca	10	SSS
CR	ND379	Stogit	Sergnano	10	SSS
LC	ND265	BUTANGAS	Cesana Brianza	13	SSS
LC	ND270	FIOCCHI MUNIZIONI	Lecco	11	SSS
LC	ND438	CARBITALIA	Lecco	39	SSS
LC	ND063	SITAB P.E.	Nibionno	24	SSS
LO	ND410	INCOMETAL NUOVA	Borgo San Giovanni	20	SSS
LO	ND111	UNILEVER ITALIAMANUFACTURING	Casalpusterlengo	38	SSS
LO	ND385	ITAL GAS STORAGE	Cornegliano Laudense	39	SSS
LO	ND139	SPECIALTY ELECTRONIC MATERIALS ITALY	Fombio	22	SSS
LO	DD022	BAERLOCHER ITALIA	Lodi	22	SSS
LO	ND046	SIPCAM	Salerano sul Lambro	17	SSS
LO	ND387	CEVA Logistics Italia	Somaglia	14	SSS
LO	ND018	INOVYN PRODUZIONE ITALIA	Tavazzano con Villavesco	22	SSS
LO	ND021	SOVEGAS	Terranova dei Passerini	14	SSS
LO	ND030	SASOL ITALY	Terranova dei Passerini	22	SSS
MB	ND317	ZINCOL OSSIDI	Bellusco	6	SSS
MB	ND304	PIOMBOLEGHE	Brugherio	6	SSS
MB	DD145	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO	Caponago	39	SSS
MB	DD023	BASF ITALIA	Cesano Maderno	17	SSS
MB	DD028	CHEMETALL ITALIA	Giussano	39	SSS
MB	DD166	VEFER	Lissone	24	SSS
MB	DD153	SIR INDUSTRIALE	Macherio	22	SSS
MB	ND388	BOLTON MANITOBA	Nova Milanese	38	SSS
MI	DD011	ITALMATCH CHEMICALS	Arese	38	SSS
MI	ND165	ESSO ITALIANA	Arluno	16	SSS
MI	ND027	BEYFIN	Assago	14	SSS
MI	DD032	Ilario Ormezzano SAI	Bollate	16	SSS
MI	DD134	Solvay Solutions Italia	Bollate	22	SSS

MI	ND143	MESSAGGERIE DEL GARDA	Calvignasco	16	SSS
MI	ND134	MAXCOM PETROLI	Cassina de' Pecchi	10	SSS
MI	DD144	SAPICI	Cernusco sul Naviglio	22	SSS
MI	ND380	Stogit	Cinisello Balsamo	10	SSS
MI	DD164	UNIVAR	Cusago	16	SSS
MI	ND156	U. BORGONOVO	Inzago	12	SSS
MI	DD051	SIGEMI	Lacchiarella	10	SSS
MI	DD034	CAVENAGHI	Lainate	22	SSS
MI	ND287	MAPEI	Mediglia	23	SSS
MI	ND283	BISI LOGISTICA	Milano	39	SSS
MI	DD047	STAHL PALAZZOLO	Paderno Dugnano	22	SSS
MI	ND243	ECO-BAT	Paderno Dugnano	20	SSS
MI	ND383	RESCHEM ITALIA	Parabiago	16	SSS
MI	DD130	CAMBREX - profarmaco Milano	Paullo	19	SSS
MI	ND031	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE	Pioltello	22	SSS
MI	DD007	ENI Refining & Marketing and Chemicals	Rho	10	SSS
MI	DD063	EIGENMANN & VERONELLI	Rho	16	SSS
MI	ND013	ARKEMA Italia	Rho	24	SSS
MI	ND292	Itelyum Purification	Rho	22	SSS
MI	DD016	OLON	Rodano	19	SSS
MI	DD174	SINTECO LOGISTICS	San Giuliano Milanese	39	SSS
MI	ND211	KMG Italia	San Giuliano Milanese	38	SSS
MI	ND392	TECNOCHIMICA	San Giuliano Milanese	39	SSS
MI	ND007	SETTALA GAS	Settala	14	SSS
MI	ND378	Stogit	Settala	10	SSS
MI	DD031	BRENNTAG	Trezzano sul Naviglio	16	SSS
MI	ND308	ECOZINDER	Trezzo sull'Adda	20	SSS
MI	ND398	XPO SUPPLY CHAIN ITALY	Trezzo sull'Adda	16	SSS
MI	ND041	SADEPAN CHIMICA	Truccazzano	24	SSS
MN	ND019	LIQUIGAS	Asola	13	SSS
MN	DD012	INNOSPEC performance chemicals italia	Castiglione delle Stiviere	22	SSS

MN	ND003	VERSALIS	Mantova	24	SSS
MN	ND006	IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI	Mantova	10	SSS
MN	ND108	SOL GAS Primari	Mantova	22	SSS
MN	ND100	CHIMICA POMPONESCO	Pomponesco	23	SSS
MN	ND104	CISAGAS	Suzzara	13	SSS
MN	ND037	SADEPAN CHIMICA	Viadana	24	SSS
PV	ND050	SYNTHESIS CHIMICA	Castello d'Agogna	14	SSS
PV	ND286	AT SERVICE	Castelnovetto	16	SSS
PV	ND261	GEODIS LOGISTICS	Copiano	39	SSS
PV	ND260	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE	Ferrera Erbognone	22	SSS
PV	ND434	A2A Ambiente	Giussago	20	SSS
PV	DD027	Itelyum Purification	Landriano	22	SSS
PV	ND035	OXON ITALIA	Mezzana Bigli	23	SSS
PV	ND208	IGM Resins Italia	Mortara	22	SSS
PV	ND039	TOSCANA GOMMA	Robbio	24	SSS
PV	ND258	SAPICI	San Cipriano Po	22	SSS
PV	ND011	ENI	Sannazzaro de' Burgondi	8	SSS
PV	ND411	SICOR	Villanterio	19	SSS
VA	DD103	LAMBERTI	Albizzate	22	SSS
VA	DD024	FLINT GROUP ITALIA	Caronno Pertusella	22	SSS
VA	ND419	THOR Specialties	Casale Litta	17	SSS
VA	DD044	CHIMITEX	Fagnano Olona	16	SSS
VA	ND058	ORSA FOAM	Gorla Minore	24	SSS
VA	ND060	HEXION ITALIA	Solbiate Olona	22	SSS

L'elenco degli stabilimenti a Rischio di incidente rilevante è predisposto dal MITE - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale - in base ai dati comunicati dall'ISPRA a seguito delle istruttorie delle notifiche inviate dai gestori degli stabilimenti soggetti al D.Lgs. 105/2015 relativo al controllo

del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. L'inventario viene aggiornato semestralmente pertanto l'eventuale diverso numero di stabilimenti può dipendere dallo stato di aggiornamento stesso ed è disponibile sul sito del MITE all'indirizzo:

<https://www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0>

Gli stabilimenti RIR non sono omogeneamente distribuiti sul territorio regionale: le province con la più alta presenza di aziende RIR sono Milano (24,1%), Bergamo (15,7%) e Brescia (15,3%), seguite da Pavia (7,7%), Monza e Brianza (7,3%), Varese (6,9%) e Lodi (6,5%); le altre 5 province (Como, Cremona, Lecco, Mantova e Sondrio) rappresentano il restante 16,5% del totale come si può osservare nella figura di seguito riportata. Si noti come in provincia di Sondrio non

siano presenti stabilimenti di soglia superiore.

Per quanto riguarda la distribuzione per classe di stabilimento si nota che le province che presentano il maggior numero di aziende RIR sono:

- Milano (23,4%), Brescia (18,5%), Bergamo (10,5%) e Varese (9,7%) per gli SSI;
- Milano (24,8%), Bergamo (20,4%), Brescia (12,4%) e Pavia (8,8%) per gli SSS.

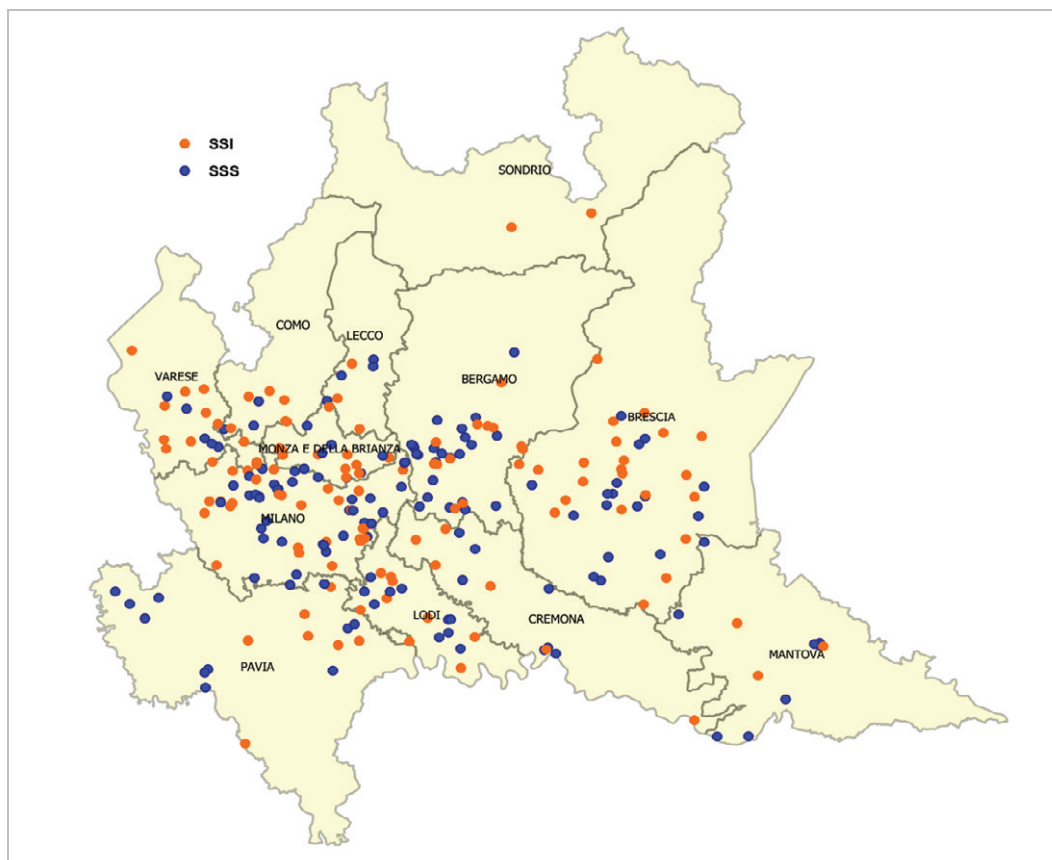


Figura 5 – Stabilimenti di soglia inferiore (SSI) e stabilimenti di soglia superiore (SSS) in Lombardia- anno 2019

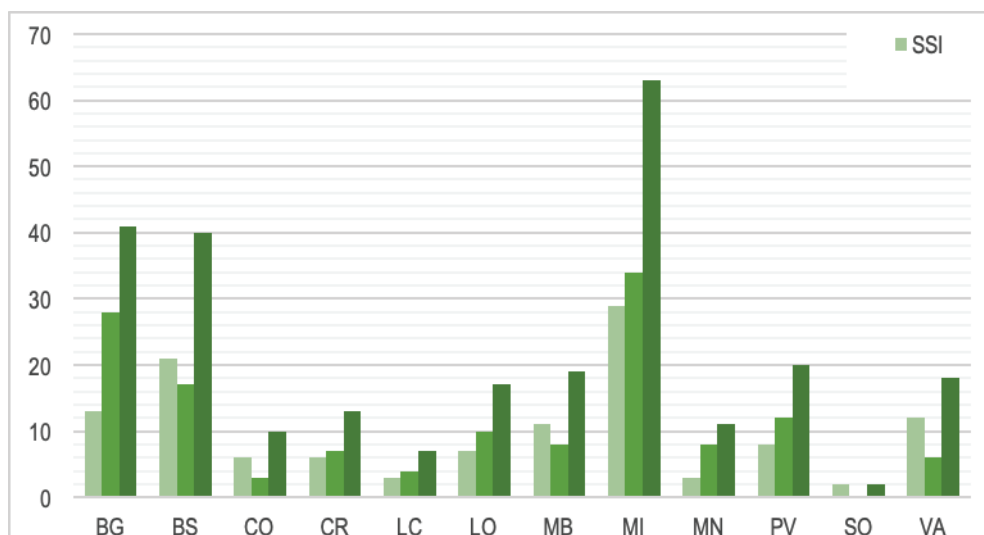


Figura 6 – Distribuzione provinciale di SSI, SSS e totale aziende RIR (ARIR) - anno 2019

14.5.1 Distribuzione degli stabilimenti di Soglia Inferiore nel territorio regionale e programmazione delle verifiche ispettive ordinarie

La codifica dell'attività principale di ogni stabilimento RIR è dichiarata dal Gestore nella sezione A2 - punto 5 della Notifica in allegato 5 del D.Lgs. 105/2015 in cui sono presenti 39 differenti voci.

In Lombardia attualmente non risultano notificati stabilimenti di soglia inferiore (SSI) appartenenti alle seguenti attività:

- 01-agricoltura;
- 02-attività ricreative e sportive;
- 03-attività minerarie;
- 08-raffinerie petrolchimiche/di petrolio;
- 09-produzione, fornitura e distribuzione di energia;
- 12-produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici;
- 15-stoccaggio e distribuzione di GPL;
- 21-risorse idriche;

- 24-fabbricazione di plastica e gomma;
- 25-produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta;
- 26-trattamento del legno e mobili;
- 27-fabbricazione e trattamento dei tessuti;
- 29-ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio;
- 30-cantieristica, demolizione e riparazione navale;
- 31-edilizia e lavori di ingegneria edile;
- 32-ceramica, 33-Fabbricazione del vetro;
- 34-fabbricazione di cemento, calce e gesso;
- 36-centri di movimentazione e trasporto;
- 37-settore medico, ricerca e istruzione.

Le attività predominanti svolte presso gli stabilimenti di soglia inferiore (SSI) in Lombardia sono:

- 07-trattamento dei metalli mediante processi elettrolitici o chimici (per il 22,6%);
- 19-produzione di prodotti farmaceutici (per l'12,1%);
- 22-impianti chimici (per l'11,3%);

- 16-stoccaggio, distribuzione all'ingrosso e al dettaglio ad esclusione del GPL (per 10,5%);
 - 14-stoccaggio di GPL e 39-altre attività non specificate altrimenti (entrambe per l'8,1%).
- Queste sei attività coprono il 71,5% del numero totale degli stabilimenti di soglia inferiore, le altre 14 tipologie, presenti nella nostra Regione:
- 04-lavorazione dei metalli;
 - 05-lavorazione dei metalli ferrosi;
 - 06-lavorazione dei metalli non ferrosi;
 - 10-stoccaggio di combustibili;
 - 11-produzione, distribuzione e stoccaggio di esplosivi;
 - 13-produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di GPL;
 - 17-produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi;
 - 18-produzione e stoccaggio di fertilizzanti;
 - 20-stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - 23-produzione di sostanze chimiche organiche di base;
 - 28-industria alimentare delle bevande;
 - 35-fabbricazione e trattamento dei tessili;
 - 38-fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate nell'elenco);
- il restante 28,5%.

Tabella 12 – Stabilimenti SSI per provincia e attività – anno 2019

Regione Lombardia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	TOTALE N. SSI
04												1	1
05		3											3
06							1						1
07	4	10	2		1		3	5	1			2	28
10			1									1	2
11		1			1								2
13		2	1					1			1		5
14	1	4				1		1	1	1	1		10
16	1			1		3		5		3			13
17					Vc			2					2
18				1									1
19	3			1	1	1	3	3		1		2	15
20			1			1		2		1			5
22	1	1	1			1	1	6				3	14
23				1			1	1				1	4
28								1					1
35							1						1
38	2	2		1								1	6
39	1		1	1	1		1	2	1	2		1	10
TOTALE SSI	13	23	7	6	3	7	11	29	3	8	2	12	124

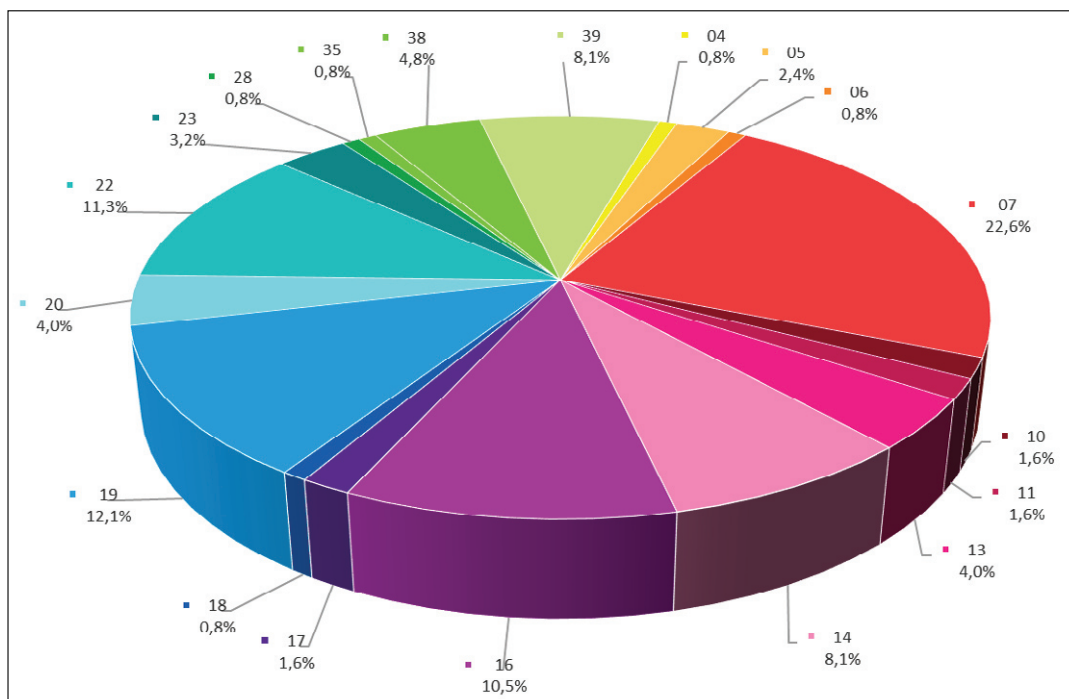


Figura 7– Stabilimenti di soglia inferiore - ripartizione percentuale per tipologia di attività - 2019

Sugli stabilimenti di soglia inferiore (SSI) viene effettuata l'attività di ispezione per verificare l'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza e della prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR) messo in atto dal Gestore. In regione Lombardia la definizione delle metodologie per la pianificazione e per lo svolgimento delle ispezioni ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.105/2015 presso gli stabilimenti di soglia inferiore soggetti agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 105/2015 stesso sono disciplinati dalla Delibera di Giunta Regionale – DGR n. 6734 del 19/06/2017 che allo stesso tempo approva lo schema di convenzione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia e ARPA Lombardia per lo svolgimento delle stesse ispezioni sul SGS-PIR. Il programma di ispezione 2019 è

stato invece definito annualmente dalla Regione – d'intesa con ARPA e i Comando Regionale dei VVF- con il decreto d.d.u.o. n. 9924 del 5/7/2019. L'attività ispettiva sugli SSI è svolta da funzionari appartenenti a diversi Enti ovvero ARPA e VVF in possesso dei requisiti previsti al punto 7.2 dell'allegato H al D.Lgs. 105/2015 e deve consentire di effettuare un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione attraverso verifiche della conformità del SGS ai contenuti richiesti dall'allegato B del D.lgs. 105/2015 e alla verifica dell'adozione da parte del Gestore delle misure e dei mezzi per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze. In particolare, nel 2019, sono state programmate le seguenti ispezioni SGS-PIR:

Tabella 13 – Programmazione visite ispettive impianti Seveso soglia inferiore – anno 2019

VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE STABILIMENTI SOGLIA INFERIORE , SEVESO				
CODICE	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	DATA CONCLUSIONE
ND334	CASTELCROM	BG	07	20/07/2020
ND333	NUOVA IGB	BG	07	19/02/2020
ND340	RIPORTI INDUSTRIALI	BG	07	14/02/2020
ND333	NUOVA IBB	BG	07	
ND318	BOSSINI	BS	07	*
ND343	METALGALVANO	BS	07	*
DD106	LIQUIGAS	CO	13	14/04/2020
DD020	AZOTAL	CR	18	*
DD168	ITELYUM REGENERATION	LO	20	06/03/2020
ND444	NUMBER 1 LOGISTICS GROUP	LO	16	26/06/2020
DD149	SICO SOCIETA' ITALIANA CARBURO OSSIGENO	MB	39	*
DD084	GALVANICA AMBROSIANA	MI	07	20/01/2020
DD102	LA.CHI. LAVORAZIONI CHIMICHE	MI	20	27/12/2019
ND307	SUN CHEMICAL GROUP	MI	39	23/12/2019
DD161	TICINOGAS	MI	13	04/06/2020
ND121	3M ITALIA	MI	16	16/12/2019
ND177	C.G.T. COMPRESSIONE GAS TECNICI	MI	22	20/01/2020
DD147	DIPHARMA FRANCIS	MI	19	23/12/2019
ND299	FIGLI DI E. CAVALLI	MI	07	23/01/2020
ND294	INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI	MI	22	*
ND384	SUEZ RR IWS ITALIA	MI	20	20/02/2020
ND255	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO	MN	39	18/12/2019
ND096	STORGAZ	PV	14	18/12/2019
ND248	VAMP-GAS	SO	13	03/08/2020
DD083	GALSTAFF MULTIRESINE	VA	23	19/12/2019
ND172	DISMA	VA	10	*

* Per quanto riguarda l'anno 2019 al 18/12/2020 risultano avviate ma non concluse 6 ispezioni SGS-PIR

Come si osserva dalla tabella, nell'anno 2019 sono state avviate 25 verifiche ispettive SGS-PIR programmate per gli stabilimenti di soglia inferiore (SSI); di cui 19 sono state concluse e 6 risultano, al 18/12/2020, in fase di conclusione.

Le verifiche attualmente in corso sono le seguenti:

- 2 in provincia di Brescia;
- 1 in provincia di Cremona;
- 1 in provincia di Milano;
- 1 in provincia di Monza Brianza;
- 1 in provincia di Varese.

che saranno concluse nei primi mesi del 2021, salvo il protrarsi della situazione emergenziale legata al Covid-19. Nel 2019 le ispezioni SGS-PIR effettuate sui SSI hanno interessato in percentuale maggiore le seguenti attività:

- lo stoccaggio, la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL) (per il 18,2%);
- il trattamento dei metalli mediante processi elettrolitici o chimici e la produzione di prodotti farmaceutici (per

il 13,6%);

- lo stoccaggio di GPL, la produzione e lo stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi, gli impianti chimici e la fabbricazione di sostanze chimiche non specificate nell'elenco (per il 9,1%).

Rispetto a quanto programmato, non è stata effettuata alcuna ispezione SGS-PIR presso lo stabilimento NUOVA IBB in provincia di Bergamo (evidenziata in grigio in tabella), dal momento che la società si è denotificata dichiarando di non essere più assoggettata alla normativa Seveso.

La commissione incaricata ha comunque effettuato sopralluoghi presso lo stabilimento per verificare lo stato dei luoghi e il quantitativo di sostanze detenute presso lo stabilimento.

Nelle figure sottostanti si riporta il numero degli stabilimenti di soglia inferiore (SSI) e delle ispezioni SGS-PIR programmate per l'anno 2019 rispettivamente a livello provinciale e per tipologia di attività dichiarata dal Gestore dello stabilimento.

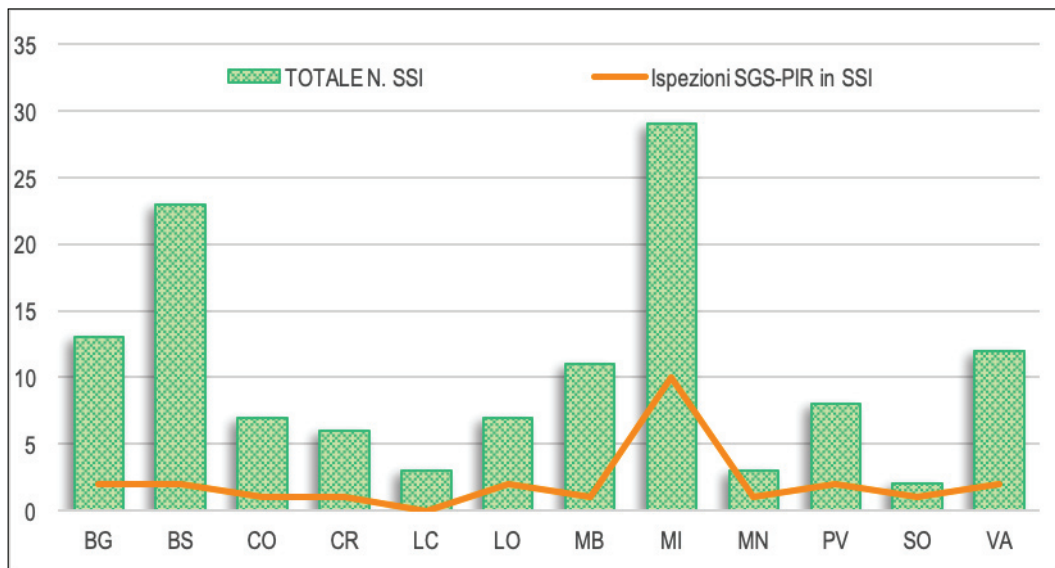


Figura 8 – N. stabilimenti di soglia inferiore (SSI) ed ispezioni SGS-PIR programmate per provincia - anno 2019

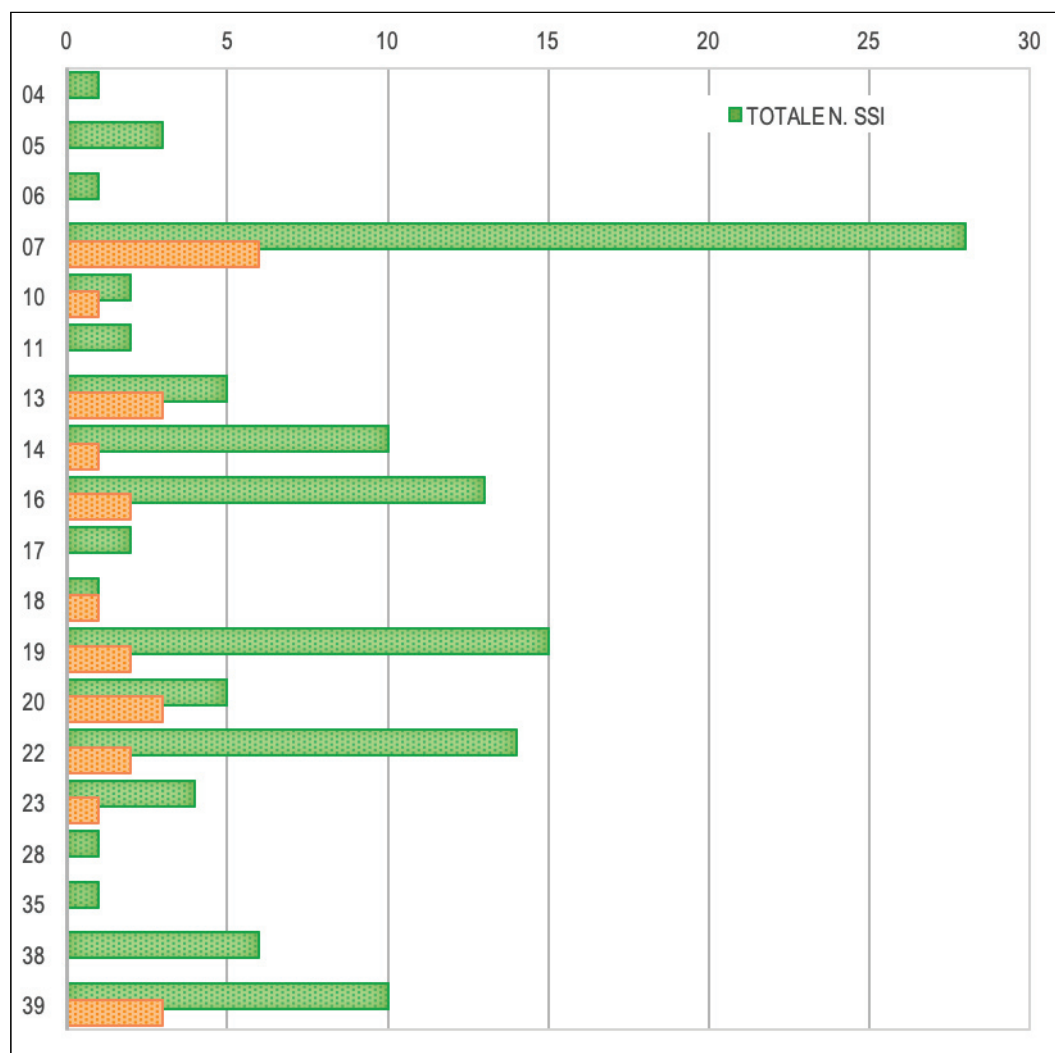


Figura 9 - N. stabilimenti di soglia inferiore (SSI) ed ispezioni SGS-PIR programmate per tipologia attività - anno 2019

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con l'indicazione del numero di stabilimenti di soglia inferiore presenti in

Lombardia, il numero di ispezioni SGS-PIR programmate per l'anno 2019 e quelle concluse al 18.12.2020.

Tabella 14 – Stabilimenti SSI, ispezioni SGS-PIR programmate e concluse per provincia – anno 2019

Regione Lombardia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	TOTALE
N. SSI	13	23	7	6	3	7	11	29	3	8	2	12	124
Verifiche SGS-PIR programmate	2	2	1	1		2	1	10	1	2	1	2	25
Verifiche SGS-PIR concluse	2	*	1	*		2	*	9*	1	2	1	1*	19

14.6 VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO

Nell'anno 2019 in Lombardia non sono state effettuate ispezioni SGS-PIR straordinarie in stabilimenti di soglia inferiore (SSI).

14.7 ESITI DELLE ISPEZIONI SGS-PIR IN STABILIMENTI DI SOGLIA INFERIORE E SEGNALAZIONI ALLA AG

A seguito delle ispezioni SGS-PIR le Commissioni incaricate possono individuare delle "non conformità" che si traducono in raccomandazioni e/o proposte di

prescrizione.

In particolare, la raccomandazione è una specifica azione correttiva non vincolante per il Gestore diretta a superare la causa di una non conformità minore e a migliorare il SGS, mentre la prescrizione è una specifica azione correttiva e vincolante diretta a superare la causa di una non conformità maggiore.

Nella tabella sostante è riportato il numero di raccomandazioni e di proposte di prescrizioni desunte dai rapporti finali di ispezione redatti dalle commissioni incaricate relativi alla programmazione del 2019 per gli stabilimenti di soglia inferiore. (Attenzione ci sono ancora sei ispezioni SGS-PIR in corso e pertanto i dati non sono definitivi) (*).

Tabella 15 - Esiti verifica elementi gestionali punti del SGS-PIR – anno 2019

N. Ispezioni SGSPiR concluse (*)	Raccomandazioni (R)	Proposte di prescrizione (P)
19	326	194

Nel corso del 2019, le 19 ispezioni SGS-PIR attualmente concluse, hanno portato alla formulazione di 326

raccomandazioni e di 194 proposte di prescrizione per un totale di 520 non conformità tra minori e maggiori.

Nell'allegato B del D.Lgs. 105/2015 sono riportati gli 8 punti del sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione dei rischi di incidente rilevante che devono essere fatti propri e sviluppati dai Gestori degli stabilimenti

RIR all'interno del proprio SGS-PIR.

Nella tabella sottostante si riporta una breve sintesi dei contenuti previsti:

Tabella 16 – Contenuti SGS per la prevenzione dei rischi di incidente rilevante (SGS-PIR) – Allegato B del D.Lgs. 105/2015

1 Documento sulla politica di prevenzione, struttura de SGS e sua integrazione con la gestione aziendale Si deve definire per iscritto la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti. Deve includere gli obiettivi generali e i principi di azione del gestore, il ruolo e la responsabilità degli organi direttivi, nonché l'impegno al continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidente rilevante garantendo al contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente. Il gestore deve riportare l'articolazione del SGS che intende adottare ed allegare il programma di attuazione.	2 Organizzazione e personale Si deve definire i ruoli e le responsabilità del personale addetto alla gestione dei rischi di incidente rilevante e vengono individuate le necessità di formazione, informazione e addestramento ad ogni livello dell'organizzazione per tutti i lavoratori all'interno dello stabilimento, sia per i dipendenti che per il personale di eventuali ditte appaltatrici.
3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti Si deve prevedere idonee procedure per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi di incidente rilevante derivanti dall'attività normale o anomala comprese, se del caso, le attività subappaltate e l'adozione delle misure per la riduzione del rischio, assicurando la loro corretta applicazione e il mantenimento nel tempo della loro efficacia.	4 Il controllo operativo Si deve prevedere la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento di specifiche procedure per il controllo operativo del processo e di tutte le attività dello stabilimento rilevanti ai fini della sicurezza. Le procedure e istruzioni devono riguardare almeno la gestione della documentazione, le procedure operative, le procedure operative, le procedure di manutenzione e di ispezione, l'approvvigionamento e le verifiche di preavviamento.
5 Gestione delle modifiche Si deve prevedere l'adozione e l'applicazione di procedure per garantire una corretta gestione delle modifiche degli impianti esistenti e della progettazione degli impianti o parti di nuovi impianti. Qualunque variazione, permanente o temporanea, agli impianti e relativi sistemi o componenti, ai parametri di processo, all'organizzazione o alle procedure deve essere esaminata al fine di stabilirne l'eventuale influenza sulla sicurezza del processo e, in caso affermativo, gestita come modifica. Deve essere inoltre fissato un limite temporale massimo per le modifiche temporanee.	6 Pianificazione di emergenza Si deve assicurare la gestione dell'emergenza interna in termini di: contenimento e controllo dell'incidente al fine di rendere minimi gli effetti e limitazione dei danni alla salute umana, all'ambiente e ai beni; messa in opera delle misure necessari per la protezione degli addetti e dell'ambiente e dagli effetti dell'incidente rilevante; comunicazione delle necessarie informazioni alla popolazione, ai servizi di emergenza ed alle autorità competenti; provvedimenti che consentano l'agibilità del sito e dell'ambiente ai fini degli interventi post incidentali e del successivo ripristino.
7 Controllo delle prestazioni Si deve assicurare la verifica del conseguimento degli obiettivi indicati nel documento di politica e la valutazione costante delle prestazioni. Il riscontro di eventuali deviazioni deve portare all'individuazione e all'adozione delle necessarie azioni correttive, la cui applicazione ed efficacia devono essere a loro volta oggetto di verifica e riesame.	8 Controllo e revisione Si deve prevedere l'adozione e l'applicazione di procedure relative alla valutazione periodica e sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza, in relazione agli obiettivi prefissati nel documento di politica, alle disposizioni di legge ed a riferimenti e prassi accettate.

Nella tabella sottostante è riportata la suddivisione delle raccomandazioni e proposte di prescrizione rispetto agli

elementi gestionali previsti per il sistema di gestione per la prevenzione incidenti rilevanti.

Tabella 17 - Esiti delle ispezioni in SSI rispetto agli elementi gestionali del SGS-PIR – anno 2019

Elementi gestionali del SGS-PIR	Raccomandazioni (R)	Proposte di prescrizione (P)	Totale (*)
1. Documento di politica	21	15	36
2. Organizzazione e personale	64	54	118
3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	31	21	52
4. Controllo operativo	81	31	112
5. Gestione delle modifiche	13	7	20
6. Pianificazione dell'emergenza	79	50	129
7. Controllo delle prestazioni	22	13	35
8. Controllo e revisione	15	3	18
TOTALE	326	194	520

(*) Ci sono ancora sei ispezioni SGS-PIR in corso e pertanto i dati non sono definitivi per l'anno 2019

Si rileva che gli elementi gestionali più critici per i sistemi di gestione (SGS-PIR) risultano essere:

- per le raccomandazioni (R): il punto 4 “controllo operativo” (con il 24,8%), il punto 6 “pianificazione dell'emergenza” (con il 24,2%) e il punto 2 “organizzazione e personale” (con il 19,6%);
- per le proposte di prescrizioni (P): il punto 2

“organizzazione e personale” (con il 27,8%), il punto 6 “pianificazione dell'emergenza” (con il 25,8%) e il punto 4 “controllo operativo” (con il 16,0%).

Questo implica che la somma dei punti 2, 4 e 6 della lista di riscontro ricomprendono rispettivamente il 68,7% e il 69,6% del totale delle non conformità minori e maggiori evidenziate dalle Commissioni.

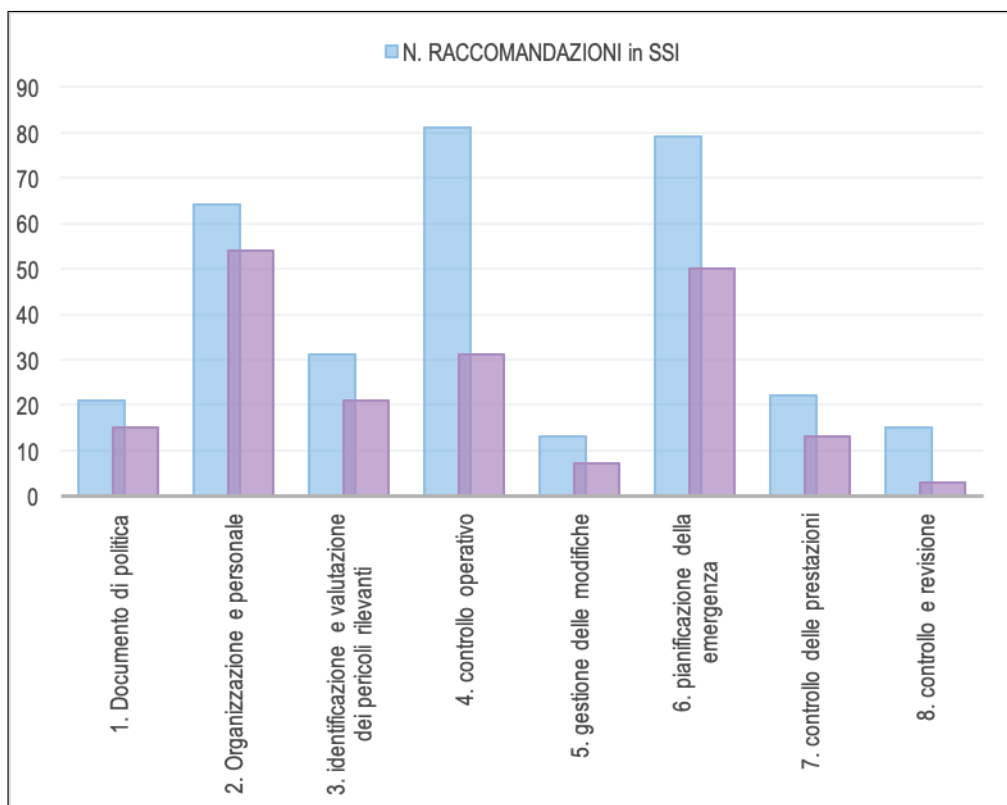


Figura 10 - N. di Raccomandazioni e proposte di prescrizione a seguito delle ispezioni SGS-PIR in SSI - anno 2019 (*)

(*) Ci sono ancora sei ispezioni SGS-PIR in corso e pertanto i dati non sono definitivi per l'anno 2019

Nella tabella sottostante è riportata la distribuzione delle raccomandazioni e delle proposte di prescrizioni per la

tipologia di attività dichiarata dal Gestore nella Notifica presentata.

Tabella 18 - Numero di raccomandazioni e proposte di prescrizioni per tipologia di stabilimento – anno 2019 (*)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ESITI VERIFICA ELEMENTI GESTIONALI SGS DISTINTI PER ATTIVITÀ																TOTALE
	DOCUMENTO DI POLITICA		ORGANIZZAZIONE E PERSONALE		IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI		CONTROLLO OPERATIVO		GESTIONE DELLE MODIFICHE		PIANIFICAZIONE DELL' EMERGENZA		CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI		CONTROLLO E REVISIONE		
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	
04-Lavorazione dei metalli																	
05-Lavorazione dei metalli ferrosi																	
06-Lavorazione dei metalli non ferrosi																	
07-Trattamento dei metalli mediante processi elettrolitici o chimici	5	6	11	13	5	8	13	13	7	3	15	22	2	9	8	1	141
09-Produzione, fornitura e distribuzione di energia																	
10-Stoccaggio di combustibili																	
11-Produzione, distribuzione e stoccaggio di esplosivi																	
13-Produzione, imbottigliamento, e distribuzione, all'ingrosso di GPL		1	4			2	7	2			7	6	1				30
14-Stoccaggio GPL	1	2		6	2			4			2	3		2			22
16-Stoccaggio e distribuzione, all'ingrosso e al dettaglio (no GPL)	2	4	7	18	6	8	18	1	1	1	13	6	4	1	2	1	93

17-Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi																	
18-Produzione e stoccaggio di fertilizzanti																	
19-Produzione di prodotti farmaceutici	4		12	4	11	1	17	3	3	1	12	3	4		3	1	79
20-Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	2	1	7	1			7	1	1		8	1	2	1			33
22-Impianti chimici	3	1	12	6	6	1	11	5		2	4	4	6				61
23-Produzione di sostanze chimiche organiche di base	1		5	2		1	2		1		4	1	2				19
28-Industria alimentare e delle bevande																	
35- Fabbricazione e trattamento dei tessuti																	
38- Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate nell'elenco)																	
39-Altre attività (non specificate altrimenti nell'elenco)	3		6	4	1		6	2			13	4	1		3		42
TOTALE	21	15	64	54	31	21	81	31	13	7	79	50	22	13	15	3	520

(*) Ci sono ancora sei ispezioni SGS-PIR in corso e pertanto i dati non sono definitivi per l'anno 2019

Si rileva che a seguito della programmazione 2019 è stata inoltrata all'Autorità Giudiziaria una segnalazione di Notizia di Reato per inottemperanza alle prescrizioni date

nel corso della verifica ispettiva SGS-PIR precedente come previsto dal comma 3 dell'art. 28 al D.Lgs. 105/2015.

15 MARCHE

15.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO (ANNO 2019)

In ARPA Marche l'attività di controllo AIA è effettuata attraverso gruppi di lavoro aventi una organizzazione dipartimentale. Hanno fatto parte dei gruppi di ispezione anche tecnici della Sede Centrale (Direzione Tecnico Scientifica) a supporto delle attività programmate.

Tutta l'attività è coordinata dalla Direzione Tecnico Scientifica, ma gli esiti dei controlli e gli eventuali adempimenti di carattere contravvenzionale redatte dai vari ispettori per le verifiche sia ordinarie che straordinarie, sono gestite a livello dipartimentale.

15.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

15.2.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La programmazione delle visite ordinarie AIA per l'anno 2019 è stata effettuata sulla base dell'analisi di rischio di ogni installazione AIA secondo quanto previsto dal modello SSPC (Strumento di supporto alla pianificazione dei controlli).

Per l'anno 2019, con DGRM n° 42 del 25/02/2019 la Regione Marche ha approvato ai sensi dell'art. 29-decies commi 11-bis e 11-ter il programma di visite ispettive ordinarie per l'anno 2019.

Il programma è finalizzato esclusivamente alla verifica delle installazioni rientranti nel punto 5 "Gestione Rifiuti" ed installazioni rientranti al punto 1 "Attività Energetiche" dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con Determina Regionale n° 1106 del 06/08/2018 è stato inoltra approvato il piano di ispezioni regionali per il triennio 2018-2020 delle installazioni soggette al AIA.

Tabella 1 - Elenco installazioni ispezionate nell'anno 2019

Impianto	Provincia	Categoria impianto	Campionamento e analisi	Campionamento e analisi	Campionamento e analisi	Campionamento e analisi	Data del controllo
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	altro	
1 Eredi Raimondo Bugarini S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AN Falconara Marittima 26	AN	5,1					
2 Carbonaifa & Carbometalli S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AN Osimo 20	AN	5,1					
3 Multiservizi S.p.A. GESTIONE RIFIUTI	AN	5,1					
4 Multiservizi S.p.A. GESTIONE RIFIUTI	AN	5,1					
5 SIMAM S.p.A. GESTIONE RIFIUTI AN Senigallia 27	AN	5,1					
6 SEA Ambiente S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AN Camerata Picena 24	AN	5,1					

7 Bravi S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AN Castelfidardo 27	AN	5,1					
8 Ecologica Marche GESTIONE RIFIUTI AN Monsano 17	AN	5,1					
9 RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. GESTIONE RIFIUTI AN Falconara Marittima 25	AN	5,1					
10 Gasparetti S.n.c. GESTIONE RIFIUTI AN Castelfidardo 16	AN	5,1					
11 AGP Adriatica Green Power GESTIONE RIFIUTI AN Agugliano 14	AN	5,1					
12 SO.GE.NU. S. S.p.A. GESTIONE RIFIUTI AN Maiolati Spontini 13	AN	5,4					
13 Termopetroli S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AN Fabriano 18	AN	5,1					
14 ASA (Azienda Servizi Ambientali) S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AN Corinaldo 26	AN	5,1					
15 Ascoli Servizi Comunali S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AP Ascoli Piceno 18	AP	5,1					
16 GETA S.r.l. GESTIONE RIFIUTI AP Ascoli Piceno 13	AP	5,4					
17 Picena Ambiente S.p.A. (ex Ecoimpianti S.r.l., ex Secit s.r.l.) GESTIONE RIFIUTI AP Ascoli Piceno 22	AP	5,4					
18 ECO ELPIDIENSE S.r.l. (depuratore) GESTIONE RIFIUTI FM Porto Sant'Elpidio 17	FM	5,2		X			
19 S.A.M. S.r.l. GESTIONE RIFIUTI FM Torre San Patrizio 21	FM	5,4					
20 FERMO ASITE S.u.r.l. GESTIONE RIFIUTI FM Fermo 16	FM	5,4					
21 ECO ELPIDIENSE S.r.l. (discarica) GESTIONE RIFIUTI FM Porto Sant'Elpidio 15	FM	5,4					
22 ECO ELPIDIENSE S.r.l. (trattamento rifiuti) GESTIONE RIFIUTI FM Porto Sant'Elpidio 16	FM	5,2			X		
23 PHYSIS S.r.l. GESTIONE RIFIUTI FM Monte Giberto 14	FM	5,1					
24 SENESI S.p.A. GESTIONE RIFIUTI MC Morrovalle 10	MC	5,4					
25 GIUSTOZZI AMBIENTE S.r.l. – MA.RECO GESTIONE RIFIUTI MC Montecassiano 20	MC	5,1					
26 ORIM S.p.A. GESTIONE RIFIUTI MC Macerata 29	MC	5,1					
27 COSMARI S.r.l. (discarica) GESTIONE RIFIUTI MC Cingoli 11	MC	5,4					
28 COSMARI S.r.l. (Piane del Chienti) GESTIONE RIFIUTI MC Tolentino 21	MC	5,2					
29 COSMARI S.r.l. (discarica) GESTIONE RIFIUTI MC Tolentino 17	MC	5,4					
30 ECOLOGICA MARCHE S.r.l. GESTIONE RIFIUTI MC Corridonia 29,05	MC	5,1					
31 ASTEA S.p.A. GESTIONE RIFIUTI MC Porto Recanati 23	MC	5,2					

32 Ripari Franco GESTIONE RIFIUTI MC Civitanova Marche 15	MC	5,1					
33 Mirr GESTIONE RIFIUTI MC Tolentino 12	MC	5,1					
34 CO. FER. Metal GESTIONE RIFIUTI MC Treia 10	MC	5,1					
35 Puli Ecol Recuperi GESTIONE RIFIUTI	MC	5,1					
36 MACERO MACERATESE S.r.l. GESTIONE RIFIUTI	MC	5,1					
37 Marche Multiservizi S.p.A. GESTIONE RIFIUTI	PU	5,3					
38 TEAM S.r.l. GESTIONE RIFIUTI	PU	5,1			X		
39 Errebi Ecologica Ambiente S.r.l. GESTIONE RIFIUTI	PU	5,1			X		
40 Sameco GESTIONE RIFIUTI	PU	5,1					
41 ASET Holding S.p.A. S.p.A. GESTIONE RIFIUTI	PU	5,4					
42 Marche Multiservizi S.p.A. GESTIONE RIFIUTI	PU	5,4					
43 Marche Multiservizi GESTIONE RIFIUTI	PU	5,4					
44 EN-Ergon S.r.l. GESTIONE RIFIUTI	AN	5,3					
45 CIR 33 Servizi S.r.l. GESTIONE RIFIUTI	AN	5,3					
46 Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre San Patrizio GESTIONE RIFIUTI FM Torre san Patrizio 10	FM	5,4					
47 Discarica Comune di Barchi GESTIONE RIFIUTI	PU	5,4					
48 Naturambiente S.r.l. (ex Marche Multiservizi) GESTIONE RIFIUTI	PU	5,4					
49 MMS Ecologica GESTIONE RIFIUTI	PU	5,4					

15.2.2 Installazioni AIA della Regione Marche distinte per categoria attività e provincia

La tabella 19.2 riporta le varie attività IPPC distribuite nelle

diverse provincie. Si noti che l'attività IPPC ricadente nel settore "allevamenti" risulta essere la categoria IPPC principale nella Regione Marche, seguono le aziende che gestiscono rifiuti e quindi le industrie galvaniche.

Tabella 2 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Marche distinte per attività e Provincia

Provincia	Attività energetiche Att. 1,1	Galvaniche Att. 2,4 - 2,5 - 2,6	Industria dei prodotti minerali 3,1 - 3,5	Industria chimica Att. 4,1	Gestione dei rifiuti Att. 5,1 - 5,3 - 5,4	Allevamenti Att. 6,6	Solventi Att. 6,7	Cartiere Att. 6,1	Alimenti Vegetali ed Animali Att. 6,4	Totale
Ancona	5	24	0	1	16	32	2	1	2	83
Ascoli Piceno	0	6	0	1	4	5	0	0	1	17
Fermo	0	5	1	0	7	15	0	0	0	28
Macerata	0	4	3	0	13	15	3	3	1	42
Pesaro	2	12	4	0	10	3	0	0	0	31
TOTALE	7	51	8	2	50	70	5	4	4	201

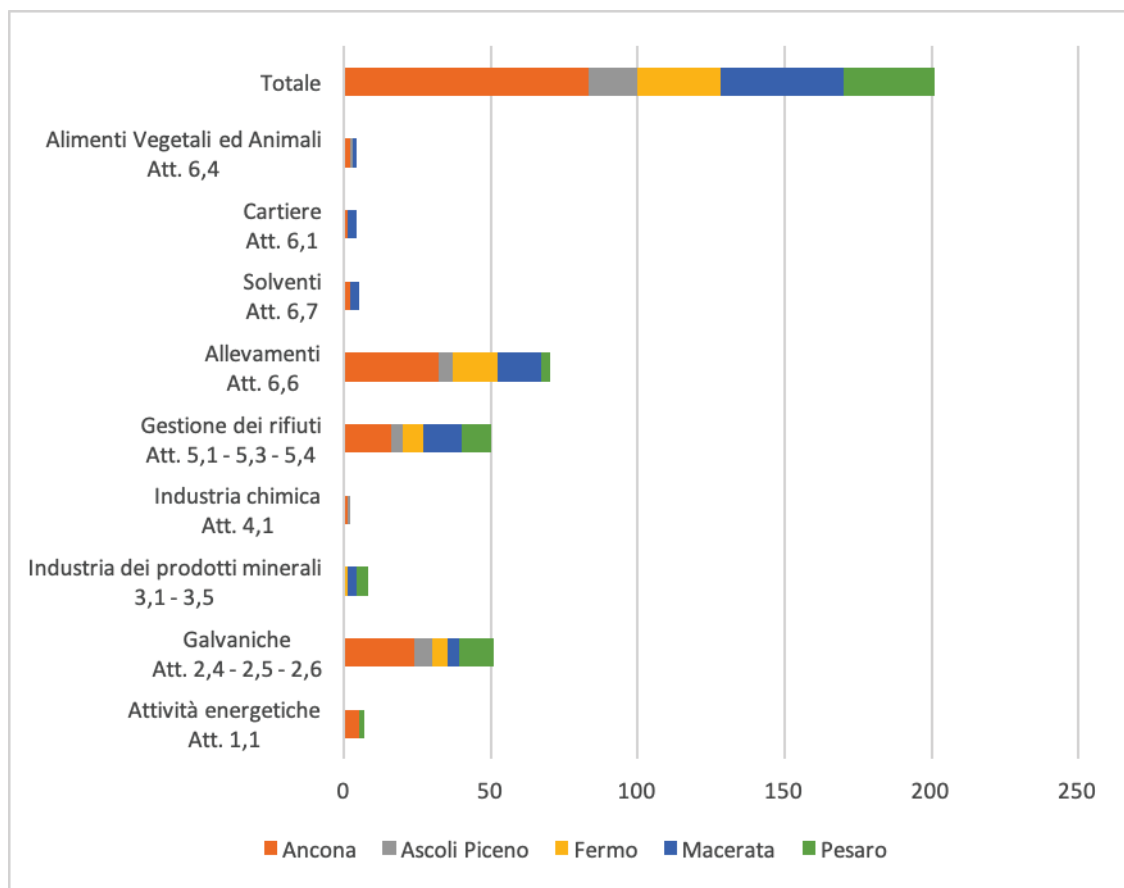


Figura 1 – Distribuzione impianti autorizzati AIA distinti per categoria, attività e Provincia

15.2.3 Tipologia non conformità accertate

amministrativo e violazioni di tipo penale.

Come evidenziato nella tabella sottostante su 53 controlli ordinari sono state accertate violazioni di tipo

Le violazioni amministrative sono risultate in numero maggiore.

Tabella 3 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Marche distinte per matrice

Categorie attività	Totali ispezioni ordinarie svolte	Non conformità di tipo amministrativo (N.)	Non conformità di tipo penale (N.)
Attività energetiche	4	1	1
Produzione e trasformazione metalli	0	0	0
Industrie dei prodotti minerali	0	0	0
Industria chimica	0	0	0
Gestione dei rifiuti	49	18	11
Altre attività	0	0	0
TOTALE	53	19	11

15.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

I campionamenti alle emissioni (emissioni in atmosfera, scarichi acque reflue e rifiuti) sono stati programmati in funzione delle installazioni AIA oggetto di visita ispettiva ordinaria stabilita dal programma annuale per l'anno 2019. I controlli sono eseguiti sulla base di quanto prescritto nel PMC del Decreto AIA di ogni singola installazione.

I parametri oggetto del controllo sono selezionati in funzione delle valutazioni istruttorie fatte dall'Autorità Competente in fase di rilascio dell'AIA o dei rilievi emersi durante le ispezioni integrate ambientali di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Per l'anno 2019 sono stati effettuati i campionamenti di cui alla tabella 4 come di seguito riassunti.

Tabella 4 - Attività di campionamento ed analisi ed esiti

ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni / parametri	Non conformità	Campioni / parametri scarichi	Non conformità	Campioni / parametri	Non conformità	numero campioni / parametri	Non conformità	Totale n. campioni	Totale numero di non conformità
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione trasformazion e metalli									0	0
3. Industria prodotti minerali									0	0
4. Industria chimica									0	0
5. Gestione rifiuti			10	3	8	2			18	5
6. Altre attività									0	0
Totale	0	0	10	3	8	2	0	0	18	5

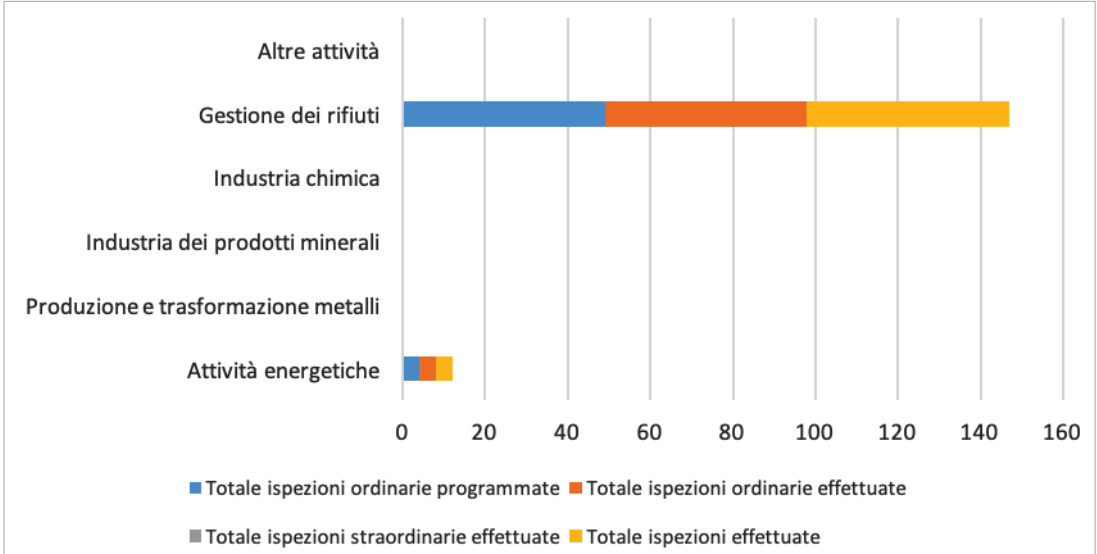


Figura 2 – Sintesi attività ispettiva 2019 impianti AIA regionale – Marche

15.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

15.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019

Nel corso del 2019 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie.

15.4 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE

15.4.1 Verifiche ispettive ordinarie anno 2019

Nell'anno 2019 non sono stati effettuati controlli ordinari presso gli impianti Seveso di soglia superiore presenti nella regione Marche.

Mentre sono stati effettuati n° 7 controlli su impianti di soglia inferiore.

15.4.2 Stabilimenti Seveso soglia inferiore e superiore distinti per provincia e attività

Nelle tabelle seguenti è riportata la programmazione ed il numero di impianti soggetti alla normativa Seveso sia di soglia inferiore che di soglia superiore presenti nella Regione Marche, differenziati per tipologia di attività e disaggregati per Provincia.

Tabella 5 – Programmazione ispezioni SEVESO su installazioni di soglia superiore nella Regione Marche

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione*	NOTE
NM002	API Raffineria Ancona S.p.A.	Ancona	(08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio		
NM004	Goldengas S.p.A.	Ancona	(14) Stoccaggio di GPL		
DM004	ELANTAS Europe S.r.l.	Ascoli Piceno	(22) Impianti chimici		
NM018	D.E.C. Dionisi Esplosivi Comunanza S.r.l.	Ascoli Piceno	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi		
DM022	Bonfigli S.r.l.	Ascoli Piceno	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi		
DM015	PEGAS S.R.L.	Porto S. Giorgio	(14) Stoccaggio di GPL		
NM019	ALESSI s.r.l. -Deposito di La Spineta	Ascoli Piceno	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici		

Tabella 6 – Programmazione ispezioni SEVESO su installazioni di soglia inferiore nella Regione Marche

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione*	NOTE
NM015	SOL S.P.A.	Ancona	(22) Impianti chimici	19/12/2019	
DM019	SILGA S.P.A.	Ancona	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	06/08/2019	
NM010	Società Italiana Gas Liquidi s.p.a.	Ancona	(14) Stoccaggio di GPL	30/12/2019	
NM017	Alessi s.r.l.	Ascoli Piceno	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	10/06/2019	
NM016	Alesi Mario di De Angelis Tonino & c. sas	Ascoli Piceno	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	12/09/2019	
NM020	EDISON E&P S.p.A.	Fermo	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	11/11/2019	
NM014	Fox Petroli spa	Pesaro Urbino	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio, ecc.)	17/10/2019	

Tabella 7 – Distribuzione installazioni Seveso soglia superiore distinte per Provincia e per Attività

Provincia	(14) Stoc- caggio di GPL	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	(22) Impianti chimici	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	(8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	Verifiche programmate	Verifiche effettuate
Ancona								
Ascoli Piceno								
Fermo								
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 8 – Esiti verifica elementi gestionali del SGS in stabilimenti Seveso soglia inferiore

Tipologia attività (esempi)	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(22) Impianti chimici	1		3				2		1		6	1	2		2	1
(14) Stoccaggio di GPL	1		3		1		1	1			3					
(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	1		1								1					
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici											1					
(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	1		2													
(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	2		2						1		10		1			
(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio, ecc.)	1		3				3		1		1				1	
TOTALE	7	0	14	0	1	0	6	1	3	0	22	1	3	0	3	1

16 MOLISE

16.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo e delle attività di campionamento e misura in campo nei controlli AIA e Seveso ARPA Molise non dispone di risorse dedicate.

Il personale impegnato in maniera non esclusiva in tali attività è il seguente:

Controlli Seveso:

personale dedicato afferente la U.O.C. delle Attività Tecniche ed Informatiche della Direzione Generale:

1 Collaboratore Ingegnere Chimico.

Controlli AIA:

Dipartimento Provinciale di Campobasso:

personale dedicato afferente la U.O.C. dei Servizi Territoriali:

1 Dirigente Chimico

1 Collaboratore Ingegnere Ambientale

1 Collaboratore Chimico

6 Tecnici della Prevenzione Ambientale

1 Assistente Tecnico Perito chimico.

Dipartimento Provinciale di Isernia:

personale dedicato afferente la U.O.C. dei Servizi Territoriali e Laboratoristici:

1 Dirigente Biologo

1 Collaboratore Chimico

5 Tecnici della Prevenzione Ambientale.

Le attività di supporto amministrativo alle attività AIA è svolta dal personale afferente la U.O.C. delle Attività Amministrative assegnato al Dipartimento provinciale di Campobasso ed al Dipartimento provinciale di Isernia.

L'attività di laboratorio è svolta dal personale afferente le attività laboratoristiche della U.O.C. dei Servizi Laboratoristici del Dipartimento provinciale di Campobasso e della U.O.C. dei Servizi Territoriali e Laboratoristici del Dipartimento provinciale di Isernia.

Non si dispone di informazioni relative alle risorse finanziarie dedicate all'attività di controllo per l'anno 2019.

Tabella 1 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

AGENZIA	RISORSE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI		TOTALE ALTRE TEMATICHE	
	Tematica aia			
Attività di campionamento e analisi	campioni/parametri	144	campioni/parametri	>>144

Tabella 2 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA per dipartimento

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO AIA		
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPA MOLISE DEDICATO
ARPA Molise Dipartimento Provinciale di Campobasso	12	Attività di vigilanza e controllo	10
		Attività di campionamento e misura in campo	
		Attività di supporto amministrativo	L'attività di supporto amministrativo è svolta dal personale afferente la U.O.C. delle Attività Amministrative assegnato al
			Dipartimento provinciale di Campobasso.
		Attività di analisi in laboratorio	L'attività di laboratorio è svolta dal personale afferente la U.O.C. dei Servizi Laboratoristici del Dipartimento provinciale di Campobasso.
ARPA Molise Dipartimento Provinciale di Isernia	5	Attività di vigilanza e controllo	7
		Attività di campionamento e misura in campo	
		Attività di supporto amministrativo	L'attività di supporto amministrativo è svolta dal personale afferente la U.O.C. delle Attività Amministrative assegnato al Dipartimento provinciale di Isernia.
		Attività di analisi in laboratorio	L'attività di laboratorio è svolta dal personale afferente le attività laboratoristiche della U.O.C. dei Servizi Territoriali e Laboratoristici del Dipartimento provinciale di Isernia e la U.O.C. dei Servizi Laboratoristici del Dipartimento provinciale di Campobasso.

16.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA URE-GIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

16.2.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Di seguito sono riportate, distinte per territorio provinciale, le installazioni IPPC oggetto di visita ispettiva ordinaria programmata nel corso dell'anno 2019 da parte del personale ispettivo dell'ARPA Molise.

Si precisa che la Regione MOLISE per l'anno 2019 non

ha definito il piano di ispezione ambientale a livello regionale ex art. 29-decies, comma 11-bis, del D.Lgs. 152/2006; tutti le ispezioni ambientali ordinarie ex art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 che ARPA Molise ha effettuato nel corso dell'anno 2019 sono state espletate autonomamente.

Sono state programmate complessivamente 15 ispezioni ordinarie su 17 installazione complessivamente autorizzate, che hanno riguardato oltre alla verifica dell'osservanza delle condizioni di esercizio riportate nelle autorizzazioni, anche un'attività di campionamento sulle varie matrici ambientali.

La programmazione ha interessato l'88.24% delle installazioni autorizzate, poiché la FOGLIA UMBERTO s.r.l. di GUGLIONESI (CB) è stata autorizzata a settembre 2019 e la SNOW STORM S.r.l. di TERMOLI (CB) è

attualmente non in esercizio dal 2015; delle 15 visite ispettive ordinarie previste ne sono state svolte il 20% in meno per cause contingenti.

Tabella 3 - Programmazione visite ispettive ordinarie

IMPIANTO	PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA					
		CATEGORIA ATTIVITÀ	CAMPIONI ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.	CB	4.1 / 4.5	SI	SI	NO	SI (acque sotterranee)	18/12/2019
MOMENTIVE Performance Materials Specialties S.r.l.	CB	4.1 g) / 5.2 b) / 5.5	SI	SI	SI	NO	27/11/2019
VIBAC S.p.A.	CB	6.7	SI	SI	SI	SI (acque sotterranee)	17/10/2019
GUGLIONESI Ambiente S.c.a.r.l. / discarica già ATO 3	CB	5.3 a) / 5.4	SI	NO	SI	SI (acque sotterranee)	01/10/2019
S.I.A.I. Società Immobiliare Agricola Industriale S.r.l.	CB	3.5	NO	SI	SI	NO	14.10.2019
CEFLAGEST S.r.l.	CB	1.1	SI	assenza scarichi	SI	NO	24/05/2019
FATER S.p.A.	CB	4.2 a)	SI	SI	NO	SI	
GIULIANI Environment S.r.l. / discarica già ATO 2	CB	5.3 b) / 5.4	SI	NO	SI	NO	26/11/2019
C.S.I. Valle del Biferno	CB	5.1 / 5.3 a) / 6.11	NO	NO	NO	NO	-
C.S.I. di Campobasso - Bojano	CB	6.11	NO	SI	NO	NO	10/12/2019
RI.PLASTIC S.p.A.	IS	5.1 (dal 26/09/2019) / 5.3 B) (dal 26/09/2019) / 5.5	NO	SI	NO	NO	08/07/2020
SMALTIMENTI Sud S.r.l. / discarica già ATO 1	IS	5.3 a) / 5.4	NO	NO	SI	SI	27/10/2020
HERAMBIENTE S.p.A.	IS	5.2 a)	SI	SI	NO	NO	
COLACEM S.p.A.	IS	3.1 / 5.2 a)	SI	NO	SI	NO	27/07/2020
C.S.I. di Isernia - Venafrò	IS	5.1 / 5.3 a) / 5.5 / 6.11	NO	SI	SI	NO	24/09/2020

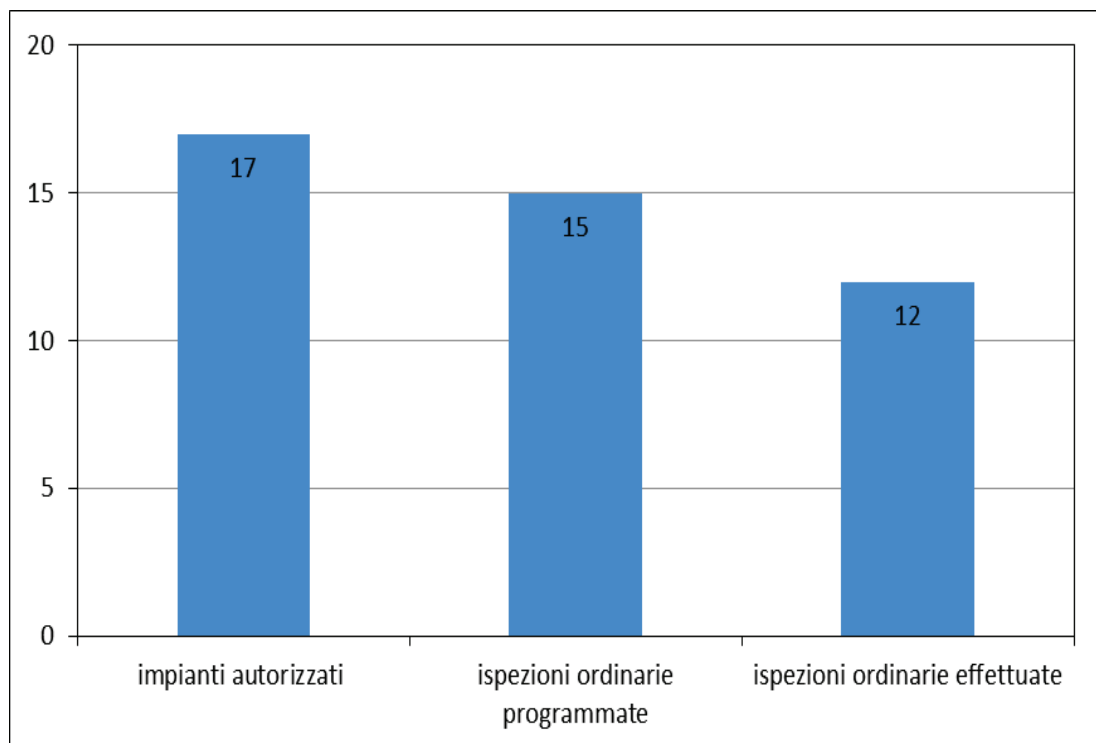


Figura 1 - Programmazione visite ispettive ordinarie

16.2.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e Provincia

Di seguito è riportata la distribuzione territoriale delle installazioni IPPC soggette ad A.I.A. regionale aggiornata per l'anno 2019, distinte per categoria di attività.

Rispetto all'anno 2018, sono state autorizzate le seguenti installazioni nella provincia di CAMPOBASSO:
FOGLIA UMBERTO s.r.l. di GUGLIONESI (CB) / nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi già ATO 3 e impianto di trattamento rifiuti non pericolosi (attività IPPC

codici 5.3, lettera a), e 5.4), autorizzata con A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 4155 del 20/08/2019 nell'ambito del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 rilasciato con D.D. della Regione MOLISE n. 50 dell'11/09/2019 e s.m.i. (installazioni costituita da parti gestite da diversi soggetti).

Si precisa che l'installazione SNOW STORM S.r.l. di TERMOLI (CB) / combustione di combustibili con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW (attività IPPC codice 1.1), autorizzata con A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 12 del 31/07/2014, è

non in esercizio dal 2015 ed attualmente è oggetto di interventi di rifunionalizzazione e ammodernamento.

Le attività IPPC prevalenti sono le attività IPPC 5 (35.3%); a seguire le attività IPPC 6 (23.5%), le attività IPPC 4 (17.6%), le attività IPPC 3 (11.8%) e le attività IPPC 1 (11.8%).

Nel Molise attualmente non sono presenti attività IPPC 2. Nel MOLISE sono in esercizio anche 2 installazioni soggette ad A.I.A. nazionale.

ENEL PRODUZIONE S.p.A. di LARINO (CB) / combustione di combustibili con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW (attività IPPC codice 1.1), autorizzata con A.I.A. rilasciata con D.M. n. DVA-DEC-2011-49 del 23/02/2011 e s.m.i..

SORGENIA POWER S.p.A. di TERMOLI (CB) / combustione di combustibili con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW (attività IPPC codice 1.1), autorizzata con A.I.A. rilasciata con D.M. n. DVA-DEC-2011-299 del 07/06/2011 e s.m.i..

Tabella 4 - Installazioni IPPC autorizzate presenti sul territorio distinte per attività e provincia

PROVINCIA	INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA PRESENTI IN MOLISE						
	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI DI METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
CAMPOBASSO	2	0	1	3	3	1 (6.7) 2 (6.11)	12
ISERNIA	0	0	1	0	3	1 (6.11)	5
TOTALE	2	0	2	3	6	4	17

Tabella 5 – Incremento delle installazioni IPPC autorizzate presenti sul territorio distinte per attività e provincia rispetto all'anno 2018

PROVINCIA	INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA PRESENTI IN MOLISE						
	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI DI METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
CAMPOBASSO	0	0	0	0	+1	0	+1
ISERNIA	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	+1	0	+1

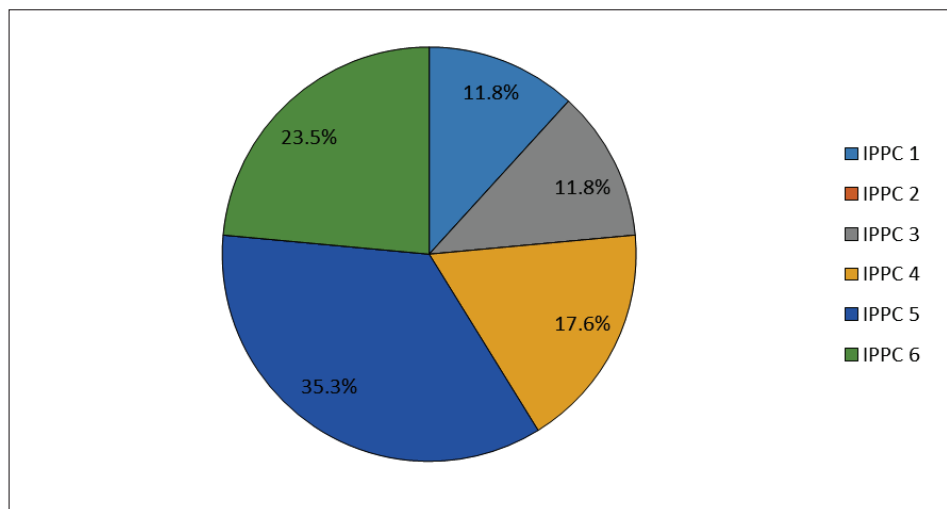


Figura 2 - Installazioni IPPC autorizzate presenti sul territorio della Regione Molise distinte per attività

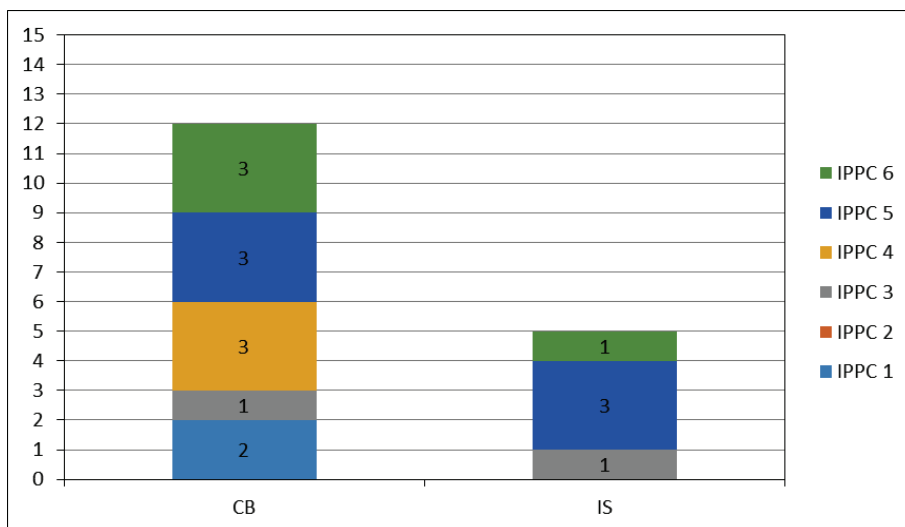


Figura 3 - Installazioni IPPC autorizzate presenti sul territorio distinte per attività e province

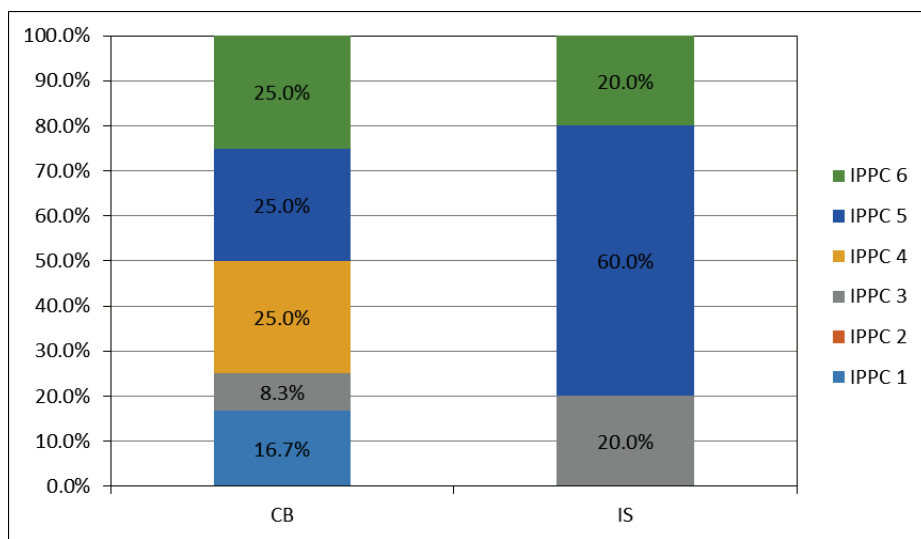


Figura 4 – Distribuzione percentuale delle installazioni IPPC autorizzate presenti sul territorio distinte per attività e province

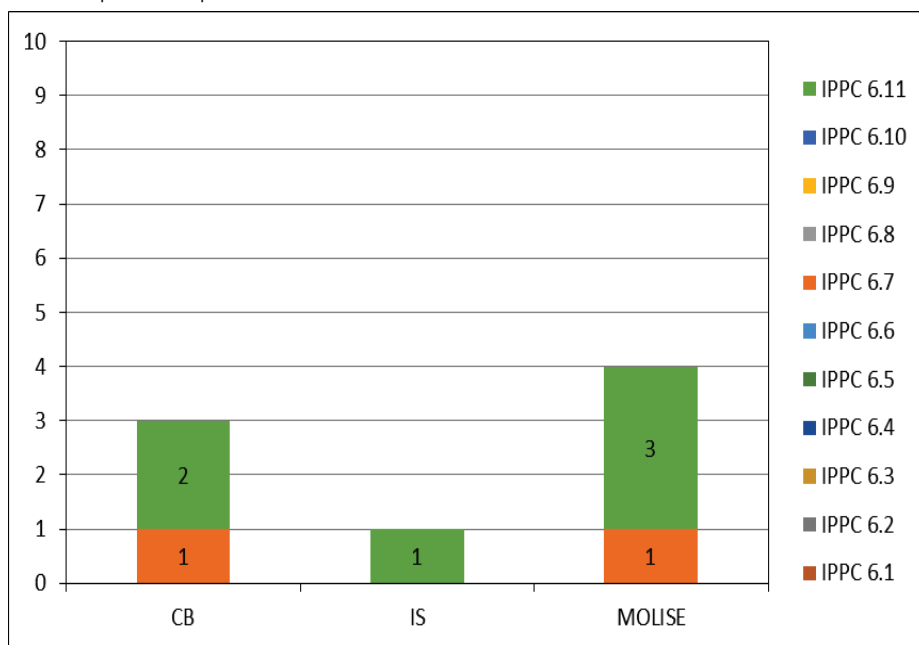


Figura 5 - Installazioni IPPC 6 autorizzate presenti sul territorio distinte per tipologie e province

16.2.3 Tipologia non conformità accertate

La frequenza dei controlli per ogni installazione IPPC è riportata nell'autorizzazione integrata ambientale e prevede anche il piano di monitoraggio e controllo che deve essere effettuato dal Gestore e controllato dall'ARPA Molise, Ente di controllo.

Nel corso dell'anno 2019 sono state svolte 12 ispezioni AIA ordinarie su 17 installazioni autorizzate.

Le ispezioni ordinarie hanno interessato i settori delle attività IPPC 1 (8.3%), delle attività IPPC 3 (16.7%), delle attività IPPC 4 (16.7%), delle attività IPPC 5 (33.3%) e delle attività IPPC 6 (25%).

Nell'ambito delle attività ispettive sono state campionate le emissioni previste dal piano di monitoraggio e controllo. Le non conformità accertate nel corso delle ispezioni AIA ordinarie del 2019 sono state 13 così ripartite: 10 non conformità di tipo amministrativo e 3 non conformità di tipo penale.

Le non conformità di tipo amministrativo riscontrate hanno interessato prevalentemente il settore delle attività IPPC 4 (40%); a seguire i settori delle attività IPPC 3 (20%), delle attività IPPC5 (20%) e delle attività IPPC 6 (20%).

Le non conformità di tipo penale riscontrate hanno interessato i settori delle attività IPPC 1 (33.3%), delle attività IPPC 3 (33.3%) e delle attività IPPC 5 (33.3%).

Tabella 6 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria attività

CATEGORIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE*		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
IPPC 1	1	0	1
IPPC 2			
IPPC 3	2	2	1
IPPC 4	2	4	0
IPPC 5	4	2	1
IPPC 6	3	2	0
TOTALE	12	10	3

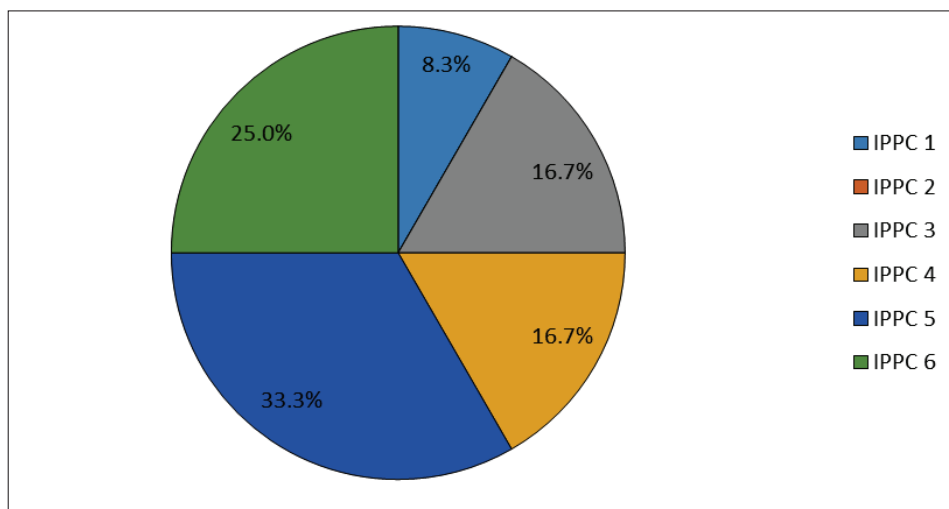


Figura 6 – Controlli ordinari distinti per categoria attività

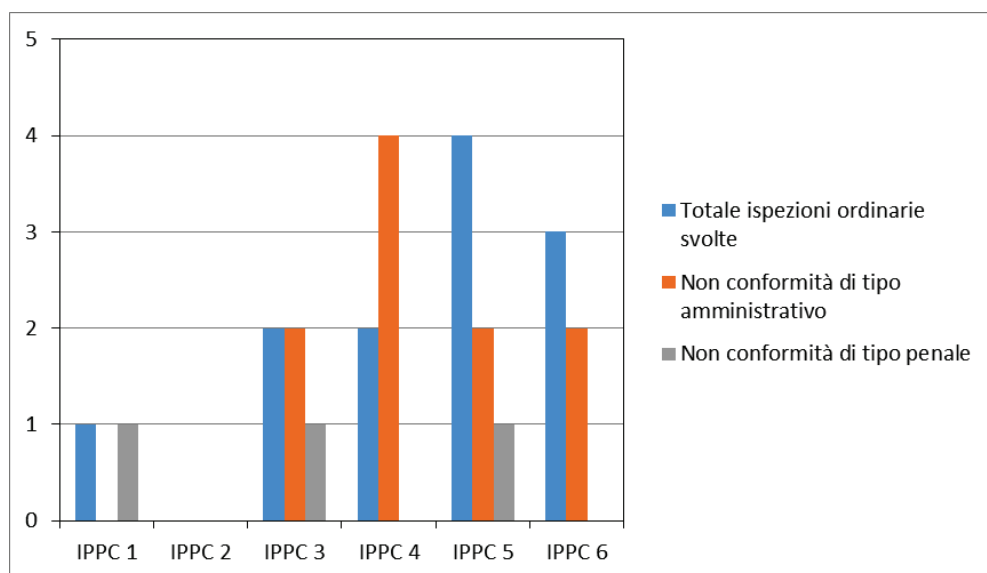


Figura 7 – Numero di non conformità accertate durante i controlli ordinari distinti per categoria attività

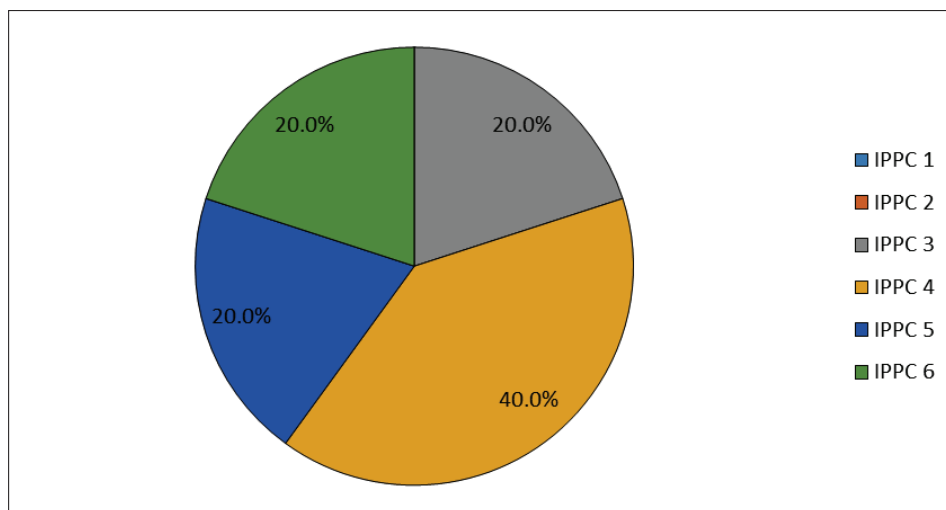


Figura 8 – Non conformità di tipo amministrativo accertate durante i controlli ordinari distinti per categoria attività

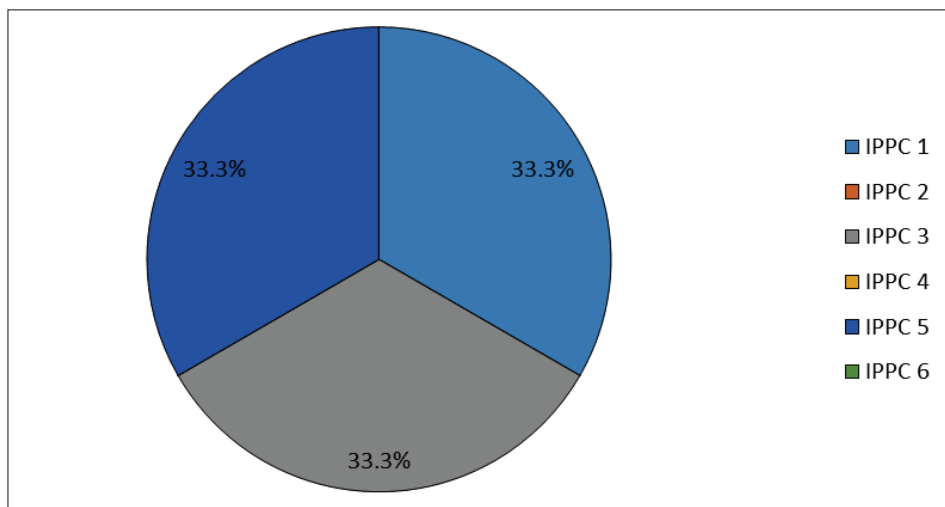


Figura 9 – Non conformità di tipo penale accertate durante i controlli ordinari distinti per categoria attività

16.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Le attività di campionamento ed analisi svolte nell'ambito dei controlli AIA ordinari sono riassunte nella seguente tabella, ove si evidenziano anche le matrici interessate e

le non conformità rilevate. I campionamenti hanno interessato prevalentemente le emissioni in atmosfera (37.5%) e gli scarichi delle acque reflue (31.2%); a seguire le altre matrici (18.8%) ed i rifiuti (12.5%).

Tabella 7– Attività di campionamento e analisi ed esiti

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	campioni	non conformità	campioni	non conformità	campioni	non conformità	campioni	non conformità	campioni	non conformità
IPPC 1	8	0	0	0	1	0	0	0	9	0
IPPC 2										
IPPC 3	18	0	1	0	1	0	4	0	24	0
IPPC 4	9	0	6	0	1	0	12	0	28	0
IPPC 5	8	0	3	1	14	1	9	0	34	2
IPPC 6	11	5	35	4	1	0	2	0	49	9
TOTALE	54	5	45	5	18	1	27	0	144	11

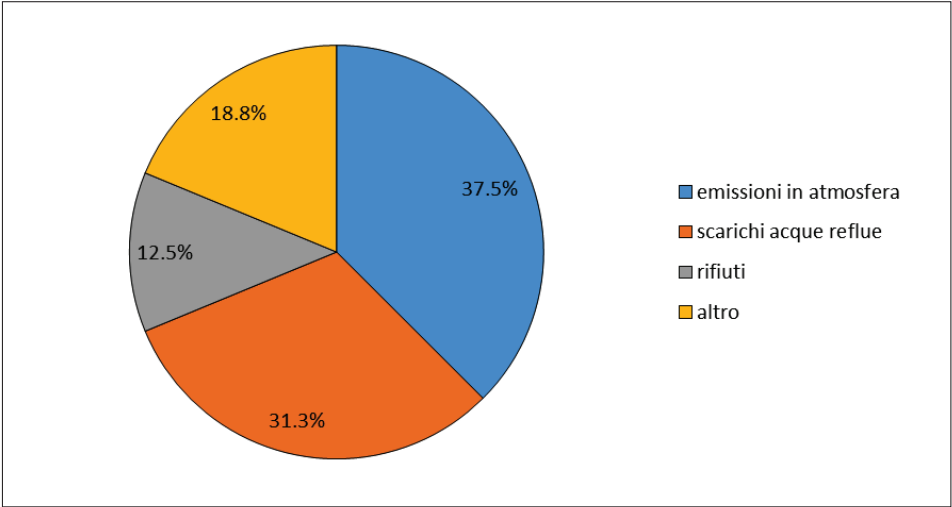


Figura 10 – Attività di campionamento e analisi ed esiti: distribuzione percentuale dei campionamenti

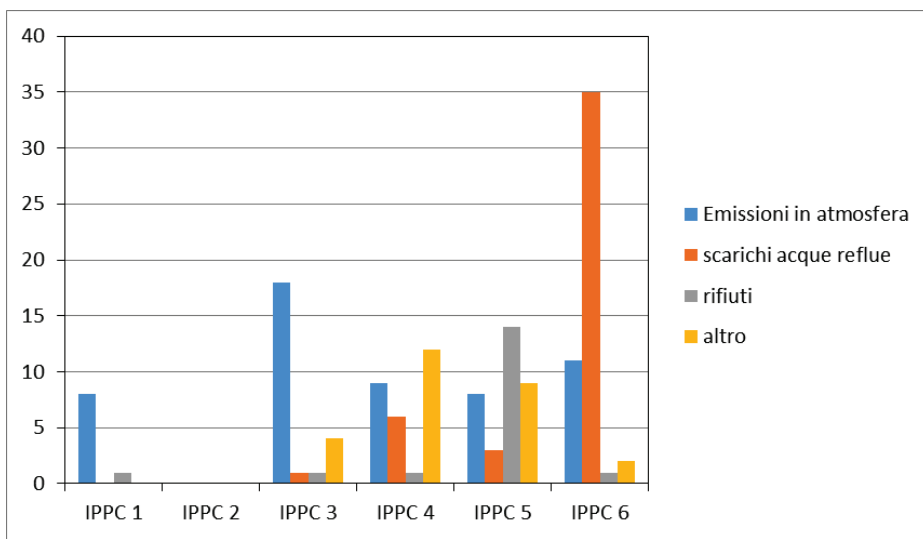


Figura 11 – Attività di campionamento e analisi ed esiti: campionamenti

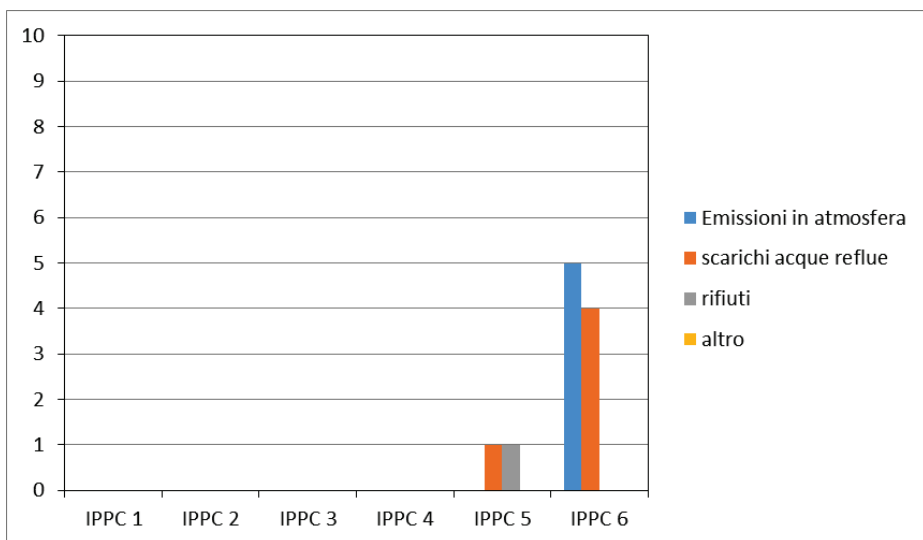


Figura 12 – Attività di campionamento e analisi ed esiti: numero di non conformità

16.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

16.3.1 Programmazione Visite Ispettive Straordinarie

Nel corso dell'anno 2019 sono state svolte 2 visite ispettive straordinarie.

Tabella 8 - Visite ispettive straordinarie

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA						
	PROVINCIA	CATEGORIA ATTIVITÀ	CAMPIONI ED ANALISI				DATA CONTROLLO
			EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	
VIBAC S.p.A.	CB	6.7	NO	2	NO	1 (acque superficiali)	17/01/2019
VIBAC S.p.A.	CB	6.7	NO	1	NO	NO	20/03/2019

16.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

dei controlli straordinari sono riassunte nella seguente tabella, ove si evidenziano anche le matrici interessate e le non conformità rilevate.

Le attività di campionamento ed analisi svolte nell'ambito

Tabella 9 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

COMMITTENZA E TIPOLOGIE DI NON CONFORMITÀ ACCERTATE							
CATEGORIA ATTIVITÀ	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZE LOCALI	ALTRO	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
IPPC 1	0	0	0	0	0	0	0
IPPC 2	0	0	0	0	0	0	0
IPPC 3	0	0	0	0	0	0	0
IPPC 4	0	0	0	0	0	0	0
IPPC 5	0	0	0	0	0	0	0
IPPC 6	2	0	0	0	2	0	0
TOTALE	2	0	0	0	2	0	0

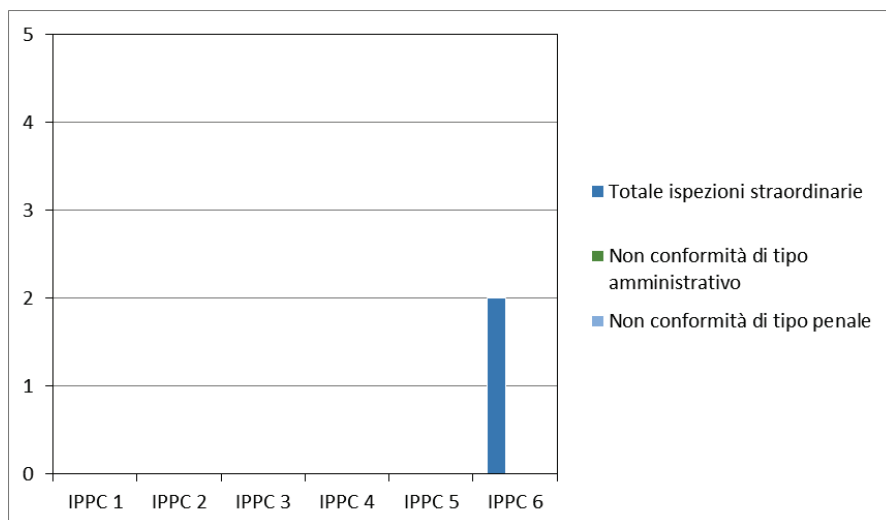


Figura 13 – Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

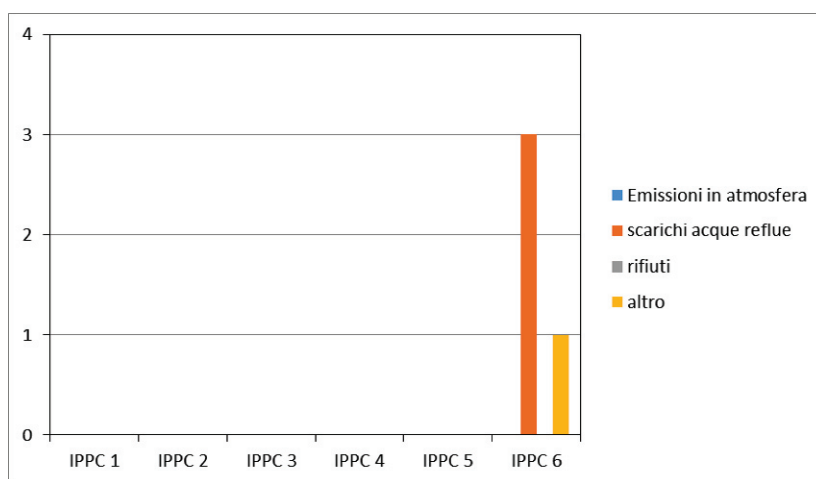


Figura 14 – Attività di campionamento e analisi nei controlli straordinari: campionamenti

16.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

ordinarie su 17 installazioni autorizzate, il 93.75% di quanto programmato per il 2019, e 2 controlli straordinari.

Per l'anno 2019, ARPA Molise ha eseguito 12 ispezioni

Tabella 10 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale

Categorie di attività	Impianti autorizzati	Ispezioni ordinarie programmate	Ispezioni ordinarie effettuate	Ispezioni straordinarie effettuate	Totale ispezioni svolte
IPPC 1	2	1	1	0	1
IPPC 2					
IPPC 3	2	2	2	0	2
IPPC 4	3	3	2	0	2
IPPC 5	6	5	4	0	4
IPPC 6	4	4	3	2	5
TOTALE	17	15	12	2	14

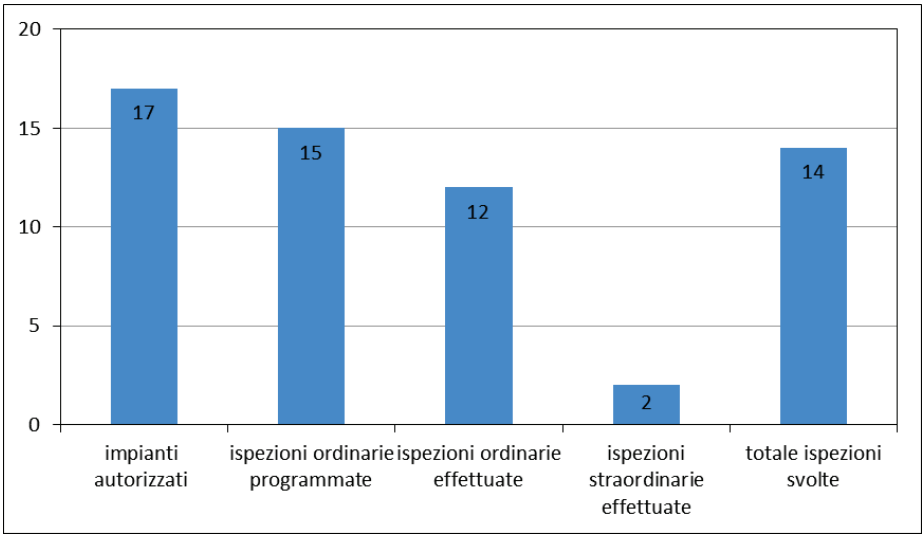


Figura 15 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale

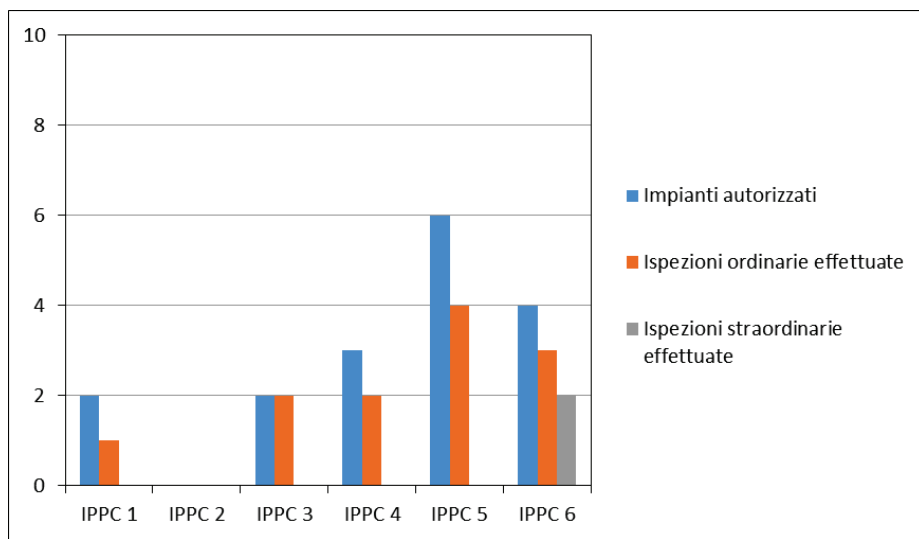


Figura 16 - Sintesi delle visite ispettive ordinarie/straordinarie

16.4 VISITE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE IN MOLISE

16.4.1 Programmazione anno 2019 (e 2020) installazioni SEVESO Soglia Inferiore

In Regione Molise sono presenti tre Impianti soggetti alla Normativa “Seveso” – D.Lgs. n° 105 del 26 Giugno 2015_– e classificati in “Soglia_Inferiore” poiché potenzialmente possono detenere nei loro stabilimenti un quantitativo di sostanze pericolose pari o superiore a quanto riportato in elenco nella colonna 2 (parte 1 e 2) dell’Allegato 1, ma inferiore al quantitativo elencato nella

colonna 3 (parte 1 e 2) dello stesso Allegato 1 al detto D.Lgs. 105/2015.

Gli stessi tre Impianti sono stati già soggetti alla Normativa “Seveso” ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e classificati in “Art. 6”.

In Regione Molise non sono mai state effettuate Ispezioni SGS-PIR in stabilimenti “Seveso” di Soglia Inferiore (già art. 6), né ai sensi del già D.Lgs. 334/99.

I tre impianti sono distribuiti sui territori delle due province, due impianti nella Provincia di Campobasso e un impianto nella Provincia di Isernia come dettagliatamente riportato nella seguente tabella:

Tabella 11 - Impianti Seveso Soglia Inferiore nel Molise

IMPIANTO	IMPIANTI SEVESO SOGLIA INFERIORE IN MOLISE		
	provincia	categoria impianto	data controlli
Società Adriatica Idrocarburi spa	Campobasso	Deposito di Oli Minerali	“nessun controllo”
Dinagas srl	Campobasso	Deposito di Gas Liquefatti	“nessun controllo”
Demagas Molisana srl	Isernia	Deposito di Gas Liquefatti	“nessun controllo”

16.4.2 Programmazione anno 2019 (e 2020) installazioni SEVESO Soglia Superiore

Programmazione del CTR Molise in conformità alle Linee Guida ISPRA.

In Molise le Visite Ispettive Ordinarie sono Biennali per gli Stabilimenti R.I.R. S.S. del N.I. della Valle del Biferno (Momentive P.M.S. S.r.l.; Performance A.I. S.p.A.; F.I.S. S.p.A.) e sono Triennali per gli Stabilimenti R.I.R S.S. della FATER S.p.A e per la Molisana Gas S.r.l.

Per immediatezza si riportano le Attività Ispettive SGS-PIR Seveso, ed altro, svolte in Molise negli ultimi anni:

16.4.3 Attività Ispettive SGS-PIR – 2019

Ispezione SGS-PIR

Molisana Gas s.r.l.

F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.

Sopralluoghi di Verifica Prescrizioni (per rilascio Certificato Prevenzione Incendi – CPI)

Momentive Performance Materials Specialties s.r.l.

Performance Additives Italy S.p.A.

FATER S.p.A.

F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.

Tabella 12 – Installazioni Seveso SS distinti per Provincia e attività

Provincia	(14) Stoccaggio di GPL	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	(22) Impianti chimici	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	(10) Stoccaggio di combustibili (sotterranei, per il riscaldamento la vendita al dettaglio ecc.)	(8) Raffinerie petrolchimiche di petrolio	Verifiche programmate	Verifiche effettuate
Campobasso		1	3			(*)		1	1
Isernia	1							1	1
			(**)						
TOTALE	1	1	3	0	0	0	0	2	2

(*) Nella Provincia di Campobasso, nell'agro di Montenero di Bisaccia (CB), insiste parte dell'Impianto STOGIT S.p.A. - IT/NO036 - ma tutte le competenze relative alle Isppezioni SGS - PIR, ed ora anche quelle relative alla disamina del Rapporto di Sicurezza, sono state demandate alla Regione Abruzzo. Resta alla Prefettura di Campobasso la (co)stesura del Piano di Emergenza Esterna per le Aree di propria competenza.

(**) Nella Provincia di Campobasso, nel N.I. di Campochiaro (CB), era presente uno stabilimento Seveso - Deposito di Candeggina - Soluzione di Ipoclorito di Sodio - ma è stata attivata e conclusa la procedura di "uscita" dal 10/5/2015, autorizzata dal CTR Molise.

Tabella 13 – Programmazione Isppezioni Seveso SS

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione*	NOTE
IT/NP001	FIS S.p.A.	Campobasso	Impianto Chimico/Farmaceutico	29/09/2019	
IT/NP002	Molisana Gas s.r.l.	Isernia	Impianto GPL	12/11/2019	

Nella Tabella seguente si riportano le specifiche degli Stabilimenti “Seveso” a Rischio di Incidente Rilevante

di Soglia Superiore che sorgono sul territorio della Regione Molise.

Tabella 14 - Specifiche stabilimenti Seveso

Provincia di Campobasso				
CODICE	NOME	SITO	CATEGORIA D'MPIANTO	ULTIMA ISPEZIONE
NP001	Fabbrica italiana sintetici - F.I.S. S.p.A.	N.I. Valle del Biferno - Termoli	Chimico-Farmaceutico	2019
NP003	Momentive Performance Materials Specialties S.r.l.	N.I. Valle del Biferno - Termoli	Chimico	2020
DP001	Performance Additives Italy S.p.A.	N.I. Valle del Biferno - Termoli	Chimico	2020
NP009	FATER S.p.A.	N.I. Campochiaro Bojano	Chimico	2020
Provincia di Isernia				
CODICE	NOME	SITO	CATEGORIA D'MPIANTO	ULTIMA ISPEZIONE
NP002	Molisana Gas S.r.l.	N.I. Sessano del Molise	Deposito GPL	2019
Extra Regionale-Abruzzo/Molise - con Aree d'impianto in Provincia di Campobasso				
CODICE	NOME	SITO	CATEGORIA D'MPIANTO	ULTIMA ISPEZIONE
NP0036	STOGIT S.p.A.	Area Vasta - Montenero di Bisaccia Sede - Comune di Cupello - Chieti	Stoccaggio di Gas Naturale nel sottosuolo	Vedi Regione Abruzzo

N.B. Le competenze sono demandate totalmente alle Istituzioni della Regione Abruzzo che trasmette gli atti al CTR Molise e alla Prefettura di Campobasso per la condivisione del Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.) per le aree ricadenti in Regione Molise.

In Regione Molise, ai sensi della Normativa "Seveso", fino a tutto il 2020, non sono state condotte ispezioni o verifiche ispettive atte a valutare i Sistemi di Gestione della Sicurezza implementati nei tre stabilimenti in "Soglia_Inferiore" e, pertanto, non esistono dati idonei ad una analisi statistico/conoscitiva in materia, così come si evince, nel dettaglio, dal corpo del presente documento tecnico strutturato da ISPRA e popolato da ARPA Molise.

La Regione Molise, Autorità Competente, non ha in organico alcun dipendente con qualifica di Ispettore SGS, Dirigente o Funzionario, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato H del D.Lgs. 105/2015.

ARPA Molise ha in organico un solo dipendente, il Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Chimico, Ing. Patavino Alessandro, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e con qualifica di Ispettore SGS-PIR ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

L'Ispettore di ARPA Molise è sempre uno dei 3 componenti delle Commissioni Ispettive, nominate dal CTR Molise, per la conduzione delle Ispezioni SGS-PIR che vengono annualmente svolte sul territorio regionale, secondo la programmazione definita periodicamente dal CTR Molise.

L'ARPA Molise non ha previsto nella sua organizzazione una struttura specifica, dedicata alle tematiche di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, Gestione dei Sistemi della Sicurezza, Piani di Emergenza e Verifiche Ispettive. La materia è intrinsecamente inserita nei ruoli Tecnico-Scientifici ed Ispettivi generali dell'Agenzia e afferente agli oneri di cui si fa carico la Direzione Tecnico Scientifica e l'UOC ATI di ARPA Molise. L'Operatività è invece delegata, nella sua totalità, al Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Chimico e Ispettore "Seveso": Istruttorie, Ispezioni e Tavoli Tecnici e Gruppi di Lavoro.

La Regione Molise ha formalizzato una convenzione con ARPA Molise e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale del Molise - per la strutturazione delle commissioni tecniche atte ad effettuare le visite ispettive per la verifica dei Sistemi di Gestione della Sicurezza degli Stabilimenti di "Soglia Inferiore" presenti in Molise.

Tabella 15 - Esiti verifica Elementi Gestionali del SGS - Stabilimenti SS

Tipologia attività (esempi)	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione e dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici																
(8) Raffinerie petrolchimiche /di petrolio																
(15) Stoccaggio e distribuzione di GNL																
(19) Produzione di prodotti farmaceutici			1		1		4				6	1	1			
(22) Impianti chimici																
(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)																
(14) Stoccaggio GPL	1						2		1	1	2					
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)																
TOTALE	1	0	1	0	1	0	6	0	1	1	8	1	1	0	0	0

Tabella 16 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di impianto

TIPOLOGIA	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
(7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici			
(8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio			
(15) Stoccaggio e distribuzione di GNL			
(19) Produzione di prodotti farmaceutici	14	1	-
(22) Impianti chimici	-	-	-
(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)			
(14) Stoccaggio GPL	6	1	-
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)			
TOTALE	20	2	0

I numeri riportati sono relativi alle proposte di Prescrizioni e Raccomandazione contenute nei Rapporti Finali di Ispezione che potrebbero aver avuto delle variazioni nella loro definizione ufficiale così come formulate dal CTR.

16.5 VERIFICHE ISPETTIVE STRAORDINARIE STABILIMENTI SEVESO

straordinarie presso gli stabilimenti Seveso di soglia inferiore e superiore.

Nel corso del 2019 non sono state effettuate visite ispettive

17 PIEMONTE

17.1 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

17.1.1 Programmazione delle Visite Ispettive Ordinarie AIA Regionale

Su tutto il territorio piemontese incidono quasi 600 aziende sottoposte al regime autorizzativo AIA di cui 11 autorizzazioni AIA nazionali. Per le AIA nazionali è attiva una convenzione con ISPRA, rinnovata nel 2015, per l'effettuazione dei controlli secondo la programmazione della stessa ISPRA.

La programmazione dei controlli in Regione Piemonte nel 2019 è stata fatta su base annua utilizzando il sistema SSPC approvato con DGR 44-3272 del 9/05/2016, con dettaglio su base mensile, tenendo conto delle frequenze

di controllo definite nel profilo di controllo di parte pubblica recepito nel provvedimento autorizzativo, del termine della tempistica degli adeguamenti previsti in autorizzazione, della scadenza dell'autorizzazione, di eventuali necessità sollevate dall'Autorità Competente e di eventuali problematiche emerse nel corso dei controlli pregressi. Di seguito sono riportate le aziende la cui visita ispettiva è stata programmata nel 2019, con il dettaglio della ragione sociale, della categoria di attività per la quale è stata richiesta l'AIA secondo l'Allegato VIII del D.lgs. 152/06, l'indicazione della previsione di eventuali campionamenti e la data in cui è stata effettivamente condotta la visita ispettiva. I casi in cui è stato riportato "anno 2019" piuttosto che la data sono le visite ispettive che hanno riguardato più accessi in sito con eventuali campionamenti programmati.

Il numero delle ispezioni svolte è stato in linea con quanto programmato annualmente.

Tabella 1 - Programmazione visite ispettive ordinarie per l'anno 2019 della Regione Piemonte

RAGIONE SOCIALE INSTALLAZIONE	PROVINCIA	Cod_IPPC	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO*	DATA DEL CONTROLLO**
SED_0000006-SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY S.P.A.	ALESSANDRIA	4.1g.PRO	X	X	X	X	2019
SED_0000008-ICE S.P.A.	ALESSANDRIA	4.5	X	X	X		2019
SED_0000009-CARTIERA DI BOSCO MARENGO s.r.l.	ALESSANDRIA	6.1b	X	X			2019
SED_0000010-HUHTAMAKI S.P.A.	ALESSANDRIA	6.7					2019
SED_0000011-MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI S.R.L. A SOCIO UNICO	ALESSANDRIA	5.1a		X	X		2019
SED_0000012-DISCARICA AMIANTO DI CASALE M.TO	ALESSANDRIA	5.4				X	2019

SED_0000013-DISCARICA DI CASALE M.TO - RONCAGLIA	ALESSANDRIA	5.4	X			X	2019
SED_0000019-ARCELORMITTAL ITALIA S.P.A. ex ILVA	ALESSANDRIA	2.6		X	X	X	2019
SED_0000020-NOVIGAS	ALESSANDRIA	4.2d					2019
SED_0000023-POLIRESin S.R.L.	ALESSANDRIA	4.1b.PRO	X	X			2019
SED_0000024-GRASSANO S.P.A.	ALESSANDRIA	5.1a	X	X	X	X	2019
SED_0000025-ELANTAS EUROPE S.R.L.	ALESSANDRIA	4.1m	X	X			2019
SED_0000026-ESSEX ITALY S.P.A. - QUATTORDIO 1	ALESSANDRIA	6.7	X	X			2019
SED_0000027-ESSEX ITALY S.P.A. - QUATTORDIO 2	ALESSANDRIA	6.7					2019
SED_0000031-ZIMETAL - ZINCATURA METALLI ALESSANDRIA S.R.L.	ALESSANDRIA	2.3a	X				2019
SED_0000032-SRT - DISCARICA DI TORTONA	ALESSANDRIA	5.4	X			X	2019
SED_0000036-LAMBERTI S.P.A.	ALESSANDRIA	4.1f.PRO	X				2019
SED_0000113-ARKEMA S.R.L.	ALESSANDRIA	4.1l	X				2019
SED_0001009-CASALINO CARTA S.R.L.	ALESSANDRIA	6.1b	X	X			2019
SED_0001013-ROQUETTE ITALIA S.P.A.	ALESSANDRIA	1.1.PROgas	X	X			2019
SED_0001060-A.R.AL. S.P.A. - DISCARICA DI CASTELCERIOLO	ALESSANDRIA	5.3a	X		X		2019
SED_0001081-CONSORZIO TRATTAMENTO EFFLUENTI POLO CHIMICO SPINETTA	ALESSANDRIA	6.11		X			2019
SED_0001168-DEPURATORE TORTONA - STR. CASTELNUOVO SCRIVIA	ALESSANDRIA	5.3a	X	X			2019
SED_0002508-ECOPROGETTO TORTONA S.R.L. - Impianto smaltimento	ALESSANDRIA	5.3b	X				2019

SED_0002513-RAEE.MAN sas di Manfron Marco Cristian & Fratelli	ALESSANDRIA	5.5					2019
SED_0003732-BIOLAND S.R.L.	ALESSANDRIA	5.3b	X	X			2019
SED_0001068-AZIENDA AGRICOLA VALCIOCCARO	ASTI	6.6a					2019
SED_0000044-SOCIETA' AGRICOLA HY-LINE ITALIA	ASTI	6.6a					2019
SED_0000998-AZIENDA AGRICOLA GONELLA	ASTI	6.6a					2019
SED_0000999-AZIENDA AGRICOLA ALMA DI DEFENDI E RAZZANO	ASTI	6.6b					2019
SED_0001075-AZIENDA AGRICOLA ARDUINO MARCO	ASTI	6.6a					2019
SED_0001086-SOCIETÀ AGRICOLA HY-LINE ITALIA - LEMA	ASTI	6.6a					2019
SED_0002109-ALIMENTARI PIEMONTE S.P.A. (AL.PI. S.P.A.)	ASTI	6.4a	X	X			2019
AZI_0000024-CAPELLINO E FIGLI S.S.	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000025-CARTIERA TORRE MONDOVI' S.P.A.	CUNEO	6.1b					2019
AZI_0000026-IMPRESA AGRICOLA LA NOVELLA S.A.S. DI BIANCHESSI LUIGI & C.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000033-FACCIA FRATELLI S.R.L.	CUNEO	6.4a					2019
AZI_0000034-SOCIETA' AGRICOLA CARLO QUAGLIA S.S.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000044-AZIENDA AGRICOLA CAMBIANO S.S.	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000061-BRA SERVIZI S.R.L.	CUNEO	5.1a					2019
AZI_0000068-ROSSO S.R.L.	CUNEO	5.1a					2019

AZI_0000077-SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI AMBROGIO GIOVENALE DI AMBROGIO SILVIO E PAGLIANO RITA S.S.	CUNEO	6.6c					2019
AZI_0000080-SAN CARLO S.R.L.	CUNEO	5.3b					2019
AZI_0000085-BALOCCHIO S.P.A. -	CUNEO	6.4b					2019
INDUSTRIA DOLCIARIA							
AZI_0000089-IN.PRO.MA. INDUSTRIA PRODUZIONE MANGIMI S.R.L.	CUNEO	6.5					2019
AZI_0000091-SOCIETA' AGRICOLA CAVALLO ALLEVAMENTI S.S.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000092-SILVACHIMICA S.R.L.	CUNEO	4.1h.PRO					2019
AZI_0000097-BUZZI UNICEM SPA	CUNEO	3.1a					2019
AZI_0000107-STELLA S.P.A.	CUNEO	6.10					2019
AZI_0000114-SEDAMYL S.P.A.	CUNEO	6.4b					2019
AZI_0000123-BIRAGHI S.P.A.	CUNEO	6.4c					2019
AZI_0000127-OPERTI S.N.C. DI OPERTI FRANCESCO E C	CUNEO	6.4a					2019
AZI_0000130-CAMPANA S.S. AGRICOLA DI P.A. CAMPANA DANILO & C.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000135-CALCE PIASCO S.P.A.	CUNEO	3.1b					2019
AZI_0000141-BURZIO BERNARDINO	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000164-CARPENETA S.S.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000168-BURGO GROUP SPA	CUNEO	6.1b					2019
AZI_0000188-S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI S.R.L.	CUNEO	5.4					2019
AZI_0000191-SYNTHOMER SPECIALTY RESINS SRL S.R.L.	CUNEO	4.1h.PRO					2019
AZI_0000192-RIVA ACCIAIO S.P.A.	CUNEO	2.2.PRO					2019

AZI_0000196-FERRERO MANGIMI S.P.A.	CUNEO	6.4b					2019
AZI_0000221-SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.R.L.	CUNEO	5.3a					2019
AZI_0000228-AIRALDI DIEGO	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000229-SOCIETA' AGRICOLA GRUPPO CIEMME S.S.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000232-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BONETTO CB5	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000242-SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI FILIPPI GIOVANNI BATTISTA S.S.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000248-OLMO BRUNO SRL	CUNEO	5.3b					2019
AZI_0000424-AZIENDA AGRICOLA CULASSO FLAVIO	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000438-AZIENDA AGRICOLA CROCE S.S.A.	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000439-AZIENDA AGRICOLA F.LLI ROSSO DI ROSSO STEFANO	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000443-AZIENDA AGRICOLA MARCONETTO ELIO	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0000451-BIBIELLE	CUNEO	6.7					2019
AZI_0000459-CIRIOTTI LUCA	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000469-SOCIETA' AGRICOLA EUROPOLL S.R.L.	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000480-FRANDINO UGO	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000485-GALVANOTECNICA G.T.	CUNEO	2.6					2019
AZI_0000489-GREEN HAS ITALIA	CUNEO	4.3.PRO					2019
AZI_0000501-MARTINI S.P.A.	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000513-SANINO VALTER	CUNEO	6.6b					2019

AZI_0000519-SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI TEALDI S.S.	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0000527-TOMATIS GIOVANNA	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0004453-CARNI DOCK SRL	CUNEO	6.4a					2019
AZI_0011480-IRIS SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0011494-AZIENDA AGRICOLA ALASIA GIUSEPPE	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0012457-SPERTINO SERGIO	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0012458-AZ. AGRICOLA CERVO DI RINERO PIETRO E RINERO GIOVANNI S.S.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0012459-AZ. AGR. COLOMBARO DI CROSETTI CLAUDIO, RENATO E MASSIMO SS SOCIETA' AGRICOLA	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0012477-ABET LAMINATI	CUNEO	5.3a					2019
AZI_0012480-MANA STEFANO	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0012483-MARENGO GIOVANNI CARLO	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0012527-ARAGNO AGRICOLA FONDIARIA S.R.L.	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0012607-ALPI ACQUE SPA	CUNEO	5.3a					2019
AZI_0013021-GEVER s.p.a.	CUNEO	1.1.PROgas					2019
AZI_0028749-SILVESTRO EMANUELE	CUNEO	6.6b					2019
AZI_0028751-WEDGE POWER	CUNEO	1.1.PROgas					2019
AZI_0029139-DELLAFERRERA PAOLO	CUNEO	6.6a					2019

AZI_0029285-LA CASCINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0030518-AZ. AGR. SIMBULA VIGLIECCA DI VIGLIECCA ILARIA	CUNEO	6.6a					2019
AZI_0011465-TECNOACQUE CUSIO S.P.A.	VCO	5.1a	X	X			2019
AZI_0000530-TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENZO S.R.L.	VCO	2.3a		X			2019
AZI_0000493-IMERY'S FUSED MINERALS DOMODOSSOLA	VCO	3.4	X	X			2019
AZI_0011466-TAF ENI REWIND S.P.A.	VCO	5.1a	X	X			2019
AZI_0000172-VINAVIL SPA	VCO	4.1h.PRO	X	X			2019
AZI_0000009-BORGOTTI TERESA S.R.L.	VCO	5.3b					2019
AZI_0000199-ALPIQ ENERGIA ITALIA SPA	VERCELLI	1.1.PROgas					2019
AZI_0029537-MANISCALCO GIOVANNI	VERCELLI	6.6b					2019
AZI_0001761-TERRITORIO E RISORSE S.R.L.	VERCELLI	5.3b	X		X		2019
AZI_0000031-VE스코VO ROMANO & C. S.N.C.	VERCELLI	5.5					2019
AZI_0000236-AGILTEK S.R.L.	VERCELLI	4.4		X			2019
AZI_0000170-SICOR S.R.L.	VERCELLI	4.5	X	X			2019
AZI_0000057-ASM VERCELLI S.P.A.	VERCELLI	5.3a		X			2019
AZI_0029527-ALCOPLAST SRL	VERCELLI	4.1b.PRO		X			2019
AZI_0000520-SOCIETA' AGRICOLA HY-LINE ITALIA	VERCELLI	6.6a					2019
AZI_0009652-TEKSID S.P.A.	VERCELLI	5.4		X			2019
AZI_0000448-AZIENDA AGRICOLA SOGNO FABRIZIO	VERCELLI	6.6a					2019

AZI_0029539-SAN GIACOMO SAS SOCIETA' AGRICOLA DI ABDELAZIZ KHALED E C.	VERCELLI	6.6a					2019
AZI_0000434-AZIENDA AGRICOLA BERTOLDI TIZIANO	VERCELLI	6.6a					2019
AZI_0000176-AZIENDA AGRICOLA TRE LAGHI	VERCELLI	6.6b					2019
AZI_0029239-PISSINIS PIER TERESIO	VERCELLI	6.6a					2019
AZI_0000249-ALBITE S.R.L.	NOVARA	4.2d		X			2019
AZI_0000008-ENI S.P.A.	NOVARA	1.1.PROgas	X				2019
AZI_0000059-PROCHIMICA NOVARESE S.P.A.	NOVARA	4.1b.PRO					2019
AZI_0000158-RADICI CHIMICA S.P.A.	NOVARA	4.1i.PRO	X	X			2019
AZI_0000252-BIRLA CARBON ITALY S.R.L.	NOVARA	4.2e					2019
AZI_0000014-FRATELLI CREOLA S.R.L.	NOVARA	2.6					2019
AZI_0000084-LA VICHIMICA S.P.A.	NOVARA	5.1e					2019
AZI_0000054-R.M.P. SAVOINI SRL	NOVARA	2.6					2019
AZI_0000094-CARLO NOBILI S.P.A. RUBINETTERIE	NOVARA	2.6		X			2019
AZI_0000234-ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.- FARA NOVARESE	NOVARA	5.3a		X			2019
AZI_0000234-ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.- NOVARA	NOVARA	5.3a		X			2019
AZI_0000022-GIARDINI S.P.A.	NOVARA	5.1e		X			2019
AZI_0022960-KOSTER S.R.L.	NOVARA	5.3b			X		2019
AZI_0000040-T.S.M. GALVANOCROMO S.R.L.	NOVARA	2.6	X				2019

AZI_0030742-SIKA POLYURETHANE MANUFACTURING S.R.L.	NOVARA	4.1b.PRO					2019
AZI_0000240-SAINT-GOBAIN PERFORMANCE PLASTICS H-OLD S.P.A.	NOVARA	6.7					2019
AZI_0000156-KIMBERLY - CLARK S.R.L.	NOVARA	6.1b		X			2019
AZI_0000209-NOVEL S.P.A.	NOVARA	1.1.PROgas					2019
AZI_0000502-MASTERPACK S.P.A.	NOVARA	6.7					2019
AZI_0000206-PROFOAM S.R.L.	NOVARA	4.1m					2019
AZI_0000435-AZIENDA AGRICOLA BUSI LORENZO	NOVARA	6.6a					2019
AZI_0011441-TEXACHEM INTERNATIONAL S.R.L.	NOVARA	4.1h.PRO					2019
AZI_0000189-BORDA GUGLIELMO	NOVARA	6.6b					2019
AZI_0000246-POLYNT S.P.A.	BIELLA	4.1b.PRO					2019
AZI_0000503-METALLURGICA BIELLESE	BIELLA	5.1a					2019
AZI_0000100-CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI - BIELLA	BIELLA	5.3a		X		X	2019
AZI_0000100-CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI - COSSATO	BIELLA	5.3a		X		X	2019
AZI_0010627-CHIORINO TECHNOLOGY S.P.A.	BIELLA	6.7	X			X	2019
AZI_0000207-A.S.R.A.B. - AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE SPA	BIELLA	5.3a					2019
AZI_0000190-S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	BIELLA	5.4				X	2019
AZI_0000073-TINTORIA DI POLLONE S.P.A.	BIELLA	6.2					2019
AZI_0000309-OLON S.P.A	TORINO	1.1.PROgas				X	2019

AZI_0000232-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BONETTO CB5 - CARMAGNOLA	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000366-OLIVERO DANILO AZIENDA AGRICOLA	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000529-TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A. (TRM S.P.A.)	TORINO	5.2a	X				2019
AZI_0003768-ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	TORINO	5.3b		X			2019
AZI_0031694-EUROPEAN METALS SRL	TORINO	2.5b					2019
AZI_0031503-SGRA S.R.L.	TORINO	5.4					2019
AZI_0000499-LE RANE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000273-COMITAL	TORINO	6.11					2019
AZI_0000392-CHECCHIN S.R.L.	TORINO	2.6					2019
AZI_0029828-COGENIO S.R.L.	TORINO	4.1b.PRO					2019
AZI_0000423-ACAT S.R.L.	TORINO	2.6					2019
AZI_0000341-PUSSETTO GIUSEPPE	TORINO	6.6a					2019
AZI_0000393-LA TORRAZZA S.R.L.	TORINO	5.4			X	X	2019
AZI_0000517-SOCIETA' AGRICOLA ASSO S.S.	TORINO	6.6c					2019
AZI_0029277-DOGARU FABIAN SEBASTIAN	TORINO	6.6a					2019
AZI_0000331-IREN ENERGIA S.P.A.	TORINO	1.1.PROgas					2019
AZI_0029279-LUCRIGAS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000354-GERBINO SERGIO	TORINO	6.6b					2019
AZI_0004468-FERMET S.R.L.	TORINO	5.5					2019

AZI_0011475-S.E. SPECIAL ENGINES S.R.L.	TORINO	4.1d					2019
AZI_0000407-F.LLI AGASSO AZIENDA AGRICOLA S.S. DI AGASSO ANTONIO E GIANFRANCO	TORINO	6.6a					2019
AZI_0000278-MARCEGAGLIA RIVOLI S.P.A.	TORINO	2.6					2019
AZI_0000290-AZ AGR. SAMPO' BIAGIO	TORINO	6.6a					2019
AZI_0009131-S.E.P.I. AMBIENTE S.R.L.	TORINO	5.1b					2019
AZI_0012527-ARAGNO AGRICOLA FONDARIA S.R.L.	TORINO	6.6b					2019
AZI_0031937-SOCIETA' AGRICOLA BIO-ENERGY S.S.	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000288-GIOANNINI GIOVANNI	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000364-AVICOLTURA RIETTO - AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	TORINO	6.6a					2019
AZI_0011453-AGRIGARDEN AMBIENTE SRL	TORINO	5.4					2019
AZI_0000086-LUIGI LAVAZZA - SOCIETA'PER AZIONI	TORINO	6.4b		X			2019
AZI_0000301-SOCIETA' AGRICOLA SOLE, GRANO E NATURA S.S.	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000292-TAMAGNONE SILVANA	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000282-BRACCO DOMENICO	TORINO	6.6a					2019
AZI_0004467-FER-NOVA S.R.L.	TORINO	5.5					2019
AZI_0000323-SODAI S.P.A.	TORINO	5.3a					2019
AZI_0000338-TEKSID ALUMINUM S.R.L.	TORINO	2.5b					2019
AZI_0000257-SOCIETA' ESERCIZIO INDUSTRIE CHIMICHE ITALIANE- S.E.I.C.I. - S.P.A.	TORINO	4.1a.PRO	X				2019

AZI_0000269-CROMOSTURA S.R.L.	TORINO	2.6					2019
AZI_0000264-SED S.R.L.	TORINO	5.1a					2019
AZI_0000326-BARRICALLA S.P.A.	TORINO	5.4				X	2019
AZI_0000262-GENERAL FUSTI S.R.L.	TORINO	5.1a	X	X			2019
AZI_0031423-ELCOGRAF S.P.A.	TORINO	6.7					2019
AZI_0000384-AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO S.A.S. DI ALLASIA LUCA E C.	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000363-AMBIENTHESIS S.P.A.	TORINO	5.1a		X		X	2019
AZI_0000353-MEGLIA PAOLO	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000294-AMIAT AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A.	TORINO	5.4				X	2019
AZI_0000491-HIGH POWER S.P.A.	TORINO	1.1.PROgas					2019
AZI_0029131-KASTAMONU ITALIA S.P.A.	TORINO	4.1b.PRO					2019
AZI_0000396-NUOVA ZINCOROTOSTATICA S.R.L.	TORINO	2.6					2019
AZI_0000276-VENATOR PIGMENTS S.R.L.	TORINO	4.2e					2019
AZI_0004466-EUROSERVIZI S.R.L.	TORINO	5.5					2019
AZI_0000319-CIDIU S.P.A. - CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA S.P.A.	TORINO	5.4				X	2019
AZI_0000317-FENICE S.P.A.	TORINO	6.11		X			2019
AZI_0000342-DECAP S.R.L.	TORINO	2.6					2019
AZI_0014422-MANAVELLA BRUNO	TORINO	6.6b					2019
AZI_0000362-FRATELLI LUCCO BORLERA - S.R.L.	TORINO	2.5b					2019

AZI_0000294-AMIAT AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A.	TORINO	5.3a		X			2019
AZI_0000317-FENICE S.P.A.	TORINO	1.1.PROgas					2019
AZI_0004521-AUNDE ITALIA S.P.A.	TORINO	6.2		X			2019
AZI_0022732-INNOVA ECOSERVIZI S.R.L.	TORINO	5.1a					2019
AZI_0006224-FEMAL S.R.L.	TORINO	5.5					2019
AZI_0000475-F.O.M.T. FONDERIE OFFICINE MECCANICHE TONNO GIOVANNI DI TONNO SERGIO E C. - S.P.A.	TORINO	2.5b					2019
AZI_0014421-CSR SERVIZI SRL	TORINO	5.1b					2019
AZI_0000375-A. COSTANTINO & C. - SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DI PRODOTTI BIOCHIMICI PER AZIONI	TORINO	4.5		X			2019
AZI_0000259-CARTIERA GIACOSA S.P.A.	TORINO	6.1b		X			2019
AZI_0000531-U-SHIN ITALIA S.P.A.	TORINO	6.7		X			2019
AZI_0000268-INTERMEDI CHIMICI AUSILIARI INDUSTRIALI S.P.A. (I.C.A.I. S.P.A.)	TORINO	4.1b.PRO					2019
AZI_0000285-CENA GIOVANNI PIERANGELO	TORINO	6.6a					2019
AZI_0028771-SOCIETA' COOPERATIVA LAVORATORI INDUSTRIA LATERIZI SAN GRATO	TORINO	3.5					2019
AZI_0000509-R.S.A. SRL - SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	TORINO	5.6					2019
AZI_0014252-CEVA LOGISTICS ITALIA S.R.L.	TORINO	2.6					2019
AZI_0000397-EDILECO S.R.L.	TORINO	5.1a		X			2019

AZI_0029129-LUMINA S.R.L.	TORINO	1.1.PROgas					2019
AZI_0000283-SOCIETÀ AGRICOLA LE QUERCE - S.S.	TORINO	6.6a					2019
AZI_0000380-FORNACE MOSSO PAOLO S.R.L.	TORINO	3.5					2019
AZI_0029128-PELISSERO MATTEO	TORINO	6.6b					2019
AZI_0011461-GLOBAL - ECO PIEMONTE S.R.L.	TORINO	5.1a					2019
AZI_0000409-AKERLUND & RAUSING S.P.A.	TORINO	6.7					2019
AZI_0000271-LATTES S.P.A.	TORINO	2.6		X			2019
AZI_0000515-SERECO PIEMONTE S.P.A.	TORINO	5.1b					2019
AZI_0005176-CIDIU SERVIZI S.P.A.	TORINO	5.4				X	2019

* Con "anno 2019" si fa riferimento a visite ispettive che hanno riguardato più accessi in sito con eventuali campionamenti programmati.
In considerazione di ciò il numero di visite complessive risulta molto più elevato.

17.1.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia

Dalla tabella e dal grafico sotto riportati è evidente come nella provincia di Cuneo e di Torino il maggior numero di aziende è costituito dalla categoria n. 6 dell'allegato VIII

di "Altre attività" rappresentate per lo più da allevamenti. Per la provincia di Torino inoltre è presente un numero rilevante di impianti della categoria 5 (trattamento rifiuti e discariche) e di produzione e trasformazione dei metalli. La maggior parte delle industrie chimiche invece sono presenti nella provincia di Alessandria Novara e di Torino.

Tabella 2 – Installazioni presenti sul territorio distinte per attività e provincia

PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	Totale
ALESSANDRIA	2	3	3	11	16	16	51
ASTI		3	2	1	7	14	27
CUNEO	4	8	7	4	20	119	162
BIELLA			1	1	9	15	26
NOVARA	2	12		11	11	17	53
TORINO	9	39	3	14	53	59	177
VERBANIA		5	1	1	5	1	13
VERCELLI	1	5	1	7	7	17	38
TOTALE	18	75	18	50	128	258	547

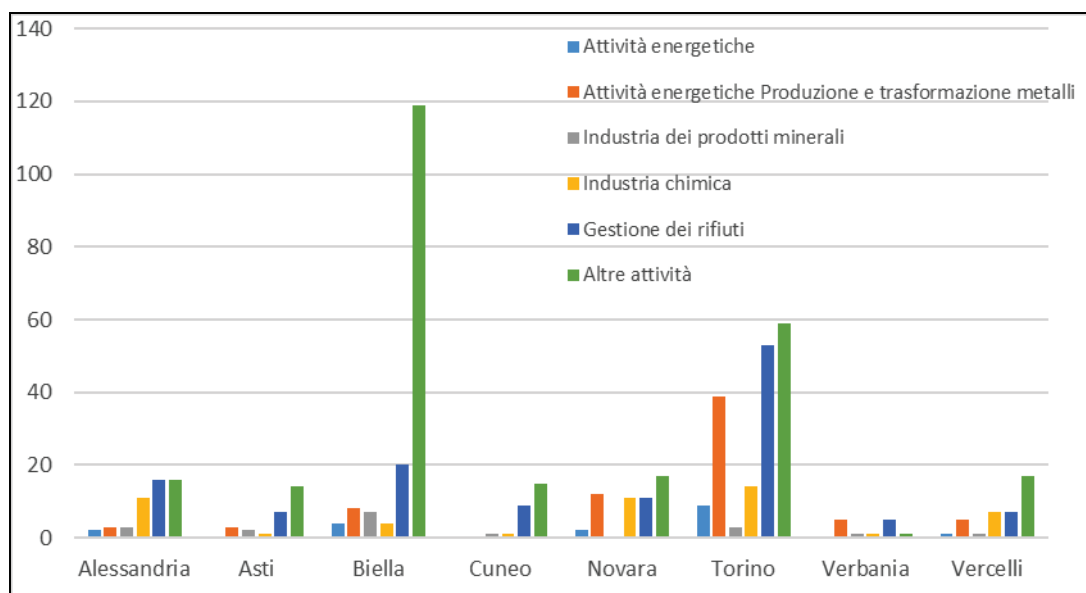


Figura 1 - Distribuzione installazioni sul territorio Regione Piemonte

17.1.3 Tipologia non conformità accertate

Alle sanzioni contestate nell'ambito dell'attività programmata sia di tipo amministrativo che penale, come riportate nella tabella sottostante, possono essere associate anche più violazioni di articoli/commi di legge. In particolare l'applicazione della legge 68/2015 ("Ecoreati") ha comportato l'impegno del personale dovuto all'iter di verifica delle prescrizioni assegnate ai sensi del comma 1 dell'art. 318-ter e le conseguenti comunicazioni alla Procura di riferimento. L'incidenza del numero di non

conformità, 6.5% di tipo amministrativo sul totale delle ispezioni e 10% per le non conformità di tipo penale, è valutabile non allarmante.

Le attività che maggiormente hanno prodotto non conformità sono quelle di gestione rifiuti e le altre attività, principalmente per inadeguatezze nella gestione degli impianti; si fa notare che altre categorie di attività - chimiche o energetiche – anche in ragione del fatto che in alcuni casi sono sottoposte alla normativa Seveso, sono orientate ad una più attenta gestione di impianti e processi.

Tabella 3 - Non conformità accertate della Regione Piemonte distinte per matrice

CATEGORIA ATTIVITÀ	NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE*
ATTIVITÀ ENERGETICHE	11	1	1
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	34	1	2
INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	5	2	0
INDUSTRIA CHIMICA	29	2	0
GESTIONE RIFIUTI	60	5	11
ALTRE ATTIVITÀ	106	4	10
TOTALE	245	15	24

Nel grafico sottostante si rappresenta l'incidenza delle non conformità penali ed amministrative in relazione alle visite ispettive effettuate. È evidente come il totale delle contestazioni amministrative è confrontabile con quelle

penali. Si ha inoltre una prevalenza di sanzioni penali nel campo della gestione dei rifiuti mentre le contestazioni di tipo amministrativo prevalgono nelle categorie riguardanti la produzione e trasformazione dei metalli.

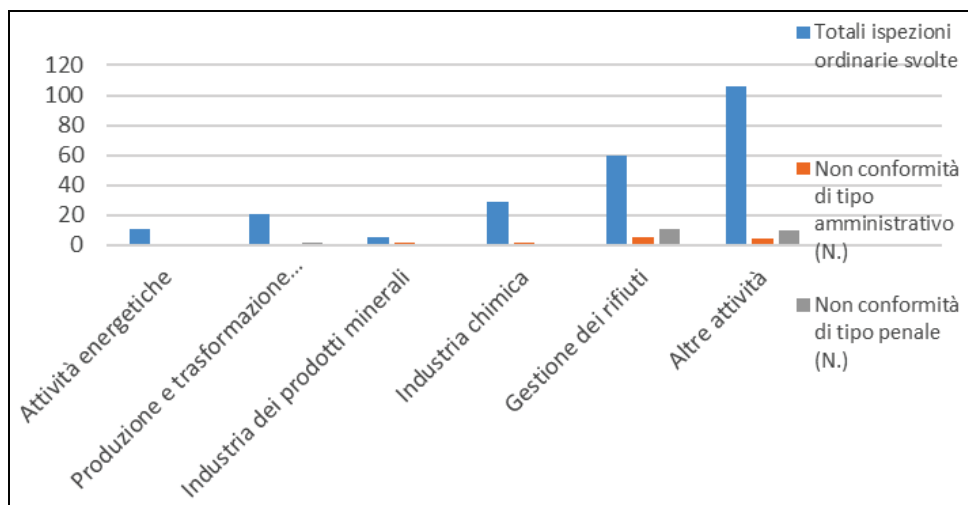


Figura 2 - Non conformità accertate della Regione Piemonte distinte per matrice

17.1.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Il numero di campionamenti eseguito è in linea con quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo di parte pubblica presente negli atti autorizzativi. Alle sanzioni contestate nell'ambito dell'attività programmata sia di tipo amministrativo che penale, come riportate nella tabella sottostante, possono essere associate anche più

violazioni di articoli/commi di legge. Per quanto riguarda i campionamenti si fa presente che quanto riportato nella tabella è costituito dal numero di campioni a cui ovviamente sono associabili più parametri.

Il maggior numero di campionamenti effettuati ha riguardato le scariche ed a seguire i campionamenti di acque reflue industriali.

Tabella 4 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA della Regione Piemonte

ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	CAMPIONI/PARAMETRI	NON CONFORMITÀ	CAMPIONI/PARAMETRI	NON CONFORMITÀ	CAMPIONI/PARAMETRI	NON CONFORMITÀ	CAMPIONI/PARAMETRI	NON CONFORMITÀ	TOTALE N. CAMPIONI	TOTALE NON CONFORMITÀ
ATTIVITÀ ENERGETICHE	15	2	4	1					19	3
PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	25	2	5	1	3		2		35	3
INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	9		1						10	0
INDUSTRIA CHIMICA	59	1	19		4		7		89	1
GESTIONE RIFIUTI	110	2	82	1	11		170	1	373	4
ALTRE ATTIVITÀ	34	4	29	6	2		4		69	10

Nel grafico sottostante si rappresenta l'incidenza dei campionamenti diviso per tipologia di attività.

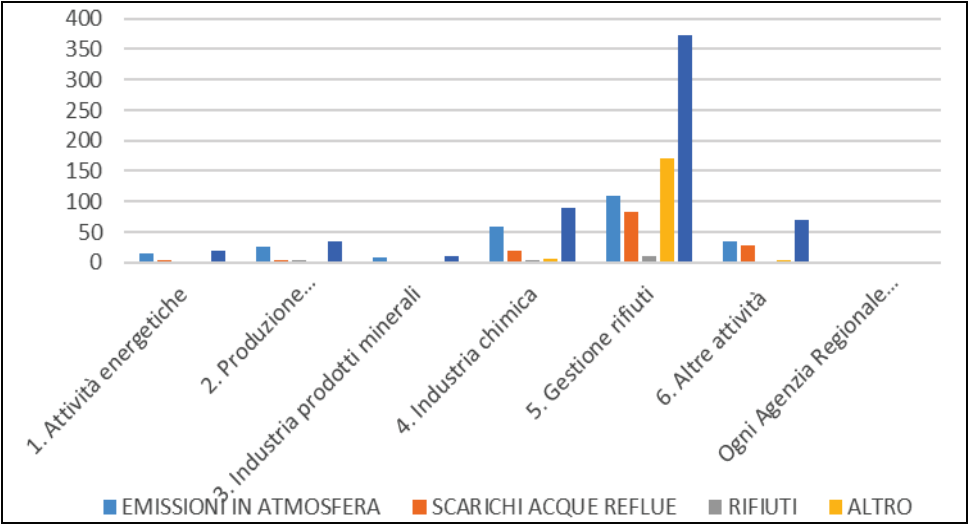


Figura 3 - Attività di campionamento

Nel grafico sottostante si riporta l'incidenza delle non conformità derivanti dalle attività di campionamento delle diverse matrici ambientali in relazione alle diverse tipologie di attività di cui all'allegato VIII del dlgs. 152/06. In particolare è evidente come la maggiore incidenza delle

non conformità riguarda le tipologie di contestazione legate soprattutto a campionamenti che hanno comportato il superamento di valori limite imposti dalle autorizzazioni AIA per le emissioni in aria ed in acqua.

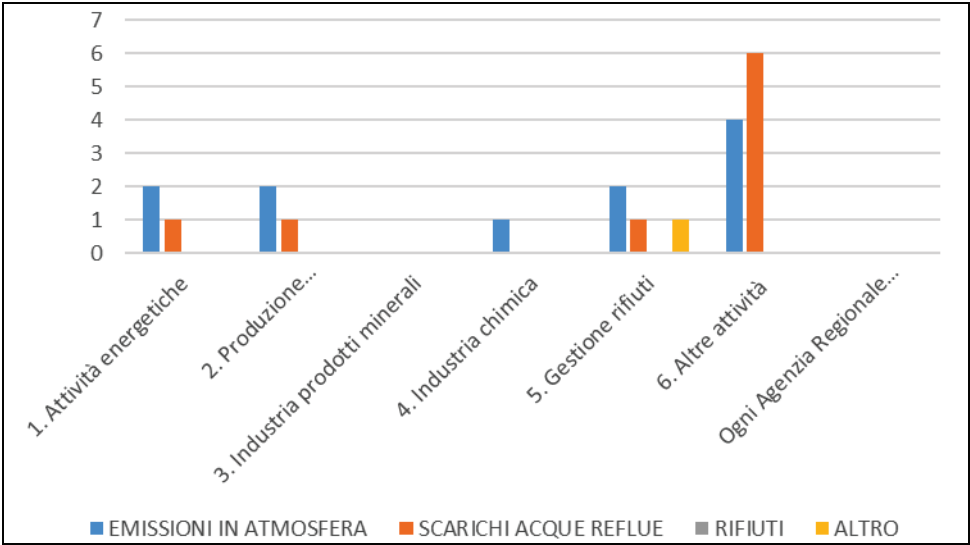


Figura 4 - Non conformità nelle attività di campionamento

17.2 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

17.2.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019

Criticità ambientali – Sul territorio regionale vi sono situazioni molto diverse fra loro dovute sia alla produzione delle diverse tipologie di impianti che al contesto territoriale. In tutto il territorio piemontese è stato necessario effettuare ispezioni c/o 27 installazioni a seguito di gravi

inosservanze, 49 sopralluoghi e 13 campionamenti/misure. Su 88 aziende sono stati effettuati 280 sopralluoghi e 170 campionamenti e misure considerando altri vincoli previsti dalla normativa di settore (es. controlli impianti di depurazione) o per criticità locali. In emergenza sono stati invece effettuati 66 sopralluoghi a cui sono seguiti 22 campionamenti per lo più in relazione alla matrice aria per gli odori o altro, richieste dell'Autorità Competente piuttosto che della Procura di riferimento. In particolare il numero degli esposti risulta in generale basso in tutto il territorio piemontese, pur permanendo a livello locale alcuni elementi di criticità che hanno richiesto un supplemento di attività a carico di Arpa.

In provincia di **Alessandria** sono presenti una cinquantina di aziende distribuite tra tutte le categorie dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi. Nel 2019 sono stati condotti un numero elevato di controlli ordinari su 26 aziende AIA (circa 100 prelievi sulle varie matrici più il controllo delle prescrizioni contenute nelle diverse AIA). Inoltre 2019 sono stati effettuati controlli straordinari in alcuni impianti di gestori rifiuti principalmente per criticità e difficoltà intrinseche del settore. Altre criticità riscontrate sono riconducibili alla diffusione di odori molesti in parte legate alla gestione rifiuti ed in parte alle lavorazioni del settore chimico. Sono state rilevate non conformità delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici di ditte in AIA. In tutti i casi di cui sopra è stato necessario intervenire con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia ambientale.

In provincia di **Asti** le maggiori criticità evidenziate nel corso del 2019 hanno riguardato esposti per odori correlati ad attività di gestione rifiuti.

A gennaio 2019 è inoltre avvenuto un principio di incendio presso la discarica di rifiuti speciali non pericolosi della provincia, oggetto di AIA. A metà di una delle scarpate del corpo di discarica, la temporanea presenza dei teli di plastica per la copertura temporanea dei rifiuti ha favorito ed alimentato l'incendio, presumibilmente generato dalle reazioni biologiche esotermiche spontaneamente instaurate nella massa dei rifiuti, che si è poi sviluppato in maniera superficiale lungo la scarpata stessa. L'incendio è stato gestito, senza provocare sostanziali danni.

Sono continuati gli approfondimenti relativi ad un'azienda galvanica e agli impatti generati su acque superficiali ed emissioni.

In provincia di **Biella** nel corso del 2019 sono stati eseguite verifiche su nove aziende, di cui una di nuovo inserimento.

Dalle verifiche effettuate si è rilevata una sanzione penale per mancata ottemperanza alla gestione dei rifiuti non pericolosi; nel caso specifico venivano accettati rifiuti liquidi con concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti autorizzati senza tuttavia creare un danno ambientale. Il gestore dell'impianto ha richiesto la modifica dell'autorizzazione, la quale è stata modificata nel corso dell'anno.

In provincia di **Cuneo** sono presenti circa 200 aziende, di cui il 50% del settore zootecnico e il resto distribuito tra tutte le sei categorie dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi, con un numero rilevante di controlli ordinari annui (circa 75) disposti da norma. I controlli straordinari per il 2019 sono riconducibili di massima a:

- due segnalazioni di alterazioni di corpi idrici per problematiche varie a scarichi industriali;
- gestione segnalazioni per la non corretta gestione degli effluenti zootecnici rispetto al Regolamento regionale 10/R;
- un evento di incendio c/o un gestore di rifiuti;
- un evento di incendio c/o una chimica;
- gestione problematiche odorigene legate ad un'attività di rendering e combustione grasso animale;
- attivazione e/o prosecuzione lavori Tavolo odori ex DGR D.G.R. 9/01/2017 n. 13-4554 *"Linee Guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno"* per un gestore rifiuti con attività di compostaggio, un macello e due industrie di lavorazione laminati insistenti sullo stesso territorio comunale.

L'evento più rilevante è consistito in indagini legate a molteplici segnalazioni di alterazione di un corpo idrico cui hanno fatto seguito decine di controlli c/o un'installazione AIA del territorio e monitoraggi sul corpo idrico ricettore, durate circa 4 mesi.

In provincia di **Novara** nel corso del 2019 l'attività di controllo sulle aziende in possesso di AIA ha evidenziato, come per l'anno precedente, alcune criticità legate soprattutto alla diffusione di odori molesti. Nello specifico i problemi riguardano due aziende di cui una di produzione compost ed una di trattamento rifiuti liquidi. Il contesto territoriale in cui si inseriscono tali attività e soprattutto la particolarità dei composti utilizzati nel ciclo produttivo (a soglia olfattiva molto bassa) fanno sì che saltuariamente vengano a determinarsi situazioni di molestia nei confronti delle zone limitrofe, causate verosimilmente da emissioni fuggitive in particolari condizioni meteorologiche. Nel corso dell'attività di controllo sono emerse situazioni sanzionabili nell'azienda che produce compost, legate alla gestione dell'impianto e non in particolare all'emissione di odori molesti, tuttavia le prescrizioni impartite a seguito degli accertamenti verosimilmente contribuiranno a eliminare la molestia odorigena. Si terrà sotto controllo la situazione, in collaborazione con le Autorità Locali. Per quanto riguarda l'azienda che gestisce rifiuti liquidi, il controllo integrato è in calendario per l'anno corrente, quindi la problematica legata all'emissione di odori molesti sarà oggetto di particolare attenzione al fine di giungere ad una migliore comprensione delle cause che determinano il fenomeno.

In provincia di **Torino** su 197 aziende autorizzate si è proceduto al controllo di 85 ditte su 86 previste dal ranking 2019, in quanto una ditta risultava autorizzata per errore in AIA; in realtà era un AUA. Tra queste aziende una risultava ancora non avviata, 4 cessate-in fallimento, ecc., 1 con attività sospesa nel 2019 per cessione di ramo di azienda ad altra azienda, con necessità di aggiornamento dell'AIA e 1 esclusivamente attività connessa ad altra AIA. Sono stati effettuati controlli su 4 impianti chiusi e/o in corso di bonifica post chiusura che presentano criticità ambientali che erano previste dal ranking ma avevano cessato l'attività oppure con procedura fallimentare, al

momento del sopralluogo, più discariche in AIA in fase di post gestione. Criticità particolarmente significative sono presenti in percentuale di circa il 5% del totale delle aziende (industrie in AIA che gestiscono rifiuti quali discariche ed impianti di trattamento). Per ottemperare alle criticità ambientali sono state prodotte circa una 15ina di pratiche

L'attività effettuata ha determinato la comunicazione di nr. 10 notizie di reato di cui 2 per superamento limiti e 8 per violazione prescrizioni di carattere gestionale. C'è stata una sola violazione di tipo amministrativo.

In Provincia di **Vercelli** nel corso del 2019 si sono registrate alcune criticità correlate alla produzione di compost legate alle risultanze analitiche di Arpa che evidenziavano la non conformità rispetto alla normativa dei fertilizzanti (D.Lgs. 75/2010). Inoltre, nel 2019 si sono concentrate le ispezioni programmate su buona parte delle aziende agricole in AIA (7 su 11 totali) e su un'azienda in particolare si sono riscontrate criticità sulla gestione dell'allevamento. Presso un'azienda di gestione rifiuti vi è stato un incendio che ha coinvolto parte del rifiuto stoccato. Dagli approfondimenti condotti a seguito dell'evento sono emerse alcune criticità nella gestione dei quantitativi dei rifiuti e MPS combustibili.

Nella provincia del **VCO** su un valore obiettivo di 6 aziende da sottoporre a controllo ordinario sono state effettuate una notizia di reato e una sanzione amministrativa. La notizia di reato ha riguardato un'AIA nazionale in merito alla gestione dei rifiuti. In particolare, nel caso specifico era stato superato le tempistiche del deposito temporaneo pur in presenza di domanda per il deposito preliminare. Si è applicata la misura estintiva con la legge 68/2015 provvedendo ad una contestazione "ora per allora" e l'ammissione al pagamento dell'ammenda.

Anche la sanzione amministrativa ha coinvolto un impianto con AIA nazionale per non rispetto di prescrizioni.

Tabella 8 - Visite ispettive straordinarie per l'anno 2019 della Regione Piemonte

INSTALLAZIONE REGIONE SOCIALE	CAMPIONAMENTO ED ANALISI						
	PROVINCIA	Cod_IPPC	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO	DATA DEL CONTROLLO
SED_0000006-SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY S.P.A.	ALESSANDRIA	4.1G.PRO	X	X			2019
SED_0000018-SRT S.P.A. - DISCARICA DI NOVI	ALESSANDRIA	5.4	X	X			2019
SED_0000019-ARCELORMITTAL ITALIA S.P.A. EX ILVA	ALESSANDRIA	2.6					2019
SED_0000029-NUOVA SOLMINE S.P.A.	ALESSANDRIA	4.2B.PRO	X				2019
SED_0001013-ROQUETTE ITALIA S.P.A.	ALESSANDRIA	1.1.PROGAS					2019
SED_0001081-CONSORZIO TRATTAMENTO EFFLUENTI POLO CHIMICO SPINETTA	ALESSANDRIA	6.11	X	X			2019
SED_0001168-DEPURATORE TORTONA - STR. CASTELNUOVO SCRIVIA	ALESSANDRIA	5.3A	X				2019
SED_0002508-ECOPROGETTO TORTONA S.R.L. - IMPIANTO SMALTIMENTO	ALESSANDRIA	5.3B	X				2019
SED_0000024-GRASSANO S.P.A.	ALESSANDRIA	5.1A	X				2019
SED_0004570-ROTTOLI UMBERTO	ALESSANDRIA	6.6B	X				2019
SED_0000037-O-I ITALY S.P.A.	ASTI	3.3					2019
SED_0000039-SAN POL SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI	ASTI	6.6A					2019
SED_0000041-DISCARICA CONSORTILE CASCINA BOSCHETTO	ASTI	5.4					2019
SED_0000042-O/CAVA MECCANICA S.P.A.	ASTI	2.4		1			2019
SED_0001068-AZIENDA AGRICOLA VALCIOCCARO	ASTI	6.6A					2019
SED_0000065-FERRERO INDUSTRIALE ITALIA SRL	CUNEO	1.1.PROGAS					2019
SED_0000072-ARPA INDUSTRIALE S.P.A.	CUNEO	5.2B	X				2019
SED_0000074-BRA SERVIZI S.R.L.	CUNEO	5.1A					2019

SED_0000088-IN.PRO.MA. INDUSTRIA PRODUZIONE MANGIMI S.R.L.	CUNEO	6.5					2019
SED_0000092-AGC FLAT GLASS ITALIA S.R.L.	CUNEO	3.3					2019
SED_0000102-ROSSO S.R.L.	CUNEO	5.1A			x		2019
SED_0000103-SAN CARLO S.R.L.	CUNEO	5.3B	x				2019
SED_0000104-HUVEPHARMA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CUNEO	4.5					2019
SED_0000108-DEPURATORE GOVONE	CUNEO	5.3A		x			2019
SED_0000118-A.M.A. S.P.A.	CUNEO	5.3A					2019
SED_0000119-BERTOLA S.R.L.	CUNEO	2.6		x			2019
SED_0000125-MONGE & C. S.P.A.	CUNEO	6.4B					2019
SED_0000151-BUZZI UNICEM S.P.A.	CUNEO	3.1A					2019
SED_0000153-CARTIERA PIRINOLI S.C.	CUNEO	6.1B		x			2019
SED_0000163-SYNTHOMER SPECIALTY RESINS S.R.L.	CUNEO	4.1H.PRO		x			2019
SED_0000161-SILVACHIMICA S.R.L.	CUNEO	4.1H.PRO		x			2019
SED_0000167-S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI	CUNEO	5.3A			x		2019
SED_0000169-CARTIERA TORRE MONDOVI' S.P.A.	CUNEO	6.1B		x			2019
SED_0000171-BURGO GROUP SPA	CUNEO	6.1B	x	x			2019
SED_0000172-GEVER S.P.A.	CUNEO	1.1.PROGAS					2019
SED_0000980-I DUE POLLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CUNEO	6.6A	x				2019
SED_0000996-O.R.A. AGRICOLA	CUNEO	6.4A					2019
SED_0001011-SOCIETÀ AGRICOLA GREBBIANA	CUNEO	6.6B					2019
SED_0016619-ENGIE SERVIZI S.P.A	CUNEO	1.1.PROGAS					2019
SED_0017053-MANA STEFANO	CUNEO	6.6B					2019
SED_0017058-ABET LAMINATI SPA	CUNEO	5.3B					2019
SED_0018346-WEDGE POWER SPA	CUNEO	1.1.PROGAS					2019

SED_0018641-RABBIA SUSANNA	CUNEO	6.6A					2019
AZI_0000246-POLYNT S.P.A.	BIELLA	4.1B.PRO		X			2019
AZI_0000100-CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI-COSSATO	BIELLA	5.3A		X			2019
AZI_0000100-CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI-BIELLA	BIELLA	5.3A		X			2019
AZI_0010466-SUCCESSORI REDA - S.P.A. SIGLABILE "REDA"	BIELLA	6.2		X			2019
AZI_0000111-FINISSAGGIO E TINTORIA FERRARIS S.P.A.	BIELLA	6.2		X			2019
AZI_0010155-TOLLEGNO 1900 S.P.A.	BIELLA	6.2		X			2019
AZI_0010681-TINTALANA S.R.L.	BIELLA	6.2					2019
AZI_0000169-SINTERAMA S.P.A.	BIELLA	6.2		X			2019
AZI_0000073-TINTORIA DI POLLONE S.P.A.	BIELLA	6.2					2019
AZI_0000138-GABBA GIULIO S.R.L.	BIELLA	6.5					2019
AZI_0000234-ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.-CERANO	NOVARA	5.3A		X			2019
AZI_0000234-ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.-FARA NOVARESE	NOVARA	5.3A		X			2019
AZI_0000234-ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.-NOVARA	NOVARA	5.3A		X			2019
AZI_0026937-RUBINETTERIE STELLA S.P.A.	NOVARA	2.6					2019
AZI_0000043-IGOR S.R.L.	NOVARA	6.4C					2019
AZI_0000013-RIGHI S.P.A.	NOVARA	2.6		X			2019
AZI_0000119-GIACOMINI S.P.A.	NOVARA	2.6					2019
AZI_0000209-NOVEL S.P.A.	NOVARA	1.1.PROGAS					2019
AZI_0031891-GLITTERYLINE SRL	NOVARA	2.6					2019
AZI_0022960-KOSTER S.R.L.	NOVARA	5.3B	X				2019
AZI_0029996-OFFICINA FRATELLI BERTOLOTTI S.P.A.	TORINO	2.6					2019
AZI_0000529-TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A. (TRM S.P.A.)	TORINO	5.2A					2019

AZI_0000299-SMAT - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.-FELETTO	TORINO	5.3A		X			2019
AZI_0000347-S.T.I.G.E. - *SOCIETA' TORINESE INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI S.P.A.	TORINO	6.7					2019
AZI_0000299-SMAT - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.-PIANEZZA	TORINO	5.3A		X			2019
AZI_0000363-AMBIENTHESIS S.P.A.	TORINO	5.1A					2019
AZI_0009884-VALENTE GROUP SRL	TORINO	2.6					2019
AZI_0000262-GENERAL FUSTI S.R.L.	TORINO	5.1A					2019
AZI_0000397-EDILECO S.R.L.	TORINO	5.1A		X			2019
AZI_0000178-AZZURRA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	TORINO	5.1A					2019
AZI_0031503-SGRA S.R.L.	TORINO	5.4					2019
AZI_0000375-A. COSTANTINO & C. - SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DI PRODOTTI BIOCHIMICI PER AZIONI	TORINO	4.5		X			2019
AZI_0000346-LAVORAZIONI AUSILIARIE CONCERTIE S.R.L. (L.A.C.S.A.)	TORINO	4.1B.PRO					2019
AZI_0011453-AGRIGARDEN AMBIENTE SRL	TORINO	5.4					2019
AZI_0000319-CIDIU S.P.A. - CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA S.P.A.	TORINO	5.4					2019
AZI_0000317-FENICE S.P.A.	TORINO	6.11		X			2019
AZI_0011464-BIENNE INDUSTRIA VERNICIATURE S.R.L.	TORINO	6.7					2019
AZI_0000234-ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.-CANNOBIO	VCO	5.3A		X			2019
AZI_0000103_PERUCCHINI S.P.A.	VCO	2.4					2019
AZI_0004363-FAVINI S.R.L.	VCO	6.1B		X			2019
AZI_0000225-SACAL - SOCIETA' ALLUMINIO CARISIO S.P.A.	VERCELLI	2.5B	X		X		2019
AZI_0000057-ASM VERCELLI S.P.A.	VERCELLI	5.3A		X			2019
AZI_0001761-TERRITORIO E RISORSE S.R.L	VERCELLI	5.3B	X				2019
AZI_0000462-CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.	VERCELLI	5.3A		X			2019

AZI_0000236_AGILTEK S.R.L.	VERCELLI	4.4		X			2019
AZI_0000106-ZSCHIMMER & SCHWARZ ITALIANA SPA	VERCELLI	4.1M		X			2019
AZI_0011509-NATURALFIBRA SRL IN LIQUIDAZIONE	VERCELLI	6.1A					2019
AZI_0000535-ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSIA	VERCELLI	6.2		X			2019
AZI_0000468-EOC BELGIUM - EOC ITALIA BRANCH OF EOC BELGIUM N.V.	VERCELLI	4.1M					2019
AZI_0000226-WIENERBERGER S.P.A.	VERCELLI	3.5					2019
AZI_0000016-SCAPA ITALIA S.P.A.	VERCELLI	6.7					2019

17.2.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

In tutto il territorio piemontese è stato necessario effettuare 94 ispezioni straordinarie legate a:

- segnalazioni di odori anomali,
- criticità su scarichi industriali, richieste dell'Autorità Competente piuttosto che della Procura di riferimento,
- rispetto di altre normative di settore come il campionamento presso gli impianti di depurazione che trattano rifiuti liquidi piuttosto che su discariche,

- ispezione a seguito di gravi inosservanze secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 11-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

I controlli straordinari hanno portato ad effettuare 28 comunicazioni di notizie di reato alle Procure e 5 sanzioni amministrative.

Il numero totale di visite straordinarie è stata pari al 40% dell'attività ordinaria.

La maggior parte delle non conformità sono legate alla gestione dei rifiuti.

Tabella 9 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

	Totale ispezioni straordinarie	Committente Autorità Giudiziaria	Committente Autorità Competente	Segnalazione emergenze locali	Altro (*)	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale	Totale non conformità
Attività energetiche	6	2			3			1
Produzione e trasformazione metalli	11	1		9	54	1	5	3
Industria dei prodotti minerali	4				2			0
Industria chimica	11	2		18	30		3	4
Gestione rifiuti	33	7		40	233	3	16	16
Altre attività	29	3		18	68	1	4	9
Totale	94	15	0	85	390	5	28	94

Nel grafico sottostante si rappresenta l'incidenza delle non conformità per i controlli straordinari. È evidente come il numero maggiore di non conformità di tipo penale hanno

riguardato l'attività di gestione dei rifiuti in quanto la maggior parte dei controlli straordinari sono stati effettuati proprio su tale attività.

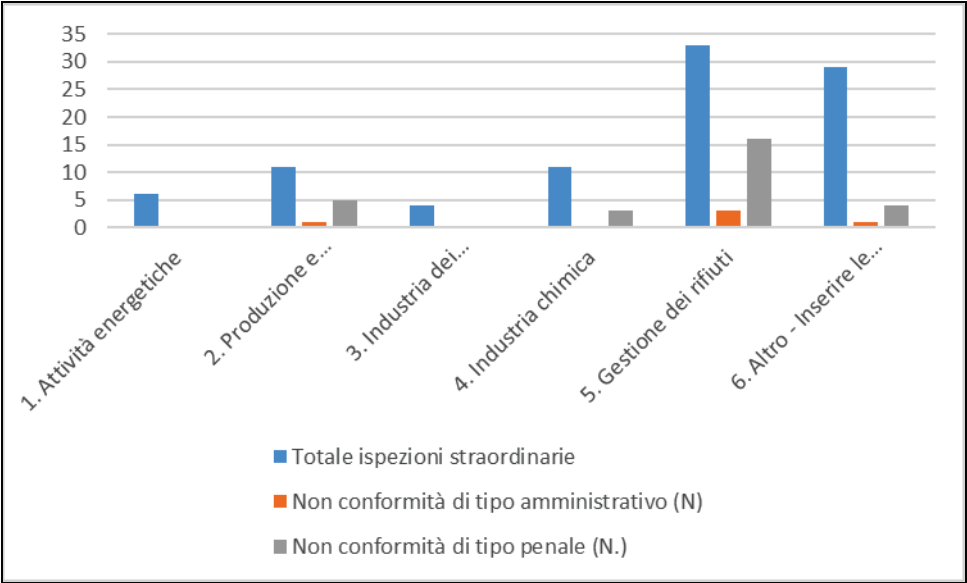


Figura 5 - Tipologia non conformità nei controlli straordinari

17.3 SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/ STRAORDINARIE AIA REGIONALI

Nella tabella sottostante viene riportato il numero totale dei controlli ordinari e quelli straordinari effettuati nell'anno di riferimento. Il numero totale di ispezioni straordinarie effettuate rispetto al totale incide del 17% sul totale delle autorizzate rispetto al 45% delle ordinarie.

Il numero di ispezioni ordinarie è in linea anche con la frequenza che viene attualmente richiesta dalla normativa e cioè in funzione della valutazione del rischio associato a ciascuna azienda e con una frequenza di controllo massima ogni tre anni, secondo quanto previsto all'art. 29-decies comma 11-ter.

Inoltre dalla tabella si rileva che le attività di ispezione ordinaria programmate coincidono con quelle effettuate.

Tabella 10 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza Regionale della Regione Piemonte

CATEGORIA ATTIVITÀ	IMPIANTI AUTORIZZATI	ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI SVOLTE
ATTIVITÀ ENERGETICHE	18	11	11	6	17
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	75	34	34	11	45
INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	18	5	5	4	9
INDUSTRIA CHIMICA	50	29	29	11	40
GESTIONE RIFIUTI	128	60	60	33	93
ALTRE ATTIVITÀ	258	106	106	29	135
TOTALE	547	245	245	94	339

17.4 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

17.4.1 Attività di controllo Seveso – Le verifiche ispettive SGS

Le verifiche ispettive sono finalizzate ad accertare la conformità del sistema di gestione della sicurezza ai requisiti e ai contenuti specificati dal D.Lgs.105/2015,

nonché la sostanziale attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dichiarata dai gestori. Le attività di controllo prevedono la disamina dei documenti tecnici e procedurali che sostanziano il SGS e la verifica della congruenza tra detta documentazione e la configurazione impiantistica e gestionale dello stabilimento. Le verifiche sul SGS si concludono con la redazione di una relazione tecnica contenente le richieste di miglioramento del Sistema, alle quali il gestore deve rispondere con un crono programma degli interventi.

In Regione Piemonte le verifiche ispettive sul SGS sono condotte da 3 unità di personale afferente alla struttura semplice “Rischio industriale e energia” di Arpa Piemonte, e, a tempo parziale, anche da un’ulteriore unità di personale appartenente ad un’altra struttura dell’Agenzia,

in possesso dei requisiti per lo svolgimento delle attività. Le risorse sono dedicate sia all’espletamento delle attività di controllo, sia alla gestione amministrativa degli stabilimenti “Seveso” (che comprende anche l’inserimento di dati nei sistemi informativi aziendali).

Tabella 11 - Personale ARPA-APPA dedicato alle attività ispettive AIA e Seveso

RISORSE UMANE DEDICATE ALLE ATTIVITA' SEVESO			
Agenzia	Stabilimenti Seveso	Attività Seveso	Personale Arpa dedicato
Piemonte	81*	Verifiche ispettive sul SGS	3
		Attività di supporto amministrativo	
		Attività di campionamento e misura in campo	n.a.
		Attività di analisi di laboratorio	n.a.

(*) il numero riportato è desunto dall'inventario nazionale disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e si riferisce a tutti gli stabilimenti "Seveso", comprendendo sia quelli di soglia inferiore (pari a n. 36), sia quelli di soglia superiore (pari a n.45)

17.4.2 Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore/ Superiore Distinti per Provincia e Attività

disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente, nel 2019 risultano censiti 36 stabilimenti di soglia inferiore.

Sulla base dei dati desunti dall'inventario nazionale

Tabella 12 - Elenco impianti Seveso Soglia Inferiore

AZIENDA	COMUNE	PROVINCIA
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.	TORTONA	ALESSANDRIA
CARBOTRADE GAS S.p.A.	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA
GETOIL S.r.l.	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA
IPLOM S.p.A.	ARQUATA SCRIVIA	ALESSANDRIA
POLIRESIN S.r.l.	POZZOLO FORMIGARO	ALESSANDRIA
RESTIANI S.p.A.	CASTELLAZZO BORMIDA	ALESSANDRIA
RIVOIRA S.p.A.	CHIVASSO	ALESSANDRIA
ARPA INDUSTRIALE S.p.A.	BRA	CUNEO
BRAGAS S.r.l.	BRA	CUNEO
HUVEPHARMA ITALIA S.r.l. (ex SANOFI-AVENTIS S.p.A.)	GARESSIO	CUNEO
ITA.FER.T snc	CANALE	CUNEO
LIQUIGAS S.p.A.	FOSSANO	CUNEO
SILVACHIMICA s.r.l.	SAN MICHELE MONDOVI'	CUNEO

AKZO NOBEL CHEMICALS S.p.A.	NOVARA	NOVARA
DSV S.p.A. (ex SAIMA AVANDERO S.p.A.)	SAN PIETRO MOSEZZO	NOVARA
ENI S.p.A.	TRECATÉ	NOVARA
LA VICHIMICA S.p.A.	TORNACO	NOVARA
LAMPOGAS NORD S.r.l.	CAMERI	NOVARA
MEMC ELECTRONIC MATERIALS S.p.A.	NOVARA	NOVARA
MIRATO S.p.A.	LANDIONA	NOVARA
TOTALERG S.p.A.	TRECATÉ	NOVARA
AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l.	GRUGLIASCO	TORINO
ALBESIANO SISA VERNICI S.r.l.	TROFARELLO	TORINO
BRENNTAG S.p.A.	ORBASSANO	TORINO
CARTIERA GIACOSA S.p.A.	FRONT CANAVESE	TORINO
CIA TECHNIMA SUD EUROPA S.r.l.	ROLETTO	TORINO
ICAI S.r.l.	BRUINO	TORINO
PROVIDUS S.r.l.	VOLPIANO	TORINO
RIVOIRA S.p.A.	CHIVASSO	TORINO
S.E. SPECIAL ENGINES S.r.l.	SAN MAURO T.SE	TORINO
TAZZETTI S.p.A.	VOLPIANO	TORINO
TOTALGAZ ITALIA S.r.l.	SETTIMO T.SE	TORINO
VS ITALIA S.r.l.	PALAZZO CANAVESE	TORINO
LIQUIGAS S.p.A.	PREMOSELLO CHIOVENDA	VERBANO-CUSIO- OSSOLA
AGILTEK S.r.l.	GATTINARA	VERCELLI
SICOR S.r.l.	SANTHIA'	VERCELLI

17.4.3 Distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale e Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie

Il territorio con il maggior numero di stabilimenti risulta essere la Città Metropolitana di Torino, seguita dalle province di Alessandria e Novara; in particolare, in quest'ultima sono presenti le aree industriali di San Martino di Trecate e di Sant'Agabio di Novara, ad elevata concentrazione di stabilimenti RIR.

In relazione alle sostanze/miscele pericolose che rientrano nel campo di applicazione del D.lgs.105/2015, gli stabilimenti RIR possono appartenere a comparti produttivi e merceologici piuttosto diversificati.

Le attività maggiormente presenti in Piemonte risultano essere i depositi di gas liquefatti e gli stabilimenti chimici, che comprendono differenti tipologie di attività (chimica di base, farmaceutica, produzione resine sintetiche, ecc.), seguiti dai depositi di oli minerali e dai depositi di gas tecnici.

Tabella 13 - Stabilimenti Seveso di soglia Inferiore distinti per provincia ed attività

PROVINCIA	Depositi fitofarmaci	Depositi gas liquefatti	Depositi oli minerali	Depositi tossici	Trattamenti superficiali	Stabilimenti per trattamento/recupero	Produzione e/o deposito esplosivi	Produzione e/o deposito gas tecnici	Raffinazione petrolio	Stabilimento chimico	Altre attività	TOT	Verifiche progr.	Verifiche effettuate
AL	0	2	2	0	0	0	0	1	0	2	0	7	2	0
AT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CN	1	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	6	1	0
NO	0	2	2	1	0	1	0	0	0	1	1	8	1	1
TO	0	3	0	1	0	0	1	2	0	3	2	12	4	1
VC	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2	2	1
VC	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
TOT.	1	10	4	2	0	2	1	3	0	10	3	36	10	3

La programmazione delle ispezioni ordinarie per gli stabilimenti di soglia inferiore è effettuata dalla Regione su proposta di Arpa, sulla base dei criteri definiti con DGR 84-5515 del 3 agosto 2017. Le ispezioni sono condotte da Arpa, con la collaborazione di funzionari regionali, nelle more del perfezionamento della convenzione tra Regione

Piemonte, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco ed Arpa, prevista dalla DGR 84-5515.

Nel 2019 la Regione ha avviato n.4 ispezioni di cui n.3 sono state concluse nello stesso anno; tali ispezioni hanno riguardato rispettivamente la provincia di Novara, di Vercelli e la Città Metropolitana di Torino.

Tabella 14 - Programmazione visite ispettive ordinarie

Provincia	Totale	Verifiche programmate	Verifiche avviate	Verifiche effettuate	Regione sociale	Tipologia stabilimento	Data conclusione*	Note
AL	7	2	1	0	IPLOM	Deposito oli minerali		avviata nel 2019 e conclusa nel 2020
AT	0	0	0	0	-	-		
BI	0	0	0	0	-	-		
CN	6	1	0	0	-	-		
NO	8	1	1	1	DSV	Deposito tossici	20/12/2019	
TO	12	4	1	1	CARTIERA GIACOSA	Stabilimento chimico	09/07/2019	
VC	2	2	1	1	SICOR	Stabilimento chimico	13/12/2019	
VCO	1	0	0	0	-	-		
TOTALE	36	10	4	3	-	-	-	

17.4.4 Verifiche Ispettive Straordinarie Stabilimenti Seveso

Nel 2019 la Regione Piemonte non ha disposto verifiche ispettive straordinarie presso gli stabilimenti Seveso di

soglia inferiore.

17.5 QUADRO GENERALE PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE - SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE

Tabella 15 – Quadro generale visite ispettive ordinarie - straordinarie

TIPOLOGIA	N. impianti soglia inferiore	ispezioni ordinarie programmate	ispezioni ordinarie svolte	ispezioni straordinarie
Depositi fitofarmaci	1	0	0	0
Depositi gas liquefatti	10	1	0	0
Depositi oli minerali	4	1	0	0
Depositi tossici	2	2	1	0
Trattamenti superficiali	0	0	0	0
Stabilimenti per trattamento/ recupero	2	1	0	0
Produzione e/o deposito esplosivi	1	0	0	0
Produzione e/o deposito gas tecnici	3	0	0	0
Raffinazione petrolio	0	0	0	0
Stabilimento chimico	10	3	2	0
Altre attività	3	2	0	0
TOTALE	36	10	3	0

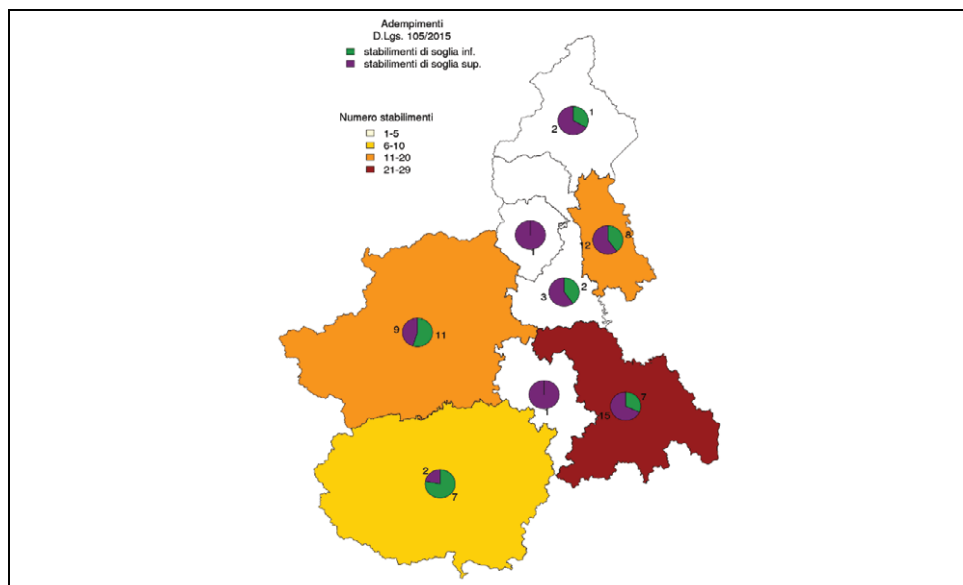


Figura 6 - Distribuzione sul territorio Stabilimenti attività Seveso di Soglia Inferiore e Superiore

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziati gli esiti delle verifiche ispettive svolte negli stabilimenti di soglia inferiore sottoposti a controllo nel 2019, con indicazione

del numero di raccomandazioni e prescrizioni avanzate dalla Commissione ispettiva; non sono state effettuate segnalazioni all'AG.

Tabella 16 - Esiti verifica elementi gestionali del SGS

TIPOLOGIA	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Depositi fitofarmaci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi gas liquefatti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi oli minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi tossici	2	3	3	1	3	1	4	1	1	1	3	2	3	0	0	0
Trattamenti superficiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stabilimenti per trattamento/ recupero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione e/o deposito esplosivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione e/o deposito gas tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raffinazione petrolio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stabilimento chimico	4	0	6	4	6	1	15	3	2	2	9	5	5	0	1	0
Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	6	3	9	5	9	2	19	4	3	3	12	7	8	0	1	0

Tabella 17 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di stabilimento

TIPOLOGIA	Raccomandazioni	Prescrizioni	Segnalazioni AG
Depositi fitofarmaci	0	0	0
Depositi gas liquefatti	0	0	0
Depositi oli minerali	0	0	0
Depositi tossici	19	9	0
Trattamenti superficiali	0	0	0
Stabilimenti per trattamento/ recupero	0	0	0
Produzione e/o deposito esplosivi	0	0	0
Produzione e/o deposito gas tecnici	0	0	0
Raffinazione petrolio	0	0	0
Stabilimento chimico	48	15	0
Altre attività	0	0	0
TOTALE	67	24	0

18 PUGLIA

18.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO (ANNO 2019)

I controlli presso le installazioni soggette ad AIA sono coordinati dal Servizio TSGE della Direzione Scientifica ed espletati dal personale di Dipartimenti Provinciali. In particolare, i controlli presso le installazioni soggette ad AIA statali, sono espletati dal personale del Servizio TSGE congiuntamente a quello dei Dipartimenti Provinciali e di altre strutture specialistiche della Direzione Scientifica. I controlli AIA di competenza regionale e provinciale sono espletati dal personale dei n.6 Dipartimenti Provinciali, che coprono le attività delle n.6 province pugliesi con il coordinamento della Direzione Scientifica. In particolare, i Servizi Territoriali dei dipartimenti di Bari e BAT operano nell'ambito di un unico coordinamento. Le attività svolte non si limitano alle funzioni di controllo ma spaziano anche nella valutazione tecnica e tutela ambientale con il rilascio

di pareri preventivi alle autorizzazioni per insediamenti produttivi, opere infrastrutturali, ambientali e territoriali, nuove urbanizzazioni, ecc.

Nella Tabella 1 sono riportate le risorse umane adibite alle attività AIA con distinzione delle tipologie di sotto-attività svolte; preme evidenziare che il personale indica la carenza d'organico, la trasversalità e la molteplicità delle attività svolte dal medesimo personale ispettivo, ha reso l'operazione di quantificazione non univoca in quanto il medesimo personale non è esclusivamente impegnato nei controlli AIA. In particolare, il personale indicato per le attività di supporto amministrativo, laddove è stato possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti ecc..

Inoltre, è opportuno precisare che il personale dedicato alle "attività di vigilanza e controllo" spesso coincide con il personale dedicato alle "attività campionamento e misura in campo".

Tabella 1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

Dipartimento	RISORSE UMANE DEDICATE CONTROLLI AIA		
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPA DEDICATO
Bari Barletta-Andria-Trani	53	Attività di vigilanza e controllo	7
		Attività di supporto amministrativo*	0
		Attività campionamento e misura in campo	4
		Attività di analisi in laboratorio	4
Brindisi	8	Attività di vigilanza e controllo	4
		Attività di supporto amministrativo*	1
		Attività campionamento e misura in campo	4
		Attività di analisi in laboratorio	4
Foggia	43	Attività di vigilanza e controllo	6
		Attività di supporto amministrativo*	0
		Attività campionamento e misura in campo	4
		Attività di analisi in laboratorio	2

Lecce	22	Attività di vigilanza e controllo	10
		Attività di supporto amministrativo*	2
		Attività campionamento e misura in campo	8
		Attività di analisi in laboratorio	7
Taranto	15	Attività di vigilanza e controllo	9
		Attività di supporto amministrativo*	5
		Attività campionamento e misura in campo	11
		Attività di analisi in laboratorio	10

L'organizzazione RIR è affidata al Servizio TSGE della Direzione Scientifica, che svolge oltre alle funzioni di vigilanza e controllo anche funzioni di supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti. Le attività principali riguardano le istruttorie tecniche, la pianificazione delle emergenze esterna e l'informazione alla popolazione, la partecipazione a tavoli tecnici regionali, la partecipazione al CTR (Comitato Tecnico Regionale) ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.105/15.

Le risorse umane impiegate nell'attività di controllo dei 17 stabilimenti RIR di soglia inferiore presenti sul territorio pugliese risultano essere pari a 9 unità (n.4 afferenti al TSGE e n.5 afferenti ai Dipartimenti Provinciali).

Nella tabella sottostante è stato riportato il numero di campioni prelevati per l'attività AIA 2019 nel corso di controlli ordinari per le diverse matrici ambientali. Non è stato possibile reperire il numero complessivo di campionamento/analisi di laboratorio dell'Agenzia.

Tabella 2 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

Agenzia	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI		
	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TEMATICA AIA	TOTALE ALTRE TEMATICHE
ARPA Puglia	Attività campionamento 2019	59	Dato difficilmente recuperabile per il 2019

L'Agenzia non è dotata di un sistema di contabilità analitica che permetta un'imputazione certa e puntuale delle risorse finanziarie, in entrata ed in uscita, destinate alle attività AIA. La carenza di tali informazioni rende di difficile compilazione la tabella relativa alle risorse finanziarie assegnate e/o spese; ciò nonostante il capitolo "entrate" può essere quantificato attraverso il computo delle tariffe per il controllo del reporting autocontrolli (T_{uff}), i Controlli (T_c) e le Analisi/Prelievi (T_a) corrisposte dalle Installazioni

oggetto di controllo (a tal proposito si rimanda alla normativa nazionale e regionale: D.Lgs. n.152/2006, D.M. n.58 del 06/03/2017, D.G.R. n.36 del 12/01/2018 e L.R. 3/2014), il capitolo "spese" invece non è mai stato trattato dall'Agenzia.

I limiti informativi sopra esposti riguardano ovviamente anche le attività RIR; ma a titolo informativo e non esaustivo si riportano alcune informazioni di dettaglio frutto di un'imputazione diretta di risorse in entrata e spesa.

Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate e/o spese per attività SEVESO

Agenzia	ANNO	RISORSE FINANZIARIE		
		VOCI	RISORSE FINANZIARIE ENTRATA [€]	RISORSE FINANZIARIE IN USCITA [€]
	2019	Personale	-	-
		Formazione e informazione	-	1.381,80
		Tariffa art.30 All. I D.Lgs.105/15 (Stabilimenti di Soglia Inferiore)	20.971,88	-
		Totale	20.971,88	1.381,80

18.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS.152/06)

18.2.1 Programmazione Delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Tra i compiti della Direzione dell'Agenzia ricade l'attività di programmazione e pianificazione delle visite ispettive in campo attività sulle sei province pugliesi.

Nell'anno 2019 la programmazione dei controlli è stata effettuata sulla base degli esiti di una valutazione sistematica dei rischi ambientali connessi all'esercizio delle singole installazioni al fine di tener conto dei criteri definiti dal comma 11ter dell'art. 29decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ovvero:

- degli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti;
- del livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;
- della partecipazione del gestore al sistema dell'Unione di Ecogestione e Audit (EMAS).

Sulla base degli esiti della suddetta valutazione in combinato a quanto disposto dal comma 11ter dell'art.

29decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., secondo cui *"il periodo tra due visite in loco non supera un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano i rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione"*, è stata individuata la frequenza delle attività di controllo e la conseguente programmazione annuale.

Tali valutazioni sono state eseguite mediante l'adozione del metodo Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)¹² condiviso a livello interagenziale nell'ambito delle attività ISPRA-ARPA. Tale metodo è basato sull'identificazione di parametri (o variabili) assegnati ad ogni stabilimento e raggruppati in insiemi logici: da un lato l'insieme dei parametri che esprimono il rischio aziendale intrinseco, suddiviso a sua volta in potenziale e reale, e dall'altro l'insieme dei parametri che esprimono la vulnerabilità del territorio.

Gli impatti potenziali definiscono il rischio intrinseco dell'attività svolta, considerata in relazione alla categoria IPPC dell'installazione ed alla compresenza di più attività IPPC, nonché del rischio dell'installazione in rapporto alla vulnerabilità e alla qualità ambientale del territorio come riferita dalla presenza di aree protette o ad elevata densità antropica, di siti contaminati o da situazioni di particolare vulnerabilità del suolo.

Gli impatti reali tengono conto del rischio determinato dall'installazione in relazione alla quantità effettiva di sostanze inquinanti o pericolose pertinenti rilasciate in atmosfera, in corpo idrico superficiale o in fognatura, nonché della rilevanza relativa delle suddette emissioni in rapporto all'effettivo stato di qualità dell'aria e delle acque superficiali nel comune di localizzazione. Ai fini della valutazione dell'impatto reale diretto o indiretto sull'ambiente viene presa in considerazione anche la produzione o l'utilizzo di rifiuti.

L'adozione di elementi di prevenzione da parte del gestore è valutata positivamente attraverso l'applicazione di fattori premiali in relazione, tra l'altro, all'adesione a sistemi di gestione ambientale certificati o all'accertato dal mantenimento del rispetto delle condizioni dell'autorizzazione. Allo stesso modo, fattori di penalizzazione sono applicati in caso di dimostrata o reiterata condotta negativa, come nel caso di non conformità rilevanti accertate nelle precedenti visite ispettive.

Ciascun aspetto della valutazione è stato valorizzato secondo criteri di riproducibilità e trasparenza al fine di definire la classificazione di ciascuno stabilimento secondo un indice globale di rischio.

Tenendo conto delle attività di controllo svolte a partire dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014 sino all'anno oggetto di programmazione, è stata effettuata la programmazione del ciclo triennale di ispezioni per gli anni 2019-2021 prevedendo che il periodo tra due visite in loco sia determinato secondo i seguenti valori di soglia:

- un anno per le installazioni il cui indice di rischio

risulti pari o superiore a 10;

- due anni per le installazioni il cui indice di rischio risulti pari o superiore a 8;
- tre anni per le installazioni il cui indice di rischio risulti inferiore a 8;
- sei mesi per le installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione.

Sulla base dei suddetti criteri e tenendo conto della necessità di dover completare il primo ciclo di ispezioni ordinarie, avviato a partire dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, sono state programmate:

- n. 41 ispezioni ordinarie in loco nell'anno 2019;

Nella Tabella 4 sono riportate, suddivise per territorio provinciale, le installazioni che, nel corso dell'anno 2019, sono state oggetto di visita ispettiva da parte del personale dell'Agenzia che si è conclusa nel medesimo anno.

Si precisa che, delle 41 ispezioni programmate per l'anno 2019, 32 ispezioni sono state effettivamente avviate e concluse nel medesimo anno, mentre 9 ispezioni sono state avviate nell'anno 2019 e concluse nei primi mesi dell'anno 2020.

Inoltre, sono state riportate le date di effettiva conclusione delle visite ispettive e le attività di controllo di tipo analitico con il dettaglio della matrice che è stata indagata.

L'intensa attività di campionamento ha ricompreso anche le acque sotterranee campionate tramite piezometri e pozzi spia di impianti trattamento e smaltimento rifiuti.

¹² Tale metodo è basato sulle indicazioni emerse in ambito europeo ed in particolare, dei progetti IRAM "Integrated Risk Assessment Method" e "Risk criteria" attivati presso l'IMPEL "European Union Network for the implementation and enforcement of environmental law".

Tabella 4 - Programmazione visite ispettive installazioni AIA Regione Puglia 2019

Ragione sociale installazione	Provincia	Cod.lppc	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				Data del controllo
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	
AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE (ex Agricola Tre Valli)	BA	6.4 b					04/12/2019
AMIU		5.3		SI		SI	06/06/2019
CERAMICHE SAN NICOLA		3.5					26/06/2019
FERRAMENTA PUGLIESE dei Fratelli Bernardi		5.3					28/11/2019
MOLINI TANDOI		6.4. b					04/11/2019
PASTIFICIO RISCOSSA FRATELLI MASTROMAURO		6.4b		SI			12/03/2019
SEMOLIFICIO LOIUDICE		6.4b		SI			21/06/2019
SICILIANI		6.4a		SI			29/10/2019
SINERGIE MOLITORIE (EX-SEMOLIFICIO MORAMARCO)		6.4b					12/12/2019
VEBAD		3.3	SI				16/12/2019
BLEU	BAT	5.4		SI			02/04/2019
DAISY		5.4		SI			30/09/2019
PROT.IT (ex I.DA.PRO.)		6.5					24/01/2019
DE CRISTOFARO	FG	5.3		SI			28/05/2019
NICOLA VERONICO		5.1		SI			19/06/2019
PRINCES (ex AR - INDUSTRIE ALIMENTARI SPA)		6.4b2		SI			23/10/2019
SOCIETA' AGRICOLA S.A.B.	LE	6.6a					19/06/2019
COLACEM		3.1					13/12/2019
E.M.E.S.		5.3				SI	03/07/2019
FONDERIE DE RICCARDIS		2.4	SI	SI		SI	03/10/2019
RUGGERI SERVICE	BR	2.5b	SI			SI	24/06/2019
ECO.IMPRESA		5.1	SI	SI		SI	16/10/2019
MINERMIX		3.1	SI			SI	18/07/2019
SYNDIAL	TA	5.3		SI		SI	26/07/2019
ACQUEDOTTO PUGLIESE (ex. AQP POTABILIZZAZIONE)		5.4		SI			09/07/2019
C.I.S.A.		5.3		SI			28/11/2019
EDEN 94		5.3					12/04/2019
HIDROCHEMICAL SERVICE -Piattaforma		5.1			SI		23/10/2019
LEONARDO		1.1	SI				03/07/2019
MANDURIAMBIENTE		5.3		SI	SI		20/12/2019
SERVECO		5.1 bcd					31/07/2019
UNICALCE (ex CALCE SAN PELLEGRINO)		3.1					22/10/2019

18.2.2 Installazioni AIA della regione puglia distinte per categoria attività e Provincia

Le installazioni sottoposte ad AIA regionale presenti sul territorio pugliese si caratterizzano per un'estrema varietà tipologica, con una notevole prevalenza di quelli destinati alla gestione dei rifiuti (51%) e quelli rientranti tra le attività di tipo "altro" (42%). In quest'ultima categoria sono ricompresi, in quantità prevalente, impianti con codici

IPPC 6.4 (48%) e 6.6 (45%). Nella tabella 5 è riportato il numero di impianti autorizzati AIA differenziati per categoria di attività e per provincia.
Dal punto di vista territoriale, come si evince dalla tabella, la maggiore concentrazione di installazioni interessate da AIA regionale la si riscontra nella provincia di Foggia (45%), con prevalenza di attività con codice IPPC 6 seguita da Bari-BAT con prevalenza degli impianti destinati alla gestione dei rifiuti.

Tabella 5 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della Regione Puglia distinte per attività e Provincia

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività	Totale
FOGGIA	3	2	3	0	12	25	45
BARI-BAT	0	3	5	2	18	16	44
LECCE	0	5	2	0	15	0	22
BRINDISI	1	3	1	4	5	2	16
TARANTO	2	0	2	1	18	1	24
TOTALE	6	13	13	7	68	44	151

Nei grafici 1 e 2 si riporta graficamente quanto indicato sopra in termini di distribuzione delle attività IPPC nelle diverse Province e su tutto il territorio della Regione

Puglia.
Nel grafico 3 viene illustrato in numero di installazioni autorizzate in Puglia distinte per Provincia.

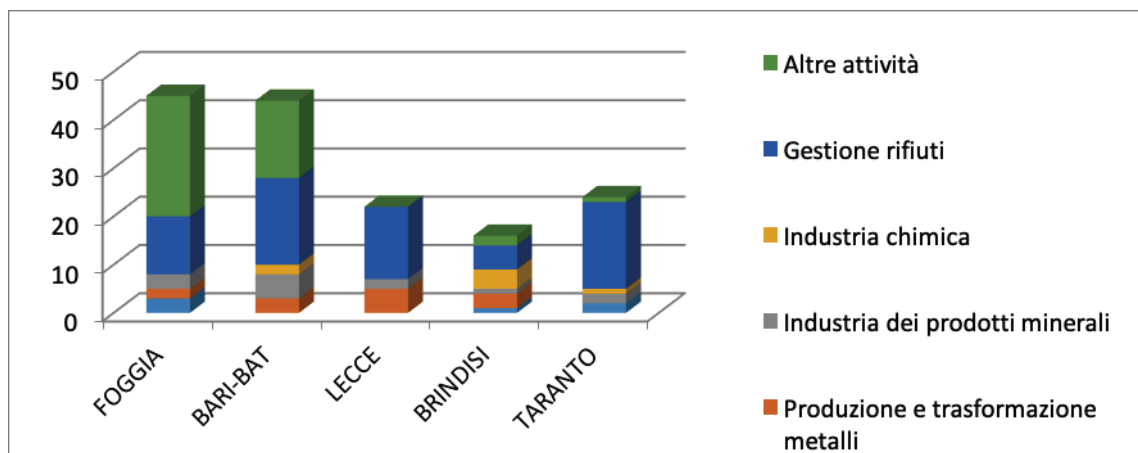


Figura 1 - Installazioni autorizzate in Puglia distinte per provincia

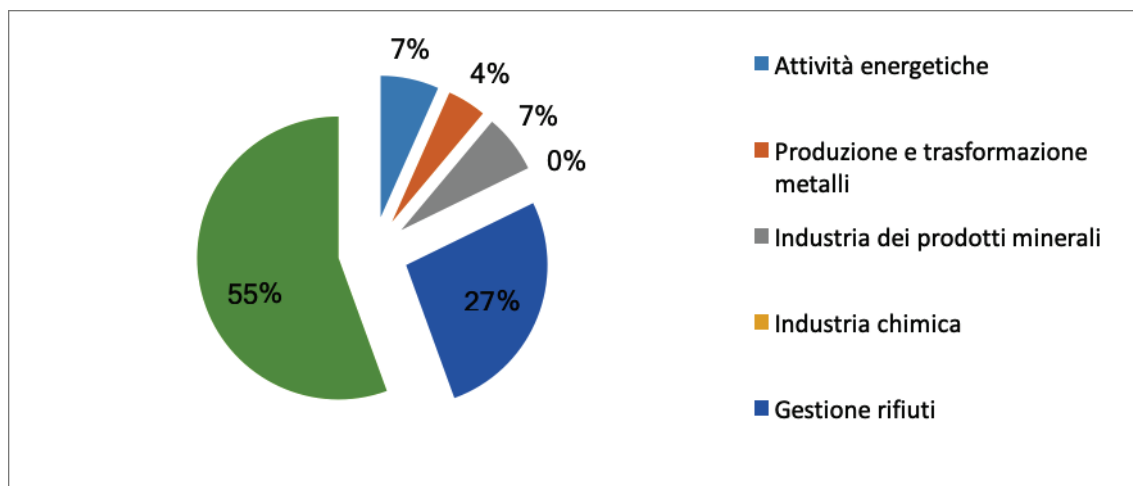


Figura 2 - Installazioni autorizzate in Puglia distinte per attività

Installazioni autorizzate in Puglia distinte per Provincia

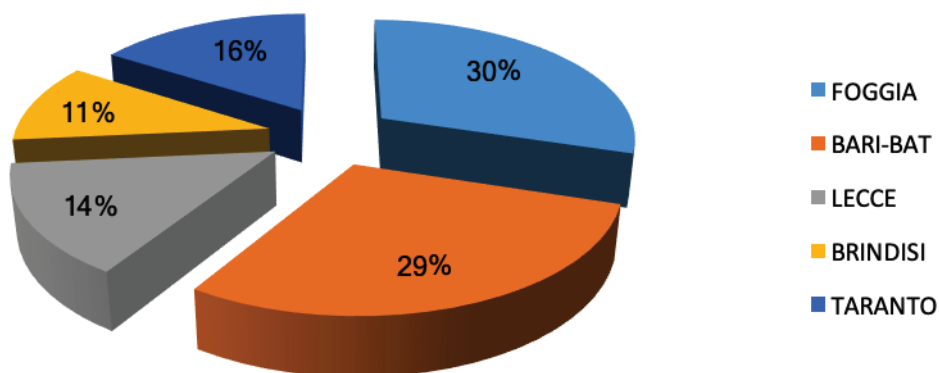


Figura 3 - Installazioni autorizzate in Puglia distinte per Provincia

18.2.3 Tipologia non conformità accertate

Nella Tabella 6 vengono riportate le ispezioni ordinarie svolte nel corso dell'anno 2019, con una quantificazione della tipologia delle non conformità, suddivise tra amministrativo e penale, riscontrate nel corso delle medesime. Dal punto di vista delle categorie di attività oggetto di ispezione, le installazioni sottoposte a controllo

ordinario AIA nel corso del 2019, sono prevalentemente destinate alla gestione di rifiuti.

Nel corso dell'anno 2019 sono state svolte 32 ispezioni ordinarie, a seguito delle quali sono state prevalentemente riscontrate delle non conformità di tipo amministrativo (75%). Nel grafico 4 vengono illustrate il numero e le tipologie di non conformità riscontrate in relazione alla categoria di attività.

Tabella 6 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari della Regione Puglia distinte per matrice nell'anno 2019

Categoria attività	Totale ispezioni ordinarie svolte	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
Attività energetiche	1	1	1
Produzione e trasformazione metalli	2	3	1
Industria dei prodotti minerali	5	4	1
Industria chimica	0	0	0
Gestione rifiuti	15	25	9
Altre attività	9	15	0
Totale	32	48	12

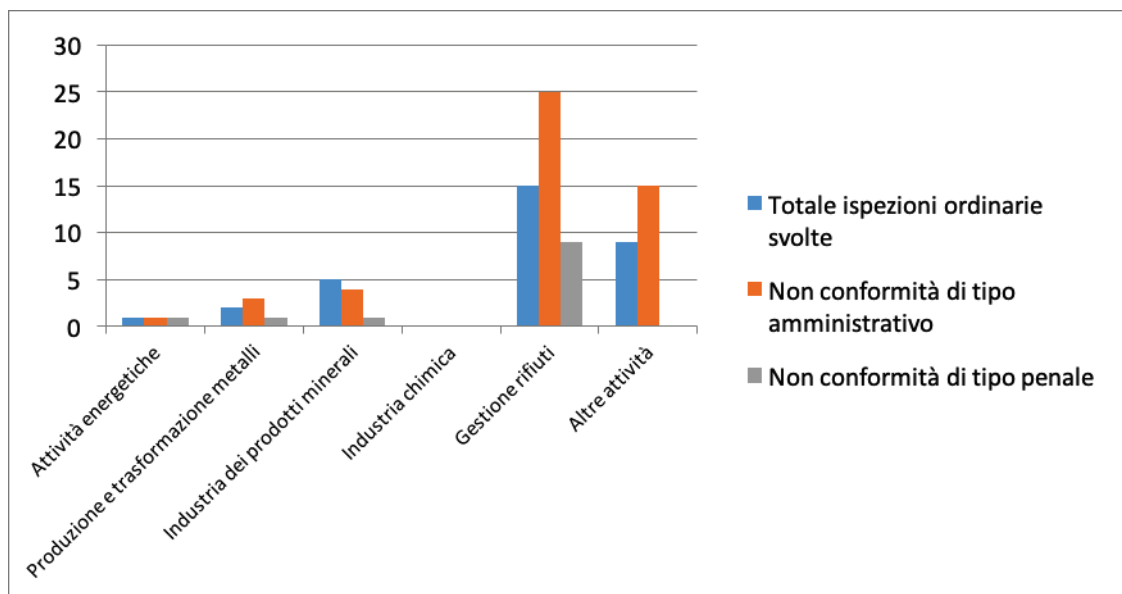


Figura 4 - Numero di non conformità penali ed amministrative per tipologia di categoria IPPC per l'anno 2019

18.2.4 Attività di campionamento ed analisi con relativi esiti

Nel corso delle attività ispettive di controllo ordinario dell'anno 2019, sono state condotte operazioni di campionamento su diverse matrici. Nello specifico, si è avuta una prevalenza di controlli su scarichi idrici e

piezometri e matrice aria. L'attività di campionamento e analisi è stata particolarmente rilevante, dal punto di vista quantitativo, presso gli impianti di gestione dei rifiuti, considerando infatti complessivamente il numero di campionamenti effettuati, quelli relativi alle aziende con IPPC 5 rappresentano l'53% del totale.

Tabella 7 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi sui controlli AIA della Regione Puglia per l'anno 2019

	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Totale n. campioni	Totale non conformità
Attività energetiche	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0
Produzione trasformazione metalli	1	0	0	0	0	0	2	0	3	0
Industria prodotti minerali	5	0	0	0	0	0	1	0	6	0
Industria chimica									0	0
Gestione rifiuti	6	0	31	0	3	0	2	0	42	0
Altre attività	0	0	4	4	0	0	0	0	4	4
Totale	16	0	35	4	3	0	5	0	59	4

18.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART.29-DECIES COMMA 4 D.LGS.152/06)

18.3.1 Visite ispettive straordinarie per l'anno 2019

Nel corso del 2019 i dipartimenti provinciali di Foggia e Lecce sono stati coinvolti in attività ispettive straordinarie a seguito di diffida da parte della Regione Puglia. Nel corso delle ispezioni straordinarie sono stati effettuati i campionamenti, riscontrando numerose non conformità.

Tabella 8 - Visite ispettive straordinarie per l'anno 2019 della Regione Puglia

Installazione Ragione Sociale	Provincia	Cod_IPPC	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				Data controllo
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	
AMBIENTE E SVILUPPO	LE	5.3					19/11/2019
DISCARICA BIWIND (ex A.GE.CO.S)	FG	5.3	SI	SI		SI	10/06/2019
ECOLIO	LE	5.3		SI			16/10/2019
MAIA RIGENERA SRL (ex Bioecoagrim)	FG	5.3b		SI			12/11/2019

Tabella 9 - Committenza ed esiti dell'attività di controllo straordinario per l'anno 2019 della Regione Puglia

	Totale ispezioni straordinarie	Committente Autorità Giudiziaria	Committente Autorità Competente	Segnalazione emergenze locali	Altro	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale	Totale non conformità
Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione e trasformazione metalli	0	0	0	0	0	0	0	0
Industria dei prodotti minerali	0	0	0	0	0	0	0	0
Industria chimica	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione rifiuti	4	0	4	0		3	2	5
Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4	0	4	0	8	3	2	5

18.4 SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI

Su un totale di 144 installazioni autorizzate con AIA regionale, nel corso del 2019 sono state programmate 41 visite ispettive ordinarie, delle quali 32 eseguite e concluse

nel medesimo anno; inoltre sono state eseguite 4 visite ispettive straordinarie. In sintesi dunque, i controlli ordinari hanno interessato il 29% delle installazioni autorizzate. Il dato è da correlare a situazioni contingenti dei diversi Dipartimenti che in alcuni casi, non hanno permesso l'espletamento di tutte le visite ispettive, programmate.

Tabella 10 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari installazioni di competenza Regione Puglia per l'anno 2019

Categoria attività	Impianti autorizzati	Ispezioni ordinarie programmate	Ispezioni ordinarie effettuate	Ispezioni straordinarie effettuate	Totale ispezioni svolte
Attività energetiche	6	2	1	0	1
Produzione e trasformazione metalli	9	5	2	0	2
Industria dei prodotti minerali	11	6	5	0	5
Industria chimica	4	0	0	0	0
Gestione rifiuti	51	19	15	4	19
Altre attività	42	9	9	0	9
Totale	123	41	32	4	36

18.5 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE STABILIMENTI RIR DI SOGLIA INFERIORE

18.5.1 Programmazione ispezioni ordinarie

Gli obiettivi ed i criteri di pianificazione, programmazione e svolgimento delle attività ispettive presso gli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante sono definite dall'art. 27 del D. Lgs. n.105/15 e s.m.i. nonché dal relativo Allegato H. La pianificazione triennale e la relativa programmazione annuale delle ispezioni da svolgere presso gli stabilimenti di soglia inferiore sono definite dalla Regione Puglia in

conformità a quanto stabilito dal predetto Allegato H e secondo i criteri definiti dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n.1865 del 19/10/2015. Con tale atto, la Regione Puglia ha individuato ARPA Puglia quale Autorità di Controllo per l'espletamento delle ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore.

Con Determinazione Dirigenziale n.39 del 29/02/2019, la Regione Puglia ha adottato il "*Piano Regionale Triennale 2017/2019*" ed il "*Programma Regionale Anno 2019*" presso gli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante di "*soglia inferiore*" sulla base dei medesimi criteri definiti dal comma 3 dell'art. 27 del D. Lgs. n.105/15.

Tabella 11 – Elenco impianti Seveso di “Soglia Inferiore Superiore”

RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento
MADOGAS GPL SRL	Bari	(14) Stoccaggio di GPL
SOL S.P.A.	Bari	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
ENERGAS S.P.A.	Bari	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
ITALIANA PETROLI S.P.A.	BAT	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
ITALIANA PETROLI S.P.A.	BAT	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
CHEMGAS S.R.L.	Brindisi	(22) Impianti chimici
SANOFI S.P.A	Brindisi	(19) Produzione di prodotti farmaceutici
BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL	Brindisi	(24) Fabbricazione di plastica e gomma
GAS ITALIA SRL	Brindisi	(14) Stoccaggio di GPL
CI.BAR.GAS SRL	Foggia	(14) Stoccaggio di GPL
GARGANOGAS S.R.L.	Foggia	(14) Stoccaggio di GPL
STAR COMET FIREWORKS S.R.L.	Foggia	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
CONVERSANO S.R.L.	Lecce	(14) Stoccaggio di GPL
TEAM ITALIA S.R.L.	Lecce	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione, ecc.)
PALMARINI AUGUSTO & C. SRL	Lecce	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
ARCELORMITTAL ITALY ENERGY S.R.L.	Taranto	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
BASILE PETROLI S.P.A.	Taranto	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)

Tabella 12 - Programma Regionale Anno 2019 – Stabilimenti di “Soglia Inferiore”

RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione
MADOGAS S.R.L.	BARI	14 - Stoccaggio GPL	19/04/2019
CHEMGAS S.R.L.	BRINDISI	22 - Impianti chimici	12/03/2019
TEAM ITALIA S.R.L.	LECCE	06 - Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione, ecc)	04/02/2019
CONVERSANO S.R.L.	LECCE	14 - Stoccaggio GPL	04/02/2019
ARCELOMITTAL ENERGY S.R.L.	TARANTO	09 - Produzione, fornitura e distribuzione di energia	12/02/2019
SOL S.P.A.	BARI	16 - Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	16/10/2019
GARGANO GAS S.R.L.	FOGGIA	14 - Stoccaggio GPL	09/09/2019
STAR COMET FIREWORKS S.R.L.	FOGGIA	12 - Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	del 24/07/2019

18.5.2 Stabilimenti RIR soglia inferiore distinti per provincia e attività

Nelle Tabelle seguenti sono riportate, nel dettaglio, la

distribuzione provinciale degli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante di soglia inferiore presenti in Puglia e le ispezioni programmate ed effettuate per l'anno 2019, con distinzione anche per tipologia di attività.

Tabella 13 – N. stabilimenti RIR “Soglia Inferiore” per singola Provincia, per tipologia di attività – Isp.ni programmate ed effettuate

Provincia	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	(14) Stoccaggio di GPL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	(22) Impianti chimici	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	Ispezioni programmate	Ispezioni effettuate
FOGGIA						1	1	1				2	1
BAT			2									2	0
BARI							1		1	1	1	1	1
BRINDISI					1		2					2	2
LECCE	1			1			1					2	1
TARANTO		1	1									1	1
TOTALE	1	1	3	1	1	1	5	1	1	1	1	8	8

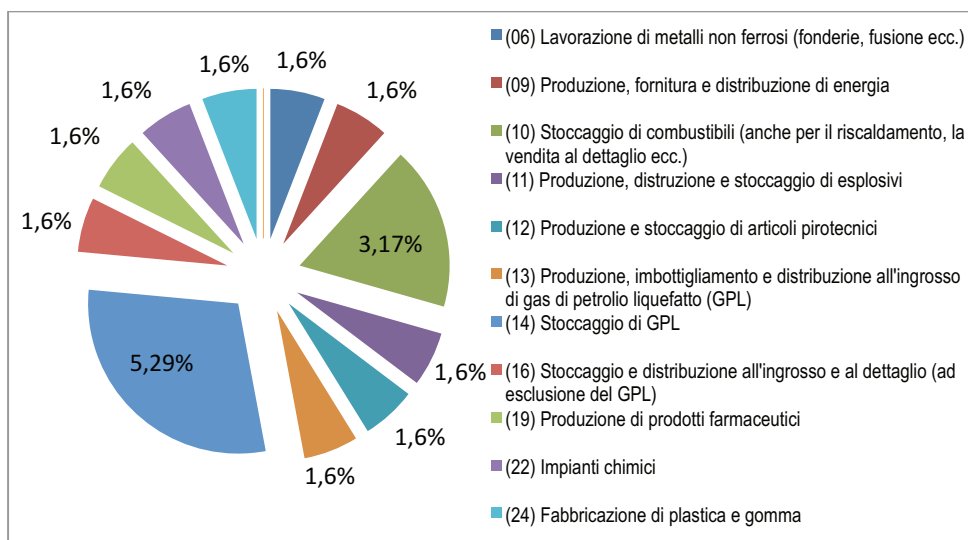


Figura 5 - Distribuzione percentuale delle tipologie di stabilimenti RIR soglia inferiore Regione Puglia

18.5.3 Esiti ispezione elementi gestionali SGS distinti per attività

Nel corso delle attività ispettive svolte nell'anno 2019, le prescrizioni e le raccomandazioni impartite hanno riguardato tutti gli aspetti del Sistema di Gestione della Sicurezza di Prevenzione Incidenti Rilevanti (SGS PIR). In particolare, il maggior numero di raccomandazioni ha

- interessato i seguenti aspetti del SGS PIR:
- l'organizzazione del personale;
 - la pianificazione dell'emergenza.
- Il maggior numero di prescrizioni ha, invece, riguardato:
- il controllo operativo;
 - la pianificazione dell'emergenza;
 - l'organizzazione del personale;
 - l'identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti.

Tabella 14 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni impartite per elementi gestionali SGS differenziate per tipologia di attività

Tipologia attività	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	1	1	2	2	1	1	1	1			2					
(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia		1		1		1	1	3				3		1		1
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1		1	2	1		1	2				2			1	
(14) Stoccaggio di GPL	4	5	7	9	1	8	4	10	1	3	6	10	4	1	4	2
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e dettaglio (ad esclusione GPL)			1								1	1				
(22) Impianti chimici	1	0	4	0	0	2	2	1		0	1	0	1	0	0	0
TOTALE	7	7	15	14	3	12	9	17	1	3	10	16	5	2	5	3

18.5.4 Sintesi raccomandazioni, prescrizioni impartite e segnalazioni all'AG

Le attività di controllo su impianti SEVESO di soglia inferiore svolte da Arpa Puglia hanno riguardato, nel corso del 2019, sei tipologie di impianti, fra cui depositi di Gas Liquefatti, impianti chimici, stabilimenti di lavorazione metalli, produzione energia e stoccaggio articoli pirotecnici.

In tre casi su sei, le raccomandazioni e prescrizioni hanno comportato segnalazioni all'Autorità Giudiziaria.

Le categorie produttive con il maggior numero di prescrizioni/raccomandazioni sono risultate essere lo stoccaggio GPL (n.31 raccomandazioni, n.48 prescrizioni e n.2 segnalazione AG), la lavorazione di metalli non ferrosi (n.7 raccomandazioni, n.5 prescrizioni e n.1 segnalazione AG), la produzione, fornitura e distribuzione

dell'energia (n.1 raccomandazioni e n.11 prescrizioni). Infine la categoria con il minor numero di prescrizioni risulta essere lo stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e dettaglio (n.2 raccomandazioni e n.1 prescrizioni).

Il controllo sulle modalità ed i tempi di risposta alle raccomandazioni/prescrizioni impartite spetta alla Regione Puglia, in qualità di Autorità di Controllo. Come previsto dalla Determinazione del dirigente servizio rischio incidente rilevante, inquinamento acustico elettromagnetico luminoso del 12/03/2018, n.43, all'Agenzia spetta la valutazione degli atti prodotti dal Gestore in riscontro alle "*prescrizioni*" impartite dall'Autorità Competente (AC), a seguito delle precedenti ispezioni.

Nella tabella sottostante si riporta sinteticamente il numero di raccomandazioni e prescrizioni impartite dall'ente di controllo presso le diverse tipologie di installazioni.

Tabella 15 - Totale delle raccomandazioni, prescrizioni impartite per tipologia di attività – Anno 2019

TIPOLOGIA	RACCOMANDAZIONI	PRESCRIZIONI	SEGNALAZIONI AG
(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	7	5	1
(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	1	11	0
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	5	6	1
(14) Stoccaggio di GPL	31	48	2
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e dettaglio (ad esclusione GPL)	2	1	0
(22) Impianti chimici	9	3	0
TOTALE	55	74	4

18.5.5 Ispezioni straordinarie stabilimenti RIR di Soglia Inferiore

Nell'anno 2019 non sono state effettuate verifiche ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di soglia inferiore presenti in Puglia.

Soglia Inferiore

L'attività di controllo presso i 17 stabilimenti di soglia inferiore presenti in Puglia si è svolta sul 47% degli impianti e ha garantito il 100% della programmazione. Rispetto al numero di verifiche ispettive eseguite, l'incidenza delle raccomandazioni e prescrizioni è risultato piuttosto elevato.

18.5.6 Sintesi ispezioni ordinarie/straordinarie RIR

Tabella 16 - Sintesi ispezioni RIR Soglia Inferiore – Anno 2019

TIPOLOGIA	TOTALE STABILIMENTI SOGLIA INFERIORE	ISPEZIONI ORDINARIE	ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	ISPEZIONI STRAORDINARIE
(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	1	0	1	0
(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	1	0	1	0
(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio)	3	2	0	0
(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi	1	0	0	0
(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	1	1	1	0
(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio	1	1	0	0
(14) Stoccaggio di GPL	5	2	3	0
(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	1	1	1	0
(19) Produzione di prodotti farmaceutici	1	1	0	0
(22) Impianti chimici	1	0	1	0
(24) Fabbricazione di plastica e gomma	1	0	0	0
TOTALE	17	8	8	0

19 SARDEGNA

19.1 ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO 2019

Sardegna per lo svolgimento delle attività ispettive nelle installazioni AIA e impianti Seveso, nel corso del 2019, si è mantenuto costante rispetto all'anno precedenti.

Il numero di risorse umane impegnate presso l'ARPA

Tabella 1 – Risorse umane impegnate

	Anno 2019		Altre tipologie di controllo	Totale (**)	% Totale nell'Agenzia
	AIA	RIR (*)			
Personale dedicato alle attività ispettive di cui con qualifica di UPG	26	5	51	60	16,48
	0	0	0	0	0

(*) Per personale dedicato ai controlli RIR si intende quello in possesso dei requisiti di cui all'allegato H del D.Lgs.105/15

(**) Il totale può essere inferiore alla somma delle tre colonne, dal momento che lo stesso personale può effettuare più tipologie di controllo

Si osserva che il personale tecnico coinvolto nelle suddette attività ispettive è inserito in linee operative dedicate anche ad altre attività quali monitoraggio di corpi idrici, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, siti contaminati, rifiuti ecc. Al momento della stesura del presente rapporto le attività di campionamento svolte sulle diverse matrici ambientali, in concomitanza con le ispezioni AIA ordinarie e straordinarie, sono in numero trascurabile rispetto a quelle svolte in altre attività (scarichi, monitoraggio).

Per quanto concerne le ispezioni in impianti Seveso ed il relativo personale dedicato, ARPA Sardegna nell'anno 2019 non ha svolto ispezioni negli impianti notificati in Soglia Superiore e Inferiore, tuttavia ha avviato, e implementa costantemente, un percorso di formazione per ispettori Seveso, al fine di poter dare avvio alle attività. La formazione del personale ha incluso la partecipazione, come uditori, ad ispezioni presso impianti Seveso di

Soglia Superiore, al fianco del personale dell'ISPRA.

19.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

19.2.1 Programmazione delle ispezioni ordinarie AIA

ARPA Sardegna ha organizzato le attività ispettive all'interno di un piano d'ispezione ambientale a livello regionale, rispondente ai criteri indicati all'art 29-decies c.11-bis del D.Lgs. 152/06, mediante l'utilizzo dell'applicativo SSPC per la valutazione del rischio.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, nel dettaglio, la programmazione delle visite ispettive, i campionamenti eseguiti e la data in cui è stato effettuato il controllo sull'installazione AIA nell'anno 2019.

Tabella 2 - Programmazione visite ispettive ordinarie AIA anno 2019 della Regione Sardegna

Regione sociale installazione	PROVINCIA	Cod_lppc	CAMPIONAMENTO E ANALISI				DATA DEL CONTROLLO
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	
Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari – CACIP impianto depurazione acque	Citta Metropolitana di Cagliari	5.1 – 5.2 -5.3 -	NO	SI	NO	NO	22/04/19
S.E.Trand S.r.l.	Citta Metropolitana di Cagliari	5.1	NO	NO	NO	NO	18/12/19
Versalis S.p.A.	Citta Metropolitana di Cagliari	4.1b - 6.11	NO	SI	NO	NO	14/06/19
Consorzio Industriale Provinciale di Sassari	Sassari	5.1 - 5.3 - 5.4	NO	NO	NO	NO	03/07/19
C.I.P.N.E.S. Gallura - Discarica - loc. Spiritu Santu	Sassari	5.3 -5.4	NO	NO	NO	NO	02/08/19
Comunità Montana del Goceano	Sassari	5.4	NO	NO	NO	NO	10/04/19
Servizi Ambientali Sardi S.r.l.	Sassari	5.4	NO	NO	NO	SI	07/03/19
S.I.G.E.D. S.r.l.	Sassari	5.4	NO	NO	NO	NO	19/12/19
ENI Rewind S.p.a	Sassari	5.1 – 5.3	NO	SI	NO	NO	07/11/19
Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro - depuratore	Nuoro	6.11	NO	SI	NO	NO	12/12/19
BIOPOWER Sardegna S.r.l.	Nuoro	1.1	NO	NO	NO	NO	13/05/19
MARTINI S.p.A.	Oristano	6.4b	NO	NO	NO	NO	18/07/19
F.D.G. di Collu srl	Sud Sardegna	5.3 b	NO	NO	NO	NO	03/12/19
Laviosa Chimica Mineraria S.p.A.	Sud Sardegna	5.1-5.5	NO	NO	NO	NO	07/03/19
Polar S.r.l.	Sud Sardegna	5.1	NO	NO	NO	NO	19/09/19
Carbosulcis S.p.A.	Sud Sardegna	5.4	NO	NO	NO	NO	16/05/19
Agristar s.n.c.	Sud Sardegna	6.6a	NO	NO	NO	NO	11/06/19
CASAR S.r.l.	Sud Sardegna	6.4b	NO	NO	NO	NO	28/02/19
Interglobal Soc. Coop a.r.l.	Sud Sardegna	2.3c	NO	NO	NO	NO	15/03/19
ITALCEMENTI S.p.A.	Sud Sardegna	3.1	NO	NO	NO	NO	24/10/19
Azienda Agricola MONREALE di P. Mamusa & C sas	Sud Sardegna	6.6c	NO	NO	NO	NO	18/02/19
Portovesme S.r.l.	Sud Sardegna	2.5a-b	NO	NO	NO	NO	18/06/19
Portovesme S.r.l. Genna Luas	Sud Sardegna	5.4	NO	NO	NO	NO	26/06/19

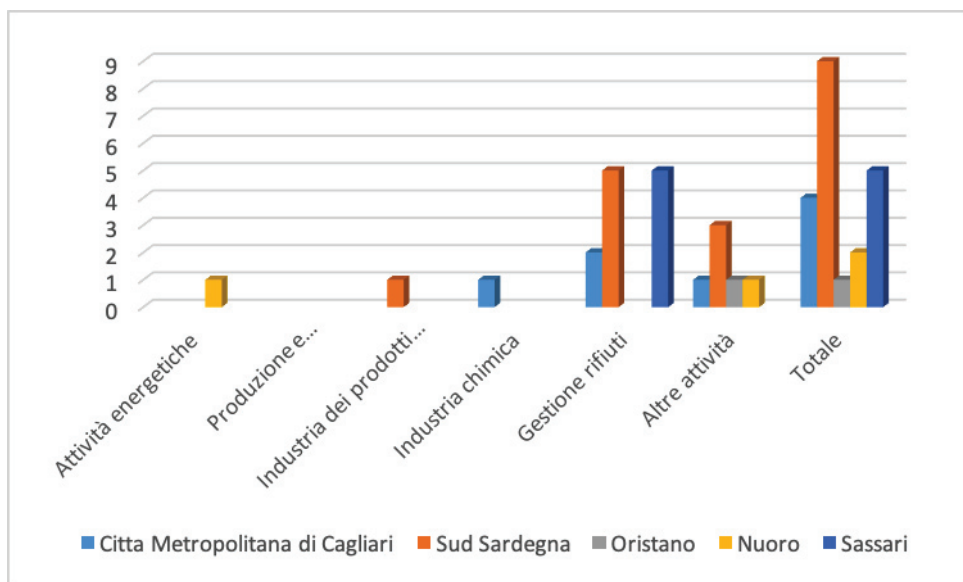


Figura 1 - Ispezioni AIA per tipologia di impianto su distribuzione provinciale anno 2019

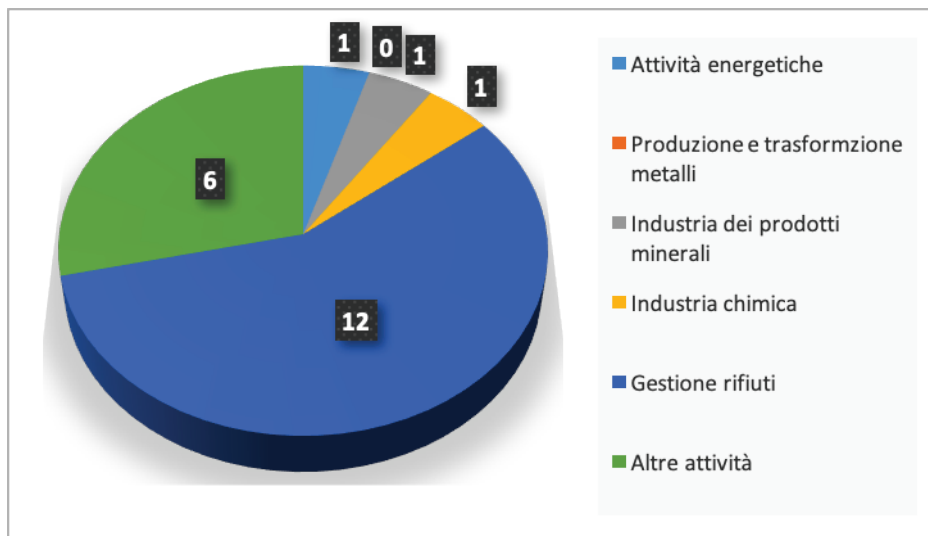


Figura 2 - Ispezioni AIA per tipologia di impianto sull'intero territorio regionale anno 2019

Come nei precedenti anni, nel 2019 le ispezioni effettuate presso installazioni della categoria “Gestione rifiuti” hanno superato abbondantemente il 50% delle visite ispettive totali. La seconda categoria di installazioni è rappresentata dalle “Altre attività” con il 28%.

19.2.2 Distribuzione installazioni AIA distinte per categoria attività e per Provincia

La distribuzione degli impianti soggetti ad Autorizzazione

Integrata Ambientale sul territorio regionale, si evidenzia una maggiore presenza di impianti nella Provincia Sud Sardegna seguita da quella di Sassari.

Si rileva inoltre una presenza predominante delle installazioni appartenenti alla categoria 5 “Gestione Rifiuti” (oltre il 50%), concentrate, in particolare, nelle Provincie di Sassari e Sud Sardegna. Nelle tabelle e figure sottostanti si riporta sinteticamente la distribuzione delle installazioni AIA sul territorio nell’anno considerato.

Tabella 3 - Installazioni AIA nel territorio della regione Sardegna per categoria di attività e provincia - anno 2019

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività	Totale
C M CAGLIARI	1		1	1	6	2	11
SUD SARDEGNA		3	6	1	10	7	27
NUORO	2		1		2	1	6
ORISTANO					1	3	4
SASSARI		1		1	12		14
Totale	3	4	8	3	31	13	62

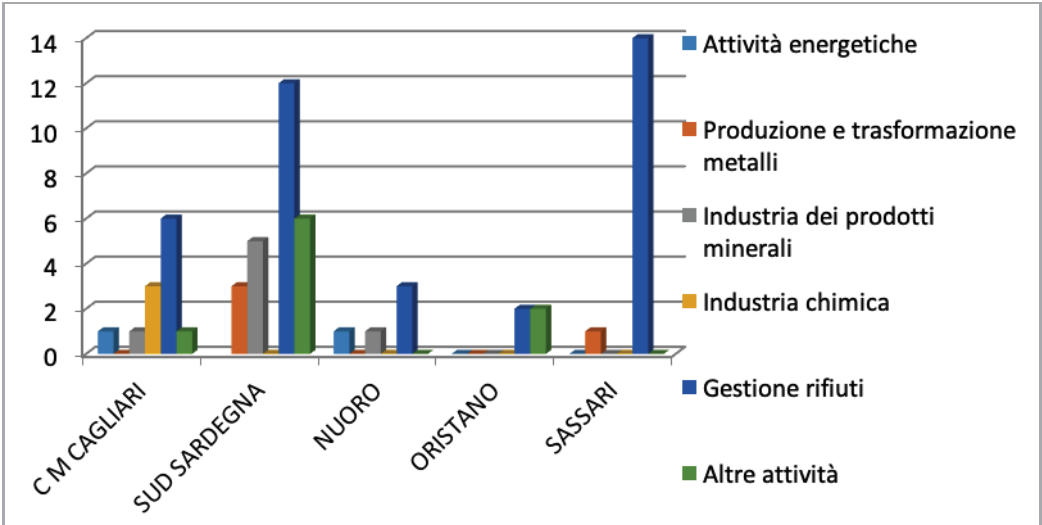


Figura 3 - Distribuzione per provincia delle installazioni AIA per categoria di attività - anno 2019

19.2.3 Tipologia non conformità accertate

Le non conformità accertate sono prevalentemente di tipo amministrativo e, rispetto al precedente anno, sono risultate in diminuzione, quelle di carattere penale, risultano invece aumentate.

L'attività di controllo viene eseguita, oltre che mediate le visite ispettive, attraverso l'analisi del report di autocontrollo trasmesso, a fronte del quale è elaborata una Relazione inviata al gestore e agli Enti Competenti, da cui possono scaturire non conformità e richieste di modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo e/o dell'atto autorizzativo.

Tabella 4 - Tipologia non conformità accertate nelle visite ordinarie nella Regione Sardegna anno 2019

Categoria attività	Totale ispezioni ordinarie svolte	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
Attività energetiche	1	0	0
Produzione e trasformazione metalli	0	2	0
Industria dei prodotti minerali	1	2	0
Industria chimica	1	0	0
Gestione rifiuti	12	20	8
Altre attività	6	8	0
Totale	21	32	8

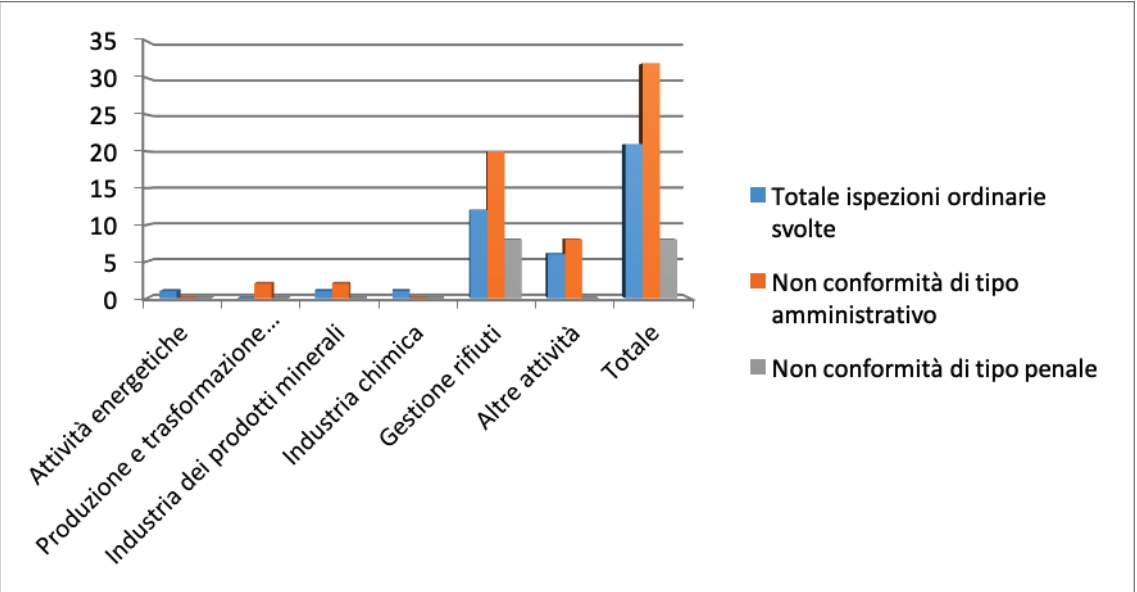


Figura 4 - Distribuzione non conformità per categoria di installazione AIA rilevate nelle ispezioni ordinarie - anno 2019 – Regione Sardegna

19.2.4 Attività di campionamento, analisi ed esiti

Nelle tabelle e grafici di seguito riportati, in riferimento alle attività di campionamento e analisi, oltre al numero di campioni eseguiti, è inserito il dettaglio delle matrici interessate dal campionamento ed il numero di non

conformità rilevate, ovvero valori fuori limite. In ARPA Sardegna le attività di campionamento non sono eseguite routinariamente nel corso delle visite ispettive. Le attività di campionamento sono state svolte, in prevalenza presso impianti di gestione rifiuti; non sono state riscontrate non conformità.

Tabella 5 - Attività di campionamento e analisi esiti - visite ordinarie anno 2019

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
Attività energetiche										
Produzione trasformazione metalli										
Industria produzione minerali										
Industria chimica			1						3	
Gestione rifiuti			2				1		3	
Altre attività			1						1	
Totale			4				1		5	

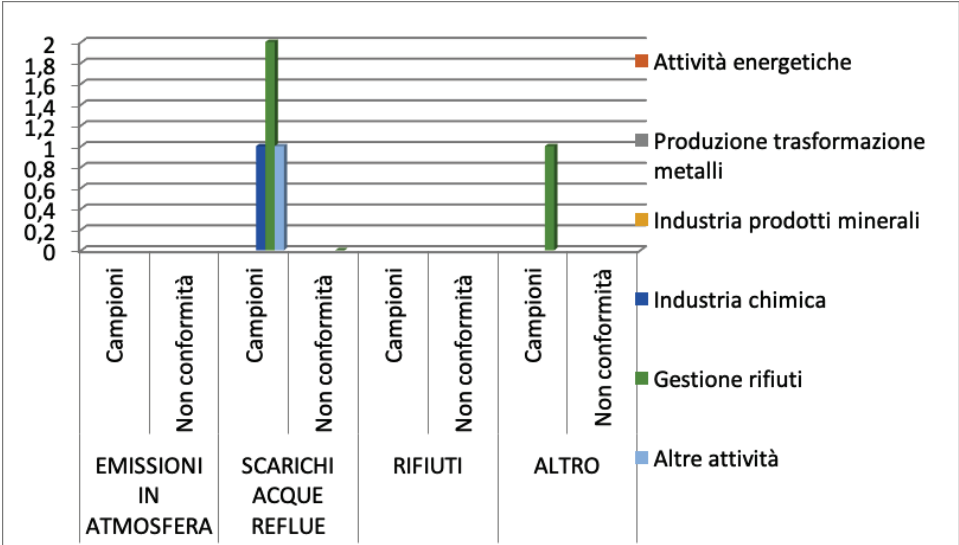


Figura 5 - Attività di campionamento ed esiti controlli ordinari per categoria di installazione anno 2019

19.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

19.3.1 Visite ispettive straordinarie

Le ispezioni straordinarie vengono solitamente attivate a seguito di provvedimenti di diffida disposti dall'Autorità Competente, su richiesta della medesima, per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni entro le scadenze ivi definite. Vengono poi avviate a seguito di richieste di altre Autorità in casi specifici (incidenti, segnalazioni ecc.).

Tabella 6 - Visite ispettive straordinarie impianti regionali AIA Regione Sardegna – anno 2019

Installazione Ragione Sociale	Provincia	Cod_IPPC	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				Data del controllo
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	
Laviosa Chimica Mineraria S.p.A.	Sud Sardegna	5.1-5.5	NO	NO	NO	NO	08/02/2019
Carbosulcis S.p.A.	Sud Sardegna	5.4	NO	NO	NO	NO	06/07/2019
Ceramica Mediterranea S.p.A.	Sud Sardegna	3.5	NO	NO	NO	NO	24/09/2019

19.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Sono state eseguite tutte le ispezioni straordinarie pervenute da parte dell'Autorità competente, dell'Autorità

Sono considerate come ispezioni straordinarie anche le ispezioni eseguite entro i 6 mesi (Art. 29-decies c.11-ter del D.Lgs.152/06) in caso di gravi non conformità riscontrate nella precedente visita ispettiva in situ (ordinaria). Per la "graduazione" delle non conformità vengono utilizzate le definizioni adottate all'interno dei Report finali dei progetti IMPEL inerenti alla Direttiva IED. Le visite ispettive straordinarie vengono anch'esse realizzate attraverso l'elaborazione di una checklist preventiva e prevedono l'elaborazione di una relazione ispettiva finale, inviata agli Enti competenti e al gestore. Le ispezioni straordinarie effettuate sono di seguito riportate.

Giudiziaria e di iniziativa propria dell'Agenzia legata alle verifiche sugli autocontrolli. Nel 2019 non sono state riscontrate Non Conformità.

Di seguito si riportano i dati delle ispezioni straordinarie in forma tabellare e grafica:

Tabella 7 - Esiti attività di controllo straordinarie Regione Sardegna anno 2019

	Totale ispezioni straordinarie	Committente Autorità Giudiziaria	Committente Autorità Competente	Segnalazione emergenze locali	Altro (*)	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale	Totale non conformità	
Attività energetiche									
Produzione e trasformazione metalli									
Industria dei prodotti minerali	1		1			0	0	0	
Industria chimica									
Gestione rifiuti	2		1	1		0	0	0	
Altre attività									
Totale	3		2	1		0	0	0	

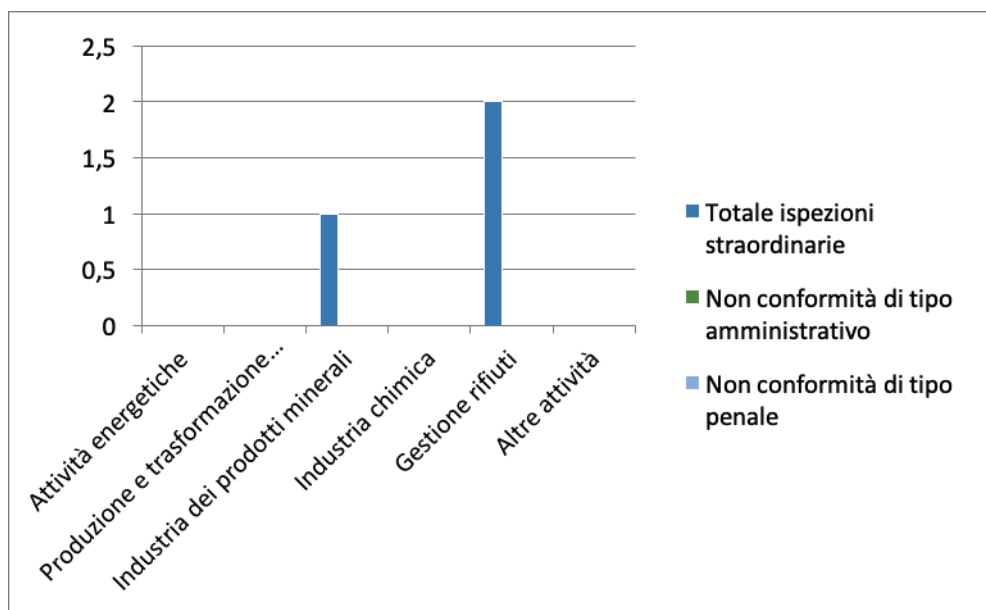


Figura 6 - Distribuzione non conformità per tipologia di attività rilevate nelle ispezioni straordinarie anno 2019

19.3.3 Attività di campionamento ed analisi

Nell'ambito delle visite ispettive straordinarie svolte nel 2019 non sono stati eseguiti campionamenti. 19.3.4 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie

L'attività di controllo è stata esercitata da ARPA Sardegna ricorrendo a più tipologie di interventi, ricompresi nella definizione di "Ispezione ambientale" riportata all'art. 5 c.1 lett. V D.Lgs.152/06. Si è pertanto ricorso ad attività ispettive in situ a carattere ordinario e straordinario (intendendo per straordinario ciò che non era incluso nel

Piano di attività interno), all'analisi dei Report di autocontrollo prodotto dai Gestori con la produzione di una Relazione finale ed infine ad attività di audit durante le operazioni di monitoraggio in capo al gestore.

In alcuni casi, le visite ispettive programmate svolte, sono state, le prime eseguite sugli impianti autorizzati AIA ed è stato frequente riscontrare situazioni di non conformità all'atto autorizzativo.

La tabella e il grafico seguenti riportano i dati relativi alle visite ispettive svolte nell'anno di riferimento.

Tabella 8 - Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA Regione Sardegna anno 2019

Categoria attività	Impianti autorizzati	Ispezioni ordinarie programmate	Ispezioni ordinarie effettuate	Ispezioni straordinarie effettuate	Totale ispezioni svolte
Attività energetiche	2	1	1		1
Produzione e trasformazione metalli	3	1	1		1
Industria dei prodotti minerali	8	1	1	1	2
Industria chimica	4	0	0		0
Gestione rifiuti	38	15	15	2	17
Altre attività	9	5	5		5
Totale	64	23	23	3	26

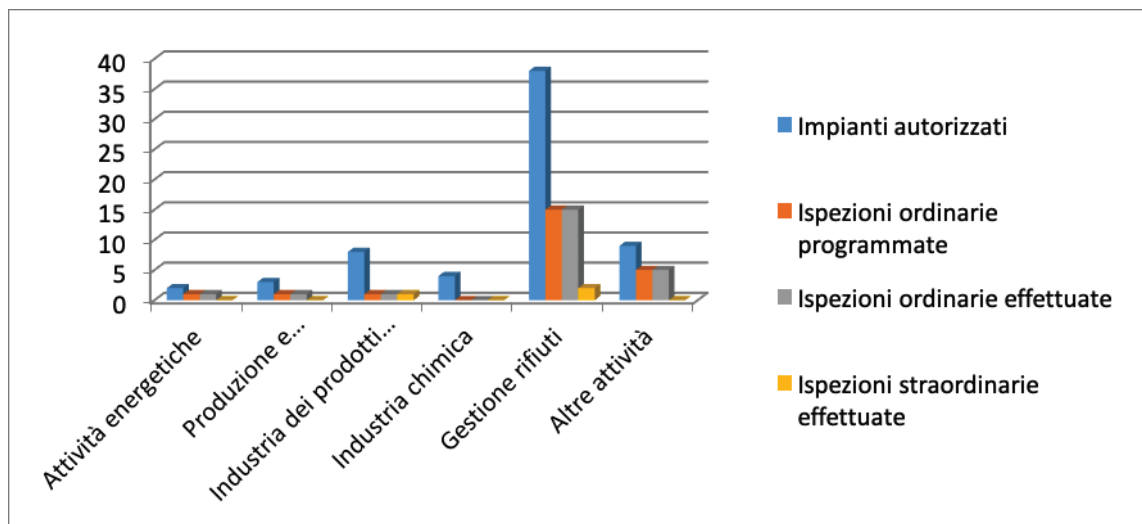


Figura 7- Andamento visite ispettive ordinarie e straordinarie nella Regione Sardegna anno 2019

19.4 VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE IMPIANTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE

soggetti a normativa Seveso di Soglia Inferiore notificati e dislocati sul territorio regionale.

19.4.1 Programmazione visite ispettive

La sottostante tabella riporta, per l'anno 2019, gli impianti

Tabella 9 - Elenco impianti Seveso Regione Sardegna

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione*	NOTE
NV035	ENEL PRODUZIONE Assemini	CM CAGLIARI	(9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia		
NV054	BEKAER SARDEGNA Assemini	CM CAGLIARI	(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)		
DV002	AIR LIQUIDE ITALIA Sarroch	CM CAGLIARI	(19) Produzione di prodotti farmaceutici		
NV045	EP Fiume Santo S.p.A.	SASSARI	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia		
DV010	SARDA GAS PETROLI Cardeddu	NUORO	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)		
NV038	DETON Tempio Pausania	SASSARI	(11) Produzione, distribuzione e stoccaggio di esplosivi		
NV050	ISGAS Oristano	ORISTANO	(14) Stoccaggio di GPL – LPG_ STORAGE		
NV067	CARBOLINE ITALIA Alghero	SASSARI	Altro		

Ad oggi, ARPA Sardegna non ha svolto ispezioni Seveso negli impianti sopra menzionati. La Regione Sardegna ha predisposto un piano delle Ispezioni per gli impianti Seveso di Soglia Inferiore per il 2019, ha elaborato una convenzione tra ENTI che non è stata ratificata nell'anno di riferimento. L'Agenzia ha avviato, e sta portando avanti, un percorso di qualificazione degli ispettori Seveso, al fine di poter dare avvio alle attività ispettive future appena

saranno definiti tempi e modalità.

19.4.2 Verifiche ispettive straordinarie impianti Seveso di Soglia Inferiore

Nel corso del 2019 non sono state effettuate verifiche ispettive straordinarie presso gli impianti Seveso di Soglia Inferiore presenti in Sardegna.

20 SICILIA

20.1 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06)

20.1.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

ARPA Sicilia ha implementato il sistema di pianificazione delle ispezioni AIA regionali con le modalità dell'art. 29 decies commi 11-bis e 11-ter attraverso l'applicazione del modello SSPC già dal 2018 per il triennio 2019-2021, ai fini della programmazione delle attività ispettive ordinarie e straordinarie presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) operanti sul territorio di Regione Sicilia. In passato le ispezioni

venivano programmate in base alle frequenze stabilite nei provvedimenti di autorizzazione, privilegiando gli impianti che non sono stati controllati da più tempo o nei quali l'ultimo controllo abbia evidenziato la presenza di non conformità. In Sicilia per le installazioni AIA di competenza regionale sono presenti due distinte Autorità Competenti: l'Assessorato Regionale Energia e Servizi Pubblici – Dipartimento acqua e Rifiuti, che rilascia le autorizzazioni per le attività IPPC5 "Gestione di rifiuti" e l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Ambiente che rilascia le autorizzazioni per tutte le altre installazioni.

Nella Tabella sono riportate le visite ispettive presso gli impianti AIA di competenza regionale programmate nel 2019 dal personale delle Strutture Territoriali di ARPA Sicilia.

Tabella 1 - Programmazione visite ispettive ordinarie AIA impianti competenza regionale - anno 2019

Ragione sociale installazione	Provincia	Cod_lppc	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				Data del controllo**
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro*	
Soambiente S.r.l.	AG	5.4					04/03/2019
RVR S.r.l.	AG	5.3a1					24/07/2019
Sicedil S.r.l.	AG	5.4					29/10/2019
Italcementi S.p.A.	AG	3.1a					30/10/2019
Fratelli Venezia & C. Snc	AG	5.3a		X			12/12/2019
Ecorecuperi srl	CL	5.4					17/12/2019
Petroltecnica	CL	5.1b/5.1d/5.3a2					28/05/2019
Ditta Siaz Srl	EN	6.6					17/10/2019
Ciprogest S.p.A.	PA	5.3a		X			11/07/2019

*: rumore, radioattività, acque sotterranee **: inserire SOLO l'ultima data di accesso presso l'impianto, data utilizzata per conteggiare i 60 gg per la redazione visita in loco **: più visite ispettive presso lo stesso impianto devono essere conteggiate in base al numero di relazioni visite in loco redatte: ad ogni relazione corrisponde una visita ispettiva

20.1.2 Installazioni AIA della regione Sicilia distinte per categoria attività e provincia

Nel 2019 risultano in possesso di autorizzazione AIA regionale 101 installazioni di cui 32 non in esercizio in quanto dismesse, chiuse, non ancora costruite, cessate o in fallimento o esistenti ma che non hanno ancora comunicato l'avvio dell'AIA. Il maggior numero di aziende si registra nelle provincie di Catania e di Palermo, seguite da quelle di Siracusa e Ragusa e, nell'ordine, di Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Enna e Messina. In linea con l'andamento regionale, in tutte le province, il settore più rappresentato, quando non esclusivo, è quello della gestione rifiuti.

Il 65% di tutte le aziende dotate di AIA regionale appartiene al settore della gestione di rifiuti, seguito dall'industria dei prodotti minerali (13%), dalla produzione e trasformazione di metalli (6%), dall'industria chimica (4%) e dalle attività che producono energia (3%). Sono inoltre presenti aziende che, pur dotate di AIA regionale, non sono riconducibili a nessuna delle categorie precedenti, ad esempio allevamenti avicoli e cartiere (altre attività, 9%). Nel corso del 2019, ARPA Sicilia ha eseguito 23 ispezioni in impianti dotati di AIA regionale, di cui 5 nella provincia di Agrigento, 2 nella provincia di Caltanissetta, 1 nella provincia di Enna, 1 nella provincia di Palermo, 5 nella provincia di Ragusa, 5 nella provincia di Siracusa e 4 nelle provincie di Trapani.

Tabella 2 - Distribuzione territoriale installazioni aia della regione Sicilia 2019

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività								Totale
						6.1	6.2	6.3	6.4	6.5	6.6	6.7	6.8	
Agrigento			2		8									10
Caltanissetta					7									7
Catania	1	1	3	2	8	1						1		17
Enna	1		1		2						3			7
Messina		1			5									6
Palermo		1	2		12						1	1		17
Ragusa		2	2	1	6					1	1			13
Siracusa	1		2		12									15
Trapani	1	1	1		6									9
Totale	3	6	13	4	66									101

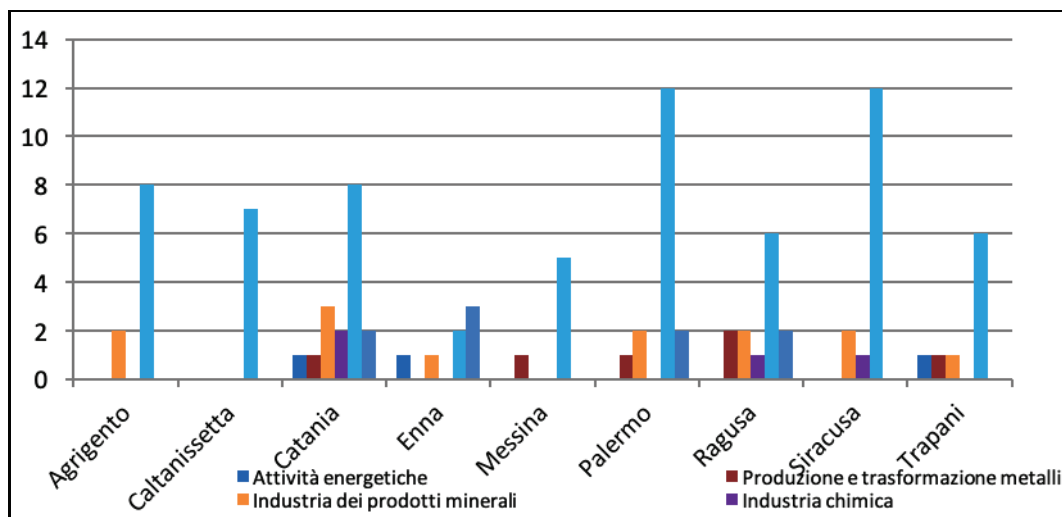


Figura 1 - Distribuzione territoriale 2019

Tabella 3 - Categorie installazioni 2019

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività
Agrigento			2		8	
Caltanissetta					7	
Catania	1	1	3	2	8	2
Enna	1		1		2	3
Messina		1			5	
Palermo		1	2		12	2
Ragusa		2	2	1	6	2
Siracusa	1		2		12	
Trapani	1	1	1		6	
Totale	3	6	13	4	66	9

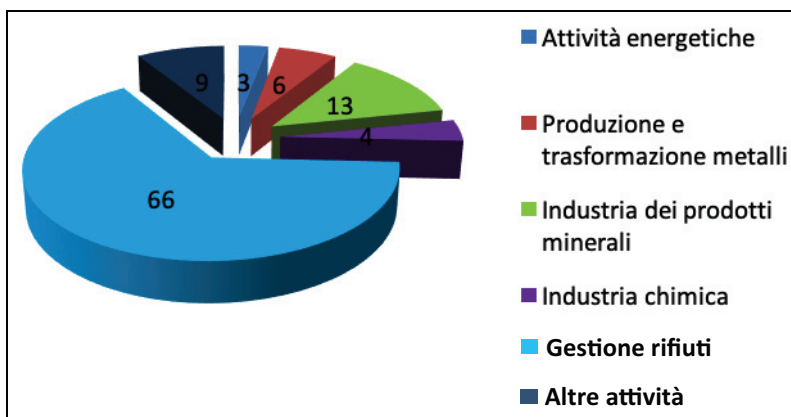


Figura 2 - Categorie installazioni 2019

20.1.3 Tipologia non conformità accertate

Nella sottostante tabella e nel grafico sono inserite le informazioni relative agli esiti delle ispezioni ordinarie differenziate per categoria di attività, con l'indicazione del numero di non conformità accertate sia di tipo amministrativo che di tipo penale.

Come si può osservare, la maggior parte delle contestazioni è stata elevata nel corso di ispezioni svolte nel settore della gestione rifiuti, con una diminuzione delle violazioni di natura penale accertate nel 2019 inferiore del 75% rispetto all'anno 2018 e con un valore quasi identico di non conformità di tipo amministrativo.

Tabella 4 - Tipologia non conformità accertate - visite ordinarie 2019

Categoria attività	Totale ispezioni ordinarie svolte	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
Attività energetiche	1		
Produzione e trasformazione metalli	1		
Industria dei prodotti minerali	1		
Industria chimica			
Gestione rifiuti	18	5	6
Altre attività	3		
Totale	24	5	5

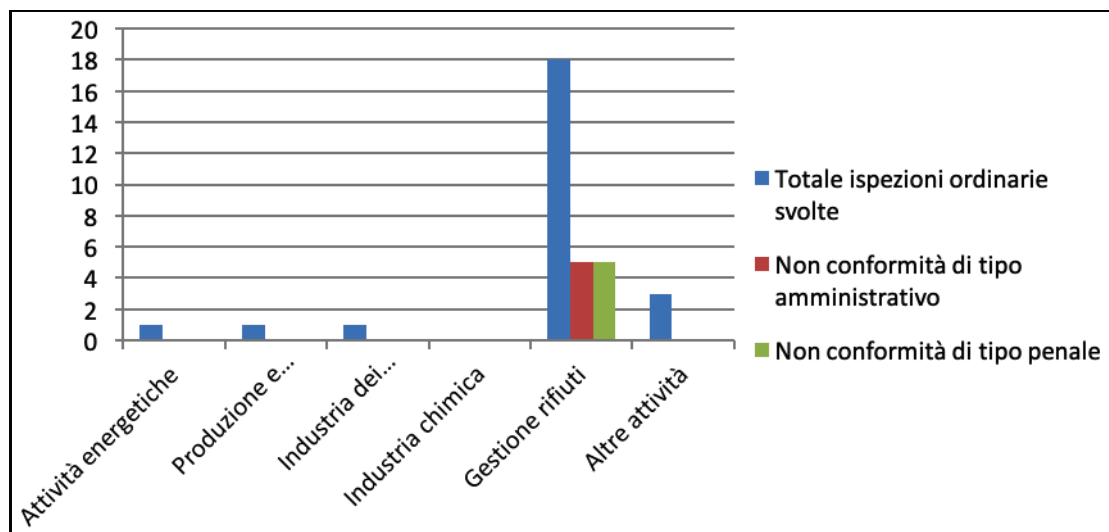


Figura 3 - Esiti attività ispettiva AIA regionale 2019

20.1.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nella tabella seguente, in riferimento alle attività di campionamento e analisi, viene riportata l'indicazione del numero totale di campioni prelevati e di non conformità accertate, cioè di valori fuori limite.

La principale categoria di installazioni AIA in Sicilia per numerosità è quella della gestione rifiuti; la tabella mostra pertanto come gli impianti di gestione rifiuti siano anche quelli nei quali, nel corso delle ispezioni ordinarie, viene prelevato il maggior numero di campioni di acque di scarico, rifiuti ed altro (ad es. acque sotterranee).

Tabella 5 - Attività di campionamento ed analisi ed esiti - visite ordinarie 2019

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Totale n. campioni	Totale non conformità
Attività energetiche										
Produzione trasformazione metalli										
Industria prodotti minerali			4	2					4	2
Industria chimica										
Gestione rifiuti			3	4	8		15		26	4
Altre attività			4	2					4	2
Totale			11	8	8		15		34	8

20.2 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)

20.2.1 Visite ispettive straordinarie

Nel 2019 sono state svolte complessivamente 19 ispezioni straordinarie (hanno riguardato 7 stabilimenti con una

relazione per ogni sopralluogo. Le ispezioni straordinarie sono state svolte per lo più presso installazioni nell'ambito dei rifiuti e su richiesta dell'Autorità Competente e solo in due casi per altri motivi, ad es. per la verifica dell'ottemperanza da parte dei gestori a prescrizioni impartite ai sensi della Legge n. 68/2015 a seguito di non conformità rilevate in precedenza. Nel 2019 sono state rilevate violazioni di tipo sia amministrativo, sia penale nella gestione di rifiuti.

Tabella 6 - Visite ispettive straordinarie impianti regionali AIA –2019

Installazione Regione Sociale	Provincia	Cod_IPPC	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				Data del controllo
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	
ECOX	PA	5.3b1			x		27/09/2019
							02/10/2019
							06/11/2019
IMPRESA PROFETA	PA	5.1b			x		05/03/2019
							06/03/2019
PROFINECO	PA	5.1		x			27/03/2019
							31/07/2019
RAP	PA	5.3a1-5.4			x		15/05/2019
							27/06/2019
							28/08/2019
							06/09/2019
							23/09/2019
							04/10/2019
4R Ecologia e Costruzioni S.r.l.	RG	5.1-5.3		x			06/09/2019
							15/04/2019
Avimecc S.p.A.	RG	6.5		x			21/05/2019
CISMA Ambiente S.p.A.	SR	5.4				x	22/01/2019
				x			27/02/2019
							22/03/2019

Tabella 7 - Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie 2019

	Totale ispezioni straordinarie	Committente Autorità Giudiziaria	Committente Autorità Competente	Segnalazione emergenze locali	Altro (*)	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale	Totale non conformità
Attività energetiche								
Produzione e trasformazione metalli								
Industria dei prodotti minerali								
Industria chimica								
Gestione rifiuti	18	4	6	3		3	3	6
Altre attività	1	1				1		1
Totale	16	5	6	3		4	3	7

**verifiche post diffida; verifiche su scarico o SME; verifiche post incidentali*

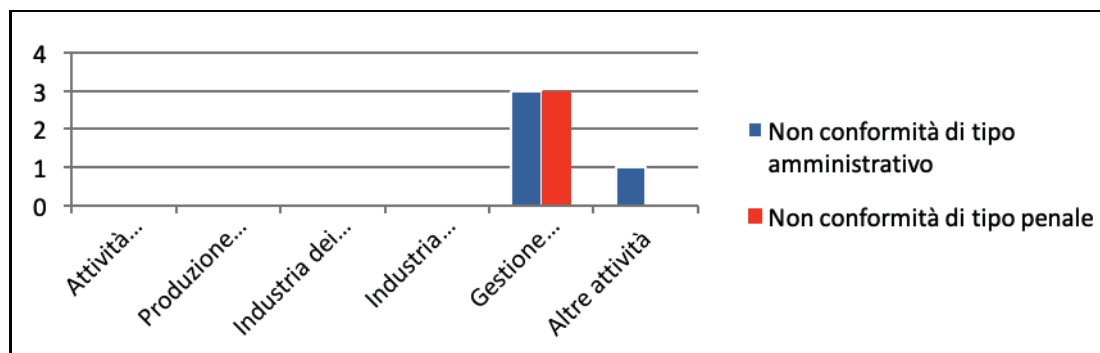


Figura 4 - Non conformità in relazione al tipo di impianto

Le attività di campionamento ed analisi nell'ambito delle visite straordinarie nel 2019 hanno riguardato una discarica presso cui sono stati prelevati campioni di acque di falda da piezometri.

I rapporti di prova hanno evidenziato superamenti dei

valori di concentrazioni di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006. In una azienda che lavora nella produzione di manufatti minerali le analisi di n.3 campioni di acque di prima pioggia hanno evidenziato superamenti dei limiti di legge autorizzati.

Tabella 8 - Attività di campionamento ed analisi ed esiti - visite straordinarie 2019

ATTIVITA'	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Campioni/parametri	Non conformità	Totale n. campioni	Totale non conformità
Attività energetiche									0	0
Produzione trasformazione metalli									0	0
Industria prodotti minerali									0	0
Industria chimica									0	0
Gestione rifiuti			7	3	4	3	1		12	6
Altre attività			3		4	3			7	3

20.3 SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI

In questo paragrafo viene sintetizzato il rapporto esistente tra i controlli ordinari e quelli straordinari effettuati da ARPA Sicilia. Nel 2019 è stato effettuato un numero di ispezioni pari al 41 % degli impianti in AIA regionale ma per le criticità di alcuni impianti di trattamento rifiuti alcuni di essi sono stati sottoposti a diverse visite ispettive straordinarie. Ciò ha comportato inevitabilmente un minor numero di

ispezioni ordinarie a fronte di un elevato numero di ispezioni straordinarie quasi equivalente (19 vs 23).

Anche nel 2019 ai settori della produzione di energia e delle "altre" attività, in proporzione al numero di impianti, sono state dedicate minori risorse per lo svolgimento dell'attività ispettiva a vantaggio dei settori di gestione dei rifiuti, prodotti minerali e metalli.

Resta invece invariata e garantita l'attività ispettiva svolta rispetto a quella programmata espressa in numero di ispezioni svolte e non di impianti controllati.

Tabella 9 - Sintesi controlli ordinari/straordinari AIA Regione Sicilia - anno 2019

Categoria attività	Impianti autorizzati	Ispezioni ordinarie programmate	Ispezioni ordinarie effettuate	Ispezioni straordinarie effettuate	Totale ispezioni svolte
Attività energetiche	3				
Produzione e trasformazione metalli	6	2	1		1
Industria dei prodotti minerali	13	5	1		1
Industria chimica	4	2			
Gestione rifiuti	66	31	18	18	36
Altre attività	9	2	3	1	4
Totale	101	42	23	19	42

20.4 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITÀ

Secondo i dati riportati nell'Inventario Nazionale degli Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) del Ministero della Transizione Ecologica, nel 2019 erano presenti in Sicilia: 28 Stabilimenti Seveso di soglia inferiore e 31 di soglia superiore.

Sono stati differenziati per tipologia di attività e per

Provincia. Si osserva la maggiore incidenza numerica di stabilimenti delle province di Siracusa, Catania, Ragusa e Palermo.

La densità, espressa come aziende sull'estensione territoriale regionale, è pari $2,5 \times 10^{-3}$ aziende/km², inferiore a quelle nazionale pari a $3,8$ aziende/km², è leggermente inferiore a quella rilevata nel 2015 pari a **$2,6 \times 10^{-3}$ aziende/km²**.

Pertanto si rileva una flessione della presenza sul territorio regionale di tale tipologia di stabilimenti.

Tabella 10 - Elenco Impianti Seveso Si - Soglia Inferiore 2019

COMUNE	PROV.	STABILIMENTO	COD.	ATTIVITA'
CANICATTI'	AG	DORAGAS	NU122	STOCCAGGIO GPL
PORTO EMPED.	AG	ENEL PRODUZIONE SPA	NU113	CENTR. TERMOEL.
SAMBUCA DI SICILIA	AG	GE.D.ES. SRL	NU090	DEPOSITO ESPLOS.
GELA	CL	GELA GAS	DU016	STOCCAGGIO GPL
GELA	CL	ENIMED SPA	NU096	CENTRO RACC OLIO
GELA	CL	ENIMED SPA	NU98	CENTRO RACC OLIO
BELPASSO	CT	CARCGAS SRL	NU111	STOCCAGGIO GPL
CATANIA	CT	DM SERVIZI SPA	NU059	FITOFARMACI E PRODOTTI PER AGRICOLTURA
CATANIA	CT	FEMAR SPA	NU106	STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE CARBURANTI
RAMACCA	CT	PAVONI &C. SPA	NU124	FERTILIZZANTI CHIMICI
CARINI	PA	SOGEGAS SRL	DU028	STOCCAGGIO GPL
MISILMERI	PA	SEM SRL	NU089	DEPOSITO ESPL.
PARTINICO	PA	DISTILLERIA BERTOLINO SPA	NU021	DISTILLERIA
TERMINI IMERESE	PA	REGALGAS DI GRASSO C&C SAS	NU117	STOCCAGGIO GPL
ISPICA	RG	MILANA CARBURANTI SRL	NU053	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
MODICA	RG	PROFETTO VINCENZO	NU086	DEPOSITO ESPLOS.
MODICA	RG	BLUOIL SRL	NU105	STOCCAGGIO GPL
RAGUSA	RG	VERSALIS	DU023	IMPIANTO CHIMICO
RAGUSA	RG	ENIMED SPA	NU093	CENTRO OLIO
SCICLI	RG	AGRIMARKET IBLEA SRL BROMOSICULA SAS	NU101	FERTILIZZANTI

VITTORIA	RG	AGRIMARKET IBLEA SRL	NU102	FERTILIZZANTI
AUGUSTA	SR	ESSO ITALIANA SRL	NU069	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
AUGUSTA	SR	ENEL PRODUZIONE SPA	NU115	CENTRALE TERMoeLETTTRICA
AUGUSTA	SR	SOL SPA	NU121 (EX NU119)	
MELILLI	SR	PRIOLO SERVIZI SCPA	NU107	IMPIANTI TRATTAMENTO E RECUPERO
PRIOLO GARGALLO	SR	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	DU002	IMPIANTO CHIMICO
TRAPANI	TP	INDUSTRIA MERIDIONALE ALCOLICI SRL	DU017	DISTILLERIA
VALDERICE	TP	EDILESPLO SRL	NU097	DEPOSITO ESPLOS.

Tabella 11 – Elenco Impianti Seveso Ss - Soglia Superiore 2019

COMUNE	PROV.	STABILIMENTO	COD.	ATTIVITA'
GELA	CL	RAFFINERIA DI GELA SPA	NU015	RAFFINERIA
GELA	CL	ECO- RIGEN S.r.l.	NU109	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO
BELPASSO	CT	MISTERGAS SICILIANA SRL	NU013	STOCCAGGIO GPL
BELPASSO	CT	SICILIAGAS DI GRASSO CARMELO & C. SAS	NU077	STOCCAGGIO GPL
CATANIA	CT	ZOETIS MANUFACTURING ITALIA SRL	DU033	PRODUZIONE PRODOTTI FARMACEUTICI
CATANIA	CT	LIQUIGAS	NU012	STOCCAGGIO GPL
CATANIA	CT	BUTANGAS SPA	NU076	STOCCAGGIO GPL
MISTERBIANCO	CT	L'AUTOPROPANGAS	DU018	STOCCAGGIO GPL
ASSORO	EN	REGALGAS DI GRASSO C. & C. SAS	NU082	STOCCAGGIO GPL
MILAZZO	ME	RAFFINERIA DI MILAZZO SCPA	NU016	RAFFINERIA
SAN FILIPPO DEL MELA	ME	a2a EX EDIPOWER SPA	NU114	PRODUZIONE ENERGIA
PACE DEL MELA	ME	ULTRAGAS CM	NU019	STOCCAGGIO GPL
PACE DEL MELA	ME	Ecological Scrap Industry SpA	NU075	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO
CARINI	PA	CENTRALGAS Gestione AGRIGAS SRL	NU042	STOCCAGGIO GPL

CARINI	PA	CARINIGAS SRL	NU043	STOCCAGGIO GPL
PALERMO	PA	ENI Divisione Refining & Marketing	NU001	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
PALERMO	PA	ESSO ITALIANA SRL	DU013	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
ACATE	RG	SIRIAC SRL	NU083	FERTILIZZANTI
RAGUSA	RG	HYBLEAGAS SRL	NU024	STOCCAGGIO GPL
AUGUSTA	SR	SASOL ITALY SPA	NU009	IMPIANTO CHIMICO
AUGUSTA	SR	ESSO ITALIANA	NU010	RAFFINERIA
AUGUSTA	SR	MAXCOM PETROLI SPA	NU044	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
AUGUSTA	SR	PRAVISANI SPA	NU063	DEPOSITO ESPLOS.
AUGUSTA	SR	JONICA GAS SRL	NU085	STOCCAGGIO GPL
PRIOLO GARGALLO	SR	VERSALIS SPA	DU024	IMPIANTO CHIMICO
PRIOLO GARGALLO	SR	RAFFINERIA ISAB SRL IMPIANTI SUD	NU011	RAFFINERIA
PRIOLO GARGALLO	SR	RAFFINERIA ISAB SRL IMPIANTI NORD	NU014	RAFFINERIA
PRIOLO GARGALLO	SR	ISAB s.r.l. - Raffineria ISAB Impianti IGCC/SDA	NU067	PRODUZIONE DI ENERGIA
PRIOLO GARGALLO	SR	ENEL PRODUZIONE SPA	NU103	PRODUZIONE DI ENERGIA
SIRACUSA	SR	GM GAS SRL	NU100	STOCCAGGIO GPL
MAZARA DEL VALLO	TP	ULTRAGAS CM	NU018	STOCCAGGIO GPL

20.4.1 Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale

Nel 2019, la programmazione prevedeva il controllo su 12 stabilimenti.

Sono state effettuate verifiche ispettive ordinarie presso tutti gli impianti Seveso di soglia superiore presenti sul territorio regionale, ma soltanto due non si sono ancora concluse in particolare presso l'ENI Divisione Refining & Marketing e l'ENEL PRODUZIONE SPA.

Nel 2019, le verifiche ispettive per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono state disposte dal CTR (Comitato Tecnico Regionale) Sicilia, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 105/2015, avvalendosi di Commissioni Ispettive (MITE-ISPRA/ARPA/APPA, C.N.VV.F. e ISPESL) appositamente istituite per ciascuno stabilimento.

La Regione Siciliana, alla fine del 2019, ha decretato per la prima volta 5 visite ispettive sui Sistemi di Gestione della Sicurezza su stabilimenti di soglia inferiore presenti nella regione.

Tabella 12 – Programmazione Visite Ispettive Ordinarie Soglia Superiore

COMUNE	PROV.	STABILIMENTO	CODICE
AUGUSTA	SR	JONICA GAS SRL	NU085
PRIOLO GARGALLO	SR	RAFFINERIA ISAB SRL IMPIANTI NORD	NU014
ACATE	RG	SIRIAC SRL	NU083
RAGUSA	RG	HYBLEAGAS SRL	NU024
AUGUSTA	SR	SASOL ITALY SPA	NU009
AUGUSTA	SR	ESSO ITALIANA poi SONATRACH ITALIA SRL	NU010
SAN FILIPPO DEL MELA	ME	A2A EX EDIPOWER SPA	NU114
CARINI	PA	CENTRALGAS Gestione AGRIGAS SRL	NU042
PALERMO	PA	ENI Divisione Refining & Marketing	NU001
PRIOLO GARGALLO	SR	ENEL PRODUZIONE SPA	NU103
AUGUSTA	SR	PRAVISANI SPA	NU063
GELA	CL	RAFFINERIA DI GELA SPA	NU015

Tutte le ispezioni SGS ordinarie programmate sono state concluse, eccetto:

PALERMO	PA	ENI Divisione Refining & Marketing	NU001
PRIOLO GARGALLO	SR	ENEL PRODUZIONE SPA	NU103

Nelle due tabelle e nella figura che seguono, sono rappresentati tutti gli stabilimenti di soglia Inferiore/superiore presenti sul territorio siciliano, ordinati per provincia e tipologia di attività produttiva.

Nel territorio siciliano nel 2019 sono presenti **28 Stabilimenti Seveso di soglia inferiore, e 31 di soglia superiore**. Si osserva la maggiore incidenza numerica di stabilimenti nelle province di Siracusa con 16 impianti pari al 27% e Catania, Ragusa con 10 impianti (17%) e

Palermo con soltanto 8 impianti (13%).

La tipologia prevalente di Stabilimenti RIR presenti in Sicilia è rappresentata dai depositi di gas liquefatti (GPL) che sono in numero di 19 (13 sono di soglia superiore); numericamente molto meno consistente la presenza delle altre tipologie, quali gli stabilimenti di stoccaggio e distribuzione carburanti n. 6 equamente distribuiti per tipologia e 5 sono invece gli stabilimenti per la produzione di energia, i depositi esplosivi e le raffinerie.

Tabella 13a – Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore distinti per Provincia e attività

COMUNE	PROV.	STABILIMENTO	COD.	ATTIVITA'
CANICATTI'	AG	DORAGAS	NU122	STOCCAGGIO GPL
PORTO EMPED.	AG	ENEL PRODUZIONE SPA	NU113	PRODUZIONE ENERGIA
SAMBUCA DI SICILIA	AG	GE.D.ES. SRL	NU090	DEPOSITO ESPLOS.
GELA	CL	GELA GAS	DU016	STOCCAGGIO GPL
GELA	CL	ENIMED SPA	NU096	CENTRO RACC OLIO
GELA	CL	ENIMED SPA	NU 98	CENTRO RACC OLIO
BELPASSO	CT	CARGAS SRL	NU111	STOCCAGGIO GPL
CATANIA	CT	DM SERVIZI SPA	NU059	FITOFARMACI E PRODOTTI PER AGRICOLTURA
CATANIA	CT	FEMAR SPA	NU106	STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE CARBURANTI
RAMACCA	CT	PAVONI &C. SPA	NU124	FERTILIZZANTI
CARINI	PA	SOGEGAS SRL	DU028	STOCCAGGIO GPL
MISILMERI	PA	SEM SRL	NU089	DEPOSITO ESPL.
PARTINICO	PA	DISTILLERIA BERTOLINO SPA	NU021	DISTILLERIA
TERMINI IMERESE	PA	REGALGAS DI GRASSO C&C SAS	NU117	STOCCAGGIO GPL
ISPICA	RG	MILANA CARBURANTI SRL	NU053	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
MODICA	RG	PROFETTO VINCENZO	NU086	DEPOSITO ESPLOS.
MODICA	RG	BLUOIL SRL	NU105	STOCCAGGIO GPL
RAGUSA	RG	VERSALIS	DU023	IMPIANTO CHIMICO
RAGUSA	RG	ENIMED SPA	NU093	CENTRO RACCOLTA OLIO
SCICLI	RG	AGRIMARKET IBLEA SRL BROMOSICULA SAS	NU101	FERTILIZZANTI
VITTORIA	RG	AGRIMARKET IBLEA SRL	NU102	FERTILIZZANTI
AUGUSTA	SR	ESSO ITALIANA SRL	NU069	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
AUGUSTA	SR	ENEL PRODUZIONE SPA	NU115	PRODUZIONE DI ENERGIA
AUGUSTA	SR	SOL SPA	NU121 (EX NU119)	
MELILLI	SR	PRIOLO SERVIZI SCPA	NU107	IMPIANTI TRATTAMENTO E RECUPERO
PRIOLO GARGALLO	SR	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	DU002	IMPIANTO CHIMICO
TRAPANI	TP	INDUSTRIA MERIDIONALE ALCOLICI SRL	DU017	DISTILLERIA
VALDERICE	TP	EDILESPLO SRL	NU097	DEPOSITO ESPLOS.

Tabella 13b – Stabilimenti Seveso di Soglia Superiore distinti per Provincia e attività

COMUNE	PROV.	STABILIMENTO	COD.	ATTIVITA'
GELA	CL	RAFFINERIA DI GELA SPA	NU015	RAFFINERIA
GELA	CL	ECO- RIGEN S.r.l.	NU109	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO
BELPASSO	CT	MISTERGAS SICILIANA SRL	NU013	STOCCAGGIO GPL
BELPASSO	CT	SICILIAGAS DI GRASSO CARMELO & C. SAS	NU077	STOCCAGGIO GPL
CATANIA	CT	ZOETIS MANUFACTURING ITALIA SRL	DU033	PRODUZIONE PRODOTTI FARMACEUTICI
CATANIA	CT	LIQUIGAS	NU012	STOCCAGGIO GPL
CATANIA	CT	BUTANGAS SPA	NU076	STOCCAGGIO GPL
MISTERBIANCO	CT	L'AUTOPROPANGAS	DU018	STOCCAGGIO GPL
ASSORO	EN	REGALGAS DI GRASSO C. & C. SAS	NU082	STOCCAGGIO GPL
MILAZZO	ME	RAFFINERIA DI MILAZZO SCPA	NU016	RAFFINERIA
SAN FILIPPO DEL MELA	ME	A2A EX EDIPOWER SPA	NU114	PRODUZIONE ENERGIA
PACE DEL MELA	ME	ULTRAGAS CM	NU019	STOCCAGGIO GPL
PACE DEL MELA	ME	ECOLOGICAL SCRAP INDUSTRY SPA	NU075	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO
CARINI	PA	CENTRALGAS GESTIONE AGRIGAS SRL	NU042	STOCCAGGIO GPL
CARINI	PA	CARINIGAS SRL	NU043	STOCCAGGIO GPL
PALERMO	PA	ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING	NU001	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
PALERMO	PA	ESSO ITALIANA SRL	DU013	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
ACATE	RG	SIRIAC SRL	NU083	FERTILIZZANTI
RAGUSA	RG	HYBLEAGAS SRL	NU024	STOCCAGGIO GPL
AUGUSTA	SR	SASOL ITALY SPA	NU009	IMPIANTO CHIMICO
AUGUSTA	SR	ESSO ITALIANA	NU010	RAFFINERIA
AUGUSTA	SR	MAXCOM PETROLI SPA	NU044	STOCCAGGIO COMBUSTIBILI
AUGUSTA	SR	PRAVISANI SPA	NU063	DEPOSITO ESPLOS.
AUGUSTA	SR	JONICA GAS SRL	NU085	STOCCAGGIO GPL
PRIOLO GARGALLO	SR	VERSALIS SPA	DU024	IMPIANTO CHIMICO
PRIOLO GARGALLO	SR	RAFFINERIA ISAB SRL IMPIANTI SUD	NU011	RAFFINERIA
PRIOLO GARGALLO	SR	RAFFINERIA ISAB SRL IMPIANTI NORD	NU014	RAFFINERIA
PRIOLO GARGALLO	SR	ISAB S.R.L. - RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC/SDA	NU067	PRODUZIONE DI ENERGIA
PRIOLO GARGALLO	SR	ENEL PRODUZIONE SPA	NU103	PRODUZIONE DI ENERGIA
SIRACUSA	SR	GM GAS SRL	NU100	STOCCAGGIO GPL
MAZARA DEL VALLO	TP	ULTRAGAS CM	NU018	STOCCAGGIO GPL

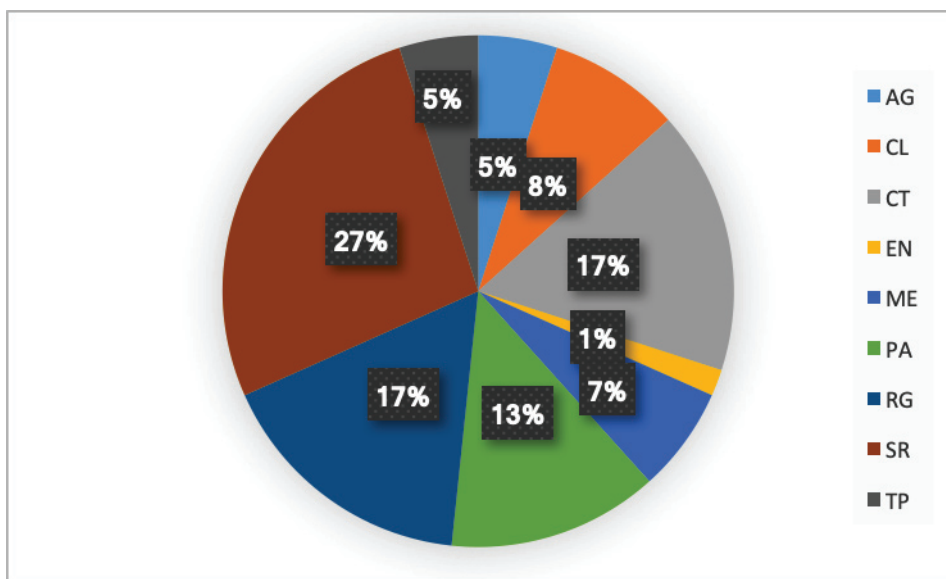


Figura 5 - Stabilimenti Seveso in Sicilia Anno 2019 distinti per Provincia

20.4.2 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso

straordinarie negli stabilimenti Seveso Sopra Soglia e in particolare negli impianti Versalis Spa di Priolo Gargallo e di Mistergas Siciliana di Belpasso.

Nel 2019, sono state eseguite soltanto 2 verifiche ispettive

Tabella 14 – Programmazione visite ispettive straordinarie Soglia Superiore

COMUNE	PROVINCIA	STABILIMENTO	CODICE
PRIOLO GARGALLO	SR	VERSALIS SPA	DU024
BELPASSO	CT	MISTERGAS SICILIANA SRL	NU013

20.4.3 Quadro generale programmazione ispezione ordinarie e straordinarie- Seveso inferiore/superiore

ispettive negli impianti Seveso di soglia superiore di cui 12 ordinarie e 2 verifiche ispettive straordinarie

In Sicilia, nel 2019, sono state eseguite 14 verifiche

Tabella 15 - Quadro generale visite ispettive ordinarie - straordinarie (Stabilimenti Soglia Superiore)

COMUNE	PROVINCIA	STABILIMENTO	CODICE
AUGUSTA	SR	JONICA GAS SRL	NU085
PRIOLO GARGALLO	SR	RAFFINERIA ISAB SRL IMPIANTI NORD	NU014
ACATE	RG	SIRIAC SRL	NU083
RAGUSA	RG	HYBLEAGAS SRL	NU024
AUGUSTA	SR	SASOL ITALY SPA	NU009
AUGUSTA	SR	RAFFINERIA ESSO ITALIANA POI SONATRACH ITALIA SRL	NU010
SAN FILIPPO DEL MELA	ME	A2A EX EDIPOWER SPA	NU114
CARINI	PA	CENTRALGAS GESTIONE AGRIGAS SRL	NU042
PALERMO	PA	ENI DIVISIONE REFINING & MARKETING	NU001
PRIOLO GARGALLO	SR	ENEL PRODUZIONE SPA	NU103
AUGUSTA	SR	PRAVISANI SPA	NU063
GELA	CL	RAFFINERIA DI GELA SPA	NU015
PRIOLO GARGALLO	SR	VERSALIS SPA	DU024
BELPASSO	CT	MISTERGAS SICILIANA SRL	NU013

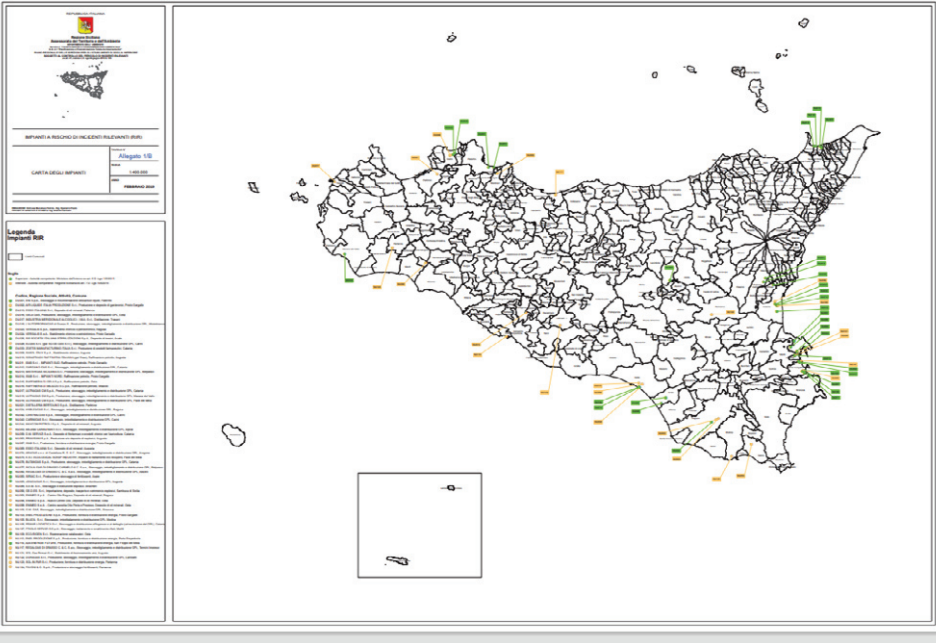


Figura 6 - Distribuzione sul territorio Stabilimenti attività Seveso di Soglia Inferiore e Superiore

Si ritiene utile, per agevolare la lettura delle tabelle che seguono, fornire una breve spiegazione su cosa significa “raccomandazione” e “prescrizione” nell’ambito di un’ispezione sul SGS-PIR.

In analogia a quanto attuato per la certificazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro, da parte di Enti Certificatori riconosciuti a livello nazionale e internazionale, le “non conformità” rilevate durante un’ispezione sono distinte in:

- non conformità maggiore: rientrano in questa definizione le evidenze di sostanziali mancanze del rispetto di requisiti di legge, di norme tecniche prese a riferimento per il Sistema di gestione della sicurezza, di standard aziendali (ad esempio, mancato coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nell’ambito della definizione e del riesame del Documento di politica PIR, mancata consultazione del personale che lavora nello stabilimento, compreso il personale di imprese subappaltatrici a lungo termine nella stesura del Piano di emergenza interna, ecc.). Possono divenire, a giudizio della Commissione, non conformità maggiori

tutte le non conformità minori che si perpetuano nel tempo (ad esempio la mancata attuazione delle raccomandazioni formulate al gestore nel corso di precedenti ispezioni). Le carenze così evidenziate devono essere comunicate al gestore al momento della loro rilevazione. La Commissione deve riportare il rilievo che ha comportato l’evidenza di una non conformità “maggiore” nel rapporto finale di ispezione e formulare in proposito una chiara e specifica proposta di prescrizione.

- non conformità minore: rientrano in questa definizione le evidenze di aspetti formali non adeguatamente soddisfatti (ad esempio, requisito di una norma adottata volontariamente non completamente soddisfatto per mancanza di adeguata documentazione a supporto, elemento del sistema di gestione adottato ma mancante di una adeguata componente documentale a supporto, ecc.).

Le risultanze rappresentate nelle tabelle si riferiscono ad una sintesi di tutti gli esiti di verifica degli elementi gestionali del SGS in Sicilia nel 2019.

Tabella 16 – Esiti verifica elementi gestionali del SGS

Sintesi delle risultanze emerse dall'esame della lista di riscontro		Rilievo	Raccomandazione per il miglioramento	Proposta di prescrizione
1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale				
I	Definizione della Politica di prevenzione	3	3	
II	Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale	2	2	
III	Contenuti del Documento di Politica	1	1	
2. Organizzazione e personale				
I	Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività	6	6	
II	Attività di informazione	5	5	
III	Attività di formazione ed addestramento	9	7	2

lv	Fattori umani, interfacce operatore ed impianto	1	1	
3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti				
i	Identificazione delle pericolosità di sostanze, e definizione di criteri e requisiti di sicurezza	4	4	
li	Identificazione dei possibili eventi incidentali e analisi di sicurezza	3	3	
iii	Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento	2	2	
4. Il controllo operativo				
I	Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica	5	4	1
li	Gestione della documentazione	12	11	1
iii	Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza	8	7	1
lv	Le procedure di manutenzione	6	6	
V	Approvvigionamento di beni e servizi	3	3	
5. Gestione delle modifiche				
I	Modifiche tecnico-impiantistiche, procedurali ed organizzative	4	4	
li	Aggiornamento della documentazione	2	2	
6. Pianificazione di emergenza				
I	Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione	5	3	2
li	Ruoli e responsabilità	2	2	
iii	Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza	7	6	1
lv	Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno	7	6	1
V	Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze	6	5	1
vi	Sala controllo e/o centro gestione delle emergenze	4	2	2
7. Controllo delle prestazioni				
I	Valutazione delle prestazioni	4	4	
li	Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti	4	4	
8. Controllo e revisione				
I	Verifiche ispettive	3	3	
li	Riesame della politica di prevenzione del SGS	1	1	

Per ultimo si riportano le raccomandazioni e le prescrizioni e le segnalazioni che sono state effettuate all'Autorità Giudiziaria che interessano soprattutto impianti di raffineria

Tabella 17 – Numero di raccomandazioni; prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di Stabilimento

STABILIMENTO	COMUNE	Raccomandazioni/Segnalazioni
RAFFINERIA ESSO ITALIANA (poi SONATRACH ITALIA SRL)	AUGUSTA (SR)	1 (Prefettura)
RAFFINERIA ISAB SRL IMPIANTI NORD	PRIOLO GARGALLO (SR)	1 (Comune)
RAFFINERIA DI GELA SPA	GELA (CL)	3 (Prefettura, Comune, CTR)

21 TOSCANA

21.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

L'attività che ARPAT è tenuta ad effettuare sulle istallazioni SEVESO e soprattutto AIA assorbe una quota importante delle risorse umane nel complesso di quelle destinate al controllo, questo anche in relazione alla complessità delle

istallazioni stesse ed alla finalità di attuare forme di controllo integrato.

Di seguito si riportano i dati riferiti alle attività di campionamento e analisi svolte dall'Agenzia in ambito AIA e Seveso in rapporto alla totalità dei campioni prelevati per altre tematiche. Le matrici prese in considerazione per l'AIA sono aria, acqua e rifiuti. Le analisi dei campioni sono effettuate dai tre Laboratori di Area Vasta dell'Agenzia.

Tabella 1 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/ altre tematiche

Tipologia attività	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO	
	tematica aia/seveso N. campioni	totale altre tematiche N. campioni
ATTIVITÀ CAMPIONAMENTO E ANALISI		17854
AIA	423	
SEVESO	0	

Per quanto attiene alle risorse finanziarie rese disponibili per le attività di controllo AIA/Seveso non è possibile distinguere i costi connessi al personale, alla formazione ed informazione o ad altre attività a supporto dei controlli,

tuttavia è possibile indicare che per il 2019 è stato messo a disposizione per tali attività di controllo, un importo pari a 1.364.070 euro, derivante dalla somma dei trasferimenti regionali e delle tariffe controlli versati dalle aziende.

Tabella 2 - Personale ARPA-APPA dedicato alle attività ispettive AIA e Seveso

AGENZIA			
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	PERSONALE ARPAT DEDICATO
Arpa Toscana	321	Attività di vigilanza e controllo	124 (per una quota dell 11% del loro tempo)
		Attività di supporto amministrativo	Dato non determinabile
		Attività campionamento e misura in campo	56 (non a tempo pieno)
AGENZIA			
	IMPIANTI VIGILATI SEVESO	ATTIVITÀ SEVESO	PERSONALE ARPAT DEDICATO
Arpa Toscana	28	Attività di vigilanza e controllo	

Tabella 3 - Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA per dipartimento

Dipartimento	Risorse umane impegnate
Arezzo	12
Firenze	32
Grosseto	13
Livorno	31
Lucca	12
Massa	19
Pisa	18
Prato	18
Pistoia	14
Siena	11

21.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

21.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Nell'anno 2019 la percentuale di installazioni controllate rispetto alle autorizzate è al 34%. La Regione Toscana ha valutato positivamente l'adozione del sistema SSPC,

messo a punto da ARPA Lombardia e successivamente approvato dal SNPA, quale strumento di valutazione per individuare la frequenza dei controlli secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 11-bis. ARPAT si è organizzata per essere in grado di applicare tale sistema, tuttavia la Regione non ha ancora formalizzato la sua applicazione. Nella tabella sottostante è riportata la programmazione delle attività ispettive previste presso gli impianti autorizzati AIA di competenza regionale con la data di effettivo svolgimento del controllo e l'indicazione dei campionamenti previsti nelle specifiche matrici ambientali.

Tabella 4 - Programmazione visite ispettive ordinarie

Impianto	Programmazione visite ispettive ORDINARIE AIA 2019						
	Campionamento ed analisi						
	Provincia	Categoria impianto	Emissioni atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	Data controllo
AISA IMPIANT SPA	Arezzo	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	NO	21/01/2020
AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	Arezzo	industria dei prodotti minerali	NO	SI	NO	NO	NON EFFETTUATA
MAGINI MARCO	Arezzo	allevamento	NO	NO	NO	NO	RIMANDATA AL 2020
CARTIERA CARRARA SPA	Arezzo	industria cartaria	SI	SI	NO	NO	29/08/2019
CASPRINI GRUPPO INDUSTRIALE SPA	Arezzo	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	24/05/2019
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI SPA.	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	12/02/2020
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.p.A	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	29/01/2020
CHIMET	Arezzo	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	SI	23/10/2019
GALV. AR SRL	Arezzo	produzione e trasformazione metalli	NO	SI	NO	NO	10/09/2019
NUOVE ACQUE S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	20/11/2019
POLYNT S.P.A	Arezzo	Industria chimica	NO	SI	NO	NO	26/11/2019
SO.LA.VA. S.P.A.	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	SI	NO	NO	19/11/2019

SOCIETA' AGRICOLA CAMPI VERDI DI DELLA PASQUA ERIO E C.	Arezzo	allevamento	NO	NO	NO	NO	27/06/19
TEDALDI ROBERTA	Arezzo	Allevamento	NO	NO	NO	NO	08/07/19
TERREAL ITALIA S.R.L.	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	NO	NO	NO	05/11/2019
COLACEM S.P.A.	Arezzo	industria dei prodotti minerali	SI	NO	NO	NO	03/10/2019
SE.AM. S.R.L.	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	16/10/2019
NEWLAT S.P.A.	Arezzo	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	NO	NO	NO	NO	27/11/2019
T.B. S.P.A.	Arezzo	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	12/12/2019
AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A. - UNIPERSONALE	Arezzo	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	NO	NO	24/09/2019
SAFIMET SPA.	Arezzo	gestione dei rifiuti	SI	SI	SI	SI	12/12/2019
ZIGNAGO VETRO SPA	Firenze	industria dei prodotti minerali	SI	NO	SI	NO	RIMANDATA AL 2020
SENECA - SOCIETA' ENERGIA CAREGGI	Firenze	attività	SI	NO	NO	NO	22/10/2019
SUPER CROMO SRL	Firenze	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	NO	SI	19/06/2019
MOGGI SMALTIMENTI S.R.L	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	17/12/2019

NEMBO SRL	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	RIMANDATA AL 2020
PUBLIACQUA SPA	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	11/02/2020
ALIA SPA	Firenze	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	RIMANDATA AL 2020
MOLINO BORGIOI SPA	Firenze	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	NO		NO	NO	11/11/2019
M.T.S. - MANIFATTURA TOSCANA SPALMATI SRL	Firenze	trattamento di superfici mediante solventi organici	SI	NO	NO	NO	RIMANDATA AL 2020
MABEL SRL	Firenze	trattamento di superfici mediante solventi organici	SI	NO	NO	NO	21/10/2019
ICAP SIRA CHEMICALS AND POLYMERS SPA	Firenze	industria chimica	NO	SI	NO	NO	RIMANDATA AL 2020
ITALCOL SPA	Firenze	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	SI	SI	NO	NO	16/12/2019
CONSORZIO DEPURCOLOR	Firenze	depuratore a servizio attività IPPC	NO	SI	SI	NO	20/12/2019
CIVITELLA PAGANICO 2000 SRL	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	25/09/19
CONSERVE ITALIA - S.C.A.R.L.	Grosseto	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	NO	SI	NO	NO	07/08/19

CASEIFICIO SOCIALE MANCIANO SOC. AGR. COOPERATIVA	Grosseto	allevamento	NO	SI	NO	NO	04/12/19
MAR.ZINC. SRL	Grosseto	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	NO	NO	08/08/2019
SOCIETA' AGRICOLA AVIMAREMMA S.S	Grosseto	allevamento	NO	NO	NO	NO	11/12/2019
FUTURA SPA	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	17/10/2019
INTEGRA CONCESSIONI SRL	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	17/12/2019
VENATOR ITALY SRL	Grosseto	industria chimica	SI	SI	SI	SI	15/11/2019
BUSISI ECOLOGIA SRL	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	08/10/2019
ACEA Ambiente SRL	Grosseto	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	RIMANDATA AL 2020
A.AM.P.S. SPA	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	NO	06/12/2019
SCAPIGLIATO SRL	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	23/01/2020
ECOMAR ITALIA S.P.A	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	SI	SI	NO	12/08/2019
SCAPIGLIATO SRL	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	10/10/2019
TRED RECYCLE SRL	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	SI	NO	NO	12/08/2019
LIBERTY MAGONA (ex ARCELORMITT AL PIOMBINO)	Livorno	trattamento di superfici mediante solventi organici	NO	SI	SI	NO	01/08/2019
RIMATERIA SPA	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	17/10/2019

UNICALCE SPA	Livorno	industria dei prodotti minerali	NO	NO	NO	NO	23/09/2019
TENARIS DALMINE SPA	Livorno	produzione e trasformazione metalli	NO	SI	NO	NO	16/06/2019
ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) SPA	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	02/05/2019
ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) SPA	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	29/08/2019
RIMATERIA SPA	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	28/06/2019
ITALIAN FOOD	Livorno	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	NO	SI	NO	NO	24/10/2019
SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	Livorno	industria chimica	NO	NO	NO	NO	03/10/2019
RECOL SRL	Livorno	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	19/11/2019
S.A.I. SRL. SERVIZI AMBIENTALI INDUSTRIALI	Livorno	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	NO	25/09/2019
JSW STEEL (ex AFERPI SPA.)	Livorno	produzione e trasformazione metalli	SI	NO	NO	NO	21/11/2019
ITALZINC SRL	Lucca	produzione e trasformazione metalli	SI	SI	NO	NO	RIMANDATA AL 2020
INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SPA	Lucca	industria cartaria	SI	SI	SI	NO	RIMANDATA AL 2020

GEA - GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE SRL	Lucca	industria cartaria	NO	NO	SI	SI	RIMANDATA AL 2020
MONDIALCARTA SPA	Lucca	industria cartaria	SI	SI	SI	NO	RIMANDATA AL 2020
ERSU SPA	Lucca	gestione dei rifiuti	SI	SI	SI	NO	RIMANDATA AL 2020
CERMEC SPA	Massa	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	08/01/2020
EUROPAPER SPA	Massa	industria cartaria	SI	SI	NO	NO	29/07/2019
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA	Massa	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	16/12/2019
SOLVAY CHIMICA ITALIA	Massa	industria chimica	SI	SI	NO	NO	25/11/2019
ACQUE INDUSTRIALI SRL	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	04/09/2019
ATISALE SPA	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	17/04/2019 o 18/10/2019
AZIENDA SERVIZI VAL DI CECINA SPA	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	20/12/2018_30/06/2019
BELVEDERE SPA	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	17/12/2019
CONSORZIO AQUARNO SPA	Pisa	gestione dei rifiuti	SI	NO	SI	NO	15/05/2019
ECOFOR SERVICE SPA	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	28/08/2019
CORNING PHARMACEUTICAL GLASS SPA	Pisa	industria dei prodotti minerali	NO	SI	NO	NO	16/04/2019
LUSOCHIMICA SPA	Pisa	industria chimica	NO	SI	NO	NO	07/06/2019
SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO SPA.	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	1/04/2019 o 24/07/2019

TENUTA AGRICOLA TORRE A CENAI - S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Pisa	allevamento	NO	NO	NO	SI	AIA revocata
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	13/05/2019
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	25/10/2019
DELCA ENERGY SRL	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	22/03/2019
FURIA SRL	Pisa	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	02/12/2019
CARBONIZZO* COCCI SPA	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	12/07/2019
RTP RIFINIZIONE TESSILE PRATESE SRL	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	29/07/2019
GRUPPO LINEA PIU' ITALIA SPA	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	29/07/2019
TECNOCOLOR SRL.	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	17/12/2019
LDS SRL	Prato	industria tessile	NO	NO	NO	NO	06/12/2019
G.I.D.A. SPA	Prato	gestione dei rifiuti	SI	SI	SI	NO	Rimandata al 2020
TINTORIA F.LLI PRATESI	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	09/07/2019
TINTORIA FADA	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	18/02/2019
TINTORIA VELA SRL	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	02/04/2019
PRATOFINISH SRL	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	04/03/2019
DRY WASH	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	18/10/2019
TINTORIA FIORDILUCE SRL	Prato	industria tessile	NO	SI	NO	NO	21/05/2019

BIODEPUR SRL	Pistoia	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	22/11/2019
C.M.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA	Pistoia	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	SI	RIMANDATA AL 2020
ACQUE INDUSTRIALI SRL	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	02/10/2019
BIO - ECOLOGIA SRL.	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	05/08/2019
BIO - ECOLOGIA SRL	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	21/10/2019
METALZINCO SPA	Siena	produzione e trasformazione di metalli	NO	NO	NO	NO	18/12/2019
PIANIGIANI ROTTAMI SRL.	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	12/11/2019
RUGI - SRL	Siena	gestione dei rifiuti	NO	SI	SI	SI	03/12/2019
SIENA AMBIENTE S.P.A.	Siena	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	26/09/2019
SIENA AMBIENTE SPA	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	07/10/2019
SIENA AMBIENTE SPA	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	03/09/2019
ECO-GEST SRL	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	10/10/2019
MORROCCHI SRL	Siena	produzione e trasformazione di metalli	NO	NO	NO	NO	19/12/2019
SIENA AMBIENTE SPA	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	25/09/2019
AZ.AGR.BEMO CCOLI ROBERTO,ILARIO,SERGIO E DANIELE SS	Siena	allevamento	NO	NO	NO	NO	01/07/2019
SIENA AMBIENTE SPA	Siena	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	25/09/2019

AZ.AGR.BEMO CCOLI ROBERTO,ILAR IO,SERGIO E DANIELE SS	Siena	allevamento	NO	NO	NO	NO	01/07/2019
---	-------	-------------	----	----	----	----	------------

Tabella 5 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio distinte per attività e provincia

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI NELLA REGIONE TOSCANA 2019														TOTALE
	1. ATTIVITÀ ENERGETICA	2. PRODUZIONE TRASFORMAZIONE METALLI	3. INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	4. INDUSTRIA CHIMICA	5. GESTIONE DEI RIFIUTI	6.1 INDUSTRIA CARTARIA	6.2 INDUSTRIA TESSILE	6.3 INDUSTRIA CONCIARIA	6.4 TRATTAMENTO TRASFORMAZIONE MATERIE PRIME ANIMALI O VEGETALI	6.5 SMALTIMENTO RICILOGGIO CARCASSE O RESIDUI ANIMALI	6.6 ALLEVAMENTI	6.7 TRATTAMENTO DI SUPERFICI MEDIANTE SOLVENTI ORGANICI	6.11 DEP. A SERVIZIO DI INSTALLAZIONI IPPC		
AREZZO		3	4	1	8	1			1		5			23	
FIRENZE	2	8	4	6	21				2			5	1	49	
GROSSETO		1		1	6				1		2			11	
LIVORNO	2	2	3	2	22				2			1		34	
LUCCA	1	3		2	5	36			1					48	
MASSA		1	1	1	3	2								8	
PISA	1	2	2	8	22			1		1	3	2		42	
PISTOIA		2	1	1	5	5	2					2	1	19	
PRATO					5		55					4		64	
SIENA		3	5		11				1		3			23	
TOTALE	6	25	20	22	108	44	57	1	8	1	13	14	2	321	

21.2.3 Tipologia non conformità accertate

Il numero delle NC contestate è rilevante, si conferma una prevalenza delle non conformità penali rispetto a quelle amministrative. Resta invariata la partizione penali

/amministrative tra le diverse categorie di attività. Nella tabella sono riportate le non conformità differenziate tra amministrative e penali, il conteggio include anche le non conformità dovute alle attività di campionamento ed analisi evidenziate nel paragrafo successivo.

Tabella 6 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria attività

Categoria attività'	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE NEL 2018		
	Totali Ispezioni Ordinarie Svolte	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
1. Attività energetiche	1	4	1
2. Produzione e trasformazione metalli	9	2	4
3. Industria dei prodotti minerali	5	2	0
4. Industria chimica	6	3	5
5. Gestione dei rifiuti	51	17	55
6.1 Industria cartaria	2	0	0
6.2 Industria tessile	12	21	5
6.3 industria conciaria	0	0	0
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	5	9	4
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	0	0	0
6.6 Allevamento	5	1	0
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	3	3	2
6.11 Dep.a servizio di attività ippoc	1	1	0
Totale	100	63	76

Di seguito si riportano le non conformità accertate interessate.
differenziate secondo le diverse matrici ambientali

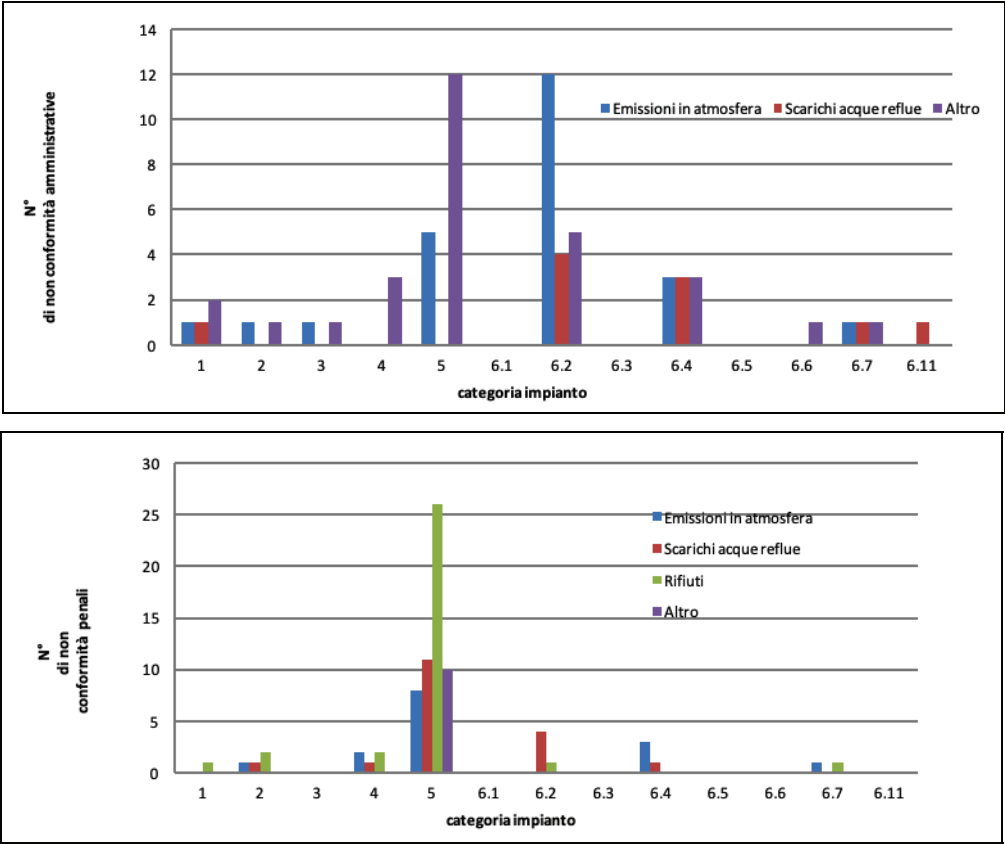


Figura 1a e 1b – Non conformità per matrici ambientali

21.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le attività di campionamento ed analisi condotte nel 2019 con l'indicazione di eventuali non conformità associate alle verifiche analitiche. Tali non conformità sono complessivamente contenute, al massimo attorno al 4,8 % dei campioni prelevati (anno 2019). Il settore degli

scarichi di acque reflue si conferma essere quello con la percentuale di non conformità più elevata rispetto al numero di campioni prelevati (17% dato massimo per 2019). Nella colonna “altro” sono riportati il numero di campioni connessi alla verifica principalmente delle acque superficiali e sotterranee, in particolare per la categoria 5 il circa il 90% ha riguardato campionamenti delle acque sotterranee.

Tabella 7– Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA

Attività	ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI CONTROLLI 2019									
	Emissioni in atmosfera		Scarichi acque reflue		Rifiuti		Altro		Totale	
	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1. Attività energetiche	1	0						0	1	0
2. Produzione e trasformazione metalli	1	1	10				8	0	19	1
3. Industria dei prodotti minerali	9		2					0	11	0
4. Industria chimica								0	0	0
5. Gestione dei rifiuti	20	1	36	7	54	3	185	0	295	11
6.1 Industria cartaria	2		3						5	0
6.2 Industria tessile			11	4				0	11	4
6.3									0	
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali			3	1				0	3	1
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali									0	0
6.6 Allevamento			1	0				0	1	0
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici			2	0	1	0		0	3	0
6.11			1	0	2	0			3	0
TOTALE	33	2	69	12	55	3	193	0	349	17

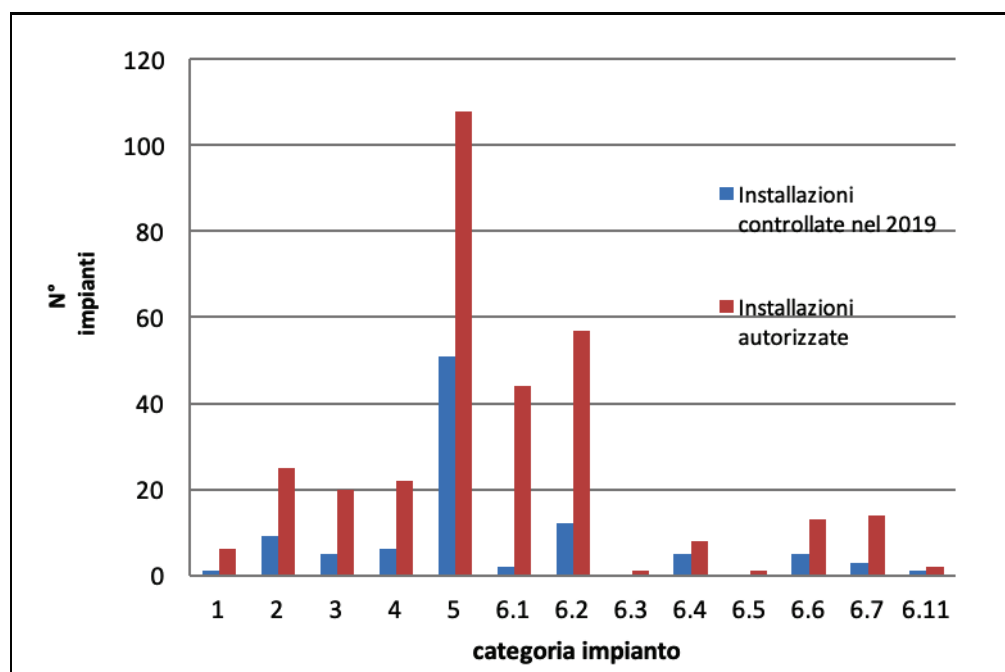


Figura 2 – Installazioni ispezionate rispetto a quelle autorizzate

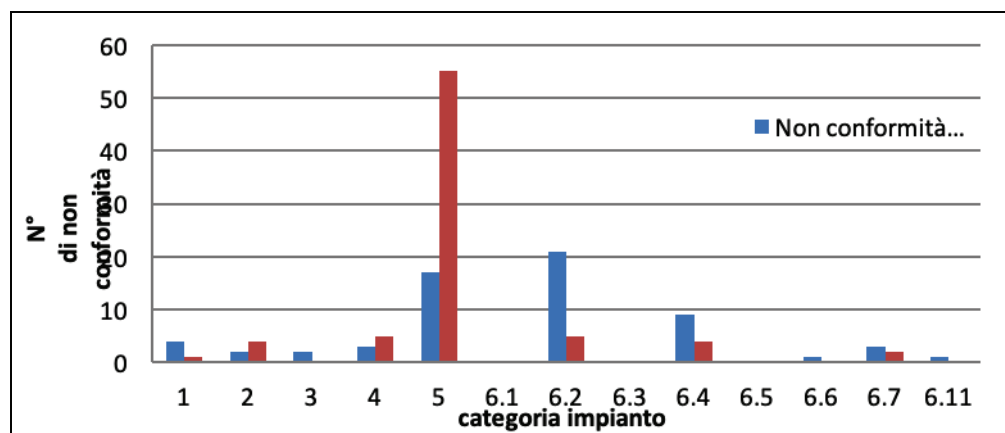


Figura 3 – Non conformità per categoria

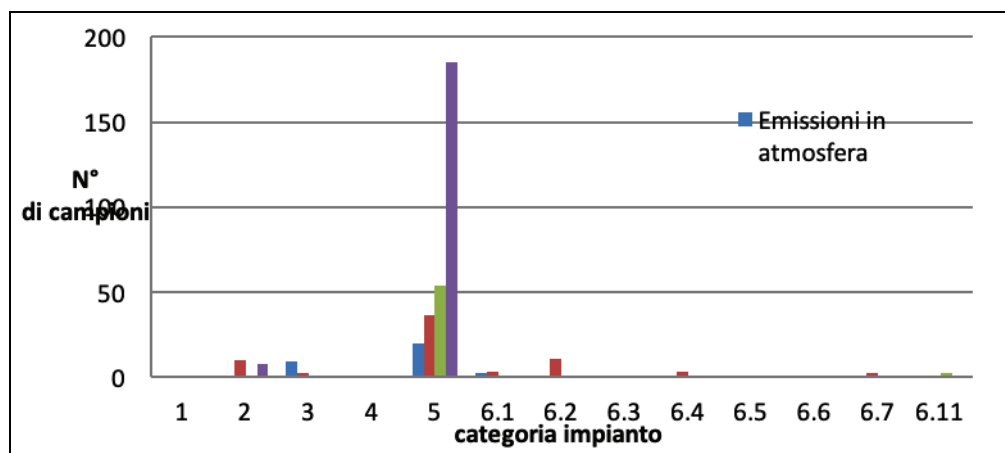


Figura 4 – Numero di campioni di Emissioni in atmosfera per categoria

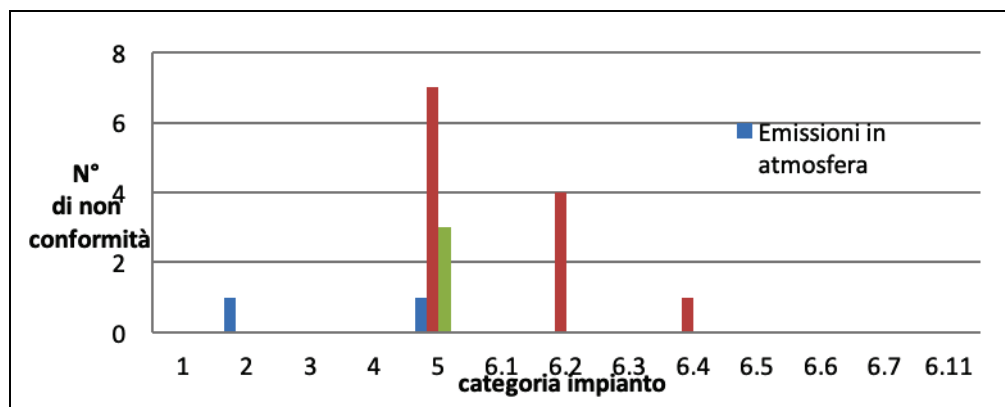


Figura 5 – Non conformità per le emissioni in atmosfera per categoria

21.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI
INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA
REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4
D.LGS. 152/06)

L'entità delle attività svolte come controllo straordinario risulta significativa, nel 2019 ha comportato l'effettuazione di 82 controlli specifici, pari al 45 % del totale delle ispezioni svolte.

Nella tabella sottostante sono riportate informazioni sintetiche su attività svolta e data del controllo.

21.3.1 Programmazione Visite ispettive straordinarie

Tabella 8- Visite ispettive straordinarie

Impianto	Programmazione visite ispettive STRAORDINARIE AIA 2019						
	Campionamento ed analisi						
	Provincia	Categoria impianto	Emissioni atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	Data controllo
AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	AREZZO	industria dei prodotti minerali	NO	NO	SI	NO	21/05/2019
MAGINI MARCO	AREZZO	allevamento	NO	NO	NO	SI	07/06/2019
CHIMET	AREZZO	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	28/05/2019
CHIMET	AREZZO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	06/08/2019
NUOVE ACQUE S.P.A.	AREZZO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	25/07/2019
POLYNT S.P.A	AREZZO	industria chimica	NO	SI	NO	NO	25/02/2019
POLYNT S.P.A	AREZZO	industria chimica	NO	SI	NO	NO	18/05/2019
SE.AM. S.R.L.	AREZZO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	05/03/2019
INDUSTRIE BITOSSÌ S.P.A.	FIRENZE	industria dei prodotti minerali	NO	NO	NO	NO	13/12/2019
IRPLAST - S.P.A.	FIRENZE	trattamento di superfici mediante solventi organici	NO	NO	NO	NO	05/11/2019

IRPLAST - S.P.A.	FIRENZE	trattamento di superfici mediante solventi organici	NO	NO	NO	NO	26/06/2019
ALIA S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	20/02/2019
ALIA S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	SI	NO	NO	NO	19/11/2019
ALIA S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	24/10/2019
ALIA S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	14/02/2019
ALIA S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	16/05/2019
ALIA S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	29/10/2019
ALIA S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	09/09/2019
GEAL S.P.A.	FIRENZE	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	NO	SI	25/05/2019
HERAMBIENTE S.P.A.	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	19/04/2019
FUTURA S.P.A.	GROSSETO	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	23/09/19
INTEGRA CONCESSIONI S.R.L.	GROSSETO	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	26/02/2019
SCAPIGLIATO SRL	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	SI	NO	13/06/2019
T2D SPA (ex Donati Laterizi sr)	LIVORNO	industria dei prodotti minerali	NO	NO	NO	NO	14/03/2019
T2D SPA (ex Donati Laterizi sr)	LIVORNO	industria dei prodotti minerali	NO	NO	NO	NO	12/12/2019
LIVECO SRL (ex LONZI METALLI S.R.L)	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	04/04/2019

LIVECO SRL (ex LONZI METALLI S.R.L.)	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	24/04/2019
LIVECO SRL (ex LONZI METALLI S.R.L.)	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	SI	20/12/2019
RARI SRL	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	26/11/2019
CARTIERA PIERETTI S.P.A.	LUCCA	industria cartaria	NO	NO	NO	NO	27/02/2019
CARTIERA PIERETTI S.P.A.	LUCCA	industria cartaria	NO	SI	NO	NO	09/04/2019
VERIPLAST S.R.L.	LUCCA	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	NO	NO	07/08/2019
CARTIERA SAN LORENZO S.R.L.	MASSA	industria cartaria	NO	NO	NO	NO	27/03/2019
CARTIERA SAN LORENZO S.R.L.	MASSA	industria cartaria	NO	SI	NO	NO	04/01/2019
CARTIERA SAN LORENZO S.R.L.	MASSA	industria cartaria	NO	SI	NO	SI	27/10/2019
CERMEC S.P.A. (CONSORZIO ECOLOGIA E RISORSE DI MASSA E CARRARA)	MASSA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	31/07/2019
RIMATERIA SPA	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	30/04/2019
RIMATERIA SPA	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	04/04/2019
RIMATERIA SPA	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	20/05/2019
RIMATERIA SPA	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	05/11/2019
RIMATERIA SPA	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	01/04/2019

RIMATERIA SPA	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	30/10/2019
ITALIAN FOOD	LIVORNO	trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	NO	NO	NO	NO	13/06/2019
CONSORZIO CUOIO-DEPUR SOCIETA' PER AZIONI	PISA	industria chimica	NO	NO	NO	SI	19/12/2019
CONSORZIO S.G.S. SOCIETA' PER AZIONI	PISA	smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	NO	NO	NO	SI	25/05/2019
PIAGGIO & C SPA	PISA	trattamento di superfici mediante solventi organici	NO	SI	NO	NO	19/02/2019
SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO S.P.A.	PISA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	SI	28/11/2019
TENUTA AGRICOLA TORRE A CENAIA -S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	PISA	allevamento	NO	NO	NO	NO	29/06/2019
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	PISA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	30/10/2019
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	PISA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	26/01/2019
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	PISA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	29/10/2019

HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	PISA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	14/03/2019
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	PISA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	03/12/2019
HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL	PISA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	07/06/2019
LADURNER S.R.L.	PISTOIA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	12/04/2019
VERALLIA ITALIA SPA (ex SAINT-GOBAIN VETRI S.P.A.)	PISTOIA	industria dei prodotti minerali	NO	SI	NO	NO	09/10/2019
F.LLI BIANCHI LAVORAZIONI TESSILI S.R.L..	PRATO	industria tessile	NO	SI	NO	NO	20/09/2019
CAMBI LUIGI E C. - S.P.A.	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	02/08/2019
TINTORIA DL SRL (EX FIDIAS MANIFATTURE TESSILI S.P.A.)	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	10/10/2019
G.I.D.A. SPA	PRATO	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	18/12/2019
G.I.D.A. SPA	PRATO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	07/03/2019
G.I.D.A. SPA	PRATO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	20/01/2020
RIFINIZIONE R.G.B. - S.R.L.	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	29/07/2019
RIFINIZIONE S. STEFANO SPA	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	29/07/2019
TECNOCOLOR - S.R.L.	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	17/12/2019
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L.	SIENA	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	07/05/2019

LABROMARE S.R.L	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	SI	NO	NO	01/07/2019
SUPERLATIVA	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	20/10/2019
SUPERLATIVA	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	12/12/2019
PRATOFINISH SRL	PRATO	industria tessile	NO	SI	NO	NO	09/05/2019
ECOAMBIENTE	PRATO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	04/07/2019
EUROCORPORATION SRL	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	01/04/2019
EUROCORPORATION SRL	FIRENZE	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	16/04/2019
JSW STEEL (ex AFERPI S.P.A.)	LIVORNO	produzione e trasformazione metalli	NO	NO	NO	NO	19/11/2019
ERSU SpA	LUCCA	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	17/01/2019
ECOAMBIENTE	PRATO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	04/03/2019
ECOAMBIENTE	PRATO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	13/05/2019
ECOAMBIENTE	PRATO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	10/10/2019
UNICA SRL	PRATO	industria tessile	NO	SI	NO	NO	16/11/2019
CONSORZIO DEPURCOLOR	FIRENZE	depuratore a servizio di attività IPPC	NO	SI	NO	NO	16/01/2019
WECOLOGISTI C S.R.L.	LIVORNO	gestione dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	11/12/2019
CHENG TEX S.A.S	PRATO	industria tessile	NO	NO	NO	NO	22/10/2019

21.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Dall'analisi dei dati emerge che i controlli straordinari hanno riguardato soprattutto i settori gestione rifiuti, la necessità di tali controlli è stata originata prevalentemente da segnalazioni di potenziali criticità pervenute dalla cittadinanza e/o amministrazioni locali e da collaborazione

con l'autorità giudiziaria.

Si evidenzia come queste attività di controllo, in particolare quelle relative a installazioni di gestione di rifiuti rappresentano circa il 60% del totale. Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente, per ciascuna attività, le non conformità riscontrate, e il tipo di committenza che ha dato luogo alla effettuazione delle diverse ispezioni straordinarie.

Tabella 9 – Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

Categoria attivita'	COMMITTENZA E TIPOLOGIA DI NON CONFORMITA' ACCERTATE anno 2019						
	Totale ispezioni straordinarie	Committente autorità giudiziaria	Committente autoità competente	Segnalazione emergenza locale	Altro	Non conformità di tipo amministrativo	Non conformità di tipo penale
1. Attività energetiche	0						
2. Produzione e trasformazione metalli	3			1	2		
3. Industria dei prodotti minerali	5	1		2	2	1	
4. Industria chimica	3		1	2			1
5. Gestione dei rifiuti	47	4	10	18	15	2	12
6.1 Industria cartaria	5			3	2		1
6.2 Industria tessile	11	1	2		8	1	1
6.3	0						
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	1				1		
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	1		1				
6.6 Allevamento	2		2				
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	3			1	2		
6.11	1	1					
TOTALE	82	7	16	27	32	4	15

Nell'ambito dei controlli straordinari sono state effettuate anche attività di campionamento ed analisi di emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue e principalmente di rifiuti e acque superficiali. Di seguito per ogni categoria di

attività sono riportati il numero di campioni prelevati e le eventuali non conformità riscontrate, ovvero misurazione di concentrazioni superiori ai valori limite imposti dall'autorizzazione.

Tabella 10 – Non conformità divise per categoria

Tipologia attività	NON CONFORMITA' DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)					NON CONFORMITA' DI TIPO PENALE (N.)				
	Totale impianti autorizzati N.	Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Altro	Totali amministrativi	Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	Altro	Totali penali
1. Attività energetiche	6				0					0
2. Produzione e trasformazione	25				0					0
3. Industria dei prodotti minerali	20	1			1					0
4. Industria chimica	22				0		1			1
5. Gestione dei rifiuti	108			2	2	2	2	6	2	12
6.1 Industria cartaria	44				0		1			1
6.2 Industria tessile	57			1	1			1		1
6.3 Industria conciaria	1									
6.4 Trattamento e trasformazione	8				0					0
6.5 Smaltimento o riciclaggio	1				0					0
6.6 Allevamento	13				0					0
6.7 Trattamento di superfici mediante	14				0					0
6.11 Depuratori a servizio di attività	2				0					0
TOTALE	321	1	0	3	4	2	4	7	2	15

Tabella 11 – Numero di campioni prelevati per categoria

ATTIVITÀ	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO		TOTALE	
	Campioni/ parametri	Non conformità	Campioni/ parametri	Non conformità	Campioni/ parametri	Non conformità	Campioni/ parametri	Non conformità	Campioni/ parametri	Non conformità
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione e trasformazione metalli							2	0	2	0
3. Industria dei prodotti minerali			1	0	1	0	1	0	3	0
4. Industria chimica			3	1			12	0	15	1
5. Gestione dei rifiuti	1	0	13	1	12	1	10	0	36	2
6.1 Industria cartaria			5	1			1	0	6	1
6.2 Industria tessile			4	0					4	0
6.3 Industria conciaria										
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali									0	0
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali							5	0	5	0
6.6. Allevamento							1	0	1	0
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici			2	0					2	0
6.11 Depuratori a servizio di attività IPPC			1	0					1	0
TOTALE	1	0	29	3	13	1	32	0	74	4

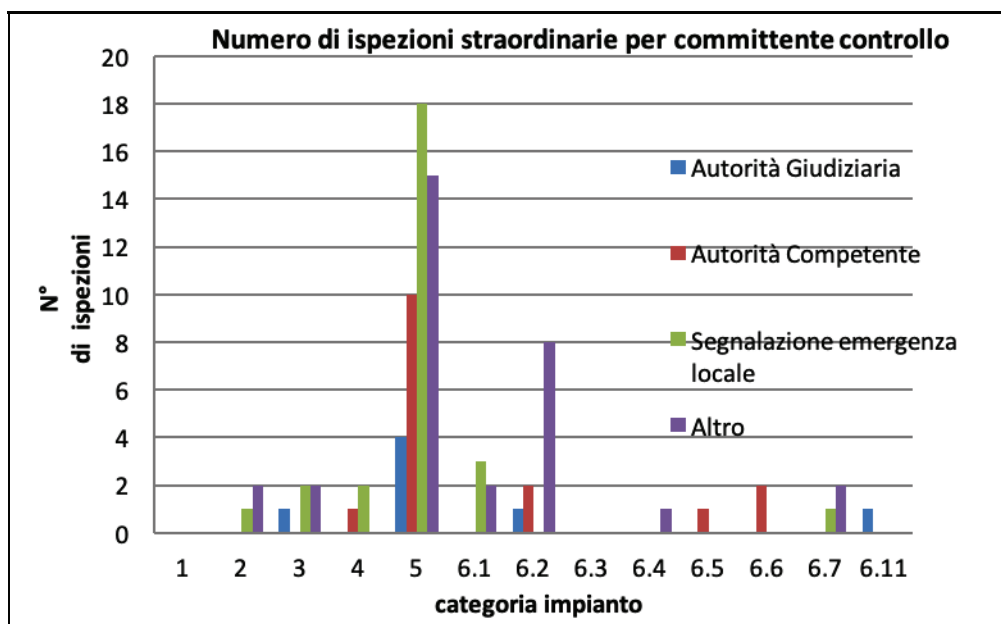


Figura 6 – Ispezioni straordinarie per committente

21.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Per il 2019 l'attività complessiva svolta da ARPAT presso

le installazioni AIA presenti nella Regione Toscana ha riguardato l'effettuazione di circa 182 ispezioni con una percentuale di ispezioni straordinarie in linea con quelle del biennio 2017-2018 e pari al 45% delle ispezioni totali.

Tabella 12 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionali

Categoria attivita'	SINTESI DELLE ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE EFFETTUATE anno 2019			
	Totale impianti autorizzati nella regione	Totale ispezioni ordinarie programmate	Totale ispezioni ordinarie effettuate	Totale ispezioni straordinarie effettuate
1. Attività energetiche	6	1	1	
2. Produzione e trasformazione metalli	25	11	9	3
3. Industria dei prodotti minerali	20	7	5	5
4. Industria chimica	22	7	6	3
5. Gestione dei rifiuti	108	59	51	47
6.1 Industria cartaria	44	4	2	5
6.2 Industria tessile	57	12	12	11
6.3	1	0	0	0
6.4 Trattamento e trasformazione materie prime animali o vegetali	8	5	5	1
6.5 Smaltimento o riciclaggio carcasse o residui animali	1	0	0	1
6.6 Allevamento	13	7	5	2
6.7 Trattamento di superfici mediante solventi organici	14	3	3	3
6.11	2	1	1	1
Totale	321	117	100	82

21.4 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'

L'attività ispettiva svolta ai sensi dell'art.27 D.Lgs 105/15 sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore della Toscana è stata condotta secondo le modalità previste dal DDRT 368/2016 (Decreto Dirigenziale della Regione Toscana di recepimento del D.Lgs 105/15), in attuazione del Piano triennale di cui alla DGRT 51/2019.

21.4.1 Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale

Gli stabilimenti soggetti agli artt. 13 e 14 del D.Lgs 105/2015 presenti in Toscana sono complessivamente 28 (aggiornamento anno 2019).

Se ne riporta di seguito una tabella riepilogativa, con indicazione della provincia e della tipologia.

Tabella 13 - Elenco Stabilimenti Seveso SI

N.	Stabilimento	Provincia	Tipologia
1	Arezzo Gas S.p.A.	Arezzo	Deposito GPL
2	Piccini Paolo S.p.A.	Arezzo	Deposito GPL
3	AUTOGAS CENTRO s.r.l.	Firenze	Deposito GPL
4	GALVAIR s.r.l.	Firenze	Galvanica
5	Manetti & Roberts	Firenze	Industria chimica
6	PETROLGAS s.r.l.	Firenze	Deposito GPL
7	Pravisani S.p.A.	Firenze	Deposito esplosivi
8	SIMS S.r.l.	Firenze	Industria chimica
9	Aberfin S.r.l.	Grosseto	Deposito GPL
10	Liquigas S.p.A.	Grosseto	Deposito GPL
11	LOGIGAS s.r.l.	Grosseto	Deposito GPL
12	Renieri Commerciale s.r.l.	Grosseto	Deposito GPL
13	MASOL C. Biofuel S.r.l.	Livorno	Industria chimica
14	Pravisani S.p.A.	Livorno	Deposito esplosivi
15	CIRES S.p.A.	Lucca	Industria chimica
16	ELGAS s.r.l.	Lucca	Deposito GPL
17	LAZZERI s.n.c.	Lucca	Deposito esplosivi
18	LUNIGAS IF. S.p.A.	Massa	Deposito GPL
19	Cromochim S.p.A.	Pisa	Industria chimica
20	M3 s.r.l.	Pisa	Industria chimica
21	SEI-EPC Italia s.r.l.	Pisa	Deposito esplosivi
22	SOL S.p.A.	Pisa	Deposito gas tecnici
23	Vukisa s.r.l.	Pisa	Deposito prodotti chimici
24	BIAGIONIGAS s.r.l.	Pistoia	Deposito GPL
25	MAGIGAS S.p.A.	Pistoia	Deposito GPL
26	ENERGAS S.p.A.	Siena	Deposito GPL
27	Liquigas S.p.A.	Siena	Deposito GPL
28	Torre s.r.l. unipersonale	Siena	Produzione fitofarmaci

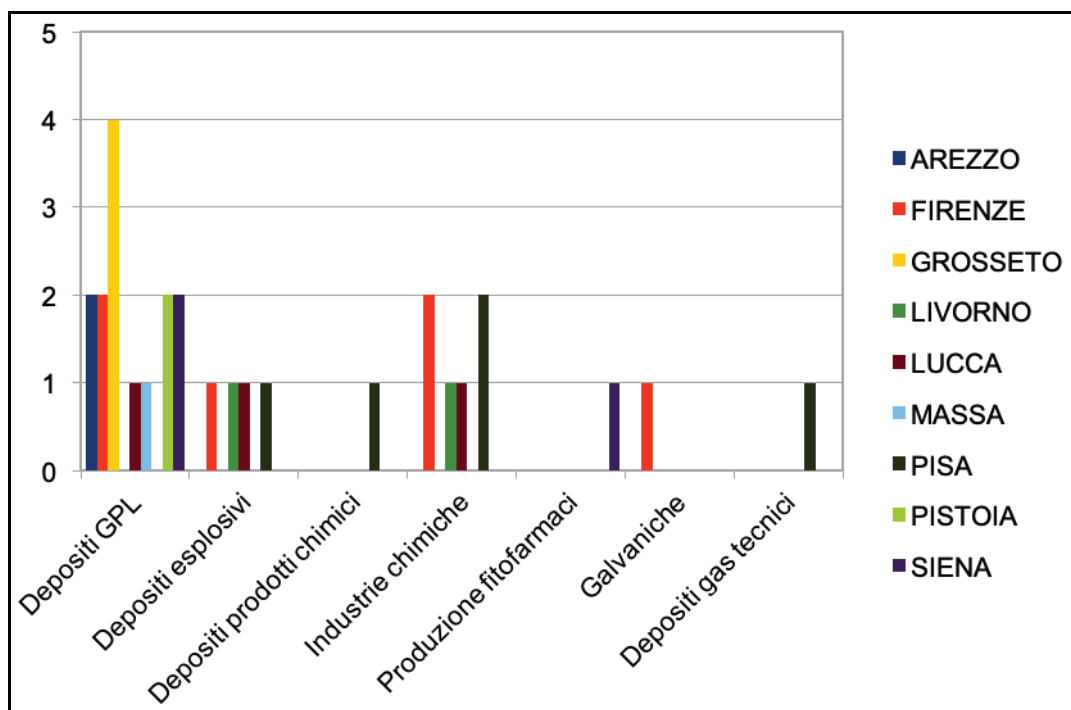


Figura 7 – Suddivisione stabilimenti Seveso soglia inferiore per tipologia e provincia

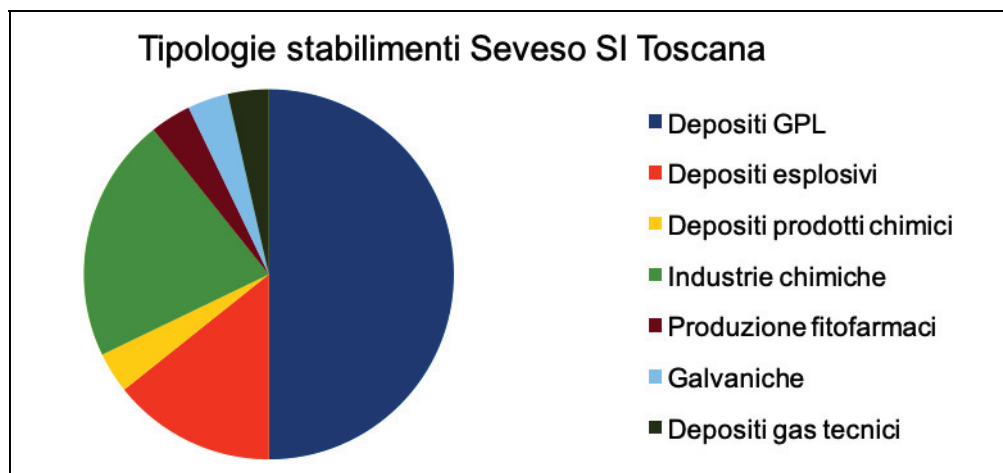


Figura 8 – Tipologia Stabilimenti Seveso Soglia Inferiore

Nell'anno 2019 sono state programmate n.11 ispezioni negli stabilimenti sotto elencati, che rappresentano circa il 39% del totale degli stabilimenti soggetti. In particolare sono state effettuate n.7 ispezioni in depositi di GPL (categoria SI prevalente in Toscana) e n.4 ispezioni in

industrie chimiche. Tutte le ispezioni programmate dalla Regione Toscana per l'anno 2019 sono state regolarmente effettuate. Il personale che ha svolto le ispezioni afferisce al Settore Rischio Industriale di ARPAT.

Tabella 14 - Programmazione visite ispettive ordinarie

N.	Stabilimento	Provincia	Tipologia	Data controllo
1	Arezzo Gas S.p.A.	Arezzo	Deposito GPL	05/06/2019
2	AUTOGAS CENTRO s.r.l.	Firenze	Deposito GPL	13/06/2019
3	Manetti & Roberts	Firenze	Industria chimica	10/06/2019
4	SIMS s.r.l.	Firenze	Industria chimica	24/05/2019
5	Aberfin s.r.l.	Grosseto	Deposito GPL	13/09/2019
6	LOGIGAS s.r.l.	Grosseto	Deposito GPL	27/09/2019
7	MASOL C. Biofuel s.r.l.	Livorno	Industria chimica	03/04/2019
8	CIRES S.p.A.	Lucca	Industria chimica	27/11/2019
9	LUNIGAS IF. S.p.A.	Massa	Deposito GPL	06/08/2019
10	BIAGIONIGAS s.r.l.	Pistoia	Deposito GPL	26/06/2019
11	MAGIGAS S.p.A.	Pistoia	Deposito GPL	10/10/2019

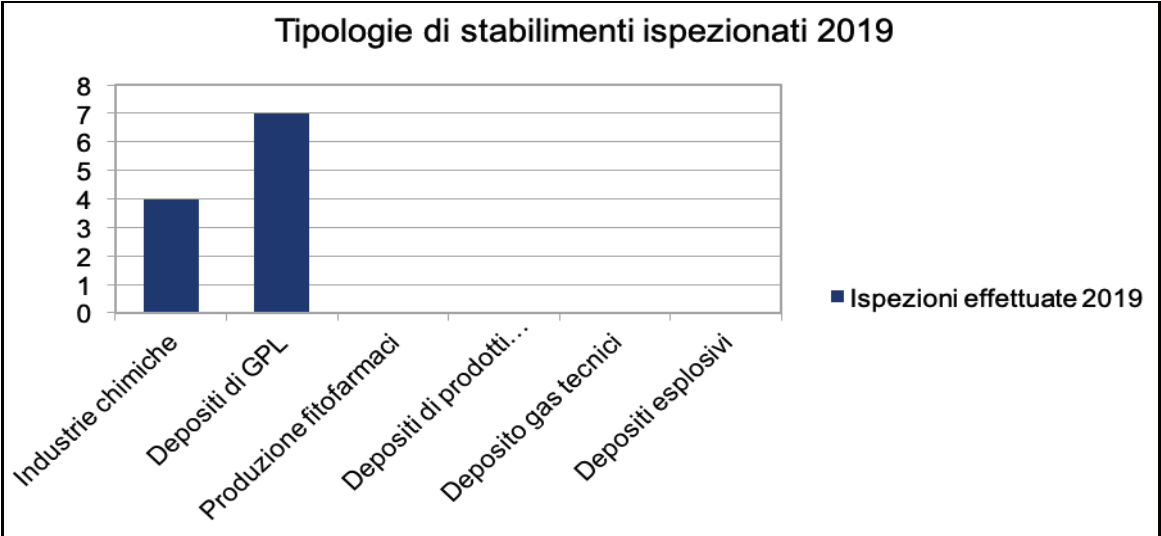


Figura 9 - Stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore oggetto di ispezione distinti per attività

21.4.2 Quadro Generale Programmazione Ispezioni Ordinarie - Seveso Soglia Inferiore

Nel corso del 2019 sono stati ispezionati n.11 stabilimenti su un totale di 28 soggetti agli adempimenti di cui agli artt.

13 e 14 del D.Lgs 105/2015 (soglia inferiore); sono state irrogate complessivamente dall'Autorità competente n. **56 misure integrative**, di cui n. **46 raccomandazioni** e n. **10 prescrizioni**. Non è stata elevata nessuna contestazione all'autorità giudiziaria.

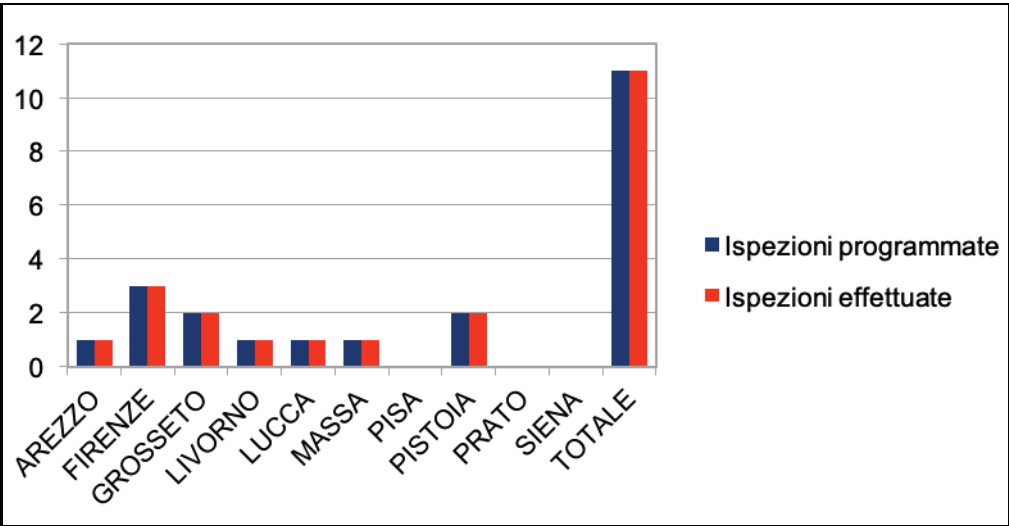


Figura 10 - Quadro generale visite ispettive ordinarie suddivise per provincia

Tabella 15 - Esiti verifica elementi gestionali del SGS

Descrizione punto del SGS-PIR	n° stabilimenti ispezionati in cui è stata individuata almeno una Racc./Prescriz. sul punto specifico
1) Documento di politica	3
2) Organizzazione e personale	4
3) Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	4
4) Controllo operativo	5
5) Gestione delle modifiche	1
6) Pianificazione dell'emergenza	5
7) Controllo delle prestazioni	2
8) Controllo e revisione	0

Si osserva che i fattori gestionali afferenti al SGS-PIR che sono stati oggetto del maggior numero di misure integrative a seguito dei controlli effettuati risultano essere 4) Controllo operativo e 6) Pianificazione dell'emergenza.

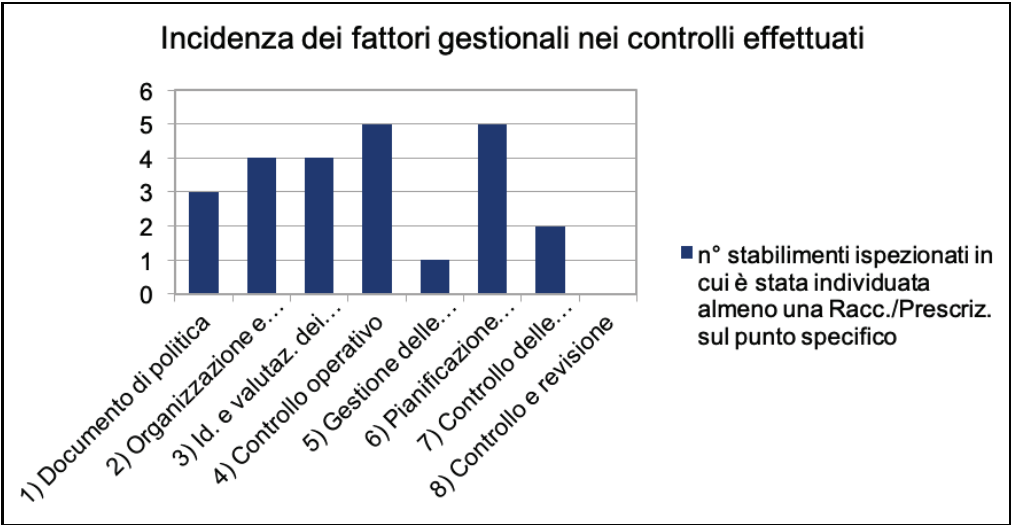


Figura 11 – Incidenza dei fattori gestionali nei controlli effettuati

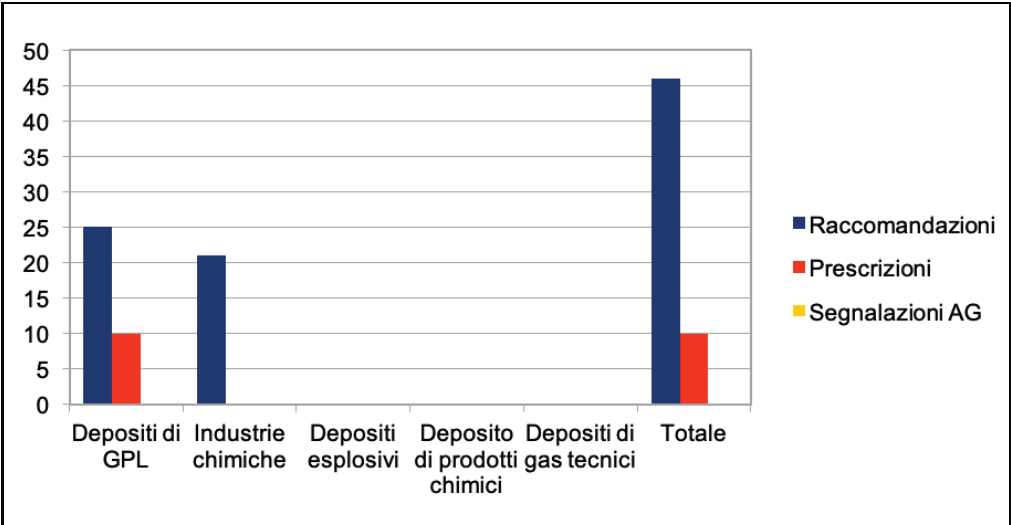


Figura 12 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di stabilimento

Delle 46 raccomandazioni n. 28 riguardano i punti del SGS-PIR mentre n. 18 i sistemi tecnici di impianto. Per quanto attiene le prescrizioni, n. 4 interessano gli elementi del SGS-PIR e n. 6 i sistemi tecnici.

Tabella 16 - Esiti delle verifiche Ispettive per PUNTI del SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza)

Elementi gestionali del SGS Verificati	Raccomandazioni	Prescrizioni
1) Documento di politica	3	0
2) Organizzazione e personale	4	1
3) Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	3	1
4) Controllo operativo	7	2
5) Gestione delle modifiche	1	0
6) Pianificazione dell'emergenza	7	0
7) Controllo delle prestazioni	3	0
8) Controllo e revisione	0	0
TOTALE	28	4

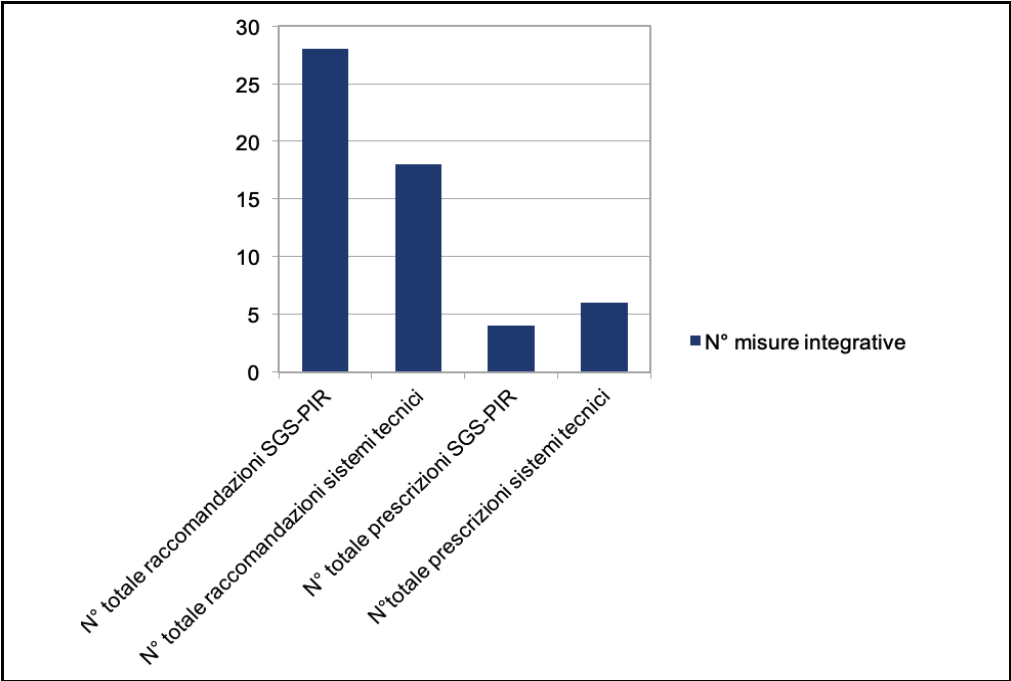


Figura 13 - Sintesi tipologia delle misure integrative richieste

22 TRENTO

22.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

In considerazione delle dimensioni di APPA Trento, il personale adibito alle attività AIA è impegnato anche in altre attività istituzionali di controllo e vigilanza. Le carenze

d'organico e la conseguente trasversalità e molteplicità delle attività svolte dal personale, rendono estremamente complesso quantificare in maniera precisa le risorse destinate all'ambito AIA.

Tenuto conto di quanto sopra, nella tabella di seguito è indicato il personale dedicato all'attività espresso come unità equivalenti a un tempo pieno.

Tabella 1 - Risorse umane in termini di unità di personale equivalente impegnate nelle attività di controllo AIA

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE CONTROLLI AIA		PERSONALE APPA DEDICATO
	IMPIANTI AIA VIGILATI (N°)	ATTIVITÀ AIA	
Trento	57	attività di vigilanza e controllo	3,8
		attività di supporto amministrativo*	0,8
		in campo	1,7
		attività di analisi in laboratorio	2,6

* Per supporto amministrativo, laddove è stato possibile differenziare, si intende il personale assegnato al protocollo documenti entrata/uscita, gestione missioni, gestione archivi documenti, ecc.

Allo stato attuale, non è presente un sistema gestionale di contabilità analitica in grado di determinare costi e ricavi attribuibili alle diverse attività, tenuto conto, altresì, che le spese di personale sono in carico alla Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le attività Seveso, condotte in affiancamento al personale tecnico del Servizio Antincendi e Protezione civile e del comparto sanitario, sono dedicate a tempo parziale due persone, che stanno acquisendo le competenze necessarie.

22.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06)

22.2.1 Programmazione anno 2019 delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Le ispezioni ordinarie AIA, per l'anno di riferimento, erano programmate su base annuale e pluriennale concordata fra autorità competente (il Servizio autorizzazione e valutazioni ambientali - sava - della provincia autonoma di Trento a cui era affidata la competenza al rilascio delle autorizzazioni) ed autorità competente per i controlli (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - appa). La programmazione è stata fatta tenendo conto della periodicità delle ispezioni individuata per ogni insediamento

in sede di autorizzazione, che a sua volta - in conformità all'art. 29-decies, comma 11-ter del D.Lgs 152 del 2006 - è stata determinata "sulla base di una valutazione sistematica ... sui rischi ambientali delle installazioni interessate".

I dettagli della programmazione annuale venivano poi definiti, sempre in accordo fra AC ed ACC, con cadenza trimestrale, in funzione dei carichi di lavoro prevedibili in questo più breve periodo, nonché delle situazioni specifiche delle diverse attività produttive sul territorio e delle evidenze progressivamente acquisite.

In tal modo sono stati programmati 21 controlli ordinari per il 2019. Tuttavia le visite ispettive ordinarie effettivamente svolte si sono ridotte a 12.

Nella Tabella 2 si riportano le informazioni inerenti gli impianti autorizzati AIA per i quali nel 2019 sono state effettuate le visite ispettive ordinarie.

Tabella 2 - Visite ispettive ordinarie effettuate nell'anno 2019 - Provincia Autonoma di Trento

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA			
	CATEGORIA IMPIANTO	EMISSIONI IN ATMOSFERA	CAMPIONAMENTO SCARICHI ACQUE REFLUE	ANALISI RIFIUTI
NOVARETI S.P.A.	1.1 – Impianti di combustione	NO	NO	NO
VETRI SPECIALI S.P.A. (Pergine Valsugana)	3.3 – Fabbricazione vetro	SI	NO	NO
FEDRIGONI CARTIERE S.P.A. (Arco)	6.1b – Fabbricazione di carta	SI	SI	NO
BIOENERGIA TRENTINO S.P.A.	5.3b – Recupero rifiuti non pericolosi	SI	NO	NO
BVS S.R.L.	2.2 – Produzione ghisa o acciaio	SI	NO	NO
La Galvanica Trentina S.R.L.	2.6 – Imp. Trattamento superficie metalli	NO	SI	
Ossicolor S.R.L.	2.6 – Imp. Trattamento superficie metalli	NO	SI	
Oxicolor S.R.L.	2.6 – Imp. Trattamento superficie metalli	NO	SI	
DISCARICA Rovereto	5.4 – Discariche	NO	NO	NO
Sappi Italy Operatinons S.P.A.	6.1b – Fabbricazione di carta	SI	SI	NO
Gruppo Cordenons S.P.A.	6.1b – Fabbricazione di carta	SI	SI	NO
Cartiere Villa Lagarina S.P.A.	6.1b – Fabbricazione di carta	SI	SI	NO

22.2.2 Installazioni AIA della provincia di Trento distinte per categoria di attività

Nella Tabella 3 è invece riportato il numero complessivo di impianti autorizzati AIA presenti nella Provincia Autonoma di Trento nel 2019, differenziati per categoria di attività. Fra essi la categoria nettamente prevalente è

quella relativa alla gestione dei rifiuti (49%), seguita dagli impianti di categoria 6 (19%) e le installazioni di produzione e trasformazione metalli (12%).

Fra le altre attività si distinguono le cartiere con 6 stabilimenti (10%). Rispetto all'anno 2018, nel corso del 2019 vi sono due nuovi allevamenti.

Tabella 3 - Installazioni AIA presenti in Provincia Autonoma di Trento nel 2018 distinte per attività

INSTALLAZIONI AUTORIZZATE AIA DELLA PROVINCIA DI TRENTO									
PROVINCIA	ATTIVITÀ ENERGETICHE		PRODUZIONE TRASFORMAZIONE	INDUSTRIA PRODOTTI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ		
							Allevamenti	Cartiere	Uso solventi
TRENTO	2		7	5	4	28	4	6	1
									57

22.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)

22.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019

Nel 2019, APPA Trento ha condotto controlli straordinari presso le installazioni soggette ad AIA provinciale come di seguito evidenziato.

Tabella 4 – Visite ispettive straordinarie Trento

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA				
IMPIANTO	CATEGORIA IMPIANTO	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI
BIOENERGIA TRENTINO S.P.A.	5.3b	NO	NO	NO
BVS S.R.L.	2.2	NO	NO	NO
Oxicolor S.R.L.	2.6	NO	SI	NO
Azienda Agricola Fontana Bianca Società Agricola s.s.	6.6	NO	NO	NO
Aquifil S.P.A.	4.1h	NO	NO	NO
Sappi Italy Operatinons S.P.A.	6.1b	NO	NO	NO
Gruppo Cordenons S.P.A.Sappi Italy Operatinons S.P.A.	6.1b	NO	NO	NO
Cartiere Villa Lagarina S.P.A.	6.1b	NO	NO	NO
Cartiere Villa Lagarina S.P.A.	6.1b	NO	NO	NO
Cartiere del Garda S.p.A.	6.1b	NO	NO	NO
O_I Italy S.p.A.	3.3	NO	NO	NO
VETRI SPECIALI S.P.A. (TRENTO)	3.3	NO	NO	NO
Marangoni S.p.A.	5.2	NO	NO	NO

22.4 VERIFICHE ISPETTIVE STABILIMENTI SEVESO DI SOGLIA INFERIORE

22.4.1 Programmazione delle verifiche ispettive

La pianificazione dei controlli è stata eseguita nel 2016 per gli anni successivi a partire dal 2018. Valutando il punteggio ottenuto sulla base del documento di pianificazione delle ispezioni tutte le installazioni risultano soggette ad ispezione quinquennale e quindi la programmazione prevede una ispezione all'anno in modo da completare le ispezioni nell'arco dei cinque anni. Nel caso si dovessero rilevare particolari problematiche di sicurezza si valuterà l'opportunità di effettuare una ispezione straordinaria. Per definire l'ordine di effettuazione delle ispezioni ordinarie sono stati definiti i seguenti criteri di priorità, da valutare in sequenza:

- 1. stabilimenti che non hanno ricevuto un'ispezione negli ultimi 10 anni;
- 2. stabilimenti che hanno un punteggio più basso;
- 3. stabilimenti che detengono sostanze che presentano maggiori rischi.

In base ai suddetti criteri, la prima ispezione è stata effettuata nel 2018 ed ha riguardato la ditta Firmin S.r.l. (con 24 punti).

22.4.2 Stabilimenti Seveso di soglia inferiore

In provincia di Trento le installazioni di soglia inferiore soggette alla normativa Seveso nel 2019 sono le 5 riportate nella Tabella 5. Nel corso dell'anno 2019 è stata effettuata la visita ispettiva presso la ditta Cristoforetti S.p.A. di Lavis.

Tabella 5 - Installazioni Seveso di soglia inferiore della Provincia Autonoma di Trento nel 2019

STABILIMENTO	STABILIMENTI SEVESO NELLA PROVINCIA DI TRENTO	
	ID ATTIVITA	
ATESINA GAS Srl	Deposito di gas liquefatti	Lavis
CRISTOFORETTI SpA	Deposito di oli minerali	Lavis
FIRMIN Srl	Deposito di oli minerali	Lavis
PRAVISANI SpA	Produzione e/o deposito di esplosivi	Trento
SANDOZ Industrial Products SpA	Stabilimento chimico o petrolchimico	Rovereto

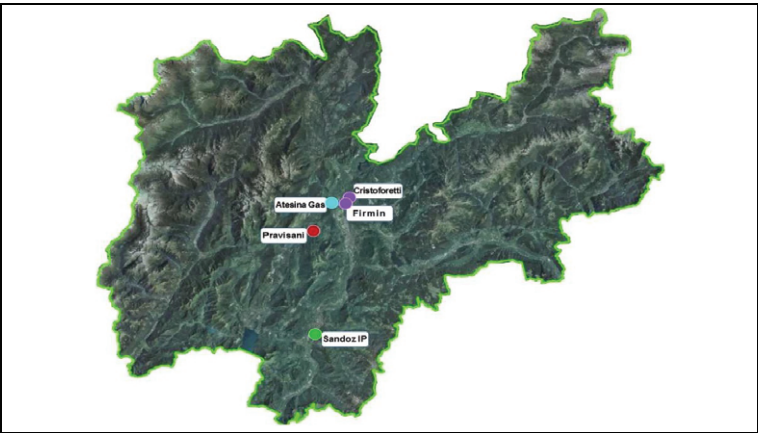


Figura 1 - Distribuzione installazioni Seveso soglia inferiore nella Provincia Autonoma di Trento

23 UMBRIA

23.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Nella Regione Umbria le aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione o dalle Province erano 121 alla data del 31.12.2018. L'attività di vigilanza e controllo qui indicata si riferisce al controllo nella sua totalità, quindi non solo l'attività relativa alle visite ispettive presso l'impianto. Nell'organizzazione di ARPA Umbria era presente nell'anno 2019 la struttura "Ispezione Controllo e Valutazione" che si occupava di ispezioni e controlli in impianti soggetti ad AIA sebbene non in via esclusiva, poiché il personale afferente a tale struttura svolgeva

anche attività di controllo in ambito VIA, effettuava indagini in aree caratterizzate da specifiche pressioni antropiche, con particolare riferimento alla matrice acque, e svolgeva attività di istruttoria tecnica finalizzata al rilascio di rapporti e pareri in materia di VIA, AIA e AUA (per le emissioni in atmosfera). L'attività di controllo AIA è stata svolta col supporto del personale delle due Aree Dipartimentali "Umbria Nord" e "Umbria Sud" e del Laboratorio, che si occupano dei campionamenti e delle analisi. Non è previsto personale amministrativo specificatamente dedicato ad attività AIA.

La Tabella 1 mette in evidenza l'impegno dell'Agenzia nelle attività analitiche attraverso l'indicazione del numero di campioni prelevati per attività AIA nel 2019.

Tabella 1 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/altre tematiche

	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI CONTROLLI AIA	
	TEMATICA AIA	TOTALE TEMATICHE
ATTIVITÀ CAMPIONAMENTO	385	13643

La Tabella 2 riporta una stima del personale dedicato ad attività di controllo AIA, espresso in termini di unità

FTE (Full Time Equivalent) settimanale e annuo.

Tabella 2 - Personale ARPA dedicato alle attività di controllo AIA

AGENZIA	RISORSE UMANE DEDICATE ATTIVITA' AIA			
	IMPIANTI VIGILATI AIA	ATTIVITÀ AIA	STIMA PERSONALE DEDICATO FTE* ANNO	STIMA PERSONALE DEDICATO FTE* SETTIMANALE
ARPA UMBRIA	121	Attività di vigilanza e controllo	0,16	6,7
		Attività di supporto amministrativo	0	0
		Attività campionamento e misura in campo	0,03	1,5
		Attività di analisi in laboratorio	0,18	7,6

* Ore produttive standard considerate 1515

Nell'organizzazione di ARPA Umbria le attività inerenti il "Rischio Industriale" sono state assegnate ad un dirigente chimico con Incarico Professionale.

A marzo 2018 tale operatore ha acquisito i requisiti per effettuare le ispezioni, come previsto dall'Allegato H - p.to 7 del D.Lgs. 105/2015.

23.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

23.2.1. Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

Con Deliberazione della giunta regionale 4 giugno 2018,

n. 586 la Regione Umbria si è dotata di un "Piano d'ispezione ambientale delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale". Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 12630 del 29/11/2018 la Regione ha approvato il Piano delle visite ispettive per il triennio 2019-2021, sulla base dell'applicazione del modello SSPC fornito da ARPA Umbria.

La Tabella 3 riporta l'elenco delle aziende sottoposte a visita ispettiva ordinaria, rientranti nel Programma delle visite ispettive ordinarie per l'anno 2019. Nella tabella, oltre alla denominazione dell'impianto, della provincia di insediamento e della categoria IPPC, sono dettagliati i campionamenti e le analisi effettuati da ARPA nell'ambito dell'attività di controllo, previsti nelle Determine di AIA, suddivisi per matrice e la data dell'ultima visita ispettiva effettuata.

Tabella 3 - Programmazione visite ispettive ordinarie

IMPIANTO	PROGRAMMAZIONE VISITE ISPETTIVE ORDINARIE AIA							DATA CONTROLLO
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	CAMPIONAMENTO ED ANALISI				ALTRO*	
			EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI			
Acciai Speciali Terni S.p.a	TR	2.2 - 2.3 a - 2.6 - 5.1 - 5.3 - 5.4 - 1.1	X				X	29/11/2019
ACEA Ambiente - UL1	TR	1.1	X	X		X		29/11/2019
ACEA Ambiente - UL4 - Discarica Le Crete	TR	5.4 - 5.3	X				X	30/10/2019
Agri Flor S.r.l.	PG	5.3 b1						09/09/2019
AISA CHROMED BARS S.r.l.	PG	2.6					X	30/05/2019
Alcantara S.p.a.	TR	6.7 - 5.4 - 4.1 h					X	18/11/2019
ASJA Ambiente Italia S.p.a.	PG	5.3						30/07/2019
ASM Terni S.p.a.	TR	5.3		X				29/08/2019
BEFOOD S.r.l.	TR	6.4 b	X					19/04/2019
Biondi Recuperi Ecologia S.r.l.	PG	5.1		X		X		11/11/2019
Carbonafta Ecologia S.r.l.	PG	5.1	X					10/10/2019
Cartiere di Trevi S.p.a.	PG	6.1 b		X				06/11/2019
Cementerie Aldo Barbetti S.p.a.	PG	3.1		X				01/10/2019
Cemitaly S.p.a	PG	3.1	X			X		12/11/2019
Colacem S.p.a.	PG	3.1	X		X			13/11/2019
Comune di Gubbio - Discarica Colognola	PG	5.4	X	X			X	30/09/2019
Ecocave S.r.l. (Perugia)	PG	5.1	X		X		X	09/12/2019
Ecocave S.r.l. (Umbertide)	PG	5.3	X	X		X	X	05/11/2019
Edilcalce S.p.a.	PG	3.1						03/12/2019
ENGIE Servizi S.p.a.	TR	1.1	X					18/02/2019
FBM Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.a.	TR	3.5	X			X		09/04/2019
FBM Fornaci Briziarelli Marsciano S.p.a. (Bevagna)	PG	3.5	X	X		X		24/06/2019
F.O.M. Fonderie e Officine Meccaniche Tacconi S.p.a.	PG	2.4	X					19/09/2019
GE.SE.NU S.p.a. Discarica Pietramelina	PG	5.1	X		X		X	14/10/2019
GE.SE.NU S.p.a. Depuratore Ponte Rio	PG	5.1			X			11/09/2019
GOSource Itali S.r.l.	TR	6.8						28/12/2019
Greenasm S.r.l.	TR	5.3			X			04/12/2019
Grigi Soc. Agr. S.r.l.	PG	6.6 a				X		19/09/2019

Grigi Soc. Agr. S.r.l.	PG	6.6 a			X	X		19/09/2019
ILSERV S.r.l.	TR	2.4			X	X		11/04/2019
I.M.S. S.p.a	PG	2.2			X	X	X	06/12/2019
IRCE S.p.a.	PG	6.7			X	X	X	03/07/2019
Isotta Fraschini S.r.l.	PG	2.5 b			X	X	X	06/12/2019
Landini Giuntini S.p.a.	PG	6.4 b	X		X			26/02/2019
Linde Gas Italia S.r.l.	TR	4.2 a			X			04/03/2019
Maio Tech S.r.l.	PG	5.1	X					11/11/2019
Novamont S.p.a.	TR	4.1 h	X					05/09/2019
O-I Manufacturing S.p.a	TR	3.3			X		X	18/03/2019
O.M.A. - Officine Meccaniche Aeronautiche S.p.a.	PG	2.6			X	X		15/01/2019
Polymer Servizi Ecologici S.c.a r.l.	TR	6.11			X			24/09/2019
Purify S.r.l.	TR	5.1 - 5.3	X		X		X	22/07/2019
RAEEGEST S.r.l.	PG	5.1				X		02/05/2019
Rivalchim	TR	5.1						04/06/2019
Salumificio Valtiberino S.r.l.	PG	6.4 a					X	28/10/2019
S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.a r.l. - Depuratore Orvieto	TR	5.3	X		X			02/10/2019
S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.a r.l. - Depuratore Terni	TR	5.3						03/12/2019
SO.GE.PU. S.p.a. - Discarica Belladanza	PG	5.4	X		X		X	26/11/2019
Soc. Agr. Sposini Mario e figli	PG	6.6 b					X	22/10/2019
Sterling S.p.a.	PG	4.5			X		X	22/07/2019
Temopetrol S.r.l.	TR	5.1 c			X			09/07/2019
T.G.T. Trattamenti Galvanici Trevi S.n.c.	PG	2.6			X			24/10/2019
TMR Trade Metal Recycling S.r.l.	TR	5.3 b4	X		X			10/04/2019
Trasimeno S.r.l.	PG	5.4			X			16/12/2019
T.S.A. Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. - Discarica Borgogione	PG	5.4			X		X	04/09/2019
Unicalce S.p.a.	TR	3.1 b			X			16/05/2019
Vetrena Cooperativa Piegarese soc. cop.	PG	3.3			X			26/06/2019
V.U.S. Valle Umbra Servizi S.p.a. - Discarica S.Orsola	PG	5.4					X	18/11/2019
V.U.S. Valle Umbra Servizi S.p.a. - Foligno	PG	5.3					X	30/09/2019

*AL TR0: rumore, radioattività, acque sotterranee, audit AIA

23.2.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività e provincia

integrata ambientale presenti nella Regione Umbria, distinti per provincia e categoria di attività.

Nella Tabella 4 sono riportati gli impianti con autorizzazione

Tabella 4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio della regione Umbria distinte per attività e Provincia

PROVINCIA	DISTRIBUZIONE INSTALLAZIONI AIANELLA REGIONE UMBRIA						
	ATTIVITÀ ENERGETICHE	PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	INDUSTRIA PRODOTTI MINERALI	INDUSTRIA CHIMICA	GESTIONE DEI RIFIUTI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Perugia	0	8	9	1	16	55	89
Terni	3	3	4	2	13	7	32
TOTALE	3	11	13	3	29	62	121

23.2.3 Tipologia non conformità accertate

cui dettaglio è riportato in Tabella 5, con la distinzione tra le non conformità che hanno dato luogo a sanzioni di tipo amministrativo e quelle che hanno dato luogo a sanzioni di tipo penale.

Nell'ambito delle attività ispettive ordinarie svolte nel corso dell'anno 2019 sono state rilevate delle non conformità il

Tabella 5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per tipologia e categorie di attività

CATEGORIE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA NON CONFORMITÀ ACCERTATE		
	TOTALI ISPEZIONI ORDINARIE SVOLTE	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO (N.)	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE (N.)
1.ATTIVITÀ ENERGETICHE	2	0	0
2.PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE METALLI	8	1	2
3.INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	9	1	3
4.INDUSTRIA CHIMICA	3	0	1
5.GESTIONE DEI RIFIUTI	25	0	11
6.ALTRE ATTIVITÀ	11	1	12
TOTALE	58	3	29

23.2.4 Attività di campionamento ed analisi ed esiti

Nell'ambito dei controlli ordinari sono state effettuate anche attività di campionamento ed analisi delle emissioni

in atmosfera, degli scarichi di acque reflue, di rifiuti e di acque sotterranee; in particolare gli scarichi hanno evidenziato la maggior parte delle non conformità, come si evidenzia nella Tabella 6 sottostante.

Tabella 6 - Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controllo ordinari AIA

ATTIVITA'	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO E ANALISI ED ESITI									
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO*		TOTALE	
	Campioni	N. C.	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità	Campioni	Non conformità
1.Attività energetiche	1	0	2	0	1	0	0	0	4	0
2.Produzione trasformazione metalli	4	1	5	0	0	0	4	0	13	1
3.Industria prodotti minerali	4	1	6	1	3	0	1	0	14	2
4.Industria chimica	2	1	2	0	0	0	1	0	5	1
5.Gestione rifiuti	3	2	18	7	11	0	10	0	42	9
6.Altre attività	4	1	7	0	1	0	3	0	15	1
Totale	18	6	40	8	16	0	19	0	93	14

*Campionamenti ed analisi di acque sotterranee

23.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

23.3.1 Visite ispettive straordinarie

Nella tabella sottostante sono sinteticamente riportate le informazioni dell'attività ispettiva straordinaria svolta in Umbria nel 2019.

Tabella 7- Visite ispettive straordinarie

IMPIANTO	VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA						
	CAMPIONAMENTO E ANALISI						
	PROVINCIA	CATEGORIA IMPIANTO	EMISSIONI ATMOSFERA	SCARICHI ACQUE REFLUE	RIFIUTI	ALTRO*	DATA CONTROLLO
Agraria Magionese di Mario Gradassi e C. s.a.s.	PG	6.6b				X	16/12/2019
Agricola Montebuio S.r.l.	PG	6.6b				X	19/09/2019
Alimentitaliani S.r.l.	PG	6.4b		x		x	20/05/2019
ATI Checcarini	PG	6.6b					19/03/2019
Azienda Belvedere di Schippa Paolo & C. s.s.	PG	6.6b				X	17/12/2019
Az. Agr. Eredi Platoni Paolo	PG	6.6b				x	17/12/2019
Az. Agr. F.lli Mengoni S.r.l.	PG	6.6a				X	22/10/2019
Az. Agr. Nucciarelli Cecilia	PG	6.6a				x	21/01/2019
Az. Agr. Platoni Egidio	PG	6.6c				x	17/12/2019
Center Pig Soc. Agr. S.r.l.	PG	6.6c					12/03/2019
Colussi S.p.a.	PG	6.4b		x			18/03/2019
Martini S.p.a.	PG	6.6c				x	21/10/2019
Mignini e Petrinì S.p.a.	PG	6.4b		x			12/02/2019
Soc. Agr. Aldobrando	PG	6.6c					26/06/2019
Soc. Agr. Colline umbre	PG	6.6c				x	16/12/2019
Soc. Agr. GEMAS	PG	6.6a				x	17/12/2019
Soc. Agr. Il baffo	PG	6.6b					10/09/2019
Soc. Agr. I Pernici di Capoduri Franco e C. sa	PG	6.6b					03/04/2019
Soc. Agr. San Fortunato	PG	6.6a				x	21/10/2019
Soc. Agr. Santa Lucia s.s.	PG	6.6a				x	06/12/2019
Soc. Agr. San Nicolò di Carboni	PG	6.6a				x	23/10/2019
Tagina Ceramiche S.p.a.	PG	3.5			x		08/03/2019
Tedesco S.r.l.	PG	6.4b		x			12/11/2019
T2D S.p.a.	PG	3.5	x				30/10/2019
Zootecnica Mattoni s.n.c.	PG	6.6b					23/07/2019

*altro: acque sotterranee, audit

23.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

committenza che ha dato luogo alla effettuazione delle diverse ispezioni straordinarie.

Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente, per ciascuna attività, le non conformità riscontrate e il tipo di

Nel caso della voce “ALTRO” si tratta di attività svolta su iniziativa di ARPA Umbria.

Tabella 8 - Tipologia delle non conformità accertate nei controlli straordinari e motivo del controllo

CATEGORIA ATTIVITÀ	COMMITTENZA E TIPOLOGIA DI NON CONFORMITÀ ACCERTATE						
	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE	COMMITTENTE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	COMMITTENTE AUTORITÀ COMPETENTE	SEGNALAZIONE EMERGENZA LOCALE	ALTRO	NON CONFORMITÀ DI TIPO AMMINISTRATIVO	NON CONFORMITÀ DI TIPO PENALE
Attività energetiche	0	0	0	0	0	0	0
Produzione e trasformazione metalli	0	0	0	0	0	0	0
Industria dei prodotti minerali	2	2	0	0	0	0	1
Industria chimica	0	0	0	0	0	0	0
Gestione rifiuti	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività	23	0	0	3	20	0	1
Totale	24	2	0	3	20	0	2

23.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

impianti con autorizzazione integrata ambientale, il numero delle ispezioni ordinarie programmate per il 2019, il numero delle ispezioni ordinarie effettivamente svolte e il totale delle ispezioni straordinarie effettuate.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo degli

Tabella 9 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti di competenza

CATEGORIA ATTIVITÀ'	SINTESI VISITE ISPETTIVE ORDINARIE/STRAORDINARIE AIA REGIONALI				
	TOTALE IMPIANTI AUTORIZZATI NELLA REGIONE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE PROGRAMMATE	TOTALE ISPEZIONI ORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE	TOTALE ISPEZIONI EFFETTUATE
Attività energetiche	3	2	2	0	2
Produzione e trasformazione metalli	11	8	8	0	8
Industria dei prodotti minerali	13	9	9	2	11
Industria chimica	3	3	3	0	3
Gestione dei rifiuti	29	25	25	0	25
Altre attività	62	11	11	23	34
TOTALE	121	58	58	25	83

23.4 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/ SUPERIORE

23.4.1 Programmazione delle verifiche ispettive ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso nel territorio regionale

Programmazione anno 2019 stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore

Le verifiche ispettive per le aziende Seveso di soglia inferiore sono demandate alle Regioni territorialmente competenti.

Il 28/12/2018 La Regione Umbria ha emanato la DGR n.1582 che disciplina i criteri di pianificazione, programmazione e svolgimento delle ispezioni di competenza regionale ai sensi degli articoli 7 e 27 del D.Lgs. 105/2015. Con la stessa Deliberazione la Regione ha approvato il programma di ispezioni relativo ai controlli da svolgere a partire dal 2019, previa stipula di apposita

convenzione con la Direzione Regionale Umbria dei VVF per lo svolgimento delle ispezioni stesse.

Ad aprile 2019 tale Convenzione è stata sottoscritta.

Il 13/12/2019 la Regione ha istituito le prime tre Commissioni ispettive, coordinate dai VV.F. e alle quali partecipa Arpa Umbria.

Considerata quindi la tempistica necessaria per la preparazione delle ispezioni, per il 2019 non sono state effettuate ispezioni presso impianti Seveso di soglia inferiore.

23.4.2 Stabilimenti Seveso di Soglia Inferiore distinti per provincia e attività

Nella Regione Umbria sono presenti 11 stabilimenti soggetti a normativa Seveso di soglia inferiore.

La loro distribuzione sul territorio, per provincia e categoria di attività, è riportata nella tabella sottostante. Come si evince la maggioranza degli impianti di soglia inferiore presenti sono depositi di GPL.

Tabella 10 – Numero impianti e ispezioni Seveso soglia inferiore nella Regione Umbria distinti per provincia e attività

DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE PRESENTI IN UMBRIA ED ISPEZIONI 2019									
PROVINCIA	(14) Stoccaggio di GPL	(04) Lavorazione dei metalli	(28) Industrie alimentari e delle bevande	(09) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	(11) Produzione distruzione e stoccaggio di esplosivi	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche	TOTALE IMPIANTI	ISPEZIONI PROGRAMMATE EFFETTUATE
Perugia	5	1	1	1				8	0/0
Terni					1	1	1	3	0/0
TOTALE	5	1	1	1	1	1	1	11	0/0

23.4.3 Programmazione anno 2019 stabilimenti Seveso di Soglia Superiore

Per quanto riguarda gli impianti Seveso di soglia

superiore, il CTR Umbria ha programmato per il 2019 l'effettuazione di una verifica ispettiva, relativa all'azienda Acciai Speciali Terni S.p.A., verifica che è stata ultimata nel 2020.

Tabella 11 – Programmazione ispezioni su impianti Seveso di soglia superiore nella Regione Umbria

CODICE	RAGIONE SOCIALE	Provincia	Tipologia stabilimento	Data conclusione
DL001	Acciai Speciali Terni S.p.A.	Terni	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	21/12/2020

23.4.4 Stabilimenti Seveso di soglia Superiore distinti per provincia e attività

Nella Regione Umbria sono presenti 5 stabilimenti soggetti

a normativa Seveso di soglia superiore. Nella tabella seguente è riportata la loro distribuzione sul territorio, per provincia e categoria di attività, nonché il numero delle ispezioni programmate ed effettuate nel 2019.

Tabella 12 – Numero impianti e ispezioni Seveso soglia superiore nella Regione Umbria distinti per provincia ed attività

DISTRIBUZIONE STABILIMENTI SEVESO SOGLIA SUPERIORE PRESENTI IN UMBRIA ED ISPEZIONI 2019							
PROVINCIA	(14) Stoccaggio di GPL	(22) Impianti chimici	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto	TOTALE IMPIANTI	ISPEZIONI PROGRAMMATE EFFETTUATE
Perugia	1	1	1			3	0/0
Terni				1	1	2	1/1
TOTALE	1	1	1	1	1	5	1/1

Nella tabella seguente sono indicati gli esiti dell'ispezione effettuata, con riferimento agli elementi gestionali del SGS; vengono riportati, in particolare, il numero di Raccomandazioni (R) e di Prescrizioni (P) impartite per ogni elemento gestionale verificato.

Tabella 13 – Esiti verifica elementi gestionali del SGS - Stabilimento Seveso di soglia superiore

Tipologia attività	Documento di politica		Organizzazione e personale		Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti		Controllo operativo		Gestione delle modifiche		Pianificazione dell'emergenza		Controllo delle prestazioni		Controllo e revisione	
	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
(05) Lavorazione di metalli ferrosi	1		1			1		4		2	4	1				

Nel corso della verifica ispettiva programmata non sono state rilevate inottemperanze per le quali sia stato necessario inviare segnalazioni all'autorità giudiziaria.

23.4.5 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti

Seveso

Nel 2019 non sono state effettuate verifiche ispettive straordinarie in aziende Seveso né di soglia inferiore né di soglia superiore.

24 VALLE D'AOSTA

24.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO

Di seguito si riporta l'impegno di ARPA Valle d'Aosta in termini di risorse umane assegnate per le tematiche di controllo AIA e Seveso secondo quanto indicato nella Linea Guida ISPRA 136/2016. L'attività di vigilanza e controllo qui indicata si riferisce al controllo nella sua totalità, quindi non solo all'attività relativa alle visite ispettive presso l'impianto ma anche a quelle relative alle analisi dei campioni. Il

personale di ARPA VdA dedicato alle attività di cui sopra è comunque impegnato anche in altri ambiti dell'Agenzia quali, ad esempio, VIA, VAS, AU e AUA. Si evidenzia che ARPA Valle opera in una regione che, sotto un punto di vista amministrativo, non ha province e che è organizzata in ambito "monodipartimentale" con sede la sede unica nel comune di St. Christophe (AO). Alla luce di quanto sopra, le tabelle 2 (Personale ARPA-APPA dedicato alle attività ispettive AIA e Seveso) e 3 (Risorse umane impegnate nelle attività di controllo AIA per dipartimento) richieste confluiscono in un'unica tabella

Tabella 1 - Attività di campionamento e analisi: rapporto AIA/ altre tematiche

Tipologia attività	ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO	
	tematica AIA/Seveso n. attività campionamento	totale altre tematiche n. attività campionamento
ATTIVITÀ CAMPIONAMENTO		55
AIA	27	
SEVESO	0	

Tabella 2 - Risorse umane in impegnate nelle attività di controllo AIA - 2019

AGENZIA	Impianti vigilati AIA	Attività AIA	Personale impiegato
ARPA Valle d'Aosta	6	Vigilanza e controllo	2**
		Supporto amministrativo	1*
		Campionamento e misura in campo	4***
		Analisi in laboratorio	2

* Personale equivalente dedicato a protocollo e gestione documenti archivi

** Personale impiegato presso l'Area Operativa Impatti e Rischi Industriali

*** Personale che si differenzia in base alla tipologia del campionamento e delle misure in campo richieste

Il personale di cui alla Tabella 2 risulta essere stato impiegato nelle attività di AIA, nel corso del 2019 per un totale di circa 1000 h. A seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati nel 2019, nel loro complesso le aziende in AIA attive (6) hanno versato all'Autorità Competente ai sensi del DM 58/2017 una

somma pari a circa 30.000 € annui. Per quanto attiene alle attività di controllo dei cinque impianti Seveso di soglia inferiore e di un impianto di soglia superiore, il personale dedicato a tale attività corrisponde ad un dipendente impiegato operante presso l'Area Operativa Impatti e Rischi Industriali.

24.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 D.LGS. 152/06)

24.2.1 Programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA regionale

La programmazione delle visite ispettive avviene in funzione di quanto previsto, per ogni singola azienda, nelle autorizzazioni AIA e avendo presente il Sistema di Supporto per la Programmazione dei Controlli (SSPC) regionale, elaborato da ARPA VdA e approvato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio e Ambiente – Pianificazione e Valutazione Ambientale dal P.D. n. 3802, in data 14/10/2015 ("Approvazione del Piano di ispezione

ambientale della Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 7 comma 11-bis del dlgs. 46/2014") e dal successivo P.D. n. 120 del 15/01/2018 ("Aggiornamento delle attività a carico dell'ente di controllo e relative frequenze indicate nei provvedimenti autorizzativi rilasciati alle aziende titolari di autorizzazione integrata ambientale a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del piano di ispezione ambientale della regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 7 comma 11-bis del d.lgs. 46/2014, approvato con P.D. n. 3802 in data 14 ottobre 2015, mediante P.D. 7728 in data 27 dicembre 2017"). In Valle d'Aosta l'ARPA VdA svolge un ruolo di supporto tecnico in materia ambientale al Corpo Forestale Valdostano che è deputato, ai sensi dell'art. 2, Legge regionale 8 luglio 2002, n. 12, all'organizzazione e al presidio delle ispezioni AIA in quanto organo di polizia giudiziaria.

Tabella 3 - Programmazione visite ispettive ordinarie 2019

Installazione	IMPIANTO PRODUTTIVO AUTORIZZATO	CATEGORIA DI ATTIVITÀ IPPC	N. ISPEZIONI ORDINARIE
Discarica di Brissogne (AO) sita presso il Centro Regionale di Trattamento dei Rifiuti Urbani	Discarica	5.4	3
Discarica di Pontey (AO), rifiuti speciali non pericolosi	Discarica	5.4	1
Cogne Acciai Speciali S.p.A. (CAS)	Fusione e produzione acciaio	2.2	9
	Laminazione	2.3 (a)	5
	Decapaggio	2.6	4
Heineken Italia S.p.A.	Produzione birra	6.4 (b)	2
Shiloh Industries già Brabant Alucast Italy Site Verrès S.r.l.	Produzione di particolari pressofusi per settore automobilistico	2.5 (b)	3
Sub ATO Monte Emilius – Piana di Aosta	Impianto di trattamento rifiuti liquidi conferiti mediante autobotti (bottini)	5.3. lett. a), punto 2)	0

24.2.2 Installazioni AIA distinte per categoria attività nella Regione Autonoma della Valle D'Aosta

Tabella 4 - Installazioni autorizzate presenti sul territorio distinte per attività

Installazione	Impianto produttivo autorizzato	Categoria di attività IPPC	Descrizione categoria IPPC
Discarica di Brissogne (AO) sita presso il Centro Regionale di Trattamento dei Rifiuti Urbani	Discarica	5.4	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
Discarica di Pontey (AO), rifiuti speciali non pericolosi	Discarica	5.4	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
Cogne Acciai Speciali S.p.A. (CAS)	Fusione e produzione acciaio	2.2	Produzione e trasformazione dei metalli - Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria e secondaria) compresa la relativa colata continua di capacità maggiore di 2,5 Mg all'ora
	Laminazione	2.3 (a)	Produzione e trasformazione dei metalli Trasformazione di metalli ferrosi - (a) mediante laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora
	Decapaggio	2.6	Produzione e trasformazione dei metalli - Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m3
Heineken Italia S.p.A.	Produzione birra	6.4 (b)	Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da [...]
Shiloh Industries già Brabant Alucast Italy Site Verrès S.r.l.	Produzione di particolari pressofusi per settore automobilistico	2.5 (b)	2.5. Lavorazione di metalli non ferrosi: [...] b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli;
Sub ATO Monte Emilius – Piana di Aosta	Impianto di trattamento rifiuti liquidi conferiti mediante autobotti (bottini)	5.3. lett. a), punto 2)	5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed esclude le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: [...] 2) trattamento fisico-chimico; [...]

24.2.3 Tipologia non conformità accertate

Tabella 5 - Non conformità accertate durante i controlli ordinari distinte per categoria attività

Categorie attività	Totali ispezioni ordinarie 2019	Non conformità amministrative	Non conformità penali
1. Attività energetiche			
2. Produzione e trasformazione metalli	21		1
3. Industria dei prodotti minerali			
4. Industria chimica			
5. Gestione dei rifiuti	4	2	
6. Altre attività (di cui al punto 6, allegato VII, parte II, titolo V del DLgs 152/06	2		
TOTALE	27	2	1

24.2.4 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Tabella 6 – Esiti dell'attività di campionamento e analisi nei controlli ordinari AIA**

attività	EMISSIONI ATMOSFERA		SCARICHI ACQUE REFLUE		RIFIUTI		ALTRO (RUMORE)		TOTALE	
	Campioni	N.C.*	Campioni	N.C.*	Campioni	N.C.*	Campioni	N.C.*	Tot n. campioni	Tot n. N.C.*
1. Attività energetiche									0	0
2. Produzione trasformazione metalli	19	1	5		2				26	1
3. Industria dei prodotti minerali									0	0
4. Industria chimica									0	0
5. Gestione dei rifiuti	4				2	2	1		7	2
6. Altre attività							2		2	0
TOTALE	23	1	5		4	2	3		36	3

* N.C. riferisce a NON CONFORMITÀ
 ** I numeri si riferiscono alle attività di campionamento/misura

24.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 D.LGS. 152/06)

24.3.1 Programmazione visite ispettive straordinarie

Tabella 7- Visite ispettive straordinarie

VISITE ISPETTIVE STRAORDINARIE AIA							
Impianto	Campionamento ed analisi						
	Provincia	Categoria Impianto	emissioni atmosfera	scarichi acque reflue	rifiuti	altro	Data ultima visita
Cogne Acciai Speciali (CAS)	AO	2.6	1			2	10/10/2019

24.3.2 Committenza ed esiti attività di controllo straordinarie

Nota ARPA VdA La visita straordinaria viene di norma eseguita a seguito di una non conformità rilevata nel corso di una visita ordinaria. Nel caso di specie del 2019, a seguito di un superamento dei limiti alle emissioni in

atmosfera rilevato nel corso di un controllo ordinario all'acciaieria Cogne acciai Speciali si è provveduto a eseguire un controllo straordinario che ha dato esito positivo.

24.3.3 Sintesi visite ispettive ordinarie/straordinarie AIA regionali

Tabella 8 - Quadro generale controlli ordinari/straordinari impianti AIA regionale

CATEGORIA ATTIVITÀ	Totale impianti autorizzati nella Regione	Totale ispezioni ordinarie programmate	Totale ispezioni ordinarie effettuate	Totale ispezioni straordinarie effettuate
Attività energetiche	0	0	0	0
Produzione e trasformazione metalli	2	21	21	3
Industria dei prodotti minerali	0	0	0	0
Industria chimica	0	0	0	0
Gestione dei rifiuti	3	4	4	0
Altre attività	1	2	2	0
TOTALE	6	27	27	3

24.4. STABILIMENTI SEVESO SOGLIA
INFERIORE/SUPERIORE DISTINTI PER ATTIVITA'

Tabella 9 - Elenco impianti Seveso SI e/o SS

Impianto	Stabilimento soglia inferiore	Stabilimento soglia superiore
AOSTA GAS S.r.l	x	
AUTOGAS NORD S.p.a. – stabilimento di Saint-Marcel	x	
AUTOGAS NORD S.p.a. – stabilimento di Issogne	x	
CARBOTRADE GAS S.p.a.	x	
COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.a.		x
RIVOIRA OPERATIONS S.r.l.	x	

24.4.1 Programmazione delle verifiche ispettive
ordinarie e distribuzione degli stabilimenti Seveso
nel territorio regionale

Tabella 10 - Programmazione visite ispettive ordinarie

Impianto	Programma controlli
AOSTA GAS S.r.l	Non previsto
AUTOGAS NORD S.p.a. – stabilimento di Saint-Marcel	Non previsto
AUTOGAS NORD S.p.a. – stabilimento di Issogne	Non previsto
CARBOTRADE GAS S.p.a.	Non previsto
COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.a.	Previsto per il 2021
RIVOIRA OPERATIONS S.r.l.	Non previsto

Tabella 11 - Stabilimenti Seveso di soglia Inferiore/Superiore distinti per provincia ed attività

Impianto	Tipologia attività	Comune	Caratteristiche
AOSTA GAS S.r.l	(14) Stoccaggio di GPL	Montjovet	Stoccaggio GPL in serbatoi tumulati Travaso GPL per carico/scarico autobotti e botticelle
AUTOGAS NORD S.p.a. – stabilimento di Saint-Marcel	(14) Stoccaggio di GPL	Saint-Marcel	Stoccaggio GPL in serbatoi tumulati Travaso GPL per carico/scarico autobotti e botticelle
AUTOGAS NORD S.p.a. – stabilimento di Issogne	(14) Stoccaggio di GPL	Issogne	Stoccaggio GPL in serbatoi tumulati Travaso GPL per carico/scarico autobotti e botticelle
CARBOTRADE GAS S.p.a.	(14) Stoccaggio di GPL	Pontey	Stoccaggio, imbottigliamento e movimentazione GPL
COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.a.	(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione, ecc.)	Aosta	Produzione di acciai speciali nelle forme di lingotti, prodotti lunghi a sezione tonda o quadra o esagonale, barre, vergelle in rotoli, pezzi a disegno. Fusione di rottame di acciaio con forno ad arco elettrico. Affinazione dell'acciaio liquido con convertitore AOD. Impianto di colata continua. Treno di laminazione. Forni di trattamento termico degli acciai. Impianto di decapaggio degli acciai.
RIVOIRA OPERATIONS S.r.l.	(22) Impianti chimici	Verres	Produzione di ossigeno, azoto ed argon allo stato liquido mediante impianto di frazionamento dell'aria. Stoccaggi criogenici per azoto, ossigeno e argon allo stato liquido. Travaso ossigeno liquido su autocisterne. Stoccaggio bombole di idrogeno per taratura strumenti.

24.4.2 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso

Nel corso del 2019 non sono state effettuate visite ispettive straordinarie agli impianti Seveso nel territorio regionale.

24.4.3 Quadro generale programmazione ispezioni ordinarie e straordinarie - Seveso Inferiore/Superiore

Nel corso del 2019 non sono state effettuate visite ispettive né ordinarie né straordinarie agli impianti Seveso nel territorio regionale.

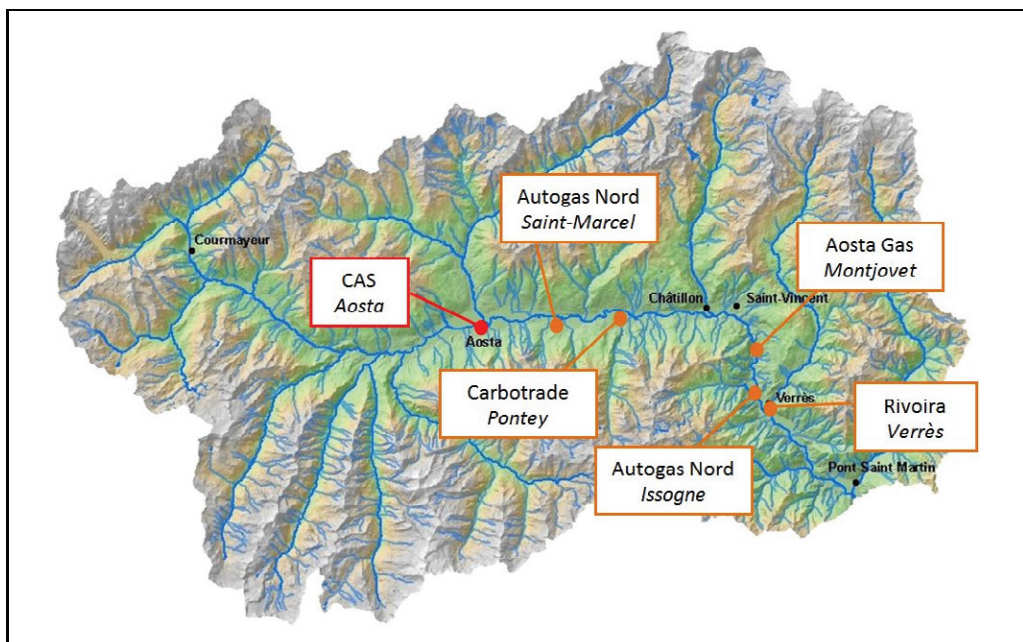


Figura A - Distribuzione sul territorio Stabilimenti attività Seveso di Soglia Inferiore e Superiore

Nel corso del 2019 non sono state effettuate visite ispettive né ordinarie né straordinarie agli impianti Seveso nel territorio regionale.

25 VENETO

25.1 ANALISI DELLE RISORSE ECONOMICHE, STRUTTURALI E UMANE PRESENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI AIA/SEVESO (ANNO 2017)

In Veneto l'attività di controllo presso impianti AIA di con autorizzazione di competenza Regionale (ripartizione tra Regione o Province nella L.R. 4/2016 all. B artt. 4 e 5) è condotta prevalentemente da gruppi di lavoro formati da tecnici specializzati per matrice coordinati dal Referente per l'Ispezione Ambientale (RIA). I gruppi di lavoro operano nel territorio di competenza del Dipartimento

provinciale ARPAV.
Secondo la Convenzione rinnovata con ISPRA nel 2017, gli ispettori ISPRA, i tecnici ARPAV del Servizio Osservatorio Grandi Rischi (SOGR) e dei Dipartimenti provinciali, conducono le ispezioni presso gli impianti con autorizzazione statale (4 Centrali Termoelettriche, 1 Raffineria, 3 Industrie Chimiche. 1 Terminal Gasiero). I tecnici del SOGR danno supporto, su richiesta, alle ispezioni AIA programmate dai dipartimenti. Tutta l'attività è coordinata dalla Direzione Tecnico Scientifica, ma gli esiti dei controlli e gli eventuali adempimenti di carattere contravvenzionale sono gestiti a livello dipartimentale.

Tabella 1 - Tecnici impegnati nelle attività di controllo AIA condotte da ARPAV. Anno 2019

IMPIANTI AIA VIGILATI/ AUTORIZZATI	ATTIVITÀ AIA 2019	PERSONALE ARPAV DEDICATO (% tempo 220 giorni annui)
147/938	Attività di vigilanza e controllo	56 (33%)
	Attività di supporto	-
	Attività di campionamento e misura in campo	5 (20%)*
	Attività di analisi in laboratorio	6 (35%)

* parte del personale dedicato ad attività di vigilanza e controllo si occupa anche di campionamento/ misure a campo.

Tabella 2 - Attività di campionamento e analisi anno 2019: impianti con ispezione ordinaria/ impianti con campionamento/analisi

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ	IMPIANTI ISP. ORDINARIA CON CAMPIONAMENTO 2019	N. PARAMETRI ANALIZZATI 2019
Attività di campionamento e analisi	165/93	

I controlli ordinari e straordinari effettuati da ARPAV su impianti AIA non attingono a risorse finanziarie dedicate.

25.2 CONTROLLI ORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 29-DECIES COMMA 3 DLGS. 152/06)

La programmazione delle visite ispettive ordinarie AIA

presso impianti di competenza regionale ARPAV ha effettuato la programmazione delle ispezioni ordinarie AIA per l'anno 2019 coniugando le richieste espresse dagli enti, l'analisi di rischio legata ad ogni installazione AIA secondo quanto previsto dal modello SSPC (Strumento di supporto alla pianificazione dei controlli), la periodicità imposta dall'art. 29-decies, comma 11-ter del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (il periodo tra due visite in loco non supera

un anno per le installazioni che presentano i rischi più elevati, tre anni per le installazioni che presentano i rischi meno elevati) e tenendo conto inoltre delle risorse

disponibili.

La Pianificazione ARPAV è stata tradotta dalla Regione nel Piano Ispezione ambientale regionale 2019.

Tabella 3 -Visite ispettive ordinarie anno 2019 in impianti di competenza regionale

Impianto	Provincia	Categoria impianto	Campionamento e analisi			
			Emissioni in atmosfera	Scarichi acque reflue	Rifiuti	altro
BL	ALLEVAMENTI ANTIBIOTIC FREE DI GORZA ATTILIO	6				
BL	CIPA SERVIZI srl	5		x		
BL	LA DOLOMITI AMBIENTE S.P.A.	5		x		
BL	SAFILO	2	x			
PD	ACCIAIERIE VENETE SPA	2				
PD	ACEGASAPSAMGA S.P.A.	5		x	x	x
PD	ACQUEVENETE S.P.A.	5				x
PD	ACQUEVENETE S.P.A.	5				x
PD	BIRRA PERONI S.R.L.	6				
PD	BRESSAN LUCIANO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA	6				
PD	CARTIERA GALLIERA S.R.L.	6		x		
PD	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SO	1				
PD	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SO	6				
PD	CREAZZA MARIA TERESA	6				
PD	DE ANGELI PRODOTTI S.R.L.	6	x	x		
PD	ETRA S.P.A. - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI	5				x
PD	ETRA S.P.A. - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI	5		x		x
PD	FACCIO LUCA	6				
PD	FIDIA FARMACEUTICI S.P.A.	4				
PD	FONDERIA BARALDI SILVANO S.R.L.	2	x	x		
PD	FONDERIE ANSELMIS SRL	2	x			
PD	GEA S.R.L.	5		x	x	x

PD	LA CO.ME.TA. S.R.L.	5				
PD	LA FENICE DI LUIGI RANDI, ADRIANO MIOLA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	6				
PD	MARCATO S.P.A.	2	x			
PD	OSAN S.R.L.	2	x			
PD	PM3 S.R.L.	6				
PD	SIRIO GALV S.R.L.	2				
PD	SOCIETA' ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI SPA	5		x	x	x
PD	ZEROCENTO S.R.L.	5				
PD	ZONATO DANIELE GIOVANNI	6				
RO	ACQUEVENETE S.P.A.	5		x		x
RO	ACQUEVENETE S.P.A.	5		x		x
RO	AKZO NOBEL CHEMICALS S.P.A.	4		x		
RO	AVICOLA PRENDIN DI PRENDIN GIANCARLO E C. S.S. SOC. AGR.	6				
RO	CARTIERE DEL POLESINE S.P.A	6		x		
RO	CASEIFICIO SOCIALE BALLOTTARA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	6	x	x		
RO	ECOAMBIENTE S.R.L.	5		x		x
RO	EUROVO SRL	6		x		x
RO	INOX TECH S.P.A.	2		x		
RO	LIBERELLE I S.R.L.	6				
RO	MASIERO GIANPAOLO	6				
RO	MIAZZI ROBERTO	6				
RO	MICIELI PIO	6				
RO	NUOVA AMIT S.R.L.	5		x		x
RO	POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI S.R.L. (IN SIGLA POLARIS S.R.L.)	5	x			
RO	TARGA DENIS	6				
RO	TESSARIN MASSIMILIANO	6				
TV	ADRIA RECUPERI	5				
TV	AGRICOLA GLORIA - S.R.L.	6				x
TV	AGRICOLA SAN GALLO	6			x	x
TV	AGRIZETA S.S. DI ZARANTONELLO GIOVANNI E C., SOCIETA' AGRICOLA	6				x
TV	ALPIPRESS	2	x			
TV	ALTO TREVIGIANO SERVIZI ex SCHIEVENIN GESTIONE S.R.L. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MONTEBELLUNA	5		x		
TV	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	5		x		

TV	AZIENDA AGRICOLA RIZZO DI RIZZO LEONARDO	6				
TV	BASF	4	x	x		
TV	BORTOLOTTO CLAUDIO	6				x
TV	BRESCACIN CINZIA	6				x
TV	BURGO GROUP S.P.A.	5		x		
TV	CENTRO RISORSE S.R.L.	5	x			x
TV	FONDERIA CORRA' S.P.A.	2	x			
TV	FONDERIA PIAVE - S.R.L.	2	x			
TV	HERAMBIENTE S.P.A.	5				x
TV	INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A.	3	x			
TV	MOLINELLA SOC. AGRICOLA	6				x
TV	SILMEC	2		x		
TV	SOC. AGR. FIORIN LIONELLO & C. ex SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L.	6			x	x
TV	SOC. AGR. FIORIN SS ex SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.R.L.	6				x
TV	SOC. AGR. OASI	6				x
TV	SOC. AGR. SAN MARTINO ex PIAI DOMENICO	6				x
TV	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMINADA - S.N.C. DI SARI GIANCARLO & C.	6				x
TV	SURFACE DESIGN S.R.L.	2		x		
TV	VETRI SPECIALI S.P.A.	3	x	x		
TV	VIDORI SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	5				
TV	VOLPATO INDUSTRIE	2		x		
VE	A.S.V.O. - AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE - S.P.A.	5		x		
VE	ALISEA - AZIENDA LITORANEA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	5		x		
VE	CASARIN BRUNO	6				x
VE	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	5		x		
VE	GESTECO	5				
VE	MALOCCO VITTORIO & FIGLI S.P.A.	6				
VE	NESTLE' ITALIANA S.P.A.	6	x			x
VE	NEW GREEN SOLUTIONS S.R.L.	5	x			
VE	VERITAS S.P.A.	5		x		
VE	VERITAS S.P.A.	5		x		
VE	Z.A.I. S.R.L.	5	x			x
VE	ZIGNAGO VETRO S.P.A. (CON LA SIGLA Z.V. S.P.A.)	3	x			

VI	ACCIAIERIE VALBRUNA S.P.A.	2		x		
VI	ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	5		x		x
VI	ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	5		x		
VI	ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	5		x		
VI	ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	5				
VI	ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	5				x
VI	AZIENDA AGRICOLA ROSSATO IRMA E ROMEO - S.N.C.	6				
VI	C.I.A.T. CONSORZIO IGIENE AMBIENTE TERRITORIO	5		x		
VI	CALCE BARATTONI - S.P.A.	3				
VI	CEREAL DOCKS S.P.A.	6	x			
VI	CONCERIA CADORE S.R.L.	6	x	x		
VI	COZZA GABRIELE & C. SNC DI COZZA MARCO, COZZA PATRIZIA E COZZA MASSIMO	2				
VI	CREST LEATHER ITALIA S.R.L.	6	x	x		
VI	CROMAPLAST S.P.A.	2		x		
VI	DAL MASO GROUP S.R.L.	5				
VI	FAVINI S.R.L.	6		x		
VI	FONDERIE MONTORSO S.P.A.	2				
VI	FORTOM CHIMICA S.R.L.	5				
VI	FREALDO ASFALTI SRL	5	x			
VI	FUTURA LEAF S.R.L.	5				
VI	GALVANOPLASTICA SRL	2	x	x		
VI	GASER TC TECHINCAL COATING SRL	2		x		
VI	GRUPPO MASTROTTO S.P.A. (via della Concia)	6	x	x		
VI	I.C. INDUSTRIA CONCIARIA SRL (via Sesta Strada n.21)	6	x	x		
VI	ITALCROMATURA S.R.L.	2	x	x		
VI	MEDIO CHIAMPO SPA	5		x		
VI	MEDIO CHIAMPO SPA	5		x		x
VI	NOVA FOODS S.R.L.	6	x			
VI	S.A.G.A.M. ANODIZZAZIONE S.R.L.	2				
VI	SAFOND - SABBIE DA FONDERIA S.R.L.	5		x		
VI	SDR PACK S.P.A.	6	x			
VI	SIDERGAMMA S.R.L.	2				
VI	VDP FONDERIA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA VDP S.P.A.	2	x			

VR	TURELLI GIAN PIETRO	6				
VR	ACCIAIERIE DI VERONA S.P.A.	2				
VR	AGRICOLA TRE VALLI S.C.R.L.	6				
VR	ANODALL EXTRUSION S.P.A.	2		x		
VR	AZ. AGR. BENINI MARCELLO E RINO S.S.	6				
VR	AZ. AGR. VALLARSA DI CERADINI GIOVANNI	6				
VR	BONOMI SPA	6				
VR	BONVICINI FABIO	6				
VR	DR. OMERO SARTORI DI SARTORI CLAUDIO & C. - S.N.C.	5				
VR	ECB Company	6	X			
VR	ECO GREEN S.R.L.	2				
VR	ELCOGRAF S.P.A.	1				
VR	FEDRIGONI S.P.A.	6		x		
VR	FERROLI S.P.A.	5		x		
VR	FIAMM S.P.A.	2				
VR	GARONZI FEDERICO	6				
VR	GIULIARI DOMENICO	6				
VR	HERAMBIENTE S.P.A.	5		x		
VR	INDUSTRIA CASEARIA SILVIO BELLADELLI	6		x		
VR	INERTECO S.R.L.	5		x		
VR	INTERBETA - S.R.L.	2				
VR	ITAL GREEN OIL S.R.L.	6				
VR	LEGNAGO SERVIZI S.P.A. (IN SIGLA LE.SE. S.P.A.)	5		x		
VR	MEGGIORINI PATRIZIO	6				
VR	MELEGARI VERONICA	6				
VR	MIDAC S.P.A.	2				
VR	MORI PIETRO E MARIO SOC.SEMPLICE AGRICOLA	6				
VR	NEWCHEM S.P.A.	4				
VR	NI.MAR. S.R.L.	5				
VR	PATUZZI STEFANO	6				
VR	PROGECO AMBIENTE S.P.A.	5		x		
VR	PRO-IN S.R.L.	5		x		
VR	ROTAMFER S.P.A.	5		X		
VR	S.A.S.A. - SOCIETA' ALLEVAMENTO SUINI ARGINONE DI SAVOIA LUCA E C. S.N.C.	6				
VR	SAMMONTANA SPA	6				
VR	SIRP S.P.A.	6				
VR	SOCIETÀ AGRICOLA TRE PONTI DI BENEDETTI ANTONIO E C. S.S.	6				

VR	SOCIETA' AGRICOLA DALL'OCA ROBERTO E VIVALDI ENZA - SOCIETA' SEMPLICE	6				
VR	SOCIETA' AGRICOLA PIMAZZONI GIORGIO E MIRCO SOCIETA' SEMPLICE	6				
VR	TECNO ALLUMINIO S.R.L.	2				
VR	TI-BEL S.P.A.	6				
VR	UNILEVER ITALIA MANUFACTURING SRL	6				
VR	VERALLIA ITALIA S.P.A.	3				

Di seguito (Tabella 4) si riporta il numero di impianti di competenza regionale che nel 2019 erano in possesso dell'AIA.

Gli impianti sono stati suddivisi secondo le categorie IPPC e le loro descrizioni in coerenza con questa raccolta dati.

Tabella 4 - Distribuzione tipologia installazioni negli impianti di competenza regionale (2019). Fonte Catasto ARPAV

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione dei rifiuti	Allevamenti, concerie, cartiere, industrie alimenti, ...
BL	1	7	3		10	4
PD		20	6	4	23	78
RO		5	2	8	9	42
TV		23	18	2	10	58
VE		16	4	7	28	24
VI		40	13	7	31	100
VR	4	23	4	7	37	270
TOTALE	5	134	50	35	148	576

25.2.1 Tipologia non conformità accertate

Le non conformità si distinguono in due tipologie in relazione al tipo di regime sanzionatorio applicabile, amministrativo o penale.

Le non conformità sanzionate amministrativamente sono quelle indicate nell'art. 29-quattordices del D.lgs. 152/06 e smi, commi 2, 6, 7, 8, 9 e 10, ove si riporta che: "... **2.** Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle

imposte dall'Autorità Competente.

6. Ferma restando l'applicazione del comma 3, nel caso in cui per l'esercizio dell'impianto modificato è necessario l'aggiornamento del provvedimento autorizzativo, colui il quale sottopone una installazione ad una modifica non sostanziale senza aver effettuato le previste comunicazioni o senza avere atteso il termine di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro.
7. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro il gestore che omette di

trasmettere all'Autorità competente la comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, nonché il gestore che omette di effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 29-undecies, comma 1, nei termini di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-undecies.

8. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro il gestore che omette di comunicare all'Autorità Competente, all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, e ai comuni interessati i dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2. Nel caso in cui il mancato adempimento riguardi informazioni inerenti la gestione di rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa pecuniaria è sestuplicata. La sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un decimo se il gestore effettua tali comunicazioni con un ritardo minore di 60 giorni ovvero le effettua formalmente incomplete o inesatte ma, comunque, con tutti gli elementi informativi essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto.
9. Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale a chi nell'effettuare le comunicazioni di cui al comma 8 fornisce dati falsificati o alterati.
10. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 26.000 euro il gestore che, senza giustificato e documentato motivo, omette di presentare, nel termine stabilito dall'Autorità Competente, la documentazione integrativa prevista all'articolo 29-quater, comma 8, o la documentazione ad altro titolo richiesta dall'Autorità Competente per perfezionare un'istanza del gestore o per consentire l'avvio di un procedimento di riesame ...".

Le non conformità invece che comportano una

sanzione penale sono quelle indicate ai commi 3, 4 e 5 dello stesso articolo, ove si riporta: "...

3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'Autorità Competente nel caso in cui l'inosservanza: sia costituita da violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-decies, commi 4 e 7, a meno che tale violazione non sia contenuta in margini di tolleranza, in termini di frequenza ed entità, fissati nell'autorizzazione stessa; sia relativa alla gestione di rifiuti; sia relativa a scarichi recapitanti nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94, oppure in corpi idrici posti nelle aree protette di cui alla vigente normativa.
4. Nei casi previsti al comma 3 e salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro e la pena dell'arresto fino a due anni qualora l'inosservanza sia relativa:
 - a) alla gestione di rifiuti pericolosi non autorizzati;
 - b) allo scarico di sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza;
 - c) a casi in cui il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa;all'utilizzo di combustibili non autorizzati.
5. Chiunque sottopone una installazione ad una modifica sostanziale senza l'autorizzazione prevista è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro ...".

Come già evidenziato nel capitolo 4, le non conformità all'AIA accertate dall'ente di controllo sono comunicate da questo all'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, attraverso una nota informativa che dettaglia sia le non conformità sanzionate amministrativamente, sia quelle sanzionate penalmente. In questo secondo caso, la nota informativa viene inviata anche alla Procura della Repubblica territorialmente competente, quale ipotesi di reato. La nota informativa ISPRA include, nella maggior parte dei casi, anche una proposta di diffida affinché il gestore adotti delle azioni correttive in un tempo determinato. In virtù di quanto segnalato, l'Autorità Competente, procede secondo quanto di propria competenza, in applicazione del disposto dell'art. 29-decies comma 9 lettere a), b), c), d).

25.2.2 Attività di campionamento e analisi ed esiti

Presso gli impianti oggetto di autorizzazione AIA vengono effettuate da ARPAV le attività di campionamento ed analisi secondo le periodicità previste dal T.U.A. Tali attività, nei controlli ordinari, concorrono all'importo corrisposto ad ARPAV dal Gestore (Tariffa controllo=Tc+Ta) secondo le modalità e i costi individuati nel D.M. 24/04/2008 recepito dalla Regione Veneto con DGRV 1519/2009. Le analisi dei campioni comprendono parametri analizzati "a campo"

e analisi realizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV.

25.3 CONTROLLI STRAORDINARI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE (ART. 29-DECIES COMMA 4 DLGS. 152/06)

25.3.1 Visite ispettive straordinarie anno 2019

Le visite ispettive straordinarie, proprio per loro natura, non sempre seguono una preventiva programmazione e sono generalmente condotte senza preavviso ai fini della verifica di ottemperanza a diffide o a specifiche condizioni di monitoraggio impartite nell'ambito di un controllo. Possono essere anche determinate da una specifica richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria o dell'Autorità Competente o a seguito di segnalazioni da parte di cittadini.

I dati relativi alle visite ispettive straordinarie relative al 2019 non sono disponibili, in quanto non è stato possibile validare i dati nella loro completezza.

25.3.2 Sintesi visite ispettive ordinarie e straordinarie AIA regionali

In questo paragrafo viene sintetizzata l'attività di controllo ordinaria svolta nel 2019 da ARPAV (Tabella 5).

Tabella 5 - Quadro di sintesi controlli ordinari e straordinari per categoria IPPC (2019)

CATEGORIA ATTIVITÀ	Totale impianti autorizzati nella Regione	Totale ispezioni ordinarie programmate*	Totale ispezioni ordinarie effettuate*
Attività energetiche	5	2	2
Produzione e trasformazione metalli	134	32	31
Industria dei prodotti minerali	50	6	5
Industria chimica	35	4	4
Gestione dei rifiuti	148	56	53
Allevamenti, concerie, cartiere, industrie alimentari, ...	576	73	69
TOTALE	948	173	164

25.4 STABILIMENTI SEVESO SOGLIA INFERIORE/
SUPERIORE DISTINTI PER PROVINCIA E ATTIVITA'

25.4.1 Analisi delle risorse economiche, strutturali e
umane presenti per lo svolgimento dei controlli

Tabella 6 - Risorse umane Arpav assegnate ai controlli presso impianti Seveso

ATTIVITÀ SEVESO	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO
VIGILANZA E CONTROLLO	18

25.4.2 Elenco impianti Seveso Soglia Inferiore e
Superiore

Seveso Soglia Superiore e Inferiore

Nella tabella che segue si riporta una situazione tipo
relativa all'organico di ARPAV assegnato alle attività di
controllo sugli impianti RIR e di supporto ad esse.

Nella Tabella seguente si riporta l'elenco degli impianti
Seveso di Soglia Inferiore e Soglia Superiore presenti sul
territorio regionale.

Tabella 7 - Elenco impianti Seveso SI e/o SS

PROVINCIA	COMUNE	DITTA	Soglia INFERIORE	Soglia SUPERIORE	TIPOLOGIA
BL	Ponte nelle Alpi	BEYFIN SPA DIVISIONE ALPIGAS	X		Deposito di gas liquefatti
BL	Sedico	BUZZATTI SAS DI G. BUZZATI & C	X		Deposito di gas liquefatti
PD	Campodarsego	NORDITALIA RESINE SRL	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
PD	Corezzola	CLODIAGAS SRL	X		Deposito di gas liquefatti
PD	Padova	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	X		Produzione e/o deposito di gas tecnici
PD	Padova	LUNDBECK PHARMACEUTICALS ITALY SPA	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
PD	Padova	STIFERITE SRL	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
PD	Santa Margherita d'Adige	COSTANTIN SPA	X		Deposito di gas liquefatti
PD	Campodoro	FRIULANAGAS	X		Deposito di gas liquefatti
PD	Albignasego	B&C SRL (EX BETTELLA)		X	Deposito di tossici
PD	Casalserugo	METAL CLEANING SPA		X	Altro
PD	Santa Giustina in Colle	AUTOSPED SRL		X	Deposito di fitofarmaci

PD	Selvazzano Dentro	LIQUIGAS SPA		X	Deposito di gas liquefatti
PD	Padova	Centro logistico distribuzione merci	X		Deposito di fitofarmaci
RO	Canda	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	X		Produzione e/o deposito di gas tecnici
RO	Taglio di Po	FRIULANA GAS (ex DELTAGAS)	X		Deposito di gas liquefatti
RO	Adria	Nouryon Chemicals			Stabilimento chimico o petrolchimico
RO	Adria	ISAGRO S.P.A.		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
RO	Arquà polesine	GTS SpA (ex IROP)		X	Deposito di gas liquefatti
RO	Arquà polesine	MARTARELLO S.R.L.		X	Produzione e/o deposito di esplosivi
RO	Melara	PARENTE A. & C. S.N.C.		X	Produzione e/o deposito di esplosivi
RO	Porto Levante	TERMINAL GNL ADRIATICO SRL		X	Impianti GNL
TV	Cordignano	LIQUIGAS SPA	X		Deposito di gas liquefatti
TV	Crespano del Grappa	MOREX SPA	X		Galvanotecnica
TV	Breda di Piave	CROMATURA DALLA TORRE SERGIO		X	Galvanotecnica
		SNC			
TV	Cimadolmo	CDM SRL - SOLUZIONI LOGISTICHE		X	Deposito di fitofarmaci
TV	San Zenone degli Ezzelini	SILMEC SRL	X		Galvanotecnica
TV	Susegana/Nervesa/Refrontolo/San Pietro di Felletto	EDISON STOCCAGGIO SPA		X	Stoccaggi sotterranei
TV	Villorba	Surface design (ex Industria Galvanica Dalla Torre Ermanno)		X	Galvanotecnica
TV	Villorba	COVENTYA SPA	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	Martellago	PUBLIGAS SRL	X		Deposito di gas liquefatti
VE	Mira	MARCHI INDUSTRIALE SPA	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	Noventa di Piave	POLETTA ALDO SRL	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	San Donà di Piave	DRAHTZUG STEIN - DIVISIONE OMIM	X		Galvanotecnica

VE	Venezia	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	X		Produzione e/o deposito di gas tecnici
VE	Martellago	POMETON	X		
VE	Cona	LOGISTICA F.LLI FERRARA SRL		X	Deposito di fitofarmaci
VE	Mira	KALORGAS SPA		X	Deposito di gas liquefatti
VE	Mira	RECKITT BENCKISER ITALIA SPA		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	Mirano	TRIVENGAS SRL		X	Deposito di gas liquefatti
VE	Marcon	GENERALE SERVIZI		X	Deposito di tossici
VE	Portogruaro	SAN MARCO GAS LOGISTICA E SERVIZI SRL		X	Deposito di gas liquefatti
VE	Pramaggiore	EVER SRL		X	Deposito di tossici
VE	Scorzè	LIQUIGAS SPA		X	Deposito di gas liquefatti
VE	Noale	COSMO		X	Trattamento rifiuti
VE	Venezia	DECAL-DEPOSITI COSTIERI CALLIOPE SPA		X	Deposito di tossici
VE	Venezia	PETROVEN SRL		X	Deposito di oli minerali
VE	Venezia	SAN MARCO PETROLI SPA		X	Deposito di oli minerali
VE	Venezia	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING		X	Raffinazione Petrolio
VE	Venezia	VERSALIS SPA (EX POLIMERI EUROPA)		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	Venezia	ARKEMA SRL		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	Venezia	3V SIGMA		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	Venezia	Alkeemia (ex SOLVAY)		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VE	Chioggia	Costa Bioenergie		X	Deposito di gas liquefatti
VR	Bovolone	GEOFIN SRL	X		Deposito di fitofarmaci
VR	Castelnuovo del Garda	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	X		Produzione e/o deposito di gas tecnici
VR	Legnago	OROGAS SAS	X		Deposito di gas liquefatti

VR	Legnago	GAS ADIGE LEGNAGO SRL	X		Deposito di gas liquefatti
VR	Minerbe	ZANARDI FONDERIE SPA	X		Acciaierie e impianti metallurgici
VR	Povegliano Veronese	VALENTIS SRL	X		Distillazione
VR	San Martino Buon Albergo	SOL gas primari srl	X		Produzione e/o deposito di gas tecnici
VR	Bovolone	Giorgio Gas	X		Deposito di gas liquefatti
VR	Cologna ai Colli	TURATI DEPOSITI DI TURATI GIOVANNI SNC		X	Deposito di fitofarmaci
VR	Lazise	NOVARESINE SRL (EX HEXION SPECIALTY CHEMICALS SRL)		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VR	Oppeano	PDF srl (ex ASO)		X	Galvanotecnica
VR	Povegliano Veronese	CHIMICA CBR SPA	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
VR	Ronco all'Adige	ZORDAN LOGISTICA SRL		X	Deposito di fitofarmaci
VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	AREAGAS SRL		X	Deposito di gas liquefatti
VR	Valeggio sul Mincio	PRAVISANI SPA		X	Produzione e/o deposito di esplosivi
VR	Villafranca di Verona	PUBLIGAS VERONA SPA		X	Deposito di gas liquefatti
VI	Caltrano	RIVIT SPA	X		Acciaierie e impianti metallurgici
VI	Montecchio Maggiore	ECOGAS (ex MISSILGAS)	X		Deposito di gas liquefatti
VI	Sandrigio	CROMADOR	X		Galvanotecnica
VI	Schio	F.LLI MAZZON SPA	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
VI	Torri di Quartesolo	UNICHIMICA (TORRI DI QUARTESOLO)	X		Deposito di tossici
VI	Malo	SMET Galvanotecnica	X		Galvanotecnica
VI	Montecchio Maggiore	Italcromatura	X		Galvanotecnica
VI	Pianezze	HB Fuller Adhesives	X		Stabilimento chimico o petrolchimico
VI	Romano d'Ezzelino	Allnex (ex Cytec)		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VI	Alonte	LORO F.LLI SPA		X	Deposito di gas liquefatti

VI	Altavilla Vicentina	TOBALDINI SPA		X	Galvanotecnica
VI	Altavilla Vicentina	IMP SPA		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VI	Arzignano	UNICHIMICA SRL UNIPERSONALE		X	Deposito di tossici
VI	Bassano del Grappa	BEYFIN SPA DIVISIONE SVEG		X	Deposito di gas liquefatti
VI	Lonigo	FIS (ex ZACH SYSTEM SPA)		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VI	Montecchio Maggiore	FIS FABBRICA ITALIANA SINTETICI SPA		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VI	Thiene	EVOLANI GERMINO SRL	X		Galvanotecnica
VI	Trissino	MITENI SPA		X	Stabilimento chimico o petrolchimico
VI	Valdagno	CROMAPLAST SRL		X	Galvanotecnica
VI	Vicenza	ACCIAIERIE VALBRUNA SPA		X	Acciaierie e impianti metallurgici
VI	Zugliano	Sidergamma (ex ZETADI)	X		Galvanotecnica

25.5 PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE ORDINARIE E DISTRIBUZIONE DEGLI STABILIMENTI SEVESO NEL TERRITORIO REGIONALE

25.5.1 Programmazione verifiche ispettive impianti

Seveso Soglia Inferiore e Soglia Superiore

L'attività di programmazione delle ispezioni sugli stabilimenti del territorio nazionale ha previsto 36 controlli nel 2019, così suddivisi: 15 presso impianti di Soglia Inferiore e 21 di Soglia Superiore.

Tabella 8 - Programmazione visite ispettive ordinarie

Ditta	Comune	Provincia	Tipologia	Soglia INF.	Soglia SUP.
CLODIAGAS	PIOVE DI SACCO	PD	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
LUNDBECK PHARMACEUTICALS	PADOVA	PD	Produzione di prodotti farmaceutici	X	
FRIULANA GAS	CAMPODORO	PD	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
CENTRO LOGISTICO DISTRIBUZIONE MERCI	PADOVA	PD	Altra attività (non specificata altrimenti)	X	
FRIULANA GAS	TAGLIO DI PO	RO	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
LIQUIGAS	CORDIGNANO	TV	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
COVENTYA	VILLORBA	TV	Altra attività (non specificata altrimenti)	X	

POLETTI ALDO	NOVENTA DI PIAVE	VE	Impianti chimici	X	
MARCHI INDUSTRIALE	MIRA	VE	Impianti chimici	X	
POMETON	MAERNEDI MARTELLAGO	VE	Altra attività (non specificata altrimenti)	X	
F.LLI MAZZON	SCHIO	VI	Altra attività (non specificata altrimenti)	X	
RIVIT	CALTRANO	VI	Altra attività (non specificata altrimenti)	X	
GAS ADIGE	LEGNAGO	VR	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
AIR LIQUIDE PRODUZIONE	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	Altra attività (non specificata altrimenti)	X	
OROGAS	LEGNAGO	VR	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
B&C SRL	ALBIGNASEGO	PD	Altra attività (non specificata altrimenti)		X
LIQUIGAS SPA	SELVAZZANO DENTRO	PD	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X
METALCLEANING SPA	CASALSERUGO	PD	Trattamento di metalli mediante processi		X
ADRIATIC LNG	PORTO VIRO	RO	Altra attività (non specificata altrimenti)		X
GTS SPA	ARQUA' POLESINE	RO	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X
3V SIGMA SPA	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ALKEEMIA SPA	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ARKEMA SRL	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ENI SPA	MARGHERA	VE	Raffinerie petrolchimiche/di petrolio		X
EVER SRL	PRAMAGGIORE	VE	Altra attività (non specificata altrimenti)		X
GENERALE SERVIZI SRL	MARCON	VE	Altra attività (non specificata altrimenti)		X
LOGISTICA F.LLI FERRARA SRL	CONA	VE	Altra attività (non specificata altrimenti)		X
PETROVEN SRL	MARGHERA	VE	Altra attività (non specificata altrimenti)		X
SAN MARCO PETROLI SPA	MARGHERA	VE	Altra attività (non specificata altrimenti)		X
TRIVENGAS SRL	MIRANO	VE	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X

VERSALIS SPA	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ACCIAIERIE VALBRUNA SPA	VICENZA	VI	Trattamento di metalli mediante processi		X
F.I.S. SPA	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	Produzione di prodotti farmaceutici		X
IMP IMBALLAGGI MATERIE PLASTICHE SPA	ALTAVILLA VICENTINA	VI	Trattamento di metalli mediante processi		X
UNICHIMICA SRL	ARZIGNANO	VI	Impianti chimici		X
PUBLIGAS VERONA SPA	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X

Tabella 9 - Stabilimenti Seveso di soglia Inferiore/Superiore distinti per provincia

	Soglia INFERIORE	Soglia SUPERIORE	TOTALE
Veneto	41	49	90
BL	2	0	2
VE	6	18	24
TV	4	4	8
VI	10	11	21
VR	9	7	16
PD	8	4	12
RO	2	5	7

25.5.2 Verifiche ispettive straordinarie stabilimenti Seveso

Non è stata effettuata alcuna visita ispettiva straordinaria.

25.6 QUADRO GENERALE PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE - SEVESO SOGLIA INFERIORE/SUPERIORE

Tabella 10 – Quadro generale visite ispettive ordinarie - straordinarie

Ditta	Comune	Provincia	Tipologia	Soglia INF.	Soglia SUP.
CLODIAGAS	PIOVE DI SACCO	PD	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
LUNDBECK PHARMACEUTICALS	PADOVA	PD	Produzione di prodotti farmaceutici	X	
FRIULANA GAS	CAMPODORO	PD	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
CENTRO LOGISTICO DISTRIBUZIONE MERCI	PADOVA	PD	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	X	
FRIULANA GAS	TAGLIO DI PO	RO	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
LIQUIGAS	CORDIGNANO	TV	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
COVENTYA	VILLORBA	TV	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	X	
POLETTO ALDO	NOVENTA DI PIAVE	VE	Impianti chimici	X	
MARCHI INDUSTRIALE	MIRA	VE	Impianti chimici	X	
POMETON	MAERNEDI MARTELLAGO	VE	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	X	
F.LLI MAZZON	SCHIO	VI	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	X	
RIVIT	CALTRANO	VI	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	X	
GAS ADIGE	LEGNAGO	VR	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
AIR LIQUIDE PRODUZIONE	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	X	
OROGAS	LEGNAGO	VR	Stoccaggio e distribuzione di GPL	X	
B&C SRL	ALBIGNASEGO	PD	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)		X

LIQUIGAS SPA	SELVAZZANO DENTRO	PD	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X
METALCLEANING SPA	CASALSERUGO	PD	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici		X
ADRIATIC LNG	PORTO VIRO	RO	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)		X
GTS SPA	ARQUA' POLESINE	RO	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X
3V SIGMA SPA	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ALKEEMIA SPA	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ARKEMA SRL	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ENI SPA	MARGHERA	VE	Raffinerie petrolchimiche/di petrolio		X
EVER SRL	PRAMAGGIORE	VE	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)		X
GENERALE SERVIZI SRL	MARCON	VE	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)		X
LOGISTICA F..LI FERRARA SRL	CONA	VE	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)		X
PETROVEN SRL	MARGHERA	VE	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)		X
SAN MARCO PETROLI SPA	MARGHERA	VE	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)		X
TRIVENGAS SRL	MIRANO	VE	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X
VERSALIS SPA	MARGHERA	VE	Impianti chimici		X
ACCIAIERIE VALBRUNA SPA	VICENZA	VI	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici		X
F.I.S. SPA	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	Produzione di prodotti farmaceutici		X

IMP IMBALLAGGI MATERIE PLASTICHE SPA	ALTAVILLA VICENTINA	VI	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici		X
UNICHIMICA SRL	ARZIGNANO	VI	Impianti chimici		X
PUBLIGAS VERONA SPA	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	Stoccaggio e distribuzione di GPL		X

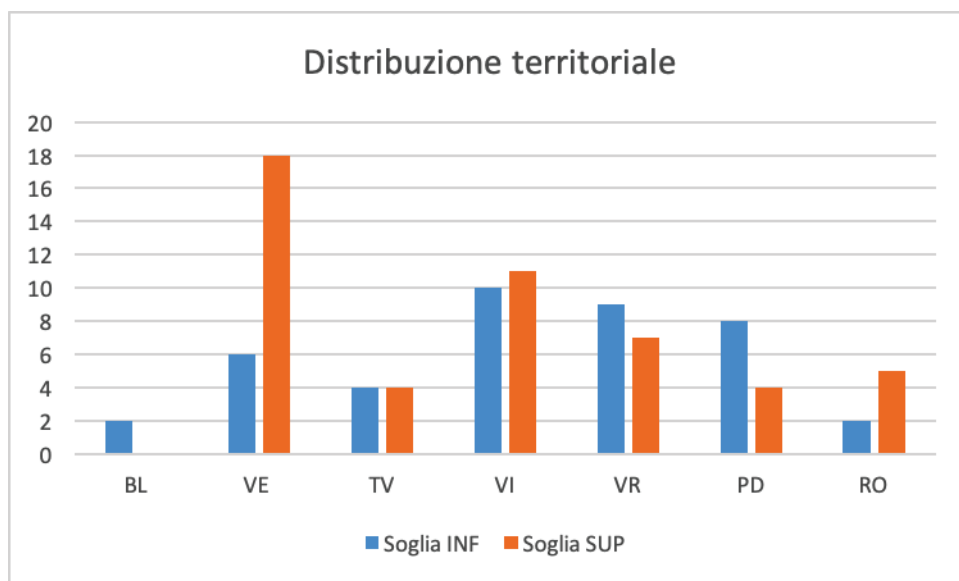


Figura 1 - Distribuzione sul territorio Stabilimenti attività Seveso di Soglia Inferiore e Superiore

Dalla precedente figura risulta che la distribuzione sul territorio veneto degli stabilimenti Seveso si concentra in particolar modo nelle province di Venezia (ed in particolare presso il polo industriale di Porto Marghera dove vi sono parecchi stabilimenti di soglia superiore), di Vicenza e Verona.

Di seguito si riporta una sintesi della distribuzione delle raccomandazioni e prescrizioni relativamente ai vari punti del sistema di gestione della sicurezza.

Le risultanze rappresentate nelle tabelle prendono a riferimento gli otto elementi fondamentali del cosiddetto

SGS-PIR, ossia il sistema di gestione della sicurezza articolato secondo i contenuti dell'allegato B al dlgs 105/2015 e precisamente:

- 1 Documento sulla politica di prevenzione;
- 2 Organizzazione e personale;
- 3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti;
- 4 Controllo operativo;
- 5 Modifiche e progettazione;
- 6 Pianificazione di emergenza;
- 7 Controllo delle prestazioni;
- 8 Controllo e revisione.

Tabella 11 - Esiti verifica elementi gestionali del SGS

Documento di politica	Organizzazione e personale	Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	Controllo operativo	Gestione delle modifiche	Pianificazione dell'emergenza	Controllo delle prestazioni	Controllo e revisione
24	123	91	215	24	201	30	19

Sintesi delle non conformità minori rilevate

Documento di politica	Organizzazione e personale	Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	Controllo operativo	Gestione delle modifiche	Pianificazione dell'emergenza	Controllo delle prestazioni	Controllo e revisione
1	38	58	52	13	79	9	14

Sintesi delle non conformità maggiori rilevate

Prendendo a riferimento gli elementi con maggiore incidenza troviamo:

- L'organizzazione aziendale e l'informazione, formazione e addestramento del personale;
- Il controllo operativo;
- La pianificazione dell'emergenza.

Questo, in termini pratici, significa che sono state rilevate possibili aree di miglioramento ad esempio:

Formazione e addestramento

L'aspetto del "training" del personale è per molti aspetti migliorabile, in particolare per quanto riguarda le modalità di programmazione delle attività, il rispetto delle frequenze e valutazione dei risultati conseguiti, comprese le azioni di verifica dell'apprendimento.

Manutenzione

È risultata spesso migliorabile l'individuazione degli

elementi e apparecchiature critiche per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti. Inoltre spesso è risultato necessario richiedere l'approfondimento delle problematiche dei rischi legati all'invecchiamento (per corrosione, erosione, fatica e scorrimento viscoso) di apparecchiature e impianti, che possono portare a perdite di contenimento di sostanze pericolose, prevedendo, ove pertinente, uno specifico piano di monitoraggio e controllo, comprese le misure correttive e preventive.

Simulazioni di emergenza

Dalle simulazioni sono emersi a volte comportamenti degli operatori non corrispondenti a quanto previsto nelle procedure di intervento, in termini di utilizzo degli specifici DPI richiesti dalle situazioni di emergenza, come anche carenze nelle modalità di registrazione delle esercitazioni, di analisi delle criticità e predisposizione delle idonee azioni migliorative.

Tabella 12 - Numero di raccomandazioni, prescrizioni e segnalazioni all'AG differenziati per tipologia di stabilimento

N. stabilimenti verificati	Tipologie stabilimenti verificati	N.C. Minori	N.C. Maggiori	Segn AG
13	Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	102	52	
7	Impianti chimici	69	27	
2	Produzione di prodotti farmaceutici	12	1	
1	Raffinerie petrolchimiche/di petrolio	5	0	
10	Stoccaggio e distribuzione di GPL	129	26	
3	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	39	12	

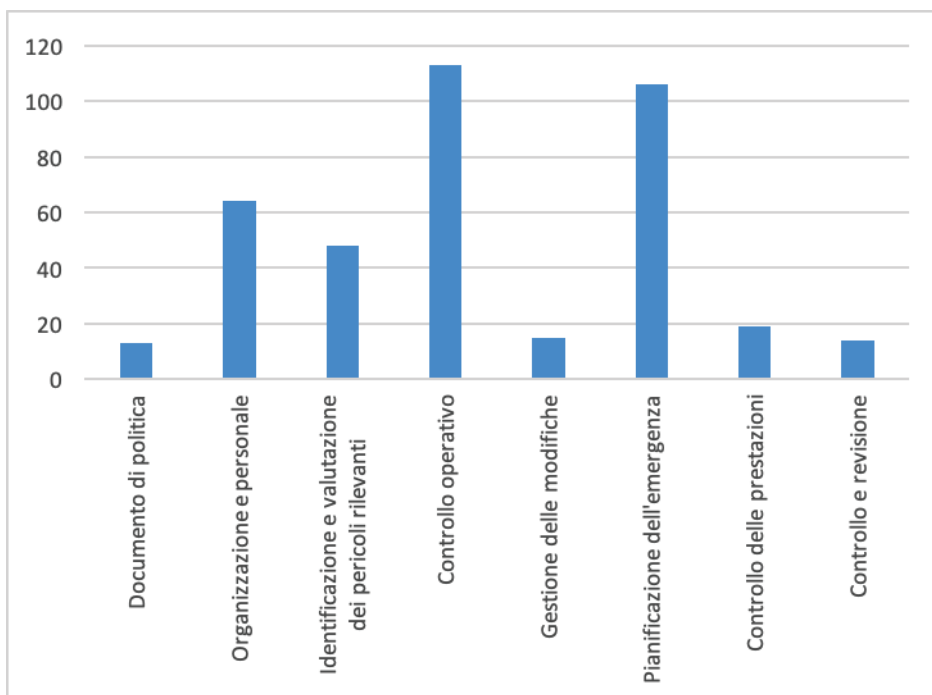


Figura 2 - Sintesi delle non conformità minori rilevate

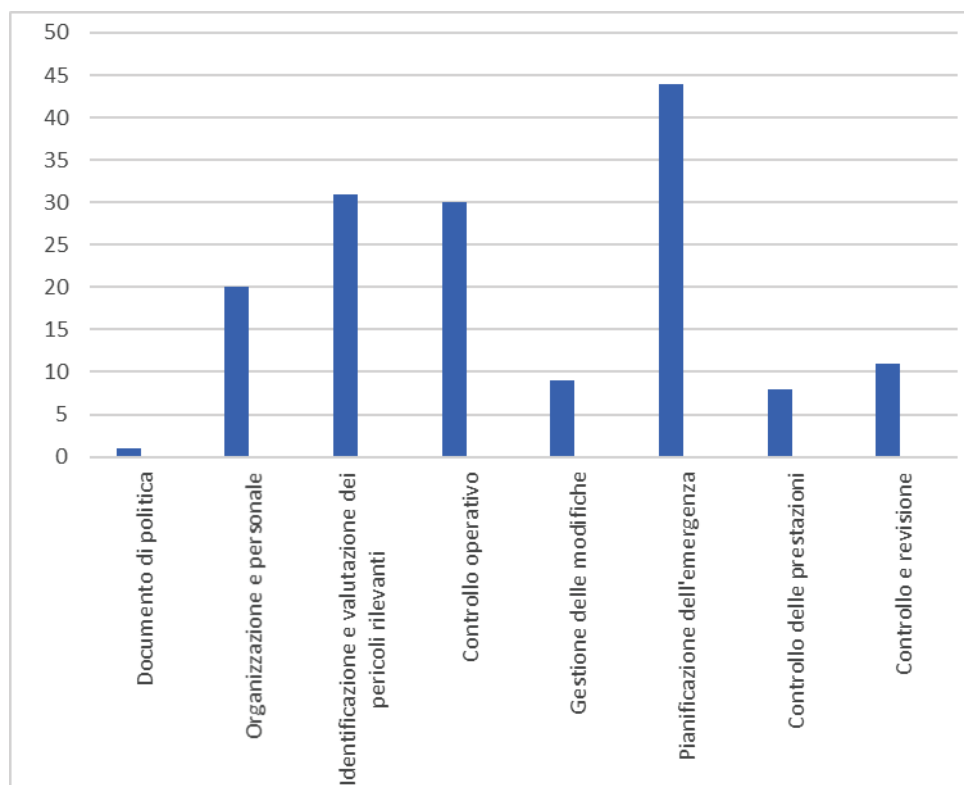


Figura 3 - Sintesi delle non conformità maggiori rilevate

26 CONCLUSIONI

Concludendo questa dettagliata descrizione delle attività di controllo svolte dal Sistema Nazionale Per l'Ambiente (SNPA) presso gli impianti soggetti al rispetto dell'AIA e presso gli stabilimenti assoggettati alla normativa Seveso, risulta evidente che anche nel 2019 l'impegno dei diversi operatori in tali attività sia stato rilevante.

Nel grafico sotto riportato è rappresentato il rapporto tra il numero di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a livello statale e regionale e gli stabilimenti Seveso di Soglia Superiore (SS), nonché il numero di visite ispettive ordinarie AIA e Seveso effettuate nel 2019.

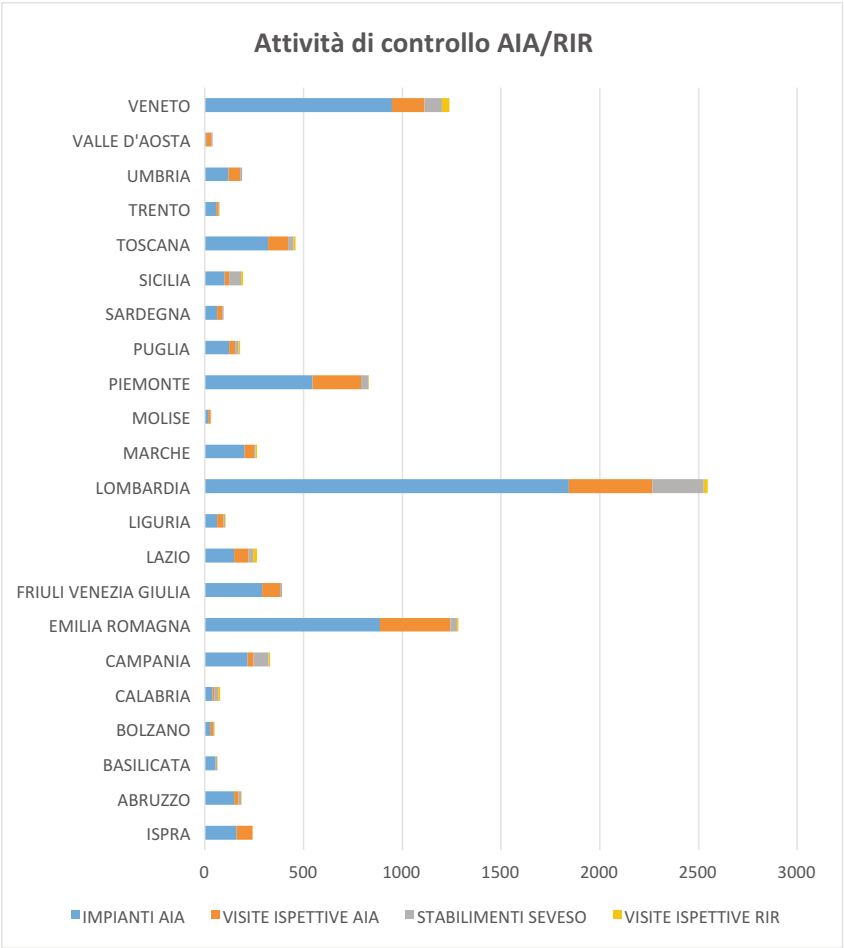


Grafico 1 – Attività AIA-Seveso anno 2019

Per quanto riguarda le attività in AIA, a fronte di **6384** impianti autorizzati (statali e regionali) il sistema, con un totale di **1883** visite ispettive, ha garantito il controllo del 29,5% degli impianti presenti sul territorio.

Per quanto attiene il numero di Stabilimenti sottoposti a normativa Seveso in Soglia Superiore abbiamo un totale di **497** installazioni e possiamo notare che i controlli svolti presso gli stessi sono stati **147**, mostrando così anche in

questo caso un controllo pari a circa il 29,5% degli impianti. La tabella 1 riporta sinteticamente i dati più significativi dei controlli svolti per il 2019. Dalla Tabella si evince che il maggior numero di impianti sottoposti sia ad AIA sia alla normativa Seveso si trovano in Lombardia, dove sono presenti 1843 impianti AIA (statali e regionali) pari circa al 29,6% del totale nazionale, mentre il numero di impianti Seveso sono 261, pari al 52,5% circa di tutti gli impianti d'Italia.

Tabella 1 – Visite ispettive ordinarie AIA e Seveso anno 2019

	IMPIANTI AIA	VISITE ISPETTIVE AIA	STABILIMENTI SEVESO	VISITE ISPETTIVE RIR
ISPRA	161	81		
ABRUZZO	149	22	12	4
BASILICATA	52	0	10	2
BOLZANO	28	14	5	2
CALABRIA	39	12	16	12
CAMPANIA	216	32	75	8
EMILIA ROMAGNA	888	357	32	7
FRIULI VENEZIA GIULIA	290	91	11	0
LAZIO	150	72	24	20
LIGURIA	62	34	8	3
LOMBARDIA	1843	423	261	19
MARCHE	201	49	7	7
MOLISE	17	12	3	0
PIEMONTE	547	245	36	4
PUGLIA	123	32	17	8
SARDEGNA	64	23	8	0
SICILIA	101	23	59	12
TOSCANA	321	100	28	11
TRENTO	57	12	5	1
UMBRIA	121	58	11	0
VALLE D'AOSTA	6	27	6	0
VENETO	948	164	90	36
TOTALE	6384	1883	497	147

Non meno rilevanti sono state le visite ispettive straordinarie; queste in generale comportano un impegno aggiuntivo sia in termini economici sia a livello gestionale, anche quando sono riferite solo allo svolgimento di attività di campionamento ed analisi; nel 2019 le visite ispettive presso gli impianti sottoposti ad AIA nazionale sono state 3, mentre tra le 21 agenzie molte hanno effettuato un cospicuo numero di controlli straordinari con un totale rispettivamente di 389 visite ispettive per quanto riguarda gli impianti in AIA regionale e provinciale. Presso le installazioni Seveso sono state 8 le visite ispettive straordinarie. Nello specifico dei diversi controlli svolti si può evidenziare come nel 2019 siano state effettuate 1883 visite ispettive ordinarie presso i 6384 impianti AIA di competenza

statale, con copertura del 29,5% degli impianti presenti.

Rispetto alla programmazione degli impianti sottoposti ad AIA nazionale nel 2019 il contributo appare senza dubbio importante se si considera che, con 81 controlli, è stata garantita circa il 94%% della programmazione, che prevedeva 86 visite. Gli impianti di competenza regionale rispetto a quelli statali comprendono anche un elevato numero di attività di gestione rifiuti, l'industria dei metalli e dei minerali, nonché le categorie del punto 6 allegato VIII – Parte II del D.Lgs. 152/06 (allevamenti, cartiere ecc.), per un totale di installazioni, censito alla data del presente rapporto, pari a 6223.

Tabella 2 – Visite ispettive straordinarie AIA e Seveso anno 2019

	ISPEZIONI STRAORDINARIE AIA	ISPEZIONI STRAORDINARIE RIR
ISPRA	3	3
ABRUZZO	7	0
BASILICATA	0	2
BOLZANO	1	0
CALABRIA	26	1
CAMPANIA	34	0
EMILIA ROMAGNA	5	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
LAZIO	10	0
LIGURIA	6	0
LOMBARDIA	55	0
MARCHE	0	0
MOLISE	2	0
PIEMONTE	94	0
PUGLIA	4	0
SARDEGNA	3	0
SICILIA	19	2
TOSCANA	82	0
TRENTO	13	0
UMBRIA	25	0
VALLE D'AOSTA	3	0
VENETO	0	0
TOTALE	392	8

ISPRA

ARTA Abruzzo

ARPA Basilicata

APPA Bolzano

ARPA Calabria

ARPAC Campania

ARPAE Emilia Romagna

ARPA FVG Friuli Venezia Giulia

ARPA Lazio

ARPAL Liguria

ARPA Lombardia

ARPA Marche

ARPA Molise

ARPA Piemonte

ARPA Puglia

ARPAS Sardegna

ARPA Sicilia

ARPAT Toscana

APPA Trento

ARPA Umbria

ARPA Valle d'Aosta

ARPA Veneto



R SNPA
26 2021

